BILANCIO 2021

Questa copia del bilancio di MFE-MediaForEurope N.V. per l'anno 2021 non è predisposta nel formato ESEF come richiesto ai sensi del Regolamento (UE) 2019/815 della Commissione Europea sulle norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione. Il pacchetto di reporting ESEF è disponibile all'indirizzo https://www.mfemediaforeurope.com/binary/documentRepository/20/213800DIFN7NR7B97A50-2021-12-31_1787.zip

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

Sede Legale: Amsterdam, Paesi Bassi
Ufficio e Residenza Fiscale: Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese Milano, Italia
Capitale Sociale Euro 777.186.257,34
Iscrizione alla Camera di Commercio olandese (CCI number): 83956859
Codice Fiscale e Partita IVA italiana: IT 09032310154.,l
Sito Internet: https://www.mfemediaforeurope.com/

Indice

Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE - Bilancio 2021

Organi Sociali **1**

Dati di Sintesi **2**

Premessa **3**

Relazione degli Amministratori sulla gestione **5**

La strategia ed il modello di business del Gruppo 7
Eventi Significativi, Principali Operazioni Societarie dell'esercizio e Sviluppo del quadro legislativo del settore televisivo 9
Le principali società del gruppo 23
Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche e di attività 59
Risultati economici 59
Struttura patrimoniale e finanziaria 67
Rendiconto finanziario e investimenti IN ATTIVITA' IMMOBILIZZATE 69
Prospetto di raccordo tra Risultato e Patrimonio netto consolidato e della Capogruppo 73
Evoluzione prevedibile della gestione 74
Definizione e riconciliazione delle misure alternative di performance (apm o non-gaap measures) 75
Il titolo Mediaset sul mercato 79
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto 82
Informativa Consolidata di carattere Non Finanziario 95
I Valori del Gruppo MFE 96
Il Gruppo MFE, il contesto di riferimento e la sostenibilità 97
L'etica e l'integrità di business 106
Le persone del Gruppo MFE 113
Efficacia e Sostenibilità dell'Offerta Editoriale e Commerciale 135
Comunità e Territorio 142
L'ambiente 166
Ulteriori informazioni 176
Corporate governance report 180
Introduzione 180
Consiglio di Amministrazione 181
Comitati endoconsiliari 193
Conflitto di interessi 196
Remunerazione 196
Informativa ai sensi del decreto di attuazione dell'art. 10 della Direttiva UE concernente le Offerte Pubbliche di Acquisto 197
Assemblea degli azionisti 199
Codice Etico 201
Conformità al Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi 203
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ 205
Relazione degli Amministratori Non Esecutivi 210
Remuneration policy 216
Introduzione 216
Modello di governance 218
Obiettivi e principi della politica di remunerazione 221
Composizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi 223

Remuneration report ... 235
Relazione sui compensi corrisposti ... 235
Confronto tra la remunerazione dell'Organo di Amministrazione, i risultati del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti ... 239
Conto Economico Consolidato ... 243
Conto Economico Complessivo Consolidato ... 244
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ... 245
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ... 246
Rendiconto Finanziario Consolidato ... 247
gruppo MFE - MEDIAFOREUROPE ... 248
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato ... 248

NOTE ESPLICATIVE ... 249

1. Informazioni generali ... 249
2. Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio ... 249
3. Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione ... 252
4. Principali Informazioni relative all'Area di Consolidamento ... 258
5. Informativa di Settore ... 263

Commento alle principali voci del Conto Economico ... 267

6. Conto Economico ... 267

Commento alle principali voci dell'Attivo ... 280

7. Attività non correnti ... 280
8. Attività correnti ... 300

Commento alle principali voci del Passivo ... 308

9. Capitali e riserve ... 308
10. Passività non correnti ... 314
11. Passività correnti ... 323

Commento alle principali voci del Rendiconto Finanziario ... 337

12. Note alle principali voci del Rendiconto Finanziario ... 337

Altre Informazioni ... 339

13. Informazioni Integrative sugli Strumenti Finanziari e Politiche di Gestione dei Rischi ... 339
14. Pagamenti basati su azioni ... 346
15. Rapporti con Parti Correlate ... 349
16. Garanzie e Impegni ... 351
17. Eventi successivi al 31 dicembre 2021 ... 353
18. Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2021 ... 357

MFE MEDIAFOREUROPE N.V Bilancio d'esercizio 2021 ... 361

Situazione patrimoniale – finanziaria ... 362
Situazione patrimoniale – finanziaria ... 363
Conto economico ... 364
Conto economico complessivo ... 365
Rendiconto finanziario ... 366
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto ... 367

NOTE ESPLICATIVE 368

1. Informazioni generali 368
2. Adozione dei principi contabili internazionali 368
3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione 369
4. Altre informazioni 379
Commenti alle principali voci delle attività 388
Commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passivita' 400
Commenti alle principali voci del conto economico 427
Commenti alle principali voci del rendiconto finanziario 440
Impegni di investimento e garanzie 441
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 442
Eventi successivi al 31 dicembre 2021 458

Altre Informazioni 465

Informativa sulla branch della società 467
Destinazione del risultato della capogruppo 467

Relazione della Società di Revisione 469

MEDIAFOREUROPE

BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	**Presidente** Fedele Confalonieri **Amministratore Delegato** Pier Silvio Berlusconi **Consiglieri** Marina Berlusconi Stefania Bariatti Marina Brogi Raffaele Cappiello Costanza Esclapon de Villeneuve Giulio Gallazzi Marco Giordani Gina Nieri Danilo Pellegrino Alessandra Piccinino Niccolo' Querci Stefano Sala Carlo Secchi
Comitato Esecutivo	Pier Silvio Berlusconi Marco Giordani Gina Nieri Niccolo' Querci Stefano Sala
Audit Committee	**Alessandra Piccinino (Presidente)** Raffaele Cappiello Carlo Secchi
Nomination and Remuneration Committee	**Stefania Bariatti (Presidente)** Marina Brogi Carlo Secchi
Environmental Social and Governance Committee	**Marina Brogi (Presidente)** Stefania Bariatti Giulio Gallazzi
Related Parties Transactions Committee	**Costanza Esclapon de Villeneuve (Presidente)** Marina Brogi Alessandra Piccinino
Società di Revisione	**Deloitte Accountants B.V.**

DATI DI SINTESI

Principali dati economici mio €	2017	2018 (1)	2019	2020	2021
Ricavi consolidati netti (2)	3.550,1	3.401,5	2.925,7	2.636,8	2.914,3
Italia	2.555,3	2.421,4	1.982,1	1.800,5	2.038,4
Spagna	996,3	981,6	946,2	836,6	876,3
Risultato Operativo (EBIT) (2) (3)	226,4	73,7	354,6	269,7	418,0
Italia	-19,1	-182,9	91,3	38,5	192,1
Spagna	245,3	256,9	264,9	230,5	225,3
Risultato ante imposte (2)	219,9	64,0	381,7	285,9	555,4
Risultato netto (4)	90,5	468,2	190,3	139,3	374,1

Principali dati patrimoniali / finanziari mio €	2017	2018 (1)	2019	2020	2021
Capitale Investito Netto (3)	3.774,6	3.589,6	4.238,7	4.230,1	4.099,5
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.382,5	2.853,1	2.890,4	3.165,6	3.230,3
Patrimonio Netto di Gruppo	1.916,6	2.409,4	2.477,9	2.668,3	2.661,8
Patrimonio Netto di Terzi	465,9	443,7	412,5	497,3	568,5
Posizione Finanziaria netta (3)	-1.392,2	-736,4	-1.348,3	-1.064,4	-869,2
Free Cash Flow (2) (3)	116,9	211,7	265,9	311,8	507,3
Investimenti (2)	612,0	618,0	600,1	450,9	396,0
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	-	-	-	340,6
Dividendi distribuiti da controllate	87,5	95,6	46,6	-	-

Personale (5)	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti (puntuale)	5.470	4.760	4.984	4.906	4.889
Italia	4.197	3.502	3.433	3.351	3.294
Spagna	1.273	1.258	1.551	1.555	1.595
Dipendenti (media)	5.019	5.004	5.114	4.898	4.865
Italia	3.739	3.737	3.465	3.334	3.280
Spagna	1.280	1.267	1.559	1.564	1.585

Principali indicatori	2017 (2)	2018 (1)	2019	2020	2021
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	6,4%	2,2%	12,1%	10,2%	14,3%
Italia	-0,7%	-7,6%	4,6%	2,1%	9,4%
Spagna	24,6%	26,2%	28,0%	27,6%	25,7%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	6,2%	2,0%	13,0%	10,8%	19,1%
Risultato netto / Ricavi Netti	2,6%	13,9%	6,5%	5,3%	12,8%
ROI (6)	3,9%	1,3%	6,1%	4,7%	7,2%
ROE (7)	4,7%	19,5%	7,7%	5,2%	14,1%
Numero azioni (8)	1.136.402.064	1.137.142.325	1.137.944.400	1.139.192.789	2.281.657.298
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,08	0,41	0,17	0,12	0,16
Dividendo per azione (euro)					

(1) Risultati economici e valori patrimoniali 2018 riesposti per recepire retroattivamente gli impatti del processo di allocazione contabile degli avviamenti in capo a partecipate
(2) Dati 2017 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 (discontinued operations)
(3) Indicatori alternativi di performance (non GAAP measures): grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella Relazione degli Amministratori sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione
(4) Risultato netto delle attività in funzionamento e discontinue
(5) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato
(6) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito netto medio
(7) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo
(8) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie; a partire dal 13 Dicembre 2021 è stata emessa, mediante assegnaizone gratuita, una seconda categoria di azioni ordinarie (MFE A) in rapporto di 1:1 e con i medesimi diritti patrimoniali rispetto a qualle già esistenti (MFE B).

PREMESSA

Nota di presentazione

Il Bilancio Consolidato e d'esercizio della capogruppo al 31 dicembre 2021 è stato predisposto secondo i Principi contabili Internazionali IAS/IFRS, ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) in vigore a tale data ed adottati dall'Unione Europea e secondo le disposizioni previste dal Codice Civile Olandese (Parte 9 del Libro 2).

Piano di adeguamento ai sensi degli artt. 15 e 18 del Regolamento Mercati

Ai sensi degli articoli 15 e 18 del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 e successive modificazioni concernente le "condizioni per la quotazione di azioni di società che controllano società costituite e disciplinate da leggi di paesi extra UE", la Capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE NV (la "Società" o "Capogruppo" o "MFE" e insieme alle sue controllate il "Gruppo MFE" o il "Gruppo") ha individuato le proprie controllate significative come definite dall'articolo 15, paragrafo 2, del suddetto Regolamento, e verificato che sono soddisfatte le condizioni di cui ai commi b) ec) dell'articolo 15.

Dichiarazioni previsionali

La Relazione sulla gestione del Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE contiene dichiarazioni previsionali che riflettono la visione attuale del management sul futuro sviluppo del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali devono essere valutate considerando rischi e incertezze che sfuggono al controllo del Gruppo e che richiedono un giudizio significativo. Qualora le assunzioni sottostanti si rivelassero errate o si concretizzassero, i rischi o le opportunità descritte, i risultati e gli sviluppi effettivi potrebbero discostarsi materialmente (negativamente o positivamente) da quelli espressi da tali affermazioni. L'outlook si basa su stime che MFE Group ha effettuato sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento del completamento della presente relazione annuale.

I fattori che potrebbero far sì che i risultati e gli sviluppi effettivi differiscano da quelli espressi o impliciti nelle dichiarazioni previsionali sono inclusi nella sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze" del presente Bilancio Consolidato. Questi fattori potrebbero non essere esaustivi e dovrebbero essere letti congiuntamente alle altre dichiarazioni cautelative incluse nella presente relazione annuale. Il Gruppo MFE non si assume alcun obbligo o responsabilità in relazione a eventuali inesattezze nelle dichiarazioni previsionali fatte nella presente relazione annuale o per qualsiasi utilizzo da parte di terzi di tali dichiarazioni previsionali. Il Gruppo MFE non si assume alcun obbligo di aggiornare le dichiarazioni previsionali contenute nella presente relazione annuale al di là degli obblighi di divulgazione previsti dalla legge.

Informazioni sui dati presentati

Al'interno del documento di Bilancio consolidato tutti i riferimenti a "Euro" e "€" si riferiscono alla valuta introdotta all'inizio della terza fase dell'Unione economica e monetaria Europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Per comodità tutti i dati della presente relazione annuale sono espressi in milioni di Euro al primo decimale, mentre i dati originari sono registrati e consolidati dal Gruppo in migliaia di euro. Allo stesso modo, tutte le percentuali relative alle variazioni tra due periodi o percentuali di ricavo netto o altri indicatori sono sempre calcolate utilizzando i dati originali in migliaia di euro. L'utilizzo di valori espressi in milioni di Euro può quindi comportare apparenti discrepanze sia nei valori assoluti che nei dati espressi in percentuale.

Nella Relazione degli amministratori sono contenuti alcuni Indicatori alternativi di perfomance (APM – Alternative Performance Measures) non previsti dagli IFRS (misure non-GAAP). Tali misure, descritte nello specifico paragrafo della

Relazione "*Definizione e riconciliazione delle Misure Alternative di Performance*", sono utilizzate per analizzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo e, ove applicabili, sono conformi alle Linee guida sulle misure di performance alternative emesse dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") nella sua comunicazione ESMA/2015/1415.

La lingua di riferimento del presente Bilancio Consolidato è l'inglese. Alcuni riferimenti legislativi e termini tecnici sono stati citati nella loro lingua originale in modo che il corretto significato tecnico possa essere loro attribuito ai sensi del diritto applicabile. La presente versione in lingua italiana costituisce una traduzione di cortesia della versione originale in lingua inglese.

Adozione del formato ESEF (European Single Electronic Format)

A partire dalla presente rendicontazione il Gruppo applica ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Transparency1, gli obblighi che prevedono la redazione delle relazioni finanziarie annuali delle società quotate alle borse europee nel rispetto del European Single Electronic Format, o ESEF, in formato xHTML. Inoltre, gli emittenti che redigono bilanci consolidati IFRS devono contrassegnare quelli che utilizzano Inline XBRL. Per facilitare l'introduzione delle nuove regole, per le relazioni annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, solo gli schemi primari bilancio primario consolidato e alcune informazioni amministrative devono soddisfare i requisiti ESEF. Per poter ottemperare alla nuova normativa il Gruppo MFE ha implementato un software dedicato alla gestione delle informazioni in formato ESEF.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio appena concluso ancora caratterizzato da un contesto socio-sanitario non ancora normalizzato, il Gruppo MFE oltre a fronteggiare efficacemente l'evoluzione dell'emergenza pandemica, ha continuato a perseguire con determinazione le linee di indirizzo strategico focalizzate sul presidio e il rafforzamento del modello di editore di tv commerciale che evolve verso il nuovo paradigma digitale sia in Italia sia in Spagna e sul perseguimento di un modello di sviluppo paneuropeo.

In tale ottica a seguito dell'accordo raggiunto nel corso del mese di maggio con il socio Vivendi che ha messo fine alle controversie con reciproca rinuncia a tutte le cause e denunce pendenti, il Gruppo ha perfezionato il processo di trasferimento della sede legale di Mediaset in Olanda, deliberando la ridenominazione della società in MFE – *MediaforEurope NV*) e ridefinendo la struttura del capitale azionario mediante l'introduzione della struttura azionaria a doppia categoria, idonea a perseguire il disegno finalizzato alla creazione di un modello di sviluppo europeo sostenibile nel nuovo scenario di concorrenza globale. Il Gruppo ha inoltre ulteriormente aumentato la propria partecipazione finanziaria in ProsiebenSat1 Media SE, assicurandosi nei primi mesi del 2022 una quota superiore al 25% dei diritti di voto.

In un contesto di netto recupero del ciclo economico e di ripresa del mercato pubblicitario, il Gruppo nel 2021 ha ottenuto performance in termini di raccolta pubblicitaria migliori del mercato e conseguito un significativo incremento dei propri risultati, con tutti i principali indicatori economico-finanziari, Risultato operativo (EBIT), Risultato netto, generazione di cassa caratteristica (Free Cash Flow) superiori sia al 2020 che al 2019, ultimo esercizio pre-pandemia nonché alle previsioni aziendali di inizio anno.

In particolare, in Italia dopo la forte contrazione registrata dal mercato nel 2020 a causa della pandemia, la raccolta pubblicitaria del gruppo in un contesto di forte ripresa economica sostenuta dalle politiche monetarie ancora espansive delle banche centrali, si è già attestata ad un livello superiore al 2019. I positivi andamenti dei ricavi pubblicitari si sono coniugati con la capacità di valorizzare anche attraverso accordi di sublicenze con le principali piattaforme non lineari i contenuti cinematografici e sportivi di proprietà e di capitalizzare la forte azione di revisione e adeguamento dei modelli produttivi e della programmazione svolta nel corso del 2020 durante il periodo più acuto della pandemia, consentendo di mantenere anche nel 2021 un livello dei costi complessivamente al di sotto per circa 80 milioni di euro rispetto a quelli registrati nel 2019, azioni che hanno comunque garantendo un assetto editoriale in grado di rafforzare ulteriormente i risultati di ascolto delle reti Mediaset.

Oltre all'ottimo andamento della gestione caratteristica, il Risultato netto consolidato e la generazione di cassa dell'esercizio hanno inoltre beneficiato del positivo contributo della gestione finanziaria, attraverso i dividendi e altri proventi netti connessi agli strumenti di finanziari di copertura legati all'investimento in ProsiebenSat1 Media SE e della gestione delle partecipate che ha beneficiato in termini economici della plusvalenza pro-quota pari a 88,1 milioni di euro realizzata da EI Towers (partecipata al 40% da MFE) attraverso la cessione di Towertel, e in termini finanziari di incassi per dividendi distribuiti da EI Towers nel corso dell'esercizio per complessivi 149,9 milioni di euro.

Di seguito, in sintesi, i principali risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

I **ricavi netti consolidati** ammontano a **2.914,3 milioni di euro** rispetto ai 2.636,8 milioni dell'esercizio precedente (+10,5% rispetto all'esercizio precedente);

In Italia i **ricavi pubblicitari lordi** inclusivi della raccolta dei canali televisivi free e pay e della quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà, gestite in sub concessione da Mediamond, si sono attestati nel 2021 a **1.982 milioni di euro** (+14,4% rispetto al 2020 e +2,4% rispetto all'omologo dato del 2019),

continuando a crescere (+2,2%) anche nell'ultimo trimestre che si confrontava con quello che già nell'esercizio precedente aveva segnato una forte ripresa, consolidando il trend di crescita consecutivo registrato negli ultimi sei trimestri rispetto agli omologhi periodi dell'anno precedente. Sulla base dei dati elaborati da Nielsen, nel 2021 il mercato pubblicitario complessivo relativo all'area classica (comprensivo di tutti i mezzi, escluse le stime relative agli investimenti di OTT, *search, social e direct mail)* ha registrato una crescita del 12,8% rispetto al 2020, mentre la raccolta televisiva del Gruppo ha registrato una crescita superiore a quella del mercato televisivo nazionale nonostante nel corso dell'anno abbiano avuto luogo eventi sportivi internazionali (Europei di Calcio e Olimpiadi) programmati dalle reti concorrenti.

In Spagna i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **833,6 milioni di euro**, registrando un incremento del 9,8% rispetto al 2020. Mediaset España mantiene la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento con una quota che si attesta al 43,2%, consolidando la leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione e l'avvio dello sviluppo di prodotti editoriali e pubblicitari innovativi. Sulla base dei dati Infoadex, complessivamente il mercato pubblicitario televisivo in Spagna nel 2021 ha registrato un incremento pari all'8,3%.

Il **risultato operativo (Ebit)** è positivo per **418,0 milioni di euro**, rispetto ai 269,7 milioni di euro registrati nell'anno precedente; la redditività operativa consolidata si è attestata al 14,3% rispetto al 10,2% del 2020; Il **risultato operativo rettificato**, escludendo alcune componenti di costi non ricorrenti delle attività italiane (principalmente relativi a costi di lay off e oneri di ristrutturazione) è pari a **475,6 milioni di euro** (+52,4% rispetto ai 312,1 milioni del 2020).

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** è positivo per **374,1 milioni di euro**, rispetto ai 139,3 milioni euro del 2020. Tale risultato è superiore a quello, pari a 190,3 milioni, conseguito anche nel 2019 anche depurando i risultati del contributo derivante dalla plusvalenza generata dalla partecipata EI Towers.

La **posizione finanziaria netta** evidenzia un indebitamento finanziario netto consolidato pari a **869,2 milioni di euro**, in diminuzione rispetto ai 1.064,4 milioni di euro del 31 dicembre 2020. Escludendo le passività rilevate a partire dal 2019 ai sensi dell'IFRS 16 e il debito finanziario residuo derivante dall'acquisizione della partecipazione in ProsiebenSat.1 Media SE, l'**indebitamento finanziario netto consolidato** è pari a **689,1 milioni di euro.** La generazione di cassa caratteristica **(free cash flow)** è stata positiva per **507,3 milioni di euro**, in deciso miglioramento rispetto a quella del 2020 pari a 311,8 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti inoltre investimenti per l'incremento della quota di partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE per complessivi 115,3 milioni di euro e distribuiti dividendi per 340,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 i **dipendenti** delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono pari a **4.889 unità** (4.906 al 31 dicembre 2020).

La **capogruppo MFE** chiude il bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato netto d'esercizio positivo di **214,1 milioni di euro** rispetto all'utile di 17,0 milioni di euro del 2020.

In Italia, nel 2021 le reti Mediaset mantengono la leadership sul target commerciale 15-64 anni con il 34,0% di share nelle 24 ore, il 34,1% di share in prima serata e il 34% di share in day time. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale in tutte le fasce orarie.

Nel 2021 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficcion, Boing, Divinity, Energy e Be Mad (canale HD) ha ottenuto una share media sul totale individui nelle 24 ore pari al 28,3% e del 30,6% sul target commerciale.

LA STRATEGIA ED IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO

MFE-MEDIAFOREUROPE è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** MFE è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2021 pari al 55,69%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Il Gruppo opera, inoltre, nella produzione di contenuti, servizi OTT e attività di editoria digitale. Mediaset España è quotata dal 2005 alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia.

Il Gruppo è inoltre il principale azionista, essendosi assicurato una quota complessiva aggregata superiore al 25% dei diritti di voto, di **ProSiebenSat.1 Media SE,** uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

L'industria dei media e dell'intrattenimento sta vivendo rapidi e significativi cambiamenti. Le nuove possibilità tecnologiche stanno guidando l'avvento di mezzi alternativi di distribuzione di programmi e contenuti diversi dai prodotti tradizionali, come FTA TV e radio. Questo progresso tecnologico innesca l'internazionalizzazione dei tradizionali modelli di broadcaster. Il mercato dell'intrattenimento multimediale si internazionalizza di conseguenza con aziende che competono su scala più ampia e sul mercato globale. Inoltre, i clienti si aspettano contenuti più personalizzati con servizi, contenuti e pubblicità che rispondano alle richieste degli spettatori tecnologicamente coinvolti e degli investitori sempre più esigenti e sofisticati. Nel complesso, la domanda di contenuti di intrattenimento, sui media tradizionali e sulle nuove piattaforme, continua a registrare tassi di crescita. Questo mercato globale e più digitalizzato, richiede una migliore connettività e un'infrastruttura di rete e, in quanto tale, le società di intrattenimento multimediale investono sempre più in questo. Inoltre, nel contesto digitale, le società di intrattenimento multimediale devono investire più risorse nella lotta alla pirateria di lungometraggi, programmi televisivi e altri contenuti.

In questo contesto competitivo sempre più dinamico e complesso, la strategia del Gruppo è stata negli ultimi anni finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il rafforzamento della quota di mercato pubblicitario del Gruppo sia in Italia che in Spagna, offrendo un'esposizione lineare e non lineare agli inserzionisti che coprono tutto il pubblico target commerciale, compresi i telespettatori più giovani;
- focalizzazione editoriale su contenuti di intrattenimento locali e originali, film e serie interni, con eventi calcistici FTA come principale catalizzatore dell'attenzione dello spettatore;
- continua revisione e ottimizzazione del mix di contenuti del Gruppo (meno dipendente dai contenuti americani e a maggiore connotazione locale);
- una strategia di espansione della piattaforma volta a rendere disponibili i contenuti FTA del Gruppo "ovunque, in qualsiasi momento, su qualsiasi dispositivo"; non solo linearmente a tutti i televisori, ma anche ad altri dispositivi (mobile, PC, tablet, console di gioco, ecc.) e in qualsiasi momento (on demand);
- il rafforzamento dell'offerta DTC (direct-to-consumer) del Gruppo attraverso un'ampia varietà di contenuti (dall'entertainment locale, allo sport in diretta e ai film di successo) e l'integrazione di diversi modelli di business (dal free al pay per view) in un'unica piattaforma;
- una continua ottimizzazione del modello organizzativo del Gruppo per consentire risparmi e ulteriori efficienze.

Perseguendo queste linee di azione, il Gruppo ha potuto migliorare progressivamente e in modo deciso i propri risultati economici e la generazione di cassa. Si prevede che nei prossimi anni l'innovazione tecnologica, l'evoluzione del comportamento dei consumatori, l'evoluzione di nuovi modelli di business e altri potenziali sviluppi specifici del settore porranno sfide significative, ma creeranno anche importanti opportunità per gli attori del sempre più complesso settore dei media e dell'intrattenimento dove oltre agli operatori broadcaster tradizionali locali si affacciano ormai da qualche anno fornitori di contenuti (ad es. Disney, Warner e Universal), emittenti di pay TV (ad es. Sky e Canal+), player OTT (ad es. Netflix e Amazon Prime), agenzie di media (ad es. WPP, Publicis e Havas) sempre più in grado di disintermediare l'offerta dei broadcaster nazionali e di adottare modelli di offerta ibridi basati sia su abbonamenti che sulla raccolta pubblicitaria.

In questo contesto, il Gruppo si pone due principali linee di indirizzo.

Da un lato, il Gruppo intende mantenere il focus sulle linee di azione sopra citate, puntando a migliorare ulteriormente la propria efficienza ed efficacia delle proprie business unit.

Dall'altro lato, la Società intende svolgere un ruolo significativo nel processo di consolidamento in corso dell'industria dei media europea, puntando e cogliendo opportunità di crescita esterna in Europa e creare un gruppo media pan-europeo nel settore dell'intrattenimento e dei contenuti, sia lineare che non lineare, partendo dalla posizione di forza nei mercati di riferimento.

L'obiettivo strategico a lungo termine del Gruppo di ottenere una maggiore scala e un'impronta europea è considerato funzionale per lo sviluppo futuro della Società, consentendo vantaggi operativi sia in termini di economie di scala e di scopo (es. tecnologia di streaming, ADTech), sia nuove opportunità di business, che l'attuale dimensione locale non consentirebbe (es. pubblicità, produzione e distribuzione di contenuti).

EVENTI SIGNIFICATIVI, PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO E SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione

Nel corso della prima parte dell'esercizio, le nuove ondate di contagi legate all'emergenza pandemica in concomitanza con le prime fasi di somministrazione dei vaccini hanno determinato l'adozione da parte delle autorità governative di nuove misure di restrizione a livello nazionale e locale. Tali misure sono state progressivamente attenuate nel corso della seconda parte dell'anno a fronte di una progressiva stabilizzazione del quadro epidemiologico legato al processo di avanzamento e progressivo incremento della copertura delle campagne vaccinali. Nell'ultima parte dell'anno si è assistito all'avvio di una quarta ondata di contagi legata in particolare alla diffusione in Europa della variante Omicron che ha determinato in Italia il prolungamento dello stato di emergenza, precedentemente fissato al 31 dicembre 2021, fino al 31 marzo 2022.

Dal 1° luglio 2021 è entrato in vigore nell'Unione Europea il regolamento sul Certificato Digitale Europeo Covid ("EUDCC"), noto anche come "green pass", che attesta che una persona è stata vaccinata contro il Covid-19 o risulta negativa al test antigenico rapido o al test molecolare o è guarita dall'infezione, consentendo spostamenti sicuri tra gli Stati membri dell'UE ed utilizzato in Italia per consentire un accesso sicuro agli spazi interni, inclusi ristoranti e bar, nonché a partire dal 15 ottobre ai luoghi di lavoro.

In tale contesto il Gruppo ha continuato a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, aggiornando i propri rigorosi protocolli di sicurezza e prevenzione (test diagnostici, tamponi obbligatori almeno settimanali per dipendenti o fornitori presenti fisicamente, sistemi di tracciamento dei contatti, distribuzione giornaliera di mascherine, sanificazione costante di tutti gli ambienti di lavoro e gli spazi comuni, drive through, con postazioni organizzate per effettuare tamponi rapidi all'interno delle auto a chi manifesta anche in smart working sintomi influenzali, gestione dei rientri da assenze per malattia sottoponendo i casi ai medici competenti, possibilità di ricevere le prime due dosi del vaccino presso le sedi aziendali, finalizzate alla tutela della salute e sicurezza del personale e dei collaboratori e a garantire la continuità operativa e il normale svolgimento in massima sicurezza delle attività produttive e gestionali presso tutte le sedi e i siti produttivi.

Pur in un quadro di massima attenzione, che ha previsto il costante mantenimento dell'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale all'interno delle sedi aziendali, il rispetto del distanziamento e l'obbligo di tampone settimanale, dalla fine del mese di giugno è stato intrapreso un percorso di graduale e progressivo allentamento delle misure restrittive e di ripopolamento delle sedi aziendali. In questo senso, sia in Italia che in Spagna sulla base degli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori gli accordi sono state definite le modalità operative di gestione del nuovo modello di smart working applicate a partire dall'autunno e comunque in vigore sino al termine della regolamentazione emergenziale per l'applicazione del lavoro agile disposta dai rispettivi governi.

Nel corso dell'esercizio l'utilizzo di tali misure ha consentito di normalizzare e gestire in sicurezza la programmazione televisiva in diretta continuando a garantire l'offerta dei programmi di informazione e di approfondimento e i risultati di ascolto, come più ampiamente descritto in seguito, hanno confermato la centralità e il consolidamento della leadership del sistema multimediale di Mediaset pur nel contesto di elevata frammentazione dell'offerta di contenuti lineari e non lineari.

In tale contesto, in Italia la ripresa economica si è progressivamente rafforzata nel corso del 2021 ed in generale per le principali aree economiche gli indicatori macroeconomici su base annua si sono collocati al di sopra delle previsioni formulate all'inizio dell'anno, consolidando la prevista fase di rimbalzo dell'economia globale. Tale andamento è stato favorito da un lato dal progresso delle campagne vaccinali e dall'altro dalla persistenza di misure di stimolo monetario e

fiscale disposte dalle banche centrali con la prospettiva di consolidare l'avvio di una fase di ripresa sostenibile attraverso il piano di investimenti previsti nell'ambito dei recovery plan definiti.

In tale scenario Il Gruppo ha registrato come già indicato importanti crescite dei propri ricavi pubblicitari, consolidando ulteriormente le proprie quote di mercato, recuperando in Italia i livelli di fatturato del 2019 precedenti la crisi pandemia. Il gruppo ha inoltre continuato a fronteggiare i lunghi periodi di chiusura disposti dalle autorità per le sale valorizzando i propri contenuti cinematografici attraverso la distribuzione sulle principali piattaforme non lineari degli operatori OTT e continuato ad attuare una rigorosa politica di controllo ed efficienza dei costi e degli investimenti, consolidando un livello dei costi televisivi che nel 2021 nonostante la forte crescita dei costi energetici ed in generale la ripresa dell'inflazione registrati a partire dagli ultimi mesi dell'anno, che si è complessivamente mantenuto inferiori a quelli del 2019. Le attività caratteristiche del Gruppo hanno inoltre continuato a generare stabilmente cassa, contribuendo in aggiunta ai proventi connessi nel periodo ai dividendi ordinari e straordinari incassati dalle partecipate e pur in presenza della distribuzione di dividendi straordinari a ridurre significativamente l'indebitamento finanziario consolidato rispetto al 31 dicembre 2020.

Il Gruppo ha inoltre continuato ad operare con l'obiettivo di ottimizzare rafforzare ulteriormente la propria solidità finanziaria in termini di struttura, composizione e diversificazione delle controparti del debito, indice di copertura dell'esposizione finanziaria media con linee committed, allungamento della scadenza media e ottimizzazione delle condizioni di costo medio, nonché disponibilità di linee di affidamento complessive rispetto all'utilizzo medio. In accordo con la Policy sul rischio di liquidità adottata da Mediaset, l'esposizione finanziaria media consolidata non deve eccedere l'80% delle linee complessivamente accordate, mantenendo almeno un 20% di linee disponibili. Mediamente, nel corso dell'esercizio 2021, la percentuale di linee di credito disponibili e non utilizzate di MFE è stata pari al 53,2% delle linee totali.

In particolare, al 31 dicembre 2021, oltre ai finanziamenti in essere per l'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1, MFE aveva disponibilità di linee committed totali per 1.325 milioni di euro, di cui 500 milioni non utilizzate e prontamente disponibili, mentre Mediaset España aveva linee committed per 165 milioni di euro non utilizzate e prontamente disponibili. Si segnala che alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, le linee committed disponibili di MFE risultano pari a 1.425 milioni di euro e includono 269 milioni di euro in scadenza entro i prossimi 12 mesi, già in fase di rinnovo per 100 milioni di euro nel corso del primo semestre 2022; le linee di Mediaset España risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2021. Si segnala che in data 30 marzo è stata stipulata una linea di credito Club deal di 300 milioni di euro con UNICREDIT, INTESA SANPAOLO, BNP PARIBAS, BANCO BPM e CAIXA BANK per finanziare l'importo in denaro dell'offerta di acquisto e scambio su azioni Mediaset España Comunicacion.

Alla data di riferimento della presente situazione consolidata intermedia, i ratios economico-patrimoniali alla base dei covenants finanziari in essere sulle principali linee di finanziamento stipulate dal Gruppo soggetti a verifica su base semestrale, si mantengono decisamente al di sotto dei limiti massimi previsti. Sulla base delle evidenze e degli elementi ad oggi disponibili e seppur in presenza dell'attuale elevata incertezza e instabilità del quadro generale a causa dell'inattesa crisi geo-politica internazionale innescata dall'invasione della Russia in Ucraina a fine febbraio, è ragionevole attendersi che tali parametri saranno rispettati anche nei prossimi 12 mesi.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE, INVESTIMENTI PARTECIPATIVI ED ALTRI EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Accordo Fininvest-Mediaset-Vivendi

In data **3 maggio 2021** Fininvest, Mediaset e Vivendi hanno raggiunto un accordo globale per mettere fine alle loro controversie rinunciando reciprocamente a tutte le cause e denunce pendenti di cui si è data informativa nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Il closing è stato perfezionato, come previsto dagli accordi sottoscritti, in data **22 luglio 2021**.

Vivendi si è impegnata a favorire lo sviluppo internazionale di Mediaset votando a favore dell'abolizione del meccanismo del voto maggiorato e del trasferimento della sede legale di Mediaset in Olanda. Mediaset e Vivendi hanno inoltre stipulato accordi di buon vicinato nella televisione free-to-air e di standstill della durata di cinque anni. Nell'ambito di tale transazione, Vivendi ha riconosciuto a Mediaset l'importo del risarcimento indicato nella citata sentenza che ha concluso il procedimento n. 47205/2016 (pari a 1,7 milioni di euro), mentre Dailymotion, società controllata da Vivendi, ha corrisposto 26,3 milioni di euro per la definizione del contezioso relativo al copyright con le società del Gruppo RTI e Medusa e Fininvest ha acquistato il 5,0% del capitale sociale di Mediaset detenuto direttamente da Vivendi, al prezzo di 2,70 euro per azione (tenuto conto dello stacco del dividendo e del relativo pagamento avvenuti, rispettivamente, in data 19 luglio e 21 luglio 2021).

Nell'ambito di più ampi accordi, Vivendi ha assunto inoltre l'impegno con Fininvest di vendere sul mercato progressivamente l'intera quota del 19,19% di Mediaset detenuta da Simon Fiduciaria in un periodo di cinque anni. Fininvest avrà il diritto di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al prezzo annuale stabilito. In data **18 novembre 2021** Fininvest, Mediaset e Vivendi hanno concordato di modificare talune pattuizioni degli accordi raggiunti in data 3 maggio u.s. e 22 luglio u.s., al fine di tenere conto di quanto sottoposto al voto dell'assemblea di Mediaset del successivo **25 novembre** con particolare riferimento all'introduzione di una struttura azionaria a doppia categoria (azioni ordinarie A e azioni ordinarie B) mediante la conversione di ogni azione Mediaset in circolazione in un'azione ordinaria B e all'assegnazione di un'azione ordinaria A per ogni azione ordinaria B posseduta. In ragione di tale pattuizione, con riferimento all'impegno di Vivendi di vendere sul mercato l'intera quota detenuta tramite Simon Fiduciaria in Mediaset in un periodo di cinque anni, gli accordi aggiornati prevedono che un quinto delle azioni ordinarie A e delle azioni ordinarie B sia venduto ogni anno (a partire dal 22 luglio 2021) a un prezzo minimo di € 1,375 nell'anno 1, € 1,40 nell'anno 2, €1,45 nell'anno 3, € 1,5 nell'anno 4 e € 1,55 nell'anno 5 (a meno che Vivendi autorizzi la vendita di tali azioni a un prezzo inferiore); in ogni caso, Vivendi avrà il diritto di vendere la propria quota di azioni ordinarie A e/o di azioni ordinarie B detenuta tramite Simon Fiduciaria in qualsiasi momento qualora il prezzo delle stesse raggiungesse € 1,60. Resta sempre salvo il diritto di Fininvest di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al nuovo prezzo annuale stabilito.

Trasferimento della sede legale in Olanda

In data **23 giugno 2021** l'Assemblea degli azionisti di Mediaset S.p.A. nella Parte Straordinaria (convocata con delibera all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 26 Aprile 2021) ha deliberato la proposta di trasferimento della sede legale della Società ad Amsterdam, in Olanda – Paesi Bassi - da realizzarsi mediante l'adozione da parte della Società della forma giuridica di una naamloze vennootschap regolata dal diritto olandese, e l'adozione di un nuovo statuto conforme al diritto olandese (il "Trasferimento"). Hanno partecipato complessivamente all'Assemblea azionisti per delega per un numero di azioni pari all'81,81% del capitale sociale. Il 95,57% delle azioni rappresentate ha votato a favore della proposta.

Il Trasferimento è ritenuto fondamentale per la strategia del Gruppo per poter accedere ad un ecosistema con un modello di governance ispirato ai migliori standard internazionali e in linea con quello adottato da Mediaset fino ad oggi, che potrà generare i seguenti benefici per gli Azionisti:

- facilitare un più realistico apprezzamento della Società da parte del mercato borsistico e più in generale della business community internazionale che ancora oggi tende a considerare quello dei broadcaster come un business "locale" e perciò strettamente connesso e dipendente dalle valutazioni del contesto economico domestico;
- rafforzare la capacità di Mediaset di raccogliere capitali e risorse finanziarie necessarie per sostenere lo sviluppo di nuovi progetti di business e per agevolare operazioni di integrazione con nuovi partner;
- disporre di un ordinamento giuridico conosciuto e apprezzato da operatori del mercato e investitori a livello internazionale in grado di valorizzare la dimensione pan europea del business cui punta Mediaset, preservando al contempo l'identità e la storica presenza negli attuali mercati di riferimento;
- assicurare ampie tutele agli investitori, garantendo un alto grado di certezza del diritto e delle relazioni contrattuali/commerciali e, conseguentemente, della realizzabilità del progetto di internazionalizzazione.

Gli azionisti di Mediaset che non hanno votato a favore del Trasferimento hanno potuto esercitare il diritto di recesso ai sensi di legge, ad un prezzo di 1,881 euro (pari ad euro 2,181 per azione meno il dividendo straordinario di 0,30 euro per azione deliberato dall'Assemblea nella medesima data di approvazione del Trasferimento) con efficacia condizionata al perfezionamento del Trasferimento, a sua volta subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, inclusa quella relativa all'ammontare da pagare da parte di Mediaset agli Azionisti che esercitano il diritto di recesso, non superiore a 120 milioni di euro. In data 16 luglio 2021 a conclusione del periodo previsto a termini di legge per l'esercizio del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. c) del Codice civile, sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società alla data del 30 luglio, il diritto di recesso è stato validamente esercitato per n. 3.881 azioni della Società per un complessivo controvalore di liquidazione di euro 7.300,16.

In data **27 maggio 2021** l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Mediaset SpA ha deliberato all'unanimità **l'abrogazione della maggiorazione del voto** ai sensi dell'articolo 127-quinquies del TUF, di cui all'articolo 7 dello Statuto sociale, introdotta con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2019, oggetto di impugnazione da parte di Simon Fiduciaria SpA.

In data **1° luglio 2021** è avvenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano del verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A. che in data 23 giugno 2021 ha approvato il trasferimento della sede legale di Mediaset ad Amsterdam, – Paesi Bassi e l'adozione di un nuovo statuto conforme alla legge olandese.

In data **20 settembre 2021** verificatesi tutte le condizioni sospensive apposte al trasferimento della sede legale della Società nei Paesi Bassi, è stato stipulato l'atto notarile olandese e conseguentemente perfezionato il trasferimento. Con il perfezionamento del trasferimento, è divenuto efficace il nuovo Statuto della società che ha assunto la denominazione di Mediaset N.V. Ai sensi dell'articolo 5:25a, paragrafo 3, del Financial Supervision Act olandese (*Wet op het financieel toezicht)* che prevede per le società quotate l'obbligo di annunciare pubblicamente il proprio "Stato membro d'origine" ai fini della disciplina dei loro obblighi di divulgazione ai sensi della Direttiva Transparency, Mediaset N.V. ha comunicato che il suo "Stato membro d'origine" è cambiato dall'Italia ai Paesi Bassi.

La residenza fiscale di Mediaset NV, così come la sede effettiva e tutte le attività operative rimangono in Italia e continuano ad essere svolte nelle abituali sedi. Non è quindi previsto alcun cambiamento in ordine al pagamento in Italia di imposte dirette e indirette. Le azioni della Società continuano a essere negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Il Trasferimento è avvenuto senza soluzione di continuità dei rapporti giuridici in essere.

L'Assemblea degli Azionisti di Mediaset N.V. in data **25 novembre 2021** su proposta del CdA del 1° ottobre 2021 ha approvato il cambio della denominazione sociale con decorrenza in pari data della Società in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e l'introduzione di una struttura azionaria a doppia categoria con diversi diritti di voto. L'introduzione della nuova struttura

azionaria rappresenta un passo fondamentale per perseguire la creazione di un gruppo paneuropeo nel settore dell'intrattenimento e dei contenuti in quanto fornirà una maggiore flessibilità per il finanziamento di eventuali future operazioni di M&A. La struttura azionaria a doppia categoria prevede che:

- Il capitale sociale sarà composto da azioni ordinarie A e azioni ordinarie B.
- Ogni azione esistente in circolazione sarà convertita in un'azione ordinaria B.
- Tutti gli azionisti esistenti a una determinata data di riferimento (la "Record Date") avranno diritto ad un'azione ordinaria A per ogni azione ordinaria B detenuta.
- Ogni azione ordinaria A avrà un valore nominale pari a eEuro 0,06 e ogni azione ordinaria B avrà un valore nominale pari a Euro 0,60 (rispetto ai precedenti Euro 0,52). Sia l'emissione delle azioni ordinarie A che l'adeguamento del valore nominale delle azioni ordinarie B saranno effettuati utilizzando le riserve distribuibili della Società.
- Di conseguenza, ogni azione ordinaria A darà diritto a un voto e ogni azione ordinaria B darà diritto a dieci voti.
- Entrambe le categorie di azioni avranno i medesimi diritti patrimoniali (i.e., ai dividendi).
- Entrambe le categorie di azioni saranno quotate su Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana.
- Tutti gli azionisti avranno pari trattamento in caso di eventuale futura offerta pubblica di acquisto volontaria o obbligatoria.

Tale deliberazione è divenuta efficace in data 3 dicembre 2021.

In data 13 dicembre 2021 i titoli MFE A e MFE B sono stati ammessi alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario Euronext Milan (EXM).

In data 10 dicembre 2021 è avvenuta la conversione di tutte le azioni MFE emesse in Azioni Ordinarie B sulla base di un rapporto di 1:1. La differenza tra il valore nominale delle azioni ordinarie MFE attualmente emesse (Euro 0,52 cad.) e il valore nominale delle Azioni Ordinarie B (Euro 0,60 cad.) è stata liberata mediante utilizzo di riserve disponibili della Società.

In data lunedì 13 dicembre 2021 è stata effettuata l'assegnazione gratuita delle Azioni Ordinarie A ai titolari di Azioni Ordinarie B (diversi dalla Società), sulla base di un rapporto di 1:1, e sono state avviate le negoziazioni delle Azioni Ordinarie A su Euronext Milan. Il valore nominale delle Azioni Ordinarie A (Euro 0,06 cad.) è stato liberato mediante l'utilizzo di riserve disponibili della Società.

In data 15 dicembre 2021 le Azioni Ordinarie A sono state messe a disposizione sui conti dei rispettivi titolari tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

A esito della conversione delle azioni MFE esistenti in Azioni Ordinarie B e dell'emissione e assegnazione delle Azioni Ordinarie A, il capitale sociale di MFE è pari a Euro 777.186.257,34 suddiviso in complessive n. 2.322.056.213 Azioni, di cui n. 1.140.828.649 Azioni Ordinarie A e n. 1.181.227.564 Azioni Ordinarie B.

Altre operazioni societarie e investimenti partecipativi

In data **21 gennaio 2021** Mediaset España ha incrementato la quota di partecipazione in **ProSiebenSat.1 Media SE** acquisendo una quota pari al 3,4% del capitale. Conseguentemente a tale operazione, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula, è stato chiuso anticipatamente incassando un corrispettivo di 20,4 milioni di euro (importo contabilizzato tra i proventi finanziari) il contratto di reverse collar stipulato ad aprile 2020 da Mediaset S.p.A. con l'obiettivo di fissare un prezzo massimo per acquisti futuri fino ad una quota pari al 4,1%, del capitale azionario di ProSiebenSat.1 Media SE.

In data **1° giugno** l'Assemblea di ProSiebenSat1 MediaSE ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario pari a 0,49 euro per azione incassato da Mediaset e Mediaset España per le rispettive quote detenute al netto dei corrispettivi spettanti contrattualmente alle controparti finanziarie dell'operazione.

A partire dal secondo trimestre dell'esercizio, Mediaset (successivamente MFE) e Mediaset España hanno rimborsato, in modalità cash settlement, alcune tranches del debito finanziario sottoscritto nel 2019 in relazione all'investimento partecipativo in ProSiebenSat.1 Media SE, acquisendone direttamente le quote sottostanti. Come parte integrante della struttura finanziaria dell'investimento, sono stati contestualmente regolati con la controparte finanziaria dell'operazione le tranches di strumenti finanziari di copertura (collar) relative alle medesime quote. Per effetto di tali operazioni, alla data del 31 dicembre 2021 la quota aggregata di partecipazione assicurata dal Gruppo, pari al 23,9% del capitale (24,61% dei diritti di voto) era costituita per il 19,32% da azioni direttamente possedute e per il 4,58% per il tramite di strumenti finanziari.

Anche alla data del 31 dicembre 2021 non sussistendone i presupposti, l'investimento partecipativo di minoranza in ProSiebenSat.1 Media SE, non si configura ai sensi dello IAS 28 (Investments in Associates and Joint Venture) come partecipazione collegata, ossia un'entità su cui l'investitore possa esercitare un'influenza significativa, partecipando al processo decisionale relativamente alle politiche finanziarie e operative e pertanto, in continuità con gli esercizi precedenti, viene classificato e trattato contabilmente come investimento finanziario ai sensi dell'IFRS 9 (Financial Instruments), adeguando i valori contabili della partecipazione e dei relativi strumenti derivati di copertura ai rispettivi fair value con contropartita nella voce Riserve da Valutazione del Patrimonio netto senza rigiro a conto economico, iscrivendo a conto economico unicamente i dividendi percepiti.

Per effetto di ulteriori acquisti di quote azionarie e rimborsi di quote di debito effettuati nei primi mesi del 2022, alla data del 28 febbraio 2022 (data di ultima comunicazione alla Bafin – Autorità di vigilanza finanziaria) la quota del Gruppo è salita al 24,1% del capitale (24,8% dei diritti di voto), costituita per il 21,8% da azioni direttamente possedute e per il 2,3% per il tramite di strumenti finanziari.

A seguito di specifica richiesta effettuata in data 4 marzo 2022 alle autorità tedesche competenti ai sensi dell'art. 39 della Legge tedesca contro le restrizioni alla concorrenza, la quota aggregata di partecipazione assicurata dal Gruppo in data 15 marzo 2022 ha superato il 25% dei diritti di voto.

In data **5 marzo 2021** RTI S.p.A. ha ceduto le quote residue di partecipazione pari al 3,9% detenute in **ProSiebensat.1 Digital Content LP e ProSiebensat.1 Digital Content GP Ltd.**

In data **30 aprile 2021** **EI Towers SpA**, società partecipata al 40% da Mediaset, ha perfezionato, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, la **cessione** a Phoenix Towers Italy SpA della partecipazione del 100% detenuta in **Towertel SpA**, società cui fanno capo le infrastrutture e i contratti di servizio con gli operatori Telco. In pari data Mediaset ha incassato, sulla base della delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea di EI Towers del 15 Aprile 2021, dividendi per 133,9 milioni di euro. Per effetto di tale operazione, i risultati economici consolidati di EI Towers non comprendono quindi a partire dal mese di maggio quelli generati dalla partecipazione ceduta (che nell'esercizio 2020 aveva contribuito positivamente al risultato netto consolidato di EI Towers per 9,6 milioni di euro) e beneficiano nel 2021 di una plusvalenza netta pari a 220,2 milioni di euro, recepita pro-quota nella situazione economica consolidata di MFE al 31 dicembre 2021 nella voce Risultato delle partecipazioni per un importo pari a 88,0 milioni di euro. Nel corso dell'esercizIo MFE ha inoltre incassato dividendi da EI Towers per complessivi 149,9 milioni di euro.

In data **25 giugno 2021** Mediaset ha raggiunto un accordo per la **cessione** a DJ Sport della propria **quota di partecipazione nella società Deporvillage**, per un corrispettivo di **23,8 milioni di euro** che potrà incrementarsi fino a 34 milioni di euro in funzione dei risultati 2021 della società. Di questi, quasi 9 milioni di euro in Italia e 16 milioni di euro in Spagna (rispettivamente 12 milioni e 22 milioni in caso di raggiungimento degli obiettivi). Nel giugno del 2015 il Gruppo tramite Ad4Ventures (Italia e Spagna) e al suo meccanismo di *media for equity* (pubblicità in cambio di quote in start-up), era entrato a far parte degli azionisti di Deporvillage, sito di e-commerce spagnolo di articoli sportivi specializzato in ciclismo, running, outdoor e nuoto, presente già in alcuni Paesi in Europa come Spagna, Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Portogallo. Negli anni, grazie anche alla visibilità offerta dal Gruppo alla start-up (in Italia in particolare con le campagne pianificate con la concessionaria Publitalia '80, andate in onda fra il 2015 e il 2017 su Italia 1 e Italia 2), sono cresciute brand awareness e vendite – con un fatturato della società che passa da 6,5 milioni di euro nel 2014 a quasi 118 milioni del 2020 – e di conseguenza è cresciuto notevolmente anche il valore della società e della partecipazione Mediaset.

L'operazione di cessione, perfezionata nel corso del mese di agosto, genererà un importante ritorno, compreso fra 9 e 12 volte l'impegno iniziale di 2,7 milioni di euro corrisposto sotto forma di investimento pubblicitario complessivo in Italia e in Spagna.

In data **26 aprile 2021** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla proposta, successivamente approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021, inerente l'istituzione di un **piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine** (il "Piano") che, anche tenendo conto dell'esperienza maturata con i precedenti piani, sarà riservato agli Organi Delegati e ai dirigenti del Gruppo e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici. Il Piano, relativo a un periodo di tre esercizi (2021-2023), è stato definito dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e intende, da un lato promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo e dall'altro, incentivare la fidelizzazione dei soggetti a cui è rivolto.

Il Piano prevede l'attribuzione di diritti per l'assegnazione di un corrispondente numero di azioni della società con godimento regolare. I diritti saranno attribuiti ai destinatari in conseguenza della destinazione da parte degli stessi di una quota del premio target di riferimento dell'incentivo di breve termine per l'esercizio di riferimento - in misura pari alternativamente al 25% o al 50% dello stesso - al piano a medio-lungo termine. In tal caso i destinatari, oltre ai diritti attribuiti a fronte della quota del premio target di riferimento dell'incentivo di breve termine così destinata, riceveranno un pari numero di diritti a titolo gratuito. La maturazione di tutti i diritti e la conseguente assegnazione, a titolo gratuito, delle sottostanti azioni sarà subordinata all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di obiettivi di performance triennali determinati dallo stesso Consiglio di Amministrazione con riferimento a risultati economico-finanziari di Gruppo e della sussistenza del rapporto di lavoro alla data di scadenza del periodo di vesting triennale, secondo quanto verrà stabilito nel Regolamento. Le azioni a servizio del Piano saranno rese disponibili utilizzando azioni già in possesso della società (azioni proprie) oppure da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile qualora la Società non intenda o non possa attingere a quelle già possedute dalla medesima.

In data **27 luglio 2021** il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine (2021-2023) istituito con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 giugno 2021.

In data **21 luglio 2021** Mediaset ha effettuato il pagamento del **dividendo straordinario** pari a 0,30 euro per ogni azione in circolazione, in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 23 giugno, con un esborso complessivo di 342,1 milioni di euro.

Acquisizione di diritti di eventi sportivi e accordi di subconcessione pubblicitaria di terzi

Nel corso del mese di febbraio RTI che già deteneva i diritti in chiaro del triennio fino alla stagione 2020-21, si è assicurata fino al 2024 i diritti di trasmissione gratuita sulle reti generaliste e on line della miglior partita di ogni turno di **Champions League**, finale compresa e dei diritti streaming pay di altre 104 partite, per un totale di 121 partite a stagione (tutti gli incontri a esclusione di uno per turno) della competizione che saranno trasmessi attraverso la propria piattaforma Infinity. Tutti i match acquisiti sono visibili su tutti i device, dalle smart tv fino a tablet, pc e cellulari.

In data **17 giugno 2021** **Digitalia'08 e DAZN** hanno siglato l'accordo per la gestione della raccolta pubblicitaria della Serie A TIM per il triennio 2021-2024, stagioni nelle quali DAZN trasmetterà tutta la Serie A TIM per un totale di 380 partite a stagione, 10 partite a giornata (7 in esclusiva e 3 in co-esclusiva). In virtù di tale partnership, Digitalia'08, che vanta una consolidata e riconosciuta esperienza nell'advertising degli eventi sportivi premium, avrà mandato esclusivo a raccogliere la pubblicità per la Serie A TIM lavorando in stretta collaborazione con DAZN Media fornendo alle aziende la migliore combinazione possibile di customer experience e di comunicazione.

In data **1° luglio 2021** l'Assemblea della Lega Nazionale Professionisti Serie A ha formalizzato, accettando l'offerta presentata in relazione al bando pubblicato dalla Lega in data 10 giugno 2021, l'assegnazione a RTI S.p.A. dei diritti audiovisivi relativi alle partite di **Coppa Italia** e della Supercoppa Italiana per le stagioni 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024.

Accordi RTI-Viacom

In data **9 dicembre 2021** RTI ha sottoscritto un accordo con **Viacom International Media Networks Italia S.r.l**. avente ad oggetto l'acquisizione delle autorizzazioni alla fornitura di servizi di media audiovisivi per la diffusione dei palinsesti televisivi su rete digitale terrestre e dei connessi provvedimenti attributivi della numerazione automatica dei canali "Paramount" (LCN 27) e "Spike" (LCN 49) di titolarità di Viacom e lo scambio delle numerazioni automatiche dei canali relativi all'LCN 67 (canale VH1 di titolarità di Viacom) e all'LCN 167 (canale "R101TV" di titolarità di Monradio s.r.l., società controllata indirettamente da RTI).

Per l'effetto di tale operazione, in data **17 gennaio 2022**, il Gruppo ha iniziato a diffondere il canale "Twenty Seven" all'LCN 27; al canale LCN 49 (Spike) è stata destinata la programmazione di Mediaset Italia Due, che ha cessato la diffusione sull'LCN 66; all'LCN 66 è ora diffuso il canale TV Radio 105, che prima trasmetteva sull'LCN 157, ora spento; all'LCN 67 (canale VH1) è ora diffuso il canale R101 TV (prima sull'LCN 167).

Inoltre, la programmazione televisiva del canale "Virgin Radio" prosegue ora unicamente su satellite, piattaforma tivù e Sky.

All'esito dell'operazione in oggetto, il numero totale dei canali trasmessi da RTI si mantiene nel rispetto del limite del 20% del totale dei programmi televisivi diffusi su frequenze terrestri in ambito nazionale come previsto dal Testo Unico.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Refarming Banda 700

In data **29 ottobre 2020** (Delibera n. 564/20/CONS) Agcom ha approvato il provvedimento finale relativo alla procedura per l'assegnazione di ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale.

Con tale provvedimento l'Autorità ha definito i criteri della procedura onerosa per le reti nazionali aggiuntive in linea con le previsioni della Legge di Bilancio 2019 stabilendo che al termine della procedura nessun operatore potrà in ogni caso detenere più di 3 reti trasmissive DVB-T2 nel nuovo sistema.

In data **28 aprile 2021** il Mise ha pubblicato in GU il Bando e il disciplinare di gara per l'assegnazione della capacità trasmissiva disponibile (corrispondente alla metà di un multiplex) in ambito nazionale e relative frequenze terrestri di cui all'art. 1, comma 1031 -bis della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", come modificata dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

In data **28 maggio 2021**, Elettronica Industriale, già assegnataria di 2 diritti d'uso delle frequenze per le reti nazionali n. 1 e 9 e di un diritto d'uso corrispondente alla metà di un multiplex, ha depositato la domanda di partecipazione al bando.

Con Determina del 28 giugno 2021 il MISE ha approvato la graduatoria (Elettronica Industriale - punteggio totale 99,729; Rai - punteggio totale 99,695) per l'assegnazione della capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale. In data 2 luglio 2021 Elettronica Industriale si è aggiudicata il diritto d'uso relativo al Lotto P3.2. Gli altri tre mezzi multiplex sono stati assegnati rispettivamente alla Rai, a Persidera e Cairo Communication.

In data **15 luglio 2021** Elettronica Industriale ha provveduto a versare l'importo complessivo offerto (l'offerta è stata pari a 8,9 milioni di euro) per l'aggiudicazione del lotto e contestualmente ha indicato la propria preferenza per una rete nazionale (Rete nazionale n.3) del Piano Nazionale assegnazione delle Frequenze.

Il **13 agosto 2021**, il MISE ha inviato a Elettronica Industriale il provvedimento di assegnazione del mezzo multiplex per la rete richiesta in virtù del quale potrà operare con tre multiplex dal 1° luglio 2022 (termine stabilito dalla normativa dell'Unione Europea (decisione UE 2017/899) e nazionale per il rilascio della banda 700 in favore dei servizi di telefonia mobile per lo sviluppo del 5G).

Road Map - Calendario di rilascio banda 700MHz

Il Ministero dello Sviluppo economico, con decreto del 19 giugno 2019, aveva definito il calendario nazionale per l'individuazione delle scadenze della tabella di marcia ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899, fissando un periodo transitorio (1° gennaio 2020 - 30 giugno 2022) per assicurare il rilascio delle frequenze da parte di tutti gli operatori di rete titolari di relativi diritti d'uso in ambito nazionale e locale e la ristrutturazione del multiplex contenente l'informazione regionale da parte del concessionario del servizio pubblico.

In particolare, il decreto aveva indicato 4 aree geografiche nazionali e le corrispondenti fasi temporali per le operazioni tecniche da svolgere nel periodo transitorio (individuato dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2022).

Il decreto aveva altresì disposto la tempistica e le modalità della dismissione della codifica DVBT/MPEG2 a favore almeno della codifica MPEG-4 su standard DVBT a partire dal mese di settembre 2021 e l'attivazione dello standard DVBT-2 a livello nazionale, nel periodo tra il 21 giugno 2022 e il 30 giugno 2022.

La tempistica della dismissione della codifica DVBT/MPEG2 era stata disposta sulla base di studi (Auditel/FUB) commissionati dal Ministero e realizzati con i dati disponibili alla data di emanazione del decreto Ministeriale; la tempistica ha subìto un rallentamento dovuto, tra l'altro, anche alla scarsa diffusione dei nuovi apparecchi di ricezione televisiva.

Il nuovo decreto di Road Map del 30 luglio 2021 aveva momentaneamente risolto una situazione che si presentava molto complicata e rischiosa, tenuto conto che il precedente decreto prevedeva la data del 1° settembre per lo spegnimento in contemporanea su tutto il territorio nazionale dell'MPEG2 e l'avvio delle trasmissioni in DVB-T2 il 30 giugno del 2022. Le ipotesi che circolavano fino alla fine di luglio prevedevano esclusivamente lo spostamento della data dello spegnimento dell'MPEG2 al 1° gennaio 2022, con potenziali danni in termini di ascolto e di ricavi (quantificabili in una cifra tra i 50 e i 100 milioni di euro, a seconda degli sviluppi della diffusione dei nuovi televisori) molto consistenti.

I dati della ricerca Ipsos per Auditel del luglio scorso avevano evidenziato che a maggio del 2021 erano ancora 2,7 milioni le famiglie con apparecchi solo in MPEG2 (l'11% del totale di 24 milioni di famiglie) e che, considerando i secondi e terzi televisori, erano ancora 7,4 milioni gli apparecchi ancora con tale standard (il 17,6% del totale di 42 milioni di apparecchi). Per quanto riguarda il DVB-T2 le famiglie con almeno un televisore con tale standard erano circa 13 milioni (53% del totale), mentre dei 42 milioni di apparecchi TV nelle abitazioni di residenza più di 25 milioni (il 59,7%) erano ancora in DVB -T e quindi da sostituire o abbinare con un decoder.

Alla luce di tali dati, a seguito della pressante richiesta dei broadcaster, singolarmente e attraverso la loro associazione Confindustria Radiotelevisioni, e a una nuova ipotesi di un processo di refarming progressivo e compresso in soli sei mesi (da gennaio a giugno del 2022, data in cui si dovrà ineludibilmente restituire parte delle frequenze) in cui ha avuto un ruolo attivo anche EI Towers, il Ministero ha due volte modificato il decreto di Road Map, nei termini seguenti:

- il citato decreto del 30 luglio 2021 aveva spostato al 15 ottobre (poi spostato al 20 dello stesso mese per evitare di farlo ricadere nel periodo elettorale relativo ai ballottaggi delle elezioni amministrative) la dismissione dell'MPEG2 con la trasmissione solo in MPEG4 di "un numero rappresentativo di programmi". La Rai aveva continuato a trasmettere in MPEG2 solamente Rai1, Rai2, Rai3 e Rai News24, Mediaset lo aveva fatto per 6 suoi canali minori;
- la completa dismissione dell'MPEG2 sarebbe poi stata definita con un successivo provvedimento da emanare entro la fine del 2021, considerando gli effetti degli spegnimenti dei canali e la diffusione dei nuovi apparecchi televisivi;
- l'attivazione (che non è interpretabile come obbligo) dello standard DVB-T2 era stata prevista dal 1° gennaio 2023.

Con successivo decreto del 21 dicembre 2021 il Ministero, dopo aver valutato un ipotetico spegnimento totale dell'MPEG2 nel mese di marzo del 2022 evitato grazie a un nuovo intervento di Confindustria Radiotelevisioni a nome di tutti i broadcaster, ha rinviato al 1° dicembre 2022 la data di completa dismissione dell'MPEG2 in favore della codifica MPEG4.

Nel contempo l'8 marzo 2022 è previsto che i canali nazionali destinatari delle numerazioni LCN da 1 a 9 e 20 dovranno trasmettere esclusivamente in MPEG4, impiegando per la trasmissione dei medesimi canali in MPEG2 i numeri delle altre numerazioni (i blocchi da 201 a 299 e da 509 a 599). Ciò comporterà un processo di risintonizzazione sui televisori non ancora in MPEG4, in gran parte automatico, con qualche problema soprattutto per la Rai che dovrà cambiare frequenza.

Sono rimaste immutate alla data del 30 giugno 2022 per la restituzione delle 12 frequenze nazionali da destinare ai servizi di telefonia mobile in 5G, prevista per legge, e quella per l'attivazione del DVB-T2 dal 1° gennaio 2023.

Dal **21 agosto 2021** è iniziata l'erogazione del Bonus TV del Ministero per l'acquisto dei televisori con i nuovi standard che prevede uno sconto del 20% a famiglia (considerando chi paga il canone Rai) per la rottamazione di un vecchio apparecchio. Le prime risultanze sono state molto positive. Per le famiglie ISEE a basso reddito il Bonus è cumulabile con quello già a loro riservato di 50 euro, comprensivo dell'acquisto di un decoder. Il Bonus, destinato a incentivare sensibilmente nel corso dell'anno la sostituzione dei vecchi televisori con quelli con i nuovi standard, verrà erogato a esaurimento della somma complessivamente stanziata pari a 250 milioni di euro, rinforzata da un ulteriore finanziamento di 58 milioni di euro nella legge di stabilità 2022 recentemente approvata.

Legge di Delegazione Europea - Recepimento Direttive Europee

Il **22 aprile 2021** è stata approvata la Legge delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - che ha dato impulso al recepimento della "direttiva SMAV" e delle altre direttive rilevanti per il settore radiotelevisivo.

In particolare, la Legge n.53/2021 ha previsto prevede i criteri direttivi per l'attuazione:

- della direttiva (UE) 2018/1808 relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, mediante la revisione Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato;
- della direttiva (UE) 2018/1972 che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche;
- della direttiva (UE) 2019/789 che stabilisce norme sull'esercizio del diritto d'autore e diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici;
- della direttiva (UE) 2019/790 relativa alla tutela del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale.

Sono stati adottati i seguenti atti di recepimento delle Direttive sopra indicate:

Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 – Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208 - Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi

Questo decreto, che modifica e sostituisce integralmente il Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici, contiene un perimetro regolamentare ampliato anche ai servizi di media audiovisivi non lineari (OTT) e prevede per i fornitori di piattaforme per la condivisione di video il rispetto delle norme contenute nel testo in particolare in materia di: tutela dei minori, hate speech, principi generali in materia pubblicitaria e tutela dei consumatori.

Le principali novità riguardano:

- pubblicità: nuovi limiti di affollamento pubblicitario giornaliero, per tutte le emittenti televisive e radiofoniche, comprensivo di tutte le forme di pubblicità;
- piattaforme di condivisione video: previsione di obblighi e regolamentazione specifici in particolare in materia di tutela dei minori, hate speech, comunicazione commerciale e tutela dei consumatori;
- tutela dei minori: garanzia della protezione dei minori sui servizi lineari e non lineari e promozione di procedure di co-regolamentazione per la tutela dei minori su tutte le piattaforme di diffusione dei contenuti;
- il sistema di numerazione dei canali (LCN) dei fornitori di servizi di media audiovisivi deve essere agevolmente accessibile;
- nuove procedure di verifica e di intervento dell'Autorità sulle posizioni di mercato potenzialmente lesive del pluralismo degli operatori;
- tutela del diritto d'autore: rispetto dei principi e dei diritti in materia dei diritti d'autore e dei diritti connessi, indipendentemente dalla piattaforma utilizzata per la trasmissione, da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi lineari e non lineari (OTT);
- quote di programmazione e investimento in opere europee: è stato individuato un regime diverso in relazione alle quote di programmazione e investimento per i fornitori di servizi media audiovisivi lineari che offrono un servizio anche in modalità non lineare (OTT);
- rilevazione degli ascolti: le rilevazioni degli indici di ascolto, su qualsiasi piattaforma di distribuzione e di diffusione, devono essere conformi a criteri di correttezza metodologica, trasparenza, verificabilità e certificazione da parte di soggetti indipendenti;
- sanzioni: ampliamento della potestà sanzionatoria di Agcom per la violazione delle norme sul diritto d'autore, sulla violazione dei diritti fondamentali, accessibilità da parte di utenti con disabilità e salvaguardia valori dello sport; eventi di interesse sociale e di grande interesse pubblico e livello sonoro della pubblicità. Introduzione di sanzioni per

i fornitori di piattaforme di condivisione di video e inasprimento delle sanzioni per l'inosservanza delle norme poste a tutela dei minori.

Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 – Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 207 - Codice europeo delle comunicazioni elettroniche

Il Decreto, che modifica il D.Lgs. 259/203 Codice delle Comunicazioni Elettroniche, prevede le seguenti novità:

- nuove definizioni dei servizi di comunicazione elettronica, che tengono conto dell'evoluzione tecnologica e del mercato e che consentono ora di attrarre nel perimetro di applicazione del Codice anche i servizi resi dagli over-the-top ("OTT");
- l'inserimento dell'accesso generalizzato alla connettività ad altissima velocità tra gli obiettivi generali della regolamentazione delle comunicazioni elettroniche;
- la ridefinizione delle procedure e dei contenuti dei titoli autorizzatori in conformità con la Direttiva;
- la revisione e l'inasprimento delle sanzioni amministrative e l'introduzione di nuove fattispecie sanzionabili, tra cui il danneggiamento dei servizi di comunicazione elettronica od opere e oggetti ad essi inerenti;
- il rafforzamento dei diritti degli utenti finali di servizi di comunicazione elettronica, con particolare riferimento agli obblighi informativi contrattuali in capo agli operatori, alla durata dei contratti per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica e al diritto degli utenti di recedere dal contratto in caso di modifiche delle condizioni contrattuali o di proroga automatica dello stesso.

Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 – Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 177 - Diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale.

Questo decreto ha apportato significative modifiche alla Legge 22 aprile 1941, n. 633 sul diritto d'autore e sugli altri diritti connessi al suo esercizio con particolare riferimento agli utilizzi digitali delle opere e dei contenuti oggetto di protezione.

Sono state introdotte nuove disposizioni finalizzate non solo ad assicurare una equa remunerazione per gli autori e gli editori di giornali ma sono state altresì rese più trasparenti le relazioni con le piattaforme online, attraverso obblighi di comunicazione ed informazione sull'accesso a opere protette dal diritto d'autore o ad altri materiali protetti caricati dagli utenti, con potestà sanzionatoria attribuita ad Agcom.

Attuazione della direttiva (UE) 2019/789 – Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 181 - SATCAB

Le nuove norme recepiscono le disposizioni europee relative alla fornitura transfrontaliera delle trasmissioni attraverso i servizi online accessori, permettendo alle emittenti e agli operatori di servizi di ritrasmissione di offrire un più ampio accesso ai programmi televisivi e radiofonici in tutta l'UE, attraverso una semplificazione della concessione di licenze di diritti d'autore e di diritti connessi.

Aggiornamento del nuovo piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre.

L'Agcom, con delibera n. 116/21/CONS del 23 aprile 2021, ha approvato l'aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, stabilendo le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di

servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e delle relative condizioni di utilizzo.

Il Piano di numerazione risulta organizzato secondo il seguente schema: canali nazionali e locali (0-99); II arco, canali nazionali e locali (100-199); III arco, canali nazionali e locali (200 - 299); IV arco, canali locali (300-399); V arco, canali a pagamento (400-499); VI arco, canali nazionali nuovi formati (500-599); VII arco, canali locali ed eventuali nuovi formati (600-699); VIII arco, canali radiofonici nazionali e locali (700-799); IX arco, canali nazionali e locali (800-899); X arco, canali nazionali e locali, altri servizi e canali test (900-999).

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento, il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato la procedura per l'attribuzione della numerazione automatica dei canali (LCN) con riferimento ai servizi di media audiovisivi a diffusione nazionale in chiaro.

Nel corso di tale procedura il Gruppo MFE ha ottenuto la riattribuzione delle numerazioni LCN di tutti i canali di titolarità del Gruppo stesso.

L'elenco definitivo di assegnazione degli LCN nazionali è stato pubblicato dal MISE in data 22 novembre e aggiornato e integrato in data 9 dicembre 2021.

Rinnovo autorizzazioni radiodiffusione sonora digitale

In data **10 dicembre 2021**, ai sensi della delibera Agcom n. 664/09/CONS del 26 novembre 2009, le società radiofoniche appartenenti al Gruppo (Radio 105, Virgin Radio, RMC, R101, Radio Orbital, Radio Subasio, Subasio Più e Radio Suby) hanno presentato al MISE le domande di rinnovo dell'autorizzazione per la fornitura dei programmi radiofonici destinati alla diffusione in tecnica digitale in scadenza al 31 dicembre 2021. Si è attualmente in attesa di rilascio dei provvedimenti di rinnovo autorizzazione da parte del Ministero.

Procedimenti AGCOM

È tuttora pendente, dinanzi alla Corte di Giustizia, il contenzioso in merito all'inclusione o meno nei limiti di **affollamento pubblicitario** della promozione dei canali radiofonici del Gruppo nell'ambito della programmazione televisiva.

La Corte si dovrà pronunciare sui temi di compatibilità con il diritto dell'Unione Europea in relazione all'identificazione del soggetto che può diffondere messaggi di autopromozione e alla possibilità di includere nell'"autopromozione" i messaggi relativi a programmi diffusi da piattaforme (radio) diverse da quella che trasmette tali messaggi (TV) cross piattaforma.

Tutela dei minori

Nel corso del 2021 Agcom ha comminato una sanzione pari a € 125.000 nei confronti dell'emittente radiofonica Radio 105 per violazione dell'art. 34 del Testo Unico, in relazione a due puntate del programma radiofonico "Lo Zoo di 105", trasmesse in data 26 ottobre 2020 e 11 dicembre 2020, dalle ore 14:00 alle ore 16:00, per il ricorso a volgarità, turpiloquio, ed espressioni offensive.

A seguito di tale procedimento l'emittente radiofonica ha ulteriormente rafforzato le misure di tutela al fine di garantire la messa in onda di contenuti maggiormente improntati ai criteri di correttezza del linguaggio e del comportamento.

Par condicio

Dal 2000 (anno di entrata in vigore della Legge n.28/2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica") ad oggi, Agcom ha emanato in totale 13

provvedimenti sanzionatori (per un totale pari a circa 2.000.000 di euro) per violazione delle disposizioni in materia di par condicio.

Di questi provvedimenti, uno solo (programma Liberi Tutti Rete 4 - 2006) per un totale pari a € 150.000 è stato confermato dal Tar e dal Consiglio di Stato, tutti gli altri provvedimenti successivi sono stati annullati dal Tar e/o ne è stato confermato l'annullamento in Consiglio di Stato.

Abbiamo quindi provveduto ad inoltrare le richieste di restituzione di tutti gli importi dovuti, comprensivi di eventuali interessi e maggiorazioni maturate.

Con l'annullamento della quasi totalità delle sanzioni irrogate in materia di par condicio, il Tar/Consiglio di Stato, in accoglimento delle nostre argomentazioni, hanno confermato che l'Autorità deve rispettare le garanzie partecipative nello svolgimento dei procedimenti, provvedendo all'irrogazione di una sanzione solo previa contestazione all'emittente delle violazioni contestate e dando possibilità, alla stessa emittente, di proporre controdeduzioni a garanzia del contraddittorio.

I vari interventi relativi al quadro normativo di riferimento sopra riportati non comportano elementi di criticità sullo svolgimento delle attività caratteristiche del Gruppo.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

MFE è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2021 pari al 55,69% dei diritti di voto, escludendo le azioni proprie. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata dal 2005 alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia.

ITALIA

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multipiattaforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione articolata sui vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo MFE ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il knowhow maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali.

Di seguito vengono descritte le principali aree attività sulle quali si articola il modello di offerta televisiva integrata e delle altre attività accessorie al core business:

- **produzione di contenuti originali e acquisizione di contenuti da terz**i per alimentare l'offerta editoriale e la programmazione televisiva generalista e tematica; a tali attività sono associati i costi di produzione e realizzazione dei contenuti autoprodotti (news, intrattenimento, fiction) e i principali investimenti per l'acquisizione da terzi delle licenze di sfruttamento pluriennale dei diritti televisivi principalmente relativi a film e serie sostenuti dal Gruppo;
- **attività di distribuzione dell'offerta editoriale relativa ai contenuti** televisivi in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento sulle diverse piattaforme e ai contenuti radiofonici delle emittenti di proprietà;
- **attività di raccolta pubblicitaria** televisiva attraverso le concessionarie del Gruppo e di raccolta pubblicitaria delle emittenti radiofoniche e dei siti web del Gruppo gestiti dalla concessionaria Mediamond in joint venture con Mondadori, che contribuiscono alla generazione della principale fonte di ricavo del gruppo costituita dalla vendita di spazi pubblicitari sui mezzi in gestione in ottica di copertura crossmediale;

- **altre attività:** produzione e distribuzione cinematografica, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie di editori terzi in Italia attraverso Digitalia e di mezzi estere attraverso Publieurope. Tali attività generano altre componenti di ricavo, principalmente relative all'attività di distribuzione cinematografica ed alla vendita e/o sublicenza di sfruttamento di contenuti e diritti multipiattaforma e all'affitto di capacità trasmissiva ad altri operatori del settore e a ricavi pubblicitari su concessione di terze parti.

PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di Programmi

Nel corso del 2021 R.T.I. SpA ha realizzato **219 programmi televisivi**.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2021 per tipologia, suddivise tra reti generaliste, reti tematiche e semigeneraliste e canali pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate					
	2021			2020		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime	Day Time	Totale
Fiction		1	1			
News	15	26	41	13	23	36
Sport	6	11	17	4	11	15
Intrattenimento	33	50	83	37	60	97
Cultura	6	1	7	3	2	5
Televendita	1	17	18	2	16	18
Promo e Annunci		7	7		8	8
Totale Reti Generaliste	**61**	**113**	**174**	**59**	**120**	**179**
News	1	9	10		7	7
Sport	3	5	8	2	7	9
Intrattenimento	3	8	11	2	23	25
Cultura	4	2	6	2		2
Promo e Annunci		8	8		8	8
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	**11**	**32**	**43**	**6**	**45**	**51**
Intrattenimento			0		1	1
Promo e Annunci		2	2		2	2
Totale Reti Pay					**3**	**3**
Totale	**72**	**147**	**219**	**65**	**168**	**233**

Le **ore di prodotto finito** complessivamente realizzate nel corso del 2021 sono state **12.533** rispetto alle 12.232 del 2020 come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2021	% di incidenza	2020	% di incidenza
Fiction	4	0,0%		
News	4.298	34,3%	4.032	33,0%
Sport	585	4,7%	464	3,8%
Intrattenimento	2.654	21,2%	2.717	22,2%
Cultura	76	0,6%	70	0,6%
Televendita	18	0,1%	22	0,2%
Promo e Annunci	28	0,2%	24	0,2%
Totale Reti Generaliste	**7.663**	**61,1%**	**7.330**	**60,0%**
News	3.795	30,3%	3.869	31,6%
Sport	576	4,6%	538	4,4%
Intrattenimento	449	3,6%	443	3,6%
Cultura	35	0,3%	38	0,3%
Promo e Annunci	12	0,1%	10	0,1%
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	**4.868**	**38,9%**	**4.898**	**40,0%**
Intrattenimento		0,0%	1	0,0%
Promo e Annunci	2	0,0%	3	0,0%
Totale Reti Pay	**2**	**0,0%**	**4**	**0,0%**
Totale	**12.533**	**100,0%**	**12.232**	**100,0%**

Produzioni d'Intrattenimento

Nel 2021 è ripresa a pieno regime l'abituale sforzo produttivo con prodotti in prima visione (anche in diretta) ed il ritorno alla presenza del pubblico in studio.

Sia in day time che in prima serata Canale 5 e Italia 1 sono tornate ad offrire al pubblico televisivo un'ampia gamma di formati (autoprodotti o internazionali), mentre Rete 4 ha puntato soprattutto sui suoi marchi legati all'informazione giornalistica. Un'offerta diversificata e solida ha permesso alle reti Mediaset di raggiungere attraverso le proprie produzioni d'intrattenimento ampie fasce di pubblico ottenendo nelle 24 ore la leadership sul target commerciale dai 15 ai 64 anni (25,0%), nonostante la concorrenza degli Europei di calcio tra giugno e luglio.

In particolare, in **Prime time:**

Canale 5 ha ottenuto ascolti positivi sul target commerciale (15,8%) ed è stata prima scelta su tutte le fasce d'età dai 15 ai 54 anni, oltre che sui bambini.

La valorizzazione dei propri volti, la ricchezza di genere, la forza dei marchi storici e di diverse proposte nuove hanno intercettato la curiosità di tanti spettatori, pur in un contesto ancora più complicato dalla forte concorrenza delle piattaforme, e dal consumo diffuso di contenuti su devices.

Il ventaglio di proposte targate Fascino di Maria De Filippi ha garantito complessivamente alla rete 35 serate di ascolti sempre elevati (spesso su livelli da record) sia sul target commerciale più giovane che sul totale individui:

- con oltre il 31,6% di share (29,4% su Individui pari a oltre 6 milioni e 300 mila), **C'è Posta per Te** è stata l'edizione più seguita dal 2005 (migliorando il primato già importante dello scorso anno).Anche a 21 anni dal suo debutto, il programma si è confermato in ottima salute: ha intercettato il numero massimo di contatti unici (in media quasi 14,7 milioni), sempre prima scelta della serata e leader indiscusso sui target femminili di tutte le età (picco superiore al 41,0% sulle giovani).
- dati record anche per **Amici** che ha toccato la media più alta su Individui dal 2008 (28,1% con quasi 6 milioni in valori assoluti) e il record storico assoluto sul target commerciale (31,4%) con picchi ancora più significativi sui target giovani (57,1% sulle donne 15-24 anni).
- **Tu Si Que Vales** ha replicato il grande successo di un anno fa: sempre vincente nelle serate di scontro diretto con Ballando con le stelle, ha raggiunto la media del 28,3% sul pubblico attivo e ascolti di impatto sul pubblico femminile (36,0% sulle giovani-adulte).
- tra tutte le edizioni (estive e autunnali) **Temptation Island** ha registrato il suo dato migliore in assoluto sul target commerciale (27,7%) grazie alla massiccia presenza dei giovani (+4,4 punti sui 15/34enni vs. media 2020) e al coinvolgimento ancora più solido dei target femminili fino ai 54 anni (picco massimo al 51,2% sulle ventenni).

Hanno ottenuto ascolti positivi anche i principali reality trasmessi:

- **Grande fratello vip**, cha ha occupato 44 serate tra Primavera e Autunno che nelle due edizioni sul target commerciale si è mantenuto sempre superiore ad una share del 20,0% con un profilo ben distribuito su tutte le fasce d'età femminili (fino al 41,6% sulle ventenni) e allargato ad alcuni target maschili (fino al 28,3% sui 20/24 anni).
- **L'Isola dei famosi,** proposta con almeno 10 in più delle precedenti edizioni, ha sfiorato il 19,0% sul target commerciale grazie al contributo dei giovani (25,0% circa).

Entrambi i reality hanno puntellato il day time (anche di Italia 1) con pillole quotidiane di circa 10-15 minuti e acceso Mediaset Extra.

Tra i marchi cult, grande riscontro di pubblico per **Zelig** con il ritorno (a distanza di 11 anni) della storica coppia Bisio-Incontrata alla conduzione che ha ottenuto il 24,1% sul target commerciale (con quasi 11 milioni di spettatori) e picchi intorno o superiori al 30,0% su diversi target femminili) e per il ritorno di **Scherzi a parte** che all'esordio ha registrato una share del 21,6% (34,1% sulle donne 15/24 anni) e quasi 10 milioni di contatti.

Comicità e risate anche con il nuovo show di Pio e Amedeo **Felicissima sera** che ha richiamato ben 11 milioni di contatti toccando il 26,0% sul target commerciale e ottenendo il forte coinvolgimento degli uomini 15/24enni (38,0%) e delle donne ventenni (44,0%).

Canale 5 ha dato grande spazio anche alla musica con talent e serate celebrative che hanno richiamato un pubblico variegato (giovane e centrale tipico delle produzioni della rete, ma anche di età più avanzata):

- la quarta edizione di **All together now** e la novità **Star in the star** hanno lavorato bene sul pubblico femminile giovane-adulto (18,0% circa) e sugli uomini 25/34 anni (15,5%).
- **Uà** (Baglioni) ha contato sui giovani (16,3%) con uno spettacolo ricco di ingredienti (canzone, ballo, recitazione, racconto) e di grandi nomi; D'Iva (Zanicchi) invece ha spiccato sulle donne mature (21,0%).

Riscontro positivo anche con il genere quiz grazie alla valorizzazione dei marchi di day time (forti nella conduzione oltre che nel meccanismo).

Ai rispettivi esordi:

- **Avanti un altro!** con Paolo Bonolis ha richiamato più di 11 milioni di contatti e raggiunto il 19,0% sul commerciale (con punte oltre il 31,0% sulle donne 15/24 anni);
- **Caduta libera** con Gerry Scotti ha fatto breccia sul pubblico più "inedito" dei maturi (16,0%).

Tenuta per **Live non è la D'Urso** con 11 serate di richiamo per il pubblico femminile dai 15 ai 44 anni (16,0%).

Infine, questo mix molto ricco di generi viene completato dai documentari di **Viaggio nella grande bellezza** (in tutto 8 puntate).

Italia1 si è mantenuta più alta sul target di rete dei 15/34 anni (7,3%, terza generalista), confermando però buoni risultati anche sul commerciale grazie ad un'offerta capace di allargarsi ai telespettatori più adulti:

- **Le Iene** (punto di forza del palinsesto: quasi 40 serate tra Primavera e Autunno) con picchi medi fino al 17,3% sui giovani, ma anche con concentrazioni significative fino ai 54 anni (punte fino al 16,0% sui 35/44 anni).
  - Format sempre contraddistinto da una forte identità di contenuto (sviluppato anche con puntate speciali) e di conduzione con tanti volti diversi (in Autunno Savino e la Gialappa's affiancati a rotazione da Elodie, Paola Egonu, Lodovica Comello, Elisabetta Canalis, Rocío Muñoz Morales, Madame, Elena Santarelli, Francesca Fagnani, Federica Pellegrini, Iva Zanicchi e Michela Giraud).
- **La pupa e il secchione** e viceversa ha toccato i dati migliori sui 15-34 anni (17,1%: prima generalista sugli uomini e punte al 21,2% sulle donne ventenni), ma ugualmente si è allargata sopra media fino ai 54 anni.
- I documentari di **Freedom**, pur in un contesto complicato, hanno richiamato 5 milioni e 300 mila contatti medi (quasi 7 milioni all'esordio) e anche telespettatori più adulti (8,5% sui 35/44 anni).
- In estate le 5 puntate di **Battiti live** hanno raggiunto gli ascolti più alti di sempre sia sul target di rete (16,6%), sia su Individui (10,7%) con una presenza significativa tra gli spettatori 45/54 anni (15,0%).

La rete ha voluto proporre anche nuovi format e idee diverse:

- **Honolulu** ha offerto uno spettacolo comico con vari elementi innovativi (conduzione Trotta-Mandelli, comici debuttanti, web stars, fulcro scenico nel backstage) recuperando uomini giovani-adulti (9,0% circa).
- I docu-film di **Buoni o cattivi** hanno portato per la prima volta sulla rete il volto di Veronica Gentili; all'esordio è stata prima scelta generalista sugli uomini 35/54 anni (8,7%).

Rete4 è stata anche nel 2021 la rete Mediaset dell'approfondimento giornalistico.

Tanti programmi accesi tutto l'anno sui fatti nazionali più rilevanti (dalla pandemia, alla politica, all'attualità), aperti al dibattito (collegamenti e ospiti in studio), ognuno con un proprio stile di conduzione: **Dritto e rovescio, Quarta repubblica, Fuori dal coro, Zona bianca, Controcorrente** hanno richiamato bene il target di rete degli over 55 anni (share comprese tra il 6,0% e l'8,0%).

L'offerta informativa si è completata con lo storico **Quarto grado** (dal 2010 dedicato ai fatti di cronaca nera analizzati con cura attraverso servizi, ricostruzioni filmate ed esperti del settore): ha conseguito il 6,6% medio su Individui (10,7% sulle donne over 65 anni), con punte del 9,0% (e 14,2% sulle donne over 65) in occasione delle puntate più seguite (esempio quella su sentenza caso Vannini).

Buoni risultati anche per lo spin-off estivo. **Il terzo indizio** (9,3% sulle donne over 65 anni).

Nel **day time** (07:00-20:30) le produzioni Mediaset sia in Primavera che in Autunno, hanno conseguito il primato complessivo sul target commerciale, con una share media del 24,6% e la leadership nella maggioranza delle fasce orarie (dal primissimo mattino fino al tardo pomeriggio). Anche in **seconda serata**, soprattutto grazie alla coda delle produzioni, le reti Mediaset sono state nettamente superiori a quelle Rai sui 15-64 anni (27,0% vs. 21,7%) e vincenti anche sul totale Individui (25,5% rispetto al 25,2%).

Canale 5 ha mantenuto una consistente distanza da Rai Uno (16,8% vs. 12,6%), estesa a tutte le fasce orarie della giornata (molto evidente al pomeriggio).

Dal lunedì al venerdì il palinsesto si è retto su una collaudata sequenza di appuntamenti:

- **Mattino Cinque** ha confermato una significativa solidità (18,6%), evidente anche nel riuscito esperimento di fine anno con conduzione unica affidata a Vecchi.
- A 36 anni dalla prima edizione, **Forum** ha mantenuto la sua forte capacità di ingaggio (nella discussione dei casi in studio e nel verdetto del giudice) per tutto il pubblico femminile (in particolare le over 55 anni: 20,8%).
- Risultato migliore degli ultimi anni per **Uomini e donne** al 22,6% su Individui e 25,6% sul commerciale (richiamando un terzo tra tutte le donne 15-54 anni presenti davanti alla tv).

Il programma ha offerto puntate particolarmente coinvolgenti: valorizzando i tronisti storici (24 marzo con Gemma 29,4% sul commerciale) e lanciandone di nuovi e particolari (due settimane al 26,6% con Samantha, prima tronista curvy).

- **Amici** ha toccato la media più alta su Individui dal 2008 (valori assoluti con 3 milioni e 400 mila e anche in percentuale al 28,1%) e il record storico sul commerciale (31,4%; donne giovani al 49,2%).
- Bene **Pomeriggio cinque** (in Autunno rinnovato nei contenuti, ospiti, scenografia) sul target commerciale (17,7%) e conferme importanti sul suo pubblico femminile dai 15 ai 54 anni (22,3%).
- In preserale (la fascia di massimo totale ascolto) entrambe i game hanno garantito buoni ascolti.
- **Caduta libera** (18,3%: teens al 24,0% e donne 25/44 anni al 20,8%); **Avanti un altro!** (23,1%) con parecchi giovani (28,5%) e donne adulte (25,8%).
- **Striscia la notizia** (in Autunno alla 34esima edizione) ha offerto molte novità: coppie inedite di conduttori (es. Incontrada-Siani; Lipari-Friscia), nuove veline e inviati (es. la youtuber Angelica Massera), nuove rubriche. Ancora ricercata dal target commerciale (18,0%) e contattata da tanti spettatori (circa 9 milioni e 200 mila contatti medi a serata).

Nel fine settimana, si è particolarmente distinto il talent show Amici: cresciuto in Primavera nella consueta collocazione del sabato pomeriggio con una share vicina al 24,0% sul target commerciale e al 36,0% sul pubblico femminile d'età 15/34 anni, e leader settimanalmete con ascolti sugli Individui sempre superiori a 3 milioni; successo confermato anche in Autunno nel nuovo e più complesso slot della domenica (20,8% sul commerciale e 35,2% sulle donne giovani), sempre vincente (anche su Individui) nel confronto con Domenica in.

Discorso analogo per **Verissimo**, diventato una risorsa ancora più importante per la rete (in Autunno in onda anche di domenica) che nel dettaglio ha ottenuto i seguenti risultati: al sabato molto bene in Primavera (19,0% sul target commerciale con donne 15-24 superiori al 30,0%) e buona tenuta in Autunno considerando anche l'ulteriore impegno domenicale: è riuscito a rilanciare e contare sull'affezione del pubblico anche nel nuovo slot (17,4% sul commerciale, sempre con tante donne al seguito: 27,8% sulle 15/24 anni, 25,0% sulle 25/34 anni, 21,3% sulle over 35 anni).

Da segnalare poi il consolidato appuntamento con gli itinerari alla scoperta di sapori e tradizioni culinarie di **Melaverde** (15,0% con presa anche sul pubblico maturo al 17,2%) e l'edizione tutta nuova di **Scene da un matrimonio** (che ha segnato il debutto di Anna Tatangelo come conduttrice) più seguita dal pubblico femminile (soprattutto 35/54 anni al 18,0%).

Infine, in seconda serata l'edizione più breve de **L'intervista** (Maurizio Costanzo): prima scelta nei due appuntamenti, ha sfiorato il 14,0% sul target commerciale (19,0% sulle donne 35/44 anni).

Italia1 terza generalista sui giovani sia nelle 24 ore (7,8%) che in seconda serata (9,5%).

Si è particolarmente accesa su diversi target giovani con gli appuntamenti quotidiani in pillole dei reality di Canale 5: Grande fratello vip (circa 11,0% sugli uomini ventenni), Isola dei famosi (9,0% sugli uomini 15/24 anni); oltre alla striscia di 25 minuti di Amici in Primavera (11,6% sulle ragazze 15-24 anni).

Variegata l'offerta in seconda serata tra conferme e novità.

Ancora Tiki taka (oltre 11,0% sugli uomini 15-54 anni), comicità in prima visione tv con Angelo Pintus (Pintus club al 16,4% sul target di rete; Before Pintus al 17,0% sugli uomini 25/34 anni), debutto di Venus club, late show tutto al femminile (10,0% sulle donne giovani 20/34 anni).

Rete4 ha richiamato il suo target maturo nelle fasce di forte presenza di spettatori nel Totale ascolto: nel primo pomeriggio con Lo Sportello di Forum (10,4% sulle donne over 65 anni), in access anche nel weekend con Stasera Italia (7,0% sugli over 55 anni con le donne +65 anni all'8,5%).

Produzioni News e Sport

A partire dal 2013 il Gruppo ha investito un volume crescente di ore di programmazione autoprodotte dedicate all'informazione, adeguando costantemente la propria struttura organizzativa e tecnologica, costruite rispettivamente intorno all'agenzia News Mediaset e al sistema di produzione digitale Dalet.
Anche nel 2021 le produzioni informative News e Sport trasmessi dalle reti Mediaset anche attraverso le proprie piattaforme multimediali, conferma e rafforza la configurazione del sistema fondata su più assi:

L'informazione dei telegiornali**:**

- il Tg5, da sempre leader sul target commerciale 15/64 rispetto ai competitor in onda alla stessa ora, con le morning news di Prima Pagina (share media19,4%), nelle edizioni del mattino (share media 22,4%), meridiana (share media 19,6%) e serale (share media 20,7%). Da segnalare inoltre due Speciali TG5 in access Prime Time (20:30-21:30) con la partecipazione straordinaria di Papa Francesco, il primo "Il mondo che vorrei: parla Papa Francesco" in data 10 gennaio, il secondo "Francesco e gli invisibili" in data 19 dicembre.
- **Studio Aperto** che presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di Italia1, sia nell'edizione meridiana (share media 14,0%), sia in quella serale (share media 7,1%) e conferma il posizionamento sui giovani con Studio Aperto Mag, in onda alle 19.00, e gli appuntamenti di Cotto e mangiato i menu.
- il **Tg4** che registra il 4.0% di share sul pubblico caratteristico della rete (over 55) nell'edizione meridiana. In quella serale invece sfiora il 5.0%, sul medesimo target, complice anche la svolta editoriale più orientata all'approfondimento, attraverso un opinionista fisso in studio che accompagna la conduzione nell'analisi dei principali temi di giornata.
- Sport Mediaset, con il suo tradizionale appuntamento delle 13.00, conferma il suo successo sui segmenti più giovani (11.9% sui 15/34). Medesimo discorso per l'edizione domenicale Sport Mediaset XXL, che tocca quasi il 9.0% di media sul pubblico 15/34.

Le **produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico**, a cura della testata Videonews

- il daytime di Canale 5, con Mattino 5, Pomeriggio 5 e Verissimo tutti leader delle proprie fasce sul target commerciale, rispettivamente al 18.6%, 17.7% e 18.0%. A questi si aggiunge il raddoppio domenicale di Verissimo, in onda a partire dall'Autunno 2021, che ha portato ad un incremento di 3 punti sui 15/64 (17.4%) nella medesima fascia pomeridiana. Infine, dando continuità alla copertura informativa della rete anche fuori garanzia, sono stati lanciati durante l'Estate Morning News (13.0% sui 15/64) e durante le Strenne Mattino 5 news e Pomeriggio 5 news, che sul target commerciale hanno ottenuto il primo 17,7% e il secondo 12.8%.

- L'access prime time di Rete 4 con Stasera Italia, condotto da Barbara Palombelli, che sfiora il 5.0% di share (6.5% sugli over 55) e Controcorrente con Veronica Gentili al sabato e alla domenica che raggiunge il 4.2% (5.9% sugli over 55). Sempre nel weekend, la domenica mattina, Dalla Parte degli animali sfiora il 3.5% sul target di rete.

- Per garantire informazione e approfondimento costanti durante l'esplosione della pandemia, nel 2020 il brand Stasera Italia aveva moltiplicato i propri appuntamenti con speciali dedicati in prime time, che sono proseguiti nei primi 3 mesi del 2021 (3.5% di share con 4.7% sugli over 55). L'esperimento ha preparato un terreno fertile per il consolidamento di un nuovo prime time, Zona Bianca, in onda il mercoledì sera a partire dalla Primavera 2021 e condotto da uno dei volti di riferimento del TG4, Giuseppe Brindisi (4.2% di share con 5.6% sugli over 55).
  - Con la presenza di Zona Bianca e l'inserimento di Controcorrente anche nella versione prime time alla domenica sera e condotto sempre da Veronica Gentili (3.8% sugli individui, 5.0% sul target di rete), i prime time a disposizione del palinsesto di Rete4 hanno garantito una copertura di sei sere a settimana, confermandosi come punto di riferimento per l'informazione a livello nazionale in un momento di costante necessità per il Paese.
    - Oltre ai nuovi arrivi, sono proseguiti infatti Quarta Repubblica al lunedì (5.2% sugli individui, 7.0% sul target di rete), Fuori dal coro al martedì (5.3% sugli individui, 6.8% sul target di rete), Dritto e Rovescio al giovedì (6.1% sugli individui, 8.0% sul target di rete) e Quarto Grado al venerdì (6.6% sugli individui, 8.0% sul target di rete) che anche in tempi in cui la pandemia monopolizza l'attenzione, conferma il suo presidio sulla cronaca nera e sul core target di rete.
  - 4 nuovi appuntamenti per il prime time di Italia 1 con il programma Buoni o Cattivi, condotto da Veronica Gentili che ha ottenuto il 5.3% sui 15-34.
  - Le seconde serate di Canale 5 con X-style (7.0% sul target di rete) e quelle di Rete 4 con Confessione Reporter (4.2% sul target di rete) e Pensa in Grande (5.0% sul target di rete).

Per quanto riguarda l'informazione sportiva Mediaset, che già nella prima parte dell'anno offriva in chiaro il match del martedì della stagione 2020/21, si è aggiudicata per tre anni il diritto a trasmettere sulle proprie piattaforme un totale di 121 partite di UEFA Champions League a stagione. Mediaset, infatti, continuerà a garantire al pubblico italiano fino al 2024, la visione gratuita sulle reti generaliste della miglior partita di ogni turno di Champions League, Finale compresa. Il match sarà visibile gratuitamente anche online. Inoltre, Mediaset offrirà ogni stagione anche la visione di altre 104 partite in diretta streaming pay. Le partite saranno visibili su tutti i device, dalle smart tv fino a tablet, pc e cellulari. Le partite di Champions League trasmesse sulla rete ammiraglia hanno raggiunto una copertura cumulata di 30 milioni di contatti e l'appuntamento post-partita con Pressing Champions League ha realizzato una media dell'8.3% di share sul target commerciale.

Un'altra grande esclusiva che si è garantita Mediaset, per le prossime tre stagioni, 2021-2024, sono i diritti della Coppa Italia. Tutte le partite sono trasmesse in esclusiva in chiaro sulle reti Mediaset e in live streaming su Mediaset Infinity. Senza dimenticare la trasmissione degli eventi calcistici dei tornei internazionali Uefa Nations League ed European Qualifiers.

L'informazione sportiva è stata monitorata, trattata e analizzata dal sistema di notiziari, rubriche e programmi di approfondimento Mediaset. Nello specifico, oltre ai tg di SportMediaset e a SportMediaset XXL, al già citato Pressing Champions League, Pressing Serie A e Tiki Taka su Italia 1 hanno saputo offrire al pubblico televisivo un'informazione fresca sia sui maggiori campionati, sia sul Calciomercato, conquistando ottimi risultati sul target 35/54 (rispettivamente 7.9% e 7.8%).

Al calcio, si sono affiancati i numerosi contenuti sul mondo dei motori:

- ABB FIA Formula E World Championship**,** il campionato destinato alle monoposto elettriche che sempre più sta catalizzando l'attenzione dei principali marchi automobilistici mondiali;
- Extreme E, lo spettacolare campionato che utilizza solo SUV elettrici a emissioni zero per correre fuoristrada nelle zone più impervie del mondo e che ha debuttato nel gennaio 2021;
- Drive Up, magazine verticale sull'universo automotive, realizzato in collaborazione con Quattroruote.

Dal 24 settembre, poi, sul Canale "20" è partita una nuova esclusiva Mediaset: lo United Rugby Championship, il nuovo torneo di rugby internazionale che porta in campo i migliori atleti di Italia, Irlanda, Scozia, Galles e dei Campioni del Mondo del Sudafrica fino alla fine della stagione, attesa per il 21 maggio 2022 con la finalissima. Le partite saranno proposte anche in live streaming su Mediaset Infinity.

Infine, per tutto l'anno è continuato E-Planet (8.2% sul target 15-34), il magazine settimanale trasmesso su Italia 1 e in replica su Focus, incentrato su tematiche legate ad ambiente e sviluppo, come la mobilità elettrica, l'utilizzo di energie pulite, la difesa del pianeta e la creazione di modelli economici sostenibili.

Il Gruppo si è inoltre impegnato per assicurare una copertura informativa ampia e diversificata di tutti gli eventi che hanno caratterizzato il 2021, con particolare attenzione agli aspetti correlati all'emergenza sanitaria. Nel corso dell'anno sono state realizzate oltre 10 mila ore di autoprodotto (circa 3'500 ore di tg e rubriche, circa 2'500 ore di infotainment e 4'700 ore di programmazione originale sul canale Tgcom24). Con il proseguire della crisi pandemica la copertura dell'informazione Mediaset si è consolidata ed intensificata all'interno dei palinsesti, tramite l'introduzione di due nuovi prime time su Rete4 e tramite l'estensione delle edizioni dei contenitori daytime (andati in onda in continuità anche nel periodo fuori garanzia).
L'agenzia news Mediaset nata nel marzo 2010, ha raccolto in un'unica struttura i giornalisti provenienti dalle diverse testate dell'Azienda, contando a fine 2021 su un organico di circa 200 giornalisti. L'agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai telegiornali nazionali e ai programmi di infotainment e lavora in maniera crossmediale anche per il web, il mobile e le radio, rappresentando un vero polo di produzione e distribuzione di contenuti multipiattaforma attraverso i diversi brand.
A partirte dal 2022 la Testata News Mediaset cambierà la sua denominazione in TGCOM24 e comprenderà sia i Brand dei TG nazionali sia l'agenzia giornalistica.

Il **sistema di produzione Dalet** è stato introdotto nelle redazioni a partire dal giugno 2011 con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale. Nel 2013 si è provveduto ad estendere la tecnologia digitale nelle redazioni dedicate all'infotainment e all'approfondimento giornalistico e ciò ha consentito un minor utilizzo delle sale di montaggio analogiche e la contestuale riduzione dei costi di produzione, favorendo l'accesso dei giornalisti agli archivi digitali.

Il sistema già nel 2019 pienamente operativo nei Centri di Produzione News di Cologno Monzese, di Roma Palatino, delle 9 redazioni regionali e ora presente anche all'estero (Gerusalemme, Londra, Bruxelles e New York), si è rivelato più che mai essenziale nel corso dell'emergenza sanitaria. Le newsroom dei due centri di produzione, sincronizzate tra di loro, hanno permesso a tutti gli utenti nel corso del 2020 di accedere agli stessi contenuti, indipendentemente dal luogo. L'integrazione dei sistemi, grazie alla tecnologia condivisa, ha consentito lo scambio in tempo reale di servizi e contenuti senza alcun trasferimento fisico di materiali.

Nei primi mesi del 2017 era stato effettuato l'update del sistema Dalet dalla versione 3.5 alla versione Galaxy e nel corso del 2018 è stato introdotto il primo approccio strutturato alla gestione dei diritti, tramite l'inserimento del riconoscimento del WATERMARK REUTERS e APTN. Nel 2019 sono continuate le attività di ottimizzazione dei flussi tra i vari sistemi Dalet per permettere un più veloce scambio di materiali così come i video da e verso tutte le sale di post-produzione esterne, utilizzando regole di export del materiale da Dalet. Durante il 2020 è proseguito il progetto di implementazione della nuova versione del sistema Dalet Galaxy Five iniziato nel 2019 e l'attivazione del POC relativo all'introduzione del sistema d'intelligenza artificiale di Dalet (CORTEX). A causa del perdurare della pandemia, l'introduzione dell'AI è stata posticipata al 2022. Nel frattempo, è stato sviluppato il nuovo planning, la cui introduzione sarà al pari dell'AI nel 2022: sarà rivoluzionato il processo produttivo, introducendo una collaborazione più stretta ed efficace tra tutti i settori della produzione. Il processo partirà direttamente dalle attuali agende della segreteria di redazione, dalle quali sarà possibile attivare direttamente l'eventuale risorsa tecnica (troupe, collegamento, etc.) e finirà con la creazione di un processo automatico di ingest del materiale direttamente nel sistema Dalet, da parte delle troupe sul campo.

Per quanto attiene alla dimensione logistica, la sicurezza e la migliore produttività nel corso del 2021 i centri di produzione hanno dovuto continuare a rispondere alle esigenze di messa in sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria, rivoluzionando per certi aspetti le tempistiche e gli spazi abituali della messa in onda televisiva.

Sono stati richiesti ampi sforzi per studiare, predisporre e garantire protocolli di sicurezza negli studi di produzione, in modo tale da proteggere conduttori, ospiti, redazioni giornalistiche e tutti gli operatori tecnici che concorrono alla realizzazione delle trasmissioni.

La mancanza del pubblico e l'impossibilità di avere un numero elevato di ospiti dal vivo hanno richiesto ad alcuni format di reinventare le proprie dinamiche di studio: sono stati potenziati e incrementati i collegamenti audio-video, garantite le distanze e le procedure di sicurezza e implementati nuovi schemi per far sì che la percezione di empatia e umanità nelle interazioni con gli ospiti restasse inalterata per i telespettatori.

L'insieme di queste strategie messe in atto nel Campus di Cologno Monzese e nel Centro di Produzione del Palatino, unite all'imponente struttura tecnologica potenziata negli anni, hanno permesso di continuare a produrre senza interruzioni e in totale sicurezza, ottenendo risultati migliori dell'anno precedente. La concentrazione di tutte le attività di messa in onda dei prodotti Tgcom24, TG4, Studio Aperto e Sport Mediaset presso lo Studio 15 ha consentito inoltre di ottimizzare i presidi tecnico-produttivi adottando un modello trasversale e favorendo la realizzazione di un flusso produttivo e di messa in onda Hard News unico e continuo. Al fine di perseguire un modello fortemente ottimizzato, la nuova proposta prevede il superamento delle logiche di attribuzione verticale del personale di Line ai brand, adottando invece l'estensione del modello trasversale (al netto delle figure dei Conduttori e dei Curatori dei brand). Pertanto, la concentrazione in un unico studio a Cologno, l'implementazione di un flusso produttivo continuo e razionale, l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro relativo alle Line, con l'adozione del modello trasversale, consentirà di ottenere maggiori efficienze senza ridimensionamenti di prodotto.

La risultante delle innovazioni di processo (organizzativa, tecnologica e logistica) praticate nel corso degli anni, ha consentito un sensibile miglioramento della produttività e la possibilità di arrivare il più preparati possibile di fronte alle sfide poste in essere dall'emergenza sanitaria, di reagire in modo tempestivo, efficace ed efficiente, senza interruzioni dell'attività produttiva. A tale capacità di reazione si è affiancato un aumento delle ore prodotte e il contenimento del costo complessivo.

Nel corso degli ultimi anni l'universo informativo cha fa capo a **Videonews** si è trasformato più di una volta e la Direzione Generale Informazione ha saputo adattarsi a questi cambiamenti: il bisogno di informarsi non trova più risposta soltanto nei telegiornali, ma anche nei talk, nei dibattiti, nelle inchieste e nei reportage e la diffusione della Rete ha inciso in modo profondo sulle modalità di lavoro delle redazioni giornalistiche Mediaset, nonché sulle caratteristiche e sulla quantità dell'informazione offerta, producendo un importante arricchimento e diversificazione di formati e contenuti.

Tali format continuano, però, ad essere preparati riconoscendo sempre la centralità sociale dell'informazione radiotelevisiva e la responsabilità di garantire informazioni qualificate, soprattutto in una fase storica così delicata.

Videonews realizza programmi per tutte le reti generaliste Mediaset e nel 2021 è arrivata a produrre più di 20 titoli di trasmissioni in contemporanea, coprendo circa 236 prime time.

La Direzione Generale Informazione, anche attraverso Videonews, è il principale contributore al palinsesto del daytime di Canale 5, che è oggi il canale televisivo italiano più visto dal target commerciale.

Per Rete 4 produce sei prime serate in diretta e due titoli (Stasera Italia dal lunedì al venerdì e Controcorrente il sabato e la domenica) per la fascia pregiata di access prime time, coprendo così l'intero arco della settimana sia dentro che fuori il periodo di garanzia.

Inoltre, il 2021 ha visto l'approdo di Videonews anche nel prime time di Italia 1, con 4 puntate del nuovo programma condotto da Veronica Gentili, Buoni o Cattivi.

L'offerta anche quest'anno si è basata su una duplice componente:

- l'infotainment, in onda 7 giorni su 7 con famose star della Tv, come Barbara D'Urso, Federica Panicucci, Silvia Toffanin e Piero Chiambretti, che collaborano attivamente con le redazioni giornalistiche nella realizzazione di programmi che approfondiscono e commentano i fatti d'attualità, cronaca, costume e società.

- grandi giornalisti, come Nicola Porro, Paolo Del Debbio, Mario Giordano, Gianluigi Nuzzi, Barbara Palombelli, Giuseppe Brindisi, Veronica Gentili, Francesco Vecchi e Simona Branchetti che conducono approfondimenti di attualità, politica e cronaca.

I Brand della testata attualmente attivi sono numerosi e contribuiscono ai palinsesti delle reti generaliste: su Canale 5 con Mattino Cinque, Mattino Cinque news, Morning news, Pomeriggio Cinque, Pomeriggio Cinque news, Verissimo, X-Style, su Rete 4, con Quarta Repubblica, Fuori dal Coro, Zona Bianca, Dritto e Rovescio, Quarto Grado, Stasera Italia, Controcorrente, Dalla Parte degli Animali, Confessione Reporter, Super Parte, su Italia1 con Buoni o Cattivi.

Mediaset dispone inoltre del sistema all news **TGCOM24**, nelle sue varie declinazioni:

- la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT e 509 Sky), le breaking news in onda sulle reti generaliste e tematiche free e ascoltabili sulle radio del circuito RadioMediaset e sulle principali radio private nazionali;
- il sito TGCOM24.it e le app per smartphone e tablet;
- i profili ufficiali su social network (Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn) ed un canale dedicato sulla piattaforma YouTube.

L'offerta multimediale di TGCOM24 è seguita in media da circa 3,6 milioni di *utenti unici al giorno*[1], con una media di 9,4 milioni di pagine viste sempre al giorno. Da segnalare le performance della multimedialità dell'informazione News e Sport, tramite l'indicatore dei video visti (VOD) *su web e mobile di TGCOM24.it*[2] con una media mensile nel 2021 di 112 milioni di video visualizzati.

Sul fronte mobile, l'*app del TGCOM24*[3] ha superato i 3,6 milioni di download complessivi (*+6% rispetto all'anno precedente*)[4] e nel solo anno 2021 i download sono stati 242mila.

I download dell'app SportMediaset, invece, sono arrivati a 2,46 milioni complessivi (+5% rispetto al 2020) con 158mila download afferenti al solo anno 2021.

Il sistema TGCOM24, forte di un impianto multimediale all'avanguardia, ha potenziato il perimetro di attività ed il bacino complessivo di contatti delle sue molteplici piattaforme: Canale Tv / Web-Mobile / Radio / Reti tematiche / Reti generaliste.

Nel 2021 il canale All News ha totalizzato più di 2 milioni e mezzo di contatti nel giorno medio, raggiungendo in alcuni giorni picchi oltre i 3 milioni di contatti medi, dato che evidenzia il consolidamento del TGCOM24 come punto di riferimento dell'informazione nazionale. Il Canale (51 DTT, 509 SKY, Streaming Web/Mobile) offre quotidianamente una finestra IN DIRETTA sugli avvenimenti principali del giorno ed ha rafforzato il legame permanente con il flusso di notizie dal web attraverso ampi spazi di interazione (TGWEB/ Rassegne e grafiche di flusso on line). La programmazione 2021 ha evidenziato un forte posizionamento su temi di carattere istituzionale attraverso i partenariati con Organismi Internazionali (Parlamento Europeo, Commissione Europea) e il potenziamento di spazi editoriali politici con nuovi appuntamenti tematici negli studi del Centro Palatino di Roma (L'Europa che vorrei, Caffè Italia). Anche i contenuti di carattere economico hanno subìto una felice evoluzione: TGCOM24TOUR è l'iniziativa che porta gli studi del TGCOM24 sul territorio nazionale attraverso una tappa/evento a cadenza mensile che dà voce alle realtà economiche, politiche e istituzionali delle singole regioni. Riproposto, infine, in palinsesto, con successo, l'appuntamento educational con il TG dei Ragazzi, realizzato in collaborazione con "la Città dei Bambini e dei Ragazzi", al Porto Antico di Genova. Lo studio del Canale, trasformato nel 2021 in un innovativo hub digitale grazie ad un'operazione organizzativa e tecnologica d'avanguardia, accoglie una scena la cui tecnologia avanzata ha permesso un'estrema versatilità dei numerosi set allestiti all'interno.

1 Fonte dati: Audiweb; il dato Aggregato TGCOM24 include TGCOM24, SportMediaset e Meteo.it
2 Fonte dati: Audiweb; il dato include TGCOM24, SportMediaset e Meteo.it
3 Il Parco App include solo i download effettuati dopo il 2013 e tiene in considerazione le sole App attive
4 dato aggiornato a dicembre 2021

- Il primato di TGCOM24 su mobile ed i risultati del sito (più di 27 milioni di utenti unici e oltre 285 milioni di pagine viste al mese nel 2021) rendono il brand un asset centrale nel panorama digitale. TGCOM24 è molto seguito anche sui social network, con la pagina ufficiale Facebook che conta 2,36 milioni di *fan*[5] e il profilo Twitter che conta 1,2 milioni follower (*con un incremento del 9% rispetto a dicembre 2020*[6]). Il profilo Instagram conta oramai più di 1 milione di follower (*con un incremento del 9% rispetto a dicembre 2020*[7]) e a fine 2019 è stato lanciato anche il profilo Linkedin, che a fine 2021 conta 46mila utenti.
- Anche la diffusione delle Breaking News nel circuito RadioMediaset si è rafforzata. Le pillole news di TGCOM24 sono trasmesse in contemporanea dalle 5 emittenti del circuito RadioMediaset, da RadioNorba e dai nuovi circuiti recentemente acquisiti di Klasse Uno (dal 1° gennaio 2021) e Radio Bruno, in 5 momenti di massimo ascolto, totalizzando 11'779'000 ascoltatori giornalieri e 26'705'000 ascoltatori settimanali. (Fonte TER – Tavolo Editori Radio. Ed. 2021.1)
- A completare il quadro del sistema cross-mediale di TgCOM24, ricordiamo le Breaking News in onda sui Canali Mediaset Free (reti generaliste e tematiche) che raggiungono circa 6 milioni di contatti giornalieri durante la settimana e 5 milioni di contatti giornalieri nei weekend.

Il brand **meteo.it** è il primo sistema italiano multimediale dedicato alle previsioni metereologiche, attivo su tv, web, mobile e radio, ed è completamente gratuito.

meteo.it rappresenta nel settore scientifico nazionale un punto di eccellenza qualificato ed autorevole, composto da uno staff di specialisti, giornalisti e meteorologi, certificato dagli oltre 10 milioni di utenti che quotidianamente seguono le previsioni del brand Mediaset sulle diverse piattaforme multimediali.

Alcuni numeri possono essere utili ad inquadrare la solidità del prodotto:

- 25 produzioni televisive quotidiane 365 giorni all'anno, per soddisfare tutte le esigenze dei diversi canali tv del mondo Mediaset, e dirette speciali realizzate in occasione di eventi eccezionali legati al maltempo, svolgendo un servizio di pubblica utilità;
- Circa 8 milioni di spettatori (contatti unici) ogni giorno ricevono l'informazione televisiva di meteo.it (dato di copertura cumulata ottenuta dai diversi appuntamenti meteo.it sulle reti Mediaset);
- edizioni radiofoniche in onda tutti i giorni, tra le radio del Gruppo e altre radio nazionali e regionali;
- il traffico digitale su Web e mobile che nell'anno 2021 è stato di 260.000 utenti unici giorno, totalizzando complessivamente, tra Web e App una media mensile di 3,26 milioni di utenti unici;
- gli utenti che seguono meteo.it sui diversi social sono 1.184.000 su Facebook, 37.000 su Twitter e 123.000 su Instagram.

Nel 2021 le **produzioni in partnership** hanno realizzato circa 70 ore di programmazione televisiva in collaborazione con partner istituzionali, Publitalia'80, Mediamond e raddoppiato la produzione di contenuti on line realizzati nell'anno precedente.
In costante crescita il volume prodotto in partenariato con la Commissione Europea ed il Parlamento Europeo. Tale incremento continua a sottolineare l'evoluzione del filone editoriale legato all'euro-progettazione, per la realizzazione di appuntamenti di informazione sostenuti da finanziamenti europei. Come per le precedenti edizioni, gli appuntamenti editoriali prodotti sono stati distribuiti anche sulle piattaforme di Comunicazione dell'Unione Europea.
Nell'ambito delle Partnership Istituzionali, particolare attenzione va dedicata alla collaborazione siglata tra TGCOM24 e LUISS Business School per la realizzazione del progetto Editoriale Europeo 2021/2022. Tale collaborazione si inserisce nel partenariato TGCOM24/LUISS per lo sviluppo del Corso Executive LUISS dedicato alla CREATIVITÀ E GESTIONE DEI FORMAT TV – Innovazione e multimedialità.

5 fonte dati: Insight Facebook
6 fonte dati: Insight Twitter
7 fonte dati: Insight Instagram

Il sistema dell'informazione Mediaset usufruisce di contenuti originali pregiati: anche nel 2021 è continuata la collaborazione tra Mediaset e Mondadori Libri, basata sullo scambio sinergico di contenuti editoriali, con lo scopo di valorizzare le nuove pubblicazioni e dare maggiore visibilità agli autori, nonché suggerire giornalisti, talent sotto contratto Mediaset, come potenziali autori per nuovi progetti editoriali.

L'intera forza redazionale dei telegiornali (Tg5, Tg4, Studio Aperto e Tgcom24) e dell'Agenzia News Mediaset è oggi in grado di svolgere integralmente le attività previste attraverso il nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio, speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda. Nel corso del 2021 è proseguito il training on the job per quanto riguarda il sistema Dalet. L'attività di formazione relativa all'utilizzo dei sistemi aziendali da remoto è continuata per tutto il 2021, consentendo alle redazioni di svolgere il lavoro in condizioni di sicurezza, alternando la presenza in ufficio a quella da casa al fine di evitare assembramenti. È previsto un continuo aggiornamento per le persone di produzione, in quanto vengono rilasciate innovazioni che necessitano di training specifico per il loro utilizzo.

La Direzione Generale Informazione ha inoltre rafforzato la collaborazione strategica con il Master in Giornalismo IULM, attraverso l'indirizzo espresso con la partecipazione al Comitato Scientifico, la gestione del Laboratorio giornalistico e gli stage nelle redazioni dei programmi e dei TG Mediaset.

Durante l'anno 2021 è stato completato il progetto di implementazione della nuova versione del sistema Dalet Galaxy Five iniziato nel 2019, con lo studio di nuovi workflow per una collaborazione ancora più efficace ed efficiente tra le strutture news. Parallelamente è stato attivato un POC relativo all'introduzione di CORTEX, il sistema di Artificial Intelligence di Dalet, che prevede lo speech to text, la traduzione automatica degli script delle agenzie e la recommandation (il suggerimento delle immagini per il montaggio in base al testo del giornalista e ai tag inseriti automaticamente e dal desk immagini delle news). Entrambe le soluzioni verranno implementate, dopo un'opportuna formazione sia dei giornalisti, sia del personale di produzione.

Nel 2021 è stata ulteriormente implementata l'applicazione FLOW, che permette di visionare, commentare e autorizzare la messa in onda direttamente dal cellulare dei servizi montati nelle postproduzioni, sia interne che esterne.

L'app è stata interamente sviluppata internamente dal Gruppo, su specifiche della Direzione Generale Informazione.

Con l'inizio della pandemia, si è reso necessario il massiccio utilizzo dello smart working, che ha permesso, attraverso collegamenti da remoto, la produzione di tutti i programmi news, sport e infotainment, senza interruzioni. Per far fronte alle aumentate necessità di lavoro e di sicurezza, sono stati distribuiti a tutti i giornalisti assunti, pc portatili di nuova generazione e nuovi cellulari aziendali. È stato abilitato tutto il personale di produzione (con particolare riferimento all'archivio digitale e alla ricerca immagini) e circa 200 giornalisti.

Nell'ottobre del 2021, è stato effettuato il passaggio da SD ad HD del sistema Dalet TG5, mentre a novembre 2021, in concomitanza con la partenza della produzione in HD e con la tecnologia IP, è stato realizzato il restyling grafico, scenografico e tecnologico dello studio 15, che ha permesso la messa in onda dallo stesso studio di tutte le hard news, dei tg sportivi e di MATTINO 5 News e di POMERIGGIO 5 News. Tutte le Linee grafiche dei brand hard e soft news, sono attualmente presenti nei sistemi di messa in onda dello studio 15 e a breve su quello dello studio 2 di Roma, per consentire in ogni momento di poter avere dei backup.

Attualmente, quindi, l'intera produzione della Direzione Generale Informazione è in formato HD.

Contemporaneamente, tutti i giornalisti corrispondenti delle redazioni regionali (e anche alcuni ospiti fissi delle trasmissioni) sono stati abilitati ai collegamenti audio/video di alta qualità da pc, tablet e smartphone. Questo tipo di collegamento ha permesso di innalzare la qualità del segnale, in modo da rendere indistinguibile la differenza tra un collegamento effettuato con uno "zainetto" e uno effettuato con un cellulare. Attualmente la maggior parte dei collegamenti dagli Stati Uniti avviene proprio con questa modalità.

È stato distribuito ai corrispondenti regionali e ad alcuni direttori/vicedirettori il sistema DALET ON THE GO, che permette attraverso una applicazione, per tablet e smart phone, di accedere alle agenzie testuali, al materiale video e alle scalette presenti nel sistema DALET. Nei primi mesi del 2022 sarà possibile scrivere direttamente il testo nella storia assegnata e inviare in completa autonomia le immagini, eventualmente realizzate sul campo dal giornalista con il device connesso.

Nella regia dello studio 6 di Cologno Monzese è stata installata una versione di ZOOM che permette l'interazione tra le persone collegate da casa in audio/video ed il conduttore, in modo tale da simulare la presenza in studio del pubblico che viene visualizzato sul ledwall della scenografia. Nel 2021 è continuata la sostituzione di tutti i pc fissi (circa 600) del personale di produzione e giornalistico. Al personale di produzione, inoltre, è stato fornito un pc portatile, per un totale di circa 200 unità. Entrambe le azioni vanno nella direzione di un più efficace lavoro da remoto.

È stato implementato, anche se non ancora rilasciato in produzione, l'archivio unico, che diventerà il deposito di tutto il materiale grezzo delle produzioni news. Questo consentirà di ottimizzare gli spazi e la gestione dei video, anche attraverso la

soluzione di Business Intelligence, sviluppata completamente in casa da Mediaset, su indicazioni della Direzione Generale Informazione. La soluzione di BI permette attraverso KPI definiti di monitorare in maniera precisa ogni fase di lavorazione all'interno del sistema Dalet news. È in corso, infine, lo studio di fattibilità per implementare la soluzione anche sul sistema Dalet TG5 e Dalet Archivio.

Autoproduzione di Fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero, sfruttati attraverso le piattaforme non lineari, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

La prima parte del 2021, in scia a quanto avvenuto nel 2020, ha visto un rallentamento delle produzioni in relazione ai gravi impatti avuti dal COVID sul mondo dell'audiovisivo e cinematografico. Solo nella seconda parte dell'anno, l'applicazione di rigidi protocolli ha permesso di ripartire e ricalibrare la pianificazione produttiva.

R.T.I conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana.

Anche nel 2021 RTI ha continuato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. La società realizza e acquisisce in esclusiva per RTI opere audiovisive destinate ad un prioritario sfruttamento televisivo e cinematografico, con una forte ispirazione realistica. È proprio da fatti di cronaca o dagli eventi storici che sono nati e continuano a nascere serie che hanno portato la società a distinguersi nel panorama del mercato televisivo italiano. Con riferimento alla produzione di fiction nell'esercizio si segnalano:

- gli ottimi risultati di share evidenziati dalla nuova offerta fiction hanno portato a confermare la strada editoriale intrapresa negli scorsi anni. Nel corso del 2021 si evidenzia la realizzazione di: Destini in fiamme serie di 4 serate realizzate da Fabula Pictures, la serie con V. Incontrada Fosca innocenti, 4 serate realizzate da Banijay Italia e Viola come il mare, 6 serate realizzate dalla società Lux Vide.
- il costante rapporto produttivo con la controllante Taodue Film S.r.l. ha portato all'acquisto di due serie, realizzate da società di produzione terze, dal titolo Lady Corleone, 4 serate e Il Patriarca, 6 serate tratte dal format spagnolo "Vivir sin permiso".
- L'attivazione sviluppi di progetti che porteranno nei prossimi anni alla realizzazione/acquisto di nuove serie.

Produzione Cinema Taodue

Il 18 ottobre 2021 è uscito in sala il film "Yara" prodotto da Taodue. Il lungometraggio diretto da M. Tullio Giordana con Isabella Aragonese e Alessio Boni racconta una storia vera ed è incentrato sulle indagini per trovare l'assassino della 13enne Yara Gambirasio scomparsa il 26 novembre 2021 e ritrovata senza vita dopo tre mesi di ricerche. Dopo l'uscita cinematografica, il 5 novembre 2021 il film è stato lanciato da Netflix sulla propria piattaforma distributiva. Secondo le classifiche diffuse dalla piattaforma di streaming, il film si è posizionato al primo posto della top ten dei film non in lingua inglese nelle settimane dall'5 al 14 novembre e al terzo in Italia. Il film sarà disponibile per la free tv da novembre 2022.

Acquisizione di Diritti (Film, serie TV)

R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della **library di diritti televisivi** acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo al 31 dicembre 2021:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2021	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	4.398	4.398	1.289	1.289
Telefilm	730	13.469	361	6.161
Telenovelas	47	4.065	-	-
Miniserie	288	1.247	59	305
Soap opera	7	1.290	2	60
Tv movies	659	689	138	163
Documentari	381	1.692	16	179
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	160	654	1	3
Totale	**6.670**	**27.504**	**1.866**	**8.160**

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

Major americane: R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Viacom Cbs, Walt Disney e Sony) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 4/5 anni, con la possibilità di 4/5 passaggi televisivi. Si segnalano in particolare gli accordi pluriennali strategici in essere con Warner Bros International Television Distribution Inc. che sulla base del ultimo accordo di volume deal sottoscritto nel corso del 2021, garantisce al Gruppo la disponibilità esclusiva per l'Italia per la piattaforma free dei prodotti cinematografici e delle Serie Tv distribuite dalla major statunitense per il periodo 2021-2023; con Universal che sulla base dell'accordo 2018 poi esteso nel 2020 garantisce la disponibilità esclusiva per l'Italia dei diritti Free relativi a prodotto sia cinematografico sia televisivo per il periodo 2019-2026 e con ViacomCbc per le annualità 2021 e 2022 che ha portato per la prima volta sulle reti del nostro Gruppo tutta la library dello storico franchise Rai "NCIS".

Nel corso del 2021 si segnalano in particolare le seguenti novità:

- è stato siglato nel corso dell'anno l'accordo quadro triennale con Warner per gli anni 2021-2023 dando così continuità alla fornitura di diritti free tv sia di prodotto cinematografico sia di prodotto televisivo.
- durante l'anno è stato chiuso un importante pacchetto biennale con Walt Disney per le annualità 2021 e 2022 per la fornitura di diritti free tv cinematografici e televisivi in esclusiva che ha permesso di consolidare all'interno della nostra library titoli come I Simpson e Titanic.
- acquisiti inoltre da MGM i diritti Free per un anno dell'intero ciclo dei film di James Bond

Produttori televisivi internazionali:

- R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità.
- La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

Produttori/distributori cinematografici nazionali:

Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.
Confermata la relazione commerciale con i principali distributori cinematografici nazionali quali Eagle Pictures con un accordo triennale che prevede l'acquisto di 8 film current annui dal 2021 al 2023, Lucky Red con un pacchetto biennale per la fornitura nel 2021-22 di titoli cinematografici current e library e Leone Film Group.
Nel 2021 confermata l'attenzione al cinema italiano recente con l'acquisizione dei diritti dei film distribuiti rispettivamente da Medusa Film e Vision Distribution.
Sul fronte della produzione europea consolidati i rapporti con i grandi player continentali, sia per asset strategici di daytime, come la nuova soap Dos Vidas acquisita da StudioCanal, sia per contenuti evento per la prima serata come la miniserie Sissi, in premiere assoluta da Beta Film.
Il canale Free Tv Focus, consolida l'acquisto di contenuto documentaristico e factual, con circa 490 ore acquisite e un portfolio fornitori di quasi 50 operatori indipendenti italiani e internazionali.

Accordi di acquisto dell'esercizio e prodotti acquisiti

Nel corso del 2021 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.
Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, Vi segnaliamo:

- l'acquisizione per le reti Free TV della disponibilità dei film: La Dea Fortuna, Doctor Sleep, Motherless Brooklyn, Rocketman, Gemini Man, Bumblebee, How To Train Your Dragon: The Hidden, Fast & Furious Presents: Hobbs & Shaw, The Secret Life Of Pets 2, The Grinch, Rambo: Last Blood, Attacco al Potere 3, Figli, Padre Nostro;
- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Riverdale, Legacies, Law & Order: Special Victims Unit, Chicago Fire, Chicago PD, The Goldbergs, Batwoman, Prodigal Son, Flash, DC Legends OF Tomorrow, Manifest e Sissi;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV: Kung Fu, Superman & Lois, Walker, Chucky, Law & Order: Organized Crime, Harrow, Grand Hotel, Brave and Beautiful e delle telenovelas Dos Vidas e Love Is In The Air;
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Miracle Workers, Black-ish, Station 19, Simpsons, Family Guy, American Dad, Magnum PI e delle soap opera Una Vita e Tempesta d'amore;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: Claws, Animal Kingdom;
- l'acquisizione dei diritti Svod della serie pluripremiata Shitt's Creek per il servizio Infinity;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la stagione televisiva in corso, tra cui i film: La Mia Banda Suona il Pop, Cambio Tutto! e Lockdown all'Italiana.

Acquisizione di Diritti Sportivi

In data **12 gennaio 2021** la UEFA, al termine di una gara aperta a tutti gli operatori, ha assegnato a RTI determinati diritti per il territorio di Italia, San Marino e Città del Vaticano, per il triennio 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, relativi alla Uefa Champions League, Uefa Super Cup e Uefa Youth League, nello specifico, per ciascuna stagione di durata: i diritti esclusivi in chiaro con ogni modalità trasmissiva di 16 incontri di prima scelta del martedì di UCL (i.e. Pacchetto A1), 104 incontri non in esclusiva e in modalità pay, tramite il Digital Service (i.e. Pacchetto B), la Finale UCL, gli Highlights del martedì e del mercoledì, la finale di Uefa Supercup, 39 incontri della Uefa Youth League.

In data **22 aprile 2021** ATP Media Operations Ltd e RTI, a seguito di aggiudicazione avvenuta in data 11/11/2019, hanno sottoscritto un contratto relativo a determinati diritti di trasmissione per il territorio italiano, per le stagioni 2021, 2022, 2023 relativi all'evento "Internazionali BNL d'Italia", nello specifico con diritto di esclusiva su un match al giorno tra quelli disputati durante gli AP Master di Roma.

In data **1° luglio 2021** la Lega Nazionale Professionisti Serie A al termine di una gara aperta a tutti gli operatori della comunicazione ha aggiudicato a RTI i diritti esclusivi per il territorio italiano, per le stagioni sportive 2021-2022, 2022-2023,

2023-2024, relativi alle dirette audiovisive di Coppa Italia e Supercoppa Italiana (Pacchetto 4) su qualsiasi piattaforma in chiaro e/o a pagamento.

In data **1° dicembre 2021** la FIR - Federazione Italiana Rugby e RTI hanno sottoscritto un contratto di licenza di determinati diritti trasmissivi per il territorio di Italia, San Marino, Città del Vaticano e Canton Ticino, per la stagione 2021-2022, relativi al Torneo "United Rugby Championship" con possibilità di sfruttamento sia Free sia Pay, nello specifico: esclusiva free solo linear per 2 incontri live di squadre italiane per ciascun Round del Torneo prima delle Final Series, tutti gli altri incontri in modalità non esclusiva pay sulle piattaforme digitali.

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo è attualmente composta complessivamente da 19 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semigeneralisti Boing, Boing Plus, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, Cine 34, TgCom 24, R101 TV, Virgin Radio TV, Radio 105 TV, RMC TV, Canale 20 e Focus.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner **Broadcasting** System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Boing Plus lanciato l'11 luglio 2019. Il palinsesto è formato dalla trasmissione mista dei programmi trasmessi dalle reti "Boing" e "Cartoonito": la mattina è di Cartoonito fino alle 13 circa, subentra Boing fino notte fonda e riprende Cartoonito fino al mattino del giorno nuovo. Entrambe le programmazioni vanno in onda con un'ora di ritardo rispetto ai canali originali dai quali provengono.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una jointventure MediasetTurner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

Cine 34 ("Italia al Cinema"), lanciata ufficialmente il 20 gennaio 2020 vanta una programmazione dedicata esclusivamente al cinema italiano.

Tgcom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito Tgcom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

R101 TV è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.

Virgin Radio TV è il canale tematico affiliato a Virgin Radio, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Radio 105 TV è il canale tematico affiliato a Radio 105, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

RMC TV è il canale tematico affiliato a Radio Montecarlo, che si occupa di musica; trasmette via satellite nel bouquet di Sky e TivùSat con una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Canale 20, è il canale delle Serie Tv e degli eventi sportivi, inaugurato il 3 aprile 2018 con la trasmissione in diretta esclusiva del quarto di finale di Champions League Juventus-Real Madrid.

Focus, inaugurato il 17 maggio 2018, versione televisiva del magazine più letto d'Italia dedicato alla divulgazione culturale e scientifica (scienza, natura, ambiente, animali, tecnologia, storia e attualità) attraverso un linguaggio semplice, chiaro e avvincente.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui tre multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. SpA e di Mediaset Premium SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla controllata EI Towers SpA.

Anche nel 2021 è proseguita l'attività di Elettronica Industriale, per migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, attraverso la presentazione ai Comuni e al Ministero di 889 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. Il 100% delle modifiche sono state autorizzate nel corso dell'anno.

Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle **ore di palinsesto** emesse nel 2021 e nel 2020 per le diverse tipologie d'offerta (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro e pay), suddivise per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali ed a diritti.

In particolare, nel 2021 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 46,3% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2021

Tipologie	Reti Generaliste	Semi-Generaliste	Pay	Totale Reti Mediaset

Film	4.187	15,9%	18.758	13,4%	24.466	39,9%	47.411	20,8%
Fiction	9.147	34,8%	28.572	20,4%	29.542	48,2%	67.261	29,5%
Cartoni	785	3,0%	26.720	19,1%	-	0,0%	27.505	12,1%
Totale diritti	**14.119**	**53,7%**	**74.050**	**52,8%**	**54.008**	**88,1%**	**142.177**	**62,4%**
News	6.260	23,8%	9.725	6,9%	2.843	4,6%	18.828	8,3%
Sport	797	3,0%	771	0,6%	198	0,3%	1.766	0,8%
Intrattenimento	4.487	17,1%	47.025	33,6%	3.859	6,3%	55.371	24,3%
Cultura	617	2,3%	8.589	6,1%	412	0,7%	9.618	4,2%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	**12.161**	**46,3%**	**66.110**	**47,2%**	**7.312**	**11,9%**	**85.583**	**37,6%**
Totale	**26.280**	**100,0%**	**140.160**	**100,0%**	**61.320**	**100,0%**	**227.760**	**100,0%**

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2020

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.081	15,5%	18.876	13,7%	29.210	44,4%	52.167	22,6%
Fiction	8.732	33,1%	29.270	21,2%	29.246	44,4%	67.248	29,2%
Cartoni	696	2,6%	26.509	19,2%	-	-	27.205	11,8%
Totale diritti	**13.509**	**51,3%**	**74.655**	**54,0%**	**58.456**	**88,8%**	**146.620**	**63,7%**
News	5.842	22,2%	9.422	6,8%	2.714	4,1%	17.978	7,8%
Sport	606	2,3%	652	0,5%	231	0,4%	1.489	0,6%
Intrattenimento	5.103	19,4%	43.403	31,4%	4.083	6,2%	52.589	22,8%
Cultura	546	2,1%	8.680	6,3%	372	0,6%	9.598	4,2%
Televendite	746	2,8%	1.330	1,0%	-	-	2.076	0,9%
Totale produzioni	**12.843**	**48,7%**	**63.487**	**46,0%**	**7.400**	**11,2%**	**83.730**	**36,3%**
Totale	**26.352**	**100,0%**	**138.142**	**100,0%**	**65.856**	**100,0%**	**230.350**	**100,0%**

Nel 2021 il totale ascolto Mediaset delle 24 ore si attesta a **9 milioni e 988 mila individui medi**.

Le reti Mediaset hanno chiuso il 2021 al 32,2% di share in Prime Time, al 32,0% nelle 24 ore e al 31,8% nel Day Time.

Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le fasce orarie; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

Da segnalare il contributo delle reti tematiche che accrescono il totale Mediaset di 8 punti il target individui e di quasi 9 punti il target commerciale.

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 32,9% in Prime Time, il 32,8% nelle 24 Ore e il 32,8% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie con un totale del 35,1% in Prime Time, 35,1% nelle 24 Ore e del 35,2% in Day Time.

Share Anno 2021	Individui			Target Commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Canale 5	15,4%	14,2%	15,9%	16,1%	15,8%	16,5%
Italia 1	4,4%	5,0%	4,2%	6,1%	6,4%	6,0%
Rete 4	3,8%	4,5%	3,7%	2,8%	3,2%	2,7%
Reti Generaliste	**23,6%**	**23,7%**	**23,8%**	**25,0%**	**25,4%**	**25,2%**
Reti Semi-Generaliste, Canali Premium Cinema e Serie	**8,4%**	**8,5%**	**8,0%**	**9,0%**	**8,7%**	**8,8%**
Totale Reti Mediaset	**32,0%**	**32,2%**	**31,8%**	**34,0%**	**34,1%**	**34,0%**

Offerta Non lineare

R.T.I. S.p.A. attraverso la Direzione Business Digital presidia le attività digitali del Gruppo con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili e wearable, Tablet, Smart-Tv, ...) e di promuovere iniziative di digital extension dei programmi free to air (Tv e Radio).

L'insieme dei siti e delle applicazioni Mediaset ha fatto registrare nel 2021 una total digital audience media mensile pari a 29,7 milioni di utenti unici, con una media di 390 milioni di pagine viste al mese. (Fonte: Audiweb media gen-nov 2021).

Per quanto riguarda la fruizioni video, la ricerca di riferimento è quella Auditel la cui estensione digital è stata portata sul mercato nell'estate del 2020 con l'obiettivo di quantificare i consumi dei contenuti degli editori televisivi che vengono effettuati su Internet: nella rilevazione Auditel Digital, nel 2021 Mediaset si è posizionata come primo editore realizzando una share del 40,5% calcolata sulla metrica fondamentale del TTS (Tempo Totale Speso), con 5,5 punti percentuali di distacco rispetto al secondo editore del mercato. La leadership di Mediaset risulta ancora più marcata per quanto riguarda l'indicatore relativo al numero di video visti (Legitimate Streams) con una share del 47,7% e circa 14 punti percentuali di distacco rispetto al secondo editore del mercato.

In ambito digitale, l'offerta di prodotto Mediaset si articola in due principali aree:

- **Polo Video:** Le fruizioni complessive dei contenuti Video sulle Properties Mediaset (First e Second Screen) sono state pari nell'anno a circa 3.73 miliardi (Video Visti editoriali), in crescita del 14% verso l'anno precedente ed hanno generato 462 milioni di Ore di video complessive in ulteriore crescita del +30% verso l'anno precedente. (Fonte Webtrekk). Relativamente a questo polo, il luogo elettivo di fruizione dei contenuti di gruppo è la nuova piattaforma Mediaset Infinity che ha trainato la crescita complessiva dei consumi video e all'interno della quale, nel corso del 2021, si è infatti consumato il 75% circa delle ore totali di visione complessive dei contenuti video di Mediaset.

- La nuova piattaforma è nata nell'Aprile 2021 dall'unione di due servizi prima separati, che sono confluiti in un unico prodotto: da una parte Mediaset Play, che permetteva la fruizione dei contenuti video gratuiti del gruppo, dall'altra **Infinity**, piattaforma creata da Mediaset nel 2013 che raccoglieva l'offerta a pagamento di film e serie che spaziavano dalle grandi serie Americane fino alle case di produzione italiane, sono infatti confluiti in una piattaforma unica, denominata Mediaset Infinity, capace di offrire all'utente sia contenuti free che pay, attraverso una customer journey unificata e altamente personalizzata.
- La piattaforma unica può contare così su un'audience molto ampia, rappresentata sia dal vasto pubblico legato ai nostri marchi e ai nostri contenuti delle reti lineari e sia a un nuovo target maggiormente legato alle abitudini digitali. Qui i prodotti dei nostri marchi vengono sempre più seguiti anche in mobilità e in modalità di visione non lineare, contenuti che vengono qui arricchiti grazie alla produzione di una serie di ulteriori prodotti "digital first" completamente inediti; all'interno di Mediaset Infinity, vengono quindi messi a disposizione del grande pubblico una vasta gamma di servizi premium che vanno ad arricchire la piattaforma e che vengono offerti al cliente nelle modalità più flessibili.
- Il più importante servizio premium offerto sulla piattaforma è il servizio SVOD proprietario denominato Infinity+, che nel 2021 ha arricchito in modo discontinuo la sua offerta di Cinema e Serie portando sulla piattaforma anche il grande calcio europeo della UEFA Champions League con un totale di 121 partite top a stagione (17 delle quali sono visibili in chiaro su Canale 5 e quindi sulla piattaforma in streaming gratuito).
- La comunicazione delle importanti discontinuità introdotte in termini di branding e di struttura d'offerta è stata portata al grande pubblico attraverso una campagna di posizionamento di Mediaset Infinity che propone il servizio come un universo di intrattenimento digitale in costante evoluzione dove l'utente può soddisfare la propria voglia di emozioni, passioni e leggerezza. A tale campagna è stato dedicato un ingente investimento in media trasversale tu tutti i canali sia interni che esterni, dagli spazi sulle TV tradizionali e sulle OTT fino a investimenti dedicati sui social network.
- Per quanto riguarda i device di fruizione della nuova piattaforma OTT, oltre alle classiche ed importanti modalità di fruizione da pc e da mobile app, nel 2021 è stata introdotta una discontinuità in termini di presenza su Main Screen: infatti, oltre alla consolidata app basata su standard HBBTV e MHP ed accessibile da tutti i nostri canali lineari, nel mese di aprile è stata rilasciata anche una gamma di applicazioni per le Widget Gallery di tutte le principali Smart TV e Decoder presenti sul mercato (Samsung, Lg, Sony, Philips, Amazon Fire TV ecc.). Queste applicazioni hanno raggiunto in Q4 2021 una media di oltre 460 mila TV attive nel giorno medio (in crescita +99% rispetto l'anno precedente) e coloro che fruiscono di video all'interno del servizio mostrano profili di consumo prolungati, similari a quelli della TV lineare (principalmente formati lunghi).
- Dal punto di vista dei contenuti, l'integrazione della Digital Content Factory con le redazioni dei programmi ha consentito di realizzare, nel pieno rispetto della linea editoriale, un'ampia declinazione digitale dei vari format tv anche attraverso l'utilizzo di tecnologie che hanno garantito di ampliare la produzione del contenuto pur osservando le precauzioni imposte dall'emergenza Covid19.
- Nel 2021 sono progredite le attività di campaign marketing digitale che con oltre 350 milioni di comunicazioni inviate tramite push notification e e-mail, hanno raggiunto oltre 14 milioni di utenti (+20% rispetto l'anno precedente), contribuendo all'aumento dell'audience e al consumo di video.

- **Polo Informazione:** il polo Informazione, raccolto sotto il brand **TGCOM24,** è al suo interno articolato in News (sotto la testata TGCOM24), Informazione Sportiva (sotto la testata Sportmediaset) ed Informazione Meteo (sotto il marchio **Meteo.it**).
  - L'audience del polo Informazione ha fatto registrare durante l'anno un'importante crescita raggiungendo complessivamente nel corso del 2021 una Total Audience media giornaliera pari a 3.536.000 utenti unici (Fonte Audiweb 2.0, perimetro complessivo con TAL) posizionandosi, sotto il marchio TGCOM24, al SECONDO posto del mercato digitale italiano dell'informazione.

- In relazione ai consumi in mobilità, l'insieme delle App gratuite del polo informazione vede a fine 2021 circa 14,0 milioni di download, in crescita del 6% rispetto al parco di fine 2020. In questo ambito, l'App del TGCOM24 ha raggiunto i 3,6 milioni di download complessivi, con un incremento del parco istallato del 7% rispetto all'anno precedente (dato aggiornato a dicembre 2021). Il servizio di previsioni meteo (Meteo.it) ha raggiunto 6,6 milioni di download con una crescita del 4%. I download dell'app SportMediaset sono arrivati a 2,5 milioni (+7% rispetto al 2020); L'App del TG5 ha raggiunto nel 2021 1,3 milioni di download, in crescita del 13%. (Fonte dati: App Annie al 31 dicembre 2021. Il perimetro di riferimento del parco App installato fa riferimento alle sole versioni attive distribuite negli store).
- Per quanto riguarda il mondo Radio, nel corso dell'anno, oltre alle numerose attività di manutenzione evolutiva, è stato rilasciato il nuovo sito di Radio 105 ed è stata arricchita l'offerta editoriale con l'App di 105 Indie.
- Le app delle radio vedono un parco installato al fine 2021 pari a 1,6 milioni di download in crescita del 22% rispetto l'anno precedente.

Nel 2021 sono stati confermati gli accordi di distribuzione di contenuti con tutti i partner: IOL che raggruppa i primi 2 portali Libero e Virgilio, con Microsoft (msn.it), Citynews (Today.it e tutti i siti verticali), Fanpage (gruppo editoriale Ciaopeople) e SuperguidaTv, la più importante guida televisiva digitale italiana.

Questi accordi valorizzano e promozionano i contenuti scelti da RTI, permettendo di raggiungere un ulteriore bacino di utenza utilizzabile in funzione delle diverse esigenze dell'editore o della concessionaria. Considerando anche la distribuzione esterna, il totale video visti arriva a superare 3,87 miliardi di video nell'anno.

Per quanto riguarda la presenza sui Social Network, Mediaset si conferma una delle media company che meglio ha saputo creare engagement con le proprie community: 42,5 milioni di follower totali sulle pagine Facebook del network Mediaset, oltre 9 milioni i followers sui profili Twitter e più di 21 milioni di followers sui profili Instagram.

Le attività sui Social Network consentono di catturare l'attenzione dell'audience attiva sui diversi canali, diversa per età e composizione.

La diffusione anche sui social network di contenuti esclusivi, di anticipazioni e di attività di live streaming hanno anche un intento promozionale del palinsesto televisivo, cercando di incrementare la notorietà dei diversi programmi presso un'audience digitale e creando occasioni di interazione con essa. L'inserimento di brevi estratti del programma, corredati da un link diretto ai nostri siti, vuole attrarre traffico verso Infinity + aumentando la visualizzazione dei video sulle piattaforme Mediaset.

OFFERTA RADIOFONICA

Il Gruppo nel corso del triennio 2016-2018 ha costituito attraverso una serie di acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale costituito da R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy, Radio Subasio e RMC.

R101 nel corso del 2021 ha puntato a consolidare il posizionamento dell'emittente, una "music station" caratterizzata dal giusto mix tra musica ed intrattenimento e rivolta ad un target prettamente "adult". Il mondo di R101 rappresenta un vero e proprio sistema integrato che mette al centro la musica e l'intrattenimento, per intercettare qualunque desiderio di fruizione da parte del pubblico attraverso ogni tipo di supporto e differenti touch points (tv, radio, digital e social). A questo proposito, nel corso dell'anno l'emittente ha potenziato ulteriormente l'offerta del suo canale televisivo, estendendo il simulcast Radio-TV all'intero palinsesto e rendendo fruibili tutti i contenuti radiofonici, in diretta, anche attraverso il digitale terrestre.

L'attività di marketing e di comunicazione si è focalizzata sul coinvolgimento e l'ingaggio degli ascoltatori attraverso la promozione di contest in onda e sui canali digitali: il gioco a premi "La Parola Chiave", sostenuto da una importante campagna pubblicitaria su TV, Stampa e canali digitali, ha avuto ottimi riscontri sia in termini di partecipazione del pubblico che di coinvolgimento degli sponsor.

Infine, nonostante il perdurare dell'incertezza legata agli eventi dal vivo, anche nel 2021 è proseguita con grande successo l'attività di presale per i concerti italiani di alcuni grandi artisti internazionali come Shawn Mendes e Bryan Adams.

I dati TER relativi al totale anno 2021 accreditano a R101 1.884.000 ascoltatori nel giorno medio e 10.525.000 ascoltatori nei 7 giorni, con una dinamica di crescita costante nel corso dell'anno.

Radio 105 è una radio di programmi con contenuti di intrattenimento, leader sul target "young adults". Intrattenimento e musica sono i cardini del posizionamento dell'emittente che ogni giorno, con i suoi programmi e i suoi personaggi unici, è il punto di riferimento per i giovani italiani.

Radio 105 vanta in palinsesto alcuni tra i programmi più amati d'Italia: "Tutto Esaurito", il morning show con il "Capitano" Marco Galli e la sua ciurma e "Lo Zoo di 105", il programma più irriverente d'Italia, con Marco Mazzoli e il suo gruppo.

Oltre a queste eccellenze la sperimentazione di nuovi format e speaker è costante, come dimostrano le novità di palinsesto introdotte nel 2021 di cui due nuovi programmi: *105 KAOS* il nuovo programma del drive time serale condotto da Francesco Facchinetti e Sabrina Scampini. Il format prevede due ore dedicate ai temi caldi di cronaca, attualità, costume con ospiti alternati alla voce degli ascoltatori. *BSMNT 105* il programma dedicato al mondo della musica trap, rap, drill e r&b. inoltre, nuove voci ai microfoni della radio.

Anche il canale televisivo di Radio 105, Radio105TV, è stato oggetto di un ampliamento dell'offerta di contenuti fruibili in simulcast anche in televisione.

Sul fronte dell'attività di marketing e comunicazione è proseguita anche nel 2021 la campagna "Radio 105 Proud to be different", pensata e sviluppata per celebrare e amplificare il valore della "diversity" di Radio 105: una radio dalle molte anime, caratterizzata da un'ampia varietà di stili, programmi, personalità rivolti ad un pubblico eterogeneo. Ampia promozione è stata data anche ai singoli programmi attraverso campagne TV, digital e social che hanno portato i volti degli speaker in affissione in varie città sul territorio nazionale.

Il presidio del territorio e il contatto con le persone è da sempre uno degli elementi più strategici per l'emittente. In questo secondo anno di pandemia è stato possibile riprendere in parte la presenza sul territorio attraverso la partecipazione ad alcuni eventi (Giffoni Film Festival, Maratona di Roma, PlugMI, Milan Games Week&Cartoomics), festival (Waterworld Music Festival) e concerti (showcase di Ed Sheeran).

Radio 105 si è inoltre confermata anche per il 2021 Radio Ufficiale di AC Milan e di Monza Calcio nel mondo del calcio e di Olimpia Milano nel mondo del basket. Le partite, seppur a capienza ridotta, sono state un'importante occasione di visibilità per l'emittente.

La vocazione di Radio 105 è quella di sposare le passioni dei propri ascoltatori rendendo ogni evento un'occasione per coinvolgere la community e farla sentire parte attiva. Nell'arco dell'anno è proseguito il lavoro di sviluppo dei canali social e digital della radio con l'obiettivo di garantire agli ascoltatori e agli utenti esperienze e contenuti esclusivi (Instagram, Facebook, Tik Tok, Twitch, Twitter, You Tube, web radio, app).

I dati TER relativi al totale anno 2021 accreditano a Radio 105 4.342.000 ascoltatori nel giorno medio e 13.879.000 ascoltatori nei 7 giorni, con una dinamica di crescita costante nel corso dell'anno. In particolare, nel secondo semestre del 2021, l'emittente ha registrato una performance straordinaria ed è diventata la radio più ascoltata in Italia nel quarto d'ora medio con 560.000 ascoltatori.

Virgin Radio Italy rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale: il suo forte posizionamento STYLE ROCK mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento di canzoni attuali e del passato.

La mission di Virgin Radio è essere il punto riferimento per la community degli appassionati di musica rock in Italia.

Nel corso del 2021 la strategia di Virgin Radio è proseguita nella direzione del presidio di territori alternativi a quello degli eventi dal vivo come festival e concerti, che da sempre rappresentano una componente fondamentale del posizionamento dell'emittente e che hanno vissuto un altro anno difficile in seguito al perdurare della pandemia. Oltre alla conferma

dell'operazione Rock Ambassador, che ha visto come nuovo testimonial Alice Cooper, l'emittente ha legato il suo nome a tutte le più importanti novità discografiche dell'anno e ha mandato in onda in esclusiva per l'Italia i Radioshow di alcune delle principali rockstar internazionali come Bruce Springsteen e i Foo Fighters.

Sul fronte delle attività di marketing e comunicazione il 2021 è stato caratterizzato dal lancio della campagna istituzionale "Believe in Rock", che ha affermato il posizionamento dell'emittente mediante l'utilizzo di immagini fotografiche evocative di mondi apparentemente molto distanti da quello del rock, a dimostrazione del fatto che lo stesso rock non è semplicemente un genere musicale ma un vero e proprio stile di vita in cui credere. La campagna è stata declinata sui più importanti quotidiani e periodici nazionali e mediante un capillare piano di affissioni nelle principali città italiane.

Nel corso dell'anno Virgin Radio ha inoltre offerto ai suoi ascoltatori la possibilità di acquistare in prevendita esclusiva i biglietti di alcuni dei più importanti concerti live previsti per il 2022 come Eric Clapton, Nick Cave, i Gorillaz e Alice Cooper. In questo contesto un contributo decisivo è stato ovviamente dato dai canali digital e social dell'emittente, che hanno coinvolto e ingaggiato la community degli ascoltatori.

I dati di ascolto dell'indagine TER relativi al totale anno 2021 accreditano a Virgin Radio 2.613.000 ascoltatori nel giorno medio e 7.674.000 ascoltatori nei 7 giorni, con una dinamica di crescita costante nel corso dell'anno.

Radio Monte Carlo è la Radio Italiana del Principato di Monaco. Un brand riconosciuto a livello internazionale e di grande prestigio.

La raffinata selezione musicale, un'informazione attenta all'attualità e alle nuove tendenze insieme ad uno spiccato interesse per le passioni dei propri ascoltatori, fanno di Radio Monte Carlo un must in fatto di lifestyle, design, cinema, arte, moda, viaggi e sport.

Il Palinsesto di Radio Monte Carlo può contare sulla presenza di vere icone della radiografia come Monica Sala, Rosaria Renna e Max Venegoni, Kay Rush, Maurizio Di Maggio, Nick The Nightfly e nuovi ingressi come Isabella Eleodori e Alberto Davoli, Giancarlo Cattaneo, Max Parisi e Matilde Amato.

Dopo la campagna istituzionale "L'essenza della musica" è proseguito il percorso di rafforzamento della brand identity grazie ad una nuova campagna di comunicazione "Note di Stile" con duplice soggetto "Lei" e "Lui" ed un concept basato sul fatto che la scelta della musica determina lo stile. A supporto è stato realizzato un piano di comunicazione nel secondo semestre su quotidiani, stampa periodica, digital e social.

L'emittente, alla luce del forte ridimensionamento degli ospiti per il proseguo della pandemia da Covid 19, ha continuato nella valorizzazione della parte digital e social per comunicare e intrattenere il proprio target. L'affiancamento di un monitoraggio continuativo delle performance ha orientato le scelte per sviluppare un elevato engagement e un incremento delle fanbase.

Con l'introduzione di Radio Monte Carlo Tv (maggio 2020), visibile sul canale 716 di Sky e 67 di TivùSat, si è arricchita la programmazione musicale (24 ore al giorno di Pop, Soul, R'n'B ed il meglio dei grandi artisti internazionali) e la sua valorizzazione tra i diversi touch points del Brand.

Si è visto un ritorno in presenza per i festival musicali (Umbria Jazz, Piano City, Tenera mente, Time in Jazz, Jazz Mi, ecc.) e per alcuni eventi (Merano Wine Festival, Fiera Cavalli, Orticola, Photo Vogue Festival) che hanno permesso la continuità di collaborazione e l'awareness del Brand. I grandi appuntamenti live (Celine Dion, Cat Steven, James Blunt, etc) anche sportivi, a causa del proseguo della Pandemia, sono stati posticipati all'estate del 2022.

Radio Monte Carlo si conferma la radio dell'Arte e delle Grandi Mostre, che sono state promosse sulle proprie frequenze grazie alle sinergie con le più importanti realtà come Palazzo Ducale di Genova, Forte di Bard, la Casa dei Tre Oci a Venezia, il Mart di Rovereto e il Maxxi di Roma.

Confermate e rinnovate le partnership, anche con accordi triennali, con il Gruppo autostradale ASTM, il Teatro Regio di Parma, la Città di Genova ed il Blue Note di Milano.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio 2021 sono stati fatti in generale una serie di aggiustamenti e migliorie ai nostri segnali con ulteriore implementazione di servizi di telemetria e telecontrollo.

L' indagine Radio Ter ha registrato, per l'anno 2021 (2° semestre), i seguenti dati di ascolto: 162.000 ascoltatori nel quarto d'ora medio, 1.666.000 ascoltatori nel giorno medio e 6.337.000 ascoltatori nei 7 giorni. Tutti gli indicatori sono in crescita.

Radio Subasio è l'emittente radiofonica locale con numeri da network. Presente da oltre 40 anni, è leader di ascolti nel Centro Italia.

La proposta editoriale di Radio Subasio è orientata ad un target prevalentemente familiare ed è strutturata sugli elementi distintivi della tradizione, della solarità e dell'interattività, con un format musicale pop che lascia grande spazio alla musica italiana senza trascurare i grandi successi internazionali. Grande importanza nella programmazione dell'emittente rivestono anche le interviste ai grandi protagonisti della musica italiana.

Nel 2021 l'attività di Radio Subasio si è focalizzata sul consolidamento e sulla promozione del prodotto radiofonico, rappresentato dall'offerta musicale dell'emittente e dal coinvolgimento diretto e attivo del pubblico. Da questo punto di vista, nonostante le limitazioni imposte dalla situazione sanitaria, sono stati confermati tutti i principali format tra cui Subasio Music Club, momento di incontro tra gli artisti e gli ascoltatori che in seguito alla pandemia è stato declinato in modalità "virtuale" con il pubblico collegato da casa. Confermato anche il presidio di importanti eventi e festival sul territorio come Eurochocolate, La mezzanotte bianca dei bambini di Pesaro, il tour di Giorgio Panariello e tanti alti. Sul fronte della comunicazione è stata inoltre pianificata una massiccia campagna istituzionale di affissioni e stampa locale in alcune aree strategiche per il consolidamento degli ascolti come Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Campania.

I dati di ascolto dell'indagine TER relativi al totale anno 2021 accreditano a Radio Subasio 1.612.000 ascoltatori nel giorno medio e 4.933.000 ascoltatori nei 7 giorni, con una dinamica di crescita costante nel corso dell'anno.

ATTIVITA' DI RACCOLTA PUBBLICITARIA

Il Gruppo opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria esclusiva dei canali Premium da metà 2019 e fino a gennaio 2022 visibili a pagamento esclusivamente sulla piattaforma Sky. Nel corso del 2021 Digitalia ha inoltre acquisito la subconcessione della raccolta pubblicitaria di Dazn per la gestione della raccolta pubblicitaria della Serie A TIM di cui Dazn detiene i diritti esclusivi per il triennio 2021-2024.

Il Gruppo inoltre partecipa in joint–venture con Mondadori al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi. A partire dal 2022 per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda da Mediamond, Digitalia gestirà direttamente la raccolta pubblicitaria delle emittenti radiofoniche del Gruppo e alcune emittenti radiofoniche terze.

Nel 2021 i primi 10 clienti di Publitalia hanno generato il 15% del commissionato della concessionaria.

Nel 2021 il mercato pubblicitario ha registrato una raccolta complessiva pari a 5,6 miliardi di euro, in aumento del 12,8% (640 milioni) rispetto al 2020. Il mercato nel suo complesso non ha ancora recuperato tutti gli investimenti persi nel 2020, attestandosi ad un livello inferiore del -4,5% rispetto al 2019. Al netto della componente Direct Mail, come riportato nella successiva tabella, il mercato registra una crescita pari al +13,1%.

L'andamento per semestre evidenzia un aumento molto positivo nella prima metà dell'anno che ha registrato una crescita pari al +26,8%, influenzato sia dal raffronto con i primi mesi del 2020 fortemente penalizzati dal lockdown imposto dalla pandemia ed anche dalla presenza degli Europei di Calcio nel mese di giugno 2021. Il secondo semestre ha registrato un rallentamento della raccolta pubblicitaria pari al -1,0%. IL mezzo televisivo ha un invece regitrato un andamento migliore del mercato pari su base annua ad una crescita del +14,4%.

Sulla base dei dati Nielsen, la raccolta pubbliciaria televisiva di Mediaset chiude l'anno al +14,6% (pari a +261 milioni) e supera di più di 60 milioni il risultato del 2019. La quota sul totale TV passa dal 54,9% al 55,0%, nonostante la presenza di eventi calcistici trasmessi dai concorrenti. Rai e Discovery chiudono l'anno in crescita, rispettivamente del +18,5% (grazie anche agli Europei di Calcio e alle Olimpiadi) e del 15,9%.

Sky registra una crescita contenuta al +8,7%, risultato molto inferiore all'andamento del comparto, con una raccolta pubblicitaria decisamente positiva nel primo semestre (+45,8%), supportata dagli Europei di Calcio e considerando che nel 2020 il campionato nel corso del secondo trimestre era stato sospeso e un secondo semestre negativo (-21,6%) penalizzato dall'assenza della maggior parte dei diritti del calcio.

La Stampa, con risultati altalenanti soprattutto nel primo semestre, chiude l'anno al +4,1%. I Quotidiani al +4,3% e i Periodici al +3,6%.

Il comparto Radio registra un incremento del +10,4%, che ha seguito l'andamento del mercato con una forte crescita nel primo semestre +22,0% e un leggero decremento nel secondo, -1,9%. Sulla base dei dati Nielesen, Radio Mediaset ha registrato un andamento migliore del mercato pari al +13,3%.

Il Digital solo FCP chiude +17,6%, Mediamond RTI è al +15,7% che è un risultato superiore al totale Digital con OTT (+15,1%).

Molto buoni i risultati delle Affissioni +28,6%, Transit +11,0% e Go Tv al +10,9%.

Dal mese di settembre riparte il Cinema con piccoli investimenti, dopo mesi di chiusura delle sale cinematografiche.

La quota pubblicaria complessiva dei mezzi Mediaset (Tv, Radio, Digital) si attesta al 40,9%, in crescita di +0,6 punti rispetto al 2020.

Mezzi	2021		2020		Variazione
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	%
Stampa	688	12,7%	661	13,8%	4,1%
Televisione	3.719	68,4%	3.252	67,7%	14,4%
Radio	363	6,7%	329	6,8%	10,4%
Affissioni	60	1,1%	47	1,0%	28,6%
Cinema	6	0,1%	4	0,1%	37,6%
Digital	524	9,6%	446	9,3%	17,6%
Transit	66	1,2%	60	1,2%	11,0%
Out of home TV	8	0,1%	7	0,1%	10,9%
Totale mercato (area classica*)	**5.434**	**100,0%**	**4.806**	**100,0%**	**13,1%**

(*) escluse direct mail. Fonte Nielsen 15.03.2022

ALTRE ATTIVITA'

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società produce e acquista principalmente film italiani distribuendoli sul territorio nazionale, sfruttandone l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

Come il 2020, anche il 2021 è stato un anno dall'impatto devastante sul settore cinematografico, che si annovera senz'altro fra quelli più colpiti. Le sale sono rimaste chiuse da inizio gennaio a fine aprile, per poi timidamente iniziare le riaperture, arrivando a regime con la stagione autunnale: la seconda metà di dicembre (periodo notoriamente "forte" per il settore) ha però fatto registrare un'ulteriore recrudescenza del virus che, seppur con le sale formalmente aperte, ha evidenziato un crollo delle presenze.

Gli incassi sono diminuiti del 7% rispetto al 2020 (-11% a presenze): è bene ricordare però che il 2020 aveva beneficiato di uno dei migliori avvii di sempre in condizioni di mercato pre-pandemiche, anche grazie a 2 film Medusa di enorme successo: "Tolo tolo" di e con Checco Zalone e "Odio l'estate" di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Rispetto alla media del triennio 2017-2019, il 2021 ha evidenziato un calo del 71% degli incassi e del 73% delle presenze. Considerando soltanto i dati del periodo maggio-dicembre (mesi in cui le sale cinematografiche erano aperte), lo scostamento rispetto al triennio pre-pandemico è pari a -51% in termini di incassi e -53% in termini di presenze.

Se dal lato della produzione dei contenuti, il settore ha potuto adottare tutte le misure sanitarie per proseguire l'attività in sicurezza, portando a termine in tal modo i propri impegni, dal lato della distribuzione dei film tutte le aziende hanno optato per un approccio prudente, spostando le uscite importanti nel secondo semestre dell'anno. Medusa non ha fatto eccezione in tal senso: nel primo semestre sono stati distribuiti soltanto 2 film "piccoli", indirizzati verso un pubblico "cinefilo" (il primo a ritornare al cinema). Il secondo semestre ha visto l'uscita di 6 film (di cui uno, “Il giudizio”, pubblicato direttamente sulla piattaforma Amazon ed un secondo, "Trafficante di virus", uscito in sala nella forma di "evento cinematografico" con soli 3 giorni infrasettimanali di programmazione ed un pressoché immediato sbarco su Amazon): i risultati sono stati in linea con le aspettative, ovviamente ridottesi a causa un mercato ancora claudicante Il solo risultato deludente è risultato essere il film di Paolo Genovese, "Supereroi" con A. Borghi e J. Trinca, che, a causa dell'uscita a ridosso del Natale, è stato particolarmente colpito dalla diserzione del pubblico a causa del picco pandemico. Al fine di raggiungere comunque gli obiettivi annuali, la società sta proponendo soluzioni economiche alternative che consentiranno di compensare il calo degli incassi previsti dalle sale cinematografiche.

Brand Extension

La divisione Brand Extension si occupa di valorizzare i brand televisivi di maggior successo del Gruppo. Lo sfruttamento avviene con attività di Licensing, che coinvolgono partner esterni, ma anche con attività dirette, a marchio Fivestore. Tra i prodotti Fivestore troviamo riviste, speciali editoriali, calendari, libri e DVD disponibili nelle edicole o sui principali siti di e-commerce.

Nel corso del 2021 è stato conseguito il miglior risultato degli ultimi anni, con ricavi netti per 5,3 €/m e margine di contribuzione di 2,2 €/m (41%). Tutti i comparti hanno registrato ottimo andamenti con particolare attenzione all’Home Videdella serie turca Day Dreamer che, con oltre 175mila copie vendute, si posiziona al vertice delle operazioni edicola dell’anno in Italia.

I due mensili, ‘Cotto e Mangiato’ e ‘Mela Verde’, continuano il loro progresso con un fatturato netto di oltre 1 milione di euro.

In ambito Licensing, si segnalano le numerose licenze realizzate sulle properties turche (Day Dreamer, Mr Wrong e Love is in the air) oltre al consueto buon andamento dello storico brand Lupin III.

Pubblicità internazionale

Il Gruppo MFE affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale.

In particolare, gli obiettivi sono perseguiti attraverso:

- costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali;
- ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

Publieurope aiuta gli inserzionisti ad avvicinarsi con successo ai mercati internazionali, offrendo molteplici opportunità pubblicitarie che vanno dalla TV lineare all'OTT, al digitale, alla radio, alla stampa e al Digital Out Of Home (DOOH), ossia spazi pubblicitari su schermi digitali di medie e grandi dimensioni.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña).

L'offerta commerciale cross-mediale, ampliata nel corso degli anni, è di grande prestigio e risulta così articolata nei vari paesi:

In Italia tutte le reti televisive italiane generaliste, tematiche, free e pay del Gruppo; nel 2021 l'offerta si è arricchita grazie all'accordo per il triennio 2021-2024 per la raccolta pubblicitaria in esclusiva della Serie A TIM trasmessa da DAZN; i magazines, i siti internet, le emittenti radiofoniche e il DOOH, gestiti da Mediamond; altri impianti pubblicitari situati su edifici di grande prestigio nelle principali città italiane in collaborazione con una azienda leader nel settore;

In Spagna le reti televisive, i siti internet e l'outdoor di Mediaset España;

In Germania i canali tv tradizionali e tematici nonché i siti internet del gruppo tedesco ProSiebenSAt1, incluso il principale network multichannel in Europa, Studio 71, che opera sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video; i canali TV e i siti internet di GoldbachMedia e Sport1;

In Francia i canali televisivi, i siti internet e le radio del gruppo TF1; i magazines, i siti internet e le App del Gruppo ReworldMedia;

Nel Regno Unito tutte le reti tv e i siti internet del gruppo inglese Channel 4; gli impianti pubblicitari situati su edifici di grande prestigio a Londra in collaborazione con una azienda leader nel settore;

In Belgio e Paesi bassi il circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio Fiammingo e i canali televisivi, i siti internet e le emittenti radiofoniche di Talpa TV in Olanda;

Infine, le campagne digital paneuropee di EBX, joint venture costituita da Mediaset Italia, Mediaset España, ProSiebenSat.1, TF1 e Channel4.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato generato pari a circa 297 milioni di euro, di cui circa 237 relativi ai mezzi italiani e spagnoli del Gruppo.

I risultati del 2021 della società sono positivi, in linea con la ripresa del mercato pubblicitario, che ha superato le difficoltà del 2020, conseguenza della pandemia.

SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicaciòn S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nelle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è stata inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole per capitalizzazione e volumi medi trattati.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo MFE in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- **raccolta pubblicitaria dei mezzi televisivi** di proprietà attraverso la concessionaria di Gruppo Publiespaña;
- **raccolta pubblicitaria su mezzi non televisivi** sia di Gruppo che di terzi;
- **televisione generalista** con i canali nazionali Telecinco e Cuatro;
- **multichannel**: canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficcion, Boing, Energy e Be Mad, canale);
- **attività di OTTV** attraverso le piattaforme streaming Mitele e MitelePlus;
- **internet** (attraverso la società Conecta 5).

Oltre a Mediaset España, operano in tale mercato a livello nazionale:

- il Gruppo Atresmedia che dispone di due canali generalisti commerciali (Antena3 e la Sexta), di quattro canali tematici e tre reti radiofoniche;
- Corporación de Radio y Televisión Española, S.A. (RTVE) è il gruppo nazionale di concessione pubblica in Spagna, finanziato dalla sovvenzione annuale concessa dal governo spagnolo nonché dai contributi delle emittenti private che, per legge, sono obbligate a destinare il 3% delle proprie entrate al sostegno delle attività dell'emittente pubblica nazionale. Dispone di due canali generalisti FTA TV (La1 e La2) e tre canali tematici FTA TV dedicati all'informazione (Canale 24 horas), un altro allo sport (Teledeporte) e ai bambini (Clan). Gestisce inoltre sei stazioni radio e offre i suoi contenuti digitali attraverso il suo sito web;
- Otto canali televisivi tematici free to air trasmessi a livello nazionale Trece, Ten, Dkiss, Real Madrid TV, Gol, Paramount, DMax e Disney Channel;
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Moviestar Fusion, canali pay-per-view come AXN e FOX e la tv via cavo di Vodafone;
- "on-demand". All'interno di questo ambiente digitale, si è specializzato anche in una sezione per i più giovani, che si chiama PlayZ;
- Piattaforme a pagamento OTT come Netflix, Amazon Prime, HBO, Rakuten, Filmin, AppleTV e Disney + che sono state implementate in Spagna negli ultimi anni.

MERCATO PUBBLICITARIO

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa, il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato, costituito dalle reti nazionali e dalle emittenti locali, nel 2021 si è attestata al 33,6%.

Nel 2021 i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola hanno evidenziato una crescita del PIL pari al 4,9% (Fonte: Fondo Monetario Interazionale) rispetto all'esercizio precedente, crescita che ha però compensato solo parzialmente il forte decremento del 2020. L'andamento degli investimenti pubblicitari in Spagna, così come per le attività economiche della penisola iberica, è stato influenzato anche nel corso del 2021 dall'andamento della pandemia. In linea generale c'è stato un miglioramento soprattutto nella prima parte dell'anno grazie soprattutto alla campagna vaccinale ed alla diminuzione delle severe misure di distanziamento sociale e di limitazione delle attività economiche disposte nel corso del 2020 dalle autorità governative per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19 permettendo così un graduale processo di normalizzazione delle attività economiche resosi più evidente a partire dal secondo trimestre e che si è mantenuto stabile fino alla fine del 2021 quando è iniziato un nuovo peggioramento della situazione pandemica.

Sulla base dei dati Infoadex il mercato pubblicitario dei mezzi televisivi e digitali si è attestato a 3.385,4 milioni di euro in aumento rispetto ai 2.996,7 dell'esercizio precedente mentre il mercato pubblicitario televisivo ha evidenziato un aumento

pari al 8,3% rispetto al 2020 attestandosi 1.776,2 milioni di euro. La quota di mercato televisivo del Gruppo Mediaset España si attesta al 43,2% mentre sul mercato riferibile ai mezzi televisivi e digitali la quota si attesta al 24,4%.

Mezzi	2021		2020		Variazione
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	%
Stampa	345	6,3%	348	7,1%	-0,9%
Televisione	1.586	29,2%	1.459	29,9%	8,7%
Televisioni locali	90	1,7%	81	1,7%	11,2%
Magazine	120	2,2%	111	2,3%	8,7%
Radio	415	7,6%	375	7,7%	10,8%
Affissioni	290	5,3%	221	4,5%	30,9%
Cinema	13	0,2%	10	0,2%	30,2%
Canali Tematici	100	1,8%	100	2,0%	0,0%
Internet	2.482	45,6%	2.174	44,6%	14,2%
Totale mercato	**5.441**	**100,0%**	**4.879**	**100,0%**	**11,5%**

BROADCASTING E ASCOLTI

Per quanto riguarda i dati di ascolto, il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con una quota di share del 28,2%.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 30,6% con oltre 3 punti percentuali in più rispetto al proprio principale competitor.

Considerando il canale principale, nel 2021 **Telecinco** ha raggiunto il 14,9% sul totale individui nelle 24 ore risultando per il nono anno consecutivo il canale spagnolo più visto; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 15,5%.

Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 13,9%.

Cuatro rappresenta il terzo canale più visto tra i *millenial* (16-34 anni) e raggiunge una quota di ascolto pari al 5,3% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e al 6,1% nel target commerciale.

I canali FDF, Divinity e Energy hanno confermato anche nel 2021 ottimi risultati in termini di ascolto.

Nel dettaglio gli ascolti sul target commerciale di riferimento:

- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un'audience pari al 0,8%;
- FDF raggiunge sul target commerciale (13-24 anni) uno share pari al 3,2%;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 1,9%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) raggiunge il 2,3% di share;
- Be Mad, raggiunge sul proprio target commerciale (uomini 16-44 anni) uno share pari al 0,7%.

Share Anno 2021	Individui			Target Commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Telecinco	14,9%	13,9%	15,4%	15,5%	15,2%	15,7%
Cuatro	5,3%	5,3%	5,2%	6,1%	6,4%	6,0%
Reti Generaliste	**20,2%**	**19,2%**	**20,6%**	**21,6%**	**21,6%**	**21,7%**
Reti Semi Generaliste e Tematiche	**8,1%**	**7,2%**	**8,5%**	**9,0%**	**7,6%**	**9,6%**
Reti Mediaset España	**28,3%**	**26,4%**	**29,1%**	**30,6%**	**29,2%**	**31,3%**

Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2021 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari all'85,4% (86% nel 2020).

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2021

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.180	6,7%	1.733	4,0%	2.913	5,3%
Fiction	1.377	7,9%	23.851	54,5%	25.228	36,3%
Cartoni	0	0,0%	7.060	16,1%	7.060	12,2%
Totale diritti	**2.557**	**14,6%**	**32.645**	**74,6%**	**35.201**	**53,8%**
News	1.527	8,7%	2.108	4,8%	3.635	5,7%
Sport	514	2,9%	153	0,3%	667	0,5%
Intrattenimento	2.974	17,0%	1.021	2,3%	3.995	10,6%
Cultura	9.948	56,8%	7.874	18,0%	17.822	29,3%
Totale produzioni	**14.963**	**85,4%**	**11.156**	**25,4%**	**26.119**	**46,1%**
Totale	**17.520**	**100,0%**	**43.800**	**100,0%**	**61.320**	**100,0%**

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2020

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.272	7,2%	1.760	4,0%	3.032	5,3%
Fiction	1.242	7,1%	23.343	53,1%	24.585	36,3%
Cartoni	-	-	7.114	16,2%	7.114	12,2%

Totale diritti	2.514	14,3%	32.216	73,3%	**34.730**	**53,8%**
News	1.654	9,4%	2.787	6,3%	4.441	5,7%
Sport	242	1,4%	32	0,1%	274	0,5%
Intrattenimento	3.146	17,9%	1.379	3,1%	4.525	10,6%
Cultura	10.011	57,0%	7.506	17,1%	17.517	29,3%
Totale produzioni	**15.053**	**86,0%**	**11.704**	**26,6%**	**26.757**	**46,1%**
Totale	**17.568**	**100,3%**	**43.920**	**100,0%**	**61.488**	**100,0%**

MULTICHANNEL

Grazie alla Centrale di Trasmissione, Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel 2021 il Gruppo Mediaset España ha continuato a consolidare la propria strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España, completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- **Energy**, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- **FDF** (Factoria de Ficcion), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- **Boing**, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;
- **Divinity**, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane;
- **Be Mad**, dedicato ad un pubblico maschile (uomini 16-44 anni).

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI

Mediaset España presidia la propria attività di distribuzione di contenuti attraverso la società **Producción y Distribución de Contenidos Audiovisuales Mediterráneo S.L.U.**, società costituita con l'intento di riunire sotto la stessa struttura organizzativa tutte le società di produzione del Gruppo con l'obiettivo di massimizzare l'attività di commercializzazione dei contenuti, anche su base internazionale e alle principali piattaforme di abbonamento Video on Demand. Infatti, tali società producono contenuti audiovisivi, cinematografici e digitali, contenti di intrattenimento, fiction, film, eventi sportivi e formati digitali con l'obiettivo di acquisire e sviluppare format internazionali, anche stipulando accordi con altri produttori indipendenti.

INVESTIMENTI IN DIRITTI TELEVISIVI

Mediaset España anche nel 2021 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche alla fornitura di contenuti di elevata qualità sia per il canale principale che per i nuovi canali tematici, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Le disposizioni normative obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee. Nell'ambito di tale contesto la società controllata **Telecinco Cinema SAU**

opera con l'obiettivo di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità.

L'anomala situazione del 2020 causata dalla pandemia ha portato all'inevitabile conseguenza di posticipare l'uscita in sala al 2021 di una serie di pellicole con un incasso di circa il 40% inferiore rispetto a quello registrato nel 2019.

"Operación Camarón" è stata la prima uscita del 2021 (nel corso del mese di giugno), una commedia distribuita da Walt Disney Company con un incasso di 3,5 milioni di euro con seicentomila spettatori in sala.

Il 12 novembre è uscito nelle sale spagnole "Way Down" distribuito da Sony Pictures Enternaiment con un incasso di 6 milioni di euro con quasi un milione di spettatori.

Nel corso del 2021 sono stati avviati una serie di progetti tra cui "El cuarto pasajeros", una nuova collaborazione tra il Mediaset España e Alex de la Iglesia dopo l'esperienza di successo di "Perfecto desconisido". Il film uscirà in sala alla fine del 2022 e sarà distribuito da Sony Pictures Entertainment. In estate sono iniziate le riprese del film "No haberlos tenido", una commedia scritta da Manuel Burque e Josep Gatell e diretto da Victor Garcia. La pellicola uscirà nelle sale nel corso del 2023.

Nell'autunno del 2022 debutterà nelle sale e poco dopo sarà trasmesso su Netflix a livello mondiale la pellicola "Rainbow", un progetto diretto da Paco León e scritto insieme a Javier Gullón.

"Malnazidos", un film diretto Javier Ruíz Caldera e interpretato da Miki Esparbé e Aura Garrido e distribuito da Sony Pictures Entertainment, uscirà nelle sale il prossimo11 marzo.

In estate uscirà nelle sale "Tadeo Jones 3", la terza puntata della saga che ha dato buoni risultati a Telecinco Cinema. Il film, uscirà sia in Spagna e nel resto del mondo e sarà distribuito da Paramount Pictures.

Ulteriori progetti sono in fase di avvio anche per 2022 sempre con qualità e standard elevati requisito indispensabile per il successo delle produzioni internazionali, tra cui "Mari2", film scritto da Breixo del Corral e Pablo Alen previsto in uscita nel corso del 2023 e distribuito da Walt Disney. A metà del 2022 Telecinco Cinema inizierà le riprese del film "Casi Famílla" distribuito da Universal Pictures e che debutterà nelle sale nel corso del 2023.

OFFERTA DIGITAL FREE E PAY NON LINEARE

Il Gruppo Mediaset España considera le attività web come un fattore strategico di successo in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future. L'insieme dei siti web del Gruppo è rappresentato dai siti dei canali, Mitele.es (piattaforma internet per lo streaming in diretta), Mtmad.es (la piattaforma video esclusiva per internet), Eltiempohoy.es (il sito web del meteo), Yasss.es (il sito web dei contenuti per i millenials), Uppers, Mediaset.es (il sito web per i contenuti corporate del Gruppo), El Desmarque (sito dedicato alle notizie di calcio e sport) e Nius Diario (sito dedicato alle notizie) a cui occorre aggiungere le app dei suoi contenuti principali (Mitele, Mediaset Sport, Gran Hermano) e i social network di ogni canale, programma o serie (Facebook, Twitter e Instagram).

Nel 2021 il Gruppo Mediaset España ha consolidato la sua leadership nel consumo di video digitali raggiungendo, secondo i dati Comscore, il miglior risultato con 6.171 milioni di visualizzazioni tra gennaio e dicembre, il 18% in più rispetto al 2020, occupando il secondo posto nella classifica mondiale dei video visti e superato solo da Google.

Con riferimento al sito *Telecinco.es* si evidenzia una crescita di utenti unici pari al 6% rispetto al 2020.

Per quanto riguarda le piattaforme di contenuti televisivi, **Mitele.es** rafforza la sua leadership nel consumo di video, battendo il record annuale di riproduzioni con 3.371 milioni di video visti, il 13% in più rispetto ai dati del 2020 e riconfermando la sua leadership come piattaforma di contenuti televisivi live e on-demand più consumata. Inoltre, la piattaforma di contenuti digitali nativi "**Mtmad**" ha realizzato un totale di 391 milioni di video, che rappresenta una crescita del 13% rispetto al 2020, il suo record assoluto con 1,7 milioni di utenti unici al mese, il 40% in più rispetto al 2020.

Particolare attenzione merita la piattaforma a pagamento **Mitele PLUS** che rappresenta la nuova offerta della piattaforma di contenuti OTT di Mediaset España senza pubblicità che include eventi sportivi, programmi live e contenuti esclusivi, serie, fiction, canali 24 ore su 24, anteprime e diversi format di Mediaset España molto popolari sul mercato.

La strategia di fidelizzazione e acquisizione realizzata nel corso del 2021 ha consentito a Mitele PLUS di raggiungere a novembre la cifra record di 215.639 abbonati. Inoltre, nell'ultimo trimestre dell'anno, Mitele PLUS ha lanciato due nuovi pacchetti in abbonamento: il canale cinematografico "AContra+", con un ampio catalogo di pellicole nazionali e internazionali di tutti i generi e "Dizi", canale specializzato in serie turche di successo mondiale con già dodici titoli in catalogo. Da segnalare, infine, il canale sport "Fight Sports" dedicato agli sport di contatto come offerta complementare presente anche sulla piattaforma in abbonamento Mediaset España.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DI COLLEGAMENTO E JOINT-VENTURE

EITowers, è la società controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con una quota del 40%. Il Gruppo EI Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. In particolare, EI Towers fornisce a propri clienti l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) di impianti di trasmissione e antenne di diffusione del segnale, nonché una serie di servizi a maggiore contenuto tecnologico connessi alla pianificazione, progettazione, assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica. Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete satellitari e in fibra ottica, fornisce anche il servizio di gestione del traffico di contribuzione a favore delle produzioni televisive di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news. EI Towers sulla base di un contratto pluriennale di "full service" con decorrenza 1° luglio 2018-30 giugno 2025, rinnovabile per ulteriori 7 anni, previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la scadenza, fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonchè il servizio per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo. EI Towers a seguito dell'integrazione delle attività acquisite a fine 2019 del Gruppo Persidera gestisce inoltre le infrastrutture televisive strumentali all'esercizio della trasmissione su frequenze terrestri di editori televisivi di primario standing. Nel corso della prima parte del 2021 EI Towers ha perfezionato la cessione a Phoenix Towers International Development LLC del 100% della società Towertel S.p.A. operante nel business Telecom.

Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori Pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti gestite dal Gruppo, sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A., joint venture fra R.T.I. SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra R.T.I. SpA e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui *C'è Posta per te*, *Amici*, *Uomini e Donne*.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da R.T.I. SpA, Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti

degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Il Gruppo attraverso MFE e Mediaset España è il principale azionista di **ProSiebenSat.1 Media SE.** di cui si è assicurata anche in virtù delle ultime quote acquisite nel primo trimestre del 2022 una quota complessiva aggregata del 24,1% del capitale (24,8% dei diritti di voto) è uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. ProSiebenSat.1 Media SE ha un azionariato diffuso ed è quotato alla Borsa di Francoforte. Nel 2021 ha conseguito ricavi netti consolidati per 4.494 milioni di euro (4.047 milioni di euro nel 2020), un Risultato Operativo (Ebit) di 553 milioni di euro (553 milioni di euro nel 2020) e un risultato netto consolidato di 442 milioni di euro (252 milioni di euro nel 2020). In sede di approvazione del Bilancio Consolidato 2021 è stata proposta la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,8 per azione (rispetto a 0,49 dell'esercizio precedente).

Il Gruppo sia in Italia che in Spagna nell'ambito del progetto di venture capital **AD4Ventures** detiene inoltre quote azionarie di minoranza di startup, prevalentemente digital nell'area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita e sviluppo, tramite campagne di comunicazione pubblicitarie in Italia ed in Spagna effettuate da tali società reinvestendo le risorse finanziarie immesse a titolo di capitale da Mediaset. Dall'inizio della propria attività AD4Ventures ha investito in 14 Start-up europee di cui 8 con sedi od operations in Italia.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione dei ricavi in funzione delle principali tipologie.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio consolidato al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit.

RISULTATI ECONOMICI

GRUPPO MFE
Conto Economico Riclassificato
milioni €

	2021	2020	var.ml./euro	var.%
Ricavi netti consolidati	**2.914,3**	**2.636,8**	**277,5**	**10,5%**
Costo del personale	(499,0)	(470,1)	(28,9)	6,2%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.516,0)	(1.330,2)	(185,8)	14,0%
Costi operativi	(2.015,0)	(1.800,3)	(214,7)	11,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**899,2**	**836,4**	**62,8**	**7,5%**
Ammortamenti e svalutazioni Diritti TV	(386,7)	(455,9)	69,2	-15,2%
Altri ammortamenti e svalutazioni	(94,5)	(110,8)	16,3	-14,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(481,2)	(566,7)	85,5	-15,1%
Risultato Operativo (EBIT)	**418,0**	**269,7**	**148,3**	**55,0%**
Oneri/Proventi finanziari	22,6	(3,8)	26,5	-690,9%
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	114,7	20,0	94,7	473,1%
Risultato ante-imposte	**555,4**	**285,9**	**269,5**	**94,3%**
Imposte sul reddito	(100,6)	(66,6)	(34,0)	51,0%
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(80,7)	(80,0)	(0,7)	0,9%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**374,1**	**139,3**	**234,8**	**168,5%**

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

GRUPPO MFE	2021	2020
Ricavi netti consolidati	**100,0%**	**100,0%**
Costi operativi	-69,1%	-68,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**30,9%**	**31,7%**
Ammortamenti e svalutazioni	-16,5%	-21,5%
Risultato Operativo (EBIT)	**14,3%**	**10,2%**
Risultato ante-imposte	**19,1%**	**10,8%**
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**12,8%**	**5,3%**

Di seguito in sintesi i risultati economico consolidati dell'esercizio:

I **ricavi netti consolidati** sono pari a **2.914,3 milioni di euro** registrando una crescita del 10,5% rispetto ai 2.636,8 milioni dell'esercizio precedente;

Il **risultato operativo (EBIT)** è positivo per **418,0 milioni di euro**, in decisa crescita rispetto ai 269,7 milioni di euro registrati nell'anno precedente; la redditività operativa consolidata si è attestata al 14,3%; il **risultato operativo rettificato**, escludendo alcune componenti di costi non ricorrenti delle attività italiane (principalmente relativi a costi di lay off e oneri di ristrutturazione) è pari a **475,6 milioni di euro** (+52,4% rispetto ai 312,1 milioni di euro del 2020).

La voce **Oneri/proventi finanziari** ammonta a **22,6 milioni di euro** (-3,8 milioni di euro nel 2020) e include principalmente i proventi pari a 20,4 milioni di euro realizzati attraverso la chiusura anticipata avvenuta nel mese di gennaio del contratto di reverse collar stipulato ad aprile 2020 con l'obiettivo di fissare un prezzo massimo per l'acquisizione di ulteriori quote fino al 4,4% del capitale azionario di ProSiebenSat.1 Media SE e proventi netti per 10,4 milioni di euro connessi ai dividendi di competenza del Gruppo distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SE, al netto degli oneri connessi ai contratti *collar* stipulato a copertura di tale investimento partecipativo. Al netto di tali proventi, degli oneri per il rimborso anticipato di finanziamenti e degli utili e perdite su cambi, il complesso degli oneri finanziari netti registra complessivamente una riduzione pari a 3,6 milioni di euro.

La voce **Risultato delle partecipazioni** è positiva per **114,7 milioni di euro** (rispetto ai 20,0 milioni di euro del 2020) ed include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole ed eventuali proventi/oneri generati dallo smobilizzo di tali attività. Nel 2021 tali risultati

includono la plusvalenza pro-quota pari a 88,1 milioni di euro realizzata dalla partecipata al 40% EI Towers attraverso la cessione della controllata Towertel.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** è positivo per **374,1 milioni di euro**, rispetto ai 139,3 milioni euro del 2020.

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna.

Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente distribuiti da Mediaset España a MFE (precedentemente Mediaset S.p.A.)

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: ITALIA

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo, relativamente alle attività domestiche:

ITALIA Conto Economico Riclassificato milioni €	2021	2020	var.ml./euro	var.%
Ricavi netti consolidati	**2.038,4**	**1.800,5**	**237,9**	**13,2%**
Costo del personale	(367,8)	(349,5)	(18,3)	5,2%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.111,5)	(993,9)	(117,6)	11,8%
Costi operativi	(1.479,3)	(1.343,4)	(135,9)	10,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**559,1**	**457,1**	**102,0**	**22,3%**
Ammortamenti e svalutazioni Diritti TV	(290,1)	(329,9)	39,8	-12,1%
Altri ammortamenti e svalutazioni	(76,9)	(88,7)	11,8	-13,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(366,9)	(418,6)	51,6	-12,3%
Risultato Operativo (EBIT)	**192,1**	**38,5**	**153,6**	**399,1%**
Oneri/Proventi finanziari	19,7	(2,1)	21,8	-1059,4%
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	111,6	17,3	94,3	544,5%
Risultato ante-imposte	**323,5**	**53,8**	**269,7**	**501,7%**
Imposte sul reddito	(52,0)	(16,0)	(36,0)	224,5%
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	1,3	1,5	(0,1)	-9,3%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**272,8**	**39,2**	**233,6**	**595,7%**

I **ricavi netti consolidati** sono stati pari a **2.038,4 milioni di euro**, con un incremento del 13,2% rispetto al 2020 dato che riflette sia la crescita della raccolta pubblicitaria sui mezzi gestiti dal Gruppo che i maggiori Altri ricavi.

Il **risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia è positivo per **192,1 milioni di euro** rispetto ai 38,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il **risultato operativo rettificato**, escludendo alcune componenti di costi non ricorrenti delle attività italiane (principalmente relativi a costi di lay off e oneri di ristrutturazione) è pari nel 2021 a **249,7 milioni di euro** rispetto agli 81 milioni di euro del 2020 e ai 113 milioni di euro del 2019.

Il **risultato netto** è positivo per 272,8 milioni di euro (39,2 milioni di euro nel 2020).

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

ITALIA	2021	2020
Ricavi netti consolidati	**100,0%**	**100,0%**
Costi operativi	-72,6%	-74,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**27,4%**	**25,4%**
Ammortamenti e svalutazioni	-18,0%	-23,2%
Risultato Operativo (EBIT)	**9,4%**	**2,1%**
Risultato ante-imposte	**15,9%**	**3,0%**
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**13,4%**	**2,2%**

Di seguito si riporta il prospetto sintetico riepilogativo delle principali tipologie di ricavo, i cui andamenti sono già commentati nella parte iniziale della presente Relazione sulla gestione.

ITALIA
Ricavi Netti Consolidati

milioni €	2021	2020	var. ml/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi	1.982,0	1.732,0	250,0	14,4%
Agenzie	-281,4	-245,9	-35,5	-14,5%
Ricavi pubblicitari netti	1.700,6	1.486,1	214,5	14,4%
Altri ricavi	337,8	314,3	23,4	7,5%
Ricavi Netti Consolidati	**2.038,4**	**1.800,5**	**237,9**	**13,2%**

I **ricavi pubblicitari lordi** inclusivi della raccolta dei canali televisivi free e pay e della quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà, gestite in sub concessione da Mediamond, si sono attestati nel 2021 a **1.982 milioni di euro** (+14,4% rispetto al 2020 e +2,4% rispetto all'omologo dato del 2019), continuando a crescere (+2,2%) anche nell'ultimo trimestre che si confrontava con quello che già nell'esercizio precedente aveva segnato

una forte ripresa, consolidando il trend di crescita consecutivo registrato negli ultimi sei trimestri rispetto agli omologhi periodi dell'anno precedente. Sulla base dei dati elaborati da Nielsen, nel 2021 il mercato pubblicitario complessivo relativo all'area classica (comprensivo di tutti i mezzi, escluse le stime relative agli investimenti di OTT, *search, social e direct mail)* ha registrato una crescita del 12,8% rispetto al 2020, mentre la raccolta televisiva del Gruppo ha registrato una crescita superiore al quella del mercato televisivo nazionale nonostante nel corso dell'anno abbiano avuto luogo eventi sportivi internazionali (Europei di Calcio e Olimpiadi) programmati dalle reti concorrenti.

Gli **altri ricavi e proventi** delle attività televisive sono pari a **337,8 milioni di euro** rispetto ai 314,3 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, beneficiando dei proventi pari a 26,8 milioni di euro derivanti dalla definizione del contenzioso con Daylimotion nell'ambito degli accordi con Vivendi e del maggior contributo assicurato derivante da accordi di sublicenza a operatori terzi di contenuti televisivi e dele attività di raccolta pubblicitaria svolta su concessioni di terzi, a fronte di ricavi che nel 2020 comprendevano invece componenti legate all'attività di distribuzione cinematografica di Medusa relative ai primi due mesi dell'anno precedenti il lockdown e il contributo delle attività di Media4Commerce cedute nell'ultima parte dello scorso esercizio.

Il totale dei costi (**costi del personale**, **costi per acquisti**, **servizi e altri oneri**, **ammortamenti e svalutazioni di diritti televisivi e di altre immobilizzazioni**), si è attestato a 1.846,2 milioni di euro, in aumento (+4,8%) rispetto allo stesso periodo del 2020, un livello complessivamente ancora inferiore a quelli del 2019 che erano stati pari a 1.890,8 milioni di euro. Nel corso del 2021 sono stati sostenuti costi legati a piani di riduzione del personale, accantonamenti per piani di ristrutturazione e altri oneri non ricorrenti per complessivi 57,6 milioni di euro (42,4 milioni di euro nell'esercizio precedente).

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: SPAGNA

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidente con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

SPAGNA Conto Economico Riclassificato milioni €	2021	2020	var.ml./euro	var.%
Ricavi netti consolidati	**876,3**	**836,6**	**39,7**	**4,7%**
Costo del personale	(131,3)	(120,6)	(10,7)	8,9%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(404,9)	(336,7)	(68,2)	20,3%
Costi operativi	(536,2)	(457,3)	(78,9)	17,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**340,2**	**379,4**	**(39,2)**	**-10,3%**
Ammortamenti e svalutazioni Diritti TV	(97,2)	(126,7)	29,5	-23,3%
Altri ammortamenti e svalutazioni	(17,7)	(22,1)	4,5	-20,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(114,9)	(148,8)	34,0	-22,8%
Risultato Operativo (EBIT)	**225,3**	**230,5**	**(5,2)**	**-2,3%**
Oneri/Proventi finanziari	2,9	(1,8)	4,7	-264,7%

Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3,0	2,6	0,4	15,9%
Risultato ante-imposte	**231,3**	**231,4**	**(0,1)**	**-0,1%**
Imposte sul reddito	(48,4)	(50,4)	2,0	-3,9%
Utile/Perdita di competenza di terzi azionisti	1,8	2,3	(0,5)	-20,7%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**181,0**	**178,7**	**2,3**	**1,3%**

I **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto **876,3 milioni di euro**, registrando un incremento pari al 4,7% rispetto al 2020.

Il **risultato operativo (Ebit)** si è attestato a **225,3 milioni di euro**, rispetto ai 230,5 milioni di euro del 2020 corrispondente a una redditività operativa pari al 25,7% rispetto al 27,6% dell'anno precedente.

Il **risultato netto** ha raggiunto i **181,0 milioni di euro** rispetto ai 178,7 milioni di euro dell'anno precedente.

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

SPAGNA	2021	2020
Ricavi netti consolidati	**100,0%**	**100,0%**
Costi operativi	-61,2%	-54,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**38,8%**	**45,3%**
Ammortamenti e svalutazioni	-13,1%	-17,8%
Risultato Operativo (EBIT)	**25,7%**	**27,6%**
Risultato ante-imposte	**26,4%**	**27,7%**
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**20,7%**	**21,4%**

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

SPAGNA
Ricavi Netti Consolidati

milioni €	2021	2020	var. ml/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi	833,6	759,1	74,5	9,8%
Agenzie	-36,9	-29,8	-7,1	23,8%
Ricavi pubblicitari netti	**796,7**	**729,3**	**67,4**	**9,2%**
Altri ricavi	79,6	107,3	-27,7	-25,8%
Ricavi Netti Consolidati	**876,3**	**836,6**	**39,7**	**4,7%**

I **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a 833,6 milioni di euro, registrando un incremento pari al 9,8% rispetto al 2020. Mediaset España mantiene la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento con una quota che si attesta al 43,2%, consolidando la leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione e l'avvio dello sviluppo di prodotti editoriali e pubblicitari innovativi. Sulla base dei dati Infoadex, complessivamente il mercato pubblicitario televisivo in Spagna nel 2021 ha registrato un incremento pari all'8,3%.

La voce **ricavi netti consolidati** include principalmente i proventi derivanti dalla distribuzione di coproduzioni cinematografiche, da accordi di sublicenza di contenuti con altri operatori e ricavi relativi all'area Internet. La variazione è principalmente riferibile alla diminuzione dei proventi legati all'attività di distribuzione cinematografica che ha avuto inizio solamente a partire dalla metà del 2021, dal venir meno del forte impulso avuto nel precedente esercizio derivante dall'attività di vendita e sublicenza di contenuti a operatori terzi fortemente colpita dalla inevitabile interruzione dell'attività di produzione a seguito dell'emergenza pandemica e dell'andamento delle sottoscrizioni al servizio OTT Mitele Plus.

I costi totali (**costi del personale**, **altri costi operativi**, **ammortamenti e svalutazioni**), sono pari a 651,0 milioni di euro, in aumento del 7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione è principalmente riferibile ad un differente mix di palinsesto dovuto all'emergenza pandemica ed alla contabilizzazione dei costi di competenza connessi alla trasmissione delle partite del Campionato Europeo di Calcio Euro 2020.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma condensata e riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo* ridotto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e dei *Crediti e attività finanziarie correnti*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* viene esposto nella successiva nota esplicativa n. 12.7.

I prospetti di seguito riportati differiscono rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 Dicembre 2021 e 2020.

Stato Patrimoniale riclassificato milioni €	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Diritti televisivi e cinematografici	844,9	932,7
Avviamenti	803,2	803,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	879,4	869,9
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.248,2	1.159,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	382,9	531,1
Fondo trattamento di fine rapporto	(59,2)	(66,7)
Capitale investito netto	**4.099,5**	**4.230,1**
Patrimonio netto di Gruppo	2.661,8	2.668,3
Patrimonio netto di terzi	568,5	497,3
Patrimonio netto	**3.230,3**	**3.165,6**
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	**869,2**	**1.064,4**

Si precisa che l'**indebitamento finanziario netto rettificato** alla base del calcolo dei covenants finanziari previsti in alcuni contratti di finanziamento, non include le passività finanziarie contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16 e i debiti contratti nell'ambito dell'operazione di acquisto delle quote di partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE ed è pari al 31 Dicembre 2021 a **689,1 milioni di euro.**

Di seguito viene esposto separatamente il dettaglio delle situazioni patrimoniali sintetiche delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

	Italia		Spagna	
Stato Patrimoniale riclassificato per area geografica milioni €	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Avviamenti	145,6	145,6	294,5	294,5
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	653,5	638,2	225,9	231,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.676,2	1.705,2	449,0	331,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	469,9	522,6	(87,4)	7,7
Fondo trattamento di fine rapporto	(59,2)	(66,7)	-	-
Capitale investito netto	**3.605,3**	**3.756,8**	**1.009,1**	**988,7**
Patrimonio netto di Gruppo	2.467,7	2.565,7	1.273,1	1.109,6
Patrimonio netto di terzi	2,0	3,4	2,3	2,3
Patrimonio netto	**2.469,8**	**2.569,1**	**1.275,5**	**1.111,9**
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	**1.135,5**	**1.187,7**	**(266,3)**	**(123,2)**

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2020 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal contributo separato delle due aree geografiche e dal consolidamento integrale di Mediaset España.

Stato Patrimoniale riclassificato per area geografica al 31 dicembre 2021 milioni €	**Italia**	**Spagna**	**Eliminazioni/ Rettifiche**	**Gruppo**
Diritti televisivi e cinematografici	719,2	127,1	(1,5)	844,9
Avviamenti	145,6	294,5	363,2	803,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	653,5	225,9	-	879,4
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.676,2	449,0	(876,9)	1.248,2
Capitale circolante netto e altre attività/passività	469,9	(87,4)	0,3	382,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(59,2)	-	-	(59,2)
Capitale investito netto	**3.605,3**	**1.009,1**	**(514,9)**	**4.099,5**
Patrimonio netto di Gruppo	2.467,7	1.273,1	(1.079,0)	2.661,8
Patrimonio netto di terzi	2,0	2,3	564,1	568,5
Patrimonio netto	**2.469,8**	**1.275,5**	**(514,9)**	**3.230,3**
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	**1.135,5**	**(266,3)**	**-**	**869,2**

RENDICONTO FINANZIARIO E INVESTIMENTI IN ATTIVITA' IMMOBILIZZATE

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario di sintesi** su base consolidata e per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tali prospetti diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione Finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, evidenziando separatamente i flussi finanziari caratteristici generati dalle attività in funzionamento (*Free cash flow)* da quelle di generazione o assorbimento legate ad operazioni di M&A (variazioni area di consolidamento, acquisizione e/o dismissione di partecipazioni o interessenze di minoranza in società controllate, altri asset strategici/finanziari), distribuzione e/o incasso dividendi, riacquisti di azioni proprie della capogruppo o di sue controllate e dai flussi finanziari netti generati da attività qualificate ai sensi dell'IFRS 5 come possedute per la vendita o cedute.

Rendiconto finanziario sintetico consolidato al 31 dicembre milioni €	**2021**	**2020**
Posizione finanziaria netta iniziale	**(1.064,4)**	**(1.341,2)**
Flusso di cassa gestione caratteristico (Free Cash Flow)	**507,3**	**311,8**
Flusso di cassa operativo (*)	918,0	816,9
Incremento di immobilizzazioni	(396,0)	(450,9)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	3,2	3,9
Variazione Circolante / Altre	(17,9)	(58,0)
Variazioni area di consolidamento	-	(8,0)
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	(0,7)	(0,6)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(153,9)	(67,0)
Dividendi incassati	184,7	40,6
Dividendi distribuiti	(342,1)	-
Avanzo/(Disavanzo)	**195,2**	**276,8**
Posizione finanziaria netta finale	**(869,2)**	**(1.064,4)**

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

La generazione di cassa caratteristica del Gruppo (**Free Cash Flow**) risulta pari a **507,3 milioni di euro** rispetto ai 311,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario sintetico per aree geografiche al 31 dicembre milioni €	Italia 2021	Italia 2020	Spagna 2021	Spagna 2020
Posizione finanziaria netta iniziale	**(1.187,7)**	**(1.318,0)**	**123,2**	**(23,2)**
Flusso di cassa gestione caratteristica (Free cash Flow)	**255,3**	**104,1**	**251,9**	**207,7**
Flusso di cassa operativo (*)	598,6	475,6	319,5	341,4
Incremento di immobilizzazioni	(276,6)	(352,3)	(119,4)	(98,7)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	0,4	0,3	2,8	3,6
Variazione Circolante / Altre	(67,1)	(19,6)	49,1	(38,6)
Variazioni area di consolidamento	-	(3,2)	-	(4,9)
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo	-	-	(0,7)	(0,6)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione	(29,9)	(7,1)	(124,1)	(59,9)
Dividendi incassati	167,2	36,5	17,5	4,1
Dividendi distribuiti	(340,6)	-	(1,5)	-
Avanzo/(Disavanzo)	**52,1**	**130,4**	**143,1**	**146,4**
Posizione Finanziaria Netta finale	**(1.135,5)**	**(1.187,7)**	**266,3**	**123,2**

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

	Italia		Spagna	
Incrementi di immobilizzazioni milioni €	**2021**	**2020**	**2021**	**2020**
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(209,5)	(328,0)	(103,6)	(103,0)
Variazione anticipi su diritti	(9,6)	25,4	(8,8)	15,2
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	**(219,1)**	**(302,6)**	**(112,4)**	**(87,8)**
Incrementi di altre immobilizzazioni	(57,5)	(49,7)	(7,0)	(10,9)
Totale incremento di immobilizzazioni	**(276,6)**	**(352,3)**	**(119,4)**	**(98,7)**

Il flusso di cassa correlato alla voce **variazioni area di consolidamento** era relativo nel 2020 all'acquisizione in Italia della quota di partecipazione dell'80% Beintoo, e in Spagna del 51% del capitale di Aninpro Creative SL (progetto Be a Lion).

La voce **partecipazioni/altre attività finanziarie e variazioni di quota in società controllate**, include nel 2021 principalmente flussi connessi all'investimento finanziario detenuto dal Gruppo in ProSiebenSat.1 Media SE, di cui 115,3 milioni relativi agli esborsi sostenuti per l'acquisto di ulteriori quote azionarie operati da Mediaset Espana e MFE e 23,0 milioni correlati agli strumenti finanziari stipulati negli esercizi precedenti a copertura degli investimenti partecipativi, di cui 16,0 milioni oneri riconosciti alle controparti finanziarie di tali contratti in relazione ai dividendi incassati nell'esercizio dalla partecipata. In tale voce sono inoltre presenti gli incassi pari a 23,8 milioni di euro derivanti nell'ambito delle attività *media for equity* dalla cessione delle quote detenute dal Gruppo nella società Deportivillage e gli esborsi per 27,3 milioni di euro sostenuti per le acquisizioni del titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e contestuale attribuzione della numerazione automatica del canale del digitale terrestre LCN 27, LCN 49 e LCN 67 dalla società Viacom International Media Networks S.r.l. Nel 2020 erano stati effettuati investimenti per 72,9 milioni di euro connessi all'incremento della quota di partecipazione (4,99% del capitale) in ProSiebenSat.1 Media SE.

Nel 2021 sono stati incassati **dividendi dalle partecipate** principalmente riferibili alla collegata EI Towers per 149,9 milioni di euro (34,8 milioni di euro nel 2020) e 24,8 milioni di euro relativi a ProSiebenSat.1 Media SE.

La voce **dividendi distribuiti** è relativa nel 2021 alla distribuzione dei dividendi straordinari da parte della capogruppo Mediaset S.p.A. (successivamente MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.).

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

	Patrimonio netto al 31/12/2021	Risultato dell'esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultato dell'esercizio 2020
Come da situazione patrimoniale ed economica di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.	1.880,2	214,1	2.054,8	17,0
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.412,7	334,4	1.188,9	326,7
Rettifiche di consolidamento per: Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate	(69,7)	6,1	(64,9)	2,3
Elisione dividendi		(96,1)	-	(126,5)
Altre rettifiche di consolidato	7,2	(3,7)	(13,1)	(0,3)
Totale	**3.230,3**	**454,8**	**3.165,6**	**219,3**
Quota terzi attività	(568,5)	(80,7)	(497,3)	(80,0)
Come da bilancio consolidato	**2.661,8**	**374,1**	**2.668,3**	**139,3**

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi del 2022 caratterizzati dalla progressiva stabilizzazione dell'emergenza pandemica, il contesto generale ha registrato l'improvvisa escalation della crisi geo-politica internazionale che a fine febbraio è sfociata nell'intervento militare russo in Ucraina.

Tale evento, che ha immediatamente determinato l'adozione da parte della comunità internazionale di misure economiche sanzionatorie verso la Russia, ha ulteriormente innescato forti spinte inflazionistiche già in atto che interessano in particolare le materie prime energetiche e alimentari. E pur in un contesto di imprevedibilità circa l'evoluzione del conflitto, ciò ha generato un immediato processo di revisione al ribasso delle stime annuali di crescita dell'economia dei principali paesi europei.

Ma anche a fronte di tale scenario, non si riscontrano impatti significativi sull'andamento degli investimenti pubblicitari che in Italia nel corso del primo trimestre sono risultati addirittura in leggera crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un andamento che sulle base delle stime interne disponibili risulta migliore rispetto a quello del mercato. Le campagne pubblicitarie programmate per le prossime settimane non registrano per il momento, slittamenti, cancellazioni o cambiamenti rispetto alle pianificazioni inizialmente previste.

Nel 2022 gli investimenti del Gruppo a supporto della propria attività caratteristica (acquisizione di licenze di sfruttamento televisivo in chiaro di opere cinematografiche e serie tv, sulla base in prevalenza di accordi pluriennali con i principali fornitori internazionali di contenuti) sono previsti sostanzialmente in linea con quelli dell'ultimo esercizio.

Non sono previste variazioni significative circa l'entità degli organici, il cui andamento sarà principalmente influenzato come negli ultimi anni da alcuni fattori come ad esempio: la continua revisione e razionalizzazione dei principali processi aziendali, il turnover fisiologicamente determinato dalla struttura anagrafica della popolazione aziendale e dalla dinamica dell'inserimento di talenti previsti nelle aree aziendali più innovative e dinamiche.

Come dettagliatamente riportato nella sezione delle Note Esplicative riservate agli Eventi successivi al 31 Dicembre 2021, MFE ha depositato in data 13 Aprile la richiesta di autorizzazione e presentato la documentazione d'offerta che sarà esaminata dalle autorità competenti nelle prossime settimane, relativa all'Offerta Volontaria sulle quote minoritarie della controllata Mediaset Espana Comunication che prevede garanzie bancarie (rilasciate da cinque banche, italiane e spagnole) per complessivi 258,3 milioni di euro a copertura del 100% della componente in cassa del corrispettivo previsto per tale operazione.

Considerata la forte incertezza legata all'evoluzione dello scenario geopolitico ed economico, il Gruppo monitora continuamente la propria performance economica e finanziaria.

Al momento, grazie al solido posizionamento editoriale, confermato dal positivo andamento degli ascolti televisivi registrato anche nei primi mesi dell'anno, grazie all'elevata quota detenuta nel mercato pubblicitario e grazie alla capacità di adeguare prontamente il profilo dei costi all'andamento della raccolta pubblicitaria, il Gruppo MFE punta ad ottenere anche per l'esercizio 2022 risultati economici e una generazione di cassa caratteristica (free cash flow) positivi.

DEFINIZIONE E RICONCILIAZIONE DELLE MISURE ALTERNATIVE DI PERFORMANCE (APM O NON-GAAP MEASURES)

Nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione i prospetti di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e dei principali settori in cui operato. Tali grandezze vengono fornite, laddove previsto in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione ESMA/2015/1415 emessa dalla European Securities and Markets Authority (ESMA). Gli Indicatori alternativi di performance integrano le informazioni richieste dagli IFRS e aiutano a comprendere meglio la posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Le misure di performance alternative possono servire a facilitare la comparazione con gruppi operanti nello stesso settore, anche se, in alcuni casi, il metodo di calcolo può differire da quelli utilizzati da altre società. Questi dati vanno quindi considerati complementari e non sostitutivi delle misure non-GAAP a cui si riferiscono.

Le misure alternative di performance (Alternative Performance Mesures- APM) incluse nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione sono le seguenti:

Ricavi netti consolidati indicano la somma dei *Ricavi e degli Altri Proventi* al fine di rappresentare in forma aggregata le componenti positive di reddito generate dal core business e fornire una misura di riferimento per il calcolo dei principali indicatori di redditività operativa e netta.

Margine Operativo Lordo (EBITDA) è determinato partendo dal *Risultato netto dell'esercizio* (misura prevista dai Principi contabili Internazionali), aggiungendo le imposte sul reddito, sottraendo o sommando le voci *Proventi finanziari, Oneri finanziari* e il *Risultato delle partecipazioni* ed aggiungendo la voce *Ammortamenti e svalutazioni.*

Risultato operativo (EBIT) è ottenuto partendo dal Risultato netto dell'esercizio (misura prevista dai Principi contabili Internazionali), aggiungendo le imposte sul reddito, sottraendo o sommando le voci Proventi finanziari, Oneri finanziari e il Risultato partecipazioni. Il Risultato operativo è altresì riportato nel prospetto di Conto economico consolidato.

Risultato operativo rettificato è l'indicatore alternativo intermedio calcolato escludendo dal Risultato netto alcune voci (principalmente costi dei piani di ristrutturazione approvati, lay off ed eventuali rettifiche di valore delle attività non finanziarie a seguito dei processi di impairment test) al fine di migliorare l'interpretazione della redditività operativa di Gruppo.

Il Margine operative lordo (EBITDA) e il Risultato Operativo (EBIT) sono tipiche misure intermedie di performance economica rispetto alla misura di performance IFRS rappresentata dal Risultato netto dell'esercizio. Sebbene il Risultato netto dell'esercizio fornisca una misura completa della redditività aziendale, non fornisce, invece, una visione adeguata della redditività operativa. L'EBITDA e l'EBIT mostrano infatti la capacità del Gruppo di generare reddito operativo senza tenere conto della gestione Finanziaria, della valutazione delle partecipazioni e di qualsiasi impatto fiscale.

Posizione Finanziaria Netta viene ottenuta aggregando le voci IFRS *Debiti e passività finanziarie (non correnti)*, i *debiti verso banche* e le *passività finanziarie correnti* al netto delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Attività finanziarie correnti* e operando rispetto a tali voci alcune rettifiche per escludere: i) il fair value di strumenti derivati a copertura del rischio cambio fatta eccezione per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti; (ii) il fair value di strumenti derivati a copertura degli strumenti di equity e (iii) i finanziamenti concessi a società collegate e le passività finanziarie relative alle opzioni su quote di minoranza in società controllate.

La posizione finanziaria netta mostra l'eccedenza del debito finanziario rispetto alle proprie disponibilità liquide e attività finanziarie e rappresenta l'indicatore sintetico utilizzato dal management per misurare la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

Capitale Investito Netto è ottenuto partendo dalla voce IFRS *Patrimonio Netto* e a cui si aggiunge la Posizione Finanziaria Netta, il capitale investito netto è una misura sintetica delle attività nette investite e fornisce un'immediata visione degli impieghi del Gruppo, mostrando in quali attività il Gruppo ha investito le risorse di capitale fornite dai mezzi di finanziamento, come i Diritti televisivi e cinematografici. Con riferimento ad alcune componenti del Capitale Investito netto si segnala che nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie sono incluse le attività inserite nel prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle Partecipazioni e ai Crediti finanziari non correnti, con esclusione degli strumenti derivati designati di copertura inclusi nella voce Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività), mentre la voce Capitale circolante netto e altre attività e passività include le attività correnti (con l'esclusione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i Fondi per rischi e oneri, i Debiti verso fornitori e i Debiti tributari.

Flusso di cassa della gestione caratteristica (Free Cash Flow) è ottenuto partendo dalle grandezze previste dai principi IAS/IFRS *Flusso di cassa netto derivante dalle attività operative* (con l'esclusione della voce "Disponibilità liquide nette derivanti dalle attività discontinue"), alle quali si aggiungono:

- relativamente al Flusso di cassa netto nette derivante/impiegato dall'attività di investimento le voci relative agli "incassi per vendita di immobilizzazioni", agli "interessi versati o incassati", ai "Flussi per investimenti in diritti televisivi e cinematografici", ai "Flussi per investimenti in altre immobilizzazioni" con l'esclusione dei pagamenti relativi ad investimenti in attività strategiche e degli incrementi di attività materiali (right of use) iscritti ai sensi dell'IFRS 16";
- la voce "interessi incassati o pagati" presente nel "Flusso di cassa netto derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento".

Il flusso di cassa della gestione caratteristica (free cash flow) rappresenta la grandezza sintetica con la quale il management misura il flusso di cassa netto derivante dalla gestione caratteristica. Si tratta di un indicatore della performance finanziaria organica del Gruppo, e della propria capacità di pagare dividendi agli azionisti e supportare operazioni di sviluppo e crescita esterna. Nelle tabelle seguenti sono riportate le **riconciliazioni** delle misure alternative di performance al 31 dicembre 2021 e 2020 rispetto alle principali voci IFRS.

Riconciliazione EBITDA	milioni €	**2021**	**2020**
Risultato netto dell'esercizio		454,8	219,3
+ Imposte sul reddito		100,6	66,6
+/- Proventi/(Oneri) finanziari		(22,6)	3,8
+/- Risultato delle partecipazioni		(114,7)	(20,0)
+ Ammortamenti e svalutazioni		481,2	566,7
Margine operativo lordo (EBITDA)		**899,2**	**617,1**

Riconciliazione EBIT	milioni €	2021	2020
Risultato netto dell'esercizio		454,8	219,3
+ Imposte sul reddito		100,6	66,6
+/- Proventi/(Oneri) finanziari		(22,6)	3,8
+/- Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(114,7)	(20,0)
Risultato operativo (EBIT)		**418,0**	**269,7**

Il Risultato Operativo (EBIT) rettificato nel **2021** è pari a **475,6 milioni** di euro ed è stato ottenuto escludendo dal Risultato Operativo (EBIT), lay off relativi al personale per 24,6 milioni di euro (inclusi nel *Costo del Personale*) e accantonamenti per piani di ristrutturazione approvati e altri costi di efficienza, contabilizzati nella voce *Acquisti, prestazioni di servizi e altri costi*, per un importo complessivo di 33,0 milioni di euro

Il Risultato Operativo (EBIT) rettificato nel **2020** è pari a **312,1 milioni** di euro ed è stato ottenuto escludendo dal Risultato Operativo lay off relativi al personale per 19,5 milioni di euro (inclusi nel *Costo del personale*), altri costi di efficienza per 19,1 milioni di euro (contabilizzati nella voce *Acquisti, prestazioni di servizi e altri costi*) ed ammortamenti e svalutazioni dovuti a *write-down* di cespiti per 3,8 milioni di euro.

Riconciliazione Posizione Finanziaria netta	milioni €	2021	2020
Attività finanziarie correnti		18,4	68,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		315,6	447,9
Debiti e passività finanziarie		(831,7)	(1.156,9)
Debiti verso banche		(363,1)	(449,5)
Altre passività finanziarie		(83,4)	(78,3)
Differenza sui derivati [1]		63,8	89,0
Differenza su crediti e finanziamenti [2]		11,2	14,6
Posizione Finanziaria Netta		**(869,2)**	**(1.064,4)**

[1] Differenze sui derivati sono costituite da: (i) il fair value degli strumenti relative al rischio di cambio, fatta eccezione per la parte inefficace del cash flow hedge; e (ii) il fair value degli strumenti derivati relativi agli strumenti rappresentativi di capitale.
[2] Le differenze su crediti e finanziamenti sono costituite dai finanziamenti verso entità collegate e dalle passività finanziarie relative a opzioni su quote di minoranza in società controllate.

Riconciliazione capitale investito netto (milioni €)	2021	2020
Patrimonio netto di Gruppo e Terzi	3.230,3	3.165,6
+/- Posizione finanziaria netta ((Indebitamento)/Liquidità)	(869,2)	(1.064,4)
Capitale Investito netto	**4.099,4**	**4.230,0**

Riconciliazione Free Cash Flow (milioni €)	2021	2020
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	991,5	821,1
+/- incassi per vendita di immobilizzazioni	2,9	3,2
+/- Pagamenti per investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(437,6)	(417,3)
+/- Pagamenti per investimenti in altre immobilizzazioni	(58,9)	(73,9)
+/- interessi versati	(9,6)	(9,9)
+/- Altre rettifiche	18,9	(11,4)
Flusso di cassa della gestione caratteristica	**507,3**	**311,8**

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'ANDAMENTO A PIAZZA AFFARI

L'andamento del mercato finanziario in Italia, nel 2021, è stato caratterizzato da una progressiva e costante crescita. Infatti, sebbene durante l'intero arco dell'anno si siano susseguiti eventi rilevanti con impatti di segno opposto, nel complesso il mercato ha segnato un andamento positivo, supportato soprattutto dalla vigorosa ripresa dell'economia italiana, che a fine anno ha registrato un incremento del PIL pari a +6,3%. Elemento chiave di questa ripresa è stata l'evoluzione dell'epidemia di Covid-19. Nei primi mesi dell'anno, infatti, la forte diffusione dei contagi ha portato alla reintroduzione di rilevanti misure di contenimento da parte del Governo italiano, come in altri Paesi europei, con impatti sulla circolazione delle persone, sulla produzione di beni e servizi e sui consumi. Tuttavia, con l'avvio della campagna vaccinale il 27 dicembre 2020, l'incertezza è andata via via mitigandosi, di pari passo con l'avanzamento delle vaccinazioni, arrivate a raggiungere, già prima dell'estate, un ritmo giornaliero pari a oltre 500.000 dosi somministrate. Ulteriore evento accolto con favore dai mercati è stato l'insediamento, a marzo, di un Governo di unità nazionale, guidato da Mario Draghi, già presidente della BCE, che ha garantito stabilità in un panorama politico teso e autorevolezza a livello internazionale. La combinazione di questi due elementi ha portato molteplici riflessi positivi, in particolare, come anticipato, una ripresa dell'economia nazionale con un tasso di crescita superiore alle aspettative, e l'approvazione da parte della Commissione Europea di un primo pacchetto di finanziamenti stanziati a favore dell'Italia in seno al Next Generation EU (il cui piano di investimento pluriennale è esplicitato all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il cosiddetto PNRR). Guardando più specificamente al mercato di riferimento del Gruppo MFE, anche il mercato pubblicitario ha beneficiato di questa ripresa, registrando tassi di crescita anno su anno molto marcati. Questo si è verificato sia nella prima parte dell'anno (dove il confronto con il 2020 era facilitato) sia nella seconda metà dell'anno, in cui ci si confrontava con i primi segnali di ripresa, comparsi in particolare a novembre e dicembre del 2020. Il titolo MFE ha conseguentemente reagito in modo positivo, tenendo conto che il trend di raccolta pubblicitaria della Società è stato addirittura migliore rispetto a quello del mercato.

Nella seconda parte del 2021, l'andamento del mercato finanziario è rimasto sostanzialmente in crescita, più che compensando quindi la comparsa di alcuni fattori che ne hanno incrementato la volatilità. Da un lato, la diffusione della variante Omicron, comparsa in Sud Africa durante l'estate e scoperta successivamente anche nei Paesi europei. Dall'altro, le conseguenze dell'incremento improvviso e vigoroso della domanda di beni e servizi che ha generato, come contropartita, inflazione, in particolare legata all'aumento dei prezzi dell'energia, e la carenza, a livello globale, di alcuni componenti di base dell'industria elettronica e automobilistica.

Sullo sfondo, ma non meno rilevanti, nel 2021 si sono susseguiti anche altri eventi, principalmente di carattere geopolitico, che hanno contribuito a generare volatilità nei mercati. Nella prima metà dell'anno, l'entrata in vigore degli accordi sulla cosiddetta Brexit, ufficializzata il 1° Gennaio 2021, l'insediamento del nuovo Governo americano e le tensioni politiche e sociali senza precedenti che ne sono seguite, le costanti e crescenti tensioni tra Stati Uniti e Cina, con un focus particolare sulla situazione di Hong Kong, l'insolvenza della più grande società cinese operante nel settore edilizio, che ha fatto temere un massiccio effetto a catena su tutti i mercati globali. Nella seconda metà del 2021, eventi importanti con strascichi di diversa intensità sui mercati finanziari sono stati: la crisi afghana, con l'abbandono del territorio da parte dei contingenti internazionali nel mese di agosto, le elezioni presidenziali tedesche, che hanno ridisegnato gli equilibri politici a livello europeo e le sempre maggiori tensioni ai confini dell'Ucraina.

A seguito di tutti gli accadimenti sopraesposti, l'indice FTSE Mib ha chiuso l'anno positivamente con una performance pari a +23%, raggiungendo il valore minimo di 21.572,53 il 29 gennaio ed il massimo di 27.863,13 il 15 novembre, segnando un valore medio di 25.132,17.

Il titolo MFE, come anticipato, ha beneficiato della ripresa economica e della conseguente forte ripresa del mercato pubblicitario, come anche altri titoli dell'industry a livello europeo. Nel corso dell'anno, infatti, tutti i principali broker nazionali ed internazionali hanno rivisto progressivamente al rialzo le stime di raccolta pubblicitaria per l'anno 2021. Nonostante la volatilità, legata al newsflow sull'evoluzione della pandemia e sullo shortage nel settore dei semiconduttori, il

prezzo del titolo ha continuato a crescere per tutta la prima metà dell'anno. Nello stesso periodo il mercato ha reagito positivamente anche all'annuncio dell'accordo di non belligeranza siglato con Vivendi e al trasferimento della sede legale della Società ad Amsterdam, a conferma dell'intenzione di continuare a perseguire la strategia di consolidamento europeo del settore broadcasting. Nella seconda parte del 2021, dopo l'impatto negativo sul prezzo del titolo derivante dalla notizia della diffusione della variante Omicron in Europa, il trend si è stabilizzato fino alla fine dell'anno.

Il 25 novembre 2021, l'assemblea straordinaria degli azionisti di MFEMEDIAFOREUROPE N.V. ha deliberato di modificare lo statuto sociale di MFE al fine, inter alia, di introdurre una nuova struttura azionaria suddivisa nelle categorie di azioni di seguito indicate:

(i) azioni ordinarie, denominate "MFE B" (codice ISIN NL0015000N09), aventi un valore nominale di Euro 0,60 e che attribuiscono 10 diritti di voto ciascuna (le "Azioni Ordinarie B");

(ii) azioni ordinarie, denominate "MFE A" (codice ISIN NL0015000MZ1), aventi un valore nominale di Euro 0,06 e che attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna (le "Azioni Ordinarie A" e, congiuntamente alle Azioni Ordinarie B, le "Azioni").

Le Azioni Ordinarie A e le Azioni Ordinarie B attribuiscono, ai rispettivi titolari, i medesimi diritti patrimoniali, il medesimo trattamento e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

L'efficacia e la successiva esecuzione della delibera si sono formalizzate secondo la seguente progressione temporale:

- 2 dicembre: le Azioni Ordinarie A sono state ammesse a quotazione su Euronext Milan, con provvedimento n. 8812 emesso da Borsa Italiana.
- 3 dicembre: il prospetto informativo predisposto dalla Società è stato approvato dall' 'Autorità olandese per i mercati finanziari (Autoriteit Financiële Markten) e pubblicato sul sito corporate di MFE, sezione "Governance - Prospetto doppia categoria di azioni", al seguente indirizzo https://www.mfemediaforeurope.com/it/governance/prospetto-doppia-categoria-di-azioni/
- 10 dicembre: Conversione di tutte le azioni MFE emesse in Azioni Ordinarie B sulla base di un rapporto di 1:1. La differenza tra il valore nominale delle azioni ordinarie MFE attualmente emesse (Euro 0,52 cad.) e il valore nominale delle Azioni Ordinarie B (Euro 0,60 cad.) è stata liberata mediante utilizzo di riserve disponibili della Società.
- 13 dicembre: Assegnazione gratuita delle Azioni Ordinarie A ai titolari di Azioni Ordinarie B (diversi dalla Società), sulla base di un rapporto di 1:1, e inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie A su Euronext Milan. Il valore nominale delle Azioni Ordinarie A (Euro 0,06 cad.) è stato liberato mediante l'utilizzo di riserve disponibili della Società.
- 15 dicembre: Le Azioni Ordinarie A sono state messe a disposizione sui conti dei rispettivi titolari tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

A esito della conversione delle azioni MFE esistenti in Azioni Ordinarie B e dell'emissione e assegnazione delle Azioni Ordinarie A, secondo quanto sopra indicato, il capitale sociale di MFE è ora pari a Euro 777.186.257,34, suddiviso in complessive n. 2.322.056.213 Azioni, di cui n. 1.140.828.649 Azioni Ordinarie A e n. 1.181.227.564 Azioni Ordinarie B.

L'andamento del settore broadcaster europei, complessivamente, ha registrato nel 2021 un trend in crescita, in seguito alla revisione al rialzo delle aspettative di raccolta pubblicitaria.

Più nel dettaglio, i titoli che hanno performato meglio del settore sono stati quelli francesi, TF1 e M6 con una performance rispettivamente pari al 32,4% e 29,6% e 28,8%. ITV ha registrato una performance pari al 4.4% e Prosieben pari al 2.0%. Mediaset Espana ha registrato una performance negativa pari al 2,5%.

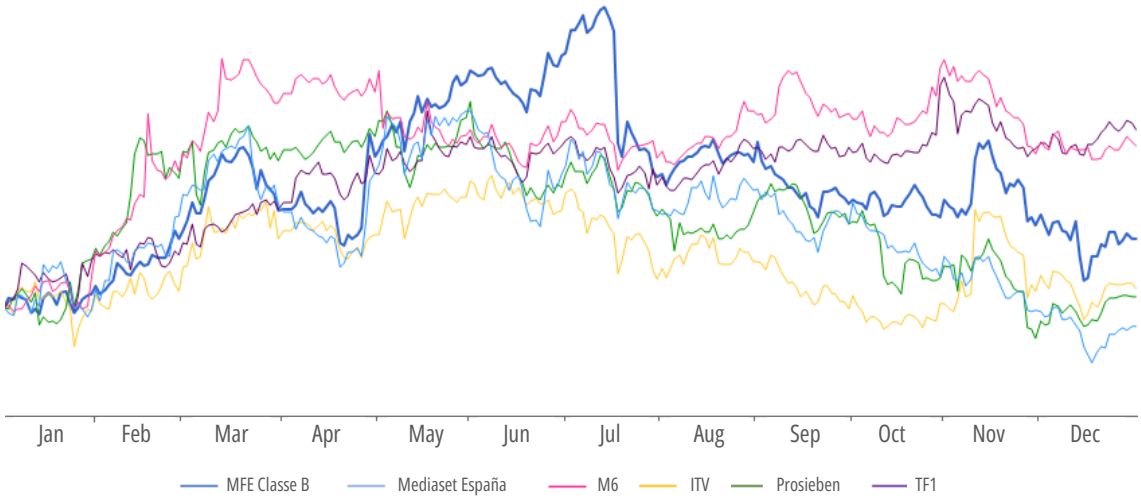
Nel 2021 il prezzo medio di MFEB è stato di 1,4265 euro con un minimo di 1,15 euro il giorno 13 gennaio e un massimo 1,80 euro il giorno 14 luglio.

Il prezzo medio di MFEA è stato di 0,91 euro con un minimo di 0,85 euro il giorno 29 dicembre e un massimo 1,1 euro il giorno 13 dicembre.

Il titolo MFE in Borsa	2021 Classe A	2021 Classe B
Prezzo massimo (euro)	1,1	1,8
	13 dicembre	14 luglio
Prezzo minimo (euro)	0,9	1,2
	29 dicembre	13 gennaio
Prezzo apertura 1/1 (euro)*	1,1	1,2
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	0,9	1,3
Volumi medi (ml.)	2,9	3,6
Volumi max (ml.)	8,7	18,1
	22 dicembre	10 novembre
Volumi min (ml.)	0,4	0,9
	13 dcembre	29 dicembre
Numero azioni ordinarie (ml.) **	1.140,8	1.140,8
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro) *	**1.206,8**	**1.420,3**

*Data inizio negoziazione:13 dicembre 2021
**sono escluse dal calcolo le azioni proprie

MFE RISPETTO AI PRINCIPALI BROADCASTER EUROPEI (2021)



INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

IL SISTEMA DI ENTERPRISE RISK MANAGEMENT NEL GRUPPO MFE

Il Gruppo ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), basata sul COSO ERM 2017 come riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA di MFE. Le linee di indirizzo vengono attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi ("Policy sul Sistema di Controllo Interno").

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente e coerentemente con la propensione al rischio (*risk appetite*) preventivamente definita dal CdA. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all'evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l'attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze e definizione di Risk Appetite

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo identifica le principali categorie di rischio e incertezze che possono influenzare il perseguimento dei propri obiettivi e incidere sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e con riferimento ad essi definisce preventivamente la propria propensione al rischio (***Risk Appetite***), ossia il livello di esposizione a fattori di incertezza e variabilità sia interni che esterni che il management è disposto ad assumere e accettare nel proprio processo decisionale e gestionale.

Data la natura dell'attività caratteristica svolta e del contesto settoriale fortemente regolamentato in cui opera, nello svolgimento della propria attività e nel perseguimento dei propri obiettivi, così come definiti dalle *Linee di Indirizzo Strategiche,* può essere però esposto anche a fattori di discontinuità e incertezza legati a mutamenti anche improvvisi e inattesi del contesto esterno all'organizzazione rispetto ai quali il management non dispone di leve significative per indirizzarne le dinamiche evolutive ed esercitare significative azioni di mitigazione. Tali elementi a titolo esemplificativo e non esaustivo possono fare riferimento all'evoluzione del contesto geo-politico nazionale e internazionale, al verificarsi di eventi e calamità naturali, emergenze sanitarie pandemiche, al mutamento dei trend socio-demografici, al deterioramento del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari e dei capitali, all'introduzione di leggi o regolamenti, all'evoluzione tecnologica e delle infrastrutture trasmissive, fattori che per intensità e durata potrebbero essere in grado di compromettere direttamente o indirettamente e con gradi di severità non prevedibili la continuità operativa, e/o finanziaria del Gruppo e gli equilibri e le condizioni competitive strutturali dei propri mercati di riferimento.

Oltre a tali fattori, per il Gruppo i principali elementi di rischio identificati che possono influenzare il perseguimento delle proprie linee di indirizzo e dei propri obiettivi e rispetto ai quali il management definisce preventivamente la propria propensione al rischio, sono riconducibili alle tipologie di seguito descritte.

Rischi strategici, legati a fattori sia esterni che interni in grado di minacciare strutturalmente il modello di business e la sostenibilità dei vantaggi competitivi acquisiti, compromettendo in maniera significativa il raggiungimento degli obiettivi a medio-lungo termine, la solidità finanziaria e la creazione di valore economico per gli azionisti:

- rischi esterni e di settore, principalmente riconducibili all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo ed alle connesse dinamiche di disponibilità e contendibilità dei fattori produttivi chiave costituiti dai contenuti e dalle risorse artistiche strategiche e dall'evoluzione del contesto regolatorio di riferimento su base internazionale e nazionale;
- rischi interni connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici al fine di contrastare la strutturale maturità dei mercati caratteristici di riferimento, facendo leva sulla capacità, attraverso la gestione del modello di offerta editoriale basato sui contenuti autoprodotti originali a forte connotazione locale, di generare stabili ed elevate coperture dei target commercialmente rilevanti e su una costante azione di ottimizzazione e efficienza dei relativi processi in ottica di flessibilità di gestione e controllo dei costi, agendo inoltre in chiave evolutiva, anche attraverso partnership e alleanze, nello sviluppo di nuovi modelli editoriali e commerciali e di adeguate competenze manageriali, professionali e tecnologiche anche in ottica di sviluppo di un modello societario e organizzativo che consenta il perseguimento di strategie di crescita dimensionale sovranazionale.

Rischi Operativi e di processo principalmente riconducibili a:

- rischi connessi all'interruzione del business, alla sicurezza informatica ed alla gestione di crisi aziendali;
- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
- rischi connessi alla mancata protezione dei diritti di proprietà intellettuale;

- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali.

Rischi di Governance e Compliance principalmente riconducibili al rispetto di leggi e regolamenti di settore previsti nello svolgimento della propria attività, agli adempimenti connessi alla predisposizione del reporting finanziario e non finanziario, alla gestione dei fattori ESG connessi alla politiche ambientali (gestione e al controllo dei consumi energetici, di scarichi e rifiuti e delle emissioni, rispetto delle normative connesse all'installazione degli apparati trasmissivi radio-televisivi in relazione al rispetto dei limiti previsti in materia di emissioni elettromagnetiche) ed ai principali profili di responsabilità sociale connessi alle politiche di gestione delle Risorse Umane (salute e sicurezza, non discriminazione e tutela dei diritti umani, diversità e pari opportunità, formazione, relazioni sindacali e industriali) ed alla attività caratteristica editoriale.

Con riferimento ai fattori di rischio così identificati, il Gruppo definisce preventivamente la propria propensione al rischio, che a partire dal sistema di principi e valori, recepiti nei propri codici di condotta e nelle principali linee di indirizzo organizzative e procedure operative, viene definita e modulata diversamente per le diverse categorie di rischio in relazione inversa rispetto alla capacità di controllo e alle leve che il management è in grado di esercitare su tali fattori ed in relazione alla necessità di garantire nel medio periodo la salvaguardia di alcuni parametri che ne definiscono strutturalmente il posizionamento di mercato (quote del mercato pubblicitario e copertura degli ascolti) e la sostenibilità e l'autosufficienza finanziaria (rispetto dei covenants finanziari previsti nei principali contratti di finanziamento).

Su tali basi il Gruppo esprime di fatto una sostanziale e totale avversione al rischio rispetto alle modalità con cui gestisce tutti i principali ***ambiti di compliance*** (rispetto leggi e regolamenti, obblighi di reporting) dotandosi di opportuni strumenti organizzativi e di adeguate competenze interne ed esterne ed una propensione al rischio molto bassa in relazione alla gestione dei principali ***processi operativi e di funzionamento*** al fine di garantire la continuità operativa e finanziaria e la massima tutela del patrimonio di beni materiali, immateriali e dei diritti di proprietà intellettuale, dotandosi a tal fine di opportuni strumenti di monitoraggio e analisi dei fabbisogni, pianificando i necessari investimenti ed impegni di acquisto, attivando le opportune coperture assicurative e le attività di formazione del personale, definendo specifiche policy e norme di comportamento, nonché predisponendo ed attuando specifici protocolli in grado di affrontare e gestire situazioni di crisi e disaster recovery.

La propensione al rischio risulta invece progressivamente più aperta con riferimento alla gestione di ***processi decisionali e gestionali di natura più strategica*** come nel caso delle negoziazioni di contenuti unici pregiati e/o di processi acquisitivi di asset strategici o di progetti di sviluppo e crescita esterna, per loro natura maggiormente influenzati anche da fattori, soggetti e operatori esogeni e di mercato e rispetto ai quali il management segue tendenzialmente un approccio che punta a bilanciare valutazioni specifiche di ritorno economico dell'investimento e aspetti di costo/opportunità di natura più strategica e legati all'ottenimento di vantaggi competitivi complessivi.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali categorie e fattori di rischio strategici e operativi strutturalmente presenti per l'attività del Gruppo precedentemente e sommariamente indicati, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management in relazione alle principali evidenze disponibili alla data di riferimento della presente situazione consolidata.

In relazione alla pandemia **COVID-19** la descrizione delle principali azioni di mitigazione e gestione dei rischi e degli impatti connessi è stata riportata precedentemente nel paragrafo **COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione** a cui si rimanda.

Alla data di predisposizione della presente rendicontazione il Gruppo monitora attentamente gli sviluppi, l'evoluzione e le possibili conseguenze anche di natura economica legate alla ***crisi geo-politico internazionale in corso*** dalla fine dello scorso mese di febbraio con l'avvio dell'intervento militare intrapreso dalla Russia contro l'Ucraina che ha determinato l'immediata mobilitazione della comunità internazionale ed in particolare dell'Unione Europea che ha da subito disposto misure restrittive ed è costantemente impegnata a valutare nuovi provvedimenti e sanzioni economiche contro la Russia e a fronteggiare la crescente emergenza umanitaria. Allo stato degli eventi che stanno determinando forti oscillazioni dei mercati finanziari e significativi rincari delle principali materie prime in particolare di quelle energetiche, in un contesto già

precedentemente interessato da un generalizzato rialzo dell'inflazione. In questo scenario, i principali osservatori indipendenti hanno già rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL previste per l'Italia per l'anno in corso (dal 4,1% della stima di dicembre 2021 al 2,3% secondo l'ultimo rapporto previsionale Prometeia di marzo 2022). Dato tale contesto, non sono comunque allo stato riscontrabili impatti economici significativi per il Gruppo in termini di andamento atteso dei ricavi pubblicitari e di pressione sui costi di produzione rispetto a quelli previsti per i primi mesi dell'esercizio in sede di predisposizione del budget. Il Gruppo sta inoltre monitorando attentamente le disposizioni restrittive e gli obblighi informativi a carico degli emittenti previsti dall'Unione Europea in risposta alla situazione, vincolanti per gli stati membri, al fine di assicurarne il pieno rispetto e la corretta e tempestiva applicazione e ha rafforzato le attività di monitoraggio e difesa in relazione a possibili attacchi informatici. Ad oggi il Gruppo non detiene comunque esposizioni dirette in termini di asset, ricavi e costi, crediti o debiti con controparti appartenenti ai paesi coinvolti direttamente nel conflitto.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Ancorchè la correlazione tra andamento macroeconomico (prodotto interno lordo e consumi privati) e investimenti pubblicitari sia strutturalmente prevedibile nel lungo periodo, negli ultimi anni si osserva in tutti principali mercati a livello europeo un minor correlazione.

L'andamento degli investimenti pubblicitari ha comunque risentito negli ultimi anni degli impatti negativi legati a fasi economiche recessive o comunque deboli dell'economia, tuttavia la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, ha storicamente consentito al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato anche in tali contesti.

Il mercato pubblicitario dei mezzi in cui opera il Gruppo (televisione, radio, digital editori) negli ultimi due anni, in un contesto rispettivamente caratterizzato nel 2020 dalla recessione globale innescata dall'emergenza pandemica e nel 2021 dalla forte ripresa del ciclo economico, ha seguito un andamento già osservato in occasione di precedenti di crisi globali, registrando in Italia nel 2020 una flessione (-14,5% superiore a quella del PIL pari al -9%) e nel 2021 una crescita decisamente superiore (+12,6% rispetto ad una crescita del PIL stimata al +6,3%) e nel caso degli investimenti riservati al mezzo televisivo recuperando già dopo un anno i livelli pre-pandemici.

Sulla base delle previsioni disponibili precedentemente l'avvio del conflitto in Ucraina dopo il forte rimbalzo dell'economia mondiale registrata nel 2021 seguita alla più grave recessione in tempo di pace provocata dal COVID 19, il 2022 dovrebbe essere caratterizzato per le economie occidentali, in un contesto di emergenza sanitaria progressivamente normalizzata, da un ulteriore fase di crescita economica pur in un contesto di inflazione crescente e di politiche monetarie, principalmente quella della FED, gradualmente meno espansive. Per l'Italia le attuali previsioni per il 2022 convergono verso una crescita reale del PIL intorno al 4% che implicherebbe il recupero dei livelli precedenti la pandemia e che negli anni successivi dovrebbe stabilizzarsi attorno al 2%.

In tale contesto la leadership di mercato di Mediaset conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi ha già nel 2021 consentito di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo del Gruppo e di porre le premesse per recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo in presenza di condizioni generali del mercato durevolmente stabilizzate.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità rispondendo alle richieste del telespettatore più tecnologicamente evoluto e di investitori sempre più esigenti e sofisticati.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate"; tale processo è destinato a consolidarsi nei prossimi anni con il processo di transizione previsto in Italia dalla normativa a partire dal 2023 alla nuova tecnologia trasmissiva DVB-T2 che implicherà la progressiva sostituzione dell'attuale parco di televisori con smart TV connettibili alla rete;
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche e l'aumento della penetrazione delle smart TV connesse aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster adottando in alcuni casi modelli di offerta ibridi che prevedono sia la componente a pagamento attraverso sottoscrizione di abbonamenti o pay per view sia modalità di fruzione free finanziate dalla pubblicità.
- anche il contesto competitivo spagnolo registra un progressivo aumento della frammentazione anche se il mercato televisivo commerciale continua ad essere caratterizzato dai due principali poli privati costituiti da Mediaset España ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multipiattaforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, free-pay non lineare e web, radio) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fonte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita e un modello editoriale distintivo rispetto agli OTT fortemente basato sulla disponibilità di contenuti (informativi, d'intrattenimento e scripted) locali e fidelizzanti. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia attraverso il

modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento non lineare (OTT), sia il presidio sull'audience maggiormente frammentata.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità prepagata). Alle iniziative di sviluppo in rete con l'attivazione di TGcom24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity* e il lancio definitivo nel 2021 della nuova piattaforma on-line Mediaset Play/Infinity con la disponibilità dei contenuti streaming della Champions League fino alla stagione 2023-2024.

A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, il Gruppo attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay on demand" del Gruppo.

Il Gruppo MFE in Italia attraverso le controllate Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. In Spagna le attività di produzione e commercializzazione a terzi di contenuti (fiction, cinema, eventi sportivi e formati digitali) fanno invece capo alla società Mediterraneo e alle sue controllate e a Telecinco Cinema, società cui fa capo l'attività di investimento e distribuzione di opere cinematografiche nazionali ed europee previste dalla normativa e che negli ultimi anni ha acquisito un ruolo di leader di mercato selezionando, finanziando e distribuendo titoli di grande successo. Il Gruppo in Italia dispone dei diritti di trasmissione gratuita sulle reti generaliste della migliore partita di ogni turno della Champions League (finale compresa) anche per le prossime tre stagioni fino al 2024. In più, Mediaset offrirà per ognuna delle prossime tre stagioni anche la visione di altre 104 partite in diretta streaming pay: in pratica, tutti gli incontri della Champions League a esclusione di uno per turno.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni il Gruppo si sia diversificato con ulteriori linee di ricavo costituite dallo streaming non lineare a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multipiattaforma, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto della continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multipiattaforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia con l'eccezione del picco rappresentato nel 2020 per via dei prolungati periodi di lockdown, una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, facendo leva sulla stabilità e l'elevata copertura di tutti i target commercialmente rilevanti anche in virtù di un'offerta generalista in chiaro completa e che a partire dal 2021 si è ulteriormente arricchita con la disponibilità esclusiva della Coppa Italia fino alla stagione 2023-2024 e al conferma di alcune partite della Champions League e di un'offerta integrata multipiattaforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80, (che gestiva fino al 2021 la raccolta sui canali pay editi da RTI e nella quale saranno dal 2022 concentrate la raccolta su mezzi radio del Gruppo e di terzi, precedentemente gestiti dalla collegata Mediamond e la raccolta della Serie A e dell'Europa League di DAZN) e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay e nella quale saranno dal 2022 concentrate la raccolta su mezzi radio del Gruppo e di terzi, precedentemente gestiti dalla collegata Mediamond e la raccolta della Serie A e dell'Europa League di DAZN) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint-venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale.

Le concessionarie del Gruppo, inoltre, in virtù delle competenze acquisite e maturate negli ultimi anni sono oggi all'avanguardia nelle proposte al mercato di nuove e innovative modalità di pubblicità mirata (*Ad-Tech, addressable, programmatic*), componente che è attesa e, in forte crescita nello scenerio dei prossimi anni caratterizzato da una crescente diffusione delle TV connesse.

I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione sulla gestione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce, pertanto, un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

Le operazioni del Gruppo possono anche essere limitate ad esempio a causa della revoca delle sue autorizzazioni generali per i servizi di comunicazione elettronica e dei diritti d'uso delle frequenze a seguito di violazioni gravi e ripetute di norme specifiche.

I rischi di carattere normativo sono connessi all'allargamento degli ambiti e dei soggetti passibili di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, inserimenti e interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, quote di riserva in favore di opere europee, limitazione delle emissioni elettromagnetiche.

Nel contesto competitivo ormai stabilmente allargato agli operatori globali del web un tema centrale di regolamentazione è rappresentato per gli editori televisivi dalla necessità di limitare l'attuale asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet, soprattutto al fine di limitare le attuali posizioni dominanti di tali operatori.

In materia di infrastrutture e trasmissione del segnale si segnalano i rischi derivanti dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento, inteso come l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre quale piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free, nonché dalla gestione del processo di "refarming" delle frequenze in banda 700 Mhz previsto a partire dalla seconda metà del 2022.

In ultimo, è sempre presente il rischio di possibili riforme dell'emittenza pubblica, sia in termini di governance che di forme di finanziamento, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'emittenza privata.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme, rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo" della presente Relazione sulla Gestione.

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Rischi connessi all'interruzione di business

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa del coordinamento internazionale nel passaggio alla tecnologia digitale;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

I trasmettitori per il trasporto e la diffusione dei segnali sono di proprietà di Elettronica Industriale SpA, società controllata, che detiene i diritti d'uso delle frequenze. I trasmettitori sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche nella disponibilità della collegata di MFE, EI Towers SpA, in forza di un contratto quadro fra le due società rinnovato a far data dal 1° luglio 2018 per 7 anni. Le torri di EI Towers SpA consentono la copertura del 96% della popolazione nazionale.

Per ridurre il primo tipo di rischio sono stati realizzati sistemi di diffusione e trasporto del segnale che rispondono a criteri di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre, i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Sono state realizzate reti di trasporto del segnale basate su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una elevata sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata è generata dalla necessità di coordinare gli impianti di trasmissione operanti in Italia con quelli operanti nei Paesi vicini. Il coordinamento può imporre limitazioni alle aree di copertura, in particolare degli impianti ubicati nelle aree di confine. Per ridurre questo rischio occorre realizzare antenne in grado di concentrare il segnale, quanto più possibile, nelle aree da servire, limitandone la propagazione verso le aree da proteggere. Il Gruppo in Italia, attraverso la controllata Elettronica Industriale può vantare un'esperienza più che trentennale nello studio di antenne, sempre più sofisticate, che consentono di abbattere in parte il rischio di perdita di copertura, ha inoltre rivestito un ruolo importante nella conversione al digitale, completata nel corso dell'anno 2012, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di diffusione in tecnologia digitale (Multiplex). Questa lunga esperienza nella gestione di reti digitali ha consentito a Mediaset di sfruttare al meglio le opportunità consentite dall'uso della tecnologia SFN riducendone contemporaneamente le criticità.

Elettronica Industriale ha inoltre completato gli investimenti infrastrutturali necessari a garantire la disponibilità di apparati tecnologici e capacità trasmissiva, ottenendo dalle competenti autorità la licenza di operatore di rete per 3 multiplex digitali su frequenze terrestri nell'attuale scenario di transizione tecnologica che prevede il graduale passaggio a partire dall'esercizio in corso alla nuova tecnologia trasmissiva secondo lo standard MPEG4 e dal 2023 la progressiva introduzione del nuovo standard di compressione DVBT-2 in seguito al completamento del processo di refarming delle frequenze della banda 700.

Rischi finanziari

Nel corso del 2021 è stato mantenuto un approccio prudente nel definire la struttura ottimale del debito privilegiando la disponibilità di linee di credito committed.

Nell'anno sono state estinte naturalmente o anticipatamente linee di credito committed per un totale di circa 721 milioni, utilizzate per 571 milioni. Questi dati comprendono circa 221 milioni relativi al prestito collegato al Funded Collar dell'operazione Prosieben, stipulato con Credit Suisse.

La copertura finanziaria di tali rimborsi è derivata da un'importante generazione di cassa, dalla distribuzione di dividendi da parte della collegata EI Towers e dalla rinegoziazione e formalizzazione di linee di credito committed per un totale di 275 milioni.

Le linee committed disponibili di MFE al 31.12.2021 sono pari a 500 milioni, cui si aggiungono 165 milioni detenute da Mediaset España.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità, l'esposizione finanziaria media del 2021 non è risultata superiore all'80% del valore complessivo medio accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo, coerentemente con le proprie Policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota esplicativa al Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla mancata tutela dei diritti di proprietà intellettuale dei contenuti

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web. Negli ultimi anni Mediaset ha avviato una serie di azioni legali nei confronti soprattutto di operatori Over-the-top (OTT) a seguito di ripetute violazioni consistenti nel caricamento non autorizzato di migliaia di video coperti da diritto d'autore sui siti di tali operatori e ottenuto importanti riscontri giurisprudenziali costituiti dalle sentenze con le quali alcuni portali sono stati condannati a risarcire Mediaset per tali violazioni e vengono sin d'ora previste penali rilevanti a fronte di eventuali futuri caricamenti di materiale Mediaset non autorizzati.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alle *principali operazioni societarie ed eventi dell'esercizio* con riferimento all'accordo raggiunto con Vivendi e in più generale per l'aggiornamento dei principali contenziosi in corso all'apposito paragrafo della "Note Esplicative del bilancio consolidato".

Rischi ESG

Nell'ambito del modello di valutazione dei rischi strategici del gruppo focalizzato strutturalmente sui fattori di rischio esogeni ed interni direttamente correlabili al proprio modello di business ed alle linee di indirizzo definite dal CdA, sono ricompresi anche gli ambiti di rischio ESG coerentemente con la rilevanza degli stessi espressa nella Matrice di Materialità del Gruppo. Tale valutazione prevede per ciascuno degli ambiti ESG l'identificazione dei fattori di rischio/opportunità rilevanti.

La valutazione dei relativi profili di rischio viene effettuata tenuto conto del contesto di riferimento generale (anche in ottica di benchmark con primari operatori del settore TMT), del monitoraggio delle principali iniziative e progetti del Gruppo in tali ambiti e delle principali evidenze legate ai feed-back dei principali stakeholder.

La valutazione condotta nell'ambito del processo di aggiornamento annuale ha evidenziato complessivamente l'adeguatezza dei presidi posti in essere dal Gruppo in considerazione della prevalenza di approcci attivi e positivi alle tematiche ESG, in coerenza con i propri valori di riferimento e strumentali al perseguimento dei propri obiettivi di business. In particolare si rilevano il consolidamento e l'attenzione verso iniziative di sviluppo in ambito Risorse Umane (formazione, pari opportunità, welfare, salute e sicurezza) ed il monitoraggio dell'offerta editoriale complessiva, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG e il consolidamento di progetti e di iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni dirette.

Nel contesto della mappa dei rischi oggetto di periodico monitoraggio e valutazione da parte del management i fattori **ESG – Environmental, Social and Governance** sono principalmente identificati e inclusi nella categoria dei rischi di Governance e Compliance, rispetto ai quali il Gruppo esprime di fatto una sostanziale e preventiva totale avversione al rischio, dotandosi di opportuni strumenti organizzativi e di adeguate competenze interne ed esterne per la loro gestione e mitigazione. I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle leggi ed ai regolamenti, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati mediante

l'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance, attuando le disposizioni dei Codice di Autodisciplina vigenti previsti per le società quotate e le best practices nazionali ed internazionali e le disposizioni normative in materia.

I fattori ESG rappresentano inoltre nel contesto dei profili di responsabilità sociale e ambientale alla base della condotta del management criteri di riferimento adottati nella gestione dei principali processi operativi e di funzionamento e in particolare nella valutazione di iniziative e i progetti di investimento e innovazione tecnica, nella definizione e pianificazione della propria offerta editoriale complessiva e delle campagne di comunicazioni sociale, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG e nella gestione e nelle politiche di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, fattore strategico e centrale per il Gruppo.

L'impatto generato e subìto dal Gruppo in ambito Climate Change non rappresenta nè direttamente nè indirettamene allo stato attuale un aspetto materialmente critico. Il Gruppo è comunque impegnato in attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima") ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT), di cui Mediaset è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie.

Di seguito vengono descritte la natura e le principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management in relazione a tali ambiti di rischio.

Rischi connessi alla reputazione e al rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business. Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset. Tale rischio è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire il costante presidio di alcuni processi, in particolare:

- la programmazione, presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale;
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità e innovativi.

Rischi connessi alla gestione delle risorse umane

Per quanto concerne l'insieme dei rischi connessi alla gestione delle risorse umane, il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sulla reciproca lealtà e sulla fiducia, nonché sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico.

La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

In particolare, nell'attuale scenario competitivo caratterizzato da una profonda trasformazione favorita dai processi di digital trasformation, innescati dall'evoluzione tecnologica, che impattano significativamente sugli ambiti caratteristici dei

settori di riferimento per il business del Gruppo (creazione e distribuzione dei contenuti video, commercializzazione degli spazi pubblicitari), sempre maggiore è la focalizzazione del Gruppo sugli aspetti di recruiting, formazione e valorizzazione delle risorse umane. Inoltre viene dato particolare riguardo all'individuazione dei talenti, nonché alla necessità di creare percorsi di sviluppo che rafforzino le competenze chiave per il Gruppo, in particolare quelle tecnologiche e di ideazione e realizzazione del prodotto editoriale, all'erogazione di formazione specifica, alla definizione e sviluppo di percorsi di carriera ed alla definizione dei piani di incentivazione. A tal proposito, il Gruppo applica sistemi di valutazione delle prestazioni annuali basati su una chiara definizione di obiettivi condivisi, misurabili in termini numerici, economici e finanziari oltrechè individuali e qualitativi. Inoltre, al fine di favorire il clima e la cultura aziendale il Gruppo si impegna costantemente nel miglioramento dei flussi di comunicazione interna anche attraverso l'attivazione di strumenti di collaborazione più evoluti ed in linea con il mercato (progetto nuova intranet aziendale, Office 365 e strumenti di messaggistica istantanea per tutti i dipendenti dell'azienda), nonché ad introdurre forme di lavoro innovative e flessibili (smartworking).

Rischi connessi alla politica ambientale

Allo stato attuale l'impatto generato e subìto dal Gruppo in ambito Climate Change non rappresenta per il Gruppo nè direttamene nè indirettamene sia in termini relativi che in termini assoluti un aspetto materialmente critico. Il Gruppo è comunque impegnato in un costante e attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia ed ha avviato un percorso finalizzato ad individuare e implementare nei propri processi di investimento tecnico e di sostituzione soluzioni a basso impatto ambientale finalizzati al risparmio energetico ed al contenimento e all'ottimizzazione delle emissioni dirette. In particolare a tal fine nel corso del 2021 sono state avviate iniziative in tema di mobilità sostenibile, ambito nel quale il Gruppo dopo aver introdotto negli anni precedenti diverse misure per migliorare il trasferimento dei dipendenti verso le principali sedi aziendali ha focalizzato il suo impegno al rinnovamento del parco auto aziendale, sviluppando un progetto che sarà completato nel 2022 che prevede la costruzione di un'importante infrastruttura di stazioni di ricarica dei parcheggi presso la propria sede di Cologno Monzese per favorire la conversione della flotta aziendale verso modelli ibridi o Full Electric in grado quindi di generare impatti positivi in termini di riduzione delle emissioni di CO2 delle auto aziendali.

Sempre in ambito di mobilità sostenibile sono in corso le attività basate anche su indagini conoscitive svolte presso la popolazione aziendale, finalizzate a mappare gli spostamenti casa-lavoro, le abitudini comportamentali e la propensione al cambiamento della popolazione aziendale con l'obiettivo di redigere e adottare il Piano di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL) per incentivare la mobilità sostenibile inserite nel Decreto Rilancio che ogni azienda è tenuta ad adottare per ogni sede con più di 100 dipendenti. Sulla base delle analisi svolte è stato possibile stimare che l'utilizzo dello smart working ha consentito nel 2021 di abbattere di circa il 30% l'impatto ambientale generato complessivamente dagli spostamenti casa-lavoro.

Il Gruppo in Italia, è inoltre esposto data la natura della propria attività trasmissiva al rischio di generare campi elettromagnetici. L'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz.Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Tale valore di attenzione non deve essere superato, inoltre, negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

	2021		
	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m2)
Limite di esposizione	20	0,100	1,0
Valore di attenzione	6	-	0,1
Obiettivo di qualità	6	-	0,1

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmittenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmittenti o il rilascio da parte dei Comuni di concessioni edilizie per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare i livelli di campo elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanare il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmittenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione e autorizzazione delle amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista del superamento dei limiti di campo elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

INFORMATIVA CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Questa sezione risponde ai requisiti del codice civile e del decreto olandese sulle informazioni non finanziarie (*Besluit bekendmaking niet-financiële informatie*), in recepimento alla Direttiva 2014/95/UE a cui il Gruppo MFE (di seguito anche "Gruppo) è assoggettato. Si tratta di un estratto del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, che viene redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", inclusi i "Media Services Sector Disclosures", definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione "*in accordance – Core*".

Nella presente sezione vengono riportate le iniziative e i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo nel corso del 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), tramite una descrizione dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall'impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi, generati o subiti con riferimento alle tematiche espressamente richiamate decreto olandese sulle informazioni non finanziarie (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione) ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

Come richiesto dal documento dell'ESMA sulle priorità di vigilanza comuni europee del 29 ottobre 2021 ("*European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports*") con riferimento all'informativa finanziaria e non finanziaria dei bilanci 2021 in relazione alle conseguenze della pandemia da **COVID-19,** sono riportate per ciascun ambito di riferimento i principali impatti generati dalla pandemia e le azioni di mitigazione adottate dal Gruppo.

Il Gruppo nel processo di formalizzazione delle proprie linee di indirizzo strategico focalizzate sull'evoluzione del proprio modello di business sia in chiave nazionale che di sviluppo internazionale, monitora costantemente gli ambiti di sostenibilità considerati rilevanti per il proprio sviluppo e gli impegni e le attività svolte e pianificate nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative dei propri stakeholder e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Nell'ambito del modello di valutazione dei rischi strategici del gruppo (condotta dal Risk Officer, con il supporto di una primaria società di consulenza, in chiave di self-assessment con il management del Gruppo - modello ERM), focalizzato sui fattori di rischio esogeni ed interni direttamente correlabili al proprio modello di business ed alle linee di indirizzo definite dal CdA, sono ricompresi anche gli ambiti di rischio ESG coerentemente con la rilevanza degli stessi espressa nella Matrice di Materialità del Gruppo. Tale valutazione prevede per ciascuno degli ambiti ESG l'identificazione dei fattori di rischio/opportunità rilevanti.

La valutazione dei relativi profili di rischio viene effettuta tenuto conto del contesto di riferimento generale (anche in ottica di *benchmark* con primari operatori del settore TMT), del monitoraggio delle principli iniziative e progetti del Gruppo in tali ambiti e delle principali evidenze legate ai feed-back dei principali stakeholder.

La valutazione condotta nell'ambito del processo di aggiornamento annuale ERM ha evidenziato complessivamente l'adeguatezza dei presidi posti in essere dal Gruppo in considerazione della prevalenza di approcci attivi e positivi alle tematiche ESG, in coerenza con i propri valori di riferimento e strumentali al perseguimento dei propri obiettivi di business.

In particolare si rilevano: il consolidamento e l'attenzione verso iniziative di sviluppo in ambito Risorse Umane ed il monitoraggio dell'offerta editoriale complessiva, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG.

Gli attuali presidi non evidenziano situazioni di criticità, ma l'emergere di ambiti opportunità (avvio di valutazioni di iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni).

Il Gruppo valuterà per i prossimi reporting di integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria disclosure – rispetto all'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito Climate Change, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima") ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e

la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT) , di cui Mediaset è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una *position paper* alle istituzioni comunitarie.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo, ai principali rischi generati o subiti ed alle relative modalità di gestione, si rimanda al paragrafo "Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi" ed alle relative sezioni contenute nel presente documento.

Con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, considerato il contesto operativo e normativo in cui il Gruppo opera, il tema è declinato nell'ambito della gestione dei rapporti con i propri dipendenti e con i propri fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo. In considerazione dello specifico settore di business, si segnala che le attività del Gruppo non comportano significativi consumi idrici ed emissioni inquinanti in atmosfera non ricomprese nelle emissioni di gas a effetto serra.

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo MFE è tenuto a includere informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia UE. Per maggiori informazioni circa le modalità con le quali il Gruppo ha predisposta tale informativa, si prega di far riferimento al paragrafo "*Tassonomia EU*".

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder, identificate a partire dall'analisi di materialità e sulla base delle risultanze delle attività di Stakeholder engagement condotte nei precedenti esercizi e convalidate dal CdA di MFE a gennaio 2021, come più dettagliatamente esposto nel successivo paragrafo *Mappatura degli Stakeholder e Analisi di Materialità.* In particolare, il processo di definizione dei contenuti si è basato sui principi di rilevanza, inclusività degli stakeholder, completezza e contesto di operatività del Gruppo. I principi di equilibrio, accuratezza, verificabilità e comparabilità sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate. Per maggiori informazioni relativamente alle tematiche materiali e agli impatti del Gruppo relativamente ad esse, si prega di far riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2021 del Gruppo MFE, disponibile sul sito web del Gruppo nella sezione "Corporate Social Resposibility".

Il perimetro dei dati economico-finanziari e dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende le società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato[8]. Tale perimetro non evidenzia differenze. significative rispetto a quello del precedente esercizio. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato effettuato il confronto con i dati relativi all'anno 2020.

Inoltre, per una corretta rappresentazione delle attività del Gruppo, sono altresì incluse informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano applicazione nelle politiche attualmente praticate dal Gruppo.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato eliminato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. in data 27 aprile 2022.

I VALORI DEL GRUPPO MFE

I principi fondanti del Gruppo MFE trovano rappresentazione nel **Codice Etico**, che definisce l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

[8] Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo "*Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2021*.

La prima stesura è stata approvata da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate nel 2002; successive modifiche ed integrazioni sono intervenute nel 2008 e nel 2012.

Nel corso del 2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e dalle altre società italiane facenti parte del medesimo Gruppo l'attuale versione del Codice Etico.

Nel settembre del 2021 anche la *holding* di diritto olandese MFE-Mediaforeurope N.V. si è dotata di un proprio "*Code of Ethics*".

L'adozione del Codice Etico nasce nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia elemento fondamentale e necessario per il successo dell'impresa. Esso, inoltre, con riferimento alle società di diritto italiano, rappresenta anche una componente fondante dei Modelli di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e, in generale, dei *compliance programs*, nonché del sistema di controllo interno del Gruppo che comprende altresì il complesso di tutte le Linea Guida Organizzative (LGO) emanate a presidio di ogni singolo processo aziendale.

Ogni variazione e integrazione del Codice Etico viene approvata dai Consigli di Amministrazione delle singole Società e tempestivamente diffusa ai destinatari. Il *Code of Ethics* di MFE prevede, inoltre, che ogni società del Gruppo possa adattare il proprio Codice Etico - ove necessario - in considerazione delle proprie caratteristiche nonché in funzione della legge applicabile nel paese di appartenenza[9].

Nell'ambito del proprio settore di attività il Gruppo si impegna pertanto a rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti nell'insieme dei paesi in cui opera e ciò conformemente ai principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità individuale e rispetto di ogni forma di diversità, rifiutando qualsiasi forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, credo religioso, convinzioni politiche o condizioni personali o sociali.

Vista la propria importanza nel panorama economico sociale italiano ed internazionale, il Gruppo MFE fonda la propria crescita su una forte **immagine di trasparenza e rigore nell'espletamento delle proprie attività**.

In questo contesto il Gruppo riconosce la **centralità delle risorse umane** e si impegna a promuovere al proprio interno un ambiente di lavoro basato sul rispetto delle persone e su valori di lealtà, fiducia, trasparenza ed integrazione, promuovendo priorità quali lo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, le pari opportunità, la tutela del benessere psico-fisico dei lavoratori (anche sotto il profilo della salute e della sicurezza), la riservatezza e la protezione dei dati personali..

Nei confronti delle varie categorie di *stakeholder* il Gruppo MFE si è sempre adoperato al fine di **contrastare la corruzione** agendo con trasparenza nei confronti di clienti, fornitori ed istituzioni e rispettando sempre inderogabilmente il principio della libera concorrenza e dell'etica nella conduzione degli affari.

Il Gruppo ha sempre individuato nella **valorizzazione della ricchezza della diversità**, nella **ricerca ed innovazione**, nell'attenzione ai **giovani** ed all'**ambiente** e nel permettere ad ognuno di realizzarsi nel proprio lavoro, i principi base del proprio modo di operare nonché gli elementi artefici del proprio successo.

IL GRUPPO MFE, IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LA SOSTENIBILITÀ

In un contesto nazionale e internazionale che rapidamente evolve, con nuovi operatori e piattaforme diverse che nascono e si integrano portando grandi cambiamenti nei modelli di offerta e nelle modalità di fruizione dei contenuti, il Gruppo MFE, nel perseguire i propri obiettivi aziendali opera tenendo conto dei principali **fattori di rischio**, esogeni ed endogeni, in grado di influenzare significativamente l'evoluzione e la sostenibilità del proprio modello di business. In particolare si evidenziano:

- **Trend socio-demografici** (innalzamento età media nell'ascolto del mezzo televisivo tradizionale) e nuove modalità di consumo dei contenuti da parte delle fasce più giovani (consumo non lineare su nuovi device);

[9] In questo senso anche MFE in Spagna è dotata di un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo.

- **Nuovi competitor** (telco, player internet globali, ecc.) in grado di presidiare in prospettiva l'intera filiera (controllo contenuti, presidio delle piattaforme distributive, database clienti e mercato pubblicitario) "disintermediando" gli operatori tradizionali;
- **Evoluzione della regolamentazione di settore a livello nazionale e internazionale** (tutela diritto d'autore, affollamento pubblicitario, ecc.) e presidio dei processi di assegnazione/riassetto nel medio periodo delle infrastrutture di distribuzione (DTT, Banda Larga).

Tale scenario pone il Gruppo all'interno di un contesto caratterizzato da una significativa **maturità dei mercati** caratteristici di riferimento, in presenza di **costi crescenti dei contenuti pregiati** che ne caratterizzano l'offerta editoriale.

In risposta a tale contesto la strategia del Gruppo si focalizza sul **presidio del modello di media-company a forte connotazione locale/nazionale** in ottica di **evoluzione della strategia di prodotto** e distribuzione video in forma multi-device e sul conseguente **adeguamento del proprio modello organizzativo** (processi, competenze professionali e innovazione tecnologica) e sull'**efficienza dei processi produttivi caratteristici**, nonché sulla valutazione di eventuali **accordi e alleanze mirate su base internazionale**. In tale ambito il Gruppo è già presente in Spagna dove detiene la quota di controllo di Mediaset España, principale Gruppo televisivo privato del paese e detiene un investimento finanziario nel capitale del broadcaster tedesco ProSiebenSat.1 Media SE con una quota al 31 dicembre 2021 pari al 23,9% del capitale (24,6% dei diritti di voto).

Così come anticipato precedentemente, nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si relaziona con una molteplicità di **stakeholder** garantendone il soddisfacimento e la tutela degli interessi e prefiggendosi nel medesimo tempo l'obiettivo di generare un impatto sociale positivo sul territorio.

Il Gruppo presta la massima attenzione al **rispetto di leggi e dei regolamenti** vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui opera e si impegna ad agire in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà della persona umana e rispetto della diversità e ripudia ogni tipo di discriminazione.

Il Gruppo tiene conto inoltre dei **fattori ESG** come elemento e criterio di riferimento dei propri processi decisionali e di valutazione degli investimento afferenti agli ambiti operativi e di funzionamento finalizzati ad avviare iniziative e progetti mirati in ottica di maggiore efficienza ambientale (riduzione dei consumi, diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico) e di definizione dei propri contenuti autoprodotti e della proprie campagne di comunicazione coerentemente al proprio profilo di responsabilità editoriale e sociale.

Dato il settore d'appartenenza per MFE è centrale e strategico il **fattore umano**, che determina un costante e crescente impegno nella cura, formazione e valorizzazione dei propri dipendenti e nella ricerca di nuovi talenti per favorire processi di innovazione e crescita delle competenze, cosi come la particolare attenzione alla tutela della proprietà intellettuale e dei minori e nello sviluppo di iniziative volte alla formazione e alla valorizzazione della cultura ed in generale la responsabilità sociale che deriva dal ruolo di principale editore televisivo nazionale.

Allo stato attuale l'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito **Climate Change** non rappresenta per il Gruppo né direttamene né indirettamene sia in termini relativi che in termini assoluti un aspetto critico. Il Gruppo è comunque sempre stato impegnato in un costante e attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima") ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT), di cui il Gruppo è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie.

Al fine di gestire l'insieme di tali fattori in maniera sempre più proattiva, progettuale e condivisa MFE si è dotata volontariamente nel proprio modello di governance di un **Comitato ESG**, composto da amministratori indipendenti con l'obiettivo di dialogare, stimolare il management e monitorare le attività del Gruppo in tali ambiti.

In data **29 Marzo 2022** il CdA di MFE, al termine di un percorso di mappatura e analisi delle attività e del posizionamento del Gruppo nei vari ambiti ESG condiviso con il Comitato di Sostenibilità, ha individuato le seguenti linee guida e i macro-obiettivi da perseguire in Italia per i diversi ambiti ESG, avviando nei prossimi anni adeguate iniziative e progetti :

In ambito **Environment,** il Gruppo che date le proprie attività caratteristiche non produce comunque un impatto significativo in termini di inquinamento, si è da sempre ispirato ai principi di responsabilità verso la tutela del Pianeta, attraverso una gestione delle risorse naturali sostenibil, si pone l'obiettivo di **ridurre progressivamente le emissioni di CO_2 fino al raggiungimento della Carbon Neutrality entro il 2030.**

In ambito **Social** il Gruppo ha sempre riconosciuto la centralità delle persone e perseguito la valorizzazione della loro esperienza, professionalità e diversità, raggiungendo già ottimi standard di equità di genere sia in termini di volumi sia di pay-gap (con ambiti di potenziale miglioramento sui livelli manageriali) e livelli di eccellenza nella gestione delle politiche di welfare. Su tali basi gli obiettivi indicati sono pertanto quelli di:

- **Mantenere gli attuali livelli di distribuzione e di equità retributiva per ogni categoria,** attraverso politiche di assunzione e di sviluppo professionale che favoriscano la crescita in ruoli manageriali del genere meno rappresentato.
- **Mantenere gli standard di eccellenza raggiunti dal Gruppo in materia di welfare e formazione**, sia in termini di livello di investimento sia di varietà e innovazione dell'offerta di servizi.

Inoltre, con riferimento alla propria offerta editoriale, MFE intende continuare a svolgere un ruolo centrale nella diffusione della cultura della sostenibilità nel Paese con l'obiettivo di **Aumentare sempre più la sensibilità del pubblico sulle tematiche ESG attraverso i contenuti distribuiti su tutte le piattaforme a disposizione.**

In ambito **Governance** è stato deciso di dotarsi di un sistema di indirizzo e controllo delle iniziative ESG e di meccanismi che orientino l'azione manageriale con l'obiettivo di **Adottare progressivamente criteri e principi di sostenibilità nelle pratiche e nelle scelte manageriali di tutta l'organizzazione**, attraverso iniziative di formazione specifica e l'introduzione di obiettivi ESG fra i parametri dei sistemi di incentivazione.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Come previsto dai principi di rendicontazione elaborati dal Global Reporting Initiative (GRI), ai fini della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, era stata svolta, attraverso il coinvolgimento delle principali funzioni aziendali, un'analisi strutturata, per identificare i **portatori d'interesse** chiave per l'organizzazione e le **tematiche** maggiormente rilevanti oggetto di rendicontazione del Bilancio stesso.

In termini di rendicontazione di sostenibilità sono considerate materiali, ovvero rilevanti, quelle tematiche di natura economica, sociale ed ambientale su cui un'impresa esercita un effetto significativo (positivo o negativo) e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Coerentemente, l'**analisi di materialità** tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione, ma anche quello degli stakeholder stessi. Tali analisi sono oggetto di perioda revisione ed aggiornamento .

Ai fini della predisposizione della presente rendicontazione, il CDA di MFE del 25 gennaio 2022 ha confermato la materialità delle tematiche oggetto della Matrice di materialità, presentata nel 2020, previa consultazione dell'Audit Commitee riunitosi in data 20 gennaio 2022

Ai fini della composizione della Matrice di materialità, la rilevanza di tali tematiche assegnate dalle diverse categorie di stakeholder è la risultanza delle **attività di stakeholder engagement** svolte negli anni precedenti che avevano coinvolto dipendenti , analisti finanziari, investitori pubblicitari, fornitori di servizi e contenuti, agenti del settore televisivo, ponderandone le risultanze sulla base dell'aggiornamento delle valutazioni di rilevanza attribuite alle categorie presenti nella mappa degli stakeholder identificati da parte del management aziendale.

Il risultato dell'analisi di materialità è stato condiviso con le figure apicali del Gruppo durante le interviste per la valutazione dei rischi strategici ERM. A seguito di tali interviste, il Gruppo ha confermato che le tematiche riportate nella **matrice di materialità** risultano sistematicamente monitorate nell'ambito del processo di valutazione dei rischi aziendali.

Tale matrice di materialità rappresenta la combinazione ponderata del grado di rilevanza/criticità delle tematiche per il Gruppo (rappresentate sull'asse orizzontale) e per i suoi Stakeholder (rappresentate sull'asse verticale.

La matrice di materialità mostra le aree tematiche più rilevanti, secondo un grado di rilevanza/criticità. Nel grafico vengono riportate le tematiche che hanno registrato un livello di rilevanza che varia da "alto" a "molto alto". Tali tematiche sono riconducibili alle seguenti aree di sostenibilità omogenee: "**Responsabilità economica, Responsabilità verso i dipendenti, Responsabilità di prodotto, Corporate Governance e compliance, Responsabilità verso i fornitori, Responsabilità sociale e verso la Comunità, Responsabilità ambientale**".

Le strategie, le politiche e gli strumenti legati alle singole tematiche materiali sono rendicontate in modo approfondito nel presente documento.

La sezione è stata pertanto strutturata rendicontando le tematiche presenti in matrice aggregate secondo la legenda riportata nel grafico.

PERIMETRO DI IMPATTO DELLE TEMATICHE RILEVANTI

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga, per ciascuna tematica materiale, la correlazione con i "topic" del GRI, il perimetro e la tipologia di impatto.

TEMATICHE MATERIALI PER MFE	TOPIC GRI STANDARDS CORRELATI	PERIMETRO DELLE TEMATICHE	
		Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
Compliance normativa	- Anti-corruzione - Comportamento anti-competitivo - Imposte - Compliance ambientale - Compliance socio-economica	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo
Gestione del rischio	n/a	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo
Corporate governance	n/a	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo
Performance economica	- Performance economica	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo
Impatto economico indiretto	- Impatti economici indiretti	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo
Pubblicità responsabile e marketing	- Marketing ed etichettatura	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo
Qualità, integrità e continuità del servizio	- Creazione dei contenuti - Diffusione dei contenuti	Gruppo MFE Business partner, fornitori di contenuti	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Generato dal Gruppo
Soddisfazione dell'audience	- Privacy del cliente - Interazione con l'audience	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo
Protezione della proprietà intellettuale	- Proprietà intellettuale	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo
Accessibilità del prodotto	- Diffusione dei contenuti	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER MFE	TOPIC GRI STANDARDS CORRELATI	PERIMETRO DELLE TEMATICHE	
		Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
Partnership commerciali e strategiche	- Creazione dei contenuti - Diffusione dei contenuti	Gruppo MFE Business partner, fornitori di contenuti	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
Gestione e valorizzazione delle risorse umane	- Occupazione - Salute e sicurezza sul lavoro - Valutazione sulla tutela dei diritti umani - Formazione e istruzione - Diversità e pari opportunità - Non discriminazione	Dipendenti[*]	Generato dal Gruppo
Relazioni sindacali e industriali	- Rapporti di lavoro e gestione - Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Dipendenti; Organizzazioni sindacali	Generato dal Gruppo
Gestione responsabile e sostenibile dei fornitori	- Pratiche di approvvigionamento - Libertà di espressione - Diffusione dei contenuti - Creazione dei contenuti	Gruppo MFE Risorse artistiche, business partner, fornitori di contenuti Fornitori, subappaltatori Risorse artistiche, business partner, fornitori di contenuti	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	- Performance economica	Gruppo MFE PA, enti governativi e di controllo	Generato dal Gruppo
Impegno sociale	- Impatti economici indiretti	Gruppo MFE	Generato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER MFE	TOPIC GRI STANDARDS CORRELATI	PERIMETRO DELLE TEMATICHE	
		Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
		Comunità locali e collettività	
Gestione dell'impatto ambientale	- Energia - Emissioni - Scarichi e rifiuti	Gruppo MFE	Generato e connesso alle attività del Gruppo
Emissioni elettromagnetiche	n/a	Gruppo MFE	Generato e connesso alle attività del Gruppo

(*) Il perimetro delle informazioni relative alla salute e sicurezza ed ai relativi indicatori infortunistici include i dipendenti delle Società del Gruppo e il 100% dei collaboratori esterni in Italia e dei lavoratori interinali spagnoli.

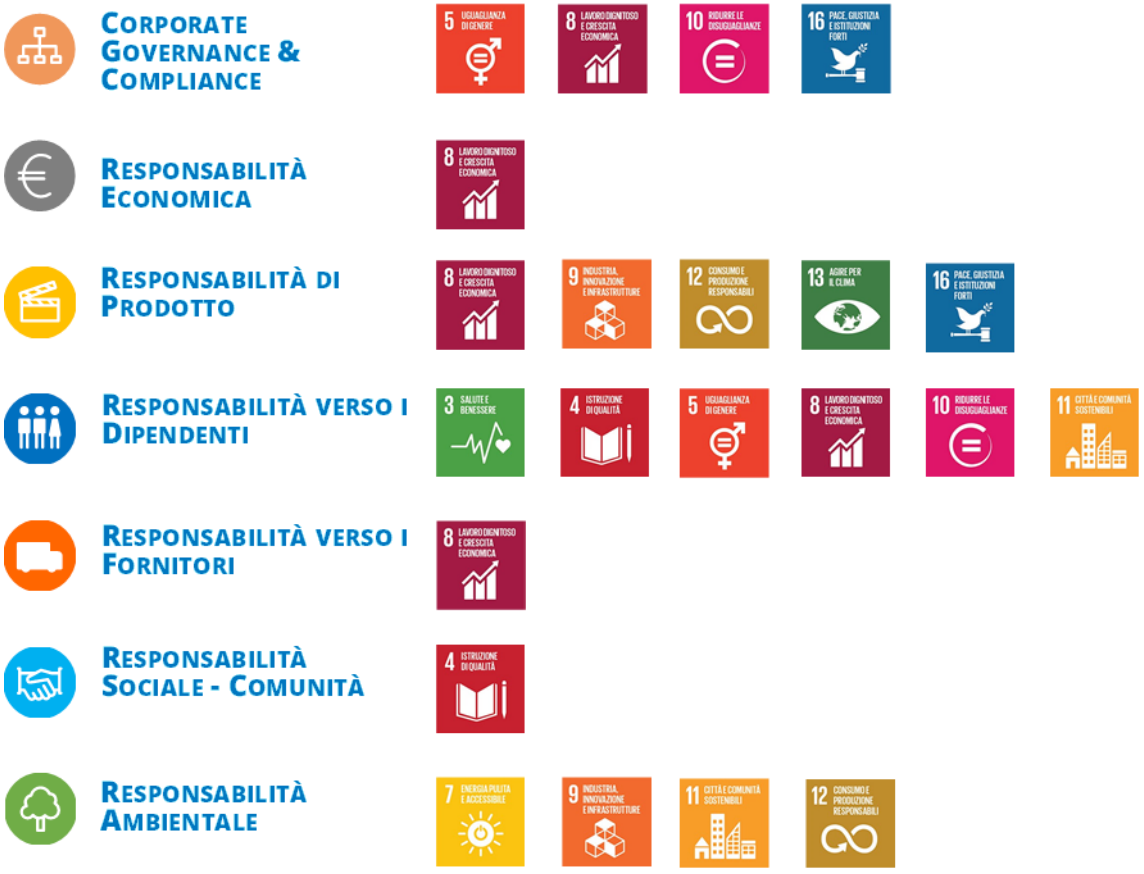
OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGS)

Nella presente sezione si è ritenuto opportuno associare, selezionando fra i 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** definiti dalle Nazioni Unite nel 2015 e presenti nell'"Agenda per lo sviluppo sostenibile", gli SDGs direttamente correlabili alle principali tematiche presentate.

Tali obiettivi contengono le Line Guida che impegnano i governi ed i soggetti economici a livello internazionale nel raggiungimento di specifici target in ambito ambientale, sociale ed economico entro il 2030.

Tale associazione è stata effettuata attraverso un'analisi confrontando i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) con i temi materiali e le attività e i servizi caratteristici del Gruppo. Sulla base di tale analisi sono stati identificati i seguenti 11 obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'impatto delle singole tematiche materiali sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è riassunto nello schema seguente:



L'ETICA E L'INTEGRITÀ DI BUSINESS

CODICE ETICO

Il Codice Etico, come indicato precedentemente nel paragrafo 1.3 definisce l'insieme dei valori che il Gruppo MFE riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Successivamente ad un processo di revisione, la *holding* italiana Mediaset S.p.A. e le altre società italiane facenti parte del medesimo Gruppo hanno approvato, nel corso del 2019, una **nuova versione del Codice Etico**, anche alla luce dell'evoluzione delle proprie attività di *business*, della necessità di rendere armonico il coordinamento delle disposizioni del Codice Etico con quelle dei Modelli di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 adottati dalle singole società del Gruppo e dell'adeguamento ai cambiamenti normativi (ad esempio in materia di *Whistleblowing*).

Successivamente nel settembre 2021 anche la *holding* di diritto olandese MFE-Mediaforeurope N.V, si è dotata di un ***Code of Ethics***.

I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per gli amministratori, per i sindaci, per i dipendenti e per tutti coloro che operano a qualunque titolo per/con le società del Gruppo, indipendentemente dal tipo di rapporto – anche temporaneo – che li lega alle stesse (ad es. collaboratori, fornitori, clienti ecc.).

L'osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico risultano essere di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine del Gruppo MFE[10].

Tutte le attività del Gruppo sono, quindi, svolte in un quadro di concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui le singole società operano, nonché dei principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari, quali onestà, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

Il Gruppo MFE provvede alla diffusione dei principi e valori espressi nel Codice Etico mediante adeguate **attività di informazione**, in particolare verso i propri organi sociali e verso i dipendenti e collaboratori, affinché ne promuovano l'applicazione e la stretta osservanza.

Il Codice Etico è diffuso a tutti i lavoratori dipendenti delle società del Gruppo mediante la ***intranet* aziendale**, unitamente al cedolino paga, e ai nuovi assunti all'atto dell'assunzione.

Il Codice Etico è inoltre pubblicato, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, con adeguato rilievo **nella sezione "*Compliance*" del sito internet** del Gruppo MFE (www.mfemediaforeurope.com/it/governance/compliance/) nonché nella *intranet* aziendale in uno specifico portale denominato "*Compliance*".

Il Gruppo MFE prevede anche **attività formative** sul Codice Etico, e con particolare con riferimento alle società di diritto italiano, anche nell'ambito di quelle previste in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/01) e con riferimento ai Modelli di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottati dalle società italiane del Gruppo[11]. I piani formativi si concretizzano, a seconda dei casi e delle esigenze, in corsi da tenersi in aula ovvero nella distribuzione di appositi corsi in modalità *e-learning.*

A seguito della sua adozione e delle successive modifiche (evidenziamo che nel corso del 2021 non sono state apportate modifiche al testo adottato da Mediaset S.p.A. e dalle società controllate italiane nel corso del 2019, mentre MFE-Mediaforeurope N.V. ha per la prima volta adottato un *Code of Ethics*), il Codice Etico è stato adeguatamente diffuso ai differenti destinatari tra i quali anche i titolari di contratti di collaborazione, di fornitura e, più in generale, a tutti coloro che hanno relazioni d'affari con le società del Gruppo. I contratti con i terzi contengono, infatti, apposite clausole con un esplicito riferimento formale al Codice Etico (nonché, nel caso delle società italiane, ai Modelli di Organizzazione e

[10] Ivi comprese le Società estere partecipate

[11] a partire dal 2002 *le società di diritto italiano che hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/01 sono: Mediaset S.p.A., Mediaset Italia S.p.A., R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Medusa Film S.p.A., Taodue S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., R2 S.r.l., Radio Mediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A., Radio Subasio S.r.l.*

Controllo ex D. Lgs. 231/01), secondo cui l'inosservanza delle disposizioni contenute in tali documenti costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione dei rapporti giuridici in essere e fatto salvo l'eventuale risarcimento del danni subiti.

In linea con l'Italia, il **Gruppo MFE in Spagna** ha adottato un proprio Codice Etico, sia per la Controllante che per le Società controllate, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019, ed un proprio Modello organizzativo affine a quello italiano. È inoltre attivo uno strumento di whistleblowing per poter denunciare eventuali violazioni al codice stesso, garantendo l'anonimato.

COMPLIANCE NORMATIVA

Il Gruppo MFE, in qualità di fornitore di servizi di media audiovisivi nonché in qualità di editore di programmi radiofonici, si attiene scrupolosamente, nello svolgimento della propria attività, al rispetto della normativa nazionale anche con riferimento alle norme di natura regolamentare e autodisciplinare.

Il Gruppo, al fine di rispettare ed evitare ogni caso di non conformità alla normativa vigente, è attento e scrupoloso nello svolgimento dell'attività di programmazione radiotelevisiva in materia di **pubblicità**, **par condicio** e **tutela dei minori**. Su tali temi è previsto quanto segue:

- la **formazione del personale** addetto alla composizione del palinsesto, alle produzioni ed all'emissione;
- il **controllo generale sull'attività di programmazione**, svolto attraverso un sistema di deleghe al fine di conferire i necessari poteri ai soggetti responsabili dei contenuti editoriali;
- la consulenza ed il controllo svolti dalla Direzione Affari Legali, dalla Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali e dalla Direzione Documentazione e Analisi istituzionale, in via generale e su specifici programmi o singole questioni, allo scopo di individuare in via preventiva, ogni qual volta ciò sia possibile, eventuali criticità, ed effettuare i necessari interventi.

Inoltre, periodicamente viene redatto, a cura della Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali, un "manuale" operativo, che sintetizza le norme che disciplinano l'attività di programmazione televisiva e radiofonica delle emittenti nazionali private con riferimento al mercato italiano.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 208/2021 – Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi - in vigore dal 25 dicembre 2021, è in fase di revisione il **"manuale dei servizi di media audiovisivi"** a cura della Direzione Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali, che sintetizza e interpreta il complesso quadro legislativo e regolamentare disciplinante l'attività di diffusione dei contenuti sulle diverse piattaforme (tv, radio, OTT, internet, ecc.).

Il "manuale" costituisce un supporto di uso quotidiano, utile anche allo scopo di consentire agli interessati di individuare in via preventiva eventuali criticità.

A tali fini, viene svolta un'attività di formazione che si articola in periodici incontri sulle corrette modalità di realizzazione dei programmi, anche con specifico riferimento al rispetto della normativa in materia di programmazione.

Il Gruppo MFE opera, inoltre, in un settore fortemente regolamentato nel quale i rapporti con gli Enti regolatori e le associazioni di categoria ricoprono un ruolo di primaria importanza. Il Gruppo garantisce la rappresentanza dei propri interessi legittimi dinanzi alle pubbliche amministrazioni locali ed internazionali.

In tale contesto il Gruppo è presente in diverse **associazioni di settore** per promuovere gli interessi comuni delle televisioni commerciali in campo nazionale, comunitario ed internazionale:

- Association of Commercial Television in Europe (ACT)
- Associazioni Produttori Audiovisivi (APA)
- Columbia Institute for Tele Information (CITI)
- Centre on Regulation in Europe (CERRE)
- Fedoweb
- CMBA – Creative Media Business Alliance
- EGTA – Associazione delle concessionarie di pubblicità
- IAB Italia Interactive Advertising Bureau

- Confindustria Radio Televisioni
- Assolombarda
- Unindustria Lazio
- European Interactive Digital Advertising Alliance (EDAA)
- Federazione Concessionarie di Pubblicità (FCP)
- Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP)
- Pubblicità progresso
- Asociación para la autorregulación de la comunicación comercial (AUTOCONTROL)
- Comité de Autorregulación y Comisión Mixta de Seguimiento sobre contenidos televisivos e infancia

IL CONFLITTO DI INTERESSI

All'interno del Codice Etico è presente una specifica disposizione che si occupa del conflitto di interessi.[12] Tutti i destinatari del Codice Etico devono osservare in maniera rigorosa le leggi e i regolamenti in materia, in particolar modo nello svolgimento della propria attività lavorativa e del proprio incarico o funzione. Infatti, nel perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo, questi si devono astenere da comportamenti e atti incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con le società del Gruppo MFE.

Conseguentemente, laddove vi siano situazioni o attività nelle quali i destinatari del Codice Etico potrebbero avere, direttamente o per conto terzi, interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo MFE, essi devono informare senza alcun ritardo, tenuto conto delle circostanze, il superiore gerarchico o il soggetto cui siano tenuti a riferire, ovvero, con riferimento alle società di diritto italiano, gli **Organismi di Vigilanza e Controllo**, laddove istituiti, e rispettare le decisioni assunte in proposito dal Gruppo.

Sempre in materia, si evidenzia l'adozione della **"Procedura parti correlate"** in vigore per tener conto dei dettami del "regolamento" recante disposizioni in materia di operazioni correlate adottato dalla Consob oltre che delle disposizioni del Codice Civile e di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Il Gruppo MFE, pertanto, si impegna a porre in essere tutte le misure necessarie per scongiurare episodi in cui possano presentarsi situazioni di conflitto di interessi.[13]

Inoltre il Gruppo MFE pone in essere le necessarie misure per assicurare l'osservanza delle norme in materia di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e radiofonico in applicazione dei principi sul pluralismo dell'informazione. Tale attività si sostanzia, in estrema sintesi, nell'invio di circolari aziendali interne alle strutture editoriali della società, tra cui i direttori dei TG, che puntualmente richiamano la necessità dell'osservanza delle norme in tema di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e dell'ottemperanza ai provvedimenti emessi dall'Autorità.

L'**AGCM** svolge la sua vigilanza sui conflitti di interessi attraverso la Delibera del 16 novembre 2004 – "Regolamento sul conflitto di interessi" (modificata dalla Delibera n.26042 del 18 maggio 2016)

Il conflitto di interessi può sussistere in due distinte ipotesi.

La prima (conflitto per incompatibilità) ricorre ogniqualvolta il titolare di una carica di governo, che si trova già in una situazione di incompatibilità, adotta o partecipa all'adozione di un atto ovvero omette un atto dovuto, nell'esercizio della funzione di governo.

12 Sia nel Codice Etico adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate italiane nel corso del 2019 sia nel "*Code of Etichs*" adottato da MFE è presente una specifica disposizione in materia di conflitto di interessi, secondo cui ai è richiesto "*ai Destinatari, nell'ambito dei rapporti con lo stesso, la più rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti che disciplinano il conflitto di interessi.*" Inoltre, essi "*devono perseguire, nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo*" e "*astenersi, pertanto, da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto lo stesso*".

Secondo il Codice Etico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono costituire fattispecie di conflitto di interesse le seguenti situazioni: (i) avere interessi economici o finanziari, anche attraverso familiari, con Fornitori, Clienti o concorrenti; (ii) utilizzare il proprio ruolo all'interno del Gruppo o le informazioni e i dati acquisiti nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione a vantaggio proprio o di terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iii) eseguire attività lavorative di qualunque genere (anche prestazioni d'opera o intellettuali) presso Fornitori, Clienti, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iv) avviare trattative e/o concludere accordi – in nome e/o per conto del Gruppo – che abbiano come controparti familiari o soci ovvero controparti di cui il Destinatario sia, a qualunque titolo, titolare o in cui sia comunque parte interessata. 3. I Destinatari devono informare senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, il proprio superiore gerarchico o, eventualmente, il soggetto cui - a seconda dei casi - siano tenuti a riferire delle situazioni o attività nelle quali potrebbero avere – direttamente o per conto di terzi – interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo.

13 A tal fine il Gruppo si impegna a garantire in tutte le circostanze possibili l'osservanza della Legge del 20 luglio 2004 n. 215 "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", così come della Delibera Agcom n. 417/04/CONS "Regolamento per la risoluzione dei conflitti di interesse" (modificato dalle Delibere n. 392/05/CONS 682/11/CONS).

La seconda ipotesi (conflitto per incidenza sul patrimonio) riguarda l'adozione o la partecipazione all'adozione di atti collegiali, attraverso i quali il titolare di una carica di governo favorisca sé stesso, il coniuge o i suoi parenti entro il secondo grado, arrecando al contempo un danno all'interesse pubblico.

In materia di **Informazioni Privilegiate** si segnala infine che, in data 18 settembre 2021, a seguito del completato trasferimento della Società ad Amsterdam (Paesi Bassi),è stato approvato l'aggiornamento della relativa Procedura[14], che recepisce, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini dell'insider trading e del ritardo nella disclosure di informazioni privilegiate resta l'Autorità di Vigilanza del Mercato italiana (CONSOB). La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la capogruppo e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La sopra citata Procedura si applica, con efficacia cogente, agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Capogruppo e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto delle stesse – con l'esclusione della controllata quotata **Mediaset España Comunicación S.A.**, obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento – e che, a qualsiasi titolo, abbiano accesso ad informazioni riguardanti MFE e le sue società controllate.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sulla intranet aziendale e sul proprio sito web ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate.

Il **Gruppo MFE in Spagna**, attraverso il Dipartimento di Conformità alle normative, vigila per rilevare e controllare potenziali conflitti di interesse tra la società ed i suoi amministratori. Tale fattispecie è regolamentata sia dal Codice Etico che dal Codice di condotta interno del Gruppo, i quali stabiliscono entrambi diversi meccanismi di gestione per individuare e risolvere potenziali conflitti di interesse, al fine di evitare comportamenti che potrebbero causare danni alla Società od ai suoi azionisti

Nel 2021, la procedura "Parti correlate" è stata aggiornata per adeguarla alle modifiche introdotte dalla nuova Legge sulle società (5/2021, del 12 aprile-"LSC") con particolare riferimento all'approvazione e comunicazione delle operazioni effettuate con parti correlate; per talune fattispecie di operazioni rilevanti viene richiesta infatti l'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti nonché la pubblicazione sul Corporate website.

Tutte le altre fattispecie devono comunque essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Infine, per evitare potenziali conflitti di interesse nella creazione e divulgazione di contenuti, tutti gli incarichi inerenti tali fattispecie sono rivisti, analizzati ed infine approvati dal Comitato Acquisti del Gruppo o, se necessario, dal Consiglio di Amministrazione.

LA PROTEZIONE E TUTELA DEI DATI

Una delle principali priorità del Gruppo MFE riguarda la tutela e la protezione della privacy, dei dati e delle informazioni personali dei propri clienti e utenti, anche mediante idonee misure di sicurezza.

Il Gruppo ha pertanto predisposto un'apposita **Linea Guida Organizzativa sulla Information Security Policy**, ed in particolare sulla tutela del patrimonio informativo. Tali attività sono svolte in ottemperanza ai seguenti principi:

[14] Adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014), al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

- rispetto delle **prescrizioni normative nazionali e internazionali**, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/2001, alla L.262/2005 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari ed al Regolamento europeo (UE) 2016/679 concernente il trattamento dei dati personali.
- garanzia di adeguate **misure per la protezione delle informazioni dalle minacce**, incluse quelle di Cyber Security; l'individuazione di tali misure è effettuata in considerazione del livello di rischio associato alla perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Tale protezione viene garantita anche in presenza di rapporti con terze parti.
- **protezione delle informazioni da accessi non autorizzati**, assicurandone tuttavia l'accesso in relazione alle attività operative svolte, per le quali deve essere mantenuta un'adeguata tracciabilità.

È stato inoltre implementato un processo di ***Cyber Risk Assesment*** (valutazione dei rischi informatici), il cui recente risultato ha identificato le principali aree di rischio informatico per il Gruppo nonché le misure da adottare per prevenire le minacce e mitigare il rischio residuo.

In particolare, la **strategia per la Cyber Security** prevede l'esecuzione di specifiche attività nelle seguenti aree:

- **Risk Assessment**: Il processo di Risk assessement è dal 2018 una pratica operativa consolidata che prevede ogni anno delle attività sui principali asset IT ed ha l'obiettivo di individuare il livello di rischio cyber associato ad una perdita di riservatezza, integrità e disponibilità.

  Di seguito le principali attività completate nel corso del 2021:

  - Avviato assessment su continuità operativa IT per principali piattaforme critiche.

  - Attivazione di nuovi processi di valutazione della postura di sicurezza dei fornitori.

- **Cyber Defense**: L'attività più importante della strategia di Cyber Security è la Cyber Defense e consiste nella individuazione e mitigazione di vulnerabilità, minacce e rischi legati agli attacchi informatici.

  Di seguito le principali attività completate nel corso del 2021:

  - Potenziamento delle tecnologie di protezione della posta elettronica (phishing e contenuti malevoli).

  - Miglioramento della protezione dei dispositivi mobili in dotazione ai dipendenti e dei meccanismi di autenticazione ai servizi.

  - Estensione della visibilità delle minacce cyber utilizzando nuove fonti di intelligence.

  - Esecuzione di test di vulnerabilità dei più rilevanti servizi IT esposti sulla rete Internet e, in base alle raccomandazioni di security by design, su tutti i nuovi servizi esposti pubblicamente.

- **Compliance**: Attività di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei rischi presenti nel registro dei trattamenti.
- **Formazione**: Nel corso dell'anno 2021 sono state prodotte delle comunicazioni informative via email e sulla Intranet aziendale per richiamare l'attenzione sulle principali minacce, eseguita una campagna di phishing simulato, erogato un corso obbligatorio sulla Cyber Security, eseguita una sessione di formazione sul phishing mirato e specifico per alcune aree aziendali.

La tutela dei dati personali, in conformità alla normativa vigente, interessa tutte le attività aziendali.

Il Gruppo MFE in Italia, da sempre, dedica una grande attenzione alla protezione dei dati personali e, con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), ha rafforzato il proprio **Modello Organizzativo Privacy**.

Con l'obiettivo di perseguire la simultanea promozione degli interessi di tutti i soggetti coinvolti, la tutela dei dati personali, dei diritti e delle libertà degli interessati, il Gruppo ha definito, in particolare, un complesso di **Policy Aziendali**, **Istruzioni Operative**, **Linee Guida Organizzative**, ed un **Registro dei Trattamenti** quale fulcro e mappa delle regole e delle attività legate ai trattamenti. Questi, insieme al Portale Intranet Privacy e alle costanti attività di informazione e formazione

della popolazione aziendale, fanno parte di un articolato sistema di gestione della privacy in grado di garantire la sicurezza dei dati personali e delle informazioni aziendali.

Il **Data Protection Officer**, la **Funzione Privacy** ed i soggetti coinvolti a vario titolo in base al Modello Organizzativo, impegnandosi nel rispetto delle persone e dei valori di lealtà, fiducia, trasparenza ed integrazione, promuovono una cultura fondata sul rispetto della privacy quale diritto fondamentale dell'individuo.

Il gruppo MFE ha inoltre emanato una **Linea Guida Organizzativa Data Breach** in caso di violazioni che comportino accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali. Il piano di gestione del Data Breach è stato predisposto al fine di attuare, ove necessario, il piano d'azione e l'eventuale notifica all'Autorità di controllo entro le 72 ore dalla rilevazione della violazione e comunicare la violazione all'Interessato qualora vi sia potenzialmente il rischio per i diritti e le libertà dell'individuo.

Evidenziamo inoltre come l'attuale **situazione pandemica** abbia aggiunto ulteriori adempimenti connessi al trattamento di dati derivanti dall'emergenza sanitaria (es. nuove informative, nuovi pareri , protocolli, adeguamento registro trattamenti).

Il **Gruppo MFE in Spagna** è attento e scrupoloso nel garantire la completa integrazione della protezione dei dati personali e dei contenuti nella gestione aziendale. Il primo strumento utile in tale ambito è il Codice Etico che si occupa degli aspetti relativi alla protezione informatica ed alla protezione dei dati, nonché della riservatezza delle informazioni. Sulla base di tale documento, l'Unità per la Protezione dei Dati, insieme alla Direzione Internal Audit ed alla Divisione Tecnologia, si occupano di sviluppare ulteriori strumenti che dettano le risposte dell'azienda in questo settore.

Il Gruppo ha inoltre adottato una politica di sicurezza aziendale, che prevede procedure e regolamenti inerenti il trattamento dei dati personali e della riservatezza del personale all'interno dell'organizzazione. Tali procedure regolano l'accesso e il trattamento dei dati personali di tutti i dipartimenti, le aree e le unità di gestione delle società del Gruppo e, allo stesso tempo, definiscono le misure di sicurezza che devono essere applicate durante l'elaborazione dei dati personali al fine di garantirne la riservatezza.

Si è inoltre provveduto ad implementare una serie di procedure operative per gestire le iniziative che implichino l'utilizzo di dati personali: identificazione ed autenticazione degli utenti, accesso remoto, accesso alle applicazioni ed uso di file di dati personali. Le procedure in oggetto sono regolarmente aggiornate al fine di garantirne la conformità con la legislazione vigente.

In questo contesto, nel 2016, è stata effettuata un'analisi di conformità del Gruppo MFE in merito al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, relativo alla protezione delle persone fisiche ed al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali informazioni, che è entrata in vigore il 25 maggio 2018.

Tale analisi ha evidenziato la necessità di ulteriori interventi volti all'adeguamento dell'attuale modello di gestione nonché l'introduzione di specifiche misure tecniche, organizzative e legali.

Per quanto riguarda il rapporto tra azienda e cittadini in termini di protezione dei dati, il Gruppo MFE in Spagna ha definito e implementato un protocollo di azione per garantire che i diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) possano essere esercitati.

Questo protocollo descrive in dettaglio le aree interessate da tali diritti, i canali attraverso i quali gli utenti del Gruppo possono esercitarli, la procedura per rispondere alle richieste, i casi particolari in cui il diritto può essere esercitato e la successiva notifica all'utente dell'esito positivo della richiesta.

La Divisione Tecnologie del Gruppo MFE in Spagna coordina e gestisce gli elementi tecnici di sicurezza dei sistemi informatici, seguendo la Politica di sicurezza aziendale e le procedure interne di azione, che si applicano a tutti i dipendenti e dirigenti.

Nell'ambito di tale politica e come metodo per garantire il controllo degli accessi alle applicazioni e ai servizi aziendali, sono presenti "linee guida" specifiche come la "Procedura di controllo dell'accesso alle applicazioni" e la "Procedura di gestione dei supporti tecnologici". Quest'ultima definisce in quali casi è richiesta la crittografia delle informazioni aziendali.

Inoltre, è stata sviluppata una procedura per stabilire i meccanismi di gestione e invio di informazioni aziendali sensibili, e come supporto tecnologico alla procedura, nel corso del 2018 è stato realizzato un progetto per implementare uno strumento di gestione degli accessi e diritti di informazione. Questa soluzione consente di applicare le regole e le politiche di sicurezza e di monitorare la distribuzione delle informazioni aziendali.

Nel corso del 2021 sono state riviste ed aggiornate le principali procedure relative all'Information technology con particolare riguardo a:

- Access Control Procedure to application;
- Services and corporate reports Internet Domain Management Procedure;
- Application Management Procedure;
- Security incident management procedure;
- Business Contingency plan.

Mediaset España monitora costantemente i propri sistemi di informazione considerati critici attraverso revisioni periodiche e audit. Le attività di controllo, per i sistemi considerati più vulnerabili, vengono svolte anche sulle attività degli utenti.

Lo scopo della gestione della sicurezza dei sistemi informatici è garantire la disponibilità, l'integrità, la riservatezza e il controllo degli accessi alle informazioni aziendali, nonché assicurare che sia adeguatamente protetto e conforme a tutte le leggi, norme e regolamenti in materia di protezione dei dati.

In materia di protezione dei dati, nel corso del 2020, Mediaset España ha organizzato un training di privacy/cybersecurity per tutti i suoi dipendenti.

Il Gruppo MFE in Spagna ha centralizzato la gestione della protezione dei dati nell'*Unità di protezione dei dati personali*, che riporta direttamente al Senior management del Gruppo ed è responsabile della protezione dei dati per tutte le Società del gruppo. A capo di questa unità è presente il Delegato per la protezione dei dati, responsabile della relazione con l'Agenzia per la Protezione dei dati, nonché con le aree di consulenza legale, controllo interno e sicurezza informatica.

Nel corso del 2019 è stata aggiornata la Politica sui dati personali nonché le procedure interne interessate, al fine di adattarle ai requisiti introdotti dal GDPR. Sono stati inoltre implementati due nuovi protocolli al fine di assicurare la compliance in materia di protezione e garanzia dei diritti digitali.

Tale documentazione di riferimento stabilisce le linee guida per una gestione ottimale e responsabile della privacy e della protezione dei dati nonché le azioni correttive da intraprendere in caso violazione relativa alla corretta elaborazione dei dati personali da parte del Gruppo MFE.

Nel corso del 2021, ci sono state 574 richieste di esercizio dei diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) ricevute e gestite dalle parti interessate, relative alla cancellazione degli utenti registrati nei canali digitali del Gruppo e all'eliminazione delle immagini pubblicate sui siti web.

LE PERSONE DEL GRUPPO MFE

I dipendenti del Gruppo si concentrano principalmente in Italia, dove opera circa il 66% dell'organico, e in Spagna (33%). Una quota inferiore, pari a circa l'1%, è dipendente presso uffici localizzati in Francia, Regno Unito e Germania di seguito raggruppati sotto la categoria "Altri Paesi".

ITALIA	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	1.618	1.544	3.162	1.658	1.592	**3.250**
Tempo Determinato	61	44	105	49	29	**78**
Totale	**1.679**	**1.588**	**3.267**	**1.707**	**1.621**	**3.328**

SPAGNA	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	817	731	1.548	761	712	**1.473**
Tempo Determinato	23	24	47	49	33	**82**
Totale	**840**	**755**	**1.595**	**810**	**745**	**1.555**

ALTRI PAESI	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	15	12	27	14	11	**25**
Tempo Determinato	-	-	-	-	-	**-**
Totale	**15**	**12**	**27**	**14**	**11**	**25**

Al 31 dicembre 2021, in linea con l'anno precedente, il 97% dei dipendenti risulta a tempo indeterminato: l'elevata percentuale in tutte le sedi del Gruppo, è dovuta alla capacità del Gruppo di trattenere e garantire un'elevata stabilità di impiego, per rispondere alle esigenze delle diverse attività di business.

GRUPPO MFE	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	236	105	341	238	106	**344**
Giornalisti	319	304	623	316	306	**622**
Quadri	373	402	775	392	407	**799**
Impiegati	1.583	1.541	3.124	1.562	1.556	**3.118**
Operai	23	3	26	23	2	**25**
Totale	**2.534**	**2.355**	**4.889**	**2.531**	**2.377**	**4.908**

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo MFE risulta composto da **4.889 persone**, in leggera diminuzione rispetto al 2020. I principali ruoli organizzativi sono ricoperti da personale dipendente: il ricorso, infatti, a collaboratori esterni[15] avviene soltanto per lo svolgimento di specifiche attività di carattere professionale o artistico oppure per sopperire ad esigenze temporanee. Al 31 dicembre 2021, in Italia, si annoverano 201 collaboratori esterni, di cui 50 stagisti, e circa 101[16] in Spagna.

I dati 2020 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento di un processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2020, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito mfemediaforeurope.com.

GESTIONE EMERGENZA COVID

Il Gruppo MFE ha affrontato l'emergenza sanitaria immediatamente dall'insorgere dei primi casi di contagio in Europa, mettendo al primo posto due obiettivi cardine: la **tutela della sicurezza e della salute dei suoi lavoratori** ed il mantenimento della propria **continuità operativa**.

La responsabilità che deriva dal ruolo di editore televisivo privato leader nei propri mercati di riferimento ha fatto sì che il palinsesto sia stato in ogni fase dell'emergenza ricco di trasmissioni di informazione, di approfondimento ed intrattenimento realizzate in sicurezza, anche grazie a **specifici protocolli produttivi**, che nel 2021 hanno permesso di ripristinare palinsesti di programmazione ricchi di contenuti autoprodotti.

Per farlo sono state attivate una **serie di iniziative molto eterogenee** che hanno consentito e stanno consentendo di affrontare con efficacia la crisi e che si sono rivelate non solo **coerenti con tutti i protocolli siglati da Governo, Imprese e Parti Sociali**, ma sono risultate nella loro evoluzione **all'avanguardia rispetto a tante altre realtà industriali**, testimoniando una gestione dell'emergenza attenta, tempestiva e di eccellenza.

Il risultato raggiunto è coerente con la **cultura di grande attenzione al dipendente**, che ha le sue **radici nella fondazione del Gruppo** e che durante i mesi dell'emergenza ha trovato ulteriore conferma, testimoniata dai numerosissimi apprezzamenti ricevuti da tutto il personale.

Così come grande collaborazione e soddisfazione per il lavoro svolto è stata registrata nel confronto con le **Organizzazioni Sindacali**, a tutti i livelli, dalle rappresentanze aziendali a quelle territoriali e nazionali di categoria. Anche in questo caso nel solco di una tradizione di ottime relazioni industriali costruita nel tempo.

[15] Il Gruppo si avvale di collaboratori esterni quali: collaboratori Co.Co.Co., con partita IVA, Somministrato a tempo determinato e indeterminato, stagisti. Tali collaboratori sono per la maggior parte impiegati nelle attività di realizzazione di contenuti televisivi.

[16] Il dato relativo ai collaboratori esterni in Spagna è espresso come dato cumulato nel corso del 2021.

Di seguito sono descritte le principali iniziative intraprese per gestire l'emergenza, riconducibili a 3 filoni principali:

- **Riduzione del numero di presenze presso le sedi**, a tutela dei dipendenti e collaboratori chiamati a svolgere la loro prestazione necessariamente presso i siti produttivi;
- Innalzamento delle **misure igieniche, sanitarie, logistiche e organizzative**, per garantire la massima sicurezza dei luoghi di lavoro.
- **Monitoraggio e prevenzione dei casi sospetti o positivi**, attraverso screening continui e diffusi su tutto il personale.

RIDUZIONE PRESENZE

Fin dalla fine di febbraio 2020 è stato **accelerato il percorso di adozione dello smartworking** avviato all'inizio del 2019 per le aree di Staff del Gruppo e progressivamente esteso **strutturalmente oggi a circa 1.800 persone**, quasi la metà dell'organico.

Parallelamente, inizialmente a seguito del lockdown stabilito dal Governo e poi durante i diversi picchi di emergenza pandemica, per garantire la sicurezza dei tecnici, del personale produttivo e di quello giornalistico che necessariamente doveva svolgere la propria mansione dalle sedi del gruppo, si è fatto ricorso anche a **forme semplificate e temporanee di lavoro agile** per evitare affollamenti dei siti produttivi.

In parallelo è stato **contingentato l'accesso ai soli fornitori e collaboratori legati alla realizzazione del prodotto televisivo o servizi essenziali** (pulizie, mense, …), intensificando il **controllo degli accessi** presso tutte le Sedi del Gruppo.

L'insieme di queste misure, opportunamente modulate nel corso dei mesi in funzione dello scenario di rischio, ha visto diminuire sensibilmente gli ingressi di dipendenti e collaboratori presso le sedi del Gruppo, in particolare nei periodi di lockdown e di zona rossa, a conferma di una ottima flessibilità organizzativa ed operativa dimostrata senza mai fermare la messa in onda.

MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

La capacità di adattarsi immediatamente alle mutate necessità, garantendo la massima sicurezza al personale chiamato a lavorare dalle sedi, si è manifestata anche nell'immediato adeguamento dei protocolli igienico sanitari e di sicurezza previsti all'interno dei siti produttivi.

Agli ingressi è stato da subito previsto il **controllo della temperatura corporea** e la distribuzione quotidiana dei **Dispositivi di Protezione Individuale** (mascherine chirurgiche e FPP2); nel 2021 sono stati distribuite circa **980.000 mascherine**.

Presso le varie sedi sono stati **definiti appositi percorsi e misure di sicurezza da rispettare per l'utilizzo dei servizi comuni** (reception, mense, ascensori, …), con cartellonistica e segnaletica ad hoc, particolarmente apprezzata da tutti i dipendenti.

Sono stati **sanificati a cadenza regolare tutti gli spazi** secondo gli standard più efficaci, incrementando i presidi e le frequenze di pulizia ordinari e posizionando erogatori di prodotti igienizzanti per le mani nei luoghi a maggior accesso. Per gli ambienti tecnico-produttivi e le apparecchiature radio-televisive sono stati definiti **protocolli di igienizzazione specifici a frequenza anche quotidiana**.

MONITORAGGIO E PREVENZIONE

Accanto a queste iniziative, fondamentale e particolarmente significativo è stato però lo sforzo per limitare la possibilità che personale asintomatico ma positivo al virus potesse contribuire alla diffusione del contagio accedendo ai siti produttivi.

In questo senso, è stato introdotto un **protocollo di screening** con **test rapidi** per coloro i quali accedono alle sedi aziendali, a cui far seguire il **tampone molecolare** in caso di positività, oltre che un **servizio "drive through" attraverso cui** chi presenta sintomi può recarsi presso le sedi milanesi e romane del Gruppo e, tramite un doppio tampone – rapido e molecolare – somministrato all'interno dell'autovettura, verificare con certezza l'eventuale positività senza entrare in contatto con colleghi. Grazie a veri e propri presidi medici ospitati nei vari poli produttivi , al 31 dicembre 2021 presso le sedi italiane del Gruppo sono stati somministrati oltre **152.000 test diagnostici**.

In aggiunta, nel giugno del 2021, Il Gruppo in Italia è stato autorizzato dall'Autorità Sanitaria Regionale (ATS) ad attivare all'interno del proprio Campus di Cologno Monzese un hub vaccinale anticovid. Il servizio è stato aperto ai dipendenti e collaboratori del Gruppo MFE, ai dipendenti dei fornitori presenti stabilmente nelle sedi aziendali di Milano ed ai dipendenti di società affini al Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre continuato ad offrire il **tradizionale servizio vaccinale anti-influenzale** e il **vaccino anti polmonite** (con l'adesione volontaria di oltre 1.000 persone ad una o entrambe le campagne)

In **Spagna**, evidenziamo come con l'arrivo della pandemia e la dichiarazione dello stato di allarme a livello nazionale, Mediaset España abbia adottato misure efficaci per garantire la continuità del business nonché la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei lavoratori in genere.

A titolo esemplificativo e non esaustivo ricordiamo:

- L'utilizzo dello smart-working per il personale dipendente;
- l'implementazione di procedure organizzative cui hanno fatto seguito protocolli specifici di gestione dei collaboratori e dei fornitori dell'Area produzioni televisive;
- la limitazione della presenza del pubblico in studio;
- l'acquisto di 5 impianti per la disinfezione delle superfici;
- l'installazione di pannelli di separazione trasparenti (plastica o metacrilato) nelle stazioni operative tecniche;
- i controlli sanitari per presentatori, collaboratori e personale di produzione e di radiodiffusione;
- l'utilizzo di materiale monouso e personalizzato nel servizio di parrucchiere e make-up;
- l'uso di prodotti di disinfezione per prodotti tessili nel servizio di sartoria e styling.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRUPPO MFE	2021				2020			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	118	223	341	-	127	217	**344**
Giornalisti	52	333	238	623	52	340	230	**622**
Quadri	2	318	455	775	1	340	458	**799**
Impiegati	192	1.348	1.584	3.124	165	1.425	1.528	**3.118**
Operai	-	20	6	26	-	19	6	**25**
Totale	**246**	**2.137**	**2.506**	**4.889**	**218**	**2.251**	**2.439**	**4.908**

NUMERO DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

GRUPPO MFE	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	-	2	5	2	**7**
Giornalisti	2	1	3	2	1	**3**
Quadri	2	7	9	9	6	**15**
Impiegati	79	95	174	93	104	**197**
Totale	**85**	**103**	**188**	**109**	**113**	**222**

MFE attraverso il **Codice Etico di Gruppo**, aggiornato nel corso del 2019, promuove l'**uguaglianza**, la n**on discriminazione** e le **pari opportunità**. Il Gruppo MFE rifiuta ed esclude ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e di discriminazione in base a sesso, età, razza, lingua, nazionalità, religione promuovendo pari opportunità anche in termini di formazione, sviluppo e crescita professionale. Il Gruppo infine garantisce equità di trattamento e promuove un dialogo costante con le parti sociali.

Nell'applicazione dei principi del Gruppo è pertanto contrastato ogni comportamento o atteggiamento discriminatorio o lesivo della persona nonché delle sue convinzioni o preferenze. È favorita la promozione delle pari opportunità con riferimento alle condizioni e alle possibilità di lavoro, alla formazione, allo sviluppo e alla crescita professionale, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei valori che ispirano il Gruppo. Tramite le strutture aziendali preposte, si garantisce e si promuove l'osservanza di tali principi all'interno di tutte le aree organizzative, implementando politiche gestionali finalizzate a garantire una corretta valutazione delle persone già a partire dalla fase di selezione, monitorando costantemente i percorsi di crescita e progettando percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi. Tali iniziative valorizzano e riconoscono la ricchezza derivante dalla diversità, favoriscono i processi di integrazione e costituiscono parte integrante della cultura del Gruppo.

I dati presentati offrono una suddivisione classica dei dipendenti nelle varie **categorie professionali** inclusa quella dei "Giornalisti", tipica del particolare business. Circa il 64% dei dipendenti del Gruppo appartiene alla categoria impiegati, in linea con i dati del 2020, con una distribuzione tra i generi equilibrata.

Come si evince dalle tabelle precedenti, circa il 44% dei dipendenti impiegati dal Gruppo ha un'**età** compresa tra i 30 e 50 anni, circa il 51% ha un'età superiore a 50 anni, mentre circa il 5% ha un'età inferiore ai 30 anni.

All'interno del Gruppo 188 persone appartenenti a **categorie protette** sono impiegate in diverse ruoli aziendali e sostanzialmente ugualmente ripartite fra uomini e donne. Questi rappresentano circa il 4% dei dipendenti.

GESTIONE, ATTRAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi fondamentali per il successo del Gruppo. A tal fine vengono continuamente offerte **opportunità di crescita professionale**, valorizzando le **diversità** di provenienza, esperienza e competenza.

I processi aziendali interni sono finalizzati a garantire una **corretta valutazione dei dipendenti** a partire sia dalla fase di selezione che in quella successiva di sviluppo professionale e manageriale, attraverso un monitoraggio costante dei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi coerenti.

POLITICHE DI RECRUITING[17]

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità sul mercato del lavoro e capacità di attrazione, testimoniate dagli oltre **19.000 curricula** pervenuti spontaneamente attraverso la sezione "Lavora con noi" del sito Corporate[18], collegata ai siti delle società del Gruppo.

In parallelo, il presidio dei moderni **strumenti di recruiting digitali** e la relazione con le principali società di **head-hunting** consentono di poter ricercare ed individuare attivamente i migliori profili sul mercato in relazione alle specifiche esigenze.

La costante e continua **collaborazione del Gruppo con le principali Università italiane e spagnole** consente infine di contribuire all'offerta formativa di numerosi corsi di laurea e master, attraverso numerose docenze e testimonianze aziendali in aula da parte dei propri manager e offrendo tirocini formativi in azienda a giovani laureandi e laureati.

Il processo di selezione è in ogni caso sempre preceduto da una attenta **analisi di coerenza quali-quantitativa** circa il dimensionamento degli organici, rispetto alle esigenze organizzative delle aziende e valutando, ove possibile, anche lo sviluppo professionale di risorse interne.

In Italia, nel corso del 2021 sono state effettuate circa 660 interviste, sia per la ricerca di profili con esperienza professionale che per l'offerta di stage formativi. Come già avvenuto nel 2020, il processo di selezione ha inevitabilmente risentito della situazione di emergenza sanitaria.

L'iter di selezione è finalizzato ad individuare le candidature più idonee, sia dal punto di vista delle competenze tecnico professionali, che dal punto di vista delle soft skills, con l'obiettivo di ricercare quelle capacità chiave che l'azienda considera un fattore critico di successo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, il Gruppo ha consolidato negli anni un set di competenze distintive chiave, attinenti all'area cognitiva ed a quella relazionale-emotiva, da ricercare nei processi di selezione di figure dal mercato esterno e da individuare e valutare nella pianificazione di percorsi di sviluppo delle risorse interne.

[17] Le assunzioni effettuate dalle diverse società del Gruppo, in Italia e all'estero, sono regolamentate da appositi protocolli redatti in linea con le politiche del Gruppo, nell'osservanza e rispetto delle previsioni di legge ex D.lgs. 231/01. Tali procedure inoltre tengono conto delle normative locali cui le Società del Gruppo sono assoggettate, ivi incluse le disposizioni inerenti la cessazione del rapporto di lavoro e le previsioni e la disciplina del trattamento retributivo specifico per "espatriati" in caso di distacco all'estero di personale.

18 Dato riferito al perimetro italiano del Gruppo

Tali ***soft skills*** rappresentano, di fatto, un fattore critico di successo comune a tutte le aree ma differenziate in funzione del ruolo e del grado di seniority, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali sia a livello di gruppo che di crescita individuale e si affiancano alle competenze professionali necessarie per ricoprire i vari ruoli organizzativi.

L'osservazione e l'analisi di alcuni comportamenti e atteggiamenti che le persone tendono ad assumere in fase di selezione o di assessment, consentono di stimare le seguenti capacità e competenze significative da proiettare in ambito lavorativo:

- Leadership – attivazione nei rapporti interpersonali di uno stile appropriato al fine di influenzare e coinvolgere gli altri verso il raggiungimento degli obiettivi del gruppo di appartenenza ponendosi come modello d'esempio;
- Comunicazione – predisposizione a trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni; propensione all'ascolto ed a confronti efficaci;
- Team working – disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato;
- Intelligenza sociale – capacità di muoversi in un contesto complesso tenendo conto dei propri ed altrui atteggiamenti attivando riflessioni consapevoli e obiettive sui propri ed altrui comportamenti;
- Intelligenza emotiva - capacità di provare emozioni, riconoscerle e viverle in modo consapevole riuscendo così ad essere pienamente assertivi ed espressivi nelle relazioni interpersonali;
- Affidabilità – capacità di svolgere i propri compiti con scrupolosità e attenzione al contenuto;
- Flessibilità – capacità di sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, apertura alle novità e disponibilità a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. Adattamento a situazioni differenti e a cambiamenti di contesto, mostrando interesse per il confronto con idee diverse dalla propria e disponibilità riorganizzare il proprio pensiero sulla base di nuove informazioni;
- Resistenza allo stress / Stabilità emotiva - capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni. Capacità di superare sconfitte ed insuccessi; attenzione al modo in cui vengono gestite le proprie emozioni e controllati gli impulsi in situazioni difficili;
- Fiducia in sé stessi - consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri;
- Problem solving – capacità di fornire possibili alternative di soluzione ad un problema, stimandone l'implicazione sui risultati attesi. È la tendenza a fornire soluzioni concrete che ottimizzino le attività in risposta ai vincoli presenti;
- Apprendimento continuo – riconoscimento delle proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

Al fine di garantire al neo assunto un efficace avvio dell'attività lavorativa, le funzioni interessate presidiano tutte le fasi del processo di inserimento della risorsa, dall'attivazione del **piano di accoglienza** ed inserimento fino al **tutoring** e **coaching**.

Nel Gruppo MFE in Italia, nel corso del 2021, sono state assunte 94 persone a tempo indeterminato, in diminuzione rispetto all'anno precedente considerata la riduzione del normale turnover dovuta all'incertezza generata dall'emergenza sanitaria. Gli inserimenti sono avvenuti in particolare nelle aree Tecnologie e Operations, nelle quali è in corso un importante ricambio generazionale ed è sempre più frequente la necessità di inserire figure con competenze specifiche legate all'implementazione di nuove tecnologie, oltre che nell'area commerciale.

Circa il 64% delle persone che sono entrate nel corso dell'anno ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni ed il 29% sono giovani al di sotto dei 30 anni.

Inoltre, in Italia è stata offerta l'opportunità a 125 giovani di effettuare un'**esperienza formativa in stage** della durata media di circa 4,5 mesi, ridotta rispetto al passato sempre a causa dell'emergenza sanitaria e della remotizzazione della maggior parte delle attività (meno efficace rispetto alla finalità formativa dei tirocini).

Nel corso del 2021, si registra un tasso di entrata pari a circa il 3% in Italia ed a circa il 6% in Spagna, dove sono state assunte 45 persone con un età inferiore a 30 anni.

NUMERO E TASSI DI NUOVE ASSUNZIONI E DI TURNOVER DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PER ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA [*]

ITALIA	2021					2020				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	15	42	6	63	4,0%	16	27	2	**45**	**3,0%**
Donne	12	18	1	31	2,0%	7	10	2	**19**	**1,0%**
Totale	**27**	**60**	**7**	**94**	**3,0%**	**23**	**37**	**4**	**64**	**2,0%**
Tasso di entrata %	**28,0%**	**5,0%**	**0,0%**	**3,0%**		**24,0%**	**3,0%**	**0,0%**	**2,0%**	
USCITE										
Uomini	1	2	100	103	6,0%	2	10	64	**76**	**4,0%**
Donne	-	-	79	79	5,0%	1	12	42	**55**	**3,0%**
Totale	**1**	**2**	**179**	**182**	**6,0%**	**3**	**22**	**106**	**131**	**4,0%**
Tasso di turnover %	**1,0%**	**0,0%**	**9,0%**	**6,0%**		**3,0%**	**2,0%**	**5,0%**	**4,0%**	

SPAGNA	2021					2020				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	25	29	6	60	7,0%	10	12	2	**24**	**3,0%**
Donne	20	20	2	42	6,0%	5	10	-	**15**	**2,0%**
Totale	**45**	**49**	**8**	**102**	**6,0%**	**15**	**22**	**2**	**39**	**2,0%**
Tasso di entrata %	**39,0%**	**6,0%**	**1,0%**	**6,0%**		**12,0%**	**2,0%**	**0,0%**	**2,0%**	
USCITE										
Uomini	10	16	4	30	4,0%	7	12	10	**29**	**4,0%**
Donne	9	25	4	38	5,0%	1	15	2	**18**	**2,0%**
Totale	**19**	**41**	**8**	**68**	**4,0%**	**8**	**27**	**12**	**47**	**3,0%**
Tasso di turnover %	**17,0%**	**5,0%**	**1,0%**	**4,0%**		**6,0%**	**3,0%**	**2,0%**	**3,0%**	

ALTRI PAESI	2021					2020				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	1	1	-	2	13,0%	1	-	-	**1**	**7,0%**
Donne	-	1	-	1	9,0%	1	-	-	**1**	**9,0%**
Totale	**1**	**2**	**-**	**3**	**12,0%**	**2**	**-**	**-**	**2**	**8,0%**
Tasso di entrata %	**17,0%**	**22,0%**	**0,0%**	**12,0%**		**33,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**8,0%**	
USCITE										
Uomini	-	-	-	-	0,0%	2	3	-	**5**	**34,0%**
Donne	-	-	-	-	0,0%	1	1	-	**2**	**18,0%**
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,0%**	**3**	**4**	**-**	**7**	**27,0%**
Tasso di turnover %	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**		**50,0%**	**42,0%**	**0,0%**	**27,0%**	

NOTA: Per fornire una rappresentazione più significativa del tasso di turnover del Gruppo MFE, la metodologia di calcolo include al numeratore i soli dipendenti a tempo indeterminato per genere e fasce d'età. I tassi di entrata e di turnover sono calcolati rapportando i totali dei tempi indeterminati degli entrati e degli usciti dell'anno per fasce d'età e genere sul valore medio del numero dei dipendenti per le medesime fasce d'età. Vengono esclusi dal computo gli ingressi e le uscite generati da variazioni di perimetro dovute ad acquisizioni e cessazioni nel periodo di rendicontazione.

I dati 2019 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sosteniblità 2019 pubblicato nella sezione Corporate Social Responsibility del sito mfemediaforeurope.com

POLITICHE RETRIBUTIVE

All'interno del Gruppo MFE i livelli retributivi dei dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, indipendentemente dal sesso dei dipendenti, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave. A tal fine, in funzione del ruolo, possono essere adottati tutti i moderni **strumenti retributivi ad integrazione della retribuzione fissa**, quali ad esempio: patti di non concorrenza, incentivi variabili di breve e lungo termine, oltre al sistema di welfare e benefit di cui beneficiano i dipendenti del Gruppo[19]. Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, il Gruppo fa ricorso a **strumenti di indagine e benchmark retributivi** forniti da primarie società di consulenza specializzate.

FORMAZIONE

Il Gruppo si impegna costantemente a progettare efficaci **attività di formazione manageriale e professionale**, oltre a quelle legate agli adempimenti di legge, al fine di sviluppare ed accrescere le competenze e le capacità personali dei propri dipendenti, ritenute un fattore critico di successo per sostenere lo sviluppo dei propri business.

La progettazione dell'attività formativa viene curata in coerenza con le esigenze di sviluppo delle competenze professionali e delle abilità manageriali in linea con il nuovo contesto di business ed i nuovi modelli organizzativi, nonché con le necessità di adeguamento delle competenze legate ai processi di evoluzione tecnologica intrapresi dal Gruppo MFE.

Viene infatti di prassi attivato un **monitoraggio delle esigenze di formazione** attraverso il coinvolgimento della funzione preposta nei processi di sviluppo organizzativo e nell'analisi degli scenari evolutivi del business, in costante coordinamento con le funzioni richiedenti e con i responsabili delle varie aree aziendali. In parallelo, il monitoraggio dell'evoluzione della normativa consente di presidiare efficacemente l'erogazione degli interventi formativi previsti dal quadro di legge.

L'offerta formativa è erogata attraverso vari **strumenti**, quali corsi in presenza, conferenze, attività laboratoriali, corsi online, scelti in funzione degli specifici obiettivi dell'iniziativa, dei contenuti e delle specificità dei destinatari al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'attività formativa.

Nel corso del 2021si è confermato il trend di diffusione delle **modalità di formazione digitali**: sia per corsi svolti in aule a distanza sia per il ricorso ad oggetti formativi online ,anche on demand, che ogni dipendente può scegliere di frequentare. L'adozione di strumenti digitali per la formazione, in particolare attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, consente, sia di allargare la diffusione di contenuti formativi fruibili attraverso piattaforme di erogazione della formazione a distanza, sia di incrementare le competenze digitali di tutti i dipendenti. Tale evoluzione è in linea con i processi di digitalizzazione che il Gruppo sta attivando nonché con la trasformazione del modello di Smart Working comunicato e poi implementato durante il corso dell'anno.

Nel complesso le azioni intraprese hanno portato a risultati formativi di rilievo in quanto le persone sono state coinvolte e seguite in attività che hanno riscosso un alto livello di adesione e gradimento. Per loro natura e facilità di fruizione, alcune attività hanno avuto caratteristica di brevità ed agilità.

Di seguito una breve descrizione delle iniziative più significative realizzate nel corso del 2021 in Italia:

- La **formazione manageriale** è stata oggetto di particolare attenzione: sono stati realizzati progetti aventi l'obiettivo di supportare le persone in una fase di cambiamento e di evoluzione di capacità professionali e personali importanti in un contesto di trasformazione di processi aziendali oltre che di complessità sociale. In continuità con gli anni passati è proseguito il progetto di sviluppo focalizzato all'individuazione delle competenze manageriali chiave, attraverso sessioni di incontri individuali di coaching per un numero selezionato di dirigenti.

La popolazione dei dirigenti, a cui è stata data particolare attenzione, è stata coinvolta in due progetti

[19] In particolare, la politica di remunerazione applicata ai dirigenti apicali del Gruppo è dettagliata nell'ambito della Relazione per la Remunerazione 2021.

significativi al fine di sostenere e migliorare la loro capacità di performance professionale e di coinvolgimento delle loro strutture nell'evoluzione delle modalità di lavoro ibrido. Il corso dal titolo "Ri-conoscere e ri-equilibrare i fattori di stress" ha contribuito a sostenere la capacità di affrontare situazioni straordinare ,potenzialmente fonti di stress, attraverso la consapevolezza e la cura del proprio benessere personale. Il corso dal titolo "Smart Training" è stato organizzato in coerenza con l'evoluzione del modello di Smart Working che il Gruppo si è dato; il progetto ha messo al centro una visione di Change Management coerente con un concetto di "new normal" organizzativo oltre che sociale, ma pur sempre nel rispetto della cultura e dei valori del Gruppo. Il lavoro, in gruppi organizzati per aree omogenee, di appartenenza, si è incentrato principalmente su temi quali: il coraggio nell'affrontare cambiamenti, la delega e la fiducia nel dare visione ed obiettivi e la comunicazione in un contesto ibrido.

Per la popolazione dei Quadri con responsabilità di risorse si è concluso il corso dal titolo " Leadership Lab: la gestione dei collaboratori" centrato sul miglioramento delle capacità di guida, delega e controllo con una particolare attenzione a riallineare le capacità personali con le esigenze introdotte dal lavoro ibrido.

E' iniziato, inoltre, un percorso di formazione dal titolo"Problem solving relazionale", dedicato ad una fascia "giovane" della popolazione aziendale sia dal punto anagrafico che dell'anzianità aziendale. Il progetto mira a potenziare le capacità di leggere e interpretare le dinamiche della vita organizzativa, sviluppando maggiore consapevolezza sui vantaggi rappresentati dall'assumere una posizione attiva e costruttiva per affrontare e risolvere problematiche relazionali che si possono verificare in Azienda.

A tutta la popolazione aziendale è stato proposto un ciclo di webinar organizzato in quattro appuntamenti dal titolo "Onlife Wellbeing" sui temi del benessere psicofisico. L'iniziativa, che ha avuto una notevole adesione, mirava a divulgare e consolidare l'abilità di riconoscere, coltivare e attivare capacità emotive di pazienza, equilibrio e resilienza, fondamentali per affrontare e superare situazioni di tensione e stress e per mantenere la qualità delle relazioni con le persone che ci circondano.

Per i dirigenti della Direzione Tecnologie, che vive una fase di evoluzione e riorganizzazione in un contesto di sempre maggiore centralità dei progetti tecnologici, è stato progettato un corso avente l'obiettivo di consolidare alcune capacità di innovazione e guida in una partnership sempre più efficace con tutte le aree aziendali.

- In relazione alle **attività di taglio professionale**, sono state svolte attività mirate ad incrementare competenze tecniche e specifiche di mestiere. Sono proseguiti i progetti di natura squisitamente tecnica per risorse dell'Area Operazioni che operano su apparati tipici degli studi televisivi, rivolti, in particolare, all'apprendimento di competenze funzionali all'utilizzo di nuove tecnologie IP (banchi regie, mixer audio, nuove regie mobili) e della nuova Centrale Video basata su questa tecnologia. Tali progetti rivestono una particolare importanza in relazione all' evoluzione tecnologica che impatta sulle aree tecniche produttive le cui risorse hanno potuto intraprendere un percorso di reskilling funzionale sia in relazione alla loro crescita professionale sia a criteri di maggiore employability.

E' stato realizzato un progetto dedicato alle persone della Direzione Approvvigionamenti che hanno affrontato un percorso di crescita professionale volto a sviluppare le capacità di competenze di demand management e di negoziazione; il corso ha avuto una connotazione fortemente operativa attraverso la costruzione di casi aderenti alla realtà aziendale.

Parte della formazione professionale è stata svolta in modalità di autoapprendimento in un'ottica di responsabilizzazione del singolo nei confronti dei propri bisogni di aggiornamento. Ogni dipendente può accedere ad un set ampio di corsi fruibili attraverso il Portale Formazione in modalità on-demand. Sono disponibili corsi sul pacchetto Office 365, una library di pillole formative che illustrano i principali trend di innovazione digitale e una raccolta di video testimonianze inerenti il benessere psicofisico.

Come di consueto, sono stati tenuti corsi finalizzati all'adeguamento delle conoscenze del personale di staff su tematiche specialistiche delle singole aree con particolare attenzione a quelle che necessitano di un costante allineamento su tematiche di scenario esterno o di ambito legislativo. È proseguita infine la formazione linguistica con corsi dedicati, ormai erogati esclusivamente in modalità online, attraverso una piattaforma che dà la possibilità di effettuare lezioni a distanza via video con docenti madrelingua. Per figure di area finance è stato organizzato un workshop di lingua inglese in presenza per affinare abilità linguistiche specifiche di settore.

- In riferimento agli **adempimenti di legge** sono state realizzate iniziative previste in ottemperanza alle normative, ponendo attenzione alle specificità aziendali. In particolare, in materia di Sicurezza e Salute, sono state erogate le attività formative destinate ai nuovi inserimenti e a figure con ruoli previsti dal Sistema di Gestione Sicurezza del Gruppo. E' stato dato avvio ai corsi per l'utilizzo del Defribrillatore (DAE) in coerenza con il progetto di cardio-protezione che ha previsto l'installazione di tali strumenti all'interno delle sedi aziendali.

In ottemperanza al Decreto legislativo 231/01 prosegue l'erogazione del corso sui principi fondamentali del D.Lgs 231 per tutte le persone entrate in azienda. In ottica di compliance in ambito Sicurezza informatica, è stato rilasciato, a tutta la popolazione aziendale, un corso online sulla Cyber Security che illustra le misure di sicurezza per non cadere in frodi e truffe, come avvengono gli attacchi informatici, i modi per tutelare la privacy e le buone prassi per lavorare con gli strumenti aziendali in ambienti domestici.

In relazione al GDPR in vigore, prosegue l'erogazione del corso online per tutte le persone entrate in azienda.

In tema di relazioni sindacali, nell'ambito di una logica di confronto con le rappresentanze dei lavoratori, da anni è stata istituita una Commissione Bilaterale per la formazione (composta da membri dell'azienda e rappresentanze sindacali) con il compito di:

• contribuire a monitorare i fabbisogni formativi connessi all'esigenza di mantenere livelli di professionalità adeguata all'evoluzione produttiva dell'azienda;

• formulare indicazioni in materia di progetti e mezzi di aggiornamento professionale delle risorse umane, con particolare riferimento ad iniziative in materia di formazione continua, in relazione alle sempre più rapide evoluzioni tecnologiche ed ai temi riguardanti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

• promuovere, analizzare e sottoscrivere progetti/piani formativi sia annuali che periodici da sottoporre ai fondi interprofessionali nell'ambito del ricorso alla formazione finanziata;

• promuovere periodiche analisi quali-quantitative dell'attività di formazione effettuata.

Anche nel 2021 sono state utilizzate, in modo strutturale, le risorse provenienti dai **Fondi Paritetici Interprofessionali**: Fondimpresa per la formazione di Quadri ed Impiegati e Fondirigenti per i Dirigenti, per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

NUMERO ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE MEDIE ANNUE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

GRUPPO MFE	Uomini		Donne		Totale 2021	
	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	2.955	12	1.591	15	4.546	13
Giornalisti	810	4	1.280	6	2.089	5
Quadri	2.791	6	2.216	4	5.007	5
Impiegati e operai	13.249	8	9.687	6	22.935	7
Totale	**19.805**	**8**	**14.773**	**6**	**34.578**	**7**

GRUPPO MFE	Uomini		Donne		Totale 2020	
	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	2.470	10	1.945	18	4.415	13
Giornalisti	609	2	528	2	1.136	2
Quadri	2.946	7	2.634	7	5.580	7
Impiegati e operai	7.213	5	7.808	5	15.021	5
Totale	**13.238**	**5**	**12.915**	**6**	**26.152**	**5**

NOTA: Le ore di formazione pro-capite utilizzano come denominatore il dato medio dei dipendenti per inquadramento e genere. Inoltre, le ore di formazione degli operai sono state imputate insieme alla categoria impiegati.
I dati 2019 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sosteniblità 2019 pubblicato nella sezione Corporate Social Responsibility del sito mfemediaforeurope.com

NUMERO DIPENDENTI CHE RICEVONO FORMAZIONE O COMUNICAZIONE SULLE PRATICHE ANTICORRUZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

GRUPPO MFE	2021	%	2020	%
Dirigenti	204	58%	112	32%
Giornalisti	280	67%	91	14%
Quadri	668	67%	114	14%
Impiegati	2.216	72%	298	10%
Operai	9	34%	-	0%
Totale	**3.377**	**69%**	**615**	**13%**

Nel 2021 la formazione sulle tematiche afferenti ai **diritti umani** ha coinvolto, in tutto il Gruppo MFE, 71 persone in Italia e sono state erogate 159 ore di formazione.

Sulle tematiche legate agli adempimenti normativi, ed in particolare in tema di formazione ed informazione circa il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo istituito ai sensi del D. Lgs 231, della privacy e della sicurezza, viene erogata all'atto dell'assunzione del personale specifica attività formativa, di norma attraverso una modalità formativa online. I nuovi assunti vengono inoltre informati sulle modalità di consultazione del Codice Etico di Gruppo e del modello organizzativo. Infine all'interno della intranet aziendale, in qualsiasi momento, tutti i dipendenti possono accedere a tale documentazione.

Complessivamente il Gruppo nel corso del 2021 ha erogato circa 34,578 ore ore di formazione, in aumento del 32% rispetto al 2020, anno penalizzato dalla riduzione delle attività derivante dall'emergenza Covid 19.

La formazione delle persone e la gestione dei talenti sono elementi critici per la strategia aziendale del **Gruppo MFE in Spagna** poiché consentono un rapido adattamento alle esigenze dinamiche dell'ambiente in cui opera.

Nel corso del 2021 sono state erogate circa oltre 16.000 ore di formazione. Tra le iniziative principali si evidenziano corsi di formazione in tema di infortunistica e prevenzione rischi in materia di salute e sicurezza, compliance (si segnala nel corso del 2021 la formazione sulle tematiche di "pratiche anticorruzione " per 307 persone), corsi di formazione su programmi di sviluppo di leadership, coaching per dirigenti , corsi di sviluppo manageriale dedicato esclusivamente alla popolazione lavorativa femminile. In particolare si evidenzia, nel corso del 2021, la tenuta del master per la creazione e gestione dei contenuti audiovisivi e corsi di Digital marketing and Digital advertising sales che hanno visto la partecipazione di 150 studenti.

Dato il ruolo strategico ricoperto dall'innovazione, il piano formativo dedica oltre il 20% delle ore di formazione per corsi di informatica e utilizzo dei nuovi software. In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo MFE in Spagna offre corsi linguistici e di prevenzione dei rischi sul lavoro.

Si evidenzia come nel corso del 2021 il 66% della forza lavoro abbia svolto almeno un'attività di training con una media di 10 ore di formazione pro-capite.

La pandemia da Covid 19 ha influito notevolmente, durante il 2021, sulla regolare tenuta dei corsi di formazione che sono stati adattati (ad es. attraverso lezioni virtuali a distanza) alle circostanze presenti.

WELFARE E WELL-BEING

Tutte le società del **Gruppo MFE** hanno definito diversi sistemi di welfare aziendale coerentemente con le politiche sulle risorse umane che collocano da sempre la persona al centro del sistema aziendale.

Da oltre dieci anni è attivo presso le sedi di Milano e Roma il **Mediacenter**, frutto di un importante progetto finalizzato alla creazione di condizioni di contesto ottimali per favorire il miglior equilibrio tra vita professionale e vita personale. In particolare si tratta di uno spazio all'interno delle sedi aziendali che raccoglie una serie di servizi utili e concreti per il miglioramento della qualità della vita di chi opera per il Gruppo.

Grazie ai suoi 3.000 metri quadri complessivi, Mediacenter è ritenuto uno dei welfare store più utili e accoglienti d'Italia. I servizi offerti, affidati in gestione ad operatori esterni selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento, riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare: centro medico, che eroga gratuitamente ai dipendenti prestazioni mediche di specialisti dell'Ospedale San Raffaele;

- centro fitness;
- mini market;
- servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali;
- banca;
- sportello postale;
- libreria;
- parafarmacia;
- area shopping;
- ristorazione (bar, paninoteca e ristorante).

Allo spazio fisico si affianca anche un **sito intranet**, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni ed oltre un centinaio di operatori commerciali attivi online o nei pressi delle principali sedi del Gruppo. In particolare, nell'ultimo anno sono state siglate diverse convenzioni di carattere "ESG", volte a sostenere uno sviluppo sostenibile perché consentono di promuovere e porre attenzione a tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'impatto sociale, il benessere, la riduzione degli sprechi.

Il Gruppo inoltre è da anni impegnato, insieme agli enti pubblici locali, ad offrire ai propri dipendenti **servizi di trasporto e mobilità** attraverso navette aziendali che collegano le Sedi del Gruppo durante tutto l'arco della giornata (giorni festivi inclusi per quanto riguarda i poli produttivi) alle principali stazioni della metropolitana e/o ferroviarie limitrofe. Il servizio è frutto di un' articolata analisi dei tragitti casa – lavoro di tutto il personale del Gruppo delle sedi di Milano e Roma, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DIAP) del Politecnico di Milano, finalizzata ad ottimizzare percorsi ed orari dei servizi di trasporto e limitare il disagio legato al raggiungimento del luogo di lavoro, sia in termini di ottimizzazione dei tempi che di accumulo di stress. Il Gruppo ha attivato con soggetti pubblici e privati accordi di utilizzo di spazi destinati ai parcheggi nelle ore lavorative e ha stipulato accordi quadro con il trasporto pubblico locale per abbonamenti a tariffe agevolate per i dipendenti pagabili con addebito sul cedolino.

Nel 2012 è stato inoltre costituito presso la Sede di Cologno un **Campus aziendale** con caratteristiche architettoniche specifiche volte a collegare tutti i palazzi ed i siti produttivi dell'headquarter del Gruppo in una logica maggiormente funzionale rispetto all'utilizzo degli spazi di lavoro ed all'integrazione delle aree aziendali. In quest'ottica è stato stipulato un accordo con il Comune di Cologno Monzese che ha ceduto al Gruppo la via Cinelandia in cambio della riqualificazione di viale Europa, su cui si affaccia la sede di MFE.

GRUPPO MFE	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	2.463	2.117	4.580	2.473	2.119	**4.592**
Part-time	71	238	309	58	258	**316**
Totale	**2.534**	**2.355**	**4.889**	**2.531**	**2.377**	**4.908**

Il Gruppo tutela la maternità e le fasi di rientro all'attività lavorativa dopo la nascita dei figli grazie ad una importante iniziativa aziendale, l'**Asilo nido** che, dal 2004, può ospitare i figli dei dipendenti fino ai 3 anni di età; tale soluzione consente ai genitori di affidare, presso il luogo di lavoro, i propri bambini ad educatori specializzati durante tutto l'orario in cui si presta l'attività professionale, evitando al genitore di sacrificare tempo e denaro per la cura e l'affidamento dei propri bambini nelle ore giornaliere.

Nel 2021 MFE, in continuità con lo scorso anno, ha aderito al **programma WHP (Workplace Health Promotion)**, promosso dalla Regione Lombardia, che ha consentito al Gruppo di ottenere il riconoscimento Europeo di "Luogo di lavoro che promuove la salute" (ENWHP) grazie a tutte le iniziative precedentemente elencate e a nuove inziative promosse durante l'anno, quali le campagne "Mediaset ha a cuore il futuro" per la prevenzione del tumore al seno e contro la dipendenza dal web e lo spreco alimentare, e le inziative di formazione "OnLife WellBeing".

In uno scenario in cui molti collaboratori stanno lavorando da remoto, sono stati intensificati i momenti di comunicazione con il personale, anche attraverso nuovi canali di comunicazione, come la **nuova intranet aziendale** lanciata lo scorso maggio, che ospita e diffonde tutte le disposizioni aziendali e le procedure organizzative, o la survey con la quale il personale ha potuto dare indicazioni al management utili a gestire al meglio la remotizzazione di molte attività.

BENEFIT

I benefit previsti per i lavoratori del **Gruppo MFE** in Italia sono di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale. Per tutti i dipendenti sono previsti un piano di assistenza sanitaria integrativo, la polizza assicurazione infortuni h24 ed il fondo di previdenza integrativa. L'azienda inoltre garantisce l'integrazione al trattamento di legge previsto per la maternità a tutti i suoi dipendenti. A tali benefit si aggiungono, per i dirigenti, la polizza vita e l'invalidità permanente da malattia, nonché l'auto aziendale in funzione del ruolo ricoperto.

Evidenziamo il rinnovo della polizza sanitaria per i dipendenti ed i familiari , per il triennio 2020-2022, migliorativa per servizi e rimborsi spese sanitarie.

La Società **Publieurope**, oltre alla revisione annuale della retribuzione dei propri dipendenti, corrisponde benefits di natura sanitaria ed assistenziale.

Evidenziamo che nel corso del 2021 Publieurope ha stipulato nuove formule assicurative, in particolare per i "rami vita e rimborso spese mediche", per tutti i propri dipendenti.

Il **Gruppo MFE in Spagna** si cura dei propri dipendenti garantendo una vasta gamma di benefit volti a favorire un più ottimale bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. Tali benefit si estendono dalla possibilità di usufruire di una navetta aziendale o dal parcheggio gratuito sul luogo di lavoro, alla mensa aziendale, di cui ne beneficiano tutti i lavoratori, fino alle assicurazioni sanitarie per coniugi e figli (fino ai 25 anni) ed ai check up medici obbligatori e/o facoltativi.

Esistono poi gratificazioni economiche una-tantum legate ai risultati conseguiti dalla Società.

ORARIO DI LAVORO

Il Gruppo da anni ha individuato ed applicato strumenti concreti che favoriscono la conciliazione dei tempi dedicati alla vita privata e a quella professionale, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di flessibilità sul luogo di lavoro, coerentemente con le necessità ed opportunità caratteristiche del business televisivo.

In tal senso con le organizzazioni sindacali è stata definita contrattualmente una varietà di orari di lavoro che risponde con flessibilità sia alle esigenze aziendali che a quelle dei lavoratori; in particolare, salvo diverse e peculiari necessità operative delle varie strutture organizzative, per la maggior parte dei dipendenti vi è facoltà di prendere servizio ogni giorno in maniera flessibile fra le ore 9.00 e le ore 10.30, mentre i restanti lavoratori, impegnati in ambiti produttivi, beneficiano di un orario giornaliero su 7 ore, anziché 8.

Gestionalmente sono poi concesse trasversalmente su tutte le aree aziendali riduzioni di orario al personale che ne fa richiesta, ove ne sussistano le condizioni tecnico organizzative e dove la mansione lo consenta; ad oggi 315 persone dell'intero Gruppo MFE usufruiscono del contratto part-time di cui l'82% costituito da donne. Di fatto gli strumenti di riduzione dell'orario di lavoro sono infatti utilizzati in gran parte da lavoratrici che, in particolare dopo il rientro dalla maternità, chiedono di riorganizzare la propria vita lavorativa beneficiando di qualche ora in più giornaliera da dedicare alla propria sfera privata.

A partire dal 2019 il Gruppo ha avviato il progetto **Smart Working**, che, partito con fasi pilota, ha subito una forte accellerazione nei primi mesi di emergenza panemica. A seguito della necessaria applicazione in maniera generalizzata durante il periodo di emergenza, il Gruppo MFE ha valutato e ritenuto che lo stesso potesse costituire una nuova modalità strutturale di esecuzione della prestazione lavorativa, rappresentando un fattore abilitante del miglioramento della produttività, dello sviluppo della digitalizzazione, di valorizzazione delle professionalità e del lavoro per obiettivi, di promozione detla sostenibilità sociale, economica ed ambientale nonché uno strumento di bilanciamento tra le esigenze produttive ed organizzative dell'impresa e quelle di conciliazione tra i tempi di lavoro e la vita personale dei lavoratori. Alla luce di ciò il Gruppo ha definito un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro caratterizzato da una sinergica interazione fra flessibilità, autonomia, responsabilità e collaborazione. A tal fine il Gruppo MFE ha sottoscritto con le OOSS nel mese di maggio 2021 un accordo sindacale di natura sperimentale, con durata prevista sino al 31 dicembre 2022, volto a disciplinare i principi su cui si fonda la nuova modalità organizzativa di svolgimento della prestazione lavorativa.

Il Nuovo Modello Smart Working adottato dal Gruppo prevede una combinazione di prestazioni lavorative svolte a distanza e di attività svolte presso la sede aziendale di appartenenza' secondo la logica "almeno 1": le attività lavorative potranno essere svolte almeno un giorno alla settimana da remoto e almeno un giorno alla settimana in sede, attraverso una pianificazione settimanale definita all'interno delle singole strutture, che terrà conto sia delle esigenze tecniche, organizzative e produttive aziendali sia di quelle personali dei lavoratori interessati.

RELAZIONI SINDACALI

Il Gruppo MFE da anni ha instaurato e costruito un sistema di relazioni sindacali ed industriali consolidato ed efficace, a tutti i livelli di rappresentanza.

Le tematiche tipicamente oggetto di confronto e informativa sono rappresentate dall'organizzazione del lavoro in termini di mansioni, inquadramenti e processi, dall'andamento economico dell'impresa, dalla evoluzione dell'organico e dalle tematiche formative, oltre che dalla evoluzione del business.

Il Gruppo MFE nelle diverse società applica a tutti i suoi dipendenti i **Contratti Collettivi Nazionali di riferimento o gli Accordi integrativi Aziendali (AIA)** che normano tutte le fattispecie tipiche del rapporto di lavoro. In particolare, per le società italiane si applicano, per i dirigenti il CCNL Dirigenti Commercio e il CCNL Dirigenti Industria, per Quadri e Impiegati il CCNL Radiotelevisioni Private, il CCNL Terziario Commercio e il CCNL Metalmeccanico, e per i Giornalisti il CNLG Giornalisti FNSI. Sono inoltre storicamente in vigore per l'area televisiva del Gruppo un Accordo Integrativo Aziendale applicato a Quadri e Impiegati ed un Accordo Integrativo Aziendale applicato al personale Giornalistico che disciplinano in termini migliorativi le condizioni previste dagli accordi nazionali.

Previsioni specifiche che disciplinino ulteriormente e nel dettaglio condizioni di lavoro, orari, modelli tecnico-produttivi ad hoc per singole realtà aziendali sono abitualmente gestite tramite la sottoscrizione di accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori interessate.

Il Gruppo gestisce eventuali modifiche strutturali dell'assetto organizzativo, produttivo, logistico che abbiano impatto sulla sostanza del rapporto di lavoro dei dipendenti seguendo le procedure di confronto sindacale disciplinate dalla normativa vigente, dagli accordi collettivi nazionali e da quelli aziendali. Tali attività mirano a garantire una proficua fase di negoziazione che limiti gli impatti per i lavoratori e, ove possibile, migliori le eventuali previsioni contrattuali.

Nel 2018 è stato raggiunto con le organizzazioni sindacali italiane l'accordo per il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale applicato a Quadri e Impiegati dell'area editoriale del Gruppo. Tale accordo ha visto introdurre in particolare novità relative alla classificazione del personale (con l'introduzione di nuove figure professionali coerenti con l'evoluzione tecnologica) e agli orari di lavoro (ridefiniti in ottica di flessibilità e di semplificazione), ottenendo così un modello produttivo più competitivo. Sono stati inoltre previsti momenti di incontro e confronto, attraverso l'istituzione di apposite Commissioni Bilaterali sui temi dell'inserimento di nuove figure professionali o l'adeguamento dei profili esistenti, sul Welfare e su eventuali progetti straordinari che dovessero interessare il perimetro del Gruppo. Infine, nell'ottica di favorire il ricambio generazionale, il Gruppo si è impegnato ad inserire durante il periodo di vigenza dell'AIA almeno 100 nuove risorse.

L'accordo siglato recepisce infine le previsioni di carattere normativo stabilite in occasione del rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro Radiotelevisioni Private (siglato con le Organizzazioni Sindacali di categoria nel dicembre 2017 e approvato dalle assemblee dei lavoratori nel gennaio 2018), insieme alla delegazione di Confindustria RadioTV.

A causa dell'emergenza sanitaria nel 2020 sono stati intensificati i momenti di condivisione e confronto con le Organizzazioni Sindacali. Il consolidato sistema di relazioni industriali ha indubbiamente contribuito a rispondere con efficacia e tempestività alla crisi, in tutte le sue fasi, in particolare riguardo a tutte le iniziative legate alla sicurezza.

Nel 2021 è proseguita l'attività di confronto periodico con i **Comitati D'emergenza Coronavirus** (per i territori di Milano e Roma), come previsto dall'art.13 del protocollo condiviso del 13/03/2020, composti dalla RLS aziendale, dal Datore di Lavoro, dal RSPP di gruppo e dalla Direzione del Personale, con incontri periodici su iniziativa dall'azienda e/o attraverso stimoli provenienti dalla RLS. In tali momenti sono state illustrate e condivise le misure intraprese, ad esempio in riferimento alle varie procedure e protocolli emanati, poi pubblicati in una sezione dedicata della intranet aziendale, sotto la responsabilità della Direzione Prevenzione e Protezione (Datore di lavoro e RSPP), o alle iniziative di screening, sanificazione e igienizzazione degli ambienti di lavoro.

È inoltre rimasto attivo, in particolare nei periodi di picco pandemico, un flusso informativo, attraverso un **Bollettino periodico su base territoriale**, contenente le seguenti informazioni:

- Aggiornamento dei casi (positività, contatti stretti e isolamento fiduciario) riscontrati in azienda, con la spaccatura tra dipendenti e collaboratori;
- Numero delle presenze giornaliere per Unità Produttiva;
- Revisione del Palinsesto;
- Interventi di sanificazione straordinari;
- Interventi Logistici.

Nel settembre 2021 si sono avviati i lavori per il **Rinnovo del CCNL per le Imprese Radiotelevisive, Multimediali e Multipiattaforma**.

Sono inoltre proseguiti gli **incontri periodici delle Commissioni Bilaterali (Welfare, Professionalità, Formazione)**, previste dall'AIA e sono stati sottoscritti i seguenti accordi sindacali:

- Accordo Nuovi Profili Professionali " Make or Buy ";
- Accordo Sindacale che regola lo strumento dello Smart Working per le società del Gruppo MFE;
- Accordo per E.I. riduzione di orario del venerdì;
- Cessione di Ramo Mediamond Spa in Digitalia' 80 Spa;
- Accordo Reperibilità per OPN Tecnologie.

Nel 2018 è stato sottoscritto per il **Gruppo MFE in Spagna** il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per il triennio 2018-2021. Tale accordo migliora alcune condizioni normative e regola aspetti relativi alla pianificazione delle esigenze produttive, alla mobilità interna ed ai periodi di preavviso.

Si riportano di seguito i contratti collettivi previsti per il Gruppo MFE in Spagna:

- Accordo Collettivo Mediaset España (nel corso del 2018 tale contratto è stato rinnovato con validità fino al 2021);
- Contratto Collettivo del settore Pubblicitario per i dipendenti di Publiespaña e Netsonic;
- Contratto collettivo regionale di Madrid per gli impiegati di Telecinco Cinema;
- Contratto collettivo regionale di Madrid per gli impiegati di Conecta 5.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Gruppo MFE in Italia ed in Spagna[20] ha adottato, implementato ed attuato efficacemente un **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL)** nei luoghi di lavoro, conforme allo **standard OHSAS 18001:2007**. A seguito dell'entrata in vigore della UNI ISO 45001:2018, nel 2020 il Gruppo MFE in Italia ha aggiornato il proprio Sistema per la Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori al nuovo standard ottenendo la Certificazione a livello di Corporate.

La certificazione di un S.G.S.S.L. rappresenta il riconoscimento, da parte di un Organismo accreditato, che:

- la gestione degli aspetti inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è conforme alle disposizioni, regolamenti, etc. applicabili;
- tali aspetti sono disciplinati, nonché adeguatamente e continuamente monitorati, al fine di ridurne l'impatto sui lavoratori e perseguire la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, in un'ottica di miglioramento continuo.

La Certificazione ha validità per la Corporate e per tutte le 15 Società che hanno adottato tale modello di gestione, tra cui[21]: Mediaset S.p.A., Mediaset Italia S.p.A., RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.P.A., Medusa Film S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l., Radiomediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Radio Aut S.r.l. e R2 S.r.l.

L'applicazione del SGSSL riguarda tutti i lavoratori che operano nell'ambito di tutte le Sedi delle suddette società e le attività da essi svolte, nonché la gestione delle attività in appalto.

20 Il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori del Gruppo Mediaset in Spagna non copre i dipendenti delle sedi estere. Anche le Società estere MedSet e Publieurope non rientrano nel SGSSL di Mediaset ma fanno riferimento a normative locali.

21 La Società Taodue adotta una versione similare del SGSSL di Mediaset, utilizza un S.P.P. esterno.

Il **Sistema di Gestione SSL UNI ISO 45001** è stato sottoposto ad audit di certificazione da parte dell'Ente di certificazione DNV-GL. L'audit ha avuto esito positivo e la certificazione 45001 è stata rilasciata a livello Corporate e di singola Società.

Il Sistema prevede l'elaborazione e l'adozione di specifiche tipologie di documenti tra cui: Politiche, Procedure Generali, Procedure Operative, Istruzioni Operative e Soluzioni Pratiche. Tra questi ve ne sono naturalmente alcuni specifici volti all'identificazione e alla prevenzione dei rischi ed ai programmi di formazione sulle tematiche di salute e sicurezza[22] (che sono definiti in funzione della valutazione dei rischi a cui i lavoratori sono esposti, in relazione all'attività svolta).

Inoltre, ai fini dei sistemi e regole nella registrazione e nella rendicontazione delle statistiche, il Gruppo MFE si avvale, di **specifici strumenti informatici a supporto**, quali la piattaforma Simpledo.Net.

Con periodicità almeno annuale viene indetta, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 35 del D.Lgs.81/08, per ciascuna società certificata del Gruppo una "Riunione" che costituisce il "Riesame della Direzione" di cui al p.to 9.3 del UNI ISO 45001:2018.

GRUPPO MFE	**2021**	**2020**
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	29	24
Numero totale di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni gravi escludendo i decessi	-	-
Ore lavorate	8.089.157	7.697.196
Numero di casi di malattia professionale	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	**4**	**3**
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	**-**	**-**
Tassi di infortuni gravi sul lavoro esclusi i decessi	**-**	**-**

I **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** rappresentano la totalità dei lavoratori.

In caso di eventi critici che possono coinvolgere personale dipendente durante le trasferte all'estero è istituito il "Comitato Sicurezza Personale all'Estero" composto da:

- Direttore Centrale Personale e Organizzazione
- Direttore Sicurezza
- Direttore Personale
- Referente aziendale dell'area in cui il dipendente interessato appartiene.

Il Gruppo MFE al fine di garantire condizioni di lavoro sicure si è dotato nel maggio 2013 di un **"Linea Guida Operativa"** allo scopo di garantire la sicurezza del proprio personale in trasferta in Paesi o in aree considerati "a rischio".

[22] La procedura PG SIC 05 "Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" disciplina il processo di informazione, formazione e addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Da ultimo è garantita dalla Direzione Risk Management l'adeguata **copertura assicurativa per le trasferte all'estero**. Si segnala che nessun lavoratore del Gruppo è coinvolto in attività ad elevato rischio infortunistico o sanitario[23].

Vi sono poi specifiche clausole che coprono i temi di salute e sicurezza all'interno dei contratti[24] nelle quali le parti convengono che la tutela della salute e l'integrità fisica dei lavoratori costituisce obiettivo primario e costante da parte delle aziende; così come, per quel che riguarda la sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, si fa espresso riferimento a quanto previsto nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i.[25]

Per il 2021, a conferma dell'attenzione rivolta dal Gruppo alla salute e sicurezza dei propri dipendenti sul luogo di lavoro, non si sono verificati infortuni gravi (durata superiore a 6 mesi) né casi di malattia professionale e non si sono registrati casi di infortunio per i collaboratori esterni.

Gli infortuni con un numero di giorni di assenza riconosciuti dall' INAIL superiori a 70 sono sette (77, 80, 85, 104, 110, 123, 140 giorni), di cui cinque si sono verificati all'esterno dei luoghi di lavoro della società e non per cause di lavoro (3 in itinere – 2 durante smart working), mentre i due infortuni che si sono verificati all'interno dei luoghi di lavoro della società sono dovuti ad inciampi (caduta a livello).

La salute e la sicurezza sul lavoro in **Spagna** sono regolamentate e garantite attraverso il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro e le disposizioni dettate dai singoli contratti collettivi nazionali. Il piano viene definito in modo congiunto dal comitato Salute e sicurezza del Gruppo e dal Servizio di prevenzione ("Servicio de Prevención Mancomunado "o SPM), viene poi approvato dal Dipartimento Risorse umane e Gestione dei servizi ed infine presentato al Risk Officer.

Il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro garantisce la conformità dell'azienda con le disposizioni legislative sulla prevenzione dei rischi sul lavoro e i requisiti previsti dalla OHSAS 18001:2007 per la prevenzione dei rischi professionali standard.

Evidenziamo che in Spagna tutti i contratti collettivi prevedono al loro interno misure a salvagurdia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Sulla base degli obiettivi stabiliti nel piano di prevenzione, ogni anno il SPM definisce il programma delle attività. Il Risk Officer ha il compito di approvare e monitorare trimestralmente il piano insieme al Comitato salute e sicurezza. Il Comitato non svolge quindi attività preventive bensì rappresenta la totalità dei dipendenti: il comitato è composto da una decina di persone appartenenti alle diverse categorie professionali. Inoltre, il SPM può svolgere attività straordinarie per soddisfare o adeguarsi a nuove esigenze normative o cambiamenti delle attività del business.

Nel corso del 2021 si è provveduto a continuare la formazione in salute e sicurezza, per varie categorie di lavoratori, attraverso corsi on-line.

Nel corso del 2021, si sono verificati diciotto infortuni non gravi tra i dipendenti del Gruppo MFE in Spagna. Non sono verificati casi di infortuni relativi a personale esterno.

Nel 2021, così come nei due anni precedenti, non si sono registrati casi di infortuni né casi di malattia professionale nelle altre Società estere del Gruppo MFE.

[23] Il 30 novembre 2018 (pubblicate il 5/12/2018) sono state emanate due Linee Guida Organizzative - L.G.O. MD/HO 105 e 106 - con lo scopo di definire i modelli organizzativi e operativi adottati dal Gruppo Mediaset per gestire le eventuali situazioni di Crisi (Modello Organizzativo e Operativo di CRISIS Management), al fine di ridurre gli impatti negativi sul business, di limitare i danni a persone e beni e di cogliere eventuali opportunità per il Gruppo, contribuendo a migliorare la resilienza aziendale e il suo valore nel tempo, anche ai fini di prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

Nella L.G.O. si definisce "obiettivo prioritario del Gruppo" quello di assicurare la salvaguardia della vita e della salute presenti a qualsiasi titolo in azienda (p.e. dipendenti, collaboratori, fornitori, ospiti), ..., tutelare la reputazione aziendale, supportare la continuità operativa di aree e processi ritenuti critici per il business nei diversi scenari di rischio di sicurezza.

[24] Si menziona l'art. 20 - Tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori del CCNL Dipendenti di Imprese Radio Televisive Private,

[25] l'art. 7 – Ambiente e salute dell'Accordo Integrativo per le Società del Gruppo in Italia

EFFICACIA E SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA EDITORIALE E COMMERCIALE

LA PUBBLICITÀ RESPONSABILE E MARKETING

Il Gruppo MFE opera in Italia attraverso due **concessionarie di pubblicità** controllate al 100%: **Publitalia '80**, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e **Digitalia '08**, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Il Gruppo, inoltre, partecipa in joint-venture con Mondadori, al 50% di **Mediamond**, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo MFE e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

L'attività pubblicitaria del Gruppo è impostata secondo quelle che sono le **strategie** e le **politiche commerciali** nei vari periodi dell'anno, che definiscono le modalità di vendita agli investitori di tutti gli spazi pubblicitari dei canali televisivi (generalisti e tematici).

La vendita di pubblicità avviene attraverso differenti **format**:

- Pubblicità **tabellare**: spot nei break pubblicitari all'interno o in adiacenza ai programmi;
- **Sponsorizzazioni** di programmi (come ad esempio il meteo);
- **Long video**: formati di durata 40 - 60 - 90 secondi realizzati per il cliente con l'obiettivo di spiegare il prodotto più approfonditamente dello spot classico;
- **Format brevi** che si caratterizzano per la posizione di pregio e la cornice grafica (Top, Best last position, Brand video);
- **Sovraimpressioni** animate nei programmi (inlogo).

In particolare, le principali **modalità di vendita** della pubblicità tabellare sono organizzate per programma e per insiemi di spot (**moduli a target**), mentre per quanto riguarda le **posizioni speciali** all'interno del break pubblicitario (primissima, prima, seconda e ultima posizione) viene costruito un listino dedicato.

Ulteriore modalità di pubblicità e vendita di prodotti, attraverso lo strumento televisivo, è il **product placement**. La vendita di questa forma di pubblicità si caratterizza attraverso la definizione e costruzione di progetti in collaborazione col cliente. Si propongono due forme: l'inserimento di prodotti nei programmi e la costruzione di programmi interamente finanziati dal cliente.

Da un punto di vista di controllo interno il Gruppo si preoccupa di selezionare accuratamente le campagne pubblicitarie che dovranno essere mandate in onda. Il criterio principale utilizzato, a tal fine, è la **conformità alla normativa vigente in materia pubblicitaria**.

Tale verifica di conformità, che viene applicata nel pieno rispetto dell'autonomia delle scelte creative e di comunicazione che spettano all'operatore pubblicitario, è finalizzata alla tutela della concessionaria (nonché dello stesso inserzionista) rispetto alla tenuta giuridica della comunicazione da diffondere e si esprime nella valutazione preventiva di quali potrebbero essere gli eventuali elementi "critici" del messaggio (nonché nell'individuazione, se possibile, degli interventi necessari a garantire la conformità della pubblicità alle norme).

Tali procedure di controllo sono finalizzate ad evitare censure che determinino l'interruzione anticipata della campagna, nonché multe e sanzioni civili/penali a carico (anche) dell'emittente.

La decisione di negare la messa in onda del messaggio pubblicitario è assunta solo nell'ipotesi in cui non si riescano a evitare palesi criticità di natura giuridica della comunicazione.

Altro criterio di valutazione che incide sull'accettazione o meno della diffusione di una campagna pubblicitaria sulle reti Mediaset consiste nella **conformità del messaggio alla linea editoriale** delle Reti stesse.

Il Gruppo MFE infatti, nel rispetto del proprio pubblico di riferimento, applica una selezione sulla pubblicità che ha ad oggetto o l'appartenenza a determinati **settori merceologici** che – sebbene legittimi e legittimamente pubblicizzabili – sono considerati di per sé non conformi alla linea editoriale (ad es.: il Gruppo ha deciso di non veicolare pubblicità di armi, pompe funebri, cannabis legale, siti web di incontri finalizzati al sesso), o gli stessi contenuti del messaggio (ad es. volgarità, violenza, ecc.)

Tale giudizio editoriale si declina con una variabilità, a seconda delle caratteristiche del mezzo – e quindi del pubblico di riferimento – cui la pubblicità è destinata.

Il contenzioso in merito all'inclusione o meno nei limiti di affollamento pubblicitario della promozione dei nostri canali radiofonici nell'ambito della programmazione televisiva, avviato nel 2018, è ora pendente alla Corte di Giustizia a seguito della rimessione del Consiglio di Stato (25 marzo 2021).

La Corte si dovrà pronunciare sui temi di compatibilità con il diritto dell'Unione Europea in relazione all'identificazione del soggetto che può diffondere messaggi di autopromozione e alla possibilità di includere nell' "autopromozione" i messaggi relativi a programmi diffusi da piattaforme (radio) diverse da quella che trasmette tali messaggi (TV) cross piattaforma.

Agcom nel corso del 2021 non ha avviato alcuna procedura istruttoria per la verifica di violazione di norme in materia di pubblicità ai sensi del Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi.

Il Gruppo MFE si impegna a diffondere anche dei messaggi che non hanno solamente un fine commerciale. In tal senso, MFE, sempre attraverso la società Publitalia 80 è, insieme ai maggiori attori della comunicazione in Italia, socio fondatore della **Fondazione Pubblicità Progresso**, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la comunicazione al servizio della società.

Pubblicità Progresso promuove iniziative di **formazione sulla comunicazione sociale** nelle principali università italiane; sponsorizza **eventi, mostre e iniziative** dedicate ad importanti temi sociali; patrocina **campagne di comunicazione sociale** realizzate da soggetti non profit e realizza il **Festival della Comunicazione sociale** a scopo formativo e divulgativo. I soci promotori oltre a corrispondere una quota associativa mettono a disposizione la propria opera gratuitamente per la realizzazione delle attività della Fondazione.

Ogni anno Pubblicità Progresso richiama l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica per creare maggiore consapevolezza su un tema specifico realizzando delle campagne di comunicazione con il contributo dei soci promotori; a titolo esemplificativo ma non esaustivo si evidenzia la campagna contro il fumo, per la donazione degli organi, a favore della parità di genere, contro il razzismo, sulla sostenibilità ed a difesa del volontariato.

In tema di **innovazione di prodotto**, Publitalia '80 ha creato al suo interno una **nuova struttura dedicata** alle attività di ricerca e sviluppo che sfrutta l'innovazione delle Tv connesse per offrire al mercato nuovi prodotti pubblicitari.

I più significativi sviluppi si basano sull'analisi e l'utilizzo dei cosiddetti **Big Data**; questa attività consente di offrire prodotti pubblicitari sempre più mirati e efficaci.

Un esempio sono i nuovi formati **ADD+PLUS** e **ADD+OVER** che consentono la segmentazione dell'audience territorialmente e l'approfondimento di contenuti, relativi al prodotto pubblicizzato, tramite mini-siti web accessibili dall'interazione con la TV connessa; tali fattispecie rendono possibile la realizzazione di una reportistica che rivela nel dettaglio i risultati delle campagne.

In aggiunta alla **maggiore profilazione ed efficacia della comunicazione**, la TV connessa consente anche una **interattività specifica** per i contenuti pubblicitari, ai quali si può accedere attraverso TV-site appositamente creati a seconda delle esigenze dei clienti. Alla fine della campagna pubblicitaria viene fornito al cliente un report coi principali KPI raggiunti attraverso la pianificazione su TV connesse.

L'abilitatore di queste forme di pubblicità innovativa è una applicazione televisiva accessibile attraverso le **Televisioni connesse: Mediaset Play**. Questo prodotto estende le potenzialità di contatto con il pubblico, mettendo a disposizione una serie di servizi on demand. Attraverso Mediaset Play, infatti, è possibile rivedere contenuti già andati in onda, fare

ripartire da capo un programma iniziato, fruire di contenuti live in esclusiva, consultare e visionare contenuti dal catalogo di Film e Fiction disponibili gratuitamente oppure accedere ad altri servizi informativi legati all'universo MFE. Il servizio conta già diversi milioni di fruitori effettivi e potenziali, a fronte di una attesa rapida diffusione dei nuovi TV set dotati di tecnologie interattive. Grazie a questa applicazione TV, Publitalia ha incrementato il proprio portafoglio di offerta e può proporre video pubblicitari pre-roll e mid-roll all'interno dei contenuti disponibili su Mediaset Play. Anche i formati video possono essere indirizzati con le medesime tecnologie che supportano l'addressable advertising dei prodotti ADD+plus. Nel corso del 2020 e proseguito nel 2021, Publitalia ha lanciato il primo servizio di **ADSubstitution** estendendo la possibilità di indirizzare in modo più mirato gli spot anche su TV lineare.

Il **Gruppo MFE in Spagna** ritiene che l'emissione e la gestione responsabile della pubblicità siano elementi fondamentali del business e, pertanto, ha implementato specifici meccanismi di gestione e controllo.

La Società **Publiespaña S.A.U.** gestisce l'attività pubblicitaria del Gruppo nella stretta osservanza della legislazione vigente e delle linee guida di azione definite dall'**Associazione per l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale**, di cui la società fa parte dal 1995.

Nel corso degli ultimi anni, la società ha intrapreso un processo di **riorganizzazione interna** di Publiespaña S.A.U. al fine di creare una struttura il piu' possibile omogenea alla Direzione generale dei Contenuti; figura centrale di tale riassetto è il Direttore Generale, responsabile della gestione e della vendita della pubblicità, il quale opera in costante stretto rapporto con l'Amministratore Delegato.

Ai fini del sistema di controllo interno è stata implementata una politica commerciale che permette di meglio monitorare i contenuti pubblicitari predisposti. Questi ultimi vengono esaminati e monitorati settimanalmente da tre Direzioni generali che controllano la corretta messa in onda di tali contenuti (Direzione Commerciale, Direzione Digital Media e Direzione Agenzie, Direzione Marketing Commerciale e Direzione Operazioni e Servizio di Vendita).

Queste Direzioni operano in stretta collaborazione con il Dipartimento legale di Gruppo.

Ai fini di evitare qualsiasi procedimento per pubblicità ingannevole, MFE Spagna sottopone volontariamente e preventivamente qualsiasi caso dubbio all' Associazione per l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale (Autocontrol). Nel 2021 sono state presentate 1.685 richieste di parere preventivo ad Autocontrol e 57 richieste di consulto deontologico legale prima della messa in onda dello spot.

Il **processo di controllo interno dei contenuti pubblicitari** prevede, inoltre, verifiche ulteriori, in collaborazione con il Dipartimento Legale, anche dopo la messa in onda (in caso di controversie o richieste di risarcimento).

Ulteriori controlli interni operati dal Gruppo MFE in Spagna si rivolgono alla **regolamentazione del contenuto televisivo per bambini**; tale attività di controllo e monitoraggio include tematiche relative alla pubblicità di determinati prodotti alimentari (ai fini della prevenzione contro l'obesità), a messaggi in materia ambientale, alla pubblicità di giocattoli, alla promozione di prodotti medicinali nonché alle bevande alcoliche.

Ulteriori controlli di conformità vengono effettuati per quanto riguarda gli spot pubblicitari inerenti il settore del **gambling** e del **betting**.

Da un punto di vista di nuovi modelli strategici di comunicazione pubblicitaria evidenziamo che Mediaset España, nel corso degli ultimi 2 esercizi e successivamente all'acquisizione della società **"Be a Lion"**, leader nel settore della comunicazione digitale, ha proposto nuove iniziative per gli investitori che tendono a massimizzare il ritorno in termini di brand awareness grazie ad un ecosistema pubblicitario trasversale che unisce la forza dei contenuti televisivi con l'innovazione del mondo digital.

LA TUTELA DEI MINORI

Il Gruppo MFE è da sempre sensibile ed attento alla tutela dei minori. A tal fine l'azienda valuta costantemente le trasmissioni e presta attenzione all'impatto che queste possono generare sui soggetti in età evolutiva.

Tra gli **impegni che il Gruppo MFE si è assunto per tutelare i minori** si evidenzia di seguito:

- il **rispetto di tutta la normativa vigente in materia**, tra cui il **Codice di autoregolamentazione Tv e Minori**, sottoscritto nel novembre 2002, che impegna le reti del Gruppo a un controllo sulla programmazione offerta, affinché sia rispettosa dei vincoli previsti a tutela del pubblico dei più piccoli. In particolare, in applicazione dell'art.34 del **Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici** (D.Lgs. 177/05), il Gruppo ha messo in atto una serie di processi organizzativi volti a valutare, individuare e segnalare adeguatamente i programmi "che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale per i minori" e indicarli agli utenti con un dettagliato corredo informativo;
- la **segnalazione del carattere e dei contenuti dei programmi** di finzione (film, fiction, tv movie, ecc.), attraverso bollini colorati che compaiono all'inizio degli stessi e dopo ogni interruzione pubblicitaria, su tutte le piattaforme lineari e non lineari, gratuite e a pagamento (bollino verde: visione adatta a tutti; bollino giallo: consigliata a bambini accompagnati da un adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: potenzialmente nociva per i minori o vietata ai minori di anni 14). Ulteriori indicazioni sui programmi – utili all'orientamento degli utenti nella scelta anche in relazione alla tutela dei minori – sono diffusi attraverso strumenti informativi a corredo dei contenuti (es: EPG del digitale terrestre, schede dei programmi su web e app);
- l'**offerta specificamente dedicata ai minori**, grazie alla programmazione 24 ore su 24 dei tre canali free Boing (dal 2004), Cartoonito (dal 2011) e Boing Plus (dal 2019).

Si segnala per completezza che l'8 novembre 2021 è stato adottato il **Decreto Legislativo n.208/2021 – Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi** – (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.293 del 10 dicembre 2021) entrato in vigore il 25 dicembre 2021, a seguito del processo di recepimento della Direttiva europea 2018/1808.

La Legge di Delegazione Europea, nell'aprile 2021, ha dato avvio al recepimento della Direttiva 2018/1808/UE recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato, al fine di adeguare, mediante la revisione del Testo Unico, il quadro normativo e regolamentare di riferimento al mutato scenario tecnologico del sistema dei media audiovisivi, così come l'insieme delle regole applicabili ai soggetti nello stesso operanti.

A seguito delle modifiche introdotte dal nuovo Testo Unico, il Gruppo ha avviato un **processo di analisi** per valutarne l'impatto sulla propria programmazione non solo con riferimento all'offerta lineare ma anche con riferimento all'offerta di contenuti on demand; gli effetti delle novità introdotte si produrranno a partire dal 2022. Tra le principali novità, in materia di tutela dei minori, si segnalano in particolare:

- l'estensione ai "fornitori di servizi di media diffusi tramite qualsiasi piattaforma" (OTT) della disciplina sull'osservanza delle disposizioni a tutela dei minori contenute nel Codice di Autoregolamentazione Media e Minori (prima applicabili solo alle Emittenti televisive);
- la previsione, nei procedimenti di contestazione e applicazione delle sanzioni in caso di violazione delle norme, da parte di Agcom, del coinvolgimento del Comitato di applicazione del Codice di Autoregolamentazione Media e Minori.

Il Gruppo MFE si impegna, inoltre, a **promuovere un consumo responsabile della tv da parte degli utenti**, programmando periodicamente campagne sull'utilizzo del **parental control**, nelle quali viene ricordata al telespettatore la possibilità di attivare il dispositivo di blocco attraverso le impostazioni del decoder per impedire la visione di contenuti V.M.14 e potenzialmente nocivi per i minori.

Un link che rimanda alle funzionalità del parental control è sempre disponibile all'utenza sul sito del Gruppo Mediaset (www.mediasetplay.mediaset.it), dove c'è anche un richiamo alle pagine web del Comitato di applicazione del Codice Media e Minori e al Regolamento sulle opere web.

Apposite strutture aziendali (Direzione Documentazione e Analisi Istituzionale e Direzione Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali) sono responsabili, all'interno del Gruppo, della diffusione e del rispetto della normativa a tutela dei minori.

Il Gruppo, dalla data di sottoscrizione del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori (novembre 2002), ha sempre partecipato con un proprio rappresentante (nel ruolo di vicepresidente) all'attività del Comitato di applicazione del Codice stesso. Questa adesione è stata confermata anche in occasione della composizione del nuovo Comitato, nominato e insediatosi alla fine del 2021.

La società Mediaset Italia S.p.A. e la sua controllata RTI S.p.A. hanno, inoltre, fatto parte del **gruppo tecnico di lavoro** che ha steso la bozza del nuovo Codice di autoregolamentazione Media e Minori, con l'obiettivo di rimodulare le istanze della tutela dei minori nella complessa realtà dell'attuale scenario massmediale (la proposta di revisione del Codice è stata trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico per l'attivazione della procedura prevista dall'art.34 comma 6 d.lgs. n. 177/2005 come modificato ed è in attesa della definitiva approvazione).

Oltre a ciò, le stesse società hanno coordinato un **tavolo di confronto operativo con le altre Emittenti nazionali** volto a definire i criteri condivisi di classificazione dei contenuti televisivi, previsti nella bozza del nuovo Codice: tale percorso – che ha visto la collaborazione di esperti dei settori delle Comunicazioni, del Diritto e dell'Età evolutiva nonché di rappresentanti del Comitato Media e Minori – si è concretizzato nella proposta di un nuovo sistema di valutazione dei programmi.

A fine aprile 2021 il documento è stato presentato in seduta plenaria al Comitato e inviato, nella versione finale, alla Divisione Affari Generali-Vigilanza e Controllo-Comitato Media e Minori del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'arco del 2021, il Comitato ha istruito 4 procedimenti a carico della programmazione, nessuno dei quali è stato chiuso con riconoscimento di violazione.

Nello stesso anno, Agcom ha comminato una sanzione pari a € 125.000 nei confronti dell'emittente radiofonica Radio 105 per violazione dell'art. 34 del Testo Unico, in relazione a due puntate del programma radiofonico "Lo Zoo di 105", trasmesse in data 26 ottobre 2020 e 11 dicembre 2020, dalle ore 14:00 alle ore 16:00, per l'utilizzo di volgarità e turpiloquio.

A seguito di tale procedimento, sono state ulteriormente rafforzate le misure adottate per scongiurare il ripetersi di episodi simili.

Il Gruppo ha confermato, anche a livello europeo, il proprio **impegno per rendere il web un luogo più sicuro** per i minori. Infatti, a seguito della positiva sperimentazione, sulla piattaforma Mediaset 16mm.it, del sistema **"YouRateIt"** – strumento di classificazione dei contenuti prodotti dagli utenti realizzato dal 2013 al 2015, in collaborazione con la britannica BBFC e l'olandese Nicam (due dei principali enti che operano in campo europeo nella valutazione dei contenuti audiovisivi) – la Commissione Europea, nella proposta di revisione della Direttiva sui Servizi di Media Audiovisivi (Direttiva UE 2018/1808 del 14 novembre 2018, entrata in vigore il 19 dicembre 2018), ha deciso di introdurre all'art. 28ter 3. lettera g) – tra le misure appropriate per la tutela dei minori sulle piattaforme per la condivisione di video – strumenti di classificazione dei contenuti, tra i quali possono essere inclusi quelli applicati da "YouRateIt". La stessa Commissione Europea, nell'"Impact Assessment" (documento di accompagnamento alla proposta di revisione della suddetta Direttiva), ha citato esplicitamente l'esperienza del pilot "YouRateIt" testato da Mediaset tra gli interventi sulle piattaforme Internet per proteggere i minori dai contenuti nocivi.

Il Gruppo ha, inoltre, mantenuto il proprio ruolo all'interno dell'Advisory Board del progetto **Safer Internet Centre per l'Italia-Generazioni Connesse**, coordinato dal MIUR-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il tema del cyberbullismo e dei possibili rischi correlati alla Rete è stato oggetto di costante attenzione da parte di tg, programmi di servizio e di approfondimento informativo. La collaborazione con Generazioni Connesse si è, in particolare, concretizzata – oltre che nella campagna istituzionale "Pensa prima di scrivere" per "Mediaset ha a cuore il futuro" (febbraio 2020) – anche in occasione della messa in onda tra ottobre e novembre 2021, su Italia 1, della serie pluripremiata #MartyIsDead,

incentrata sulla violenza online e sui pericoli connessi al web e ai social media, sempre più insidiosi per gli utenti più giovani.

Nell'ambito delle **iniziative istituzionali** a interesse sociale di **"Mediaset ha a cuore il futuro"**, infine, tra luglio e agosto 2021, l'Azienda ha ideato una campagna crossmediale di sensibilizzazione sociale intitolata **"Non cadere nella rete"**, contro la dipendenza da Internet, fenomeno particolarmente in crescita presso le nuove generazioni, in particolare in questo ultimo periodo di pandemia e di massiccio utilizzo dei dispositivi tecnologici, anche a fini didattici.

Con riferimento alla **comunicazione commerciale**, la concessionaria pubblicitaria Publitalia '80 vigila, altresì, sull'osservanza delle disposizioni contenute nel **Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale**.

Per quanto riguarda il Product Placement, con riferimento specifico al settore del **Betting**, i contenuti prevedono una condivisione interna con l'ufficio legale del Gruppo prima di ogni messa in onda TV.

Il **Gruppo MFE in Spagna**, per quanto riguarda la partecipazione dei minori ai contenuti prodotti, oltre a seguire le procedure emanate dal **Dipartimento del lavoro della Comunità di Madrid**, ha redatto un **manuale** in cui sono raccolte tutte le informazioni necessarie relative ai diritti dei minori, per garantire il corretto svolgimento delle attività dei bambini in televisione ed assicurare che il loro diritto all'educazione ed al godimento del loro tempo libero non venga violato. Questo manuale è disponibile sull'intranet e viene fornito a tutte le società di produzione che assumono minori affinché attuino le misure esposte.

Inoltre, il **Codice Etico** adottato dal Gruppo MFE in Spagna afferma come principio base che "nessuno deve comportarsi in modo tale da indurre, promuovere, favorire, permettere o consentire atti o atteggiamenti che potrebbero essere caratterizzati come prostituzione o corruzione di minori".

Per quanto riguarda gli impatti dei contenuti trasmessi ai minori, il regolamento spagnolo richiede la **classificazione del contenuto audiovisivo da trasmettere**, definito nel quadro dell'autoregolamentazione dei contenuti, sottoscritto dagli operatori della televisione gratuita nel 2015 e sotto la supervisione del Mercato Nazionale Spagnolo e della Commissione della Concorrenza (CNCM). In questo quadro di autoregolamentazione, tutti i contenuti televisivi devono essere qualificati, ad eccezione dei notiziari e delle trasmissioni di eventi (sportivi, musicali, culturali, politici, corride e corse di tori).

A questi fini il **Dipartimento di Relazioni Istituzionali** lavora continuamente in stretto contatto con il **Dipartimento Antena** al fine di chiarire e qualificare qualsiasi contenuto che possa impattare la regolamentazione sui minori.

La qualifica di età stabilita determinerà la fascia oraria in cui ogni programma può essere trasmesso.

Inoltre, prima della trasmissione di programmi che prevedano il coinvolgimento di bambini, oltre ai controlli di cui sopra, viene richiesta un'approvazione preliminare da parte dell'**Autorità Protezione Minori**.

Infine, grazie al **sistema di Parental Control**, il Gruppo assicura un ambiente di navigazione sicuro, per gli utenti registrati, sulla piattaforma Mitele e su tutti i device impiegati. Sui siti web che presentano contenuti specifici per bambini e giovani, la pubblicità emessa viene segmentata per evitare il rischio di promuovere prodotti o servizi inadatti e non conformi alle regole sopra descritte.

Evidenziamo che nel corso del 2021 non ci sono state sentenze da parte del CNCM in materia di comunicazioni di Marketing

.

LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il Gruppo MFE ritiene di importanza strategica il rispetto e la tutela della proprietà intellettuale e, per quanto attiene alla tutela dei propri diritti audiovisivi, persegue le emissioni pirata dei propri contenuti illecitamente diffusi, con qualsiasi mezzo.

Partendo da un accurato monitoraggio tramite **società specializzate**, ed individuati i contenuti piratati, si procede, se necessario anche con l'ausilio di **studi legali esterni**, a **diffidare** gli autori dell'illecito per poi, in caso di reiterazione, intraprendere **azioni di carattere amministrativo innanzi all'AGCOM**, in sede civile e penale sia per ottenere l'inibizione alla perpetrazione dell'illecito, sia per il risarcimento del danno.

Da tali azioni sono scaturiti provvedimenti di giudici con obblighi risarcitori rilevanti che, seppur allo stato sospesi in attesa dei gradi successivi, confermano l'orientamento della giurisprudenza a tutela del diritto di d'autore. Particolare attenzione è stata altresì rivolta all'attività antipirateria per i film di proprietà del Gruppo nelle sale cinematografiche.

Medesima attenzione per il rispetto della proprietà intellettuale viene raccomandata anche alle strutture produttive interne, cui la **Direzione Gestione Enti Collettivi**, Protezione Diritto d'Autore e Contenzioso fornisce, su richiesta, preventiva consulenza.

Il Gruppo è altresì presente in tutte le sedi istituzionali nazionali e comunitarie che trattano la legislazione in materia di diritto di autore.

A riprova dell'importanza e dell'attenzione che il Gruppo MFE dedica alla tutela della proprietà intellettuale, il **Codice Etico**[26] prevede uno specifico articolo in materia, nel quale si enuncia che tutti coloro che trattano i dati, le informazioni o i documenti riguardanti i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale delle società del Gruppo MFE hanno il dovere di custodirli con la massima diligenza, accuratezza e riservatezza.

Nel caso di società estere controllate, come Medset, per la tutela della proprietà intellettuale e del Diritto d'autore si ricorre a Studi Legali esterni che rispondono alle normative locali vigenti.

Per la società RTI. vige inoltre una specifica **L.G.O. ("Appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze")** che regolamenta questa fattispecie.

Prosegue l'attività intrapresa dal nostro gruppo già dal 2014, di segnalazione, ai sensi della delibera Agcom 680/13/cons "Regolamento in tema di tutela del diritto d'autore nelle reti di comunicazione elettronica" per l'oscuramento di siti pirata che trasmettono contenuti cinema e fiction, di cui deteniamo i diritti di sfruttamento.

Con Delibera n. 233/21/CONS del 22 luglio 2021 - Modifiche al Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica - Agcom ha adottato un **nuovo Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore**, a seguito delle novità introdotte dal Decreto "Rilancio" (Legge n.77/20).

Il nuovo Regolamento prevede un **ampliamento della competenza dell'Autorità** ai casi di diffusione illecita di contenuti in rete mediante i servizi di messaggistica istantanea che utilizzano, anche indirettamente, le numerazioni telefoniche degli utenti e ha inoltre ripristinato la possibilità per Agcom di comminare sanzioni nei confronti di coloro che non rispetteranno gli ordini di rimozione dei contenuti illecitamente diffusi.

Il Gruppo MFE ha seguito da vicino i lavori preparatori alla Direttiva UE 2019/790 sul Diritto d'Autore e i diritti connessi nel mercato unico digitale e al suo recepimento nell'ordinamento giuridico italiano. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 177, alla Legge sul diritto d'autore è stato aggiunto il Titolo II-quater, rubricato **"Utilizzo di contenuti protetti da parte dei prestatori di servizi di condivisione di contenuti online"**, contenente una disciplina puntuale sulla responsabilità delle grandi piattaforme online per i caricamenti di opere protette effettuati dagli utenti.

Tra le più recenti **pronunce giurisprudenziali sul tema della tutela del diritto d'autore**, si richiama l'ordinanza n. 39763/2021 (caso RTI c. TMFT Enterprises-Break Media), con la quale la Suprema Corte di Cassazione, ravvisando nella condotta del portale quegli "indici di interferenza" già oggetto della sentenza del 2019 (Caso RTI c. Yahoo!), ha riconosciuto la natura attiva del provider ed ha enunciato importanti principi con riferimento al tema della comunicazione dell'illecito da

[26] Sia nel Codice Etico adottato da Mediaset SpA e dalle sue controllate italiane nel corso del 2019 sia nel "*Code of Etichs*" adottato da MFE è presente una specifica disposizione in materia di tutela della proprietà intellettuale, secondo cui, considerato l'ampio patrimonio di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale detenuto dal Gruppo "tutti i Destinatari la cui attività, incarico o funzione preveda, in qualsiasi modo, il trattamento di dati, informazioni o documenti riguardanti diritti di proprietà intellettuale e/o industriale delle società del Gruppo hanno il dovere di custodirli con la massima diligenza, accuratezza e riservatezza". Esso dispone inoltre che "il diritti di proprietà intellettuale e/o industriale su prodotti, opere e/o conoscenze sviluppate nell'ambito lavorativo appartengono alle società del Gruppo che detengono il diritto di sfruttamento delle stesse, secondo modalità e tempi ritenuti più idonei, nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile" e che "allo stesso modo, il Gruppo MFE rispetta e tutela gli altrui diritti di proprietà intellettuale ed industriale, assicurando che nelle attività aziendali (sia produttive sia commerciali) siano utilizzati soltanto prodotti ed opere originali, regolarmente licenziati dai legittimi titolari ed impiegati conformemente alle autorizzazioni ricevute."

parte del titolare dei diritti (escludendo la necessarietà dell'indicazione degli URL relativi ai contenuti ritenuti lesi) ed alla quantificazione del danno da quest'ultimo subito (che va valutato utilizzando, quale misura minima, quella del "prezzo del consenso": il prezzo che sarebbe stato richiesto dal titolare dei diritti per concedere lo sfruttamento del contenuto).

Il **Gruppo MFE in Spagna** ha definito le procedure per controllare il flusso di contenuti verso le diverse piattaforme al fine di garantire l'esercizio dei propri diritti di proprietà intellettuale, effettuando audit tecnici per rivederne la corretta applicazione.

Mediaset España è da sempre impegnata in prima fila in tutte le iniziative rivolte al contrasto della pirateria ed alla protezione della proprietà intellettuale.

Inoltre, Mediaset España si è dotata di un **servizio esterno di monitoraggio dei contenuti su Youtube**, che tiene traccia e rimuove tutti i contenuti di proprietà di Mediaset España da questo canale.

I diritti di proprietà intellettuale dei programmi trasmessi in diretta e on-demand sulle piattaforme online sono garantiti da appositi **sistemi di controllo interno** che l'azienda applica prima della trasmissione dei programmi in onda. Con il supporto dall'Ufficio Legale, il Gruppo esamina e definisce le diverse clausole contrattuali di tutti i contenuti prodotti e trasmessi sui diversi canali.

Inoltre, la **Direzione del Dipartimento Multipiattaforma** garantisce che tutti i contenuti offerti attraverso i vari siti Web abbiano i diritti di trasmissione previsti nel contratto con il produttore corrispondente.

Nel caso dei film, prodotti da Telecinco Cinema, Mediaset España ha adottato un **sistema di monitoraggio contrattuale** mediante il quale si combatte l'accesso illegittimo ai contenuti prodotti durante il periodo in cui il film viene trasmesso nelle sale cinematografiche (dal momento del rilascio del film fino allo sfruttamento tramite DVD /Blu-Ray).

Si ricorda come anche il **Codice Etico** di Mediaset España regolamenti tutti gli aspetti relativi alla difesa della proprietà intellettuale

COMUNITÀ E TERRITORIO

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Il Gruppo nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche si relaziona con una molteplicità di **fornitori** per l'acquisizione di **beni e servizi di natura corrente** nonché per **investimenti in beni materiali ed immateriali**, questi ultimi costituiti principalmente da diritti di sfruttamento pluriennale di contenuti audiovisivi.[27]

Tutte le società del Gruppo si avvalgono, ove possibile, date le peculiarità dei prodotti e dei servizi, di fornitori presenti nelle aree geografiche Italia e Spagna, al fine di **promuovere un sostegno del tessuto imprenditoriale locale**.

[27] La voce si riferisce ai costi operativi (costi per acquisti, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi ed altri oneri di gestione) iscritti per competenza nel conto economico al netto della variazioni di magazzino, incremento per lavori interni ed accantonamento a fondi rischi.

PERCENTUALE DI SPESA PER CATEGORIA MERCEOLOGICA EFFETTUATA DA FORNITORI LOCALI (*)

ITALIA

	2021			2020		
	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Beni e prestazioni di servizi	1.063	981	83	966	938	28
Diritti TV (**)	219	124	95	303	201	102
Altre Immobilizzazioni (**)	81	80	-	50	50	-

SPAGNA

	2021			2020		
	Totale	Spagna	Estero	Totale	Spagna	Estero
Beni e prestazioni di servizi	375	311	64	316	305	11
Diritti TV (**)	112	65	47	88	48	40
Altre Immobilizzazioni (**)	7	6	1	11	10	1

(*) I fornitori considerati locali sono identificati sulla base del Paese di provenienza. Per rilevanza si differenzia la spesa da fornitori locali per le società del Gruppo che operano in Italia e per quelle spagnole.
(**) La voce si riferisce agli incrementi delle relative categorie di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per quanto concerne l'**acquisto di diritti di sfruttamento pluriennale** occorre sottolineare l'elevata incidenza della spesa verso le principali **major americane** e verso i **detentori dei diritti sportivi** sul totale degli investimenti del Gruppo. Come si evince dalle tabelle, nel 2021 circa il 90% degli acquisti di beni e servizi del Gruppo MFE in Italia è relativo a fornitori italiani mentre il 96% degli acquisti del Gruppo MFE in Spagna per beni e servizi è relativo a fornitori spagnoli.

LA CORRETTEZZA NEL RAPPORTO CON I FORNITORI

I contratti di collaborazione, di fornitura e, più in generale, aventi ad oggetto le relazioni d'affari di terzi con le società del Gruppo MFE contengono un esplicito riferimento (vedi anche pararagrafi 1.3 e 3.2) al **Codice Etico** (nonché ai Modelli Organizzativi 231 delle Società) e prevedono che l'inosservanza delle norme in esso previste possa costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione esercitabile dalle società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto l'iniziativa (estesa alle principali società italiane del Gruppo) di **Assolombarda**, partita il 27 maggio 2014, partecipando al **Codice Italiano Pagamenti Responsabili**, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti. Con l'adesione al Codice, il Gruppo MFE si impegna a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e più in generale vuole contribuire a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali e trasparenti.

MFE ha fatto parte del primo gruppo di imprese italiane e multinazionali fondanti del Codice e in rispetto ai punti contenuti dichiara che i tempi medi di pagamento dei propri fornitori previsti contrattualmente per l'anno 2021 è di 60-90 giorni e che alle relative scadenze i pagamenti sono puntualmente eseguiti.

Si precisa che la **selezione**[28] **dei fornitori** e dei beni o servizi da acquisire, si basa sulla valutazione di diversi **parametri** quali la qualità, il prezzo del bene o servizio, le garanzie di assistenza nonché la tempestività ed efficienza. Ai fini della scelta dei fornitori viene posta una particolare attenzione alla verifica della loro affidabilità e serietà sotto il profilo del rispetto della normativa vigente e delle specifiche norme che disciplinano l'attività da loro svolta. I processi di acquisto sono disciplinati da apposite **procedure aziendali (LGO)**, che assicurano la puntuale identificazione dei fornitori e la tracciabilità dei canali di approvvigionamento, anche al fine di garantire la qualità e la legittimità dei beni e servizi acquistati.

Inoltre, tutti i processi di acquisto sono improntati alla **ricerca del massimo vantaggio competitivo** per il Gruppo MFE nonché all'**imparzialità** e alla **concessione delle pari opportunità** per ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

La predisposizione dei testi contrattuali standard o con specifiche problematiche giuridiche viene assicurata dalla **funzione legale di Gruppo** eventualmente supportata da legali esterni.

Il Gruppo MFE in Italia, al fine di rendere il processo di approvvigionamento più efficiente e standardizzato verso i soggetti terzi, opera attraverso **poli di acquisto specializzati** i cui processi sono descritti nei paragrafi seguenti.

Inoltre, il Gruppo persegue l'obiettivo di gestire con un unico presidio organizzativo l'**attività di certificazione** delle diverse categorie di fornitori, così da rendere più semplice l'individuazione dei fattori che influenzano la selezione e la gestione del portafoglio.

Dato il particolare business delle società del Gruppo, le principali attività di acquisto delle diverse società ricadono su tre macro aree:

- Acquisto di **diritti** (film, serie ed eventi sportivi);
- Acquisti di **contenuti** (intrattenimento, news, fiction) per le diverse piattaforme distributive;
- Acquisti di **beni e servizi a supporto** delle attività di produzione televisive e trasversali.

Per ciascuna di tali aree di seguito sono descritti i relativi processi di approvvigionamento con evidenza dei rispettivi principali Poli di acquisto.

L'**emergenza sanitaria COVID-19** ha rappresentato una discontinuità senza precedenti in termini economici, sociali e di assetti geopolitici a livello globale .

La **Direzione Approvvigionamenti** ha dovuto farsi carico di una parte di incombenze aggiuntive mirate al rispetto di due priorità assolute:

- la **tutela della salute** delle persone ;
- la riconversione di quasi tutta l'operatività attraverso il **"lavoro agile"** che ha permesso di garantire la continuità del business .

Oltre alle **regole** imposte ai propri dipendenti per poter accedere ai luoghi di lavoro , il Gruppo MFE anche per il 2021 si è fatto carico di identificare quali fornitori avessero contratti di appalto attivi con prestazioni da rendere presso le sedi del Gruppo e, quindi, quanti e quali dipendenti terzi avessero la necessità di accedere .

Anche nel 2021 si è continuato a richiedere, preliminarmente alla data di accesso, idonea **autocertificazione** nella quale il fornitore dichiarava - assumendosene in toto le responsabilità conseguenti al rilascio di dichiarazioni mendaci - che tutto il personale impiegato nel rendere i servizi era in possesso del green pass e si era sottoposto a test anticorpali con esito negativo .

[28] Art.19 del Codice Etico di Gruppo.

ACQUISTO DI DIRITTI

Il Gruppo MFE, attraverso **RTI S.p.A**, sulla base dei fabbisogni di programmazione dell'offerta editoriale in chiaro ed a pagamento, acquista contenuti seriali (serie TV), cinematografici (anche tramite la controllata **Medusa**) nonchè documentaristici e sportivi.

Tali acquisti vengono negoziati direttamente con i titolari dei contenuti o dei diritti di sfruttamento degli stessi.

Per la **selezione dei fornitori**, in ottemperanza alle linee guida organizzative aziendali, è predisposta e aggiornata l'apposita **vendor list**, sottoposta semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e annualmente al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione di MFE.

Ai fini della valutazione viene inclusa la **verifica di eventuali procedimenti in corso** quali liquidazione, fallimento e fusioni nonché la trasparenza della catena societaria.

Inoltre ai fini di tale selezione non vengono considerati fornitori che siano residenti in Paesi a fiscalità privilegiata inseriti nella **Black List**.

La selezione dei fornitori di diritti avviene attraverso la copertura capillare del mercato nazionale ed internazionale della distribuzione dei contenuti - anche con la partecipazione ai principali eventi di settore - privilegiando, per gli acquisti più rilevanti, il presidio di **società di esperienza e competenza consolidate**: "major" e "minimajor" nordamericane, studios europei, principali distributori indipendenti italiani e internazionali.

L'attenzione riservata alle **opere di nazionalità italiana** è rivolta sia a quelle di realizzazione recente (cd. current) quanto a quelle di catalogo storico (cd. library); sia attraverso l'acquisto da società del Gruppo di opere cinematografiche realizzate da produttori indipendenti, sia attraverso accordi commerciali con società esterne al Gruppo specificamente vocate alla produzione nazionale.

La **Direzione Acquisti Diritti** intrattiene relazioni commerciali con tutti i principali distributori cinematografici italiani, sia nella modalità di accordi pluriennali di volume che in quella di acquisti puntuali.

Per quanto riguarda gli **accordi pluriennali**, la Direzione acquisti prevede l'acquisto non di singoli contenuti, ma stipula accordi "di volume" che comprendono diverse categorie di prodotto, sulla base della produzione annuale del fornitore. Per tale motivo, la selezione e l'acquisto dei singoli contenuti sono condizionati dai termini contrattuali dello stesso accordo pluriennale che definisce i volumi minimi per tipologia di prodotto e le modalità di selezione dello stesso. Attualmente sono attivi due accordi di volume deal, uno con Warner ed un secondo con Universal.

Per quanto riguarda gli **acquisti ad hoc**, la scelta viene effettuata in base al gradimento del prodotto da parte del mercato, ovvero sulla base dell'interesse suscitato dal contenuto nei paesi che sono stabilmente monitorati, attraverso le informazioni che gli stessi fornitori inviano all'Ufficio Acquisti e valutando direttamente il prodotto attraverso il monitoraggio delle performance di gradimento nelle sale cinematografiche, sui canali a pagamento e sulle reti di streaming.

Una volta stabilito l'interesse per quel determinato prodotto, l'eventuale acquisto avviene solitamente ***"all rights"***, in modo tale da garantire che questo sia disponibile su differenti piattaforme (ad es. Infinity, TV a pagamento e TV gratuita). Date le differenti esigenze delle piattaforme, una percentuale del budget viene comunque destinata ad acquisti esclusivi per ciascuna di esse.

Nel 2021 il **volume degli investimenti** è stato pari a **€ 265,1 milioni**, di cui il 75% per i diritti cinema/serie/doc ed il 25% per i diritti sportivi; l'85% dei fornitori risulta essere italiano o europeo.

Nel corso dell'esercizio si segnalano i seguenti **eventi significativi**:

- oltre al confermato impegno sui diritti della **UEFA Champions League**, con il primo anno del nuovo accordo triennale 2021-2024 , relativo ai diritti Free TV in esclusiva e alla non esclusiva dei diritti Pay via internet, il Gruppo si è aggiudicato i diritti Free TV esclusivi del triennio 2021-2024 di Coppa Italia e Supercoppa italiana . Oltre al calcio, spazio anche ad altri eventi sportivi di prestigio come gli Internazionali d'Italia di tennis che il Gruppo si è assicurato per il triennio 2021-2023.

- per quanto riguarda **film e serie TV**, è stato consolidato il portafoglio dei partner fornitori di contenuti, sia sul fronte major USA che su quello degli operatori europei ed italiani.
- In particolare nel segmento Major, si segnala l'entrata in vigore dell'accordo con **ViacomCBS** per l'acquisto della library storica del franchise NCIS, per la prima volta sui Canali del Gruppo.
- E' stata inoltre rinnovata la relazione strategica con **WarnerMedia** attraverso un nuovo accordo triennale per la fornitura di contenuti.
- Confermata la relazione commerciale con tutti gli studios, con la prosecuzione dell'accordo Quadro con **Universal** e la negoziazione del primo pacchetto di contenuti con la nuova entity nata dalla fusione **Disney-Fox**.
- Infine sono stati acquisiti da **MGM** i diritti Free per un anno dell'intero ciclo dei film di James Bond.
- Sul fronte della produzione europea sono stati consolidati i rapporti con i grandi player continentali, sia per asset strategici di daytime, come la nuova soap Dos Vidas acquisita da **StudioCanal**, sia per contenuti evento per la prima serata come la miniserie Sissi, in premiere assoluta da **Beta Film**.
- E' stato infine rafforzato l'impegno sui **documentari** con l'acquisto di 490 ore da una platea amplissima di quasi 50 fornitori.
- si conferma l'attenzione al **cinema italiano** recente, sia per quanto riguarda i film prodotti nell'ambito del Gruppo che per quelli realizzati da partner terzi; segnaliamo in particolare l'acquisizione dei diritti delle opere distribuite rispettivamente dalla controllata **Medusa Film** e da **Vision Distribution**.
- Confermata la relazione commerciale con i principali **distributori cinematografici indipendenti** italiani quali tra gli altri **Eagle Pictures**, **Lucky Red**, **Leone Film Group**. Tale impegno a focalizzarsi sul prodotto locale è motivato dal fatto che oggi il cinema italiano, presenta un appeal superiore, in particolare nella fascia di prime time, rispetto alle serie ed ai film internazionali.

Come precedentemente sottolineato, una parte degli investimenti in opere cinematografiche sono effettuati dalla società controllata Medusa Film attraverso acquisti o coproduzioni al fine di fornire alla Società il "prodotto/film" con tutta la relativa catena dello sfruttamento dei diritti, a partire da quello inerente alla sala cinematografica.

Quest'ultimo costituisce il punto di partenza per lo sfruttamento del ciclo di vita del prodotto, nonché elemento base per la creazione del valore dello stesso attraverso gli sfruttamenti successivi che potranno essere gestiti dal Gruppo in "non esclusiva" (ad esempio da prassi di mercato lo sono la TV on demand, Pay Per View) o "in esclusiva" (SVOD, Free).

Anche per tali contenuti cinematografici, viene effettuato un **monitoraggio costante del mercato** per poter individuare i principali trend (a livello internazionale e locale) dei prodotti di interesse e, più in generale, per raccogliere informazioni utili ad orientare l'offerta editoriale.

I diritti cinematografici acquisiti nel 2021 provengono da produttori di nazionalità italiana, in quanto la linea editoriale stabilita dal Gruppo prevede, per Medusa, la focalizzazione sul cinema italiano, possibilmente di genere commedia. Nel 2021 si conferma, dato l'obiettivo strategico aziendale di Medusa, che i fornitori "core" siano prevalentemente nazionali. Questi stessi, in qualità di produttori esecutivi o produttori originari, hanno una catena di fornitori pressoché interamente nazionale. Le riprese cinematografiche, nonché tutti i successivi processi di post produzione, si svolgono infatti in Italia.

La correlazione diretta fra Medusa Film ed il cinema italiano, è garanzia per la selezione, produzione e diffusione del miglior prodotto, dato il costante impegno da parte di Medusa e dei suoi fornitori nella valorizzazione delle eccellenze artistiche e professionali locali. Impegno che, anche per poter fronteggiare la concorrenza dei prodotti stranieri, deve sempre essere assicurato ai massimi standard del settore.

Da ultimo si rileva che la **Linea Guida Organizzativa**, avente oggetto la **"Pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti cinematografici"**, prevede che, per l'acquisto di diritti cinematografici da controparti italiane, i contratti di fornitura, devono contenere clausole che prevedano l'obbligo, a carico del fornitore, di ottenere il nulla osta alla programmazione del pubblico. In caso di non adempienza è facoltà di Medusa Film di risolvere il contratto in essere con eventuale richiesta di risarcimento danni ovvero, in alternativa, di applicare ulteriori specifiche clausole (ad esempio la riduzione del corrispettivo).

Nel caso invece di acquisto di diritti cinematografici da controparti estere, i contratti predisposti devono contenere clausole che prevedano il diritto, in favore di Medusa Film, di apportare all'opera cinematografica i tagli necessari all'ottenimento del nulla osta alla programmazione in pubblico, previa approvazione della società fornitrice.

ACQUISTO DI CONTENUTI

Intrattenimento - L'attività di realizzazione dei programmi d'intrattenimento richiede l'acquisizione di **format**, la stipula di **contratti d'appalto esecutivi** e la contrattualizzazione di **risorse artistiche e collaboratori**.

I fornitori vengono selezionati in base alle linee editoriali televisive e del piano dei fabbisogni di acquisto definito dalla Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Generale Contenuti.

La **Direzione Intrattenimento** seleziona i progetti editoriali di interesse e gestisce la trattativa con il fornitore. Al contempo la Direzione Affari Legali esegue verifiche preliminari volte ad accertare l'effettiva titolarità dei diritti ceduti (marchio/titoli) da parte del fornitore selezionato e l'utilizzabilità dei titoli proposti.

La Funzione Certificazione Fornitori della **Direzione Approvvigionamenti** è responsabile di effettuare l'accreditamento e la qualificazione preliminare dei fornitori.

La gestione del processo di appalto di produzioni televisive e di acquisto di format e licenze deve essere svolta nel rispetto di **norme e regolamenti** nazionali, comunitari e/o internazionali vigenti e applicabili, con particolare riferimento a reati astrattamente rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01.

La Direzione Intrattenimento nell'appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze opera ispirandosi ai principi di legalità, lealtà e correttezza espressi nel **Codice Etico**, prestando attenzione, in particolare, alle prescrizioni in tema di conflitto di interesse in esso contenute.

Nel caso in cui si debba incominciare una collaborazione con un nuovo fornitore il processo di accreditamento e certificazione è gestito dalla Direzione Approvvigionamenti attraverso la funzione dedicata.

La Direzione Intrattenimento comunica al Polo di Acquisto di competenza gli obiettivi qualitativi e quantitativi del prodotto televisivo da acquisire/realizzare.

A livello contrattualistico:

- è presente una **specifica clausola** sulle garanzie e adesione al Codice Etico e al modello organizzativo;

- è generalmente imposto un **divieto di subappalto**, e nei casi in cui questo venga effettuato è richiesta la certificazione dei subappaltatori.

Sono previsti inoltre i seguenti obblighi in termini di **clausole contrattuali**:

- **rispetto delle disposizioni di Legge** vigenti in materia contributiva e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs 81/2008, nonchè una manleva in favore di RTI, in merito a tutti gli adempimenti a tal fine necessari;

- rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di **assunzione di personale avente cittadinanza di Paesi Extra UE**;

- rispetto della normativa in essere a **tutela dell'ambiente**.

A partire dal 2021 è stata inoltre inserita una clausola mirata alla **verifica degli obblighi fiscali** e contributivi del fornitore.

Nella scelta dei fornitori viene sempre effettuata un'analisi dei **modelli di sourcing** che valorizzino le strutture e le competenze interne.

Circa la metà dei fornitori/collaboratori dedicati alla realizzazione del prodotto di intrattenimento è costituita da case di produzione e/o agenzie presenti su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle aree di Roma e Milano, che consentono

di assicurarsi la prestazione di attori, documentalisti, registi, costumisti, scenografi, direttori della fotografia, coreografi, ballerini, commentatori, conduttori o ospiti. La Direzione Acquisti Intrattenimento (per le collaborazioni artistiche non vip) e la Direzione Risorse artistiche (per le collaborazione artistiche VIP) provvedono alla ricerca e alla stipulazione di contratti con le diverse risorse artistiche impiegate nelle diverse società del Gruppo. Nel corso del 2021 evidenziamo che la Direzione Acquisti Intrattenimento ha gestito 400 contratti relativi ad appalti, licenze e forniture di servizi. Relativamente alle collaborazioni artistiche in ambito intrattenimento ha finalizzato 13.748 contratti oltre a 700 afferenti il settore musicale.

La Direzione Risorse Artistiche, nel corso del 2021 ha stipulato 6.242 contratti per un totale di 1.005 collaboratori (tra conduttori, opinionisti, ospiti, inviati anche delle aree News, Sport, Digital e Radio)

Di questi circa 40 contratti annuali e/o pluriennali sono relativi a risorse artistiche strategiche (i volti principali legati ai prodotti editoriali di maggiore importanza all'interno della programmazione del palinsesto).

News - L'area relativa all'informazione giornalistica e dell'infotainment del Gruppo MFE in Italia fa riferimento alla testata giornalistica **Videonews**, la cui catena di fornitura si sostanzia principalmente (circa il 90%) in collaborazioni riferite principalmente alle seguenti **professionalità**:

- Giornalisti;
- Documentaristi ;
- Registi e autori;
- Organizzatore casting;
- Costumisti, secondi costumisti, truccatori, parrucchieri;
- Grafici;
- Speaker, grafici e animatori di studio;
- Fornitura di pubblico, figuranti, hostess e steward;
- Contratti a società per varie forniture come supporto grafico, servizio di traduttori e sondaggi.

Oltre a tali collaborazioni, l'area News acquista **licenze per materiali tecnici** di diverso genere, così come sono presenti fornitori di **materiali a livello regionale** ed infine una parte degli acquisti è indirizzata verso le agenzie stampa e video.

Inoltre Videonews ha sviluppato una **partnership con *Mercati che Fare***, società specializzata nella fornitura di contenuti di settore in onda nel palinsesto del TgCom24.

I fornitori di beni e servizi dell'area news, nel 2021, sono per la quasi totalità di nazionalità italiana o europea con alcune eccezioni riguardanti agenzie stampa e video internazionali.

La scelta dei fornitori, sia per i contenuti che per le collaborazioni, è determinata in base alle esigenze editoriali del programma nonché valutando le caratteristiche professionali e l'esperienza del collaboratore.

Fiction - Il prodotto fiction presente nell'offerta editoriale del Gruppo MFE è realizzato sia attraverso l'attività della controllata **Taodue** che attraverso il ricorso a produzioni di terzi indipendenti; complessivamente, nel corso del 2021, tale attività ha generato circa **50 ore annue di prodotto finito**, destinate essenzialmente alla programmazione di prima serata di Canale 5.

La scelta dei produttori indipendenti si basa fondamentalmente sui progetti selezionati dall'editore. Quest'ultimo fa le sue scelte in base alle potenzialità editoriali del prodotto individuato, ovvero alla congruenza tra il progetto esaminato e la linea editoriale del Gruppo.

Storicamente le produzioni di fiction sono esclusivamente di **provenienza nazionale**.

Inoltre, sempre all'interno dei cambiamenti della catena di fornitura, si sottolinea come il modello contrattuale prevalentemente utilizzato in passato, ovvero il **modello d'appalto**, per effetto della nuova normativa in materia di tax credit alla produzione audiovisiva è stato progressivamente sostituito da **modelli di coproduzione** e preacquisto, rimanendo quindi una categoria residuale.

La quasi totalità dei fornitori di Taodue è italiana. In generale tra le principali categorie di fornitori impiegati da Taodue per la realizzazione delle proprie fiction si annoverano: attori, sceneggiatori, registi e diritti d'autore, selezionati grazie ad un'attività continua di scouting nel mercato di riferimento che si avvale dell'esperienza del fondatore di Taodue, nonché personale tecnico di produzione e società fornitrici di beni e servizi.

Nei casi in cui nelle produzioni sia previsto l'**utilizzo di minori**, la società, tenuta ad ottemperare a specifiche disposizioni di Legge che ne regolamentano l'assunzione, ha predisposto adeguate procedure organizzative e modelli contrattuali condivisi con il supporto legale del Gruppo.

Digital - Gli acquisti e gli investimenti erogati dall'area Digital del Gruppo si focalizzano sulle seguenti **macro aree**:

- acquisti riguardanti lo sviluppo dei prodotti tecnologici;
- investimenti riguardanti la **produzione di contenuti**;
- investimenti per favorire la **distribuzione dei contenuti** prodotti internamente dalle redazioni e dalle produzioni di MFE.

Nel corso dell'anno, il numero totale dei fornitori coinvolti per le diverse attività è di circa 175, principalmente residenti sul territorio italiano, mentre una parte minore proviene dagli Stati Uniti.

La scelta dei fornitori, data la velocità dei cambiamenti che interessano in modo particolare il settore digitale, ricade sempre su quelle aziende partner che dimostrano una spiccata predisposizione all'innovazione tecnologica e di prodotto.

Radio - L'attività core del polo radiofonico del Gruppo MFE consiste nella produzione ed emissione di contenuti di intrattenimento e flussi musicali rivolti ai radioascoltatori nazionali.

Per lo svolgimento del proprio business si avvale principalmente del servizio prestato da **speaker**, **conduttori** e **autori** impiegati nella creazione e conduzione dei programmi in palinsesto sulle emittenti 105, Virgin Radio, R101, RMC e Radio Subasio.

Tra questi ci sono **162 liberi professionisti italiani**, la maggior parte dei quali noti nel panorama radio televisivo.

La maggior parte dei collaboratori è di nazionalità italiana, ma marginalmente vengono anche contrattualizzate risorse straniere.

Il contenuto principale delle attività radiofoniche è la musica, italiana e straniera, che viene indirettamente acquisita dalle **Case discografiche** e remunerata mediante il pagamento dei relativi diritti di sfruttamento alle **società di "collecting"** appositamente delegate a tale scopo (Siae, SCF, etc.).

Il palinsesto prodotto e distribuito dagli editori viene "commercializzato" dalla **concessionaria pubblicitaria** Mediamond Spa, incaricata, in virtù di specifici accordi di concessione pubblicitaria, in ambito nazionale, attraverso la cessione degli spazi (spot, citazioni, ecc.) ad investitori terzi.

La selezione vera e propria dei fornitori avviene, in primis, attraverso il **monitoraggio costante del mercato** ed all'attenta **valutazione dei fabbisogni aziendali** e la loro affidabilità è certificata da un continuo **processo di accreditamento**[29].

In base alle necessità emerse si valutano le offerte, si selezionano i fornitori e si contrattualizzano i servizi.

In ambito artistico (prevalentemente per speaker, conduttori ed ospiti), dove ogni emittente vede impiegate risorse differenti a seconda della specificità del business radiofonico, del target di ascolto e riscontro di pubblico, i fattori principali per la selezione sono le caratteristiche individuali di ciascun artista. Più in generale l'orientamento seguito è quello di effettuare le scelte, oltre che utilizzando i criteri legati alle dinamiche degli scenari competitivi in cui si muovono gli editori, anche attraverso parametri di adeguatezza e coerenza di retribuzione/contribuzione con i prezzi di mercato di quella particolare categoria professionale.

Alle **attività editoriali-creative** si affiancano le **attività di natura tecnica** (Bassa Frequenza e regia, svolte da personale dipendente) e di **distribuzione del segnale nazionale** (Alta Frequenza) mediante postazioni (apparati e tralicci) e ponti radio diffusi nella totalità delle regioni italiane. La manutenzione delle postazioni (1.798 tra Radio Studio 105 spa, Virgin Radio Italy Spa, RMC Italia Spa, Monradio Srl, Radio Subasio Srl e Radio Aut Srl) e degli impianti trasmissivi è affidata a

[29] I fornitori vengono scelti tutti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, quali il D.Lgs. 231 e 81/08 e dei principi etici di Gruppo.

manutentori professionisti esterni (fornitori locali), per un totale di n. 89 ditte di manutenzione. A questi fornitori di servizi manutentivi si affiancano i locatori che affittano le postazioni: complessivamente 271 .

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

I processi di approvvigionamento di prodotti e servizi a supporto delle attività operative trasversali fanno riferimento alle seguenti **categorie di fornitura**:

- Sistemi e tecnologie
- **Servizi generali** – facility/trasversali
- Produzioni TV

Il Gruppo in Italia opera esclusivamente con fornitori terzi accreditati e censiti nella c.d. **Vendor list**, verificandone preliminarmente informazioni di carattere anagrafico (ragione sociale, paese di residenza, indirizzo sede, ecc.), la totale trasparenza societaria (individuazione del final beneficial owner) ed il livello di concentrazione dei ricavi (monitorando il superamento della soglia del 50% verso un unico cliente).

Nell'anno 2021 - pur con le criticità e le difficoltà correlate allo stato di emergenza venutosi a verificare - è proseguito lo sforzo per efficientare il **processo di accreditamento dei fornitori** che ora prevede maggiori e più approfondite verifiche sui fornitori attivi.

Nel 2021 si sono inoltre consolidate le funzionalità implementate nella piattaforma **Synertrade** per la gestione dei fornitori e si sono predisposti interventi migliorativi per quanto attiene gli aggiornamenti automatici dei dati da Synertrade a Sap (sistema contabile).

E' stato inoltre introdotto il nuovo processo di **gestione strutturata dei subappalti** ora tracciabili nella piattaforma Synertrade.

È continuata inoltre l' attività di **razionalizzazione della catena di fornitura** sulla base di criticità legate al livello di spesa, di complessità normativa del settore merceologico oggetto del rapporto commerciale (ad es. fornitori che prevedono adempimenti di legge aggiuntivi), del tipo di contratto (ad es. appalto) ed in funzione dell'impiego di personale (dipendenti o collaboratori diretti del fornitore o personale di terzi cui viene subappaltata la prestazione).

Nel corso del 2020 era stato impostato il **Vendor Rating**; tale valutazione qualitativa del fornitore è stata utilizzata per la scelta dei soggetti da invitare a gare per i rinnovi di alcuni contratti di importo significativo.

In particolare per i contratti avente ad oggetto prestazioni d'opera (appalti), è stata prevista la necessità di ottenere mensilmente dal fornitore un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, nella quale viene dichiarato che il personale impiegato nel rendere i servizi è regolarmente assunto, remunerato ed assicurato nonché esplicitato il rispetto ed il corretto adempimento ad ogni obbligo di legge in tema di tutela del lavoratore.

La gestione di tali processi persegue infine l'obiettivo di attuare un graduale **turnover dei fornitori** al fine di diversificare la spesa totale su più soggetti, riducendone la concentrazione.

MFE ha inoltre stabilito che tutti i fornitori, per potersi qualificare nel portale a loro dedicato, devono concludere tutte le fasi di registrazione che contemplano l'approvazione e l'accettazione dei termini e delle condizioni contrattuali, delle norme sulla privacy, del Codice Etico di Gruppo e del Modello organizzativo.

Il **Gruppo MFE in Spagna**, nella gestione della propria catena di fornitura, promuove **pratiche responsabili** all'interno della propria area di influenza trasmettendo **standard ambientali, sociali ed etici** alla propria catena di approvvigionamento. Dal 2010, i contratti con i fornitori del Gruppo MFE in Spagna contengono una clausola che sancisce il loro **impegno a dedicarsi in attività sostenibili**, ovvero: rispettare i diritti dei lavoratori e l'appartenenza sindacale, astenersi dall'utilizzare lavoro minorile, rifiutare ogni tipo di lavoro forzato, vietare qualsiasi tipo di discriminazione, rispettare la legislazione sulla prevenzione dei rischi sul lavoro, assicurare la sicurezza dei dipendenti durante l'orario di lavoro e vietare qualsiasi condotta che implichi corruzione, ricatto od estorsione.

I contraenti dichiarano inoltre che rispettano le normative ambientali e promuovono l'uso efficiente di risorse limitate come l'energia, l'acqua e le materie prime nel corso delle loro attività. In tal modo, i fornitori dichiarano il loro impegno per una gestione etica e responsabile.

Relativamente alle tipologie di fornitori ed alle principali voci di spesa inerenti il Gruppo MFE in Spagna, evidenziamo una maggiore concentrazione relativa agli **acquisti di diritti e contenuti televisivi** per il 77.4%, seguiti dai **servizi tecnologici, professionali e produttivi** che insieme rappresentano circa il 22.6%.

I servizi tecnologici contratti sono legati all'acquisto di materiali tecnici (essenzialmente hardware, software, telecamere, mixer, matrici, apparecchiature audio e video).

I servizi professionali consistono principalmente in manutenzione e sviluppo di applicazioni informatiche e servizi di consulenza e audit.

I servizi di produzione si riferiscono principalmente ai servizi relativi alla scenografia, all'illuminazione ed ai sottotitoli.

I contratti con i fornitori nazionali rappresentano la grande maggioranza del volume degli acquisti di beni e servizi, laddove i fornitori internazionali rispondono principalmente alla contrattazione di servizi tecnologici.

L'IMPATTO SOCIALE DEL GRUPPO

INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE

Il Gruppo MFE ha continuato, anche nel 2021, a proporre le proprie iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'Azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

Si è ulteriormente consolidata la collaborazione tra l'**Università IULM** e Mediaset, al fine di sviluppare e migliorare l'organizzazione e la gestione del **Master in Giornalismo**.

Il Master, grazie ad una attenta selezione e ad una formazione di eccellenza, introduce alla carriera di giornalista professionista; IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze nel mondo della comunicazione e dell'informazione.

Il corso di studi professionalizzante è **riconosciuto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti** ai fini dello svolgimento del praticantato.

Il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti delle competenze professionali che permettano loro di accedere a tutti i mercati editoriali e di produrre contenuti multimediali per le diverse piattaforme. L'efficacia dei corsi è validata dal Comitato Scientifico paritetico.

Vi è inoltre, quale componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane, il **laboratorio tecnologico**, che si avvale delle professionalità messe a disposizione dal Gruppo.

La Direzione Generale Informazione ha inoltre rafforzato la collaborazione strategica con il Master in Giornalismo IULM, attraverso la partecipazione al Comitato Scientifico, alla gestione del Laboratorio giornalistico ed agli stage nelle redazioni dei programmi e dei TG Mediaset.

Nel 2021 gli studenti del Master in Giornalismo IULM ospitati in stage nelle redazioni Mediaset (tv, web, mobile e radio) sono stati 13, nel periodo compreso tra settembre e novembre.

Oltre agli **stage** effettuati nell'ambito del Master in Giornalismo Iulm, l'azienda collabora con diverse **scuole di giornalismo** su tutto il territorio (Università Cattolica, Università Statale di Milano IFG, Univestià di Torino, IFG Urbino) e nel 2021 ha offerto la possibilità di effettuare stage a 18 studenti.

Il Gruppo MFE mette a disposizione la propria esperienza e professionalità, anche attraverso il **Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management**, istituito nel 1988 da **Publitalia'80**.

Il Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management è un corso post-laurea, a numero chiuso, della durata di tredici mesi tra lezioni e stage che si rivolge a laureati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sales e la comunicazione digitale.

Attraverso le due edizioni attive nel corso del 2021 (gennaio-maggio e settembre-dicembre), il Master ha offerto ai suoi **61** partecipanti **170** giornate di corso per complessive **1190** ore di formazione; con riferimento all'edizione gennaio-maggio 2021, i **31** partecipanti hanno potuto approcciare il mondo del lavoro attraverso la partecipazione a complessive **140** giornate di stage, per un totale di **1.120** ore, al termine delle quali la totalità dei diplomati ha potuto trovare una stabile collocazione lavorativa.

Le aziende che collaborano a questa iniziativa contribuiscono con docenze ed esercitazioni, offrendo un costante momento di confronto con il mercato del lavoro e fornendo elementi utili al continuo aggiornamento del programma didattico. In tal modo, il Master è sempre un "ponte" fra il mondo delle Università e quello delle Imprese.

Questo avviene grazie a **Docenti delle principali Università italiane e internazionali** ed al contributo di **Manager** che ricoprono ruoli chiave presso Aziende italiane e Multinazionali.

Il Master rappresenta l'esperimento più longevo di **collaborazione fra le Università Milanesi**. Fin dalla fondazione hanno dato la loro adesione all'iniziativa, partecipando al Comitato di Presidenza, i Rettori di sei Università milanesi:

- Università Commerciale L. Bocconi
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- IULM Libera Università di Lingue e Comunicazione
- Politecnico di Milano
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Milano-Bicoccae con loro le principali Istituzioni Associative locali e gli esponenti del mondo economico – imprenditoriale.

Il Master, giunto ormai alla sua **trentaquattresima edizione**, ha formato fino ad ora oltre 1.000 diplomati, molti dei quali ricoprono oggi ruoli di top management.

Il corso gode dell'**accreditamento ASFOR**, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

Inoltre il Gruppo MFE, ormai da alcuni anni, **collabora con le principali università italiane** offrendo agli studenti delle principali facoltà opportunità di **stage curricolari** a integrazione e completamento del loro percorso di studi. Durante l'esperienza di stage i giovani laureandi hanno l'occasione di confrontarsi con il mondo del lavoro sperimentando relazioni professionali, interfacciandosi con le dinamiche organizzative dell'impresa e impiegando le conoscenze acquisite nel percorso di studi, in modo da sviluppare competenze ed esperienze che facilitino il loro ingresso sul mercato del lavoro.

INIZIATIVE RIVOLTE ALLA COMUNITA'

Il Gruppo MFE, riceve quotidianamente, presso le proprie testate giornalistiche, da Enti no-profit e associazioni di beneficenza, informazioni su attività, eventi ed iniziative di carattere filantropico e legate al mondo della beneficenza, per tutelare e supportare minoranze etniche, gruppi di volontariato, istituti di ricerca medica.

Oltre a questo, nell'ottica della volontà del Gruppo di mettere al servizio della comunità la propria forza comunicativa e le competenze dei propri collaboratori, nel settembre 2019 è stata creata l'iniziativa **"Mediaset ha a cuore il futuro"**: attraverso campagne di comunicazione, declinate secondo una logica integrata multimediale su tv e radio e di copertura digital e social, viene data visibilità a temi di rilevanza nazionale.

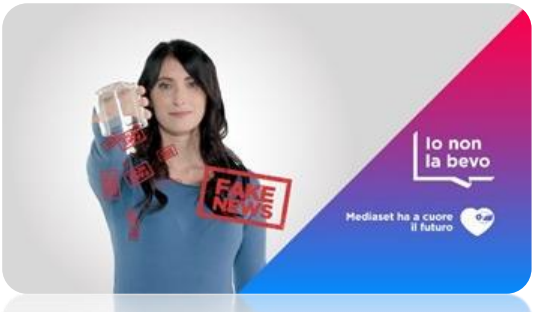
Le numerose campagne di sensibilizzazione e denuncia hanno un forte riscontro mediatico su tutte le reti generaliste e tematiche del Gruppo: agli spot autoprodotti si affiancano i servizi da parte dei telegiornali, gli spazi all'interno delle

trasmissioni di informazione, infotainment e intrattenimento, gli appuntamenti nei palinsesti di tv e radio, le citazioni e gli approfondimenti sui siti internet e sui canali social, assieme ad altre iniziative sociali.

Nel corso del 2021, si sono succedute dieci campagne:

La Giornata mondiale dell'Acqua (22 marzo). Viene celebrato il World Water Day, istituito dall'Onu, per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sull'importanza di questo elemento e ridurne lo spreco. Per l'occasione, la Torre Mediaset si è tinta di verde, a simboleggiare l'impegno dell'Azienda, in prima linea per trovare soluzioni a salvaguardia di un bene fondamentale per la vita.

Io non la bevo (dal 2 al 17 aprile). La campagna prende il via in occasione del "Fact-Checking Day" (2 aprile) ed è dedicata alla lotta contro le fake news e le 'bufale', che sempre più popolano la Rete e il mondo social. L'iniziativa si compone di tre differenti spot, di un decalogo di consigli utili a smascherare le fake news e del documentario *Dietro la notizia*, autoprodotto da Infinity Lab e disponibile sul sito Mediaset Infinity.



La Giornata mondiale della Terra (22 aprile). In occasione dell'Earth Day – nato per ribadire la necessità di preservare le risorse naturali del pianeta – nel 2021 si è svolto il summit virtuale sul Clima, a cui hanno aderito i leader dei principali Paesi. L'evento è stato seguito con attenzione dai notiziari Mediaset, che ne hanno dato conto con servizi e approfondimenti. Anche in questa occasione, la Torre Mediaset si è tinta di verde, a sottolineare l'attenzione rivolta dall'Azienda al tema.

L'Italia Riapre - Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri (dal 26 aprile al 3 maggio). Lo spot della campagna, realizzato in supporto alla 'ripartenza' in seguito alla pandemia da Covid-19, invita il pubblico a osservare le regole fondamentali per garantire la sicurezza di tutti ed esorta alla positività sotto il claim "*La libertà di domani dipende da tutti noi. Riprendiamoci il gusto del futuro*".

Parti per l'Italia – Mediaset per il Ministero del Turismo (dal 10 maggio al 7 giugno). Venti brevi spot, che vedono protagonisti altrettanti volti tra i più amati dal pubblico di Mediaset, invitano gli spettatori a prediligere mete italiane per sostenere il settore turistico nazionale. La campagna arriva a conclusione del progetto di ricerca "Comunicazione, Media e Turismo", realizzato da Publitalia con l'Università Cattolica di Milano, che analizza l'impatto che possono avere comunicazione e media sullo sviluppo e il mantenimento della notorietà delle località turistiche italiane.

La Giornata mondiale dell'Oceano (8 giugno). Nell'occasione viene realizzata una campagna di sensibilizzazione per portare all'attenzione del pubblico il tema della tutela dei nostri mari e dei pericoli che li minacciano, attraverso la messa in onda di spot, bumper e servizi di approfondimento nei telegiornali.

Non cadere nella rete (dal 12 luglio al 3 agosto). La campagna di sensibilizzazione sull'Internet Addiction Disorder si compone di due differenti spot – a cui ha prestato la propria voce il giornalista Paolo Del Debbio, autore di un libro sul tema – che mettono in guardia il pubblico dai rischi connessi alla dipendenza dal web.

Il cibo è il nostro futuro, non sprechiamolo (dal 16 al 24 ottobre). A supporto dell'iniziativa sono stati resi disponibili contenuti extra sul sito Mediaset Infinity, quali: la serie *Green Storytellers – Food Rescue* (coprodotta con Infinity Lab), che racconta storie di chi salva il cibo e di chi con il cibo crea solidarietà; il documentario *Still Hungry* (diretto da William Hurry e coprodotto da Infinity Lab con Tuorlo), che si concentra sull'impatto dello spreco alimentare sull'ecosistema globale e sulle possibili strategie per contrastare questi effetti. In questo caso, la campagna prevede anche l'attuazione di gesti concreti all'interno dell'Azienda nella logica della sostenibilità quali: la collocazione nelle sedi di Milano e Roma di manifesti, tovagliette per i vassoi e pannelli dedicati nei punti di ristoro aziendali; l'eliminazione dai set delle produzioni di tutti i materiali di plastica, sostituiti da borracce metalliche brandizzate e oggetti in materiale compostabile.

La campagna a sostegno della giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne (dal 18 al 25 novembre). Nell'occasione è stato realizzato uno spot per dire basta alle violenze e promuovere il numero nazionale gratuito antiviolenza e antistalking 1522.

Scegli il coraggio (dal 24 al 31 ottobre). Giunta alla sua terza edizione, l'iniziativa conclude il mese di ottobre, da sempre dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Si compone di uno spot (realizzato con immagini di Stefano Rossetti), che invita ad anteporre, con coraggio, la prevenzione alla paura dell'esito della malattia. In occasione della campagna, lo stesso artista Rossetti ha realizzato un'opera, dal titolo 'moreAmore', collocata in Piazza Leonardo a Milano. Inoltre, come nelle precedenti edizioni, la Torre Mediaset si è tinta di rosa, a simboleggiare l'impegno aziendale per la prevenzione del carcinoma mammario.

Ma "Mediaset ha a cuore il futuro" non è solo un sistema capace di sensibilizzare su macro-temi nazionali: prevede anche l'attuazione di gesti concreti all'interno dell'Azienda nella logica della sostenibilità. Per esempio, nelle produzioni con terze parti sono stati eliminati dai set tutti i materiali di plastica, sostituiti da borracce metalliche brandizzate e oggetti in materiale compostabile.

Perché "avere a cuore il futuro" non è solo un modo di dire, ma un modo di essere, pensare e comportarsi.

Nell'ambito delle iniziative sociali rivolte alla comunità, è necessario citare il programma satirico ***Striscia la Notizia***, che segue sempre con attenzione il tema della sostenibilità.

Nella rubrica settimanale **Occhio al futuro**, curata dalla giornalista televisiva Cristina Gabetti, è data visibilità alle iniziative promosse da aziende private e associazioni no profit che soddisfano i 17 punti dell'agenda 2030, in materia di salute e benessere, istruzione, rispetto dell'ambiente e ottimizzazione delle risorse.

Inoltre, il programma svolge una funzione di promozione delle iniziative di salvaguardia ambientale, tramite i servizi della rubrica **Ambiente Giovani** (in cui giovanissimi 'consulenti scientifici' si occupano di attività o associazioni dedite alla tutela dell'ambiente) e della produzione alimentare, artigianale e biologica, nelle rubriche "**Paesi, paesaggi… "** di Davide Rampello, e **Speranza Verde** di Luca Sardella, nonché un'azione di denuncia, come, ad esempio, nelle inchieste di Max Laudadio sulla pesca sostenibile. E ancora, nell'appuntamento con le ricette antispreco, Luca Galltieri coinvolge gli studenti della scuola Alberghiera di Voghera nella preparazione di piatti realizzati con gli scarti.

Infine, è estremamente rilevante il consolidato sodalizio tra *Striscia la Notizia* e il **F.A.I.** (Fondo Ambiente Italiano) nella tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano.

Anche la radio ha un ruolo importante nelle iniziative sociali rivolte alla Comunità .

Nel 2021 la **radio** ha portato avanti gli impegni intrapresi gli anni precedenti nei confronti della Comunità.

Quasi **600** gli **spot radiofonici trasmessi** dalle varie emittenti del Gruppo MFE a sostegno di iniziative sociali.

La Campagna "Mediaset ha a cuore il futuro" contro lo spreco alimentare, ne è un esempio, così come la campagna a favore della Lega Nazionale Difesa Cane contro gli abbandoni del periodo estivo.

Inoltre, sono state realizzate campagne a favore dell'AIRC per informare la popolazione sulla possibilità di devolvere il proprio 5x1000 alla ricerca sul cancro.

In occasione della giornata mondiale dedicata all'Alzheimer le nostre emittenti radiofoniche hanno proceduto a campagne di sensibilizzazione con particolare riferimento agli effetti devastanti di questa malattia degenerativa e promuovendo la prevenzione e la ricerca.

Molto importante, a causa del fermo di questi ultimi due anni di tutte le attività di promozione sul territorio che vedevano le Radio coinvolte in concerti e spettacoli, l'impegno di "Italia Live", la campagna volta ad incentivare le aziende ad investire negli eventi, favorendo tutti quei lavoratori dello spettacolo impossibilitati , fino ad ora, a svolgere la propria attività a causa della crisi pandemica.

Per quanto riguarda il **web**, all'interno del sito **MediasetPlay**, è stata sviluppata una pagina appositamente dedicata a questi progetti. Oltre a raccogliere in ordine cronologico tutti i materiali prodotti per le campagne, lo spazio dedicato è destinato alla pubblicazione di approfondimenti e contributi inediti realizzati ad hoc per ogni tema oggetto di attenzione: un vero e proprio archivio sempre aggiornato e costantemente consultabile, per mantenere sempre viva l'attualità dei problemi affrontati.

Per quanto riguarda la sponsorizzazione di **raccolte fondi per enti pubblici e privati** (riconosciuti dallo Stato) sottolineiamo come il tutto venga certificato da associazioni governative (Protezione Civile per l'Italia e AGIRE per il mondo). Molte di queste attività si concretizzano anche attraverso il supporto di Mediafriends, onlus fondata nel 2003 come espressione concreta del concetto di responsabilità sociale di Impresa.

È in tale scenario che il Gruppo, attraverso le proprie testate giornalistiche, scende in campo al fianco di **Mediafriends** e della **Fabbrica del Sorriso**, come ad esempio nei contenitori in daytime sulle reti generaliste o su TGCOM24. In particolare viene data visibilità ai progetti a cui si dedica la Fabbrica del Sorriso, non solo in fase di presentazione e raccolta fondi, ma anche durante l'implementazione del progetto e del bilancio di fine iniziativa.

A titolo di esempio riportiamo la realizzazione di uno specifico prodotto televisivo: "FABBRICA DEL SORRISO, UNA STORIA SPECIALE" con illustrazione dei singoli progetti finanziati e testimonianze sui risultati raggiunti. Il "Tg dei Ragazzi", in collaborazione con "la Città dei Bambini e dei Ragazzi" di Genova, è un'altra inizativa di partnership ai fini educationall a cui è stata data visibilità.

Publitalia'80 contribuisce alle attività sociali del Gruppo MFE, attraverso Mediafriends, mettendo a disposizione spazi pubblicitari che vengono utilizzati per promuovere prevalentemente raccolte fondi volte a sostenere le iniziative solidali individuate. Oltre a questo, Publitalia'80 riserva alcuni spazi pubblicitari per dare voce ad iniziative che supportano la ricerca scientifica, la formazione e le attività culturali.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi circa **6.200 spot** ai quali hanno contribuito a titolo gratuito alcuni dei principali volti noti del panorama artistico del Gruppo.

Publitalia 80 è, insieme ai maggiori attori della comunicazione in Italia, socio fondatore della **Fondazione Pubblicità Progresso**, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la comunicazione al servizio della società.

I soci promotori oltre a corrispondere una quota associativa mettono a disposizione la propria opera gratuitamente per la realizzazione delle attività della Fondazione.

Pubblicità Progresso promuove iniziative di formazione sulla comunicazione sociale nelle principali Università Italiane ; promuove eventi mostre e iniziative dedicate ad importanti temi sociali; patrocina campagne di comunicazione sociale realizzate da soggetti no profit e realizza il festival della comunicazione sociale a scopo formativo e divulgativo.

Ogni anno Pubblicità Progresso richiama l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica per creare maggiore consapevolezza su un tema specifico realizzando delle campagne di comunicazione con il contributo dei soci promotori: campagna contro il fumo, per la donazione degli organi, a favore della parità di genere, contro il razzismo, sulla sostenibilità, a difesa del volontariato etc..

Per quanto riguarda le Radio del Gruppo si segnala la messa in onda di spot a sfondo sociale in onda sulle emittenti radiofoniche che vengono concessi a titolo gratuito. Tale attività rientra nel contratto di subconcessione pubblicitaria esitente tra Radiomediaset, Monradio e Subasio e la concessionaria Mediamond.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

In tema di promozione dell'imprenditorialità giovanile e piu' in generale di sostegno al mondo del lavoro ed alla promozione del territorio evidenziamo l'attività svolta da **AD4Ventures**.

Tale progetto di **venture capital di MFE** prevede l'investimento in quote azionarie di startup, prevalentemente digital nell'area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita e sviluppo, tramite campagne di comunicazione pubblicitaria in Italia ed in Spagna.

Il portafoglio di investimenti si estende anche oltre i confini nazionali, pur rimanendo in ambito europeo.

AD4Ventures, attraverso il suo modello di business contribuisce alla crescita delle aziende oggetto di investimento con forte spinta a potenziali eccellenze ed a tutti quei giovani imprenditori non ancora in grado di accedere al grande mondo del media televisivo.

Il portfolio ad oggi conta **11 start-up** tutte con management poco sopra i trent'anni e per la maggior parte con attività in Italia.

Le Start up incluse nel portafoglio di AD4Ventures sono state fondate in un arco temporale compreso tra il 2010 ed il 2019.

Il 2021 ha visto il grande evento dell'**exit di Deporvillage** (società attiva nell'e-commerce di prodotti per lo sport): ad un investimento iniziale complessivo pari a 2,7 milioni di Euro in campagne TV (di cui 1 milione di Euro in Italia e 1,7 milioni in Spagna) ha fatto seguito un'exit da **34 milioni**, vale a dire un ritorno sull'investimento pari a 12 volte il capitale iniziale.

Le decisioni di investimento, prese dal management di AD4 Ventures, si basano sempre piu', oltre che sull'analisi e validazione del Business della Start-up, anche su considerazioni relative ad aspetti di sostenibilità presenti nelle Società oggetto di analisi.

A questo proposito tra gli ultimi investimenti realizzati, è d'obbligo soffermarsi su **Pascol**, e-commerce di carne bovina ecosostenibile, tracciabile e proveniente solo da allevamenti estensivi.

La società, fondata in Italia nel 2019 da due giovanissimi imprenditori under 30 laureati in Management all'Università Cattolica di Milano, promuove carne bovina di qualità, proveniente dalla Valtellina, direttamente dall'alpeggio alla porta di casa.

La scelta di Ad4V di investire in Pascol nasce proprio da alcuni aspetti legati alla sostenibilità e centrali nella filosofia della start-up: la protezione degli habitat (i prodotti provengono solo da piccole aziende agricole integrate con il territorio, la maggior parte delle quali portano i capi in alpeggio contribuendo alla salvaguardia delle malghe alpine e della biodiversità); la creazione di filiere più corte (Pascol si rifornisce esclusivamente da allevatori italiani, i quali sono obbligati ad acquistare tutte le materie prime utilizzate nell'azienda agricole nei limiti dei confini regionali); l'aiuto ai piccoli produttori (Pascol li remunera circa il 30% in più rispetto ai prezzi di mercato e offre loro consulenza gratuita sia in ambito zootecnico che agronomico).

Sono aspetti che recepiscono le linee guida dettate dall'ONU a settembre 2021 nel primo Food System Summit, con l'idea di sensibilizzare tutte le nazioni sulla criticità delle filiere alimentari attuali sia da un punto di vista ambientale che sociale.

Altro investimento importante in quest'ottica è anche **Termo**, società in cui Ad4V ha aumentato la propria quota di partecipazione. Attiva nel greentech, la start-up è impegnata a ridurre i consumi energetici degli edifici residenziali con servizi collegati ad alto valore aggiunto. Installa infatti prodotti HVAC di ultima generazione ad alta efficienza e agisce come general contractor di grandi progetti edilizi di riqualificazione energetica.

PORTAFOGLIO INVESTIMENTI AD4VENTURES AL 31 DICEMBRE 2021

satispay — Piattaforma leader per i pagamenti mobile

Colvin — Consegna fiori online

peoople — Fashion social App

springlane — E-commerce di articoli da cucina

FOODSCOVERY — Vendita online di specialità culinarie italiane

deporvillage — EXIT — Negozio online di articoli sportivi

WESTWING — IPO — Flash Sale di arredamento

REBELLE — Mercato dell'usato di beni di lusso

RocketBaby — E-Commerce articoli per l'infanzia

ByHours.com — Prenotazione hotel a ore nel mondo

Termo — Piattaform digitale leader del HVAC

travel — Esperienze di viaggio personalizzate

PASCOL — Carne sostenibile da allevamenti estensivi

MODDO

Colvin

peoople

ByHours.com

deporvillage — EXIT

WESTWING — IPO

iSalud.com — EXIT

EXIT

L'impegno di MFE in Spagna nel sociale, è riassumibile nelle iniziative del progetto di **12 Meses** che nel corso del 2021 ha visto principalmente attività indirizzate a quelle componenti della popolazione piu' fragili (vd . i bambini), all'eguaglianza in ogni settore della società nonché alla difesa dell'ambiente.

Quest'attività di prevenzione ed informazione è stata resa possibile anche grazie al continuo interscambio di idee ed opinioni con varie associazioni ed enti no-profit.

Evidenziamo inoltre, nel corso del 2020, era stato creato il brand **"Valor Mediaset"** che ha come obiettivo di coinvolgere gli investitori pubblicitari piu' importanti in campagne di "Corporate Social Responsability".

Nel 2021, per il secondo anno consecutivo, è stato portato avanti il progetto d'informazione **"For a Future with Water"**, una campagna di sensibilizzazione sulla necessità, per le generazioni future, di avere a disposizione sufficienti risorse idriche.

Tale campagna mira al perseguimento di tale obiettivo attraverso la promozione di comportamenti virtuosi nell'utilizzo delle attuali risorse idriche.

Da ultimo, nel 2021 Mediaset España ha garantito **spazi pubblicitari gratuiti per le ONG** per un valore stimabile di **10,4 milioni di euro**.

INIZIATIVE DI UTILITÀ SOCIALE

MEDIAFRIENDS

Mediafriends Onlus, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), è un'associazione costituita in data 18 giugno 2003 dalle società Reti Televisive italiane S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Medusa Film S.p.A..

Evidenziamo che in ottemperanza al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e successive modifiche e integrazioni, che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella legge 6 giugno 2016, n. 106, Mediafriends ha in corso e provvederà alle operazioni di revisione del proprio statuto al fine di recepire quanto previsto dal Codice del Terzo settore aggiornato con le modifiche apportate dal Dlgs correttivo 105/2018.

Mediafriends si iscriverà al **Registro Unico del terzo Settore (RUNTS)** e con le modifiche al proprio statuto (modifica del nome in Mediafriends Ente Filantropico e modifiche statutarie in ossequio alle disposizioni emanate) in termini conformi alle disposizioni vigenti e cioè dopo l'operatività effettiva del RUNTS e, come consentito alle Onlus, con effetto dall'anno fiscale successivo all'autorizzazione CE ex art.101 comma 10 del CTS (l'iscrizione con la nuova denominazione ed il nuovo statuto dovrà farsi entro il 31 marzo di tale anno successivo), con mantenimento sin ad allora della iscrizione al registro delle onlus e delle conseguenze fiscali relative.

Mediafriends rappresenta l'espressione concreta di come il Gruppo MFE intenda la Responsabilità Sociale di Impresa. L'associazione infatti persegue esclusivamente **finalità di solidarietà sociale** e non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o si tratti di devoluzioni di fondi effettuate da Mediafriends a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In particolare Mediafriends Onlus svolge l'attività di ideazione, **progettazione, realizzazione e promozione di eventi**, in special modo televisivi, finalizzati alla raccolta di risorse destinate alla beneficienza ed al **finanziamento di progetti** mirati nei seguenti settori:

- Assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria;
- Beneficienza;
- Istruzione e formazione;
- Tutela, promozione e valorizzazione della cultura, dell'arte e delle cose di interesse artistico e storico;
- Tutela e valorizzazione della natura dell'ambiente;
- Cooperazione internazionale.

A Mediafriends spetta dunque il compito di **individuare e promuovere occasioni di incontro tra il mondo delle imprese e il terzo settore**, al fine di favorire la reciproca crescita e il benessere collettivo. Tutto ciò cercando di coordinare al meglio la capacità di comunicazione ed i rapporti profondi e continui con il mondo dello spettacolo e della cultura al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare donazioni da destinare al finanziamento di progetti mirati di Onlus terze.

Il processo di identificazione delle Associazioni e dei progetti da sostenere con un'attività di raccolta fondi, prevede una serie di **passaggi** che partono dall'**identificazione di un tema** scelto tra quelli previsti dallo Statuto e di una o più Associazioni che rispetto a quel tema abbiano progetti in essere e posseggano requisiti di bilancio, serietà e trasparenza, verificati attraverso l'Ufficio Certificazione Fornitori di MFE.

Il secondo passaggio prevede l'**analisi dei preventivi** del progetto fornito dall'Associazione attraverso analisi di congruità sui costi esposti. A questo punto se i criteri di valutazione sono positivi, segue la **stesura di un contratto tra l'Associazione e Mediafriends**, che regola gli obblighi reciproci nel periodo di raccolta fondi e successivamente

nell'azione di verifica da parte di Mediafriends della realizzazione del progetto, secondo quanto stabilito dal contratto stesso. A partire dal 2018, con l'avvento del nuovo **"Codice di autoregolamentazione per la gestione delle numerazioni utilizzate per le raccolte fondi telefoniche per fini benefici di utilità sociale"**, che prevede dei costi fissi e dei costi variabili per ogni campagna, Mediafriends ha ridisegnato le modalità di intervento per quanto attiene alle campagne di raccolta fondi ed ha introdotto una nuova modalità, che si aggiunge a quella appena descritta, e che prevede che nelle raccolte fondi a favore di una Associazione, sia quest'ultima direttamente a raccogliere il denaro, fornendo invece Mediafriends soltanto supporto e campagna di comunicazione.

L'Associazione è comunque obbligata a fornire a Mediafriends debita comunicazione e rendicontazione dell'incassato.

Nel primo caso, usualmente seguito negli anni, lo statuto prevede che il denaro raccolto da Mediafriends , sia destinato all'Associazione attraverso Il **Comitato Consultivo** di Mediafriends composto da tre cariche espresse dai Soci di Mediafriends, da Mediafriends e da un rappresentante dell'Associazione. Il Comitato Consultivo elargisce i fondi raccolti indicandone tempi e modalità.

Segue poi da parte di Mediafriends la **verifica dei rendiconti** dell'Associazione ed il **monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto finanziato**. Secondo invece la predetta nuova modalità, Mediafriends mantiene comunque gli obblighi da parte dell'Associazione beneficiaria di rendicontazione dell'incassato come sopra descritti.

Nel corso degli anni Mediafriends ha promosso numerosi eventi, televisivi e non, finalizzati alla raccolta di fondi per finanziare i progetti di associazioni non profit. Il più noto tra questi è **la Fabbrica del sorriso**. Al 31 dicembre 2021 sono stati raccolti e distribuiti oltre **75 milioni di euro** che hanno consentito a **177 associazioni** di realizzare **299 progetti di solidarietà** in Italia e nel mondo.

Per fare ciò Mediafriends si è avvalsa della stretta collaborazione del Gruppo MFE. Innanzitutto Mediafriends si avvale dell'attività lavorativa continuativa di 5 persone, dipendenti del Gruppo, grazie alle quali è possibile l' ideazione degli eventi, il coordinamento con le realtà esterne (Terzo Settore, Istituzioni, ecc.) e le strutture interne dell'azienda.

Le iniziative e le attività di raccolta fondi si susseguono nel corso dell'intero anno: momenti di raccolta fondi, iniziative sul territorio in collaborazione con le associazioni beneficiarie e eventi editoriali.

Questi eventi sono stati promossi in televisione e sul web, con la collaborazione delle diverse strutture del Gruppo : presentazione dei progetti nei programmi con servizi realizzati da giornalisti della Direzione News, spazi di raccolta fondi con spot realizzati dalla Direzione Creativa, presenza nei programmi con la collaborazione delle strutture produttive delle Direzioni Intrattenimento, News, Sport e Publitalia'80.

Da ultimo, il **sito di Mediafriends**, la rubrica di Mediafriends inserita all'interno del **sito TGCOM24** e la **pagina Facebook di Fabbrica del Sorriso**, ospitano le campagne delle associazioni e numerosi video, realizzati sui più importanti temi sociali.

Anche il 2021 è stato profondamente segnato dalla pandemia che, dopo un breve periodo di allentamento e nonostante le campagne di vaccinazinazione , ha condizionato, già nella fase progettuale, tutte le attività. Nel corso dell'anno sono state realizzate da Mediafriends tre campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi, riconducibili all'emergenza covid e agli effetti collaterali da questa provocati.

La prima, iniziata il 6 dicembre 2020 e conclusa Il 6 gennaio, è stata la raccolta fondi **"Alimentiamo la speranza"** promossa da Mediafriends insieme a **Banco Alimentare** . Attraverso uno spot televisivo realizzato espressamente per questa iniziativa, il lancio di appelli nei programmi TV e il sostegno radiofonico delle radio del Gruppo, sono stati raccolti 106.700 Euro che hanno permesso a Banco Alimentare di distribuire alimenti pari a oltre 1.500.000 di pasti alle persone bisognose.

Dal 4 luglio e sino all' 11 settembre, insieme a **Croce Rossa Italiana**, Mediafriends ha promosso un numero telefonico verde al quale poteva accedere chiunque si trovasse in situazione di disagio, per chiedere un sostegno psicologico o una risposta a richieste pratiche come la consegna di spesa o farmaci a domicilio.

Il progetto si è posto l'obiettivo di dare agli anziani (già provati dai lunghi mesi di lockdown causati dalla pandemia) un sostegno psicologico e pratico per affrontare i mesi estivi, notoriamente i più complicati per chi vive spesso solo o in ambiti nei quali i servizi sono ridotti per la pausa estiva e dall'altro permettere ai ragazzi di rendersi utili aiutando con una parola di conforto, o rispondendo ad una necessità, chi ne ha più bisogno. La capillare struttura organizzativa di Croce Rossa e la possibilità di veicolare sulle reti del Gruppo una campagna di comunicazione sociale, affidata ancora una volta alla voce di Gerry Scotti, hanno permesso di far conoscere questa iniziativa a livello nazionale. Nell'arco di poco più di due mesi, sono giunte alla centrale di risposta nazionale della CRI circa 20.000 chiamate, delle quali la maggior parte, a scopo informativo. Il resto ad aiuti di carattere alimentare, psicologico, telecompagnia, richieste farmaci e spesa a casa, mentre l'età media delle persone che si sono rivolte a questo servizio è stato tra i 67 e gli ottanta anni.

Va segnalato, poi, che Croce Rossa Italiana ha registrato 2907 iscrizioni al "programma volontariato", riconducibili all'iniziativa sviluppata con Mediafriends. L'età media di questi nuovi volontari è di 35 anni.

A causa della pandemia, per molte organizzazioni non profit le risorse provenienti dalle donazioni si sono ridotte drasticamente proprio in un momento in cui il loro ruolo è fondamentale in risposta alle importanti istanze sociali di sempre e ai nuovi bisogni emersi con la crisi del covid 19. Insieme a **Fondazione Italia Sociale** – fondazione di diritto privato nata per favorire lo sviluppo del Terzo settore in Italia con lo scopo di raccogliere risorse private da destinare a progetti nazionali, di interesse sociale e pubblico – Mediafriends ha realizzato in partnership un progetto di sostegno al non profit articolato in una campagna televisiva iniziata nel settembre 2021 che ha come obiettivo quello di sostenere e promuovere il Terzo Settore per una maggiore consapevolezza del suo ruolo e della sua rilevanza nella società con l'ausilio di due spot (**"Io sono"** e **"Rewind"**), realizzati dalla Direzione Creativa di Mediaset. Alla campagna che terminerà nella primaverà del 2022 farà seguito l'elaborazione di una ricerca che ha come obiettivo studiare il rapporto tra Terzo Settore e Aziende, per trovare un linguaggio comune e favorire una collaborazione basata su dialogo, conoscenza e reciproca fiducia. Il rapporto sarà presentato entro il mese di giugno del 2022.

In novembre Mediafriends ha sostenuto la campagna dell'**Associazione Italiana Editori "#Io leggo perché"** che ha registrato, in un anno terribile, l'acquisto e la donazione di più di **450.000 libri** alle biblioteche scolastiche italiane, da parte di cittadini ed editori.

Le attività sul territorio, legate in particolare al Progetto **"A Regola d'Arte" (ARdA)**, rivolto ai ragazzi italiani e stranieri che vivono situazioni di disagio nei quartieri periferici delle città italiane e che mira a favorire l'integrazione e la crescita sociale attraverso la musica e il rugby, a causa della pandemia

e delle restrizioni che nel corso dei mesi e nelle diverse regioni si sono succedute per contenere il diffondersi del virus, hanno subito forti contrazioni. Nel corso del primo semestre i 5 nuclei milanesi, quelli di L' Aquila e Palermo, a causa del lockdown, hanno dovuto sospendere tutta l'attività prevista. Unica eccezione è stato il nucleo "Famiglia Murialdo" di Napoli che con i suoi 50 ragazzi ha sviluppato 60 ore di attività tra sport e musica.

Nei mesi estivi, in uno scenario che ha segnato una forte regressione della pandemia, si è deciso di organizzare **sei campi estivi**, per complessive **70 ore di attività**, con il coinvolgimento di circa **250 ragazzi**.

Se l'attività di "A regola d'Arte" ha dovuto subire una battuta d'arresto nel primo semestre, nello stesso periodo è stata riconfermata la collaborazione tra Mediafriends e la **Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì**, nel segno di arte e solidarietà. Una partnership che nel tempo ha permesso di finanziare diversi progetti sociali sul territorio nazionale grazie alle iniziative d'arte organizzate dalla Fondazione.

Evidenziamo in particolare, da aprile a luglio, presso i Musei di San Domenico di Forlì, la **mostra "Dante. La visione dell'Arte"** ha sostenuto il progetto "A regola d'Arte". Una parte del ricavato dalla vendita dei biglietti è stato destinato all'apertura di 4 nuovi nuclei a Milano, Lecce, Forlì e Roma che sono operativi da ottobre. Con questo importante ampliamento del progetto, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, più di 300 bambini hanno potuto usufruire dei corsi del progetto "A regola d'Arte"

Nel mese di gennaio, dopo una lunga fase di progettazione è stato avviato il progetto **"Scuola di vita"**, che si rivolge a ragazzi in difficoltà che vivono una situazione di stallo dovuta a fallimenti scolastici, scelte di vita sbagliate o contesti familiari difficili. L'obiettivo è quello di offrire una reale possibilità di inserimento non solo nel mondo del lavoro, ma di valorizzare i propri interessi e scoprire il proprio talento. Il progetto prevede che ragazze e ragazzi individuati in base ai loro bisogni, caratteristiche e motivazioni, vadano "a bottega" per un periodo di 6 mesi presso un maestro di mestieri, un artigiano in senso ampio, individuato sulla base delle proprie capacità di trasmettere, oltre a competenze tecniche, anche passione per il lavoro e uno stile di vita. E' previsto un riconoscimento economico per lo sforzo formativo al Maestro di mestieri e un tirocinio remunerato per ciascun ragazzo, della durata di 6 mesi.

Nel 2021, sono partiti **4 tirocini**: a febbraio un corso di sartoria con una ragazza che si è concluso nel mese di agosto; due di cucina, il primo con lo chef Cesare Battisti del ristorante Ratanà di Milano e l'altro con lo chef Claudio Sadler che termineranno nei primi mesi del 2022. A dicembre poi è partito il quarto corso presso una storica bottega milanese di progettazione e vendita cicli.

Il progetto, previsto per almeno due anni, ideato, sostenuto e promosso fa Mediafriends in partnership con **Comunità Nuova Onlus**, sarà alla fine del bienno corredato da un'analisi qualitativa dei risultati ottenuti, condotta da esperti in campo sociologico ed educativo al fine di valutare, nel complesso, punti di forza e aree di miglioramento. Una prima presentazione del progetto è avvenuta nella puntata del programma **"Cotto e mangiato"**, in onda su Italia 1 il 25 ottobre, nel corso dalla quale lo chef Battisti e il giovane che sta seguendo il tirocinio , hanno cucinato insieme e hanno raccontato come si sviluppa il progetto "Scuola di Vita" all'interno di un ristorante

Avviato nel settembre 2020 con l'obiettivo di realizzare in un quadriennio un' orchestra che aggreghi giovani in un territorio difficile,il progetto **" Orchestra giovanile"** è stato ulteriormente definito con la scelta e la registrazione del marchio **"Orchestra giovanile 4/8"**, dove 4 è il nome della zona di Milano in cui si svolge l'attività del complesso e 8 (di quattro ottavi) riconduce alla Scuola di Musica "Ottava nota" che insieme a Mediafriends anima questo progetto. Nel corso del 2021 hanno avuto luogo **64 ore di lezione** che hanno coinvolto più di **60 ragazzi** e sono stati tenuti **due concerti**: il primo al termine del corso 2020/2021 , il secondo in occasione delle feste natalizie.

A fine di ottobre, in occasione del terzo anniversario della terribile **"tempesta Vaia"** che ha distrutto buona parte del bosco di Paneveggio in Trentino, Mediafriends ha lanciato un'iniziativa con Fondazione Alberitalia, tesa a dare una nuova vita al bosco, ricostituendo il paesaggio e l'habitat per la fauna locale. Il progetto di rimboschimento prevede la messa a dimora di **6/8.000 piantine** in un'area di circa quattro ettari. L'intervento non avrà solo una valenza emergenziale, ma anche di prevenzione. La scelta degli alberi infatti renderà il bosco più resiliente, con maggiori capacità di affrontare le future avversità. In questa operazione giocherà un ruolo importante anche l'**Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali della Provincia di Trento**. Mediafriends, che reputa indispensabile affrontare concretamente i cambiamenti climatici che stanno aumentando la frequenza di eventi metereologici anomali, sostiene il progetto che avrà una durata biennale, attraverso diversi canali: dall'opera di sensibilizzazione alla raccolta fondi, con spot, servizi di approfondimento affidati a programmi in onda sulle reti del Gruppo, e iniziative "ad hoc" sul territorio. Alla fine di novembre è apparso nelle librerie la favola per bambini **"Doremì, l'uccellino che non sapeva volare"** di Francesco Vecchi, edito da Book Road, con la finalità di contribuire alla raccolta fondi. La prima messa a dimora delle nuove piantine è prevista per il maggio 2022.

Mediafriends sostiene da anni il **Festival del Cinema Nuovo di Gorgonzola**, concorso internazionale di cortometraggi interpretati da disabili e lo promuove con campagne di comunicazione realizzate in collaborazione con la Direzione Creativa di Mediaset. Partecipa all'organizzazione dell'evento che si svolge con frequenza biennale e che ha visto l'ultima edizione nel 2018. Gli eventi pandemici hanno impedito l'edizione del 2020 per cui , con l'obiettivo di mantenere viva l'attenzione sul Festival e iniziare a parlare della prossima edizione che avrà luogo nel 2022, nell'ottobre 2021, insieme alla **Fondazone Romeo Della Bella** e in collaborazione con l'**Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio** è stato organizzato un corso di cinema per centri e cooperative sociali dedicate alla disabilità. **8 incontri in streaming**, per un totale di **15 ore di lezione**, hanno visto l'iscrizione di **65 enti** non profit e la partecipazione di circa **100 persone**.

Intensa anche l'**attività editoriale**, che vuole mostrare i diversi volti del Terzo settore e raccontare, attraverso i canali social il mondo del non profit. Tre i servizi realizzati, "Dante -La visione dell'Arte" per il progetto "A regola d'Arte", "Il concerto" per l' Orchestra giovanile 4/8 e "Obiettivo Alberi".

Sempre sui canali social (FB/Twitter/Istagram/Linkedin), sul sito di Mediafriends, nella rubrica Tgcom24 e nel nuovo sito intranet del Gruppo sono stati pubblicati più di **230 contenuti**.

Anche nel 2021 è continuata l'opera di rendicontazione dei progetti di Associazioni sostenuti da Mediafriends che vengono monitorati fino alla loro realizzazione medianterelazioni, visite in loco (giornalisti, revisori esterni incaricati da Mediafriends), certificazioni delle singole Associazioni e realizzazione di produzioni video.

Inoltre Mediafriends ha dato incarico al dottor Andrea Franzoso, già revisore interno di importanti società e autore di libri e di produzioni web, di verificare alcuni progetti finanziati nell'edizione di Fabbrica del Sorriso del 2018 ed altri sviluppati nel corso del 2019. Il dottor Franzoso si è recato presso le Onlus finanziate e , al termine del suo operato, ha redatto un report scritto e ha realizzato alcuni filmati che mostrano il reale impatto sociale dei progetti di TMA, IL PARCO DEL MULINO, OSPEDALE MEYER, BANCO ALIMENTARE, ORCHESTRA GIOVANILE 4(8.

Con il materiale filmato, anche nel 2021 è stato realizzato dalla Direzione News Mediaset il programma **"Fabbrica del Sorriso. Una storia speciale"**, trasmesso da Rete 4 il 24 dicembre. L'analisi dei risultati dei progetti finanziati effettuata in loco da persone esterne alla struttura e all'Azienda, fornisce una garanzia di imparzialità e autonomia di giudizio mentre la puntata di "Fabbrica del Sorriso, Una storia speciale" ha permesso ai telespettatori di verificare il reale impatto e la destinazione delle donazioni effettuate.

Da sempre Mediafriends svolge un'attività di formazione e divulgazione rivolta a chi opera nel Terzo Settore, con approfondimenti su temi quali la comunicazione sociale, le raccolte fondi , lo storytelling applicato ai diversi ambiti comunicativi. Nell'ambito di Reinventing, evento di formazione e networking per il mondo non profit, che si è svolto a Milano il 7e 8 ottobre 2021 al Palazzo delle Stelline, Mediafriends ha organizzato la tavola rotonda **"ACCENDIAMO LA TV – Il nuovo ruolo della televisione generalista nelle raccolte fondi per il terzo settore"**.

Mediafriends sviluppa un'intensa attività di relazioni con molte Associazioni che si prentano per poter poi usufruire dei servizi di comunicazione o per sottoporre progetti da sostenere. Nel corso dell'anno appena trascorso, sono stati registrati più di **200 incontri**, alcuni in presenza, la maggior parte in streaming, con Associazioni del Terzo Settore

Insieme a Publitalia'80, Mediafriends gestisce un bacino di **spazi di "comunicazione sociale"**, con la concessione a titolo gratuito di spazi per la trasmissione di spot sociali di Associazioni del Terzo Settore.

L'AMBIENTE

L'IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

L'impegno del Gruppo verso l'ambiente è richiamato anche all'interno del **Codice Etico**[30], con uno specifico riferimento ai comportamenti ed alle disposizioni in materia di tutela ambientale, che evidenziano la centralità della tutela ambientale quale fattore chiave dell'attività d'impresa.

Il Gruppo MFE si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio anche in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. Per raggiungere questo obiettivo, l'attività d'impresa di MFE, in qualsiasi settore sia espletata, risulta **conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale**.

A prova di tale impegno, il Gruppo si è dotato di una specifica Linea Guida Organizzativa aziendale (**L.G.O. "Adempimenti per la tutela dell'ambiente"**) che descrive, ad esempio, le attività dedicate alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti, i quali – ove possibile – vengono trattati in base ai principi di differenziazione e riciclo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi operative.

TASSONOMIA UE

CONTESTO NORMATIVO

Il **Regolamento 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020**[31] ha introdotto il sistema di classificazione e rendicontazione della Tassonomia Europea per indirizzare gli investimenti **verso attività definite ecosostenibili**, agevolando così la transazione verso un'economia a zero impatto di emissioni, più resiliente agli effetti del cambiamento climatico e attenta all'utilizzo delle risorse.

Ai fini di tale normativa è definita come "ecosostenibile" un'attività che contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei **6 obiettivi ambientali** senza produrre un danno significativo a nessuno degli altri. Tali obiettivi si sostanziano in:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle acque
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o "eco-sostenibile"), un'attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di **condizioni**:

- contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento;

[30] Nel nuovo Codice Etico , adottato dal Gruppo. e dalle sue controllate nel corso del 2019, è stata confermata la presenza di una previsione ad hoc: Art. 26 (Tutela dell'ambiente) "1. Il Gruppo MFE considera la tutela dell'ambiente come un fattore chiave dell'attività d'impresa e si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, considerati di massima rilevanza sia per il loro valore intrinseco sia in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. A tal fine il Gruppo MFE si impegna al rispetto della normativa vigente e si adopera affinché la propria attività d'impresa, in qualsiasi settore sia espletata, risulti conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale.

2 Particolare attenzione viene dedicata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali, che – ove possibile – vengono trattati in base ai principi di differenziazione e riciclo, nell'ottica di ridurre al minimo l'impatto ambientale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi operative."

[31] Parlamento Europeo e Consiglio, REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ciascun singolo obiettivo ambientale;
- non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (secondo il principio di "Do Not Significantly Harm");
- essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo MFE è tenuto a includere nella propria "Non-financial Disclosure" informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia UE.

Per questo primo anno di applicazione occorre predisporre un'informativa che includa la quota delle **attività economiche ammissibili alla tassonomia (o «*Taxonomy –Eligible*»)** e non ammissibili alla tassonomia, relativamente al proprio fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative.

Alla data di pubblicazione del presente documento sono stati pubblicati solamente gli Atti Delegati relativi ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico), che forniscono una descrizione delle attività economiche ammissibili alla tassonomia UE e i criteri di vaglio tecnico ad esse collegati. Si specifica pertanto che il perimetro di analisi dei dati inclusi nella presente informativa è riferito solamente a questi due obiettivi.

Trattandosi del primo anno di applicazione di una nuova normativa a livello internazionale, tutti i criteri e le assunzioni effettuate e inserite in questo paragrafo sono basate sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili, che potrebbero essere soggetti a future revisioni anche in base all'evoluzione della normativa vigente.

L'APPROCCIO DEL GRUPPO MFE

In linea con quanto richiesto dalla normativa, per determinare l'ammissibilità delle attività economiche sono state analizzate sia la "classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE) che le descrizioni delle attività riportate all'interno degli Annex I e Annex II dell'Atto Delegato del Clima, indipendentemente dal fatto che vengano soddisfatti uno o tutti i criteri di vaglio tecnico.

Per tale ragione, le attività del Gruppo MFE non sono associate ad attività economiche ammissibili per l'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico. Sono invece risultate **ammissibili per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico** solamente le attività di broadcasting (TV e Radio) e di produzione e distribuzione cinematografica. Le attività economiche "Taxonomy-eligible" identificate sono:

- 8.3 - Attività di programmazione e trasmissione
- 13.3 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore

La principale attività generatrice di ricavi del Gruppo, la vendita di spazi pubblicitari, non è tra quelle identificate nella tassonomia come Taxonomy-eligible.

Su questa base, sono state predisposte le opportune analisi per rilevare le informazioni finanziarie richieste dalla Tassonomia e produrre i KPI economici dei ricavi, delle spese in conto capitale e di quelle operative, di seguito riportati.

L'allineamento di tali attività sarà determinato in base al rispetto delle quattro condizioni menzionate in precedenza per le singole attività economiche identificate come ammissibili; i risultati di tale analisi verranno riportati nelle prossime rendicontazioni secondo quanto previsto dalla norma.

Consapevoli dell'evoluzione normativa sulla Tassonomia UE e del possibile sviluppo di prassi applicative della stessa, il Gruppo valuterà la possibilità di affinare ulteriormente la metodologia adottata per questo primo anno di rendicontazione.

INDICATORI DI PERFORMANCE

	Fatturato	Spese in conto capitale	Spese operative
8.3 Attività di programmazione e trasmissione	7%	84%	54%
13.3 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	1%	9%	2%
A. Attività ammissibili alla Tassonomia UE	**8%**	**93%**	**55%**
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia UE	**92%**	**7%**	**45%**
TOTALE (A+B)	**100%**	**100%**	**100%**

Metodologia:
I valori forniti riflettono un approccio prudenziale nell'interpretazione del nuovo Regolamento. Le attività legate alla gestione delle reti di trasmissione del segnale e di vendita degli spazi pubblicitari sono considerate come non ammissibili.
Il numeratore del KPI relativo al turnover si riferisce alle principali voci relative agli altri ricavi caratteristici, tra cui commercializzazione diritti e produzioni televisive, al netto delle eventuali operazioni Intercompany. Al denominatore invece è stato considerato il valore totale dei ricavi netti del Gruppo dell'esercizio 2021, come indicato negli schemi del Conto Economico consolidato.
Le spese in conto capitale si riferiscono agli incrementi di diritti televisivi e cinematografici e altre immobilizzazioni materiali e immateriali (es. Immobilizzazioni in corso e acconti, impianti e macchinari), come indicato nelle rispettive voci del Rendiconto Finanziario di Gruppo per l'esercizio 2021. Al numeratore sono stati considerati solamente i valori riferititi alle società che svolgono attività identificate come "Taxonomy-eligible", ovvero broadcasting (TV e Radio), produzione e distribuzione cinematografica.
Il denominatore dell'indicatore delle spese operative comprende locazione a breve termine, manutenzione e riparazione di asset aziendali (tra cui reti, trasmissioni, studi televisivi e diritti televisivi e cinematografici. Al numeratore dell'indicatore di performance relativo alle spese operative vengono incluse le stesse voci di spesa delle società che svolgono attività identificate come "Taxonomy-eligible", ovvero broadcasting (TV e Radio), produzione e distribuzione cinematografica.

GESTIONE DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Per quanto riguarda il tema dei campi elettromagnetici, il Gruppo MFE in Italia[32] è da sempre impegnato a **rispettare la normativa di settore**.

Elettronica industriale S.p.A., società controllata dal Gruppo MFE, al fine di ottenere l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti o alla modifica di impianti esistenti, è tenuta a presentare alle amministrazioni locali la documentazione che attesta il rispetto dei limiti di campo degli impianti per cui viene chiesta l'autorizzazione.

Nel corso del 2021 sono state presentate 889 richieste di modifica di impianti, conformi alle normative vigenti anche per quanto riguarda il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Attraverso queste attività, il Gruppo è in grado di monitorare l'impatto prodotto da ogni modifica effettuata sugli impianti distribuiti sul territorio ed assicurare l'inesistenza di effetti negativi dovuti all'attività di emissione del segnale radio-televisivo. Le istanze, infatti, devono obbligatoriamente contenere tutte le valutazioni di impatto elettromagnetico degli impianti oggetto di richiesta autorizzativa.

Le **Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE)** relative ad impianti di grande potenza sono estremamente approfondite e comprendono, oltre all'impatto del singolo impianto, anche i livelli del "fondo elettromagnetico preesistente". Gli standard

[32] Il tema dell'elettromagnetismo viene preso in considerazione solamente in Italia in quanto Il Gruppo MFE in Spagna non gestisce direttamente la rete di diffusione del segnale.

di riferimento per le Analisi di Impatto Elettromagnetico sono quelli riportati nella Legge 36/2001 e riguardano i livelli massimi consentiti a cui la popolazione può essere sottoposta[33] .

Inoltre, Elettronica Industriale S.p.A., sempre nel rispetto dei limiti normativi, valuta costantemente eventuali specifiche disposizioni previste dai singoli comuni nonché indicazioni dei piani di localizzazione provinciali, statali e internazionali per i siti di trasmissione.

Per quel che riguarda la valutazione di impatto complessiva dei siti di trasmissione (all'interno del quale operano anche gli impianti di Elettronica Industriale S.p.A.) occorre considerare anche il ruolo delle **agenzie dipartimentali dell'ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente)** alle quali, nell'ambito della loro attività istituzionale, spetta un compito di vigilanza attraverso analisi periodiche e a campione degli impianti, con particolare attenzione alle realtà più sensibili.

Elettronica Industriale S.p.A., nell'ambito della gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, fornisce sempre completa disponibilità per i sopralluoghi e collabora con l'ARPA, anche in maniera preventiva, tramite attività di confronto durante gli incontri con gli stessi Enti.

Gli impianti più sensibili sono stati oggetto di monitoraggio in questi anni da parte delle Agenzie Regionali (ARPA) senza che siano state comminate sanzioni a carico di Mediaset.

Nel corso del 2021 le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale hanno effettuato 91 controlli nel primo semestre e 798 nel secondo semestre. Da questi controlli è stato rilevato il superamento dei limiti di campo elettromagnetico in siti dove erano presenti anche impianti MFE; tuttavia tale superamento è risultato inferiore ad un decimo del limite previsto dalla normativa e pertanto non sono state avanzate dalle Autorità né richieste di riduzione a conformità nè sanzioni.

Nel corso di quest'anno e fino a giugno 2022, a seguito del **passaggio alle nuove frequenze**, causato dal rilascio della banda '700 a favore degli operatori telefonici, sono state presentate nuove domande di autorizzazione per tutti gli impianti, che dovranno essere conformi al nuovo piano di assegnazione delle frequenze. Ciò comporterà una ulteriore analisi dei campi elettromagnetici previsti da parte dei richiedenti e delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale. Il numero complessivo degli impianti previsto dal nuovo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze sarà inferiore rispetto al numero di impianti attualmente in esercizio (da 5 a 3), con conseguente diminuzione, nella maggior parte dei casi, dell'impatto elettromagnetico. Gli impianti più sensibili sono stati oggetto di monitoraggio in questi anni da parte delle Agenzie Regionali (ARPA) senza che siano state comminate sanzioni a carico di MFE.

Per quanto riguarda l'impatto della **Pandemia da Covid 19** sulle attività di competenza e le principali iniziative per garantire la continuità del business evidenziamo che l'effetto principale ha riguardato l'organizzazione del lavoro ed il rapporto con gli Enti su tutto il territorio Italiano.

In particolare si sono privilegiate le comunicazioni via web (incentivando l'uso della mail, dei contatti telefonici e anche l'uso dei software di videoconferenza online).

In una seconda fase sono stati ripresi i contatti anche *de visu* ed in qualche caso i sopralluoghi agli impianti.

In generale attraverso l'utilizzo dello smart working si è riusciti a salvaguardare la continuità del business ed il mantenimento delle attività operative.

Gli impianti gestiti dalla società **RadioMediaset** sono generalmente ospitati presso postazioni non di proprietà.

L'Ufficio di RadioMediaset preposto provvede in autonomia, o avvalendosi del supporto di ditte specializzate e/o dello stesso Tower Operator, cui vengono fornite indicazioni e documentazione tecnica necessaria, alla redazione delle istanze, da presentare alle Amministrazioni locali, al fine di ottenere l'autorizzazione alla modifica di impianti esistenti e /o all'attivazione nuovi impianti.

[33] I limiti massimi di esposizione consentiti dalla normativa vigente sono 6 V/m nelle abitazioni e relative pertinenze e 20 V/m nei luoghi di pubblico accesso. (vedi anche paragrafo 3.3).

La procedura adottata dal Gruppo per il polo radiofonico, al fine di monitorare l'inquinamento elettromagnetico e salvaguardare la comunità, si articola nelle seguenti attività:

- Effettuazione di un'Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE) per ogni impianto che si intenda installare ex novo o di cui si vogliano modificare le caratteristiche di emissione, a cura di società terze specializzate e di personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità relativi alle emissioni elettromagnetiche previsti dalla normativa vigente;
- Selezione e contrattualizzazione delle suddette controparti in linea con quanto previsto dalle Linee Guida vigenti;
- Sottoposizione della richiesta di installazione ed esercizio di impianti radiofonici (inclusiva della suddetta AIE) allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, a cura di un procuratore aziendale o da parte della società/professionista che ha svolto la suddetta analisi, su delega di un procuratore aziendale;
- Valutazione dell'AIE da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) competente per territorio. Rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti radiofonici da parte del Comune competente, previo ottenimento di parere favorevole da parte dell'ARPA di riferimento;
- Monitoraggio continuo del funzionamento degli impianti radiofonici del Gruppo da parte della funzione dedicata, attraverso la verifica dei dati acquisiti dagli impianti stessi attraverso telemetria. Laddove vengano rilevate anomalie che possono comportare il funzionamento degli impianti a livelli di energia più alti rispetto a quelli previsti, la funzione provvede ad attivare in modo tempestivo le società di manutenzione competenti, al fine di risolvere le anomalie riscontrate;
- Verifica periodica del funzionamento degli impianti da parte di società di manutenzione appositamente contrattualizzate
- Svolgimento, nel corso degli ultimi anni, di una mappatura completa di tutti gli impianti radiofonici gestiti dal Gruppo MFE in Italia, a cura di una società terza specializzata, finalizzata a valutare i rischi afferenti i singoli impianti ed a predisporre i relativi DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). In questo ambito sono state effettuate misurazioni sul livello complessivo di emissioni elettromagnetiche delle postazioni dove sono installati impianti radiofonici gestiti dal Gruppo in Italia (c.d. misurazioni in "banda larga", in considerazione del fatto che presso una singola postazione vi possono essere più impianti facenti capo a diverse società radiofoniche) e, laddove necessario, misurazioni sul livello di emissione degli impianti del Gruppo (c.d. "misurazioni in "banda stretta"), al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione elettromagnetica previsti dalla normativa vigente. Laddove siano state rilevate anomalie, sono stati prontamente attivati gli installatori/manutentori al fine di risolvere le stesse.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate ad ARPA 7 comunicazioni per impianti inferiori ai 20 W e 28 istanze di autorizzazione per impianti superiori ai 20 W, per un totale di 42 valutazioni (AIE). A tale attività si aggiunge 1 relazione di collaudo (verifiche post attivazione richieste dall'Ente) e sono stati oggetto di monitoraggio da parte di ARPA (verifiche periodiche sul territorio) 17 siti, per un totale di 41 impianti.

Durante l'anno di riferimento, presso 3 siti, l'ARPA ha riscontrato la non conformità ai valori di attenzione previsti dovuta ad esposizioni multiple, coinvolgendo 10 impianti in gestione e altri di terzi, per i quali sono ancora in corso valutazioni di merito al fine di ottemperare alle norme di legge. Nel corso del 2021 sono stati notificati 2 verbali di contestazione che prevedono una sanzione pari a € 25.838,43 ciascuno riguardanti la presunta mancanza di titolo abilitativo. Si è provveduto a presentare ricorso presso il Tribunale competente. L'Ufficio di RadioMediaset preposto provvede anche alla raccolta dei dati utili all'elaborazione del Documento Valutazione Rischi, tra cui delle misure dei livelli di campo eletromagnetico che consentono eventualmente di individuare ed elaborare interventi atti a sanare le criticità maggiori. Nel corso del 2021, a tali fini sono stati effettuati 244 monitoraggi, 231 predisposizioni del Documento Valutazione Rischi impianti e 2 DVR per postazioni di proprietà.

Per quanto riguarda gli eventuali rischi in cui potrebbero incorrere i lavoratori addetti alle postazioni, si rileva l'assenza di tali fattispecie, in quanto i livelli elettromagnetici riscontrati rientrano totalmente nei limiti prescritti dalla normativa.

In ogni caso, al fine di ridurre ulteriormente tale rischio, durante le attività di lavoro in quota sul traliccio/palo, viene ridotta la potenza degli impianti trasmittenti portando quindi al minimo l'esposizione ai campi elettromagnetici dei lavoratori.

Per quanto riguarda l'impatto della Pandemia da **Covid 19**, si segnala che l'attività lavorativa, seppur frenata dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, è sempre stata effettuata con continuità adottando le opportune e necessarie precauzioni sanitarie.

Nello svolgimento delle attività esterne e con presenza di altro personale sono stati adottati dei comportamenti atti a preservare la salute personale quali, ad esempio, l'assegnazione provvisoria dello stesso veicolo sempre allo stesso lavoratore con e l'indicazione di coordinarsi con gli altri utilizzatori del sito durante le verifiche in modo da limitare a poche persone la presenza. È sempre stata rispettata l'obbligatorietà dell'uso di mascherine e guanti anche nelle postazioni piu' isolate. Si è infine integrata l'informativa standard sui Rischi per i Lavoratori nei Siti Tecnologici ed Interferenziali con una sezione riguardante la Valutazione del Rischio da infezione da COVID-19 e relative Misure di Prevenzione e Protezione.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gruppo MFE, ivi incluse le Società partecipate estere, al fine di minimizzare il proprio impatto sul territorio, monitora costantemente i propri consumi di materie prime ed i rifiuti prodotti dalle proprie attività.

Nelle attività del Gruppo vengono prodotti rifiuti che prevalentemente appartengono alla sua attività specifica, come imballaggi in materiali misti, toner, apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti ingombranti (ad es. scenografie), e rifiuti pericolosi che sono composti da materiali che derivano dalle attività di manutenzione ordinaria (ad es. neon e batterie). Si segnala infine la possibile produzione di rifiuti pericolosi a causa del servizio di infermeria.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (Tonnellate)	2021	2020
Rifiuti Ingombranti	758	564
Imballaggi in Materiali Misti	697	956
Plastica	256	6
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	124	42
Imballaggi In Carta e Cartone	129	97
Altro (Pericolosi)	10	6
Altro (Non Pericolosi)	131	99
Totale	**2.105**	**1.770**

Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti in ottemperanza alle vigenti normative in campo ambientale (D.lgs 152/2006), ed il processo di raccolta viene gestito per mezzo di appositi contenitori omologati per i rifiuti pericolosi.

Il Gruppo MFE adotta attività di controllo anche rispetto alla gestione amministrativa dei rifiuti, attraverso la **supervisione del processo di trasporto**, coordinandosi con le società fornitrici in ottemperanza a quelli che sono i termini previsti dalla legge.

La verifica delle autorizzazioni e della gestione amministrativa dei rifiuti, per le sedi che fanno capo alla sede di Cologno Monzese, avviene tramite un software specifico (ECOSWEB).

Si segnala inoltre che, all'interno dell'azienda, è da sempre presente la **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha prodotto circa 2.104 tonnellate di rifiuti. In particolare, i rifiuti pericolosi costituiscono meno dell'1% del totale dei rifiuti prodotti, mentre quelli non pericolosi ne costituiscono la restante parte.

RIFIUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA E METODO DI SMALTIMENTO (TONNELLATE) DEL GRUPPO MFE

	2021			2020		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Riciclo	5	33	38	4	44	48
Compostaggio	-	-	-	-	-	-
Recupero[*]	5	2.046	2.051	2	1.705	1.707
Discarica[**]	-	15	15	-	15	15
Altro	-	-	-	1	-	1
Totale	**10**	**2.094**	**2.105**	**6**	**1.764**	**1.770**

[*] Incluso il recupero attraverso produzione di energia R-13 – R-5.
[**] Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Il **Gruppo MFE in Spagna** monitora il consumo di carta, cd e toner di tutte le proprie sedi. Tale monitoraggio riguarda in particolare le sedi di Fuencarral e Villaviciosa di Madrid, dove sono concentrate tutte le attività relative alla produzione audiovisiva nonché circa il 96% della forza lavoro.

Nel 2021 tutti i rifiuti generati dal Gruppo MFE in Spagna, sono stati gestiti in modo adeguato, privilegiando l'attività di riciclaggio secondo i dettami della normativa nazionale.

Nel corso del 2021 Mediaset España ha proseguito l'attività di eliminazione dei rifiuti plastici non biodegradabili presenti nella sala mensa e nel Bar attiguo.

Sempre in conformità alla normativa che regola i rifiuti pericolosi e non pericolosi, il Gruppo si è affidato, per la gestione degli stessi, ad una società terza specializzata.

I rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche vengono gestiti dagli addetti del magazzino tecnico, mentre i rifiuti organici che vengono prodotti dalla mensa, sono raccolti e separati, in base alla tipologia di materiale, dal personale della stessa.

Tra i rifiuti pericolosi si annoverano batterie, tubi fluorescenti e materiale per stampanti.

GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

Le principali fonti energetiche utilizzate dal Gruppo MFE, sia in Italia che in Spagna e nelle altre partecipate estere, per lo svolgimento delle proprie attività si suddividono in quattro tipologie: energia elettrica, gas naturale, gasolio e benzina.

La quota percentuale più consistente dei consumi energetici è dovuta all'**energia elettrica**, utilizzata principalmente per l'alimentazione ed il funzionamento delle postazioni radio, dei server, dei data center e delle tecnologie per la continuità delle apparecchiature tecniche, nonché per la climatizzazione e l'illuminazione degli stabilimenti del Gruppo. Nel corso del 2021, presso le Sedi del Gruppo, è proseguita la sostituzione del parco stampanti per obsolescenza e, a parità di prestazioni, la selezione dei nuovi prodotti ha privilegiato modelli a minore impatto ambientale. Prosegue inoltre l'adozione di parchi luci led per gli studi televisivi.

In alcune sedi l'elettricità viene utilizzata anche per alimentare le unità di riscaldamento e raffreddamento dei locali e per l'alimentazione dei data center. Nel corso del 2021 sono stati consumati complessivamente circa 326 TJ di energia elettrica, circa l'1% in meno rispetto al 2020. Questo calo dei consumi energetici è dovuto anche all'effetto della situazione pandemica ed alla conseguente diminuzione dell'attività legata alla presenza del personale negli uffici .

CONSUMI ENERGETICI INTERNI AL GRUPPO PER FONTE (TJ)[*]

	2021	2020
Energia Elettrica acquistata	326	330
Gas Naturale	33	31
Gasolio	24	26
Benzina	3	2
Totale	**386**	**388**

[*] Fonte: Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,034 GJ/m3, densità media del gasolio pari a 0,84 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore della benzina pari a 42,82 GJ/ton, densità media della benzina 0,74 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore del gasolio pari a 42,78 GJ/ton, densità media del gasolio 0,84 kg/litro (Fonti: NIR: Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2017 - National Inventory Report 2019).
Per fornire una rappresentazione più significativa dei consumi energetici del Gruppo MFE, nel corso dell'anno è stata aggiornata la fonte dei coefficienti di conversione utilizzati per il calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2020, pubblicato nella sezione "Sostenibilità" del sito mfemediaforeurope.com.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (TON DI CO_2) DEL GRUPPO[*]

	2021	2020
Scope 1[*]	4.084	3.828
Scope 2[**] - Location-based	27.528	30.393
Scope 2[**] - Market-based	34.442	35.477

[*] Le emissioni dello Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO_2 equivalenti. Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO_2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.
[**] Dati 2021: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 2,02266 kgCO_2e/Sm^3, coefficiente di emissione del gasolio pari a 2,54603 kgCO_2e/l, coefficiente di emissione della benzina pari a 2,16802 kgCO_2e/l (fonte: DEFRA 2020. UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting).
Dati 2020: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 2,02266 kgCO_2e/Sm^3, coefficiente di emissione del gasolio pari a 2,54603 kgCO_2e/l, coefficiente di emissione della benzina pari a 2,16802 kgCO_2e/l (fonte: DEFRA 2020. UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting).
Per fornire una rappresentazione più significativa delle emissioni del Gruppo MFE, nel corso dell'anno è stata aggiornata la fonte dei fattori di emissioni utilizzati per il calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2019, pubblicato nella sezione "Sostenibilità" del sito mfemediaforeurope.com.

In particolare, si segnala che la totalità dell'energia elettrica acquistata dal **Gruppo MFE in Spagna** (pari a circa 15,56 GWh nel 2021) è certificata e proveniente da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine. Tali consumi sono dovuti principalmente all'equipaggiamento tecnico degli studi, comprese le apparecchiature di registrazione, trasmissione e post produzione, nonché le apparecchiature informatiche e l'aria condizionata delle sale computer.

Nel corso del 2021, relativamente ai consumi sopra descritti, è continuata l'attività volta a raggiungere una maggiore efficienza sorprattutto attraverso la sostituzione delle apparecchiature, sopra citate, piu' obsolete ed inefficienti da un punto di vista energetico.

In particolare è continuata l'attività relativa a:

- sostituzione delle luci ad alto consumo con modelli maggiormente efficienti da un punto di vista energetico;
- sostituzione dei computers maggiormente obsoleti;
- installazione di nuovi pannelli solari sugli edifici;
- Per quanto riguarda il consumo di combustibile (benzina e gasolio) , nel 2021, ammonta a 3,7 TJ, principalmente a causa del parco macchine aziendale e di alcuni gruppi elettrogeni.

Il **gas naturale**, impiegato per il solo riscaldamento degli uffici, laboratori e magazzini, costituisce circa l'8% del consumo energetico totale e registra un aumento di circa il 5% rispetto al 2020.

Invece, i consumi di **gasolio e benzina**, dovuti principalmente alla flotta auto aziendale e al funzionamento di alcuni gruppi elettrogeni, nel corso del 2021 sono stati pari a circa 27 TJ.

La flotta aziendale del Gruppo MFE in Italia è composta da autovetture in noleggio a lungo termine e un parco auto di proprietà specifico in Spagna.

Durante il 2021, le attività del Gruppo hanno generato emissioni di gas a effetto serra dovute ai consumi energetici diretti (gas naturale, gasolio e benzina) e indiretti (energia elettrica) del Gruppo stesso. In particolare, una quota maggiore di emissioni di gas a effetto serra è rappresentata dalle Emissioni di Scope 2, per le quali MFE è indirettamente responsabile, poiché derivanti dalla fornitura elettrica acquistata dall'esterno. Si segnala tuttavia l'apporto nullo del Gruppo MFE in Spagna a questa tipologia di emissioni (secondo l'approccio Market-based), in quanto tutta la fornitura elettrica dello stesso Gruppo è coperta da certificati di Garanzia d'Origine.

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based " e "Market-based ". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 315 gCO_2/kWh, per la Francia pari a 56 gCO_2/kWh - Fonte:

Terna, Confronti Internazionali 2021). L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra le società del Gruppo MFE in Italia ed il fornitore di energia elettrica (ad es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 459 gCO_2/kWh e per la Francia pari a 59 gCO_2/kWh - Fonte: Association of Issuing Bodies, European Residual Mixes 2019, 2020). Si segnala inoltre che per l'approccio "Market-based" le società del Gruppo MFE in Spagna non comportano emissioni di Scope 2 in quanto acquistano energia elettrica da fonti rinnovabili certificata con Garanzie di Origine. In Italia si segnala che, nell'ambito della gara 2021 per l'assegnazione della fornitura di Energia Elettrica 2022 per le utenze del Gruppo, si è deciso di acquistare energia con garanzia di origine da fonti rinnovabili.

Infine, le Emissioni dirette di Scope 1 sono pari a circa 4.084 tCO_2eq , generate direttamente all'interno del Gruppo a causa dell'utilizzo di combustibili per il riscaldamento dei locali, i gruppi elettrogeni e la flotta auto.

Evidenziamo che in Italia, nel corso del 2021, sono state avviate iniziative in tema di mobilità sostenibile, ambito nel quale il Gruppo, dopo aver introdotto negli anni precedenti diverse misure per migliorare il trasferimento dei dipendenti verso le principali sedi aziendali, ha focalizzato il suo impegno al rinnovamento del parco auto aziendale, sviluppando un progetto che sarà completato nel 2022 e che prevede la costruzione di un'importante infrastruttura di stazioni di ricarica dei parcheggi presso la propria sede di Cologno Monzese per favorire la conversione della flotta aziendale verso modelli ibridi o Full Electric in grado quindi di generare impatti positivi in termini di riduzione delle emissioni di CO_2 delle auto aziendali.

Nell'ambito della gestione sostenibile delle emissioni di gas a effetto serra, si segnala che il **Gruppo MFE in Spagna** identifica, misura e gestisce le proprie emissioni e stabilisce misure idonee per la loro riduzione. Oltre a quantificare le emissioni generate, l'azienda rende pubbliche tali informazioni, dimostrando il suo grado di consapevolezza e trasparenza in questo settore. Riflette questo impegno alla trasparenza la partecipazione del Gruppo MFE in Spagna, dal 2009, all'iniziativa **Carbon Disclosure Project (CDP)**, tramite la quale il Gruppo si impegna a rendere pubblici i propri obiettivi nonché le metodologie implementate al fine di ridurre le emissioni di gas serra.

Inoltre, si segnala che al fine di ridurre al massimo le emissioni di gas a effetto serra e sensibilizzare i propri dipendenti, il Gruppo MFE in Spagna offre al proprio personale un **servizio navetta** che collega le strutture dell'azienda con stazioni della metropolitana, in un ampio intervallo di ore, al fine di incoraggiare un maggiore uso dei mezzi di trasporto collettivi.

A questo proposito evidenziamo che il parco vetture detenuto da Mediaset España comprende 1 minibus per il trasporto dei dipendenti ed un parco auto di vetture a noleggio a lungo termine, ad esclusivo utilizzo dei dirigenti del gruppo, composto da 37 autovetture diesel, 8 a benzina e 14 ibride.

ULTERIORI INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel 2021, la Direzione Tecnologie di Gruppo ha perseguito attività di ricerca e innovazione per la definizione di tecnologie e requisiti commerciali a supporto dei processi produttivi delle varie Business Unit delle aziende del Gruppo. Tali attività sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi.

- Creazione di Prototipi o Proof of Concept per la messa a punto e validazione di tecnologie emergenti utili allo sviluppo di progetti del core business aziendale o all'innovazione dei processi organizzativi di gruppo.
- Partecipazione alla definizione di specifiche tecniche e di requisiti commerciali presso gli organismi di standardizzazione Internazionale televisivi: DVB Project[34]; EBU[35]; SMPTE[36].
- Presenza nelle sedi associative nazionali ed internazionali, alla redazione e pubblicazione dei profili tecnici per i ricevitori TV: HDFI[37]; CRTV[38]; FAME[39].
- Partecipazione ai tavoli di lavoro regolamentari e comunitari per lo sviluppo della TV Digitale in Italia e in Europa.
- Supporto tecnologico alla formazione, informazione e divulgazione delle principali tendenze di innovazione tecnologica in azienda.
- Contributo allo studio del contesto tecnologico del mondo Media con lo scopo di delineare scenari evolutivi presso Osservatori di Ricerca Nazionali ed Internazionali.

Progetti e Sperimentazioni conseguiti nel 2021

Proof of Concept DVB-I[40]:

Nel 2021 è proseguita l'attività di validazione e test dello standard DVB-I attraverso lo sviluppo del proof of Concept (p.o.c.) tecnologico attivato nel 2019. Ulteriori use case di Fase 2, sono stati aggiunti, testati e validati da un crescente numero di costruttori di ricevitori TV, broadcaster, operatori e carrier di contenuti audiovisivi insieme ad altri importanti attori della filiera in un'ampia sperimentazione end to end.

La Fase 2 del p.o.c. ha permesso di mettere a punto funzionalità aggiuntive (use case) e acquisire ulteriori competenze per la messa a punto della emergente piattaforma di distribuzione attraverso il protocollo Internet (IP).

Lo scopo del p.o.c è quello di delineare i requisiti funzionali ed operativi per un futuro lancio di servizi televisivi ibridi multipiattaforma da realizzarsi a seguito del completamento del refarming dello spettro dei 700 Mhz., che si concluderà e metà 2022.

I risultati della Fase 2 del progetto sono stati ampiamente dimostrati nel luglio del 2021 attraverso l'intera filiera end-to-end: dalla produzione di contenuti televisivi adattati per la formazione di una lista di servizi DVB-I sperimentali. Ulteriori funzionalità relativamente all'esperienza utente sono state garantite: tempi di commutazione tra i canali (zapping time), sincronizzazione e latenza dei servizi offerti tra piattaforme DTT e OTT, informazioni di canale (channel banner), content information, content guide, parental control, content protection per servizi di linear streaming free/freemium TV.

I positivi risultati della Fase 2 sono stati presentati pubblicamente nel novembre 2021 alla Convention Nazionale di HD Forum Italia di Roma, dove hanno ricevuto tra l'altro l'interesse del Regolatore Italiano, AGCOM, che ha attivamente partecipato ai lavori della Conferenza.

34 DVB Project: Digital Video Broadcasting Project
35 EBU: European Broadcasting Union, nello specifico 5G-Media Action Group (5G-MAG)
36 SMPTE: Society of Motion Picture & Television Engineers
37 HDFI: HD Forum Italia
38 CRTV: Confindustria Radio Televisione
39 FAME: Forum on Advanced Media in Europe
40 DVB-I: Digital Video Broadcasting over IP network. È il nuovo standard della TV attraverso il protocollo Internet

Si apre adesso la terza fase di sperimentazione con l'inserimento di una nuova serie di requisiti di business focalizzati su altrettanti use case funzionali, che fanno capo agli sviluppi di Fase 3 che si completerà con la presentazione dei risultati e le relative dimostrazioni tecniche nel maggio 2022.

A lato del P.o.c. DVB-I, sono inoltre proseguite nel 2021 le attività di consolidamento in ambito HbbTV, della raccolta di Commercial Requirements per l'interoperabilità dei servizi interattivi attuali e futuri anche in ambito HbbTV/DVB-I, in previsione della versione aggiornata dello standard HbbTV 2.0.4, in pubblicazione nel corso del 2022.

Progetto Addressable Advertising 2.0:

Mediaset sta continuando ad investire su progetti volti ad integrare la pubblicità presente sui canali lineari con strumenti digitali: tale integrazione permetterà agli investitori di misurare con esattezza l'audience della campagna commerciale potendo contare sulla qualità dei canali lineari e al telespettatore di ricevere pubblicità più contestualizzata ed attinente ai propri interessi a prescindere dal dispositivo in uso.

In particolare, nel 2021 sono stati condotti due progetti nell'ambito del programma. Il primo ha avuto l'obiettivo di integrare capabilities di Hybrid Linear Digital Advertising con l'ecosistema applicativo Mediaset permettendo sia di migliorare l'erogazione di spot digitali sulle TV connesse sia di aumentare il parco TV a disposizione: le prime campagne abilitate alla nuova tecnologia sono state messe in onda già a partire da dicembre 2021. Mediaset è il secondo broadcaster in Europa a dotarsi di tale tecnologia, confermando la volontà di rinforzare il proprio posizionamento di leader tecnico nel panorama italiano delle TV connesse.

Il secondo progetto ha permesso di aumentare il livello di automatismo nell'interazione tra la Concessionaria e gli inserzionisti pubblicitari tramite lo sviluppo, in collaborazione con un vendor leader nel settore, di un innovativo applicativo di booking messo a disposizione della forza vendita completamente integrato con i sistemi di erogazione pubblicitaria, capace di avviare una campagna in pochi minuti dalla richiesta del cliente.

Transizione alla tecnologia IP nei CdP Mediaset

Mediaset ha ultimato la transizione al tapeless[41] dei processi produttivi, realizzandola nel contesto di una nuova architettura di trasporto ed instradamento dei segnali basata sulla tecnologia IP.

La digitalizzazione delle produzioni, oltre a consentire una significativa ottimizzazione della qualità del prodotto audiovisuale, consente di raggiungere l'obiettivo di efficienza sia in termini produttivi, che in termini di logistica dei processi di archiviazione, movimentazione e recupero dei materiali per le produzioni stesse e per le emissioni.

In particolare, nel corso del 2021, in continuità con quanto già avviato negli anni precedenti a Milano Cologno e Roma Palatino, sono stati completati anche presso il CdP Elios i progetti di upgrade tecnologico della filiera produttiva e di storage di tutte le produzioni interne.

A completamento del quadro di evoluzione ed innovazione delle infrastrutture tecnologiche in tecnologia IP, nel corso del 2021 è stato completato l'ambizioso progetto di realizzazione di nuove Centrali Video IP, che consentono la gestione diretta da parte di RTI dei Servizi di Contribuzione e Trasporto, relativamente allo smistamento dei collegamenti tra i Centri di Produzione.

Le nuove Centrali Video abiliteranno a partire dal 2022 un significativo recupero di efficienza ed una rilevante evoluzione degli strumenti e delle competenze interne sulla gestione dei processi core aziendali di contribuzione/emissione/distribuzione dei segnali audio video.

Progetto Head End Post Refarming 700 Mhz

41 Tecnologia che consente il passaggio dal nastro a file, che consiste nella dematerializzazione dell'uso di supporti magnetici fisici (nastri) per la registrazione videomagnetica in favore di file (bit) che corrono virtualmente su reti telematiche IP avanzate

Nel 2021 Mediaset ha investito nelle infrastrutture tecnologiche di generazione, distribu-zione e trasmissione del segnale televisivo digitale terrestre DTT e satellitare DTH con la realizzazione del progetto "Head End", attraverso la sua consociata Elettronica Industriale. Il progetto ha avuto lo scopo di migliorare l'efficienza trasmissiva, l'adattamento dei formati televisivi HD e UHD nonché il miglioramento della qualità Audiovisiva delle proprie trasmissioni, costruendo una nuova infrastruttura di trasmissione via etere, internalizzando asset e competenze. Questa operazione ha molteplici vantaggi di tipo strategico:

- Continuo miglioramento della qualità del segnale televisivo: la nuova catena Head End è all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, ed è compatibile con i più avanzati standard tecnologici di codifica di nuova generazione (HEVC). Gli algoritmi di compressione utilizzano tecniche di intelligenza artificiale e di machine learning che consentono di aumentare sempre di più la qualità delle immagini in tutti i formati possibili: HD, UHD-4K oltre che nella gamma dinamica di colori (SDR-HDR) e delle componenti audio multicanale (NGA).
- Aumento dell'efficienza trasmissiva in vista del Refarming della banda 700MHz, grazie all'adozione di algoritmi di compressione più efficienti ed alla predisposizione alla tecnologia di digital video broadcasting di seconda generazione denominata DVB-T2. Nel 2022 i broadcaster televisivi nazionali dovranno rilasciare le frequenze in banda 694-790 MHz, il cosiddetto "Refarming dei 700 Mhz" imposto per legge, in favore dei servizi mobili di quinta generazione: 5G. Tale processo limiterà il numero di frequenze ad oggi utilizzabili da Mediaset per la trasmissione dei suoi canali. L'aumento di efficienza introdotto dal nuovo sistema di Head End consentirà una notevole riduzione di utilizzo dello spettro radio frequenziale per adeguarsi al ridotto numero di frequenze disponibili. La trasmissione di tutti gli attuali e futuri canali Mediaset, pur facendo fronte a un minor disponibilità di spettro elettromagnetico, vedrà aumentare la qualità e definizione di immagini e suoni.
- Compatibilità con i più recenti standard interattivi e ibridi (broadcast-broadband): il nuovo Head End supporta la piena compatibilità con lo standard HbbTV adottato in Italia dal 2017 ed in forte espansione in termini di diffusione sulle piattaforme televisive e di funzionalità. Questo consente allo spettatore di connettersi al mondo interattivo di Mediaset tramite il collegamento del TV ad internet e di abilitare servizi di streaming in maniera semplice, intuitiva e bidirezionale. Tra le funzionalità del nuovo Head End che possono essere abilitate grazie all'HbbTV c'è quella della pubblicità targettizzata: DVB-TA[42], che consentirà a Mediaset di realizzare con più efficienza la Addressable Advertising 2.0, sostituendo il flusso audio video broadcast degli spot pubblicitari con quello broadband degli spot personalizzati per l'utente in modalità seamless. Questo tipo di funzionalità verrà introdotta nel 2022 e si baserà su accordi commerciali e verticali con i TV manufacturer.
- Compatibilità con il protocollo DVB-I: il nuovo Headend è predisposto per garantire l'espansione ed il supporto ai nuovi standard nascenti di trasmissione lineare via broadband DVB-I.

New Smart Working Organisation

Mediaset ha da tempo avviato un programma di aggiornamento delle dotazioni tecnologiche utilizzate dal proprio personale con l'obiettivo di creare un ambiente informatico di lavoro moderno, sicuro e che possa migliorare l'efficacia operativa nei diversi contesti di utilizzo ed in particolare con lo smart working.

Il programma tecnologico, avviato nel 2018 con l'introduzione di una nuova piattaforma di pacchetti e servizi applicativi a supporto dell'operatività, è proseguito nel 2020 con l'introduzione di nuovi strumenti e funzionalità di comunicazione basate su soluzioni di collaboration "market standard" sia per l'utilizzo individuale, imprescindibile nelle fasi più acute della crisi sanitaria, che all'interno delle sale riunioni nelle sedi aziendali, grazie anche al rilascio di una nuova Intranet aziendale come hub unico e centralizzato per l'informazione aziendale e l'accesso agli applicativi.

Nel 2021 sono state avviate ulteriori iniziative per ridurre il rischio derivante dall'incremento delle minacce di sicurezza, incrementare la formazione del personale e migliorare le funzionalità di gestione dei dispositivi. In particolare, si è esteso l'utilizzo dell'autenticazione con accesso condizionale/multi-factor e sono state rafforzate le misure informatiche di protezione della posta elettronica per lo spam e l'impersonation.

42 DVB-TA: Digital Video Broadcasting Target Advertisement. La tecnologia standardizzata per la profilazione utente dei messaggi pubblicitari

Si è proceduto inoltre con la sostituzione delle piattaforme di gestione dei dispositivi introducendo una nuova soluzione per tutte le tipologie di dispositivi. Tale scelta permetterà di introdurre una gestione moderna delle policy di configurazione dei dispositivi migliorando la user experience degli utenti attraverso funzioni self-service e rafforzando in modo sostanziale la sicurezza dei dispositivi informatici in uso al personale del Gruppo.

CORPORATE GOVERNANCE REPORT

INTRODUZIONE

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. (la "Società" o "MFE") dal 18 settembre 2021 è una società per azioni di diritto olandese (Naamloze Vennootschap) in seguito al trasferimento della sede legale nei Paesi Bassi (il "Trasferimento"). La denominazione della società, che al tempo del trasferimento era Mediaset N.V., è stata modificata con delibera assembleare del 25 novembre 2021 in MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. avente efficacia in pari data.

La Società ha una sede secondaria in Italia a Cologno Monzese (Milano), Viale Europa 46, ha la residenza fiscale in Italia, è quotata dal 1996 sul Mercato Telematico Azionario (dal 25 ottobre 2021 denominato Euronext Milan) gestito da Borsa Italiana S.p.A., società che organizza e gestisce i mercati regolamentati italiani (the "Italian Stock Exchange").

In seguito al Trasferimento, la Società ha eletto Stato membro di origine, ai fini dell'articolo 2, paragrafo 1 della Direttiva sulla trasparenza (Direttiva 2004/109/CE), i Paesi Bassi dandone comunicazione al mercato ai sensi del 5:25a, paragrafo 3, del Financial Supervision Act olandese (Wet op het financieel toezicht).

In quanto società con sede nei Paesi Bassi, MFE, dalla data di efficacia del Trasferimento, non è più soggetta al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana ma al Codice di Corporate Governance olandese (versione dell'8 dicembre 2016, in vigore dal 1 gennaio 2017- "DCGC") disponibile al seguente indirizzo https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2016/12/8/corporate-governance-code-2016 nella versione inglese non ufficiale.

Lo scopo del DCGC è quello di facilitare un sistema efficace e trasparente di controlli e bilanciamenti nelle società quotate e, a tal fine, regolare i rapporti tra gli organi di gestione e controllo e gli azionisti (Assemblea degli Azionisti inclusa).

Si segnala che il DCGC ha come riferimento le società che hanno scelto il sistema di governo societario dualistico in cui la gestione e il controllo dell'attività sociale sono affidati, quanto alla prima, al "management board", quanto al secondo, al "supervisory board" (two-tier governance structure).

Il DCGC si applica anche alle società che abbiano solamente il Consiglio di Amministrazione (one-tier governance structure). In tal caso, l'organo gestorio è composto da amministratori esecutivi e da amministratori non esecutivi e questi ultimi svolgono un'attività di controllo sull'attività gestoria svolta dagli amministratori esecutivi.

Operazione di trasferimento della sede legale ad Amsterdam (Paesi Bassi)

In data 23 giugno 2021 l'Assemblea degli Azionisti della Società in sede Straordinaria ha deliberato di trasferire, mantenendo la residenza fiscale italiana, la sede legale da Milano ad Amsterdam, mediante l'adozione della forma giuridica di una *naamloze vennootschap* regolata dal diritto dei Paesi Bassi e denominata Mediaset N.V..

In data 18 settembre 2021, all'avverarsi di tutte le condizioni previste, è stato stipulato, con efficacia in pari data, l'atto notarile necessario al Trasferimento.

La Società si è posta da tempo l'obiettivo di creare un gruppo pan-europeo nel settore dell'entertainment e dei contenuti che, forte di una posizione di leadership nei propri mercati di riferimento (Italia, Spagna e Germania), sia strutturato in modo da accrescere la capacità competitiva del proprio business e così aumentarne il raggio di azione ad altre nazioni in Europa, anche attraverso opportune operazioni di crescita per linee esterne. Il Trasferimento ha lo scopo di favorire il conseguimento di tale obiettivo, in continuità con il razionale strategico a base del progetto MFE approvato dagli azionisti nell'Assemblea Straordinaria del 4 settembre 2019, e, in primo luogo, quello di creare le condizioni idonee per combinazioni future. In questo stesso senso, la scelta dei Paesi Bassi è volta a collocare la sede della Società in una giurisdizione che per diversi motivi risulta ideale allo scopo. Per la precisione, la scelta in merito alla domiciliazione della

Società si è tradotta nella ricerca di un sistema in grado di valorizzare il progetto di internazionalizzazione e che, come quello dei Paesi Bassi, fra l'altro: (a) faciliti un più realistico apprezzamento della Società da parte del mercato borsistico e più in generale della business community internazionale, che ancora oggi tende a considerare quello dei broadcaster come un business "locale" e perciò strettamente connesso e dipendente dalle valutazioni del contesto economico domestico; (b) in ciò, rafforzi la capacità della Società di raccogliere capitali e risorse finanziarie necessarie per sostenere lo sviluppo di nuovi progetti di business e per agevolare operazioni di integrazione con nuovi partners; (c) disponga di un ordinamento giuridico, conosciuto e apprezzato da operatori del mercato e investitori a livello internazionale, in grado di valorizzare la dimensione pan-europea del business cui punta la Società, preservando al contempo l'identità e la storica presenza negli attuali mercati di riferimento; (d) in particolare, da un lato, consenta l'adozione di un modello di governance in linea con i migliori standard internazionali; e (e) dall'altro lato, oltre ad assicurare ampie tutele agli investitori, garantisca un alto grado di certezza del diritto e delle relazioni contrattuali/commerciali e, conseguentemente, della realizzabilità del progetto di internazionalizzazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina e composizione

A seguito del Trasferimento, MFE ha scelto il sistema di governance c.d. *one-tier* in cui è presente solo il Consiglio di Amministrazione. Il controllo dell'attività di gestione, svolta dagli Amministratori Esecutivi, è affidato agli Amministratori Non Esecutivi. In tale sistema non è previsto alcun organo autonomo di controllo, conseguentemente, dal 18 settembre 2021, è venuto a cessare il collegio sindacale, organo necessario ai sensi della legge italiana nel c.d. sistema tradizionale di gestione e controllo, che è rimasto in essere fino al Trasferimento.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi e da uno o più Amministratori Non Esecutivi. Il numero esatto di Amministratori, nonché il numero di Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere composta da Amministratori Non Esecutivi.

Lo Statuto della Società stabilisce che gli Amministratori siano nominati dall'Assemblea Generale degli azionisti. La durata della nomina di ogni Amministratore non deve superare i quattro anni. Il mandato termina non oltre la chiusura della prima Assemblea Generale annuale che si tiene nel quarto anno successivo a quello di nomina, a meno che l'amministratore non si dimetta o venga rimosso prima.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 Amministratori, eletti dall'Assemblea Generale degli azionisti il 23 giugno 2021, prima del Trasferimento**.** Il mandato è di tre anni e durerà sino alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023**.**

Il Consiglio, con l'efficacia del Trasferimento, ha confermato Fedele Confalonieri come Chairman e Pier Silvio Berlusconi come Chief Executive Officer.

Il Consiglio ha altresì confermato Marco Giordani come Chief Financial Officer ed Emanuela Bianchi come Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Componenti, data di nascita, genere	Carica	Data di prima nomina*	Data attuale di nomina o rinomina**	Termine della carica***
Fedele Confalonieri (06/08/1937), M	**Chairman (Non-Executive Director)**	16/12/1994	23/06/2021	31/12/2023
Pier Silvio Berlusconi (28/04/1969), M	**Chief Executive Officer (Executive Director)**	28/07/1995	24/06/2021	31/12/2023
Marina Berlusconi (10/08/1966), F	Non-Executive Director	28/07/1995	23/06/2021	31/12/2023
Stefania Bariatti (28/10/1956), F	Non-Executive Director	23/06/2021	23/06/2021	31/12/2023
Marina Brogi (15/07/1967), F	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Raffaele Cappiello (17/09/1968), M	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Costanza Esclapon de Villeneuve (28/09/1965), F	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Giulio Gallazzi (08/01/1964), M	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Marco Giordani (30/11/1961), M	Chief Financial Officer (Executive Director)	20/03/2001	23/06/2021	31/12/2023
Gina Nieri (02/12/1953), F	Executive Director	28/09/1998	23/06/2021	31/12/2023
Danilo Pellegrino (18/09/1957), M	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Alessandra Piccinino (31/08/1962), F	Non-Executive Director	29/04/2015	23/06/2021	31/12/2023
Niccolò Querci (10/05/1961), M	Executive Director	22/04/2009	23/06/2021	31/12/2023
Stefano Sala (23/09/1962), M	Executive Director	29/04/2015	23/06/2021	31/12/2023
Carlo Secchi (04/02/1944), M	Non-Executive Director	20/04/2006	23/06/2021	31/12/2023

Amministratori cessati durante l'esercizio di rifermento

Andrea Canepa (21/11/1961), M	Non-Executive Director	27/06/2018	27/06/2018	23/06/2021
Francesca Mariotti (16/03/1973), F	Non-Executive Director	27/06/2018	27/06/2018	23/06/2021

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Mediaset S.p.A.
**L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021. Il 18 settembre 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale nei Paesi Bassi trasformandosi in una N.V. olandese.
*** Il mandato terminerà alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Curricula Vitae

FEDELE CONFALONIERI

Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. È Presidente di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e di Mediaset S.p.A.. È Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. È, altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI

Pier Silvio Berlusconi nasce a Milano il 28 aprile 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel 1992 nell'area marketing di Publitalia per poi passare alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre del 1996 diventa responsabile per il coordinamento dei palinsesti e dei programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato vicedirettore generale dei contenuti RTI e dall'aprile del 2000 è presidente e amministratore delegato di RTI. Dall'aprile del 2000 al settembre del 2021 è vicepresidente del Gruppo Mediaset. Dall'aprile del 2015 è amministratore delegato di Mediaset (ora MFE-MEDIAFOREUROPE). Dal febbraio 2020 è vicepresidente e amministratore delegato di Mediaset S.p.A.. Da giugno 2020 è presidente di Medusa Film S.p.A. Inoltre, siede nei consigli di amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia S.p.A.

STEFANIA BARIATTI

Nata a Milano il 28 ottobre 1956. È professoressa ordinaria di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano, componente del Governing Council di UNIDROIT – International Organisation for the Unification of Private Law e componente del Consiglio e presidente del Comitato Tecnico Antitrust dell'Associazione Bancaria Italiana – ABI. È stata componente del CdA di università e fondazioni non profit ed è componente del CdA di società quotate dal 2013. E' attualmente componente del CdA e di comitati endoconsiliari di A2A S.p.A. e di BNL S.p.A.. Ha rappresentato l'Italia presso l'Unione europea e la Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato e ha assistito il Parlamento europeo e la Commissione europea nella redazione di strumenti legislativi nel settore della cooperazione giudiziaria civile. Dal 2011 fa parte del Gruppo di esperti della Commissione europea sul diritto dell'insolvenza. È co-direttore e membro della redazione e del comitato scientifico di varie riviste scientifiche italiane e straniere, membro di numerose associazioni e centri di ricerca italiani e internazionali, e autrice di più di 150 pubblicazioni. È iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano.

MARINA BERLUSCONI

Marina Berlusconi nasce a Milano il 10 agosto 1966. Entra in azienda giovanissima e si interessa da sempre di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di vicepresidente di Fininvest, che mantiene fino a ottobre 2005, quando viene nominata presidente della holding. Dal febbraio 2003 è presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

MARINA BROGI

Marina Brogi nasce a Roma il 15 luglio 1967. Laureata in Economia politica alla Bocconi nel 1988 con il prof. Tancredi Bianchi, perfeziona gli studi alla London Business School. È professoressa ordinaria di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza, dove è stata vicepreside dal 2011 al 2017 e

attualmente insegna i corsi di International Banking and Capital Markets e di Bank Corporate Governance. È presidente del comitato tecnico scientifico dell'Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers (AIFIRM). E' componente del CFA Institute Systemic Risk Council. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA. E' stata componente del comitato scientifico del Centro Studi Confindustria. Ha partecipato in qualità di commissaria a numerosi concorsi pubblici per la CONSOB, è stata interpellata come esperta dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate e di intermediari finanziari.

RAFFAELE CAPPIELLO

Nato a Roma il 17 settembre 1968. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma con lode. Dal 1992 svolge attività di consulenza ed assistenza legale, anche in sede giudiziaria, in materia societaria, bancaria, finanziaria, concorsuale presso lo studio del prof. Libonati in Roma, anche quale partner della associazione professionale "Libonati-Jaeger", fino al 2010 quando ha fondato un proprio studio in Roma. Docente di Diritto Commerciale presso la Scuola di Specializzazione per la Professione Legale dell'Università di Roma La Sapienza (2013/2019) e di Diritto Fallimentare al Master in Curatore fallimentare presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano (dal 2018). Componente dell'Arbitro Bancario Finanziario del Collegio di Roma (2015/2021). Ha ricoperto e ricopre il ruolo di organo di procedure concorsuali su incarico del Tribunale Fallimentare, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Banca d'Italia, tra i quali: quello di Amministratore Straordinario di Stefanel S.p.A. in A.S del Gruppo Cotorossi in A.S., del Gruppo Cogolo in A.S., del Gruppo Altiforni e Ferriere di Servola in A.S., Cavirivest s.p.a. in A.S.; di Commissario Liquidatore della Il Manifesto soc coop in lca e di Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo della Acqua Marcia RE spa.. Ha ricoperto incarichi di amministratore indipendente in società finanziarie e quotate. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società B&C Speakers SpA, quotata alla Borsa di Milano; Componente del Comitato Consultivo del Fondo Tessalo - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato - gestito da DeA Capital Real Estate SGR SpA; Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., quotata alla borsa di Milano; Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società Avio SpA, quotata alla borsa di Milano.

COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE

Nata a Firenze, fondatrice e Presidente di Esclapon & Co, società di consulenza di comunicazione strategica, è stata Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Rai dal 2012 al 2016. In precedenza, ha ricoperto l'incarico di Direttore Relazioni Esterne di Wind e Alitalia ed è stata capo ufficio stampa di Intesa Sanpaolo e di Enel. Ha insegnato Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Ha ricevuto il Premio Bellisario nel 2012, è membro del Consiglio di Amministrazine del Fai, di Enel S.p.A. e di Prelios Sgr.

GIULIO GALLAZZI

Nato a Bologna l'8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. È il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla nove società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano, Roma, Bruxelles, Lussemburgo, Shanghai, Pechino (P.R.C.) e Dubai (UAE) oltre a numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le PMI europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. In questi anni ha avviato nel gruppo una attività proprietaria di investimenti Private Equity nei settori del Fintech Bancario e Assicurativo, nel Digital Life Sciences e nella alta Tecnologia industriale, acquisendo notevoli capacità nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy, sia nella Finanza Internazionale sia nell'Industria. Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS dal 2014 al 2016, azienda italiana leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano. È stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016-2018 dove a seguito di una crisi di governance è stato nominato Presidente del CDA per condurre la banca fino a nuova Assemblea dei soci. Oltre ad essere membro del CDA di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., è stato membro del Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A., una delle principali holding che opera nei settori della gestione autostradale (secondo operatore a livello mondiale) e dell'ingegneria delle grandi infrastrutture. È consigliere di Danieli & C., gruppo leader a livello mondiale nel settore siderurgico del plant making e steel making. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato campione europeo di football americano con la nazionale italiana nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato campione italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

MARCO GIORDANI

Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset (adesso Gruppo MFE). È Presidente di Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A e Mediaset Investment N.V.. È altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A. e Mediaset S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo MFE-MEDIAFOREUROPE. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

GINA NIERI

Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Universita' di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la

prima associazione delle emittenti "libere". È passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente nel Gruppo MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dall'aprile 2015 Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di MEDIASET S.p.A. (ora MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.). Nell'Aprile 2022 viene confermata Consigliere di Mediaset España Comunicación S.A.. Nel 2020 è stata confermata Vice Presidente di RTI. Dal febbraio 2020 è Consigliere di Amministrazione di MEDIASET S.p.A. (già MEDIASET ITALIA S.p.A.), la holding italiana del Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Nell'aprile 2020 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nel giugno 2021 è stata confermata Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di Mediaset SPA, che il 18 settembre dello stesso anno, con lo spostamento della sede nei Paesi Bassi, diventa Mediaset N.V. e che il 25 novembre 2021 assume la denominazione attuale di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. Ha fatto parte del Comitato di Consultazione di BORSA ITALIANA. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA e ASSOLOMBARDA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Dal 2019 è Vice Presidente di CERRE, (Centre on Regulation in Europe). È componente del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Disinformazione, Gestione del Radiospettro, Copyright, Regolazione del mercato e dei servizi digitali Europei. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

DANILO PELLEGRINO

Danilo Pellegrino nasce a Milano il 18 settembre 1957 e studia Economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area di amministrazione e controllo. Nel 1988 inizia la sua collaborazione con il Gruppo Fininvest. Attualmente è amministratore delegato di Fininvest S.p.A. e ricopre le seguenti cariche nelle società appartenenti al Gruppo: Presidente di Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. e di ISIM S.p.A., vice presidente del Teatro Manzoni S.p.A. di Milano e consigliere della Società A.C. Monza. È membro del consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

ALESSANDRA PICCININO

Nasce a Napoli il 31 Agosto 1962. Si laurea con lode in Economia all'Università degli Studi di Napoli e completa i suoi studi con un Master in European Advanced Studies presso il College of Europe, Bruges, Belgio. Svolge una carriera ventennale nel Gruppo americano Dow Chemical ricoprendo vari ruoli in Finanza e amministrazione con responsabilità su più paesi (1987-2009). CFO in una società italiana leader nel settore della sicurezza, Axitea, posseduta da una società di Private Equity inglese (2010-13). Advisor finanziario per società operanti nel settore Fintech e Insurtech, angel investor e membro di Italian Angel for Growth (IAG), network di business angels. Consulente per FIA (Federation Internationale de l'Automobile) nel 2018. CFO e COO di Moleskine, un lifestyle brand di riferimento con presenza globale, parte del Gruppo D'Ieteren, Belgio (2019-21). Dal settembre 2021 ad oggi Chief Financial Officer di Lifestyle DESIGN, una Federazione di brands con presenza mondiale nel settore dell'arredamento di design e lusso, quali Poltrona Frau, Cassina, Luxury Living, Janus, Ceccotti, Cappellini, Karakter, Luminaire e Interni, tutti controllati dal gruppo Haworth, USA.

Dal 2012 entra in CdA di società quotate e non: Ansaldo STS SpA (2015-16), Mediaset SpA (2015-18), American School of Milan (2012-2020) di cui è stata anche Presidente. Dal 2017 ad oggi amministratore non esecutivo indipendente di Italgas Reti SpA, operatore leader nella distribuzione di gas naturale in Italia e in Europa; dal 2018 ad oggi amministratore non esecutivo indipendente di Pierrel SpA, fornitore di servizi per le industrie farmaceutiche; dal 2020 ad oggi membro del Comitato Direttivo di Italian Angel for Growth; da giugno 2021 ad oggi amministratore non esecutivo indipendente, Presidente del Comitato Audit e membro del Comitato Parti Correlate di MFE – MEDIAFOREUROPE NV, holding di partecipazioni del Gruppo Mediaset.

NICCOLO' QUERCI

Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni del Gruppo Mediaset (ora Gruppo MFE) e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham.

È altresì Consigliere di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. nonché componente del Comitato Esecutivo, di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A.

STEFANO SALA

Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo, Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. (da aprile 2014 e già Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80 S.p.A.. da dicembre 2012 a marzo 2014), Presidente e Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. (da febbraio 2022 e già Amministratore Delegato da dicembre 2012), Presidente di Publieurope Ltd (dal 1° settembre 2021 e già Amministratore Delegato di Publieurope Ltd da aprile 2017), Presidente di Mediamond S.p.A. (da giugno 2020 e già Vice Presidente da febbraio 2015), Consigliere di Amministrazione di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016), Consigliere di Amministrazione di Mediaset Italia S.p.A. (da febbraio 2020), Presidente di Videowall S.r.l. (da agosto 2019),Consigliere di Amministrazione Auditel (da maggio 2020). Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di Groupm

Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Media Insight/Mindshare Italy. Da aprile 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy. Da aprile 1995 a marzo 1999 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1995, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Direttore Centri Media e precedentemente come Sales Manager e Sales Executive.

CARLO SECCHI

Carlo Secchi nasce a Mandello del Lario (Lecco) il 4 febbraio 1944. È professore emerito di Politica economica europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato rettore nel periodo 2000-2004. È stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato vicepresidente della Commissione Economica e Monetaria. È stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). È membro degli organi direttivi di fondazioni e istituti a carattere tecnico-scientifico. È vicepresidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). È membro del consiglio di amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. Nel 2014 è stato nominato presidente dell'organismo di vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). È autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee. È membro della Commissione per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR.

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2021 ha valutato che i Signori Marina Brogi, Stefania Bariatti, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Alessandra Piccinino e Carlo Secchi sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza ("TUF").

Gli Amministratori Non Esecutivi in data 26 aprile 2022 hanno confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei Signori Marina Brogi, Stefania Bariatti, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Alessandra Piccinino e Carlo Secchi, ai sensi delle disposizioni 2.1.7 e 2.1.8 del DCGC, come riportato nella relazione degli Amministratori Non Esecutivi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le norme di legge e la Politica sulla diversità approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2021. In particolare, per quanto riguarda le quote di genere, gli Amministratori del genere meno rappresentato sono pari a sei su un totale di quindici Amministratori e pari a cinque su un totale di dieci Amministratori Non-Esecutivi. Con riferimento alle best practice stabilite dal DCGC riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si faccia riferimento al paragrafo concernente la conformità al DCGC.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società.

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento da parte degli Amministratori Esecutivi dei loro doveri nonché sull'andamento generale della gestione e del business ad essa connesso.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare poteri e doveri a singoli Amministratori o a Comitati composti da almeno due Amministratori.

Fino al 18 settembre 2021, MFE è stata una società italiana e pertanto soggetta alla normativa e al Codice di Corporate Governance italiani.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono tenute 15 riunioni del Consiglio (di cui 5 dalla data del Trasferimento a partire dalla quale, si ricorda, la Società è soggetta al DCGC).

Il Consiglio di Amministrazione – fino alla data del Trasferimento – ha deliberato, fra l'altro, in merito ai piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione; alla definizione degli obiettivi strategici, della natura e del livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; esaminando e approvando le previsioni economico finanziarie triennali del Gruppo; all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; al generale andamento della gestione; alla proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto riguardante l'eliminazione della maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-quinquies del TUF,al trasferimento della sede legale della Società ad Amsterdam (Paesi Bassi) e all'adozione di un nuovo Statuto, conforme al diritto dei Paesi Bassi; alla Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche; alla valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati; al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing; alle relazioni contabili periodiche.

In seguito al Trasferimento, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in particolare, in merito alla politica di comunicazione finanziaria con riferimento alle informazioni periodiche aggiuntive trimestrali; alla Politica in materia di operazioni con parti correlate e alla Policy sulla gestione del rischio finanziario; all'istituzione del Comitato Audit, Comitato Nomination and Remuneration, Comitato Environmental Social and Governance e Comitato Related Parties Transactions e all'adozione dei rispettivi regolamenti, nonché alla nomina dei rispettivi componenti; alle cariche sociali; all'attuazione dell'esercizio 2018 nell'ambito del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio- lungo termine 2018-2020; alla proposta di introduzione di una struttura azionaria a doppia categoria con azioni A e azioni B, del cambio di denominazione sociale e delle relative modifiche statutarie; all'Interim Financial Report al 30 settembre 2021.

Il Consiglio ha altresì monitorato, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (ora Audit Committee), per tutto l'anno, l'evoluzione dell'Emergenza sanitaria Covid-19 in relazione all'andamento della Gestione e in merito alla corretta applicazione delle Misure di Sicurezza adottate dal Gruppo a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Come negli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione non è stato soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte del socio di controllo.

Tabella con la presenza alle singole riunioni dei singoli amministratori

Amministratore	Consiglio di Amministrazione	Comitato Esecutivo	Audit Committee	Nomination and Remuneration Committee	Environmental Social and Governance Committee	Related Parties Transactions Committee
Confalonieri Fedele	14/15	1/4				
Berlusconi Pier Silvio	15/15	1/4				
Bariatti Stefania	8/8			1/1		
Berlusconi Marina	6/15					
Brogi Marina	14/15			1/1		2/2
Cappiello Raffaele	15/15		1/1			
Esclapon de Villeneuve Costanza	14/15					2/2
Gallazzi Giulio	15/15					
Giordani Marco	15/15	4/4				
Nieri Gina	15/15	4/4				
Pellegrino Danilo	15/15					

Amministratore	Consiglio di Amministrazione	Comitato Esecutivo	Audit Committee	Nomination and Remuneration Committee	Environmental Social and Governance Committee	Related Parties Transactions Committee
Piccinino Alessandra	6/8		1/1			2/2
Querci Niccolo'	15/15	4/4				
Sala Stefano	15/15	4/4				
Secchi Carlo	15/15		1/1	1/1		

Amministratori cessati durante l'esercizio di rifermento

Canepa Andrea	7/7
Mariotti Francesca	5/7

Comitati istituiti fino all'efficacia del Trasferimento

	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Comitato Remunerazione	Comitato Governance e Nomine	Comitato Parti Correlate
Bariatti Stefania		2/2		
Brogi Marina	6/6	7/7		2/2
Canepa Andrea		4/5		
Cappiello Raffaele	1/6		6/6	
Esclapon de Villeneuve Costanza	6/6			
Gallazzi Giulio				2/2
Mariotti Francesca		5/5	6/6	
Piccinino Alessandra	1/1			
Secchi Carlo	7/7	2/2	6/6	2/2

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha assunto per iscritto alcune delibere inerenti, tra l'altro, la determinazione delle competenze e l'istituzione di un Comitato Esecutivo, l'attribuzione di cariche sociali, l'approvazione di Policy e Procedure aziendali e del regolamento del Consiglio stesso, l'Istituzione di una sede secondaria italiana e la nomina del suo Preposto, la conversione delle azioni ordinarie della Società in azioni ordinarie B e l'emissione e quotazione di azioni ordinarie A.

Chairman

L'Assemblea Generale del 23 giugno 2021 ha nominato Fedele Confalonieri Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2021 ha confermato Fedele Confalonieri Chairman del Consiglio di Amministrazione. In tale veste è autorizzato a rappresentare la Società, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Generale degli Azionisti, ha voto decisivo nelle delibere del Consiglio in caso di parità di voti e assicura che le attività dei Comitati siano coordinate con quelle del Consiglio.

Chief Executive Officer

In data 24 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Pier Silvio Berlusconi Vice Presidente e Amministratore Delegato – CEO. In data 18 settembre 2021, a seguito del Trasferimento, il Consiglio di Amministrazione ha confermato Pier Silvio Berlusconi Chief Executive Officer con i poteri, tra l'altro, di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Comitato Esecutivo

In data 18 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha confermato la costituzione di un Comitato Esecutivo e nominato quali componenti: il Chief Executive Officer, Pier Silvio Berlusconi (Chairman), e gli Amministratori Esecutivi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala, delegando a tale Comitato i poteri, tra l'altro, di esaminare preventivamente gli investimenti e/o le operazioni aventi significativo rilievo delle società controllate non previsti a budget e di importo superiore a Euro 5 milioni e inferiore a Euro 65 milioni, con esclusione delle società controllate da società quotate controllate dalla Società non soggette ad attività di direzione e coordinamento della stessa.

Amministratori Non Esecutivi

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento dei doveri da parte degli Amministratori Esecutivi, nonché sull'andamento generale della gestione della Società e del business ad essa connesso. Inoltre, agli Amministratori Non Esecutivi spettano i doveri assegnati loro ai sensi di Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti, in assenza degli Amministratori Esecutivi, il 26 aprile 2022 e hanno effettuato le valutazioni di cui ai punti 2.2.6 e 2.2.7 del DCGC e approvato la propria Relazione ai sensi del punto 5.1.5. del DCGC.

Regolamento del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di Statuto il Consiglio deve predisporre un regolamento che disciplini la procedura decisionale dello stesso organo.

In data 18 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il predetto regolamento[43] che, *inter alia*, disciplina le regole per la valutazione periodica della composizione e del funzionamento del Consiglio, i compiti e le responsabilità degli amministratori esecutivi e non esecutivi, le riunioni del Consiglio e il conflitto di interessi degli Amministratori. Tale regolamento è complementare alle disposizioni relative al Consiglio e a ciascun Amministratore contenute nelle leggi e nei regolamenti applicabili, nonché nello Statuto.

Diversity Policy

Il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito del Trasferimento, in data 18 settembre 2021 ha revisionato la *Diversity Policy* in ossequio alle *best practices* del DCGC.

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenuti nella Policy sono funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. La Società ritiene che ciò sia possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri

[43] Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è disponile sul sito web della Società.

e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni. Il Consiglio di Amministrazione apprezza e promuove la diversità nel Consiglio di Amministrazione e anche nella Società nel suo complesso. Diverse competenze e diverso background riflettono la natura diversificata dell'ambiente in cui la Società e i suoi azionisti operano, migliorando l'efficacia attraverso la diversità di approccio e di pensiero, guidando l'innovazione e accelerando la crescita.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della Diversity Policy in materia di diversità e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Board evaluation

Per le risultanze della valutazione ai sensi del DCGC, si rimanda alla Relazione dei Non-Executive Directors.

Board induction

La Società, al fine di favorire una maggiore conoscenza, tra l'altro, delle strategie di internazionalizzazione e di specifiche tematiche di business e di corporate governance, ha organizzato a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi sessioni di Induction, in linea con una già consolidata prassi in ambito aziendale. Tali incontri, che hanno coinvolto anche il management e consulenti esterni, hanno specificamente illustrato, nell'ambito del prospettato Trasferimento, il quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, nonché le proposte della Società in tema di corporate governance e di modifiche statutarie che hanno riguardato, tra l'altro, l'introduzione di una struttura azionaria a doppia categoria.

COMITATI ENDOCONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione, fino alla data di efficacia del Trasferimento, ha mantenuto Comitati endoconsiliari in conformità al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana (Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Comitato Governance e Nomine, Comitato Remunerazione) e il Comitato Parti Correlate.

In data 28 settembre 2021, in seguito al Trasferimento, il Consiglio di Amministrazione ha costituito quattro Comitati endoconsiliari: il Comitato Audit, il Comitato Nomination and Remuneration e, in via volontaristica, il Comitato Environmental Social and Governance ed il Comitato Related Parties Transactions.

Comitato Audit

Il Comitato Audit, costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino, Presidente, Raffaele Cappiello e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento[44] del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del DCGC, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società.

In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione fornendo consulenza su quanto segue:

(a) il rispetto da parte della Società delle leggi e dei regolamenti applicabili;

(b) la revisione dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società;

(c) la raccomandazione per la nomina del revisore esterno;

(d) le relazioni con i revisori interni ed esterni, nonché il rispetto delle loro raccomandazioni e successive osservazioni;

(e) la divulgazione di informazioni finanziarie e non finanziarie da parte della Società;

(f) il finanziamento della Società;

(g) l'applicazione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione da parte della Società, ivi inclusi i rischi relativi alla sicurezza informatica;

(h) la politica fiscale della Società; e

(i) il monitoraggio e la valutazione del reporting sugli obiettivi e i programmi ESG della Società.

Il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione le sue delibere e i suoi risultati. Tale relazione deve includere almeno le informazioni previste dalla disposizione 1.5.3 del DCGC.

La relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell'Audit Committee nel corso dell'esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell'Audit Committee, sul numero di riunioni dell'Audit Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

(a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del DCGC;

(b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;

(c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria; e

[44] Il regolamento del Comitato Audit è disponibile sul sito web della Società.

(d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alla disposizione 1.4.3 del DCGC, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit Committee.

Si noti che fino al 18 settembre 2021 MFE era una società italiana e per questo motivo era soggetta esclusivamente alla legge italiana e al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana.

Nel corso del 2021, l'Audit Committee si è riunito una volta ed ha autorizzato l'incarico alla società di revisione Deloitte Accountants B.V. per le attività di verifica finalizzate all'emissione di una Consent Letter ai fini del Prospetto informativo redatto per l'emissione delle azioni di categoria A e valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'interim report al 30 settembre 2021.

Prima del Trasferimento l'Audit Committee era denominato "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità" e si è riunito 7 volte. Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha, tra l'altro, svolto sistematicamente nel corso dell'anno le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Ha inoltre svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni. Ha inoltre esaminato l'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo, svolte secondo la metodologia "Entrerprise Risk Management", esaminato il piano annuale di revisione della Società di revisione, espresso parere favorevole al il piano di audit annuale nonché preso atto delle sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing.

L'attività di audit è stata periodicamente rivista con il responsabile dell'internal audit che ha partecipato a tutte le riunioni in cui sono stati discussi con il Comitato i principali risultati e le azioni correttive.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Comitato Nomination and Remuneration

Il Comitato Nomination and Remuneration costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 – riunendo i compiti del comitato per la selezione e nomina e i compiti del comitato remunerazione – è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Stefania Bariatti, Presidente, Marina Brogi e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento[45] del Comitato che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

il Comitato, in tema di nomine, svolge l'attività preparatoria a supporto delle decisioni del Consiglio riferendo al medesimo le conclusioni delle analisi e delle attività istruttorie ai sensi della disposizione 2.2.5. del DCGC, ivi comprese le attività afferenti la *diversity policy* e il numero massimo di incarichi ricoperti dagli amministratori. Il Comitato svolge inoltre il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione del Consiglio e dei suoi comitati.

Il Comitato, in tema di remunerazione, svolge le seguenti funzioni:

- ai sensi dell'Art. 3.1.1 del DCGC presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135a del Codice Civile olandese - DCC) per la sua adozione all'Assemblea dei Soci;
- predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del DCGC;

[45] Il regolamento del Comitato Nomiantion and Remuneration è disponibile sul sito web della Società.

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica relativa ai singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile dell'Amministratore Delegato;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato, in tema remunerazione, nel corso del 2021 ha, in particolare, deliberato in merito alla Politica di remunerazione, al Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021-2023, alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2021, alla valutazione preliminare del raggiungimento degli obiettivi economici del Piano LTI 2018/2020 per l' esercizio 2018 e alla remunerazione e agli obiettivi di performance (SIA) per l'esercizio 2021 della componente variabile del Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Comitato Environmental Social and Governance

Il Comitato Environmental Social and Governance, costituito a titolo volontario dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Marina Brogi, Presidente, Stefania Bariatti e Giulio Gallazzi.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento[46] del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato. Il Comitato Environmental Social and Governance deve fornire al Consiglio di Amministrazione una consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato Environmental Social and Governance può portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance. La decisione di perseguire o meno tali obiettivi e i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al management della Società. Il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della Società e l'implementazione dei relativi programmi sono valutati periodicamente dal Comitato Audit e i relativi risultati sono inclusi nella sua relazione al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Related Parties Transactions

Il Comitato Related Parties Transactions, costituito, a titolo volontario in quanto non richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nei Paesi Bassi e già presente prima del Trasferimento, dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Costanza Esclapon de Villeneuve, Presidente, Marina Brogi e Alessandra Piccinino.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica in materia di operazioni con parti correlate (successivamente modificata in data 21 dicembre 2021) e il regolamento[47] del Comitato (successivamente modificato in data 21 dicembre 2021) che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

1. Il Comitato deve periodicamente valutare la Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate della Società e suggerire al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica della medesima;

2. nella misura in cui un'operazione si qualifichi come Operazione con Parte Correlata di Maggiore Rilevanza, il Comitato deve fornire al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante, prima che tale operazione venga conclusa;

[46] Il regolamento del Comitato Environmental Social and Governance è disponibile sul sito web della Società.
[47] Il regolamento del Comitato Related Parties Transactions è disponibile sul sito web della Società.

3. il Comitato deve esaminare le Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società che non si qualificano come Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza sulla base delle relazioni trimestrali messe a disposizione del Comitato.

Laddove per:

"**Operazione con Parte Correlata di Maggiore Rilevanza**" si intende un'Operazione con una Parte Correlata laddove (i) l'informazione sull'Operazione è un'informazione privilegiata come definita all'Art. 7 comma 1 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, e (ii) l'Operazione non è conclusa nel consueto svolgimento dell'attività della Società o non è conclusa a normali condizioni di mercato; e

"Operazioni escluse" si intendono:

(a) Operazioni tra la Società e le Controllate;

(b) Operazioni che, considerate separatamente ma compiute, nel corso dei dodici mesi, con una stessa Parte Correlata e tra loro omogenee, hanno un valore cumulato non superiore a (i) Euro 300.000,00 (trecentomila) se la controparte è una sola persona fisica ed (ii) Euro 500.000,00 (cinquecentomila) se la controparte è una persona giuridica;

(c) Operazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori o alcuni elementi della loro remunerazione assegnati o dovuti ai sensi dell'Articolo 135 DCC;

(d) Operazioni offerte a tutti gli azionisti alle stesse condizioni, in cui si garantisce la parità di trattamento di tutti gli azionisti e la protezione degli interessi della Società e delle sue attività correlate.

Con riferimento alle operazioni di cui al precedente punto (b) si osservi che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che le Operazioni sono da intendersi conformi al consueto svolgimento dell'attività della Società e concluse a normali condizioni di mercato e pertanto sono escluse dalla Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso del 2021, il Comitato ha rivisto periodicamente le Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società nel periodo di riferimento e ha espresso parere favorevole in merito alle proposte di modifica della Politica in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

CONFLITTO DI INTERESSI

Un Amministratore che si trovi in una situazione di conflitto di interessi o che abbia un interesse che paia possa dare luogo a tale conflitto di interessi deve dichiarare la natura e la portata di tale interesse agli altri Amministratori e, qualora in relazione alla materia di cui trattasi, abbia un interesse personale diretto o indiretto in conflitto con gli interessi della Società e del business della stessa non può partecipare alla delibera o al processo decisionale all'interno del Consiglio di Amministrazione. Qualora il conflitto di interessi coinvolga tutti gli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può comunque deliberare.

Nel corso del 2021 non sono state segnalate o effettuate operazioni in conflitto con Amministratori.

REMUNERAZIONE

Le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori e dei componenti dei Comitati endoconsiliari sono oggetto della specifica relazione in materia consultabile più oltre nel presente documento.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DELLA DIRETTIVA UE CONCERNENTE LE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO

Struttura del capitale sociale

Ai sensi del Decreto *Besluit artikel 10 overnamerichtlijn* dei Paesi Bassi, la Società informa che:

a) il capitale sociale autorizzato di MFE è pari a Euro 779.610.192,24, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna) e in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie B (con un valore nominale pari a Euro 0,60 ciascuna) e che tutte le azioni attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali, il medesimo trattamento e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

Il capitale sociale emesso e sottoscritto è pari a Euro 777.186.257,34 suddiviso in complessive n. 2.322.056.213 azioni, di cui n. 1.140.828.649 Azioni Ordinarie A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna e che attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna) e n. 1.181.227.564 Azioni Ordinarie B (con un valore nominale pari Euro 0,6 cad. e che attribuiscono 10 diritti di voto ciascuna) incluse – alla data del 27 aprile 2022 – n. 40.398.915 azioni proprie B (senza diritto di voto). Le Azioni proprie non danno diritto all'assegnazione di Azioni Ordinarie A.

Le azioni sono quotate su Euronext Milan.

	Numero Azioni	Percentuale del capitale sociale	Quotazione
Azioni B	1.181.227.564	50,90%	Euronext Milan
Azioni A	1.140.828.649	49,10%	Euronext Milan

Con riferimento ai diritti e agli obblighi connessi a ogni categoria di azione, è disposto che, in caso di emissione di azioni, ciascun azionista disporrà di un diritto di opzione in proporzione al valore nominale complessivo delle proprie azioni. Tale diritto non è previsto in caso di emissione di:

(a) azioni emesse a fronte di conferimenti non in denaro; ovvero

(b) azioni emesse a favore dei dipendenti della Società o di una società del gruppo.

Ciascun azionista è autorizzato a presenziare, intervenire e, nella misura consentita, esercitare il proprio diritto di voto all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nonché essere rappresentato da soggetti delegati per iscritto. In proposito si rimanda all'art. 7 dello Statuto.

Per tutte le informazioni inerenti ai diritti associati a ciascuna categoria di azioni si rimanda a quanto previsto dallo Statuto e alle informazioni presenti nella sezione "struttura del capitale sociale", disponibili sul sito web della Società.

b) Tutte le azioni sono nominative. Non sono emessi certificati azionari. Non si applicano restrizioni al trasferimento di azioni.

c)

Azionista	Numero di Azioni % MFE B + MFE	Capitale sociale per valore nominale % MFE B + MFE	% MFE B	% MFE A
Fininvest S.p.A.	50,10%	49,30%	49,20%	51,00%
Simon Fiduciaria S.p.A.	19,50%	19,20%	19,20%	19,90%
Vivendi S.A.	4,70%	4,60%	4,60%	4,80%

d) Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Non è stato istituito alcun piano di partecipazione azionaria dei dipendenti ad eccezione dei piani di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine e, pertanto, non esiste una procedura specifica per l'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

f) Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie A e B attualmente in circolazione. Ogni azione ordinaria A conferisce il diritto di esprimere un voto e ogni azione ordinaria B conferisce il diritto di esprimere dieci voti.

Per le azioni proprie detenute dalla Società il diritto di voto è sospeso ai sensi del diritto dei Paesi Bassi e ai sensi di Statuto.

g) In data 22 luglio 2021 è avvenuto il closing relativo all'accordo transattivo globale raggiunto dalla Società, Fininvest S.p.A. e Vivendi S.A. per mettere fine alle loro controversie, rinunciando reciprocamente a tutte le cause e denunce pendenti. In particolare, Fininvest ha acquistato il 5,0% del capitale sociale di Mediaset (ora MFE) detenuto direttamente da Vivendi, al prezzo di 2,70 euro per azione (tenuto conto dello stacco del dividendo e del relativo pagamento avvenuti, rispettivamente, in data 19 luglio e 21 luglio 2021). Nell'ambito di più ampi accordi, Vivendi ha assunto l'impegno di vendere sul mercato progressivamente l'intera quota del 19,19% della Società detenuta da Simon Fiduciaria in un periodo di cinque anni. Fininvest ha il diritto di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al prezzo annuale stabilito.

In data 18 novembre 2021, la Società, Fininvest e Vivendi hanno concordato di modificare talune pattuizioni degli accordi raggiunti in data 3 maggio 2021 e 22 luglio 2021, al fine di tenere conto dell'introdotta struttura azionaria a doppia categoria (vedasi Comunicato Stampa pubblicato in data 18 novembre 2021 e disponibile sul sito web della Società). Con riferimento all'impegno di Vivendi di vendere sul mercato l'intera quota oggi detenuta tramite Simon Fiduciaria in Mediaset in un periodo di cinque anni, le pattuizioni odierne prevedono che un quinto delle azioni ordinarie A e delle azioni ordinarie B sia venduto ogni anno (a partire dal 22 luglio 2021) a un prezzo minimo di € 1,375 nell'anno 1, € 1,40 nell'anno 2, € 1,45 nell'anno 3, € 1,5 nell'anno 4 e € 1,55 nell'anno 5 (a meno che Vivendi autorizzi la vendita di tali azioni a un prezzo inferiore); in ogni caso, Vivendi avrà il diritto di vendere la propria quota di azioni ordinarie A e/o di azioni ordinarie B detenuta tramite Simon Fiduciaria in qualsiasi momento qualora il prezzo delle stesse raggiungesse € 1,60. Resta sempre salvo il diritto di Fininvest di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al nuovo prezzo annuale stabilito.

h) La nomina, la sospensione e la revoca dei membri del Consiglio sono regolamentate dall'art. 14 dello Statuto. La modifica dello Statuto della Società è disciplinata dall'art. 37 dello stesso.

i) I poteri dei membri del Consiglio sono definiti dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio. Con riferimento, in particolare, alla possibilità di emettere o riacquistare azioni, il Consiglio ha la facoltà di deliberare l'emissione di azioni qualora e nella misura in cui lo stesso sia stato delegato in tal senso dall'Assemblea ordinaria. Tale delega può essere attribuita ogni volta per un periodo massimo di cinque anni e può essere prorogata ogni volta per lo stesso periodo massimo di cinque anni. La delega deve stabilire il numero di azioni che possono essere emesse mediante delibera del Consiglio. L'emissione di azioni è soggetta alle disposizioni dell'art. 2:96 e 2:96a del DCC. L'Assemblea del 25 novembre 2021 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea stessa a:

a) emettere azioni ordinarie A conferendo il diritto di sottoscrivere le stesse fino a un massimo di 1.181.227.564 azioni;

b) limitare o escludere il diritto di prelazione di tutti gli azionisti in relazione a quanto sopra.

Tale autorizzazione è stata esercitata per emettere azioni ordinarie iniziali A a favore di coloro che sono risultati azionisti alla *record date*. Il Consiglio si potrà avvalere di tale autorizzazione in una o più tranche per emettere azioni ordinarie A a favore di coloro che, alla *record date*, detenevano diritti d'acquisto azioni a fronte dei piani di stock option in essere.

j) La Società non è parte di accordi significativi e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

k) La Società non ha stipulato alcun accordo con un membro del Consiglio o un dipendente che preveda un risarcimento in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero in caso di dimissioni o licenziamento o comunque risoluzione del rapporto di lavoro come risultato di un'offerta pubblica d'acquisto ai sensi dell'articolo 5:70 del Dutch Financial Supervision Acts.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti (di seguito "Assemblea") si tiene ogni anno, al più tardi nel mese di giugno. Ulteriori Assemblee si terranno ogniqualvolta il Consiglio lo ritenga necessario, ferme restando le disposizioni degli artt. 2:108a, 2:110, 2:111 e 2:112 del DCC.

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal suo Presidente entro il quarantaduesimo giorno precedente la riunione. L'ordine del giorno dell'Assemblea è predisposto in conformità con le disposizioni applicabili del DCC e del DCGC.

Gli azionisti e/o altri soggetti aventi diritto di intervento in Assemblea i quali, singolarmente o congiuntamente, soddisfano i requisiti di cui all'art. 2:114, lettera a, comma 2, del DCC, hanno il diritto di richiedere al Consiglio l'inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea secondo le modalità previste dall'art. 30.5 dello Statuto.

Tutti gli avvisi e gli annunci per le Assemblee e tutte le altre notifiche agli azionisti e agli altri aventi diritto di partecipare alle Assemblee saranno effettuati in conformità ai requisiti di legge e ai regolamenti applicabili alla Società anche per effetto della quotazione delle azioni nelle borse valori pertinenti. L'avviso e la documentazione inerente alle materie all'ordine del giorno sono pubblicati, nei termini di legge, sul sito web della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Le Assemblee si tengono ad Amsterdam (Paesi Bassi) o a Haarlemmermeer (incluso l'aeroporto di Schiphol – Paesi Bassi), a discrezione di coloro che convocano l'assemblea.

L'avviso di convocazione include le informazioni richieste ai sensi di legge.

Con riferimento, nello specifico, alle assemblee ordinarie e straordinarie tenutesi nell'esercizio di riferimento, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza Covid-19", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e come prorogato per effetto del comma 6 dell'art. 3, D.L. 183/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 2 e, successivamente, ai sensi del Dutch emergency act inerente al COVID-19, la Società ha previsto l'intervento in Assemblea esclusivamente attraverso Rappresentante Designato (successivamente al Trasferimento, Agente) Computershare S.p.A.. All'Assemblea straordinaria tenutasi in data 25 novembre 2021 è stata data agli azionisti la facoltà di richiedere un'attendance card per seguire – senza possibilità di intervento – la riunione via audio cast.

Ogni azionista avente il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporta tutte le indicazioni in merito.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal suo sostituto. Tuttavia, il Consiglio può anche nominare un soggetto diverso a presiedere l'Assemblea. Qualora non venga stabilita la presidenza dell'Assemblea, l'Assemblea provvederà ad eleggere un presidente a condizione che, sino al momento in cui tale elezione non avrà avuto luogo, la presidenza sia assunta da un membro del Consiglio designato a tal fine dagli amministratori presenti all'Assemblea.

Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori.

Il revisore esterno della Società è autorizzato a partecipare e a parlare alle Assemblee.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con i report che compongono la Relazione finanziaria annuale, resi pubblici preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Tutte le decisioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi in Assemblea, indipendentemente dal capitale sociale in essa presente o rappresentato. In caso di parità di voti, la delibera proposta sarà quindi respinta. Ogni azione ordinaria A conferisce il diritto di esprimere un voto. Ogni azione ordinaria B dà diritto ad esprimere dieci voti. L'avviso di convocazione dell'Assemblea indica, tra l'altro, le modalità con cui gli azionisti possono esercitare i propri diritti prima dell'Assemblea. Nel determinare quanti voti sono espressi dagli azionisti, quanti azionisti siano presenti personalmente o rappresentati, ovvero in quale misura il capitale sottoscritto della Società sia rappresentato, non si tiene conto delle azioni per le quali non può essere espresso alcun voto ai sensi di legge.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Il Segretario della Società provvederà alla tenuta di un elenco delle presenze in relazione a ciascuna Assemblea ordinaria degli Azionisti. Con riferimento a ciascun soggetto partecipante o rappresentato avente diritto di voto, l'elenco delle presenze conterrà il suo nominativo, il numero di voti da esso esercitati e, se del caso, il nominativo del proprio rappresentante.

Il verbale dei lavori dell'Assemblea è conservato dal o sotto la supervisione del Segretario della Società ed è reso disponibile sul sito web della Società entro e non oltre tre mesi dalla conclusione dell'Assemblea. A partire dalla sua pubblicazione, gli azionisti hanno a disposizione tre mesi per proporre modifiche o integrazioni allo stesso, alla scadenza dei quali il verbale assumerà veste definitiva e sarà quindi adottato.

Rapporti con gli Azionisti ed Engagement Policy

Il programma di comunicazione finanziaria nel 2021, a seguito delle limitazioni agli spostamenti dovute all'Emergenza sanitaria, è stato realizzato attraverso eventi virtuali con investitori di diversi Paesi. Sono state organizzate con cadenza trimestrale conference call in audiowebcasting (disponibili in podcast sul sito della Società) sui risultati finanziari e la Società ha partecipato, tramite i suoi rappresentanti, a diverse conferenze di settore in streaming. Tali attività hanno integrato il lavoro quotidiano di interazione con i numerosi investitori che tramite il Team di Investor Relations entrano in contatto la Società.

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, Regolamenti, statuto sociale, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance, modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001 e whistleblowing). Sul medesimo sito è altresì disponibile la Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 settembre 2021 ha adottato una "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti". Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo, Marco Giordani, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (AFM, Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

I riferimenti relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations sono disponibili sul sito web della Società.

CODICE ETICO

La Società si è dotata di un Codice Etico – approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2021 in coerenza con quanto disciplinato nei Paesi Bassi – che definisce l'insieme dei valori che MFE riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Le disposizioni del Codice Etico esprimono i principi fondamentali e i valori cui si ispirano la Società e il Gruppo e costituiscono altresì specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro.

MFE e le sue società controllate, nello svolgimento delle proprie attività, rispettano le leggi e i regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i Paesi in cui operano ed agiscono in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità, ripudiando ogni tipo di discriminazione.

Il Codice Etico è stato adottato con l'obiettivo di definire e/o confermare quei valori la cui osservanza è fondamentale per il regolare svolgimento delle proprie attività, l'affidabilità della gestione e la propria immagine, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'impresa.

I principi e le disposizioni del Codice Etico, costituendo una base valoriale comune di tutte le società del Gruppo, sono vincolanti per i componenti degli organi sociali, per tutte le persone legate da rapporti di lavoro subordinato con il Gruppo e per tutti coloro che operano a qualunque titolo con le società del Gruppo, quale che sia il rapporto di lavoro - anche temporaneo - che li lega alla stessa.

In tutte le fasi della sua crescita, il Gruppo si è posto quale primaria finalità la tutela degli interessi di tutti i legittimi portatori di interesse nei confronti delle attività aziendali (c.d. Stakeholders), perseguendo altresì l'obiettivo dell'impegno sociale, ritenuto un vero e proprio investimento cui è tenuto il mondo dell'impresa.

Il Codice Etico rappresenta, tra l'altro, una componente fondante dei programmi di compliance aziendale, basati su specifiche procedure aziendali, e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. MFE assicura un'attività di diffusione ed informazione sulle disposizioni del Codice Etico e sull'applicazione dello stesso ai soggetti cui si riferisce, in modo che tutti coloro che operano - a qualunque titolo - per il Gruppo svolgano la propria attività e/o il proprio incarico o funzione secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori in esso contenuti. Il Codice Etico è pubblicato con adeguato rilievo nella sezione "Compliance 231" del sito internet del Gruppo MFE (www.mfemediaforeurope.com/it/governance/compliance-231/).

Nel Codice Etico, al fine di tutelare gli interessi aziendali, è altresì prevista l'applicazione di provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che si rendono responsabili di violazioni delle disposizioni in esso contenute nonché delle procedure aziendali di tempo in tempo vigenti. Esso altresì dispone che tali violazioni o eventuali condotte illecite possano essere

segnalate utilizzando gli appositi canali approntati in conformità alle normative vigenti nei paesi in cui operano le società del Gruppo[48].

Informazioni privilegiate

La Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate (di seguito la "Procedura") è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014), al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate. Il Consiglio, in data 18 settembre 2021, ha approvato l'aggiornamento della Procedura, dato il Trasferimento della Società, recependo, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini del ritardo nella disclosure di informazioni privilegiate resta l'Autorità di Vigilanza del Mercato italiana (CONSOB).

La Procedura disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da MFE con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura si applica, con efficacia cogente, agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti di MFE e delle Società Controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della Società e delle Società Controllate – con l'esclusione della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A., obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento – e che, a qualsiasi titolo, abbiano accesso ad informazioni riguardanti MFE e le sue società controllate

Gli amministratori della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della Procedura sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla Procedura. La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale e sul sito web della Società ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

Internal Dealing

La Procedura Internal Dealing è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014). Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 settembre 2021, ha approvato l'aggiornamento della citata procedura, successivamente modificata in data 1 marzo 2022, dato il Trasferimento della Società da cui è conseguito, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini delle notifiche di operazioni sui strumenti finanziari concluse da parte di soggetti rilevanti e persone a questi strettamente legate è l'Autorità di Vigilanza del Mercato dei Paesi Bassi (AFM). La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare, con efficacia cogente, il compimento, anche per interposta persona, di operazioni su strumenti finanziari della Società da parte di soggetti rilevanti e di persone strettamente legate ad essi nonché la relativa informativa. La Procedura Internal Dealing è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate dalla Società.

In particolare, è stato identificato nella Direzione Affari Societari di MFE il "Preposto Internal Dealing" alla predisposizione e all'aggiornamento, tra l'altro, dell'elenco dei nomi dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti

[48] *La holding italiana Mediaset SpA e le sue controllate italiane hanno adottato nel 2019 uno specifico sistema di whistleblowing, conformemente a quanto previsto dalla Legge 30 novembre 2017, n. 179.*

rilevanti, alla comunicazione ai soggetti rilevanti della loro avvenuta identificazione, alla notifica a AFM delle informazioni ricevute dai soggetti rilevanti e delle dimissioni di qualsiasi membro del consiglio di amministrazione, all'archivio sistematico della documentazione concernente l'identificazione dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti trasmessa ad AFM e al monitoraggio delle modifiche delle norme in materia di internal dealing.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è fatto divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

CONFORMITÀ AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE DEI PAESI BASSI

Le società aventi sede nei Paesi Bassi le cui azioni sono quotate su una borsa regolamentata o un sistema analogo sono obbligate ai sensi della legge olandese ad indicare nelle loro relazioni annuali se applicano o meno le disposizioni del DCGC e, nel caso in cui non applichino determinate disposizioni, a spiegare i motivi per cui hanno scelto di deviare dalla loro applicazione.

La Società ha un sistema di governo costituito da un unico organo collegiale, il Consiglio di Amministrazione («one-tier Board»). Pertanto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella sezione 5 del DCGC e nelle relative Note Esplicative, i principi che si riferiscono ai membri del supervisory board sono da intendersi applicabili ai Non-Executive Directors e quelle relative ai membri del management board si intendono applicabili agli Executive Directors.

Per l'esercizio 2021 la Società dichiara il sostanziale rispetto del DCGC, fornendo le seguenti spiegazioni e considerazioni con riferimento alle disposizioni seguenti:

Principio 2.1.7 (iii) del DCGC: per ciascun azionista, o gruppo di azionisti collegati, che detengono direttamente o indirettamente più del dieci per cento delle azioni della società, non vi può essere più di un componente del supervisory board (Amministratore Non-Executive nel sistema one-tier) affiliato o che li rappresenti così come previsto dalla disposizione 2.1.8, sezioni vi. e vii. Nel Consiglio di Amministrazione sono stati nominati due Non-Executive Directors, Marina Berlusconi e Danilo Pellegrino, amministratori del socio di controllo Fininvest S.p.A., rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato.

La Società ritiene che la composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia pienamente la struttura della proprietà, con un azionista di riferimento che detiene la maggioranza delle azioni.

Principio 2.1.9 del DCGC: (indipendenza del chairman): i principi 2.1.8, 2.1.9 e 5.1.3 del DCGC prevedono che il Chairman sia un amministratore indipendente. L'attuale Chairman, Fedele Confalonieri, è un Non-Executive Director senza qualifica di indipendenza. Si ritiene tuttavia che tale nomina sia appropriata per continuità storica e in considerazione dell'esclusiva esperienza e autorevolezza dimostrata negli anni passati anche nei riguardi di tutti gli azionisti. Nel mese di luglio 2018 è stato concordato, nell'ambito dell'accordo per la risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale del Presidente Fedele Confalonieri, un "trattamento di fine mandato" anticipato in via eccezionale da erogare in caso di cessazione o mancato rinnovo del Presidente nella sua attuale posizione.La Società non ritiene ciò una deviazione dal DCGC in quanto il principio 3.2.3 del DCGC si applica solo agli Amministratori Esecutivi.

Principio 2.2.2 del DCGC (periodo di nomina e riconferma): alcuni Amministratori Non Esecutivi sono Amministratori da oltre otto anni. La Società non ritiene che si tratti di una deviazione dal DCGC, in quanto tali periodi si applicano solo dal momento della conversione di MFE in una N.V. olandese.

Principio 2.2.4 del DCGC (piano di successione): il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione, stante sia la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare, all'occorrenza, un eventuale processo di nomina rapido, sia le consolidate competenze e capacità gestionali acquisite dagli amministratori e dai managers di prima linea in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale.

Principio 2.3.2 del DCGC: se il supervisory board è composto da più di quattro membri, nomina tra i suoi membri un audit committee, un comitato per la remunerazione e un comitato selezione e nomine. La Società ha unito i ruoli di questi ultimi due comitati in un unico comitato, denominato Nomination and Remuneration Committee. La Società, considerata la struttura organizzativa, ritiene che la concentrazione delle competenze in un unico comitato agevoli l'adempimento degli incarichi attribuiti.

Principio 2.3.6 (ii) del DCGC (Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione): ai sensi dell'articolo 15.2 dello Statuto della Società il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Non Esecutivi quali Vicepresidenti per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso. La Società, tuttavia, non ha conferito ad alcun Amministratore la carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della redazione del report annuale in conformità con la legge olandese e gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS).

In conformità con l'articolo 5:25, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione afferma che, per quanto a sua conoscenza:

- il bilancio, così come incluso in questo report, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo, della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società e delle sue controllate consolidate;

- il report del Consiglio di Amministrazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione alla data di riferimento del bilancio e dell'evoluzione dell'esercizio 2021 della Società e delle sue collegate i cui dati sono stati inseriti nel bilancio consolidato, unitamente ad un descrizione dei rischi materiali e delle incertezze che la Società deve affrontare.

27 aprile 2022

Consiglio di Amministrazione

Fedele Confalonieri

Presidente

Pier Silvio Berlusconi

Chief Executive Officer

Marco Giordani

Executive Director and Chief Financial Officer

Stefania Bariatti

Amministratore Non Esecutivo

Marina Berlusconi

Amministratore Non Esecutivo

Marina Brogi

Amministratore Non Esecutivo

Raffaele Cappiello

Amministratore Non Esecutivo

Costanza Esclapon de Villeneuve

Amministratore Non Esecutivo

Giulio Gallazzi

Amministratore Non Esecutivo

Gina Nieri

Amministratore Esecutivo

Danilo Pellegrino

Amministratore Non Esecutivo

Alessandra Piccinino

Amministratore Non Esecutivo

Niccolò Querci

Amministratore Esecutivo

Stefano Sala

Amministratore Esecutivo

Carlo Secchi

Amministratore Non Esecutivo

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance di MFE e del Gruppo a cui essa fa capo (di seguito anche "Gruppo MFE"), è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative e delle regole aziendali finalizzate a consentire una gestione del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e la strutturazione di adeguati flussi informativi per assicurare la circolazione delle informazioni e il coordinamento dei vari attori.

Tale sistema è stato sviluppato e definito tenendo in considerazione le indicazioni del Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi ("The Dutch Corporate Governance Code"), le "best practices" di riferimento e i framework internazionali "COSO - Internal Control" e "COSO - Enterprise Risk Management ", emessi dal Committee of Sponsoring Organizations della Treadway Commission e aggiornati rispettivamente nel 2013 e nel 2017.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo MFE si articola in tre "livelli di controllo":

Primo livello: affidato alle singole unità operative, che individuano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione per la loro gestione, assicurando la corretta esecuzione delle transazioni/operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria della direzione operativa e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale.

Secondo livello: affidato a specifiche funzioni aziendali diverse dalle funzioni di linea/operative, che contribuiscono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, nonché alla loro individuazione, valutazione e monitoraggio. Inoltre, forniscono supporto al primo livello di controllo nella definizione e nell'attuazione di azioni di mitigazione dei principali rischi. Tali funzioni di controllo monitorano specifici rischi di compliance alle leggi/normative vigenti, trasversali e specifiche di settore, e applicabili sia a livello nazionale che internazionale, supportando il management e il top management nella definizione delle strategie di risposta a tali fattori di rischio, nel rispetto delle decisioni assunte dagli organi di Governance. Tra il secondo livello di controllo, la funzione Risk Office contribuisce al processo periodico di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali, basato sull'applicazione della metodologia ERM (Enterprise Risk Management), che utilizza COSO ERM 2017.

Terzo livello: affidato alla Funzione di Internal Auditing, è finalizzato a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso, anche attraverso il monitoraggio dei controlli di linea e delle attività di controllo di secondo livello.

La funzione di Internal Auditing di MFE supporta il Consiglio di Amministrazione nel mantenimento dell'efficacia dei controlli, valutando in modo indipendente e oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi dell'azienda. I criteri stabiliti in "Internal Control – Integrated Framework", il Treadway Commission's Committee of Sponsoring Organizations (COSO framework), sono utilizzati dalla funzione di audit interno di MFE per analizzare e formulare raccomandazioni al Consiglio di amministrazione in merito all'efficacia del quadro di controllo interno della Società.

Sulla base delle valutazioni dei rischi effettuate, il Consiglio di Amministrazione, sotto la supervisione degli Amministratori non esecutivi e del Comitato Audit, è responsabile della determinazione dell'attività complessiva di revisione interna e del monitoraggio dell'integrità del bilancio di MFE.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del rischio d'impresa di MFE sotto la supervisione degli Amministratori non esecutivi e dell'Audit Committee. Tramite la supervisione e l'impostazione del framework, la funzione Risk Office di MFE garantisce che il profilo di rischio a livello di Gruppo sia gestito in linea con la propensione al rischio di MFE e che le aspettative degli stakeholder siano gestite sia in normali condizioni di business sia in condizioni avverse causate da eventi imprevisti. Il Consiglio di Amministrazione è tempestivamente informato sui rischi per la solvibilità economico/statutaria, la reputazione e l'affidabilità del reporting finanziario o dell'operatività della Società.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli amministratori e il management di MFE hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nel ragionevole presupposto che la Società sia e potrà continuare il suo normale svolgimento delle attività nel prossimo futuro.

Fatti, circostanze e rischi rilevanti relativi alla posizione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, sono stati valutati al fine di raggiungere il presupposto della continuità aziendale.

Le principali aree valutate sono state le performance finanziarie, l'adeguatezza patrimoniale, la flessibilità finanziaria, la liquidità e l'accesso ai mercati dei capitali, insieme ai fattori e ai rischi che possono influenzare lo sviluppo futuro, la performance e la posizione finanziaria di MFE.

Il commento su queste aree è riportato nel Corporate Governance Report nella sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo" del presente Report finanziario annuale.

Il management ha concluso che il presupposto della continuità aziendale è appropriato sulla base della performance finanziaria della Società, della sua continua capacità di accedere ai mercati dei capitali, di adeguati coefficienti di solvibilità e del livello di leva finanziaria e di Cash Capital presso la holding.

I sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia dell'affidabilità dell'informativa finanziaria e la corretta preparazione e presentazione dei rendiconti finanziari pubblicati di MFE. Tuttavia, non possono fornire la certezza assoluta che un'errata dichiarazione dei rendiconti finanziari di MFE possa essere prevenuta o rilevata.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di MFE afferma quanto segue in relazione ai rischi per il reporting finanziario della Società:

- Il report fornisce sufficienti approfondimenti su eventuali carenze in merito all'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
- I sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia che l'informativa finanziaria della Società non contenga inesattezze sostanziali;
- Sulla base dello stato attuale delle cose, è giustificato che il reporting finanziario sia redatto nel presupposto della continuità aziendale; e
- Il report indica quei rischi materiali e le incertezze rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per un periodo di dodici mesi dopo la redazione del report.

Le affermazioni in questa sezione non sono dichiarazioni conformi ai requisiti della Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act statunitense.

Sulla base di quanto sopra e della valutazione effettuata, il Consiglio di amministrazione ritiene che, alla data del 31 dicembre 2021, il controllo interno del Gruppo e della Società sul reporting finanziario sia ritenuto efficace e che:

- i paragrafi "Informativa sui principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto" forniscono sufficienti approfondimenti sulle eventuali carenze nell'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;

- i sistemi interni di gestione e controllo dei rischi sono volti a fornire la ragionevole certezza che il reporting finanziario non contenga inesattezze sostanziali (si veda il paragrafo "Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto" del report del Consiglio di Amministrazione);

- sulla base dello stato attuale delle cose, si giustifica la redazione del reporting finanziario nel presupposto della continuità aziendale (si veda la nota "Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio" del Bilancio consolidato e del Bilancio della Società al 31 dicembre 2021); e

- il report del Consiglio di Amministrazione illustra i rischi e le incertezze materiali rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per un periodo di dodici mesi dopo la redazione del report (si veda il paragrafo "Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto" del report del Consiglio di Amministrazione).

27 aprile 2022

Marco Giordani

Executive Director and Chief Financial Officer

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

La presente relazione è stata redatta ai sensi del paragrafo 5.1.5. del Codice di corporate governance nederlandese ("Codice").

Si segnala che MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE" o la "Società") sino al completamento del trasferimento della sua sede legale in Amsterdam (Paesi Bassi) divenuto efficace in data 18 settembre 2021 (il "Trasferimento"), era una società per azioni quotata, con sede legale in Italia, come tale assoggettata al diritto italiano e aderente al Codice di corporate governance promosso dal Comitato per la Corporate Governance italiano. Dalla data del Trasferimento la Società, che ha scelto di adottare il modello di governance one-tier, è soggetta alla legge nederlandese e al Codice.

Il sistema one-tier è caratterizzato dal fatto che nel Consiglio di Amministrazione siedono sia gli Amministratori Esecutivi che gli Amministratori Non Esecutivi, che, ai sensi di Statuto, devono essere in maggioranza.

Amministratori Non Esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di MFE siedono dieci Amministratori Non Esecutivi, i Signori: Fedele Confalonieri (Chairman), Stefania Bariatti, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Danilo Pellegrino, Alessandra Piccinino e Carlo Secchi. Siedono altresì cinque Amministratori Esecutivi.

La seguente tabella riporta le principali informazioni personali degli Amministratori Non Esecutivi:

Componente, età, gender, nazionalità	Data attuale di nomina	Termine della carica*
Fedele Confalonieri **84, M, italiana**	23/06/2021	31/12/2023
Marina Berlusconi **55, F, italiana**	23/06/2021	31/12/2023
Stefania Bariatti **65, F, italiana**	23/06/2021	31/12/2023
Marina Brogi **54, F, italiana**	23/06/2021	31/12/2023
Raffaele Cappiello **53, M, italiana**	23/06/2021	31/12/2023
Costanza Esclapon de Villeneuve **56, F, italiana**	23/06/2021	31/12/2023
Giulio Gallazzi **58, M, italiana**	23/06/2021	31/12/2023
Danilo Pellegrino **64, M, italiana**	23/06/2021	31/12/2023
Alessandra Piccinino **59, F, italiana**	23/06/2021	31/12/2023
Carlo Secchi **78, M, italiana**	23/06/2021	31/12/2023

*Il mandato terminerà alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Ulteriori informazioni in merito al curriculum degli Amministratori Non Esecutivi e alla partecipazione alle riunioni del Consiglio sono riportate nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" nel Corporate Governance Report.

Alcuni Amministratori Non Esecutivi sono stati Amministratori per oltre otto anni. La Società, comunque, non considera ciò una deviazione dal DCGC dal momento che è soggetta al DCGC solamente a far data dalla sua trasformazione in N.V. olandese e la Società, in ogni caso, applica i conteggi della previsione 2.2.2 del DCGC da quel momento in poi.

Supervisione

Ai sensi dell'articolo 16.4 dello Statuto della Società, gli Amministratori Non Esecutivi devono esercitare la supervisione sullo svolgimento dei compiti degli Amministratori Esecutivi e sulla gestione dell'attività della Società e del relativo business e gli altri compiti loro attribuiti dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

A far data dal Trasferimento, gli Amministratori Non Esecutivi, nella loro qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, concorrono alle deliberazioni del Consiglio che stabiliscono la strategia della Società. Vigilano altresì sulla definizione e attuazione della strategia di creazione di valore a lungo termine della Società e sui rischi associati nonché sulle policies della Società e sull'attuazione delle stesse, con un particolare focus sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno e sull'integrità e qualità dell'informazione finanziaria, assicurandosi, altresì, di ricevere con costanza dagli Amministratori Esecutivi, dal Comitato Audit e dal management della Società un completo e adeguato flusso informativo al fine di poter svolgere la propria funzione di sorveglianza.

Le materie oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione sono preliminarmente approfondite dagli Amministratori Non Esecutivi nel corso di specifiche riunioni che prevedono l'intervento del management aziendale di volta in volta coinvolto e, laddove necessario, di consulenti esterni.

La supervisione degli Amministratori Non Esecutivi, sia nel corso delle predette riunioni e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia nel corso dei rispettivi Comitati di pertinenza, è stata esercitata, *inter alia*:

- sul monitoraggio periodico dei rischi strategici svolto secondo la metodologia *Entrerprise Risk Management*;
- sulla valutazione della matrice di materialità relativa al Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2021;
- sull'attività istruttoria in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio relative, tra l'altro, all'approvazione del Bilancio annuale e alla predisposizione del Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2021;
- sull'esame del piano di Audit, sull'attività della funzione Internal Auditing – anche in relazione alla verifica che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sia funzionante ed adeguato, anche ai sensi di quanto previsto dal Codice - e sull'aggiornamento del mandato della Direzione Internal Auditing;
- sull'esame periodico delle Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società;
- sull'esame delle operazioni straordinarie e delle modifiche statutarie proposte;
- sull'esame della Politica generale di Remunerazione e della Relazione sulla Remunerazione, proposte, poi, al Consiglio affinché fossero sottoposte all'Assemblea;
- sui temi Environmental Social and Governance e la loro integrazione nella strategia aziendale nonché sull'analisi del posizionamento della sostenibilità nel gruppo e sul progetto di identificazione di un percorso di sostenibilità, anche in relazione ai trend di mercato e alle best practice internazionali, definendo linee guida e macro-obiettivi da perseguire;
- sull'esistenza – mai rilevata nel periodo di riferimento – di qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi che possa sussistere in merito ad un'operazione che sia di importanza rilevante per la Società e/o per il Consigliere interessato;
- sull'indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi e sul numero di incarichi da questi ricoperti.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno esercitato un costante presidio sull'attuazione e la corretta applicazione delle *policies* aziendali, raccomandando al Consiglio proposte di modifica delle stesse in coerenza con le *best practice* del Codice divenute applicabili a seguito del Trasferimento.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto all'aggiornamento, in data 18 settembre 2021, delle procedure *Diversity Policy*, *Engagement Policy*, *Management and disclosure of Inside Information Procedure, Internal Dealing Policy* e, in ultimo in data 21 dicembre 2021, della *Related Parties Transactions Policy*[49].

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno inoltre provveduto ad effettuare l'*evaluation* del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Amministratori, come previsto dal Codice.

I singoli Amministratori Non Esecutivi partecipano alle riunioni dei Comitati di cui fanno parte, costituiti dal Consiglio ai sensi di Statuto e in conformità alle applicabili previsioni del Codice. Tali Comitati, che svolgono compiti di supervisione e di supporto in relazione all'attività degli Amministratori Non Esecutivi e del Consiglio di Amministrazione, anche con funzioni propositive, sono: il Comitato Audit, il Comitato Nomination and Remuneration, il Comitato Environmental, Social and Governance e il Comitato Related Parties Transactions.

Ulteriori informazioni in merito alla composizione, ai compiti, alle riunioni, alla partecipazione dei componenti e all'attività svolta dai Comitati sono riportate nei paragrafi "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" e "Comitati Endoconsiliari" nel Corporate Governance Report.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno ricevuto da ciascuno dei Comitati la relazione sull'attività svolta in vista della riunione del 26 aprile 2022.

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti, in assenza degli Amministratori Esecutivi, in data 26 aprile 2022 per valutare, tra l'altro, il funzionamento e la composizione dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione, l'indipendenza e la performance degli Amministratori Non Esecutivi nonché per condividere le risultanze emerse e sintetizzate nella presente relazione, come previsto dal Codice, applicabile alla Società a far tempo dal 18 settembre 2021.

Indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi

Ai sensi del Codice, la maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi deve possedere i requisiti d'indipendenza secondo quanto stabilito dal Codice stesso.

Nella riunione del 24 giugno 2021, precedente al Trasferimento, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance italiano, ha ritenuto che si qualifichino come indipendenti (ex articolo 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza) sette degli Amministratori Non Esecutivi.

Nella riunione tenutasi il 26 aprile 2022, gli Amministratori Non Esecutivi hanno confermato tale valutazione che non ha subito variazioni rispetto alla precedente. Gli Amministratori Non Esecutivi prendono inoltre atto che gli Amministratori Non Esecutivi affiliati di un azionista, che detiene il 10% o più delle azioni della Società, sono due anziché uno come previsto dal Codice.

La Società, quindi, per i predetti Amministratori Non Esecutivi, si è discostata dal disposto del paragrafo 2.1.7 del Codice. Pertanto, in ossequio al principio "comply or explain" stabilito dal Codice, nel paragrafo "Conformità al Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi" del Corporate Governance Report sono state spiegate le ragioni di tali scelte.

Ciò detto, la maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi è costituita da Amministratori Indipendenti, come stabilito dai paragrafi 2.1.7 e 2.1.8 del Codice, le cui disposizioni, viene ricordato, sono divenute applicabili alla Società solo a far data dal 18 settembre 2021.

Evaluation svolta dagli Amministratori Non Esecutivi

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno effettuato il processo di valutazione del funzionamento, della composizione e della dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei

[49] Le *Policies* citate sono disponibili sul sito web della Società.

singoli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, al fine di determinare, tra l'altro, se vi sia un buon equilibrio e una commistione di conoscenze settoriali, formazione, competenze finanziarie, esperienza lavorativa, capacità di gestione e diversità.

Il Comitato Nomination and Remuneration ha stabilito le modalità con cui effettuare, in ossequio alle previsioni del Codice, la suddetta valutazione, che si è articolata attraverso la compilazione individuale di questionari. Il Comitato Nomination and Remuneration ha individuato la Direzione Affari Societari quale funzione aziendale interna incaricata del processo di raccolta e gestione, in maniera confidenziale, dei riscontri delle singole valutazioni espresse. Le principali risultanze emerse e condivise nel corso della riunione degli Amministratori Non Esecutivi tenutasi in data 26 aprile 2022 sono di seguito riportate.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno valutato positivamente sia la composizione che il funzionamento del Consiglio, in particolare, in relazione alla composizione, il mix di competenze assicurato dalla presenza di diverse professionalità. È emersa generale soddisfazione per il numero e la frequenza delle riunioni del Consiglio e per l'efficacia dell'attività dello stesso. Nel complesso è stata espressa soddisfazione per la chiara illustrazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il supporto documentale generalmente messo a disposizione con anticipo rispetto alle riunioni e le occasioni di approfondimento a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi.

Particolarmente apprezzata è l'interazione fra Esecutivi e Non Esecutivi in relazione all'adozione delle deliberazioni consiliari. Con riguardo agli Amministratori Esecutivi la valutazione, effettuata dagli Amministratori Non Esecutivi, è unanimemente positiva, con apprezzamenti per competenza, disponibilità al confronto e interventi chiari. Il CEO è stato particolarmente apprezzato con riferimento alla leadership, alla visione aziendale e alla direzione strategica del Gruppo.

Alcuni Amministratori non Esecutivi, considerato il recente trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, hanno espresso l'esigenza di intensificare le attività formative aggiuntive a loro favore, in particolare in tema di sistema di Corporate Governance dei Paesi Bassi.

Con riferimento ai Comitati, gli Amministratori Non Esecutivi hanno apprezzato il contributo fornito dagli stessi nonché la relativa composizione che è stata considerata sostanzialmente adeguata. I Comitati hanno svolto i compiti a loro affidati in maniera efficace, riferendo puntualmente al Consiglio circa le attività svolte. Ciascun Comitato, nel suo insieme, possiede le competenze tecniche e l'esperienza necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni.

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dai Comitati sono riportati nel Corporate Governance Report.

Relazioni svolte dai Comitati

In ottemperanza alla previsione 2.3.5. del Codice, ogni comitato costituito ha fornito agli Amministratori Non Esecutivi una relazione di sintesi sulle attività svolte dal momento della sua istituzione e fino alla data della presente relazione, secondo quanto previsto dalle competenze agli stessi attribuiti[50].

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 settembre 2021, ha costituito:

- un Comitato Esecutivo, composto dai seguenti Amministratori Esecutivi: Pier Silvio Berlusconi (Chairman), Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolo' Querci e Stefano Sala.

  Il Comitato ha correttamente svolto le attività di competenza e ha assunto per iscritto alcune delibere inerenti, tra l'altro, la designazione di Amministratori nei Consigli di Amministrazione delle società controllate e l'attribuzione di specifici poteri, nonché il rilascio di autorizzazioni in merito alla stipula di accordi da parte di società controllate. Il Comitato Esecutivo ha altresì svolto la valutazione del proprio

[50] Le competenze dei Comitati sono riportate nei relativi Regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2021 e pubblicati sul sito web della Società.

funzionamento, nonché del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2021, ha costituito:

- un Comitato Audit, composto dai seguenti Amministratori Non Esecutivi Indipendenti: Alessandra Piccinino (Presidente), Raffaele Cappiello e Carlo Secchi.

  Il Comitato, a far data dal momento della sua istituzione e fino alla redazione della presente relazione, si è riunito cinque volte (per le presenze di ciascun Amministratore, con riferimento all'esercizio 2021, si rimanda alla *Tabella con la presenza alle singole riunioni dei singoli amministratori* contenuta nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" del Corporate Governance Report).

  Il Comitato ha correttamente svolto le attività di competenza - con il coinvolgimento, laddove necessario, della Società di revisione, del Direttore Internal Auditing e del Chief Financial Officer - con particolare focus sulla supervisione dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società e del Piano di Audit proposto, sullo svolgimento dell'attività istruttoria relativamente alla predisposizione del Bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2021 e dell'*assessment* dell'Annual Report 2021, nonché sulla divulgazione di informazioni finanziarie e non finanziarie da parte della Società.

  Per tutte le altre attività svolte dal Comitato, si rimenda al paragrafo "Comitati endoconsiliari" del Corporate Governance Report.

- un Comitato Nomination and Remuneration, che riunisce i compiti del comitato per la selezione e nomina e i compiti del comitato remunerazione, composto dai seguenti Amministratori Non Esecutivi Indipendenti: Stefania Bariatti (Presidente) Marina Brogi e Carlo Secchi.

  Il Comitato, a far data dal momento della sua istituzione e fino alla redazione della presente relazione, si è riunito quattro volte (per le presenze di ciascun Amministratore, con riferimento all'esercizio 2021, si rimanda alla Tabella con la presenza alle singole riunioni dei singoli amministratori contenuta nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" del Corporate Governance Report).

  Il Comitato ha correttamente svolto le attività di competenza con particolare focus sulla revisione del regolamento del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli esercizi 2021/2023 e del criterio di attribuzione delle azioni a fronte dei diritti assegnati ai beneficiari nel 2019 (Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli esercizi 2018/2020), a seguito dell'introduzione della struttura azionaria a doppia categoria, approvata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 25 novembre 2021; sulla proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla Politica generale di Remunerazione e sull'espressione di un preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione; sulla predisposizione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del Dutch Civil Code e della previsione 3.4.1. del Codice; sulle attività di valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati, del Presidente e dei singoli Amministratori.

  Per tutte le altre attività svolte dal comitato, si rimenda al paragrafo "Comitati endoconsiliari" del Corporate Governance Report.

- un Comitato Environmental Social and Governance composto dai seguenti Amministratori Non Esecutivi Indipendenti: Marina Brogi (Presidente) Stefania Bariatti e Giulio Gallazzi.

  Il Comitato, a far data dal momento della sua istituzione e fino alla redazione della presente relazione, si è riunito tre volte.

Il Comitato ha correttamente svolto le attività di competenza con particolare focus sull'analisi del posizionamento della sostenibilità nel gruppo e sul progetto di identificazione di un percorso di sostenibilità, anche in relazione ai trend di mercato e alle best practice internazionali, definendo linee guida e macro-obiettivi da perseguire.

- Un Comitato Related Parties Transactions composto dai seguenti Amministratori Non Esecutivi Indipendenti: Costanza Esclapon de Villeneuve (Presidente), Marina Brogi e Alessandra Piccinino.

Il Comitato, a far data dal momento della sua istituzione e fino alla redazione della presente relazione, si è riunito tre volte (per le presenze di ciascun Amministratore, con riferimento all'esercizio 2021, si rimanda alla *Tabella con la presenza alle singole riunioni dei singoli amministratori* contenuta nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" del Corporate Governance Report).

Il Comitato ha correttamente svolto le attività di competenza con particolare focus sull'esame periodico delle Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società sulla base delle relazioni trimestrali messe a disposizione del Comitato e sul rilascio di parere favorevole in merito alle proposte di modifica della Politica in materia di operazioni con parti correlate, raccomandando al Consiglio la loro approvazione.

Per tutte le altre attività svolte dal comitato, si rimenda al paragrafo "Comitati endoconsiliari" del Corporate Governance Report.

REMUNERATION POLICY

INTRODUZIONE

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine in data 14 aprile 2022, illustra i principi e le linee guida della Politica sulla remunerazione di Media For Europe NV (di seguito MFE) per l'esercizio 2022.

Alla base della Politica sulla remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso, la definizione di una politica di remunerazione in grado di indirizzare la strategia aziendale e di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

A seguito del trasferimento della Sede legale del Gruppo nei Paesi Bassi, la politica di remunerazione di MFE NV è redatta in conformità alle leggi vigenti applicabili ed in particolare agli articoli 2:135 a del Codice Civile Olandese (DCC) e al Dutch Corporate Governance Code (DCGC), oltre che allo statuto della Società.

Executive Summary: elementi chiave della Politica per la Remunerazione per l'Amministratore Delegato, gli Amministratori Esecutivi e gli Amministratori Non Esecutivi

<table>
<tr><td rowspan="3">Componente Fissa</td><td>Finalità e Principali Caratteristiche</td><td colspan="2">• Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute
• È allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Ammontare</td><td>CEO</td><td>1.408.000</td></tr>
<tr><td>Amministratori Esecutivi</td><td>Retribuzione correlata alla significatività della posizione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Componente variabile di breve termine</td><td>Finalità e Principali Caratteristiche</td><td colspan="2">• Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
• Il sistema di correlazione ai risultati dell'Azienda permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del piano
• La destinazione ex ante di una sua quota alla componente di medio-lungo termine mira ad incentivare il raggiungimento di performance sostenibili anche nel tempo</td></tr>
<tr><td>Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo</td><td colspan="2">Utile Netto di Gruppo e EBIT Italia</td></tr>
</table>

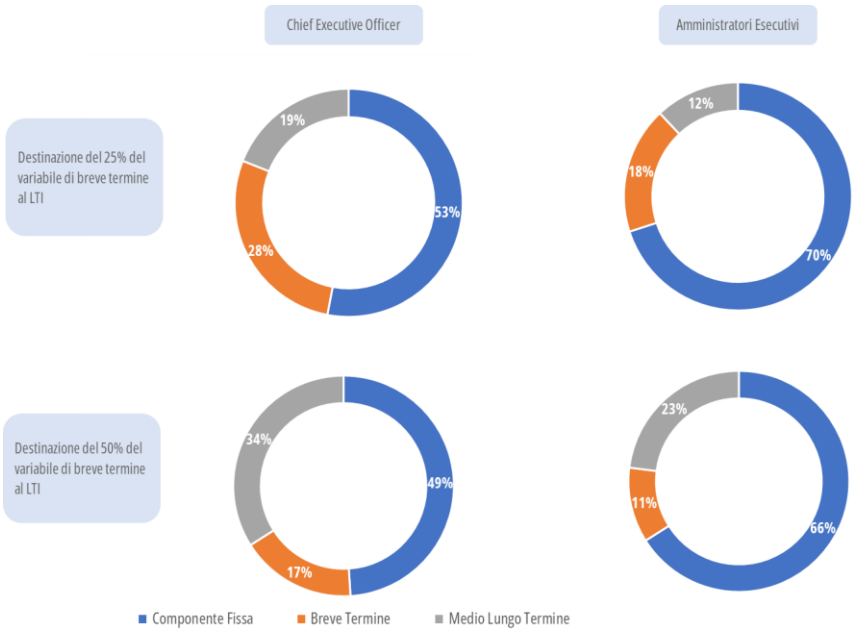
	Entità (ante destinazione a LTI)	CEO	1.000.000 € Incidenza massima incentivo di breve termine su retribuzione fissa: AD 67%
		Amministratori Esecutivi	480.000 € Incidenza massima incentivo di breve termine su retribuzione fissa: AE 32%
	Obiettivi di performance	CEO	Posizione Finanziaria Netta (45%) , EBIT di Gruppo (45%) e Scorecard ESG (10%)
		Amministratori Esecutivi	Defined according to the scope of assigned responsibility + Scorecard ESG
	Riferimento	Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)	
	Scala di Payout	Range di performance: 91% - 105% Range di payout: 10% - 125% (0 con perfomance <91%)	
	Claw-back and Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di specifiche condizioni, di diminuire l'importo della retribuzione variabile erogata o richiederne la restituzione, in tutto o in parte.	

Componente variabile di medio-lungo termine	*Finalità e Principali Caratteristiche*	• Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione degli Amministratori Esecutivie l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. • Nell'ambito del Piano, i destinatari possono decidere di destinare il 25% o il 50% del proprio premio target del sistema di incentivazione di breve termine al piano di incentivazione a medio-lungo termine. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente l'Azienda attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (sotto forma di diritti matching).
	Ammontare	In funzione della quota di incentivo di breve termine che l'Assegnatario decide di destinare al piano, che viene raddoppiata tramite i diritti matching. Incidenza massima incentivo di lungo termine su retribuzione fissa: AD 89%; AE: 43% (media)
	Obiettivi di performance	Free Cash Flow di Gruppo triennale (45%), Risultato Netto di Gruppo triennale (45%), Total Shareholders Return relativo (10%)
		Previsione triennale per gli indicatori economico finanziari (a cui corrisponde un payout del 100%); panel di competitor per TSR
	Scala di Payout	Range di performance: 75% - 125% Range di payout: 50% - 125% (0 con perfomance <75%)
	Vesting	Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni

	Lock-Up	Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di due anni
	Claw-back and Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono all'Azienda, al verificarsi di specifiche condizioni, di diminuire l'importo della retribuzione variabile erogata o richiederne la restituzione, in tutto o in parte.

Amministratori Non Esecutivi	*Ammontare*	40,000 (elevati a 60.000 per il Presidente). Compenso di 20.000 (elevati a 30.000 per i Presidenti) per i membri di ciascun comitato endoconsiliare

Pay mix teorici



MODELLO DI GOVERNANCE

Organi e/o soggetti coinvolti

La Politica sulla Remunerazione di MFE è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Comitato Remunerazione e Nomine, supportato dalla funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni), il Consiglio di Amministrazione, e l'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, definisce la politica per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi. Gli amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e all'approvazione della politica per la Remunerazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti di MFE approva la Politica per la Remunerazione con cadenza almeno quadriennale o qualora intervengano modifiche. Dal 2020 la deliberazione dell'Assemblea sulla Politica per la remunerazione è vincolante, mentre il Remuneration Report è sottoposto al voto non vincolante dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è direttamente competente per l'attuazione della politica sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi per la posizione da essi ricoperta in MFE. L'Amministratore Delegato e la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni sono responsabili dell'attuazione della politica sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi.

Come previsto dall'articolo 2:135 a (4) e (5) del DCC , eventuali deroghe temporanee alle politiche in materia di remunerazione possono avvenire solo in presenza di circostanze eccezionali, ossia in situazioni in cui la deroga alla Politica per la Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità nel suo complesso o la sua capacità di restare sul mercato, e comunque coerentemente con i principi a cui è ispirata la Politica sulla Remunerazione del Gruppo. In questo caso il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine a deroghe temporanee in materia di remunerazione, di cui al capitolo 3 della presente Politica sulla Remunerazione, su parere del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il Comitato Parti Correlate, anche avvalendosi dell'assistenza di esperti di riconosciuta professionalità e competenza, valutandone l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti (Stefania Bariatti – Presidente, Marina Brogi, Carlo Secchi) in possesso di comprovate esperienza e competenze in ambito finanziario e legale, in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato in tema di **remunerazione** svolge le seguenti funzioni:

- ai sensi dell' Art. 3.1.1 del Codice presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei singoli Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135 a del Codice Civile olandese - DCC) per la sua adozione all'Assemblea dei Soci;
- predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 2:135b del Codice Civile olandese e dell'Art. 3.4.1. del Codice di Corporate Governance Olandese;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica dei singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni) sia il Comitato Remunerazione e Nomine, analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e caratterizzati dall'assenza di conflitti di interesse e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si distinguono per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Andamento del voto

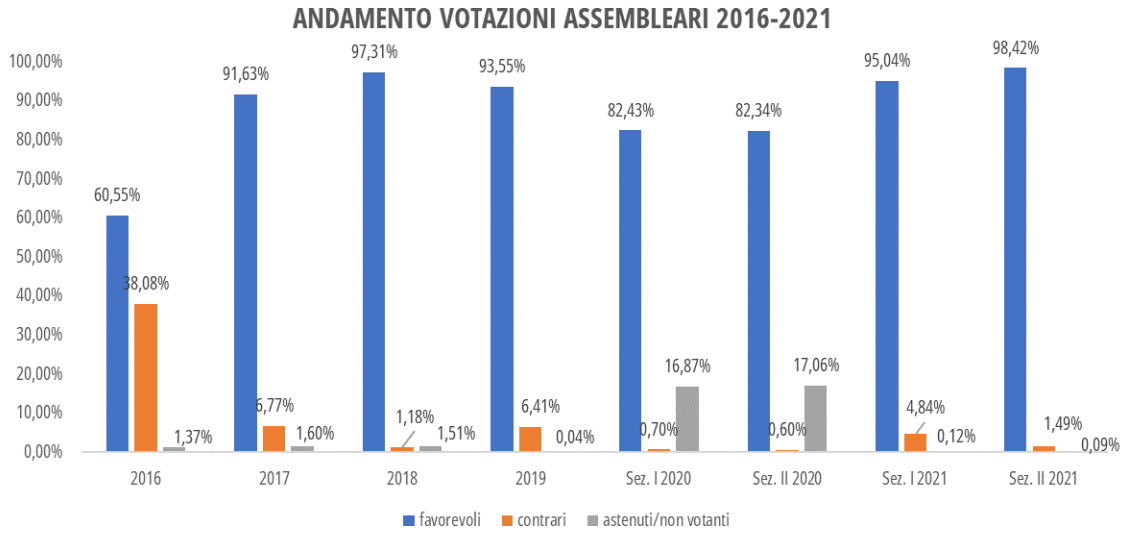
Negli ultimi anni il Comitato Remunerazione e Nomine ha posto sempre maggiore attenzione all'esito del voto assembleare sulla Politica per la Remunerazione e ha dato sempre più rilevanza alle raccomandazioni espresse dai Proxy advisors in

materia di remunerazione, sviluppando attività di engagement e introducendo progressivamente elementi di miglioramento nelle proprie politiche per garantire un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali.

Nel 2020 l'Assemblea degli Azionisti è stata per la prima volta chiamata ad un voto di carattere consultivo sulla seconda sezione della Relazione per la Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'anno 2019.

Pur in presenza di una sostanziale assenza di voti negativi, il dialogo instaurato con i Proxy Advisors e l'attenzione alle loro raccomandazioni, hanno indotto il Gruppo ad incrementare il livello di disclosure all'interno della Relazione, con particolare riferimento agli obiettivi dei sistemi di incentivazione, caratteristica che contraddistingue anche la Relazione di quest'anno.

Questo percorso di miglioramento si è tradotto in un progressivo aumento del consenso assembleare, come si evidenzia dal seguente grafico:



*Le votazioni degli anni 2016-2019 si riferiscono alla Relazione sulla Remunerazione nella sua interezza, mentre, ha partire dal 2020, è stata introdotta la votazione separata per le due sezioni

Principali cambiamenti nella Politica di Remunerazione

La presente politica di remunerazione recepisce, rispetto alla precedente Politica approvata dall'Assemblea in data 23 giugno 2021, alcune modifiche introdotte in ottemperanza alla normativa applicabile a seguito della ridomiciliazione nei Paesi Bassi e orientate ad apportare ulteriori miglioramenti rispetto alle best practice internazionali e alla strategia della Società. In particolare, la nuova politica di remunerazione prevede anche indicatori non finanziari, di carattere ESG, nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine, recependo così all'interno dei sistemi retributivi la strategia di sostenibilità del Gruppo, orientata alla tutela dell'ambiente e al mantenimento dei livelli di eccellenza raggiunti nell'ambito della valorizzazione del capitale umano e della diversità. Inoltre, a seguito dell'effettuazione di un benchmark realizzato da una primaria società di consulenza, che ha confrontato la retribuzione dei CEO di un peer di aziende europee, è stata prevista la rideterminazione della remunerazione dell'Amministratore Delegato in modo da renderla più coerente con i livelli di mercato. L'incremento ha riguardato la componente variabile di breve termine della retribuzione (innalzata a 1 milione di euro), la cui incidenza sul totale della remunerazione non risultava allineata ai peer; in tal modo, anche per effetto della destinazione di una quota dell'incentivo di breve termine al sistema di lungo termine e dell'attribuzione del matching da parte dell'azienda, si otterrà un maggior allineamento tra performance e retribuzione, oltre che un paymix in linea con le best practice di mercato. È stata inoltre recepita la modifica apportata al regolamento relativo al sistema di incentivazione di medio lungo termine, volta a rendere coerente il sistema con la nuova struttura azionaria introdotta nel mese di dicembre 2021, che prevede la strutturazione del capitale sociale in una doppia categoria di azioni. Infine, è stato ridefinito il limite alle mensilità relative al periodo di serverance e viene data disclosure dei contributi pensionistici relativi agli amministratori, in conformità a quanto previsto dalla normativa olandese.

OBIETTIVI E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

La politica di Remunerazione è ispirata ai seguenti obiettivi e principi guida:

- Allineamento alla strategia di business
- Collegamento a performance e creazione di valore
- Attrazione e fidelizzazione di risorse di valore
- Coerenza ed equità

Allineamento alla strategia di business	Il rafforzamento di valori, capacità e comportamenti allineati alle strategie di business è ottenuto grazie ad una struttura di remunerazione complessiva che prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari. Essa consente di riconoscere le responsabilità e le criticità del ruolo ricoperto, la qualità dell'apporto professionale e i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.
Attrazione e fidelizzazione risorse di valore	MFE considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine, la Politica per la Remunerazione è costruita in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
Collegamento a performance e creazione di valore	La previsione di una parte variabile significativa della remunerazione, articolata in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria, rende la Politica per la Remunerazione coerente con la creazione di valore sostenibile per i suoi azionisti e con la crescita del valore dell'azione di MFE.
Coerenza ed equità	L'articolazione degli strumenti retributivi è progettata in maniera coerente al fine di garantire equità in funzione dei diversi livelli di responsabilità assegnati e del contributo al raggiungimento della performance aziendale

La Politica per la Remunerazione è definita in coerenza e al fine di supportare il raggiungimento dei principali obiettivi strategici del Gruppo:

- il consolidamento della leadership nel core business nazionale attraverso un modello di offerta editoriale distintivo, massimizzandone il valore commerciale, efficientando i processi produttivi e presidiando le evoluzioni del contesto normativo e infrastrutturale;
- la valutazione di opportunità di sviluppo di attività media sovranazionali (principalmente in ambito OTT, AD Tech, Contenuti).
- il perseguimento di una crescita orientata alla sostenibilità, focalizzata sulla tutela del Pianeta, sulla valorizzazione delle persone attraverso il riconoscimento delle diversità e la tutela del loro benessere, e sulla diffusione di una cultura e di valori ESG oriented attraverso i propri canali di comunicazione.

Per far sì che la Politica di Remunerazione sia efficace nel supportare il raggiungimento di questi obiettivi, è previsto un equilibrato bilanciamento fra componenti fisse e variabili, di breve e di lungo termine, e benefit.

Le componenti variabili, in particolare, sono indirizzate, in un mercato maturo quale quello della televisione free, a premiare alti livelli di redditività, fondamentale per la creazione di valore per gli azionisti, e di generazione di cassa, anche al fine di sostenere la strategia di crescita dell'impresa. Accanto a questi indicatori, gli specifici obiettivi di performance assegnati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle loro diverse responsabilità organizzative consentono di garantire il perseguimento degli obiettivi chiave del Gruppo, con particolare riferimento al mantenimento della leadership nel mercato pubblicitario e alla riduzione dei costi. Da

quest'anno si sono affiancati ai tradizionali indicatori di tipo finanziario, indicatori di tipo non finanziario, volti a orientare e sostenere la strategia di sostenibilità del Gruppo.

L'utilizzo di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine basati esclusivamente su azioni, contribuisce ulteriormente ad indirizzare performance che creino valore sostenibile nel tempo, anche grazie all'estensione, a partire dal 2021, del periodo di vesting e lockup a 5 anni complessivi.

Coerenza fra Politica di Remunerazione e People Strategy

La Politica per la Remunerazione del Gruppo è elaborata coerentemente con le politiche di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane che ne riconoscono la centralità, ritenendo il contributo professionale delle proprie persone un fattore essenziale di successo e di sviluppo dell'impresa. La gestione delle risorse umane è quindi improntata al rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, alla tutela del benessere psico-fisico (anche sotto il profilo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.

I livelli retributivi di tutti i dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave.

Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, il Gruppo fa ricorso a strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da primarie società di consulenza specializzate.

Con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione, è stabilito un criterio di omogeneità e coerenza fra tutti gli strumenti retributivi utilizzati, indipendentemente dall'inquadramento, rappresentato dall'obiettivo della redditività, che determina il gate di accesso e/o penalizzazione nei sistemi di incentivazione del top management e di tutti i dirigenti e rappresenta il parametro in base al quale è corrisposto il premio aziendale al resto della popolazione. In particolare, nell'ottica del Pay for Performance, l'eventuale penalizzazione in caso di raggiungimento parziale della redditività target è proporzionale rispetto al livello di responsabilità (AD 100%, Amministratori Esecutivi e Dirigenti appartenenti alla prima e seconda linea manageriale 50%, Altri Dirigenti 25%, Quadri e Impiegati 0%):

In ottica di total reward, tutti i dipendenti, indipendentemente dalla categoria, sono beneficiari di numerosi servizi di welfare e wellbeing, oltre che di piani di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa.

COMPOSIZIONE DELLA REMUNERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Peer Group

Nell'ambito della periodica valutazione della competitività della remunerazione dell'Amministratore Delegato è stato definito un Peer Group di riferimento costituito da 11 aziende europee appartenenti al settore Media & Entertainment quotate sui mercati regolamentati rispetto al quale è stato commissionato un benchmark.

Le società sono state identificate sulla base di criteri dimensionali (capitalizzazione, fatturato, numero di dipendenti). Tra esse sono presenti le quattro società utilizzate nel campione definito per determinare la performance di MFE relativamente all'obiettivo di TSR nell'ambito del sistema di incentivazione di medio-lungo termine.

Peer Group	Atres Media, Tf1, Métropole Télévision, Nordic Entertainment Group AB, ProSiebenSat1 Media, StrÖer SE & CO KGAa, itv PLC, RTL Group, Informa PLC, Publicis Group, Telecom Italia

Struttura della Remunerazione

La struttura della remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi è articolata nelle seguenti componenti:

Componente fissa	◻ è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute ◻ è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention.
Componente variabile di breve termine	◻ garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
Componente variabile di medio-lungo termine	◻ assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti.
Benefits	◻ includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze dei dirigenti (welfare e miglioramento qualità della vita).

Componente fissa

La Remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di MFE per gli Amministratori Esecutivi, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

La componente fissa si articola in:

- Retribuzione annua lorda (RAL), correlata alla significatività della posizione, che l'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori Esecutivi percepiscono laddove sussista il rapporto di lavoro subordinato.
- Compensi che l'Amministratore Delegato percepisce per la carica di Amministratori investiti di particolari incarichi ed gli altri Amministratori Esecutivi in qualità di Amministratori. Per questi ultimi, inoltre, il competente organo sociale potrà, di volta in volta, determinare compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi.

Componente variabile di breve termine

Il Sistema di Incentivazione Annuale adottato da MFE, denominato SIA, è applicato all'Amministratore Delegato, agli altri Amministratori Esecutivi ed a tutti i Dirigenti del Gruppo. Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.

Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

In particolare, il sistema prevede l'assegnazione ad ogni destinatario di obiettivi riferiti al proprio ambito di responsabilità organizzativa; il grado di raggiungimento di tali obiettivi individuali determina il livello di effettiva erogazione del premio rispetto ad un valore "target", assegnato ad ogni dirigente. Tale valore "target" può essere oggetto di penalizzazione in caso di mancato raggiungimento di determinati livelli di redditività come illustrato di seguito.

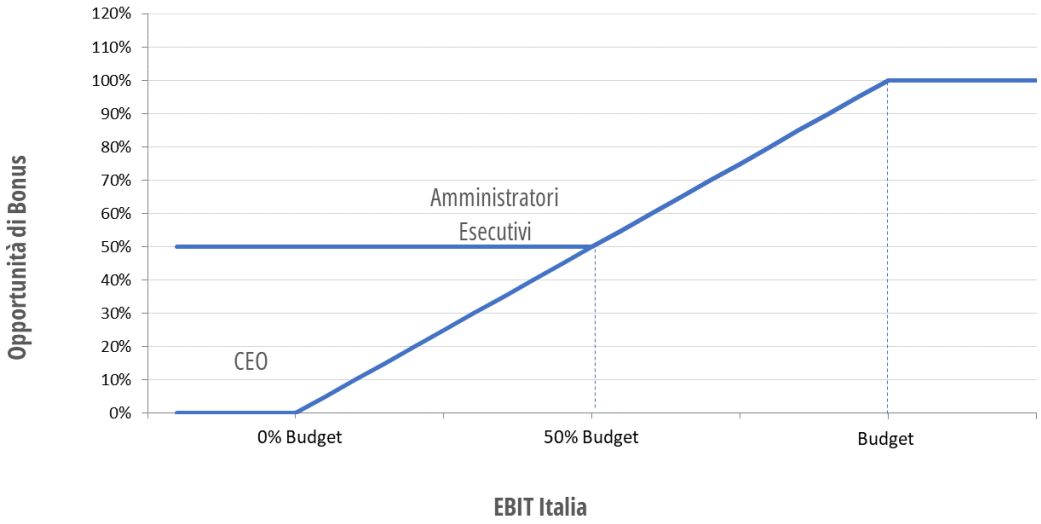
Meccanismo di correlazione

A partire dal 2019, il piano prevede, sia per l'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori Esecutivi, un unico meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, che può determinare la riduzione del valore "target" in funzione dell'andamento di due parametri di bilancio, l'Utile Netto di Gruppo e l'EBIT Italia[51]. Tale unico meccanismo, oltre ad essere coerente con il principio di equità interna, consente di allineare per tutti i destinatari del sistema l'azione manageriale verso il raggiungimento di performance sfidanti e condivise.

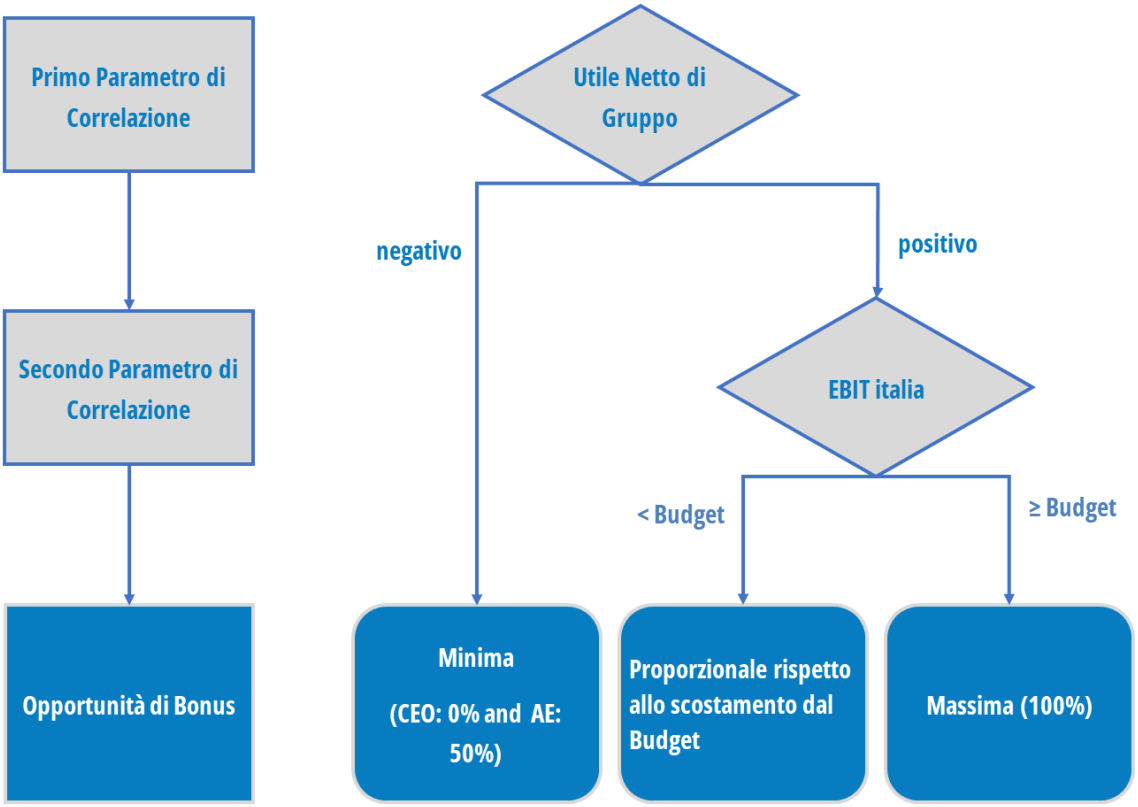
In particolare:

- Qualora l'Utile Netto di Gruppo sia negativo, la componente variabile di breve termine sarà azzerata per l' Amministratore Delegato e sarà ridotta del 50% per gli altri Amministratori Esecutivi.
- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo, invece, il valore target potrà essere ridotto in base allo scostamento dell'EBIT Italia dal valore di budget aziendale, secondo la seguente scala:

[51] Ai fini del calcolo si considera l'ebit proforma al netto delle poste dei sistemi di incentivazione variabile basati sul parametro della redditività



Il meccanismo di correlazione con i risultati aziendali, sopra descritto ed illustrato nello schema seguente, consente dunque, in caso di risultati aziendali non soddisfacenti, di ridurre la reale opportunità di bonus fino al completo azzeramento per l' Amministratore Delegato e alla decurtazione del 50% per gli altri Amministratori Esecutivi.



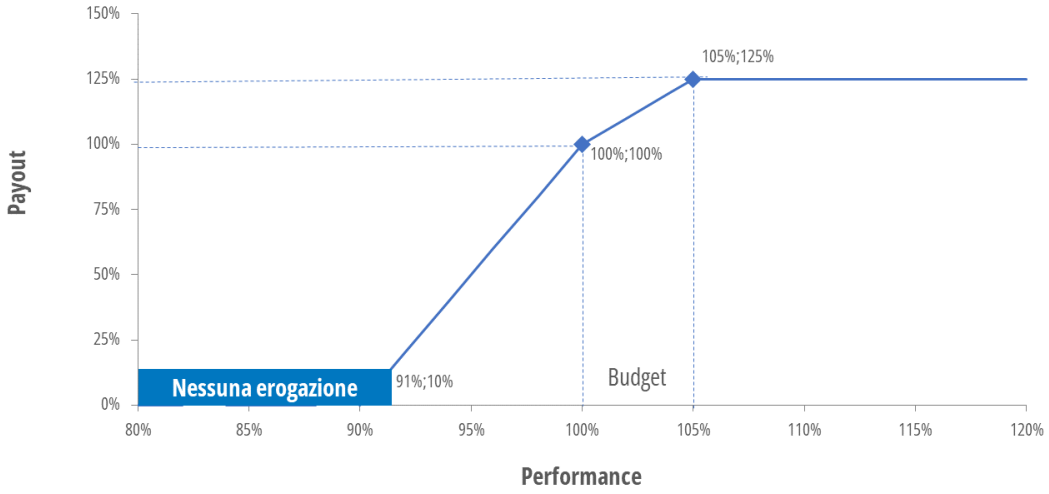
Obiettivi assegnati

In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, una volta applicata l'eventuale penalizzazione attraverso il meccanismo di correlazione del target ai risultati aziendali, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini

percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari o superiore al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra la correlazione tra performance e payout: tale scala si applica a tutti gli obiettivi assegnati ai destinatari del sistema di incentivazione:



Gli obiettivi quantitativi sono attribuiti all' Amministratore Delegato e agli altri Amministratori Esecutivi in funzione delle responsabilità legate al ruolo.

A partire dal 2022, accanto ai tradizionali indicatori di natura economico/finanziaria, sono stati affiancati indicatori non finanziari, legati alla strategia di sostenibilità perseguita dall'azienda e afferenti alle aree Environmental, Social e Governance. Tali indicatori compongono l'obiettivo "ESG", che ha un peso complessivo del 10% sulla scheda ed è composta dalla seguente scorecard:

Area	Peso	Obiettivo	Target	Scala Performance → Payout
Environment	2,5%	Emissioni CO2	15.000 Ton (-60% circa)	Standard – vedere grafico sorpra
Social	2,5%	Pay Equalilty medio Italia	93%	≥ 98% → 125% 97% → 120% 96% → 115% 95% → 110% 94% → 105% 93% → 100% 92% → 90% 91% → 80% 90% → 70% 89% → 60% 88% → 50%

				< 88% → 0%
Social	2,5%	Ore di formazione su tematiche ESG	3.300 h	Standard – vedere grafico sorpra
Governance	2,5%	Numero di Dirigenti con KPI SIA ESG	10	≥ 25 → 125% ≥ 22 → 120% ≥ 18 → 115% ≥ 15 → 110% ≥ 12 → 105% ≥ 10→ 100% ≥ 8 → 80% ≥ 6 → 50% ≤ 5 → 0%

Di seguito si illustrano gli obiettivi proposti per l'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori Esecutivi beneficiari del sistema SIA:

Parametri di correlazione ai risultati aziendali per l' eventuale rideterminazione del target	UTILE NETTO DI GRUPPO EBIT ITALIA	
Ruolo Aziendale	**Target**	**Peso**
CEO	EBIT di Gruppo	45%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	45%
	Obiettivo ESG	10%
Amministratori Esecutivi		
Ruolo Aziendale	**Target**	**Peso**
Chief Financial Officer e Amministratore Delegato RTI	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	30%
	Risultato Operativo Business Radio	30%
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%
	Obiettivo ESG	10%
Dir. Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	90%
	Obiettivo ESG	10%
Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni	Costi operativi Area Operazioni	25%
	Costo del lavoro Italia	25%
	Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%
	Saving Approvvigionamenti	20%
	Obiettivo ESG	10%
AD Publitalia'80 e Digitalia'08	Ricavi pubblicitari consolidati indicizzati rispetto al mercato	75%
	Costi della Concessionaria	15%
	Obiettivo ESG	10%

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance – payout, che può azzerare, ridurre o incrementare fino al 125% il payout associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

L'obiettivo di performance target di ciascun indicatore è rappresentato dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di malus che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli obiettivi di performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di claw-back, che si applica anche nel caso in cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati.

Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi di performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati, volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Componente variabile di lungo termine

Il 23 giugno 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di incentivazione di medio-lungo termine, con caratteristiche e finalità analoghe a quello precedentemente approvato nel 2018, i cui principali obiettivi sono:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo;
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro.

Nell'ottica di proseguire il percorso di miglioramento delle politiche e dei sistemi retributivi intrapreso negli ultimi anni, il piano contiene elementi innovativi, relativi in particolare agli obiettivi di performance ed al meccanismo di lock-up, che garantiscono un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali e alle raccomandazioni introdotte dal Codice di Corporate Governance.

Nel mese di marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al Regolamento del Piano di Incentivazione di Medio lungo termine, volte a rendere coerente il piano con la nuova struttura azionaria adottata da MFE nel dicembre 2021, che prevede una doppia categoria di azioni (MFE A e MFE B). Il Piano è destinato all'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori Esecutivi e a dirigenti, appartenenti alla prima e seconda linea manageriale, che ricoprono funzioni strategicamente rilevanti, con un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo e per gli azionisti. I destinatari, che negli ultimi anni sono stati mediamente 29, sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie A e B di MFE (c.d. performance shares) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare il Piano prevede l'attribuzione di diritti base e di diritti matching.

I diritti base sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. In particolare, a fronte della doppia struttura azionaria di MFE, metà quota del premio target SIA differito determina

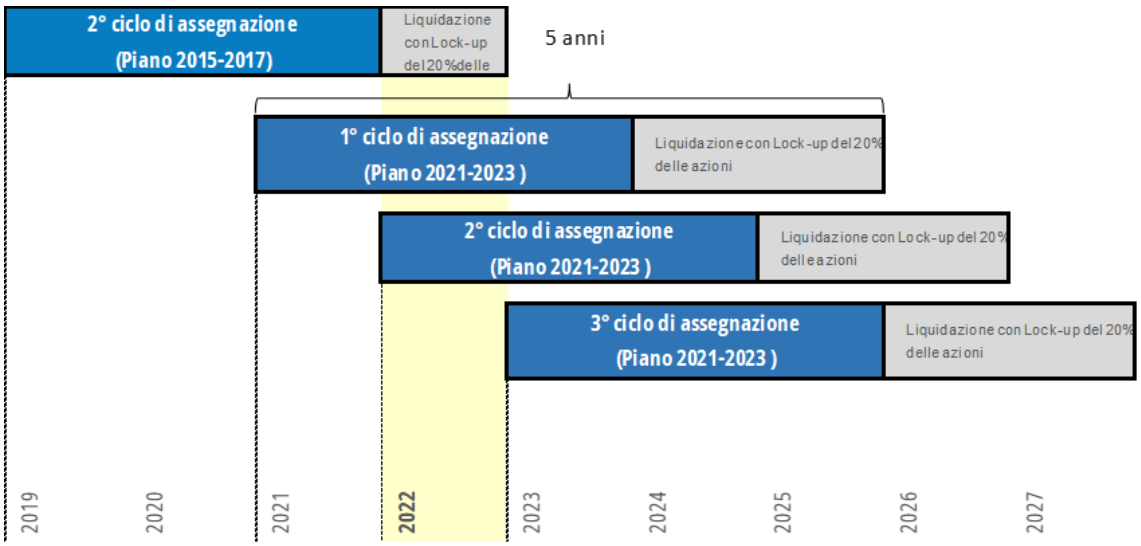
l'attribuzione di diritti base a ricevere azioni MFE di tipo A, mentre l'altra metà determina l'attribuzione di diritti base a ricevere azioni MFE di tipo B. Per ogni diritto base, il beneficiario riceve 1 diritto matching aggiuntivo.

L'effettiva maturazione dei diritti, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata a:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

Il Piano si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2021, 2022 e 2023 e prevede, al termine del periodo di vesting di 36 mesi, un periodo di lock-up del 20% delle azioni della durata di 24 mesi. In tal modo viene garantito un maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti nel lungo termine, in quanto il periodo complessivo di maturazione dei diritti e mantenimento delle azioni raggiunge i 5 anni.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di funzionamento del Piano, anche in relazione all'esecuzione del Piano di incentivazione di medio-lungo termine in vigore nell'anno 2019. Il Gruppo non ha invece dato avvio al terzo ciclo del piano incentivazione di medio-lungo termine 2018-2020, a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera di Mediaset e Mediaset Espana in MFE e dell'emergenza sanitaria internazionale. Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, anche in considerazione dell'impatto negativo che tali eventi hanno avuto sui risultati economici e finanziari del Gruppo, ha infatti deliberato la sospensione del suddetto ciclo.



Nel 2022 saranno assegnati i diritti relativi al secondo ciclo triennale del nuovo Piano ed attribuite le azioni relative al secondo ciclo del Piano 2018-2020.

Obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato e agli altri Amministratori Esecutivi

Per tutti i destinatari, il Piano prevede i seguenti obiettivi di performance:

	Indicatore	Peso
Obiettivi di Performance	Utile Netto di Gruppo triennale	45%
	Free Cash Flow di Gruppo triennale	45%
	TSR relativo rispetto a un panel di confronto composto da altre 4 aziende media	10%

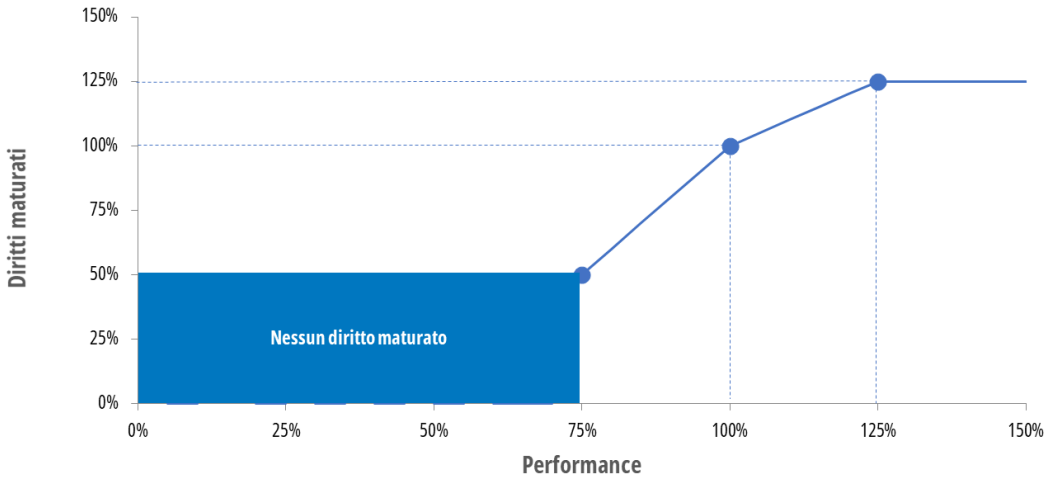
Per gli indicatori di carattere economico finanziario la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'indicatore market based, la performance raggiunta sarà determinata in relazione al posizionamento relativo del TSR dell'Azienda rispetto a quello delle aziende appartenenti ad un campione di altre 4 competitor media europee composto da AtresMedia, TF1, Prosieben e iTV. In particolare, le performance relative a questo indicatore saranno calcolate in funzione del posizionamento del TSR di MFE, come riportato nella seguente tabella:

Posizionamento di MFE	Performance
Miglior TSR	125%
2° TSR	115%
3° TSR	100%
4° TSR	75%
Peggior TSR	0%

Il TSR viene calcolato come media ponderata dei TSR delle Azioni MFE A e MFE B, in funzione del loro peso sulla composizione del capitale sociale.

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance (calcolata come media pesata delle performance dei 3 obiettivi) compreso fra il 75% e il 125%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 125% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti.



Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di **claw-back** in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, MFE offre benefici non monetari di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le "best practices" è prevista inoltre una polizza assicurativa (D&O) a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

Contributi Pensionistici

Gli Amministratori Esecutivi percepiscono il contributo previdenziale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in Italia, proporzionalmente alla loro retribuzione annua. I contributi vengono versati dall'Azienda all' INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale), che corrisponde ai beneficiari una rendita pensionistica alla maturazione dei requisiti. L'Azienda integra il trattamento di legge attraverso il versamento di 7.200 € annui ad un fondo di previdenza complementare privato .

Altri pagamenti

Gli Amministratori Esecutivi, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare attività in concorrenza con quelle svolte nell'ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo, nel territorio nazionale e nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.

Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

Non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell'ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine senza che gli Amministratori Esecutivi partecipino alla discussione in merito; le eventuali erogazioni comunque non potranno eccedere il valore target annuale di riferimento del sistema di incentivazione di breve termine.

Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

La composizione del Pay-mix è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio-lungo termine (LTI);
- in base ai valori che gli incentivi a breve e a medio-lungo termine possono assumere in funzione delle performance ottenute.

Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

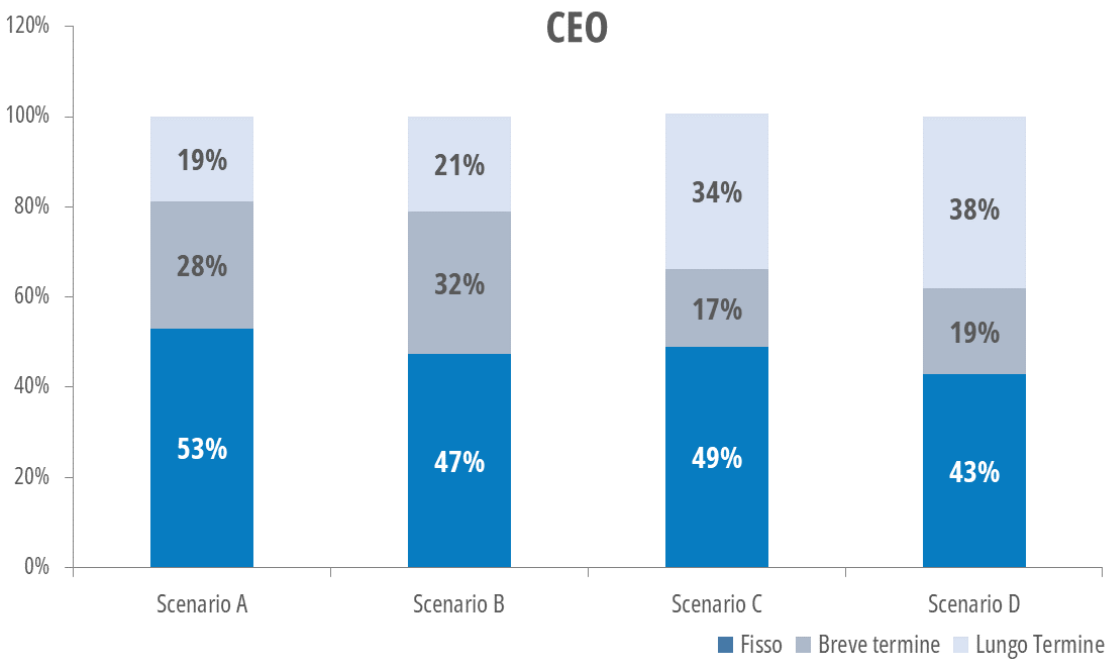
In particolare sono rappresentati i pay-mix risultati dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance Sistemi di Incentivazione Variabile	
		Target	**Massima**
Quota SIA destinata a LTI	**25%**	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D

In caso di mancato o insufficiente raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali, entrambe le componenti variabili di breve e di medio-lungo termine possono annullarsi completamente, determinando una retribuzione articolata nelle sole componenti fisse.

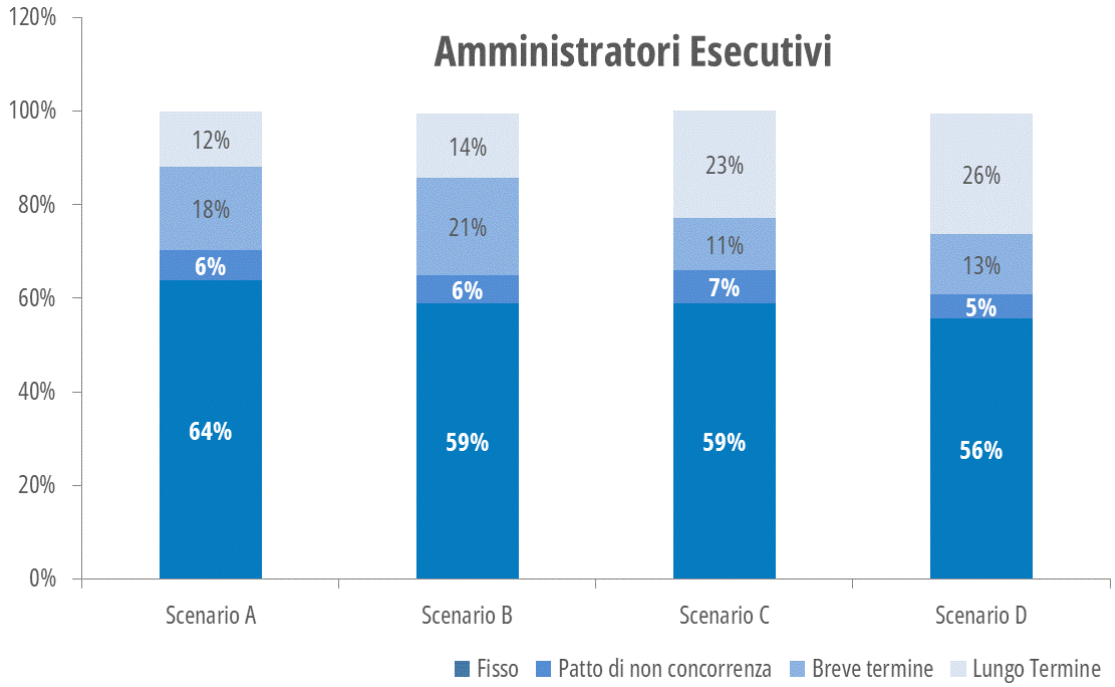
Il Pay-mix dell'Amministratore Delegato

I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dell'Amministratore Delegato nei quattro scenari presi in esame.



Il Pay-mix degli altri Amministratori Esecutivi

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, i grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo degli Amministratori Esecutivinei quattro scenari presi in esame.



Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione del rapporto

Come Dirigenti del Gruppo, gli Amministratori Esecutivi hanno in essere un contratto a tempo indeterminato, relativo al rapporto di lavoro subordinato nelle società controllate di cui sono dipendenti. È politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o del mandato. Tuttavia, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro non superi le 12 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale[52].

In tal senso, le modalità di determinazione dell'importo da erogare relativo al Piano di incentivazione di medio-lungo termine, sono disciplinate dal Regolamento del Piano che, in funzione delle cause di interruzione del rapporto di lavoro, configura le casistiche di bad leaver e good leaver ed i relativi livelli di payout.

Remunerazione del Presidente e degli Amministratori non esecutivi

Attualmente per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti sono previsti un compenso annuale fisso per la carica di Amministratore e un Compenso aggiuntivo per la Partecipazione ai comitati endoconsiliari.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 23 giugno 2022, è pari a 40.000 euro, (elevato a 60.000 per il Presidente) a cui si aggiunge un compenso di 20.000 euro per i membri di ogni comitato endoconsiliare (elevato a 30.000 per i Presidenti). Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dello Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. Con riferimento al **Presidente**, nell'ambito del complessivo accordo di revisione della forma del rapporto di lavoro raggiunto nel luglio 2018[53], l'attuale pacchetto retributivo è stato rideterminato con la previsione di una componente fissa aggiuntiva pagata da Mediaset S.p.A. e dei benefits[54].

Agli Amministratori non esecutivi sono riconosciuti contributi previdenziali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in Italia, in proporzione all'emolumento percepito. Il trattamento di severance previsto in caso di cessazione anticipata del mandato non deve superare le 12 mensilità dell'emolumento annuo percepito. E' prevista inoltre una polizza assicurativa (D&O) a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni in qualità di amministratori non esecutivi.

[52] Questo importo include le indennità sostitutive del preavviso (che varia da 8 a 12 mesi in funzione degli anni di anzianità nel Gruppo), in aggiunta alle indennità supplementari che possono arrivare fino a 24 mensilità.
[53] L'importo relativo a questa componente aggiuntiva è pari a 1,8 mln €. Ulteriori informazioni sono disponibili sul comunicato stampa del 27 luglio 2018, disponibile sul sito Corporate di MFE.
[54] Si precisa, che, come comunicato al mercato in data 27 luglio 2018, nell'ambito dell'accordo di risoluzione del rapporto di lavoro dirigente con Fedele Confalonieri è stato stabilito, ex ante ed in via eccezionale, un "trattamento di fine mandato", da corrispondersi nel momento in cui il Presidente dovesse cessare o non essere rinnovato nel suo attuale incarico. Tale importo, pari a 8,5 milioni di euro lordi, è stato determinato anche a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente al Gruppo fin dalla sua fondazione.

REMUNERATION REPORT

RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2021, per il Presidente, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori Esecutivi e non Esecutivi, secondo il principio di trasparenza ed in conformità con leggi e regolamenti vigenti.

Nel 2021 non si sono verificate deviazioni e deroghe al processo decisionale nell'implementazione della Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 23 giugno 2021, pertanto la remunerazione erogata è stata coerente con la Politica di Remunerazione approvata, che ha contribuito alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti. Nei paragrafi seguenti sono indicati i livelli di performance raggiunti rispetto ai singoli obiettivi delle componenti variabili di breve e medio-lungo termine, identificati in coerenza con la strategia del gruppo.

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi in MFE*	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate**	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate***	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Contributi Pensionistici *****	Benefici non monetari	Totale	Fair Value dei compensi equity
Fedele Confalonieri****	CHAIRMAN	930.000		975.000	64.000			16.489	19.246	2.004.735	
Pier Silvio Berlusconi	CEO	1.040.000		371.175 *		312.500		114.867	3.368	1.841.910	159.579
Stefania Bariatti	DIRECTOR	20.000	25.000							45.000	
Marina Berlusconi	DIRECTOR	40.000						6.400		46.400	
Marina Brogi	DIRECTOR	40.000	76.000					4.927		120.927	
Raffaele Cappiello	DIRECTOR	40.000	34.000					4.080		78.080	
Costanza Esclapon De Villeneuve	DIRECTOR	40.000	33.000							73.000	
Giulio Gallazzi	DIRECTOR	40.000	16.000					13.236		69.236	
Marco Angelo Giordani	EXECUTIVE DIRECTOR	40.000		1.132.902 *	68.000	250.000	200.000	519.978	5.647	2.216.527	127.663
Gina Nieri	EXECUTIVE DIRECTOR	40.000		1.078.285 *	40.000	180.000	200.000	507.333	5.589	2.051.206	95.747
Danilo Pellegrino***	DIRECTOR	40.000								40.000	
Alessandra Piccinino	DIRECTOR	20.000	25.000							45.000	
Niccolo' Querci	EXECUTIVE DIRECTOR	40.000		1.174.333 *	52.000	266.907	200.000	545.309	5.764	2.284.313	51.864
Stefano Guido Sala	EXECUTIVE DIRECTOR	40.000		1.845.495 *		486.000	200.000	817.514	4.925	3.393.935	287.242
Carlo Secchi	DIRECTOR	40.000	68.000					16.489		124.489	
Andrea Canepa **	DIRECTOR	20.000	16.000					2.560		38.560	
Francesca Mariotti **	DIRECTOR	20.000	33.000					5.840		58.840	

*Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE
** I Consiglieri hanno terminato il loro incarico consigliare nel giugno 2021
*** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa
**** F. Confalonieri ha ricoperto la carica di Presidente Esecutivo in Mediaset SpA fino al 23 giugno 2021
***** Per i rapporti di lavoro dipendente Include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

Componente fissa

Nell'esercizio 2021 è stata corrisposta al Presidente, agli Amministratori Esecutivi e agli Amministratori non esecutivi una retribuzione fissa coerente con la Politica di Remunerazione approvata.

Componente variabile di breve termine

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da ottimi risultati, con un risultato netto in forte crescita rispetto all'anno precedente, grazie ad una decisa ripresa dei ricavi pubblicitari ed un consolidamento della leadership negli ascolti dopo un difficile anno, in cui l'emergenza Covid aveva determinato una contrazione del mercato pubblicitario e condizionato negativamente la performance economica del Gruppo.

L'applicazione del sistema di incentivazione di breve termine per l'Amministratore Delegato e per gli Amministratori Esecutivi riflette pienamente le ottime performance raggiunte: nell'ambito del sistema di incentivazione annuale sono stati infatti superati entrambi i parametri di correlazione ai risultati del Gruppo, determinando l'applicazione dei target pieni. La

seguente tabella riepiloga le performance ed il payout raggiunti nel corso dell'esercizio per ogni obiettivo assegnato all'AD e a ciascun Amministratore Esecutivo:

Ruolo Aziendale	Target	Peso	Performance	Payout
CEO	EBIT di Gruppo	50%	152%	125%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	50%	131%	125%
Chief Financial Officer e Amministratore Delegato RTI	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	40%	131%	125%
	Risultato Operativo Business Radio	30%	141%	125%
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%	440%	125%
Dir. Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	100%	104%	120%
Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni	Costi operativi Area Operazioni	30%	101%	105%
	Costo del lavoro Italia	30%	100%	100%
	Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%	103%	115%
	Saving Approvvigionamenti	20%	108%	125%
AD Publitalia'80 e Digitalia'08	Ricavi pubblicitari consolidati indicizzati rispetto al mercato	80%	102%	110%
	Costi della Concessionaria	20%	100%	100%

Componente variabile di lungo termine

Nel corso del 2021, in data 14 settembre, in attuazione del primo ciclo del Piano a Medio/Lungo Termine 2021-2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito n. 855.226 diritti all'Amministratore Delegato ed agli Amministratori Esecutivi, a cui si aggiungono n. 876.314 diritti a loro assegnati nel 2019. Inoltre nel mese di ottobre in attuazione del primo ciclo del piano 2018-2020, a seguito dell'accertamento del raggiungimento delle performance nel triennio da parte del CdA, sono state loro assegnate n. 800.514 azioni Mediaset. In particolare la performance del triennio 2018-2020 è stata pari a:

- Risultato Netto di Gruppo cumulato per il triennio 2018-2020 : performance 107%
- Free Cash Flow di Gruppo cumulato per il triennio 2018-2020: performance 144 %
- Media Performance: 125%, che ha deteriminato la maturazione del 100% dei diritti assegnati

		Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Piano	Numero e tipologia **	Periodo di Vesting	Numero e tipologia **	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di Vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Number and type	Value at maturity date	Fair Value
Pier Silvio Berlusconi	21-23*			189.000	2,533	14/09/2021 - 30/09/2024	14/09/2021	2,6455			159.579
	18-20*	180.684	12/03/2019 - 31/03/2022		2,811						179.285
	18-20								191.740	480.232	
Marco Giordani	21-23*			151.200	2,533	14/09/2021 - 30/09/2024	14/09/2021	2,6455			127.663
	18-20*	144.546	12/03/2019 - 31/03/2022		2,811						143.427
	18-20								153.392	384.186	
Gina Nieri	21-23*			113.400	2,533	14/09/2021 - 30/09/2024	14/09/2021	2,6455			95.747
	18-20*	108.410	12/03/2019 - 31/03/2022		2,811						107.571
	18-20								95.870	240.116	
Niccolo' Querci	21-23*			61.426	2,533	14/09/2021 - 30/09/2024	14/09/2021	2,6455			51.864
	18-20*	117.444	12/03/2019 - 31/03/2022		2,811						116.535
	18-20								52.728	132.063	
Stefano Sala	21-23*			340.200	2,533	14/09/2021 - 30/09/2024	14/09/2021	2,6455			287.242
	18-20*	325.230	12/03/2019 - 31/03/2022		2,811						322.712
	18-20								306.784	768.371	

* La Società, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 Settembre 2020, non ha avviato il terzo ciclo del piano di incentivazione di medio-lungo termine 2018-2020 a seguito del mancato completamento della progetto di fusione transfrontaliera di Mediaset S.p.A. e Mediaset España in MFE e a causa dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia
** Con riferimento ai diritti già assegnati nell'ambito dei piani esistenti (Piani attivati nel 2019 e nel 2021), ogni diritto assegnato è considerato un diritto di Categoria B e per ognuno di essi è attribuito un diritto di Categoria A

Nel 2021 non si è provveduto al riacquisto di azioni proprie a servizio del Piano di Lungo Termine, essendo le azioni necessarie alla conversione dei diritti già in possesso della Società.

Altri pagamenti

Nell'esercizio 2021 sono stati erogati gli importi a titolo di Patto di Non Concorrenza agli Amministratori Esecutivi in coerenza con la Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea il 26 giugno 2021.

Nel corso dell'esercizio, in parallelo agli eccellenti risultati economico/finanziari della gestione caratteristica, sono stati conseguiti traguardi di eccezionale rilevanza. A riconoscimento dell'impegno profuso in tal senso dagli Amministratori Esecutivi, è stato riconosciuto loro un premio straordinario, pari a 200.000 euro ciascuno. In particolare, le motivazioni di tale premio sono riferite:

- al costante presidio dell'attività legislativa e regolamentare sia a livello comunitario che nazionale volta a difendere e promuovere un ambito istituzionale abilitante per la crescita e la competitività del Gruppo, che ha portato all'approvazione delle nuove norme sul pluralismo, le direttive sui servizi media e copyright, Digital Services Act e Digital Market Act;
- all'avvio, una volta risolto il contenzioso con Vivendi, del progetto di sviluppo internazionale del Gruppo con il trasferimento della sede della Holding nei Paesi Bassi, che consentirà di traguardare l'obiettivo di affermare MFE quale broadcaster paneuropeo;
- all'ampliamento del perimetro di raccolta pubblicitaria del Gruppo, esteso alla piattaforma OTT Dazn, assegnataria per il prossimo triennio dei diritti sportivi del campionato di Serie A, che consentirà di consolidare il posizionamento di leadership della Concessionaria del Gruppo offrendo nuove opportunità di ricavo;
- all'efficacia con cui è stata fronteggiata l'emergenza sanitaria, che ha visto contemperare la massima tutela della salute del personale con inalterati livelli editoriali e di produttività, in un contesto critico come quello in cui opera un

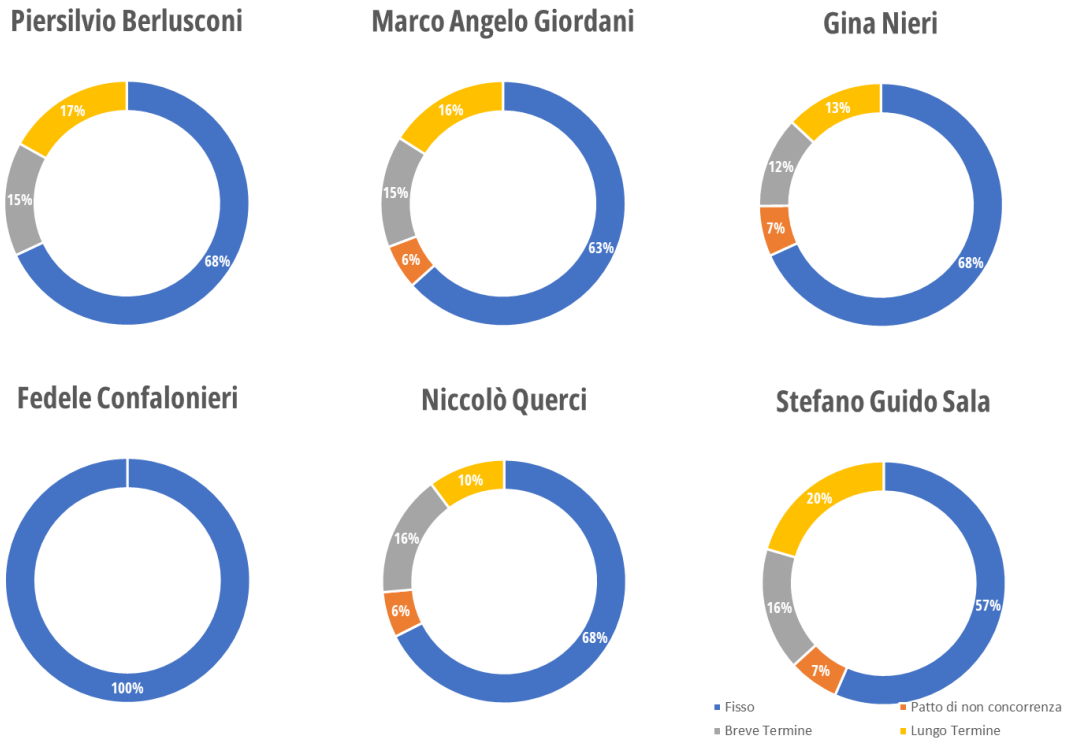
broadcaster che, per garantire la propria operatività non può prescindere da un presidio fisico continuativo e quotidiano presso i centri di emissione e gli studi televisivi.

Tale premio straordinario è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato Remunerazione e Nomine, in linea con quanto stabilito dall'articolo 4.7) della Politica di Remunerazione 2021, in quanto:

- i risultati di eccezionale rilevanza non sono in alcun modo riferibili agli obiettivi assegnati ai destinatari nei sistemi di incentivazione di breve e di medio-lungo termine;
- l'importo proposto è al di sotto dei valori target annuali di riferimento del sistema di incentivazione di breve termine.

Pay mix

I livelli di paymix di consuntivo[55] sono i seguenti:



[55] I paymix di consuntivo non comprendono i premi Una tantum erogati nell'anno.

CONFRONTO TRA LA REMUNERAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, I RISULTATI DEL GRUPPO E LA REMUNERAZIONE MEDIA DEI DIPENDENTI

In questo paragrafo viene rappresentato il confronto tra la remunerazione degli Amministratori della Società, le performance economico-finanziarie del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti del Gruppo negli ultimi cinque esercizi [56].

Il significativo miglioramento delle performance economico – finanziarie del Gruppo rispetto al 2020 si è riflesso, in ottica di pay for performance, in un incremento della retribuzione complessiva percepita dagli Amministratori Esecutivi, determinato in particolare dall'applicazione del sistema di incentivazione di breve termine, che costituisce il principale strumento di collegamento diretto tra remunerazione e performance. L'incremento della remunerazione totale del 2021 rispetto al 2020 è influenzato anche dal ritorno alla piena applicazione del Piano di incentivazione di medio-lungo termine, il cui ciclo 2020 era stato annullato a causa della crisi determinata dall'emergenza pandemica e per la mancata realizzazione dell'operazione di fusione transfrontaliera.

	var %	2021	2020	2019	2018	2017
Performance Gruppo Mediaset						
EBIT Italia	399%	192,10	38,50	91,30	-182,90	-19,10
Utile netto di Gruppo	169%	374,10	139,30	190,30	471,30	90,50
Free Cash Flow di Gruppo	63%	507,00	311,80	265,90	211,70	116,90
Remunerazione Amministratori						
Fedele Confalonieri	2%	1.905.000	1.875.000	1.875.000	2.943.274	3.767.744
Piersilvio Berlusconi	32%	2.202.411	1.668.777	2.207.214	2.196.260	2.151.139
Marco Angelo Giordani	43%	2.005.892	1.401.269	1.816.316	1.805.778	1.497.438
Gina Nieri	31%	1.785.527	1.364.455	1.613.449	1.346.667	1.211.922
Niccolo' Querci	24%	1.836.832	1.478.053	1.727.100	1.411.462	1.229.443
Stefano Guido Sala	37%	3.433.222	2.506.447	3.262.961	2.925.664	2.699.177
Marina Berlusconi	0%	40.000	40.000	40.000	28.000	16.000
Marina Brogi	0%	40.000	40.000	40.000	20.000	
Stefania Bariatti		40.000				
Raffaele Cappiello	0%	40.000	40.000	40.000	20.000	
Costanza Esclaplon De Villeneuve	0%	40.000	40.000	40.000	20.000	
Giulio Gallazzi	0%	40.000	40.000	40.000	20.000	
Alessandra Piccinino		20.000			8.000	16.000
Danilo Pellegrino	0%	40.000	40.000	40.000	20.000	
Carlo Secchi	0%	40.000	40.000	40.000	28.000	16.000
Remunerazione Media Dipendenti	2%	63.815	62.321	62.924	63.629	63.406
Pay Ratio		35	27	35	35	34

Include: D18 - Relazione del consiglio di amministrazione (Stat

[56] La remunerazione degli Amministratori non comprende i compensi per la partecipazione ai comitati. Il valore dell'LTI è calcolato valorizzando i diritti assegnati nell'anno di riferimento al fair value alla data di assegnazione. La remunerazione media dei dipendenti (RGA) è stata calcolata sommando la Retribuzione Annua Lorda (RAL) e la componente variabile a breve termine (SIA).

MEDIAFOREUROPE

BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Prospetti Contabili Consolidati
e Note esplicative

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	6.1	**2.861,3**	**2.612,3**
Altri proventi	6.2	**53,0**	**24,4**
Costo del personale	6.3	(499,0)	(470,1)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	6.4	(1.516,0)	(1.330,2)
Ammortamenti, svalutazioni e impairment	6.5	(481,2)	(566,7)
Totale costi		**(2.496,2)**	**(2.367,0)**
RISULTATO OPERATIVO		**418,0**	**269,7**
Oneri finanziari	6.6	(49,0)	(60,5)
Proventi finanziari	6.7	71,6	56,7
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.8	114,7	20,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**555,4**	**285,9**
Imposte sul reddito	6.9	(100,6)	(66,6)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	6.10	**454,8**	**219,3**
Attribuibile a:			
- Capogruppo		374,1	139,3
- Interessi di minoranza		80,7	80,0
Utile/(perdita) per azione (euro):	6.11		
- Base		0,16	0,06
- Diluito		0,16	0,06

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2021	2020
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):	6.10	**454,8**	**219,3**
Utili/(perdite) complessivi che transiteranno da Conto Economico		16,9	(9,8)
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	20,9	(12,1)
Quota di utili/(perdite) complessivi relative a società collegate e joint venture	9.4	1,0	(0,6)
Effetto fiscale	9.4	(5,0)	2,9
Utili/(perdite) complessivi che non transiteranno da Conto Economico		(65,8)	48,8
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici	9.4	0,7	(1,9)
Utili e perdite derivanti da valutazione su opzioni	9.4	(83,9)	(43,9)
Altri utili e perdite derivanti da attività finanziare classificate fair value to OCI	9.4	34,6	79,0
Effetto fiscale	9.4	(17,2)	15,5
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		**(48,9)**	**39,0**
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		**405,9**	**258,3**
attribuibile ai soci della controllante:		333,0	166,1
attribuibile ai soci di minoranza:		72,9	92,2

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA'	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	324,2	335,1
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	844,9	932,7
Avviamenti	7.3	803,2	803,2
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	555,2	534,8
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	436,3	473,2
Altre attività finanziarie	7.7	832,1	749,7
Attività per imposte anticipate	7.8	407,1	475,1
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**4.203,0**	**4.304,0**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8.1	42,5	47,9
Crediti commerciali	8.2	795,6	826,4
Crediti tributari	8.3.1	43,5	44,9
Altri Crediti e attività correnti	8.3.2	229,2	216,6
Attività finanziarie correnti	8.4	18,4	68,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	315,6	447,9
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**1.444,9**	**1.652,4**
TOTALE ATTIVITA'		**5.647,9**	**5.956,4**

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2021	31/12/2020
CAPITALE E RISERVE			
Capitale Sociale	9.1	777,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(374,5)	(389,7)
Riserve da valutazione	9.4	(33,7)	(10,1)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e altre riserve	9.5	1.643,5	2.039,3
Utile netto dell'esercizio		374,1	139,3
Patrimonio Netto di Gruppo		**2.661,8**	**2.668,3**
Utile (perdita) di terzi		80,7	80,0
Capitale e riserve di terzi		487,8	417,3
Patrimonio netto di Terzi		**568,5**	**497,3**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		**3.230,3**	**3.165,6**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto	10.1	59,2	66,7
Passività fiscali differite	7.8	105,7	95,7
Debiti e passività finanziarie	10.2	831,7	1.156,9
Fondi rischi e oneri (quota non corrente)	10.3	46,7	41,3
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**1.043,3**	**1.360,6**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	11.1	363,1	449,5
Debiti verso fornitori	11.2	597,0	638,6
Fondi rischi e oneri (quota corrrente)	10.3	72,3	72,7
Debiti tributari	11.3	17,4	8,6
Altre passività finanziarie	11.4	83,4	78,2
Altre passività correnti	11.5	241,2	182,6
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**1.374,3**	**1.430,2**
TOTALE PASSIVITA'		**2.417,7**	**2.790,7**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**5.647,9**	**5.956,4**

Per Informazioni relative alla riclassifica dovuta alla ridomiciliazione si veda la nota 9 *Capitale e riserve*.

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

ATTIVITA' OPERATIVA:	note	2021	2020
Risultato Operativo		418,0	269,7
+ Ammortamenti, svalutazioni e impairment	6.5	481,2	566,7
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	12.1	20,9	48,4
+ variazione crediti commerciali		30,8	36,9
+ variazione debiti commerciali		31,6	(43,9)
+ variazione altre attività e passività	12.2	59,0	(16,3)
- imposte sul reddito pagate		(50,0)	(40,4)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività operativa [A]		**991,5**	**821,1**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		2,9	3,2
Pagamenti per investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(437,6)	(417,3)
Pagamenti per investimenti in altre immobilizzazioni		(58,9)	(73,9)
Pagamenti per investimenti in partecipazioni in collegate e joint venture		(4,0)	(0,2)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura	12.3	(22,4)	9,2
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie	12.4	(80,2)	(73,7)
Dividendi incassati	12.5	184,7	40,6
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	12.5	-	(7,6)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività di investimento [B]		**(415,4)**	**(519,7)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
incassi da ottenimento di finanziamenti	12.9	416,0	509,3
rimborso finanziamenti	12.9	(749,9)	(572,0)
pagamento dividendi	12.7	(342,1)	-
variazione netta altre attività/passività finanziarie	12.9	(16,9)	(25,0)
interessi pagati		(9,6)	(9,9)
Variazioni quote in società controllate/variazione area di consolidamento	12.8	(5,9)	(1,0)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività di finanziamento [C]		**(708,4)**	**(98,6)**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		**(132,3)**	**202,7**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		**447,9**	**245,1**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		**315,6**	**447,9**

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve (secondo la legislazione italiana)	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Risultati di esercizi precedenti e altre riserve	Risultato netto dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31/12/2019	**614,2**	**275,2**	**525,5**	**(401,3)**	**(66,1)**	**1.340,1**	**190,3**	**2.477,9**	**412,5**	**2.890,4**
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	190,3	(190,3)	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	3,5	(4,3)	-	(0,8)	-	(0,8)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	11,6	-	-	-	11,6	-	11,6
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	(7,3)	-	(7,3)	-	(7,3)
Variazione quote società controllate	-	-	20,9	-	-	-	-	20,9	-	20,9
Aggregazioni di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	(3,4)	(3,4)
Altri movimenti	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,2)	(3,9)	(4,1)
Utile/(perdita) complessivo		-	(0,6)	-	27,4	-	139,3	166,1	92,2	258,3
Saldo finale al 31/12/2020	**614,2**	**275,2**	**545,7**	**(389,7)**	**(35,2)**	**1.518,7**	**139,3**	**2.668,3**	**497,3**	**3.165,6**
Saldo iniziale al 31/12/2020	**614,2**	**275,2**	**545,7**	**(389,7)**	**(35,2)**	**1.518,7**	**139,3**	**2.668,3**	**497,3**	**3.165,5**
Riclassifica riserve per effetto della ridomiciliazione	-	-	(545,7)	-	25,1	520,6	-	-	-	-
Saldo iniziale pro-forma al 31/12/2020	**614,2**	**275,2**	**-**	**(389,7)**	**(10,1)**	**2.039,3**	**139,3**	**2.668,3**	**497,3**	**3.165,6**
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	139,3	(139,3)	-	-	-
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	(341,8)	-	(341,8)	-	(341,8)
Aumento capitale sociale (delibera 25/11/2021)	162,9	-	-	-	-	(162,9)	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-		(0,8)	-	(0,7)	-	(0,7)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	15,2	-	-	-	15,2	-	15,2
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	(11,1)	-	(11,1)	-	(11,1)
Variazione quote società controllate	-	-	-	-	-	(1,2)	-	(1,0)	-	(1,2)
Altri movimenti	-	-	-	-	23,5	(23,4)	-	0,1	(1,7)	(1,6)
Utile/(perdita) complessivo	-	-		-	-	6,0	374,1	333,0	72,9	405,9
Saldo finale 31/12/2021	**777,3**	**275,2**	**-**	**(374,5)**	**(33,7)**	**1.643,5**	**374,1**	**2.661,8**	**568,5**	**3.230,3**

Per Informazioni relative alla riclassifica dovuta alla ridomiciliazione si veda la nota 9 Capitale e riserve.

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE" o la "Società") è una società per azioni quotata (naamloze vennootschap) soggetta al legislazione dei Paesi Bassi, iscritta nel registro delle imprese olandese (al numero 83956859). La Società è stata costituita il 26 novembre 1987. L'indirizzo della sede legale (statutaire zetel) è sito ad Amsterdam (Paesi Bassi) – Prinsengracht 462 e l'ufficio principale e residenza fiscale è in Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le azioni ordinarie di MFE sono scambiate e quotate sul Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. (Euronext d Milano) con i codici MFEA e MFEB.

Come riportato nelle successiva nota 4, in data 20 Settembre 2021 è stato completato il trasferimento della sede legale della Società (fino a tale data Mediaset S.p.A.) dall'Italia ai Paesi Bassi con la denominazione iniziale di Mediaset NV (ridenominata in MFE-MediaforEurope N.V. in data 25 Novembre 2021).

MFE-MEDIAFOREUROPE è un gruppo media multinazionale, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** MFE è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2021 pari al 55,69%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Il Gruppo opera, inoltre, nella produzione di contenuti, servizi OTT e attività di editoria digitale. Mediaset España è quotata dal 2005 alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia.

Il Gruppo è inoltre il principale azionista, essendosi assicurato una quota complessiva aggregata superiore al 25% dei diritti di voto, di **ProSiebenSat.1 Media SE,** uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è:

- redatto in conformità all'International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS) come adottato dall'Unione Europea (UE) e rispetta l'obblighi di informativa finanziaria inclusi nella Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile Olandese. Tutti i principi e le interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC) in vigore a fine 2021 sono stati adottati dall'UE. Di conseguenza, anche i principi contabili applicati dalla Società rispettano pienamente gli IFRS emessi dallo IASB;

- predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società e autorizzato alla pubblicazione in data 27 aprile 2022 e sarà sottoposto per adozione all'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti del 29 giugno 2022;

- redatto sulla base del criterio del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value secondo quanto previsto ai sensi dell'IFRS 9 e IFRS 13;

- presentato sul presupposto della continuità aziendale, previa verifica da parte degli Amministratori che non vi siano indicazioni finanziarie, gestionali o di altro genere che indichino criticità che possano incidere sulla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prossimo futuro. I rischi e le incertezze riguardanti l'attività sono descritti nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il modo in cui il Gruppo gestisce i propri rischi finanziari, inclusi il rischio di liquidità e di capitale, è descritto nella sezione "Informativa sugli strumenti finanziari e sulle politiche di gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

- presentato in Euro, che è la valuta funzionale utilizzata per la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Gli importi riportati nella presente nota sono espressi in milioni di euro.

Infine, a seguito del trasferimento della capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. in Olanda, la struttura del presente (e successivo) bilancio consolidato è stata modificata rispetto all'esercizio precedente per riflettere la normativa ora applicabile.

2.1 STIME CONTABILI E VALUTAZIONI DISCREZIONALI

Nella predisposizione del bilancio consolidato e delle Note esplicative al bilancio consolidato, il management può essere chiamato ad effettuare stime o ad esprimere valutazioni e giudizi discrezionali principalmente necessari per valutare alcune attività e passività e attività e passività potenziali. L'applicazione dei principi contabili prevede che possano essere effettuati processi valutativi in grado di produrre effetti sui valori iscritti a Bilancio. Inoltre alcuni importi iscritti a bilancio per loro natura si basano su fattori associati per definizione ad elementi soggetti ad incertezza. Ove applicabili, le stime e le eventuali valutazioni discrezionali sono descritti nelle note rilevanti all'interno del bilancio consolidato.

La preparazione del presente Bilancio consolidato non ha richiesto l'effettuazione di valutazioni e giudizi discrezionali ma unicamente il ricorso a processi di stima.

Le aree più significative del bilancio nel quale sono state necessario operare le stime più significative e la relativa nota integrativa sono le seguenti:

- assunzioni utilizzate nell'impairment test (nota 7.4 Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività non correnti)

- stima della vita utile delle attività materiali e immateriali (nota 7.1 Immobili, impianti e macchinari; 7.2 Diritti televisivi e cinematografici; 7.5 Altre attività immateriali)

- valutazione del periodo di recuperabilità delle perdite fiscali pregresse (nota 7.8 Imposte anticipate e differite)

- valutazione del rischio di credito per crediti commerciali e finanziari (nota 8.2 Crediti commerciali)

- assunzioni dei tassi di attualizzazione, incrementi retributivi futuri e aspettativa di vita per il calcolo del piano a benefici definiti per i dipendenti (nota 10.1 Piani a benefici successivi al rapporto di lavoro)

- valutazione della probabilità di manifestazione, stima dei tempi e dei potenziali flussi di cassa relativi a procedimenti legali e contenziosi (nota 10.3 Accantonamenti e passività potenziali)

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del Bilancio consolidato sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di determinare il valore recuperabile utilizzando il maggiore tra il valore

d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali quinquennali (2022-2026) redatti coerentemente con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2022 e la stima di un appropriato tasso di sconto.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte esplicito di previsione (g), nonché l'evoluzione dei mercati di riferimento e quindi le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita ed i flussi utilizzati nella determinazione dei Terminal Value. La stima del fair value, richiede a sua volta l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutative previste dall'IFRS 13 finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

Con riferimento alle principali attività finanziarie oggetto di valutazione ai sensi dell'IFRS 9 non si sono osservati significativi deterioramenti nel merito creditizio generale delle controparti tali da impattare in maniera rilevante sulla stima delle c.d. Expected Credit Losses che sono state aggiornate anche tenendo in considerazione i parametri di mercato osservabili alla data del presente Bilancio Consoldiato senza pertanto comportare significativi impatti in termini di svalutazione delle attività iscritte.

Oltre a quanto sopra indicato i principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione, alla determinazione della vita utile delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e diritti televisivi), alla valutazione di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società collegate, alla determinazione del *fair value* per attività e passività finanziarie valutate secondo tale metodo.

Nella verifica circa la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021, con particolare riferimento alle perdite fiscali pregresse generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2022-2026) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Alla luce delle verifiche condotte su tali basi è stato determinato un periodo di recupero compreso tra 8 e 9 anni.

Le stime e le assunzioni di cui sopra sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Per quanto riguarda gli impatti del COVID 19 sul bilancio, nel corso del 2021 il Gruppo ha continuato a gestire le diverse fasi dell'emergenza sanitaria, garantendo la totale continuità operativa di tutte le principali attività core e di sviluppo e registrando risultati economici e un flusso di cassa generazionale superiore non solo al 2020 ma anche al 2019 pre-pandemia.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

A partire dal 1° gennaio 2021 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data **28 maggio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendment to IFRS 16)**". Il documento prevede l'estensione di un anno per l'applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data **27 agosto 2020** lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri. L'emendamento impone, inoltre, alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021 e l'introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** consolidata è redatta secondo lo schema che richiede la presentazione separata di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si suppone che venga realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziazione;
- si suppone che venga realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra riportate le attività sono classificate come non correnti.

Una passività è definita corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al Risultato Operativo ed all'Utile prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi, Altri proventi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il Risultato Operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e delle società italiane ed estere sulle quali MFE ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la

capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle **imprese controllate** sono consolidate con il metodo dell'**integrazione globale,** ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. Tale opzione, ad oggi non è stata applicata dal Gruppo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "*Avviamento*", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo da una comune società controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori,* che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi e ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Nel caso di perdita di controllo la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività nette iscritte a livello consolidato è rilevata nel conto economico. Qualora il complesso delle attività cedute rappresenti un business rilevante (corrispondente ad un settore di attività o una business unit) tale differenza è classificata all'interno del risultato netto attività discontinue unitamente al risultato generato dalle attività cedute fino alla data di deconsolidamento. Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nelle *Riserve per operazioni con azionisti terzi* (inclusa nella voce "Altre Riserve") del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un'aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle **società collegate** e di società sottoposte a **controllo congiunto,** sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il **metodo del patrimonio netto**, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni.*

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece all'IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Avviamenti

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e IFRS 9.

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del fair value dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dall'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate o* secondo l'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel

Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive deve* essere riclassificato nel conto economico salvo il caso in cui la partecipazione venga classificata come attività finanziaria FVOCI senza rigiro a conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del fair value delle attività nette acquisite;

- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;

- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione

- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente gli stessi venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI ED EMENDAMENTI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già omologati ma non ancora applicabili. Il Gruppo non intende adottare tali principi in via anticipata. Gli amministratori non prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo derivanti dall'adozione di tali modifiche.

In data **12 febbraio 2021** lo IASB ha pubblicato due emendamenti intitolati "**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Gli emendamenti sono volti a migliorare l'informativa contabile politiche in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri primari utilizzatori del bilancio e per aiutare le società a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili.Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita l'adozione anticipata.

In data **14 marzo 2020** lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella

fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo non risultavano omologati. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche sulla propria posizione finanziaria o sui risultati operativi, per quanto applicabili.

In data **23 gennaio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

In data **12 febbraio 2021** lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8**". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data **7 maggio 2021** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detenga il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che so In genere, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo.

A sostegno di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera altri fatti e circostanze rilevanti per determinare se controlla la partecipata, tra cui:

– accordi contrattuali con altri titolari di diritto di voto;

– diritti derivanti da accordi contrattuali;

– diritti di voto e diritti di voto potenziali detenuti dal Gruppo.

no esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio in corso il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture. Nel 2020 non sono intervenuti fatti e circostanze tali da modificare le conclusioni a cui si era giunti negli esercizi precedenti con riferimento alle seguenti società:

- le società Boing S.p.A. (quota di possesso 51%), Mediamond S.p.A. (quota di possesso 50%), Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%), Tivù S.r.l. (quota di posesso 48,16%) e European Broadcster Exchange Ltd (EBX) (quota di possesso 25%) rappresentano per il Gruppo delle joint venture, ovvero un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e pertanto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano le principali operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società controllate o loro quote

In data **2 marzo 2021** la società Aninppro Creative S.L. di cui Mediaset España S.A. detiene una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 51% ha costituito la società **Be a Tiger SLU.**

In data **18 marzo 2021** Mediaset Espana ha acquisito un ulteriore 20% della società **El Desmarque Portal Deportivo, S.L.,** portando la percentuale di possesso al 80%.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società collegate

Nel corso del **mese di giugno** il Gruppo Mediaset Espana ha ceduto la propria partecipazione pari al 40% del capitale sociale detenuta in **Melodia Producciones S.L.**

In data **19 luglio 2021** è terminato il procedimento di liquidazione della società **Aunia Publicitad Interactiva SLU,** detenuta per una quota pari al 50% da Publiesoaña S.A.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di partecipazioni di minoranza

Per effetto degli acquisti effettuati nel corso del mese di **gennaio da** Mediaset Espana (3,4% del capitale) e a **dicembre 2021** da MFE-MEDIAFOREUROPE (0,36% del capitale) il Gruppo si è assicurato al 31 dicembre 2021 una quota di partecipazione complessiva in **Prosieben Sat1 Media SE** pari al 23,89% del capitale (24,60% dei diritti di voto).

In data **5 marzo 2021** RTI S.p.A. ha ceduto le quote residue di partecipazione pari al 3,9% detenute in **Prosiebensat.1 Digital Content LP** e **Prosiebensat.1 Digital Content GP Ltd**.

Nel corso dell'esercizio a seguito di vendite parziali sul mercato di azioni, la partecipazione detenuta da RTI S.p.A. nel capitale sociale della società **Telesia S.p.A.** è passata dal 6,7% al 31 dicembre 2020 al 4,07% al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riportano le principali operazioni relative all'attività di AD4Venture.

In data **25 giugno 2021** il Gruppo MFE ha raggiunto un accordo per la cessione della propria quota di partecipazione nella società **Deporvillage** detenute rispettivamente da RTI S.p.A. per il 6,85% del capitale sociale e da Advetisement 4 Adventures SLU per 12,29%. Il closing dell'operazione è avvenuto nel corso del mese di agosto.

Nel corso del mese di **luglio 2021** a seguito della mancata conversione di un prestitio convertibile la quota partecipazione detenuta da RTI S.p.A. nella società **Style Remains Gmbh** è dimiuita pasando dal 5,16% al 4,92% del capitale sociale.

In data **3 agosto 2021** RTI S.p.A. ha acquisito una quota di partecipazione pari al 2,59% nel capitale sociale della società **ITRAVEL GROUP S.A.** società operante nel commercio on line di servizio di vaggio.

Nel corso del **secondo trimestre** la società Advetisement 4 Adventures SLU ha variato la propria partecipazione nelle società **BYHOURS TRAVEL SL** passando da 5,31% a 5,52%.

Nel corso del **secondo trimestre 2021** la partecipazione detenuta da RTI S.p.A. nel capitale sociale della società **Satispay S.p.A.** è passata dal 1,01% allo 0,82% del capitale sociale. Successivamente nel cosro del **terzo trimestre** la quota di partecipazione è diminuita passando allo 0,80%.

Nel corso del **secondo trimestre 2021** la società **21 Button APP SL** le cui quote di partecipazione erano detenute rispettivamente da RTI S.p.A. e da Advertisement 4 Adventures SLU è stata fusa nella società **PEOOPLE UNLIMITED SL.** A seguito di tale operazione RTI detiene una quota di partecipazione pari lo 0,0142% del capitale sociale mentre da Advertisement 4 Adventures SL invece allo 0,15%.

Nel corso del **secondo trimestre 2021** la partecipazione detenuta da RTI S.p.A. nel capitale sociale della società **Spotted GMBH** è passata dal 16,67% al 4,62%.

In data **27 settembre 2021** RTI S.p.A. ha incrmentato la propria quota di partecipazione nella società **Termo S.p.A.** passando dal 8,78% al 9,28% del capitale sociale.

In data **18 ottobre 2021** RTI S.p.A. ha acquisito il 5,50% del capitale sociale della società **Pascol S.r.l.** società operante nell'e-commerce italiano di carne bovina ecosostenibile, tracciabile e proveniente solo da allevamenti estensivi.

Nel corso del mese di **novembre 2021** la società controllata Advertisement 4 Adventures SLU ha acquisito una partecipazione del 6,12% del capitale sociale della società **Pensium SL.**

Nel corso del **mese di dicembre 2021** la partecipazione detenuta da RTI S.p.A. nel capitale sociale della società **Letisan S.r.l.** è diminuta dal 8,70% al 8,30%.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico – patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.

	Gruppo Mediaset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	44,3%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza	80,2
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	564,1
Attività correnti	560,0
Attività non correnti	1.148,2
Passività correnti	287,5
Passività non correnti	145,3
Ricavi	876,3
Risultato dell'esercizio	181,0
Altre componenti del conto economico complessivo	(17,5)
Conto economico complessivo	165,3
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	370,2
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(216,5)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	(185,9)
Dividendi distribuiti	-

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici – patrimoniali per l'esercizio in corso per le principali società collegate ed a controllo congiunto identificate in relazione all'entità del valore di carico della relativa partecipazione detenuta e in termini di contributo ai risultati economici del Gruppo, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	Gruppo EITowers	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.
Attività correnti	76,4	16,8	126,1
Disponibilità liquide	19,6		
Attività non correnti	1.928,1	8,3	4,0
Passività correnti	74,2	12,1	120,8
Passività finanziarie correnti	4,6	-	0,1
Passività non correnti	976,1	0,4	6,1
Passività finanziarie non correnti	737,5		0,1
Ricavi	275,4	29,1	207,6
Risultato dell'esercizio	248,7	0,4	1,8
Altre componenti del conto economico complessivo	2,4		
Conto economico complessivo	251,0	0,4	
Ammortamenti e svalutazioni	94,0	2,7	0,1
Imposte sul reddito	18,1	0,2	0,2
Dividendi distribuiti	374,8		

EITowers è la società con sede a Lissione (MB), controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con una quota del 40%. Il Gruppo EI Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. EI Towers sulla base di un contratto pluriennale di "full service" con decorrenza 1° luglio 2018-30 giugno 2025, rinnovabile per ulteriori 7 anni, previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la scadenza, fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonchè il servizio per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo.

Progetto di trasferimento della sede legale in Olanda

In data **23 giugno 2021** l'Assemblea degli azionisti di Mediaset S.p.A. nella Parte Straordinaria (convocata con delibera all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 26 Aprile 2021) ha deliberato la proposta di trasferire la sede legale ad Amsterdam, in Olanda – Paesi Bassi - , da realizzarsi mediante l'adozione da parte della società della forma giuridica di una naamloze vennootschap regolata dal diritto olandese, e l'adozione di un nuovo statuto conforme al diritto olandese (il Trasferimento). Hanno partecipato complessivamente all'Assemblea azionisti per delega per un numero di azioni pari all'81,81% del capitale sociale. Il 95,57% delle azioni rappresentate ha votato a favore della proposta.

Il Trasferimento è ritenuto fondamentale per la strategia del Gruppo per poter accedere a un ecosistema - con un modello di governance ispirato ai migliori standard internazionali e in linea con quello adottato da Mediaset fino a oggi - che potrà generare i seguenti benefici per gli Azionisti:

- facilitare un più realistico apprezzamento della Società da parte del mercato borsistico e più in generale della business community internazionale che ancora oggi tende a considerare quello dei broadcaster come un business "locale" e perciò strettamente connesso e dipendente dalle valutazioni del contesto economico domestico;
- rafforzare la capacità di Mediaset di raccogliere capitali e risorse finanziarie necessarie per sostenere lo sviluppo di nuovi progetti di business e per agevolare operazioni di integrazione con nuovi partner;
- disporre di un ordinamento giuridico conosciuto e apprezzato da operatori del mercato e investitori a livello internazionale in grado di valorizzare la dimensione pan europea del business cui punta Mediaset, preservando al contempo l'identità e la storica presenza negli attuali mercati di riferimento;
- assicurare ampie tutele agli investitori, garantendo un alto grado di certezza del diritto e delle relazioni contrattuali/commerciali e, conseguentemente, della realizzabilità del progetto di internazionalizzazione.

A seguito del trasferimento, le azioni di Mediaset S.p.A. rimangono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. In Italia resta comunque la sede effettiva e tutte le attività operative del Gruppo Mediaset continueranno a essere svolte nelle abituali sedi, nonché la residenza fiscale della capogruppo. Non è quindi previsto alcun cambiamento in ordine al pagamento in Italia di imposte dirette e indirette.

Il Trasferimento è avvenuto senza soluzione di continuità dei rapporti giuridici in essere.

Gli azionisti di Mediaset S.p.A. che non hanno votato a favore del Trasferimento hanno esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge, ad un prezzo di 1,881 euro (pari a euro 2,181 per azione meno il dividendo straordinario di 0,30 euro per azione deliberato dall'Assemblea nella medesima data di approvazione del Trasferimento) entro quindici giorni dall'iscrizione della relativa delibera assembleare presso il Registro delle Imprese, avvenuta in data **1 luglio 2021**. L'efficacia dell'esercizio del diritto di recesso era condizionata al perfezionamento del Trasferimento, a sua volta subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive. In data 16 luglio 2021 a conclusione del periodo previsto a termini di legge per l'esercizio del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. c) del codice civile, sulla base delle comunicazioni pervenute alla data del 30 luglio, il diritto di recesso è stato validamente esercitato per n. 3.881 azioni di Mediaset S.p.A.

In data **20 settembre 2021**, verificatesi tutte le condizioni sospensive apposte al trasferimento della sede legale della Società nei Paesi Bassi, è stato stipulato l'atto notarile olandese e conseguentemente perfezionato il trasferimento. Con il perfezionamento del trasferimento, è divenuto efficace il nuovo Statuto della società che ha assunto la denominazione di Mediaset N.V.

In data **25 novembre 2021** si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti Mediaset, che ha approvato il cambio della denominazione sociale della Società in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con efficacia dalla data dell'assemblea,

L'Assemblea ha inoltre approvato l'introduzione di una struttura azionaria a doppia categoria con diversi diritti di voto. La nuova la struttura azionaria può essere riassunta come segue:

- Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie A e azioni ordinarie B.
- Ogni azione esistente in circolazione è stata convertita in un'azione ordinaria B.
- Tutti gli azionisti esistenti a una determinata data di riferimento (la "Record Date") hanno ottenuto il diritto all'assegnazione di un'azione ordinaria A per ogni azione ordinaria B detenuta.
- Ogni azione ordinaria A ha un valore nominale pari a Euro 0,06 e ogni azione ordinaria B ha un valore nominale pari a Euro 0,60 (rispetto ai precedenti Euro 0,52). Sia l'emissione delle azioni ordinarie A che l'adeguamento del valore nominale delle azioni ordinarie B sono stati effettuati utilizzando le riserve distribuibili della Società.
- Di conseguenza, ogni azione ordinaria A dà diritto a un voto e ogni azione ordinaria B dà diritto a dieci voti.
- Entrambe le categorie di azioni vantano i medesimi diritti patrimoniali (i.e., ai dividendi).
- Entrambe le categorie di azioni sono quotate su Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana.
- Tutti gli azionisti avranno pari trattamento in caso di eventuale futura offerta pubblica di acquisto volontaria o obbligatoria.

In data **2 dicembre 2021** Borsa Italiana ha disposto, con provvedimento n. 8.812 del 2 dicembre 2021, l'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie A su Euronext Milan, ai sensi dell'articolo 2.4.2 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e l'Autorità olandese per i mercati finanziari (Autoriteit Financiële Markten) ha approvato, con decisione del **3 dicembre 2021**, il prospetto informativo predisposto dalla Società ai fini dell'assegnazione delle Azioni Ordinarie A e dell'ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle stesse su Euronext Milan, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio (il "Prospetto"), che è stato pubblicato sul sito internet di MFE-MEDIAFOREUROPE nella sezione "Governance – Prospetto doppia categoria di azioni" sezione "Governance - e con le ulteriori modalità previste dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti e applicabili.

A seguito delle autorizzazioni precedenti la deliberazione assembleare avente a oggetto la Modifica Statutaria è divenuta efficace. La Società ha, pertanto, tempestivamente provveduto all'espletamento delle formalità necessarie per dare compiuta esecuzione alla modifica statutaria e all'emissione delle Azioni Ordinarie A.

In data **10 dicembre 2021** è avvenuta la conversione di tutte le azioni MFE emesse in Azioni Ordinarie B sulla base di un rapporto di 1:1. La differenza tra il valore nominale delle azioni ordinarie MFE precdentemente emesse emesse (Euro 0,52 cad.) e il valore nominale delle Azioni Ordinarie B (Euro 0,60 cad.) è stata liberata mediante utilizzo di riserve disponibili della Società. In data **13 dicembre 2021** è avvenuta l'assegnazione gratuita delle Azioni Ordinarie A ai titolari di Azioni Ordinarie B (diversi dalla Società), sulla base di un rapporto di 1:1, e sono iniziate le negoziazioni delle Azioni Ordinarie A su Euronext Milan. Il valore nominale delle Azioni Ordinarie A (Euro 0,06 cad.) è stato liberato mediante l'utilizzo di riserve disponibili della Società.

In data **15 dicembre 2021** le Azioni Ordinarie A sono state messe a disposizione sui conti dei rispettivi titolari tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

Al termine della conversione delle azioni MFE esistenti in Azioni Ordinarie B e dell'emissione e assegnazione delle Azioni Ordinarie A, secondo quanto sopra indicato, il capitale sociale di MFE è pari a Euro 777.186.257,34 e suddiviso in complessive n. 2.322.056.213 Azioni, di cui n. 1.140.828.649 Azioni Ordinarie A e n. 1.181.227.564 Azioni Ordinarie B.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione,* coincidono con le *aree geografiche,* Italia e Spagna, individuate sulla base della localizzazione delle attività.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni.*

In particolare, i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España.

I ricavi netti consolidati dei due settori sono forniti senza specifici dettagli sulla loro composizione per natura in quanto tale informazione, già riportata a livello di Gruppo (alle successive note 6.1 e 6.2), non è ritenuta rilevante data la localizzazione delle attività del gruppo nella stessa macro-area economica (Sud Europa). La ripartizione tra ricavi pubblicitari e altri ricavi, più utile per comprendere l'andamento del business nelle due aree, è comunque riportata nelle Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di incentivazione a medio – lungo termine.

2021 DATI ECONOMICI	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e prestazioni e altri proventi	2.036,4	877,8	-	2.914,3
Ricavi Infrasettoriali	1,9	(1,5)	(0,4)	-
Ricavi netti consolidati	**2.038,4**	**876,3**	**(0,4)**	**2.914,3**
%	70%	30%		100%
Risultato operativo	**192,1**	**225,3**	**0,6**	**418,0**
Proventi/(oneri) finanziari	19,7	2,9	0,0	22,6
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	111,6	3,0	0,0	114,7
Risultato ante imposte	**323,5**	**231,3**	**0,6**	**555,4**
Imposte	(52,0)	(48,4)	(0,2)	(100,6)
RISULTATO DELLESERCIZIO	**271,5**	**182,8**	**0,5**	**454,8**
Attribuibile a: - Capogruppo	272,8	181,0	(79,8)	374,1
- Terzi	(1,3)	1,8	80,2	80,7
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	4.457,6	1.708,2	(517,9)	5.647,9
Passività	1.987,8	432,8	(2,9)	2.417,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	276,6	119,4	-	396,0
Ammortamenti, svalutazioni e impairment	366,9	114,9	(0,6)	481,2
Altri costi di natura non monetaria	25,8	3,4	-	29,3

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

2020	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi delle vendite e prestazioni e altri proventi	1.798,9	837,9	-	2.636,8
Ricavi Infrasettoriali	1,6	(1,2)	(0,3)	-
Ricavi netti consolidati	**1.800,5**	**836,6**	**(0,3)**	**2.636,8**
%	68%	32%		100%
Risultato operativo	**38,5**	**230,5**	**0,7**	**269,7**
Proventi/(oneri) finanziari	(2,1)	(1,8)	(0,0)	(3,8)
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17,3	2,6	0,1	20,2
Risultato ante imposte	**53,8**	**231,4**	**0,8**	**285,9**
Imposte	(16,0)	(50,4)	(0,2)	(66,6)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**37,7**	**181,0**	**0,6**	**219,3**
Attribuibile a:				
- Capogruppo	39,2	178,7	(78,6)	139,3
- Terzi	(1,5)	2,3	79,2	80,0
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	4.749,0	1.725,2	(517,9)	5.956,4
Passività	2.179,9	613,3	(2,5)	2.790,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	352,3	98,7	-	450,9
Ammortamenti, svalutazioni e impairment	418,6	148,8	(0,7)	566,7
Altri costi di natura non monetaria	23,2	2,3	-	25,5

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

50Rendiconto finanziario per area geografica	ITALIA		SPAGNA	
	2021	2020	2021	2020
Risultato operativo	**192,1**	**38,5**	**225,3**	**230,5**
+ Ammortamenti e svalutazioni e impairment	366,9	418,6	114,9	148,8
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	26,4	47,4	(5,5)	1,0
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	41,9	0,8	79,4	(24,1)
- imposte sul reddito pagate	(6,0)	(2,6)	(44,0)	(37,8)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	**621,3**	**502,6**	**370,2**	**318,5**
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
incassi per vendita immobilizzazioni	0,7	0,7	2,3	2,5
Investimenti in diritti	(328,4)	(318,4)	(109,4)	(98,9)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(51,2)	(62,1)	(7,6)	(11,8)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	6,6	9,3	(29,0)	(0,1)
Investimenti in partecipazioni	(4,0)	(0,2)	-	-
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	10,2	(12,6)	(90,3)	(61,2)
Dividendi incassati	167,2	36,5	17,5	4,1
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	-	(2,7)	-	(4,9)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	**(198,9)**	**(349,5)**	**(216,5)**	**(170,3)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
Incassi da ottenimento di finanziamenti	416,0	450,0		
Rimborso finanziamenti	(572,0)	(601,0)	(177,9)	48,9
pagamento dividendi	(340,6)		(1,5)	-
variazione netta altre passività finanziarie	(16,8)	(22,3)		(2,8)
interessi pagati	(7,9)	(9,0)	(1,7)	(0,9)
Variazione quote in società controllate	(1,2)	0,4	(4,7)	(1,4)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	**(522,5)**	**(142,5)**	**(185,9)**	**43,9**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	**(100,1)**	**10,6**	**(32,2)**	**192,2**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	**126,7**	**116,1**	**321,2**	**129,0**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	**26,6**	**126,7**	**289,0**	**321,2**

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. CONTO ECONOMICO

6.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione.
In particolare, per le principali tipologie di ricavo generate dalle attività del Gruppo, di seguito sono riportati i rispettivi criteri di riconoscimento e contabilizzazione:
Ricavi pubblicitari (ricavi pubblicitari televisivi e altri ricavi pubblicitari), al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono iscritti al fair value per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
Vendita di merci, al momento in cui vengono spediti o consegnati (a seconda dell'effettivo trasferimento del controllo in accordo alle specifiche clausole contrattuali e commerciali);
Commercializzzione diritti e produzioni televisive anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto (ovvero nel momento in cui la controparte può iniziare a beneficiare dei diritti di sfuttamento);
Offerta streaming a pagamento: i corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati pro-rata temporis a partire dalla data di attivazione del contratto.
I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
Di seguito sono riportate le principali tipologie di attività riconducibilli a ciascuna delle principali nature di ricavo.
I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.
Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria radiofonica e sui siti internet di proprietà in concessione esclusiva della partecipata Mediamond, oltre ai ricavi per servizi commerciali relativi al teletext ed a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A
I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multipiattaforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici
I ricavi relativi all'**Offerta streaming a pagamento** si riferiscono principalmente all'offerta di contenuti e servizi in modalità non lineare delle piattaforme streaming Infinity in Italia e Mitele PLUS in Spagna.
I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di barter pubblicitario
I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi.
I ricavi da **distribuzione cinematografica** fanno riferimento alle attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti delle sale cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film e Telecinco Cinema
La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone a livello consolidato le principali tipologie; il medesimo dettaglio per natura non è ritenuto rilevante a livello dei due settori operativi di riiferimento data la localizzazione delle attività del gruppo nella stessa macro-area economica (Sud Europa). La ripartizione tra ricavi pubblicitari e altri ricavi, più utile per comprendere l'andamento del business nelle due aree Italia e Spagna, è comunque riportata nelle Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

	2021	2020
Ricavi pubblicitari televisivi	2.376,7	2.083,0
Altri ricavi pubblicitari	184,8	149,6
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	141,8	180,0
Offerta streaming a pagamento	30,1	32,3
Vendita merci	-	10,6
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	75,7	81,7
Ricavi da distribuzione cinematografica	8,7	33,7
Altri ricavi	43,4	41,4
Totale	**2.861,3**	**2.612,3**

L'incremento dei **ricavi pubblicitari TV** è dovuto alla forte ripresa degli investimenti pubblicitari in Italia e Spagna. In particolare in Italia i Ricavi Pubblicitari Lordi Tv dei canali gratuiti Mediaset sono aumentati del 14,8% rispetto al 2020, +3,8% rispetto alla pre-pandemia 2019; in Spagna l'incremento dei ricavi pubblicitari televisivi lordi dei canali free di Mediaset Espana è cresciuto dell'8,7% rispetto al 2020.

L'incremento degli **Altri ricavi pubblicitari** è dovuto sia alla crescita dei ricavi su altri mezzi gestiti dal Gruppo, relativi al siti web e alle emittenti radiofoniche di proprietà gestite in sublicenza dalla collegata Mediamond, sia all'attività di raccolta pubblicitaria svolta sulla base di concessioni di terzi, in particolare relative a quelle gestite da Digitalia concernenti la raccolta pubblicitaria dei diritti televisivi del Campionato Italiano di Calcio di Serie A detenuti da Dazn per tre stagioni a partire dal 2021-2022.

La diminuzione dei ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni televisive** dell'esercizio è principalmente riferibile ai minori proventi derivanti, soprattutto in Spagna, da accordi di sublicenza di diritti SVOD relativi a produzioni cinematografiche e televisive nei confronti di operatori terzi e dal venir meno nella seconda parte dell'esercizio dei proventi derivanti dagli accordi di sublicenza esclusiva dei canali Cinema e Serie di Premium a Sky .

La diminuzione dei ricavi derivanti da **Vendita merci** è dovuta alla cessione a terzi delle attività di commercializzazione e vendita a distanza svolte fino al 31 ottobre 2020 con il brand Mediashopping.

La diminuzione dell'esercizio dei ricavi generati dalla **realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi** è principalmente riferibile alla cessazione di contratti di noleggio di capacità trasmissiva con operatori terzi giunti a scadenza nel corso dell'esercizio.

La diminuzione dei ricavi da **distribuzione cinematografica** si riferisce alla sostanziale interruzione dell'attività per effetto della forzata chiusura delle sale cinematografiche decretata sia in Italia che in Spagna a seguito dell'emergenza pandemica e ripresa, poi, nel secondo trimestre dell'esercizio. Si segnala che nel primo semestre 2020 periodo erano stati conseguiti i proventi derivanti dall'attività di distribuzione cinematografica di Medusa che a gennaio 2020 aveva proposto il nuovo film "Tolo Tolo" di Checco Zalone, prodotto da Taodue e "Odio l'Estate" del trio Aldo, Giovanni e Giacomo.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2021	2020
Italia	1.925,8	1.735,7
Spagna	834,6	765,6
Paesi U.E	77,9	89,7
Nord America	9,0	12,1
Altri Paesi	14,0	9,3
Totale	**2.861,3**	**2.612,3**

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

6.2 ALTRI PROVENTI

Gli **Altri proventi** sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione. La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni, affitti immobiliari e sopravvenienze.
Contributi pubblici (contributi in conto esercizio) ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

	2021	2020
Plusvalenza da alienazione	0,3	0,4
Proventi per affitti e locazioni	2,8	1,8
Contributi in conto esercizio	4,0	5,1
Altri proventi non caratteristici	45,9	17,1
Totale	**53,0**	**24,4**

La variazione nella voce **Altri proventi** è principalmente relativa all'incasso relativo al risarcimento danni pari a 26,8 milioni di euro ricevuto dalla Società Dailymotion a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto in data 3 maggio 2021 d che ha posto fine fine ai contenziosi in essere tra il Gruppo MFE ed il Gruppo Vivendi.

6.3 COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è costituito dalla remunerazione in denaro o in natura, riconosciuta ai dipendenti a fronte dei servizi prestati (diversa dalle indennità di quiescenza o di fine rapporto). In particolare la voce comprende: salari, stipendi e premi di produzione che maturano nell'esercizio, ferie maturate e non godute dal personale dipendente, premi una tantum, contributi agli enti previdenziali e assistenziali. I costi del personale sono definiti dai contratti di lavoro e per determinare l'entità non è necessario fare delle ipotesi di tipo attuariale e rappresentando costi del lavoro di "breve periodo" devono essere interamente attribuiti all'esercizio cui si riferiscono.
La voce Piani di incentivazione a medio-lungo termine comprende il costo per i Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale contabilizzati ai sensi dell'IFRS 2 così come indicato nel capitolo 15 Pagamenti basati su azioni.

	2021	2020
Retribuzioni ordinarie	264,6	254,0
Retribuzioni straordinarie	13,2	12,3
Indennità speciali	28,0	22,8
13a e 14a mensilità	36,2	36,5
Ferie maturate e non godute	1,2	0,0
Totale salari e stipendi	**343,2**	**325,7**
Oneri sociali	98,9	95,4
Trattamento di fine rapporto	0,4	0,4
Piani incentivazione a MLT	3,4	3,5
Altri costi del personale	53,1	45,1
Totale costi del personale	**499,0**	**470,1**

Nella voce **Piani di incentivazione a MLT** è compreso l'onere di competenza del 2021 relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati dalla Società nel corso del 2019 e 2021.

La voce **Altri costi del personale** include incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 4,5 milioni di euro (4,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020) di cui 3,7 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La tabella seguente mostra il dettaglio degli **organici medi** del gruppo, determinati su base *full time equivalent,* suddivisi per categoria professionale e localizzazione sulla base del settore di attività di appartenenza, quest'ultimo riconducibile alle due aree geografiche principali, Italia e Spagna, nelle quali si svolgono le attività del Gruppo. Si segnala che nessun dipendente opera presso società con sede legale in Olanda in quanto la sede effettiva e le attività operative del Gruppo continuano ad essere ubicate in Italia e Spagna.

ORGANICI MEDI	2021	2020
Italia	3.280	3.334
Spagna	1.585	1.564
Totale	**6.886**	**4.898**

6.4 ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

I costi sono iscritti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi utilizzti nell'esercizio.

	2021	2020
Acquisti	**81,5**	**90,0**
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	**2,2**	**(20,7)**
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	220,4	222,3
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	477,0	369,4
Competenze editore e minimi garantiti	62,9	28,4
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	18,5	21,2
EDP	18,6	20,4
Ricerca, formazione e altri costi del personale	6,6	4,9
Altre prestazioni di servizi	380,9	358,0
Totale costi per prestazioni di servizi	**1.184,9**	**1.024,4**
Godimento beni di terzi	**164,4**	**160,0**
Accantonamenti/(Utilizzi) per rischi	**25,8**	**22,0**
Altri oneri di gestione	**57,2**	**54,5**
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	**1.516,0**	**1.330,2**

La voce **Acquisti** include le spese per acquisti di materie prime e materiale di consumo utilizzate nell'ambito delle attività di staff ed in quelle di produzione (quali scenografie, costumi, premi) oltre a quelli relativi all' acquisizione di licenze di diritti televisivi con durata inferiore ad un anno (quali diritti news e di eventi) per un importo di 47,6 milioni di euro (59,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Con riferimento ai costi per **Prestazioni di servizi**:

- la voce **Consulenze, collaborazioni e prestazioni** si riferisce ad incarichi per consulenze professionali, compensi degli organi sociali, spese per collaboratori e lavoro interinale, collaborazioni artistiche e giornalistiche;
- la voce **Realizzazione e acquisto di produzioni** si riferisce aincosti diretti sostenuti per la realizzazione di programmi e per l'acquisto di produzioni da terze parti. Tali costi hanno registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale a causa dei prolungati periodi di lockdown, erano state adottate misure di revisione della programmazione e di forte contenimento dei costi sia in Italia che in Spagna, mantenedosi comunque sostanzialmente allo stesso livello (pari a 471,3 milioni di euro) registrato nell'anno precedente l'avvio dell'emergenza pandemica, nonostante i costi legati nel 2021 ad eventi sportivi acquistati e trasmessi (la Coppa Italia 2021/2022 e I Campionati Europei di Calcio trasmessi da Mediaset Espana);
- la voce **Altre prestazioni di servizi** si riferisce principalmente ai costi riconosciuti alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno, pari a 104,6 milioni di euro (95,9 milioni di euro al nel 2020), ai costi di manutenzione di reti ed impianti trasmissivi, immobili e sistemi informativi, pari a 76,2 milioni di euro (72,5 milioni di euro nel 2020), ad utenze, pari a 36,7 milioni di euro (30,3 milioni nel 2020), a commissioni e costi per servizi di marketing, pari a 50,9 milioni di euro (46,2 milioni di euro nel 2020), altre prestazioni per servizi tecnici, di sicurezza e trasportoaro a 98,0 milioni di euro (94,0 milioni di euro nel 2020).

Nella voce **Godimento beni di terzi** sono inclusi per 115,4 milioni di euro (117,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020) i costi relativi al trasporto del segnale televisivo ed affitto tralicci e postazioni per le due aree geografiche di riferimento, royalties per 12,3 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2020) e 22,1 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (17,6 milioni di euro nel 2020).

Nella voce **Accantonamenti/(utilizzi) di Fondi** sono inclusi gli accantonamenti (al netto degli utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti) per riflettere la sopravvenita onerosità contrattuale di alcune produzioni televisive o per riflettere gli impegni futuri assunti nell'ambito di piani di ristrutturazioni aziendali.

La voce **Altri oneri di gestione** comprende gli oneri tributari indiretti, le donazioni e i contributi associativi, i canoni a fronte di concessioni e licenze trasmissive di cui la componente principale è relativa al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo a carico del Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

6.5 AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E IMPAIRMENT

	2021	2020
Ammortamenti diritti televisivi	386,1	455,3
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	40,3	43,4
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	54,8	62,9
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	0,5	0,6
Svalutazioni/(ripristini delle immobilizzazioni)	0,0	0,2
Svalutazioni crediti	(0,5)	4,2
Totale ammortamenti, svalutazioni e impairment	**481,2**	**566,7**

Per i commenti relativi alle variazioni degli ammortamenti si rimanda alle successive Note esplicative delle Immobilizzazioni materiali e Immateriali.

6.6 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti secondo il criterio di competenza, provvedendo a stanziare interessi, sconti e gli altri oneri finanziari già maturati e non ancora liquidati alla data di bilancio, ovvero a rinviare quelli già contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri

Gli oneri finanziari includono

- gli interessi passivi su passività finanziarie calcolati utilizzando il criterio costo ammortizzato;
- gli oneri finanziari relativi a leasing rilevati secondo quanto previsto dal IFRS 16 Leases;
- le differenze di cambio derivanti da attività di copertura di attività e passività in valuta estera;

	2021	2020
Oneri per interessi su passività finanziarie	(8,4)	(9,4)
Oneri su strumenti derivati	(0,0)	(0,1)
Altri oneri finanziari	(22,5)	(4,9)
Perdite su cambi	(18,0)	(46,1)
Totale	**(49,0)**	**(60,5)**

La voce **Interessi su passività finanziarie** include gli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16 (Lease) per un importo di 1,5 milioni di euro.

La voce **Altri oneri finanziari** include gli oneri finanziari connessi al contratto *collar* stipulato a coperturadell'investimento partecipativo in ProSiebenSat.1 Media SE.

6.7 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono realizzai secondo il criterio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione

	2021	2020
Proventi per interessi su attività finanziarie	0,3	0,7
Proventi su strumenti derivati	20,7	1,6
Altri proventi finanziari	4,1	1,4
Dividendi da partecipazioni FVTOCI	27,6	
Utili su cambi	18,8	52,9
Totale	**71,6**	**56,7**

La voce **Proventi su strumenti derivati** include proventi pari a 20,4 milioni di euro connessi alla chiusura anticipata avvenuta a gennaio 2021 del contratto di reverse collar stipulato nel mese di aprile del 2020 dalla capogruppo a copertura di un'ulteriore acquisto di azioni della socità ProsiebenSat1 Media SE, operazione ritenuta altamente probabile alla data della sottoscrizione di tale strumento.

La voce **Dividendi da partecipazioni FVTOCI** si riferisce ai dividendi di competenza del Gruppo distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat1 Media SE.

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti (per la componente non inclusa nella relazione di copertura), sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio (crediti e debiti in valuta).

6.7.1 Oneri/proventi finanziari rilevati ai sensi dell'IFRS 9

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia i proventi e gli oneri finanziari rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dell'IFRS 9

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2021	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserve da valutazione	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	0,3	20,4	7,2	27,8
Passività al costo ammortizzato	(9,2)	-	-	(6,3)	(15,6)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,3	-	-	-	0,3
Totale categoria IFRS 9	**(8,9)**	**0,3**	**20,4**	**0,8**	**12,6**
Altri oneri e proventi finanziari					10,0
Totale oneri e proventi finanziari					**22,6**

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2020	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserve da valutazione	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	2,9	(1,3)	(13,5)	(11,8)
Passività al costo ammortizzato	(10,4)	-	-	20,2	9,8
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,7	-	-	-	0,7
Totale categoria IFRS 9	**(9,7)**	**2,9**	**(1,3)**	**6,7**	**(1,4)**
Altri oneri e proventi finanziari					(2,5)
Totale oneri e proventi finanziari					**(3,8)**

Nella voce **Strumenti finanziari derivati** sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine, a copertura delle variazioni del rischio cambio ed a strumenti derivati a copertura di azioni.

Nella voce **Altri oneri e proventi finanziari** sono inclusi principalmente gli effetti relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno e gli oneri finanziari su locazioni contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16. In particolare, si segnala che nell'esercizio 2021 la voce include proventi relativi ai dividendi di competenza del gruppo MFE distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SE.

6.8 RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni dei crediti finanziari relativi a tali partecipazioni iscritte nella voce altre attività finanziarie non correnti, le plus/minusvalenze relative alle partecipazioni che non sono state classificate tra gli strumenti FVTOCI.

	2021	2020
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	114,7	20,2
Plus/(minus)valenze da cessioni	-	(0,2)
Totale	**114,7**	**20,0**

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare, si segnalano:

- proventi relativi alla partecipazione detenuta in **EI Towers** per 99,6 milioni di euro. Tale risultato include la plusvalenza pro-quota pari a 88,1 milioni di euro realizzata da Ei Tower a seguito la cessione della controllata Towertel.;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società **La Fabrica de la Tele** per 1,6 milioni di euro;
- proventi relativo alla partecipazione detenuta in **Fascino PGT S.r.l.** per 3,0 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società **Unicorn Content S.L.** per 0,9 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in **Mediamond S.p.A**. pari a 0,9 milioni di euro.

6.9 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

	2021	2020
Imposte correnti (IRAP)	9,9	3,7
Imposte correnti (IRES)	5,5	0,0
Imposte esercizi precedenti	(0,5)	1,5
Imposta sostitutiva	2,5	
Imposte società estere	27,7	34,3
Totale Imposte correnti	45,1	**39,6**
Accantonamento imposte anticipate	(17,2)	(6,6)
Utilizzo imposte anticipate	65,2	36,9
Totale Imposte anticipate	48,0	**30,2**
Accantonamento per passività fiscali differite	9,8	1,0
Utilizzo passività fiscali differite	(2,3)	(4,2)
Totale Imposte differite	7,5	**(3,2)**
Totale	**100,6**	**66,6**

La voce **imposte correnti** comprende le imposte IRAP di competenza delle società italiane e le imposte IRES di competenze dell'esercizio relative alla società italiane che aderiscono al consolidato fiscale di Gruppo a seguito della generazione nel periodo di redditi imponibili (per la parte eccedente la quota di reddito scomputabile dalle perdite fiscali pregresse)

Nella voce **imposte esercizi precedenti** sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti

Nella voce **Imposta sostitutiva** comprende la quota di svalutazione sul credito per imposte assolte all'estero iscritto a seguito dell'incasso del dividendo dalla partecipata ProSiebenSat,1 Media SA.

Le voci **imposte anticipate e differite** accolgono le principali movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali e contabili di attività e passività. Tra le imposte anticipate è compreso l'utilizzo per 21,9 milioni di euro a seguito della generazione nell'esercizio di redditi imponibili positivi da parte delle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano

Le **imposte di società estere** sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziate dalla società appartenenti al Gruppo Mediaset España.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2021 e 2020 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2021	2020
Aliquota d'imposta vigente	**27,90%**	**27,90%**
Effetto diversa base imponibile IRAP	0,45%	0,60%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-2,96%	-5,03%
Imposta sostitutiva	0,45%	-
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	-6,85%	-0,24%
Aliquota d'imposta effettiva	**18,09%**	**23,29%**

6.10 RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto consolidato attribuibile alla capogruppo passa da un utile pari a 139,3 milioni di euro dell'esercizio precedente ad un utile pari a 374,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

6.11 UTILE NETTO/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie.

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2021	2020
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	374,1	139,3
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	2.281.657.298	2.280.021.438
EPS base (euro)	**0,16**	**0,06**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	2.282.834.923	1.140.814.899
EPS diluito (euro)	**0,16**	**0,06**

Ai fini comparativi anche nel calcolo dell'esercizio 2020 si è tenuto conto della base azionaria del 31 dicembre 2021 risultante a seguito dell' aumento di capitale gratuito effettuato nel 2021 ai fini dell'assegnazione della seconda categoria di azioni.

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di incentivazione già maturati.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

7.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Tipologia cespite	Categoria	aliquota di ammortamento
Fabbricati	Terreni e fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	10%- 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	Attrezzature industriali e commerciali	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	Altri beni	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	Altri beni	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nella successiva nota "Valutazioni di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment test)
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.
Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").
In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il corrispettivo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico economico rispettivamente nelle voci Altri ricavi e proventi e Altri oneri di gestione.

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo iniziale 1/1/2020	**229,3**	**727,8**	**77,2**	**118,3**	**25,0**	**1.177,5**	**149,2**	**1.326,8**
Aggregazione di impresa	-	-	0,1	0,1	-	**0,2**	-	**0,2**
Acquisizioni	1,4	15,4	0,9	3,2	25,6	**46,4**	5,3	**51,7**
Altri movimenti	(0,5)	(2,9)	0,5	(0,2)	(16,7)	**(19,8)**	(14,1)	**(34,0)**
Disinvestimenti	-	(8,6)	-	(0,6)	-	**(9,3)**	(2,3)	**(11,7)**
Saldo finale 31/12/2020	**230,2**	**731,6**	**78,7**	**120,7**	**33,9**	**1.195,0**	**138,0**	**1.333,0**
Acquisizioni	1,5	15,9	0,5	1,7	23,0	**42,7**	4,8	**47,5**
Altri movimenti	3,2	(28,0)	0,3	0,3	(19,7)	**(44,0)**	(4,5)	**(48,5)**
Disinvestimenti	-	(4,0)	(0,1)	(1,5)	-	**(5,5)**	(0,6)	**(6,1)**
Saldo finale 31/12/2021	**235,0**	**715,5**	**79,5**	**121,2**	**37,1**	**1.188,2**	**137,7**	**1.325,9**

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo iniziale 1/1/2020	**(142,2)**	**(636,4)**	**(67,6)**	**(105,7)**	**-**	**(951,8)**	**(18,5)**	**(970,3)**
Aggregazione di impresa	-	-	(0,1)	-		**(0,1)**	-	(0,1)
Altri movimenti	1,8	12,5	0,9	1,3	-	**16,4**	9,2	25,6
Disinvestimenti	-	8,3	-	0,6	-	**9,0**	1,0	10,0
Ammortamenti	(5,2)	(28,6)	(2,6)	(3,9)	-	**(40,3)**	(22,6)	(62,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-			-	(0,1)	**(0,1)**		(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	**(145,6)**	**(644,1)**	**(69,3)**	**(107,7)**	**(0,1)**	**(966,9)**	**(31,0)**	**(997,8)**
Altri movimenti	-	36,9	0,2	3,9	0,1	**41,0**	4,7	45,7
Disinvestimenti	-	3,7	0,1	1,5	-	**5,2**	0,1	5,4
Ammortamenti	(5,6)	(24,9)	(2,3)	(3,9)	-	**(36,8)**	(18,0)	(54,8)
Saldo finale 31/12/2021	**(151,2)**	**(628,4)**	**(71,4)**	**(106,4)**	**-**	**(957,4)**	**(44,2)**	**(1.001,6)**

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo iniziale 1/1/2020	**87,2**	**91,3**	**9,6**	**12,5**	**25,1**	**225,6**	**130,9**	**356,5**
Aggregazione di impresa	-	-	0,1	-	-	**0,1**	-	0,1
Acquisizioni	1,4	15,4	0,9	3,2	25,6	**46,5**	5,3	51,7
Altri movimenti	1,3	9,6	1,3	1,1	(16,7)	**(3,4)**	(5,0)	(8,4)
Disinvestimenti	-	(0,3)	-	-	-	**(0,3)**	(1,3)	(1,7)
Ammortamenti	(5,2)	(28,6)	(2,6)	(3,9)	-	**(40,3)**	(22,6)	(62,9)

(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	**(0,1)**	-	**(0,1)**
Saldo finale 31/12/2020	**84,6**	**87,4**	**9,2**	**12,9**	**33,8**	**228,0**	**107,0**	**335,1**
Acquisizioni	1,5	15,9	0,5	1,7	23,0	**42,7**	4,8	47,5
Altri movimenti	3,2	8,9	0,5	4,1	(19,6)	**(2,9)**	0,1	(2,8)
Disinvestimenti	-	(0,3)	-	-	-	**(0,3)**	(0,5)	(0,8)
Ammortamenti	(5,6)	(24,9)	(2,3)	(3,9)	-	**(36,8)**	(18,0)	(54,8)
Saldo finale 31/12/2021	**83,7**	**87,0**	**8,0**	**14,8**	**37,1**	**230,7**	**93,5**	**324,2**

Gli **incrementi** del periodo per le classi che compongono la voce **immobili, impianti e macchinari di proprietà**, pari a 59,4 milioni di euro e si riferiscono, per 42,7 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 16,7 milioni di euro a riclassifiche di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti alla fine dell'esercizio precedente.

Le principali tipologie di incremento sono così sintetizzabili:

- 4,8 milioni di euro relativi alla voce **Terreni e fabbricati** principalmente riconducibili a lavori di ristrutturazione degli uffici, presso le sedi di Cologno Monzese in relazione al progetto di trasferimento del personale della società Publitalia dalla sede di Milano Due alla sede di Cologno Monzese e alla realizzazione di un nuovo parcheggio dipendenti;
- 24,8 milioni di euro nelle voci **Impianti e macchinari**, riferibili principalmente per 12,0 milioni di euro l'acquisto di impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio inerenti la nuova tecnologia DVB-T2 digitale terreste, per 4,9 milioni di euro ad interventi tecnologici per obsolescenze di studio, per 1,2 milioni di euro inerenti al processo di digitalizzazione di studi televisivi, 1,2 milioni di euro relativi alla conversione delle infrastrutture di ripresa in HD, e per 1,5 milioni di euro relative al progetto e alla realizzazione di un nuovo studio di produzione;
- 1,0 milioni di euro relativi alle voci **Attrezzature industriali e commerciali** e altri beni principalmente inerenti all'acquisizione e la sostituzione di apparecchiature hardware;
- 23,0 milioni di euro relativi ad incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** destinati principalmente per 5,8 milioni di euro all'acquisto di impianti di telediffusione e ponti radio inerenti la nuova tecnologia DVB-T2, per 4,5 milioni di euro inerenti al progetto di digitalizzazione degli studi televisivi, 1,1 milioni di euro al progetto di regie HP e IP condivise che consentiranno di gestire più studi e 1,5 milioni di euro relativi alla realizzazione delle stazioni di ricarica per le auto elettriche presso la sede di Cologno Monzese.

7.1.1 Diritti d'uso immobili impianti e macchinari

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'appositia voce denominata "*Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari*" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.
I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

La voce **Diritti d'uso su immobili impianti e macchinari** comprende i contratti di locazione contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 relativi ad affitti di immobili e studi televisivi ed al noleggio di auto aziendali. Gli **incrementi** sono relativi al perfezionamento di nuovi contratti nel periodo in esame. Le quote di ammortamento dei diritti d'uso sono determinate sulla base dei lease term definiti.

Di seguito viene esposta la suddivisione della voce "Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari".

	Attività per diritti d'uso immobili	Attività per diritti d'uso auto	TOTALE
Saldo al 31/12/2020	**98,1**	**9,0**	**107,0**
Acquisizioni	2,4	2,4	4,8
Disinvestimenti	(0,5)	-	(0,5)
Ammortamenti e svalutazioni	(14,1)	(3,9)	(18,0)
Altri movimenti	-	0,1	0,1
Saldo al 31/12/2021	**85,9**	**7,6**	**93,5**

7.2 DIRITTI TELEVISIVI E CINEMATOGRAFICI

I diritti televisivi sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo e per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività

Per i diritti televisivi il criterio di ammortamento riflette ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna. Tale differente trattamento contabile riflette le differenti condizioni contrattuali e le conseguenti modalità di sfruttamento dei due paesi principali in cui il Gruppo opera.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente spesato.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità Pay o Pay Per View in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto alla stima dei ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso. Tale stima viene rivista periodicamente al fine di determinare le quote di ammortamento da rilevare nell'esercizio.

	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2020	**8.496,7**	**(7.297,1)**	**(224,9)**	**974,7**
Acquisizioni	379,2	-	-	379,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	51,7	-	-	51,7
Altri movimenti	(348,5)	319,4	14,2	(14,9)
Disinvestimenti	(131,1)	128,9	-	(2,2)
Ammortamenti	-	(455,3)	-	(455,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,6)	(0,6)
Saldo finale al 31/12/2020	**8.448,1**	**(7.304,1)**	**(211,2)**	**932,7**
Acquisizioni	297,9	-	-	297,9
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	15,2	-	-	15,2
Altri movimenti	(388,4)	341,0	35,2	(12,2)
Disinvestimenti	(93,2)	91,0	-	(2,3)
Ammortamenti	-	(386,1)	-	(386,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,3)	(0,3)
Saldo finale 31/12/2021	**8.279,5**	**(7.258,2)**	**(176,4)**	**844,9**

Gli **incrementi** complessivi del 2021 risultano pari a 313,1 milioni di euro (431,0 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2020) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 297,9 milioni di euro (379,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2021 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 15,2 milioni di euro (51,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Relativamente agli acquisti

dell'esercizio 200 milioni di euro si riferiscono ad investimenti effettuati nell'ambito del settore geografico Italia. I rimanenti 97,9 milioni di euro sono relativi ad acquisti effettuati dal Gruppo Mediaset España.

Nella voce **Altri movimenti** sono inclusi -5,1 milioni di euro relativi alla rettifica del valore contabile dei diritti Pay contrattualizzati nel corso dell'esercizio per effetto dell'utilizzo di parte del fondo rischi stanziato in sede di imparment test svolto nell'esercizio 2018 in riferimento ai diritti pay cinema serie per la parte relativi a impegni futuri. La restante variazione è da attribuirsi alla cancellazione di diritti contrattualmente scaduti e dei relativi debiti residui, a cessioni riferite ad esercizi precedenti ed a annulli di contratti.

Relativamente agli **acquisti** dell'anno 20,8 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a 32,4 milioni di euro circa (62,8 milioni di euro circa al 31 dicembre 2020) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento free e pay di fiction, produzioni cinematografiche e di trattenimento.

7.3 AVVIAMENTI

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2020	**796,7**
Incrementi per aggregazioni di impresa (Attività discontinue)	6,5
Saldo finale 31/12/2020	**803,2**
Saldo finale 31/12/2021	**803,2**

Nel 2020 gli **incrementi** pari a 6,5 milioni di euro erano riconducibili per 2,8 milioni di euro all'acquisizione del 80% del capitale della società Beintoo effettuata Publitalia '80 S.p.A. e per 3,7 milioni di euro dall'acquisizione delle società Aninpro Creative S.L. effettuata dal Gruppo Mediaset España, così come indicato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

Al 31 dicembre 2021 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come di seguito commentato.

7.4 VALUTAZIONE DI RECUPERABILITÀ DI AVVIAMENTI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI (IMPAIRMENT TEST)

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività immateriali non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (value in use) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (fair value al netto dei costi di dismissione).
Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unita generatrice di flussi di cassa (le c.d. cash generating units) cui il bene appartiene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, sulla base dei più recenti piani aziendali approvati.
Il fair value (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (Fair value measurement), quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.
Tali valutazioni vengono svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali i valori degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputati. Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.
Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo al 31 dicembre 2021, le CGU in continuità con il 2020 coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (Mediaset España) o con aree di attività individuabili all'interno del settore Italia (TV Free to Air, Pay TV e attività del comparto Radio).
In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Le valutazioni svolte al 31 dicembre 2021 di seguito descritte hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alle CGU Mediaset España, Free TV Italia, Radio e del valore contabile residuo dei diritti cinema e serie pay/SvoD che unitamente ai connessi impegni di acquisto futuro, al 31 dicembre 2018 erano stati oggetto di svalutazioni e accantonamenti per complessivi 162,7 milioni di euro. Inoltre per le valutazioni di recuperabilità effettuate applicando il metodo del *Value in use,* all'interno dello schema di sensitivity adottato, sono stati individuati per ciascuna delle CGU oggetto di verifica, i valori puntuali dei tassi di attualizzazione e le riduzioni medie annue dei ricavi pubblicitari che a parità di tutte le altre componenti dei flussi, e cioè assumendo prudenzialmente l'invarianza di costi e investimenti, azzerano il differenziale tra valore recuperabile e valore contabile. Anche in considerazione dei significativi differenziali tra le variabili chiave (flussi di cassa e tassi di attualizzazione) utilizzate e quelle di rottura per le principali CGU del Gruppo, non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività non correnti iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Preliminarmente alle valutazioni d'impairment sono stati osservati i principali indicatori esterni e interni disponibili, registrando valori puntuali relativi alla capitalizzazione di borsa di MFE e alla quota di controllo della partecipazione detenuta in Mediaset España inferiori ai rispettivi valori contabili, mentre per tutte le CGU oggetto di valutazione gli andamenti gestionali e finanziari consuntivi nel 2021 sono stati superiori alle previsioni di budget.

Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU. La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

CGU	2021	2020
Mediaset España	657,7	657,7
Free TV Italia	145,6	145,6
Totale Avviamenti	**803,2**	**803,2**

L'avviamento di 657,7 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito all' acquisizione del controllo da parte di Mediaset in tale società perfezionato nel 2003 e per 294,5 milioni di euro in relazione ad aggregazioni di impresa successivamente perfezionate dalla tessa società spagnola. Il valore contabile delle attività allocate alla CGU Mediaset España include anche attività a vita utile indefinita pari a 85,2 milioni di euro, classificate nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" (relative al valore assegnato al multiplex Cuatro in fase di allocazione del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive).

La valutazione di recuperabilità del valore contabile consolidato afferente la CGU Mediaset España è stata confermata stimando l'equity value della quota di interessenza del Gruppo sulla base del *value in use* delle attività operative relative e del valore corrente attribuibile alle altre attività e passività. Le risultanze di tale processo valutativo sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España del 23 Febbraio 2022 e riportate al Consiglio di Amministrazione di MFE del 29 Marzo 2022. La stima del *value in use* della CGU Mediaset España è stata effettuata stimando i flussi di cassa prospettici delle attività operative della CGU principalmente correlate all'andamento atteso dei ricavi pubblicitari generabili nell'orizzonte di previsione determinati sulla base delle principali evidenze esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubblicitario, assumendo una sostanziale stabilità delle quote di mercato (ascolti televisivi e investimenti pubblicitari), un tasso di attualizzazione di riferimento (WACC) pari al 7,64% ed un tasso di crescita in perpetuo g pari a 0, sostanzialmente in linea con i parametri utilizzati nell'impairment test al 31 dicembre 2020.

Le valutazioni di recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività del Gruppo in Italia relative alle **CGU Free To air Italia, Radio e library Pay TV**, sono state svolte sulla base della metodologia, del processo e delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di MFE del 1 marzo 2022 che ha esaminato i principali indicatori e le evidenze esterne e interne osservabili in relazione a tali valutazioni nonché le assunzioni e le linee guida alla base dei piani quinquennali 2022-2026.

La recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività (principalmente costituite da diritti televisivi e cinematografici e diritti di utilizzo delle frequenze televisive) afferenti la **CGU TV Free Italia** e delle attività (principalmente costituite dal valore dei diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche e da marchi) afferenti la **CGU Radio** è stata verificata determinando il *value in use* mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai piani aziendali. Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management, e hanno tenuto conto delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati in merito all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria e delle più recenti prospettive di andamento del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione (WACC) dei flussi di cassa futuri delle CGU TV Free Italia e Radio è pari al 5,73% ottenuto, aggiornando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte (costo del debito, risk free rate e market risk premium), utilizzando indicatori (beta) e struttura finanziaria (rapporto di indebitamento) desumibili d un panel di *comparables* composto dai principali Broadcaster FTA operanti nell'area euro. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari all'1,6%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio – lungo periodo dell'inflazione previste per l'Italia da Prometeia.

Su tali CGU sono inoltre state condotte le analisi di sensitività agendo sui principali parametri chiave, ossia i) riduzione dei ricavi pubblicitari, a parità di tutte le altre condizioni, ossia in uno scenario che non assume prudenzialmente alcuna azione di contrasto sui costi (inclusi quelli variabili) e sugli investimenti a fronte di tale eventuale calo e ii) tasso di attualizzazione (Wacc), a parità delle assunzioni operative e gestionali (ricavi, costi e investimenti) assunte nello scenario base. Sulla base di tali analisi sono stati identificati:

- per la CGU TV Free un'equivalenza fra il valore recuperabile e il valore contabile i) in corrispondenza di una flessione dei ricavi pubblicitari lordi in tutti gli anni di piano rispetto a quelli assunti nello scenario base dal management di circa 4,5

punti percentuali (utilizzando un tasso di attualizzazione del 5,73%) e ii) di un Wacc pari al 9,8%, nella considerazione di un g-rate pari all' 1,6% e a parità di flussi rispetto a quanto considerato nello scenario base.

- per la CGU Radio una corrispondenza fra il valore recuperabile e il valore contabile i) in corrispondenza di una flessione dei ricavi pubblicitari in tutti gli anni di piano rispetto a quelli assunti nello scenario base dal management di circa 4 punti percentuali (rispettivamente utilizzando un tasso d attualizzazione del 5,73%) e ii) di un Wacc pari al 6,9%, nella considerazione di un g-rate pari a 1,6% e a parità di flussi rispetto a quanto considerato nello scenario base.

La valutazione di recuperabilità degli asset principali afferenti il comparto radiofonico (diritto di utilizzo delle frequenze radiofoniche) risulta inoltre confermata da apposita perizia di esperto indipendente che alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020 aveva stimato il fair value dei diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche in capo alle diverse emittenti del Gruppo. Tale perizia, in assenza di particolari fattori che possono aver causato una riduzione significativa del valore delle realtive attività nel corso dell'esercizio, supporta la recuperabilità dei valori contabili di iscrizione nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

La valutazione di recuperabilità degli asset afferenti la **CGU Pay TV**, pur in assenza di specifici indicatori di impairment, è stata condotta osservando il fair value delle attività immateriali a vita utile definita relative alla library dei diritti Cinema e Serie Pay /SvoD, pari al 31 dicembre 2021 a 80 milioni di euro. Tale library è composta in prevalenza da diritti esclusivi per le varie piattaforme trasmissive, acquisiti dalle major americane sulla base di accordi di acquisto quadro pluriennali, l'ultimo dei quali scaduti nel 2020. Tale monitoraggio è stato effettuato stimando il valore di mercato di tali diritti, stimabile sulla base dei valori osservabili nel constesto di recenti transazioni e/o negoziazioni di questi o dritti similari.

7.5 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.
In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.
Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.
Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.
I costi afferenti al diritto d'uso di frequenze televisive destinate alla realizzazione delle reti digitali terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.
La licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" di Mediaset España è stata identificata nell'ambito del processo di alloacazione contabile del prezzo di acquisizione delle attività televisive free to air del gruppo Prisa acquistate da Mediaset Esopana nel 2010, come attività immateriale a vita utile indefinita, in assenza di elementi oggettive relativi alla durate legali di tale licenza; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.
I diritti d'uso delle frequenze radiofoniche a partire dal 1° gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. La stima del periodo di sfruttamento di tali diritti è stata effettuata nell'ambito dello svolgimento dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo.
Per il titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e conseguente' attribuzione della numerazione automatica del canale generalista in relazione alle modalità ed ai requisiti previsti in sede di rinnovo per tale autorizzazione si stima una vita utile fino sino a giugno 2035.

COSTO ORIGINARI	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo iniziale 1/1/2020	**292,4**	**334,5**	**745,7**	**104,7**	**85,6**	**1.562,7**
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	1,4	**1,4**
Acquisizioni	4,8	2,0	0,5	12,5	0,1	**19,9**
Altri movimenti	3,8	-	(36,0)	(57,5)	(0,2)	**(89,9)**
Disinvestimenti	(0,9)	-	-	(0,5)	-	**(1,3)**
Saldo finale 31/12/2020	**300,2**	**336,5**	**710,2**	**59,2**	**86,9**	**1.492,8**
Acquisizioni	3,1	-	0,7	73,7	0,4	**77,9**
Altri movimenti	3,6	-	0,7	(20,5)	-	**(16,1)**
Disinvestimenti	(0,3)	-	(1,3)	-	-	**(1,6)**
Saldo finale 31/12/2021	**306,6**	**336,5**	**710,3**	**112,4**	**87,3**	**1.553,0**

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	**Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno**	**Marchi**	**Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi**	**Imm. immateriali in corso e acconti**	**Altre Immbilizzazioni immateriali**	**Totale Altre immobilizzazioni immateriali**
Saldo iniziale 1/1/2020	**(276,8)**	**(200,8)**	**(351,0)**	**(36,6)**	**(85,3)**	**(950,2)**
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	(0,9)	**(0,9)**
Altri movimenti	-	-	35,7	-	0,2	**35,9**
Disinvestimenti	0,9	-	-	-	-	**0,9**
Ammortamenti	(12,5)	(10,1)	(20,6)	-	(0,3)	**(43,5)**
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-		(0,1)	**(0,1)**
Saldo finale 31/12/2020	**(288,4)**	**(211,0)**	**(335,9)**	**(36,6)**	**(86,2)**	**(958,1)**
Altri movimenti	-	-	(0,8)	-	-	**(0,7)**
Disinvestimenti	0,3	-	1,1	-	-	**1,5**
Ammortamenti	(8,8)	(10,7)	(20,2)	-	(0,5)	**(40,3)**
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(0,2)	-	**(0,2)**
Saldo finale 31/12/2021	**(296,9)**	**(221,7)**	**(355,7)**	**(36,7)**	**(86,7)**	**(998,0)**

SALDO NETTO	**Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno**	**Marchi**	**Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi**	**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**	**Altre immobilizzazioni immateriali**	**Totale Altre immobilizzazioni immateriali**
Saldo iniziale 1/1/2020	**15,7**	**133,5**	**394,6**	**68,0**	**0,2**	**612,4**
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	0,5	**0,5**
Acquisizioni	4,8	2,0	0,5	12,5	0,1	**19,9**
Altri movimenti	3,8	-	(0,3)	(57,5)	0,4	**(53,6)**
Disinvestimenti	-	-	-	(0,5)	-	**(0,5)**

Ammortamenti	(12,5)	(10,1)	(20,6)	-	(0,3)	**(43,5)**
Saldo finale 31/12/2020	**11,8**	**125,4**	**374,2**	**22,5**	**0,6**	**534,8**
Acquisizioni	3,1	-	0,7	73,7	0,4	**77,9**
Altri movimenti	3,6	-	(0,1)	(20,4)	-	**(16,9)**
Disinvestimenti	-	-	(0,2)	-	-	**(0,2)**
Ammortamenti	(8,8)	(10,7)	(20,2)	-	(0,5)	**(40,3)**
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	(0,2)	-	**(0,2)**
Saldo finale 31/12/2021	**9,7**	**114,7**	**354,5**	**75,7**	**0,5**	**555,2**

Gli **incrementi** della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 6,7 milioni di euro, di cui 3,6 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti.

La voce **Marchi** include:

- il marchio dell'emittente spagnola Cuatro per un valore residuo pari a 85,5 milioni di euro. Tale attività era stata iscritta a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* del prezzo di acquisizione delle attività televisiva dal Gruppo Prisa effettuato da Mediaset España Comunication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore residuo pari a 33,6 milioni di euro. Tale attività è stata contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo Finelco effettuata nel corso del 2016 il cui periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio Subasio per un valore residuo pari a 4,1 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut effettuato nel corso del 2017. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni a partire dall'efficacia dell'acquisizione.

La voce **Diritti/Licenze d'uso e titoli autorizzativi** include i diritti di utilizzo delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre per 119,2 milioni di euro e la licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,0 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti di utilizzo delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU Free TV Italia così come commentato nella nota 8.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente al Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, illustrato anch'esso nella nota 8.4 che ha confermato i valori di carico.

La voce include inoltre i diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche per 129,8 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo Mediaset (Monradio S.r.l., Radio Studio 105, Virgin Radio, Radio Monte Carlo, Radio Subasio e Radio Aut).

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli **incrementi** di periodo includono anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità ed incrementi per 27,3 milioni relativi all'operazione di acquisizione del titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e contestuale attribuzione della numerazione automatica del canale del digitale terrestre LCN 27, LCN 49 e LCN 67 dalla società Viacom International Media Networks S.r.l.

7.6 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.
I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.
In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.
Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, deve essere assoggettato ad impairment test.
In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento. Nell'ambito di tali valutazioni non sono state riscontrati potenziali perdite di valore. Si rimanda alla precedente nota *6.8 Risultato delle partecipazioni* per i dettagli circa gli effetti economici dell'esercizio relativi alle partecipazioni in oggetto. Si segnala che le valutazioni sono state effettuate considerando i dati dei bilanci e dai reporting package disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

Imprese collegate:	31/12/2021 quota %	31/12/2021 valore di carico	31/12/2020 quota %	31/12/2020 valore di carico
El Towers S.p.a	40,0%	387,7	40,0%	437,0
Alea Media, S.A.	40,0%	0,3	40,0%	-
Alma Productora Audiovisual S.L.	30,0%	0,5	30,0%	0,3
Auditel S.p.A.	26,7%	0,9	26,7%	0,7
Bulldog Tv Spain S.L.	30,0%	1,4	30,0%	1,5
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	3,0	30,0%	2,3
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	1,9	30,0%	2,0
Studio 71 Italia S.r.l.	49,0%	0,1	49,0%	0,2
Superguida Tv S.r.l.	49,0%	0,9	49,0%	0,7
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,5	30,0%	2,5
Unicorn Content S.L.	30,0%	1,9	30,0%	1,3
Altre		0,2		0,3
Totale		**401,3**		**448,8**
Imprese a controllo congiunto:				
Boing S.p.A.	51,0%	6,4	51,0%	2,2
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	25,0%	0,5	25,0%	0,2
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	18,3	50,0%	17,8
Mediamond S.p.a.	50,0%	2,2	50,0%	1,4
Tivù S.r.l.	48,2%	7,6	48,2%	2,8
Totale		**35,0**		**24,4**
Saldo finale		**436,3**		**473,2**

Si segnala che i valori di carico di tali partecipazioni sono pari sulla base della quota del capitale detenuta dal Gruppo alla corrispondente frazione del valore contabile del patrimonio netto delle società partecipate e non incorporano pertanto avviamenti impliciti.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto desunti dai bilanci e dai reporting package disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

Esercizio 2021	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
EI Towers S.p.A. (*)	2.024,1	969,2	1.054,9	275,4	248,7
Alea Media S.A.	4,4	(0,9)	5,3	23,9	0,3
Alma Productora Audiovisual S.L.	2,5	1,6	0,9	5,2	0,7
Auditel S.r.l.	9,8	3,4	6,4	32,9	0,6
Boing S.p.A.	25,2	12,5	12,7	29,1	0,4
Bulldog Tv Spain S.L.	5,1	4,7	0,4	16,0	1,1
Campanilla Films SL	1,7	-	1,7	5,0	-
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	4,6	1,7	2,9	5,9	1,0
Fascino P.G.T S.rl.	53,3	34,7	18,6	68,0	6,5
Fénix Media Audiovisual,S.L.	0,7	(0,3)	1,0	1,3	-
LaFabrica De La Tele SL	15,7	10,1	5,6	33,0	5,2
Mediamond S.p.A.	130,4	3,4	127,0	207,6	1,8
Pagoeta Media SLU	0,6	-	0,6	-	(0,1)
Titanus Elios S.p.A.(***)	18,4	8,3	10,1	4,6	2,1
Tivù S.r.l.	26,0	15,8	10,2	34,2	14,3
Studio 71 Italia S.r.l.	2,3	0,2	2,1	5,1	(0,3)
Superguida Tv S.r.l.	2,6	1,9	0,7	1,3	0,4
Producciones Mandarina S.L.	6,6	6,3	0,3	2,1	(0,3)
Unicorn Content S.L.	10,6	6,5	4,1	30,5	3,0

(*) valori consolidati
(**) Valori espressi in sterline
(***) Valori al 31/12/2020

Esercizio 2020	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
EI Towers S.p.A. (*)	2.595,2	1.093,0	1.502,2	278,3	42,5
Alea Media S.A.	3,6	(1,2)	4,8	6,9	0,2
Alma Productora Audiovisual S.L.	1,8	0,9	0,9	2,9	0,1
Auditel S.r.l.	11,5	2,3	9,2	27,6	0,1
Boing S.p.A.	28,5	4,3	24,2	28,9	(7,8)
Bulldog Tv Spain S.L.	9,4	5,1	4,3	24,4	2,8
Campanilla Films SL	0,6	-	0,6	0,2	-
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	2,8	0,7	2,1	3,0	-
Fascino P.G.T S.rl.	49,0	33,2	15,8	65,6	6,4
LaFabrica De La Tele SL	13,0	7,8	5,2	29,2	4,1
Mediamond S.p.A.	122,3	1,4	120,9	181,8	(2,3)
Pagoeta Media SLU	1,1	-	1,1	1,6	-
Titanus Elios S.p.A.	18,4	8,3	10,1	4,6	2,1
Tivù S.r.l.	11,4	5,8	5,6	13,3	3,3
Studio 71 Italia S.r.l.	2,2	0,5	1,7	3,3	(0,4)
Superguida Tv S.r.l.	2,3	1,5	0,8	1,0	0,2
Producciones Mandarina S.L.	6,8	6,6	0,2	0,8	(0,3)
Unicorn Content S.L.	7,1	4,3	2,8	23,2	3,3

(*) valori consolidati
(**) Valori espressi in sterline

Si segnala, che la recuperabiltà del valore dell'avviamento residuo risultante nella situazione patrimoniale consolidata di Ei Towers al 31 dicembre 2021 è stato confermato dal *value in use* determinato dalla stessa società sulla base degli ultimi piani aziendali approvati.

7.7 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.
Rientrano in questa categoria anche le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "Ad4Ventures", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o facendo riferimento alla valutazione di mercato in caso di partecipazioni in società quotate.
I crediti di natura finanziaria iscritti nella voce sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	Saldo al 31/12/2020	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2021
Partecipazioni	672,0	-	117,9	(28,2)	36,3	3,0	**800,9**
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	5,9	-	0,4	(0,9)	-	(3,0)	**2,4**
Altre attività finanziarie	8,6	-	-	-	-	-	**8,6**
Strumenti derivati designati di copertura	63,1	-	-	-	(42,9)	-	**20,2**
TOTALE	**749,7**	**-**	**118,3**	**(29,2)**	**(6,6)**	**-**	**832,2**

Gli **incrementi** della voce **Partecipazioni** dell'esercizio si riferiscono per 115,3 milioni di euro all'acquisto delle quote di partecipazione rispettivamente del 3,4% effettuato da Mediaset España S.A e dello 0,36% effettuato da MFE-MEDIAFOREUROPE nella società Prosiebensat.1 Media SE e per 2,6 milioni di euro all'acquisizione di partecipazioni nell'ambito delle attività denominata AD4ventures.

La voce **Adeguamenti di fair value/impairment** si riferisce agli effetti delle valutazioni al fair value delle partecipazioni iscritte. Come previsto dall'IFRS 9, il Gruppo si avvale per tale categoria di attività finanziarie dell'opzione che prevede che le relative variazioni di fair value siano iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto senza futuro rigiro a conto economico. Tale riserva è riferibile per 20,6 milioni di euro agli effetti delle valutazioni al fair value con contropartita in apposita riserva del patrimonio netto della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE. Per effetto di tali adeguamenti il fair value della quota di partecipazione pari al 23,89% del capitale sociale detenuta dal Gruppo in ProsiebenSat1 Media SE al 31 dicembre è pari a 780,1 milioni di euro.

I **decrementi** si riferiscono alla cessione delle quote di partecipazioni della società Deporvillage detenuta nell'ambito dell'attività denominata Ad4Venture ed alla cessione del 3,9% del capitale sociale delle società Prosiebensat.1 Digital Content LP e Prosiebensat.1 Digital Content GP Ltd.

Le variazioni nella voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferiscono principalmente alla variazione della quota non corrente del fair value delle opzioni put stipulate a copertura delle variazioni del valore della partecipazione detenute in Prosiebensat.1 Media SE. Al 31 dicembre 2021 il fair value di tali opzioni è complessivamente pari a 12,2 milioni di euro.

Nella voce è compresa, inoltre, la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio e del rischio tasso di interesse.

7.8 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le imposte anticipate sono inoltre registrate dal Gruppo sulle perdite fiscali consuntivate qualora siano attesi redditi imponibili futuri in grado di permettere al Gruppo di utilizzare tali importi.
La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.
Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.
In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

	2021	2020
Imposte anticipate	407,1	475,1
Imposte differite passive	(105,7)	(95,7)
Posizione netta	**301,4**	**379,4**

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed alle passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali di attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2020	476,3	(33,3)	19,6	0,9	11,7	**475,1**
Esercizio 2021	475,1	(47,9)	(20,1)	-		**407,1**
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	**Saldo al 1/1**	**(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico**	**(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto**	**Aggregazioni di impresa**	**Altri movimenti**	**Saldo al 31/12**
Esercizio 2020	(89,8)	3,2	(1,2)	(0,3)	(7,6)	**(95,7)**
Esercizio 2021	(95,7)	(7,5)	(2,5)			**(105,7)**

Gli ***Accrediti/(addebiti) a conto economico***, relativi ad *Attività per imposte anticipate* si riferiscono oltre ad attivazioni e rilasci di periodo sulle differenze temporanee venutesi a definire, all'utilizzo per 22,2 milioni di euro a seguito della generazione nell'esercizio di redditi imponibili relativi alle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa, a copertura di variazioni di fair value di attività finanziarie e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

La voce **Aggregazioni di impresa** si riferiva nell'esercizio 2020 all'iscrizione delle attività e passività fiscali differite relative all'acquisizione della società Beintoo.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce prevalentemente nel 2020 a riclassifiche tra attività fiscali anticipate e passività fiscali differite.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

Attività per imposte anticipate per:	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2021	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	81,1	15,2	89,9	16,8
Immobilizzazioni immateriali	217,0	53,8	248,0	62,6
Diritti televisivi e cinematografici	189,0	47,5	252,4	63,2
Fondo svalutazione crediti	29,1	7,0	25,5	6,1
Fondi rischi e oneri	64,7	17,8	64,5	17,3
Fondo trattamento di fine rapporto	9,8	2,4	40,6	9,7
Rimanenze	10,0	2,8	10,0	2,8
Strumenti derivati di copertura	34,0	8,3	83,7	20,8
Perdite fiscali riportabili	798,2	191,6	890,6	213,7
Altre differenze temporanee	39,0	9,3	33,9	8,1
Rettifiche di consolidato	184,7	51,5	192,9	53,8
Totale	**1.656,6**	**407,1**	**1.931,9**	**475,1**

Le imposte anticipate ammontano a 407,1 milioni di euro e, oltre agli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento, comprendono 49,6 milioni di euro relativi a differenze temporanee generate nell'ambito del Gruppo Mediaset España e 357,2 milioni di euro relativi alle società afferenti al perimetro del consolidato fiscale italiano. Con riferimento a quest'ultima componente, 190,4 milioni di euro sono relativi alla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili generate nell'ambito del consolidato fiscale (pari a 793,3 milioni di euro) e si sono ridotte rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (pari a 885,7 milioni di euro) in linea con le stime formulate nell'ambito della valutazione di recuperabilità effettuata al termine dello scorso esercizio. Nella voce *Perdite fiscali riportabili* sono, inoltre, comprese attività fiscali differite relative a perdite fiscali relative alla società Beintoo, acquisita nel corso del 2020 e quindi non facente parte del consolidato fiscale.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al consolidato fiscale italiano in cui sono presenti perdite fiscali IRES illimitatamente riposrtabili, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2021 è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale Italia sulla base delle seguenti assunzioni:

- risultati pre-imposte delle attività in Italia derivanti dal consolidamento dei piani 2022-2026 predisposti in sede di impairment test sulla base delle assunzioni presentate nel CdA Mediaset del xxx marzo 2021;
- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;
- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani di impairment, applicando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment.

Sulla base di tale esercizio è stato determinato un periodo di recuperabilità compreso tra 8 e 9 anni.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2021	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2020
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	0,0	0,0	0,2	0,1
Immobilizzazioni immateriali	356,6	93,0	325,4	85,4
Fondi rischi e oneri	-	-	0,6	0,1
Fondo trattamento di fine rapporto	31,3	7,5	29,5	7,1
Strumenti derivati di copertura	10,4	2,5	-	-
Altre differenze temporanee	11,0	2,7	13,2	3,0
Totale	**409,4**	**105,7**	**368,8**	**95,7**

Si segnala che la voce *Immobilizzazioni immateriali* comprende inoltre l'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finelco (ora Radiomediaset) effettuata nel 2016, per l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. effettuata nel 2018 e per l'acquisizione di RMC Italia S.p.A. effettuata nel 2019.

8. ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate in quanto tali diritti sono destinati ad essere interamente sfruttati al momento della prima messa in onda. Tali rimanenze sono scritte al costo effettivo di acquisto o produzione.

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	2021 Valore netto	2020 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,2	-	0,2	0,1
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1,0		1,0	0,7
Prodotti finiti e merci	51,3	(9,9)	41,4	47,0
Totale	**52,4**	**(9,9)**	**42,5**	**47,9**

- Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive.
- I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.
- I **prodotti finiti e merci** includono principalmente produzioni televisive prevalentemente in carico a R.T.I. S.p.A. per 17,0 milioni di euro (17,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e del Gruppo Mediaset España per 4,8 milioni di euro.

Si segnala che il fondo **svalutazioni prodotti finiti** accoglie l'accantonamento effettuato nel presente esercizio relativo a produzioni televisive le cui puntate non state mandate in onda a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19

8.2 CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie previste per i modelli di business Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. Per i crediti commerciali è stato applicato l'apprccio semplificato. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.
Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi".

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2021 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2020
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	716,0	712,7	3,3	763,3
Crediti verso parti correlate	79,6	79,6		63,0
Totale	**795,6**	**792,3**	**3,3**	**826,4**

In tale voce sono inclusi crediti verso Sky Italia S.r.l., per 20,2 milioni di euro e Telecom Italia S.p.A. per 6,1 milioni di euro, per concessione della licenza per l'utilizzo dei canali free to air e verso Netflix Inc per 4,1 milioni di euro e Amazon Digital UK Limited per 3,1 milioni di euro per la licenza di diritti SVOD.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 17 (*rapporti con parti correlate*).

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo MFE italiane e spagnole.

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2021	Credito Lordo	Scaduto (giorni)				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30	30-60	60-90	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	351,1	16,4	3,2	0,7	5,2	25,5	1,3	349,8
Medio	23,9	3,3	0,6	0,1	0,0	4,1	0,3	23,6
Alto	27,0	0,9	0,5	0,3	10,6	12,3	10,4	16,6
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	200,0	9,9	(0,0)	(0,4)	0,3	9,7	3,1	197,0
Medio	25,4	0,6	-	0,0	0,2	0,8	0,2	25,2
Alto	17,7	1,6	0,1	0,0	2,6	4,3	2,6	15,0
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	43,8	0,9	0,1	0,0	2,0	3,0	1,5	42,3
Area distribuzione cinematografica	15,2	9,6	0,3	0,7	4,5	15,0	6,7	8,5
Altri clienti	44,9	0,6	0,7	0,1	10,3	11,6	6,9	38,0
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	79,8	0,1	-	-	0,0	0,1	0,2	79,6
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**828,9**	**43,9**	**5,3**	**1,4**	**35,7**	**86,3**	**33,3**	**795,6**

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2020	Credito Lordo	Scaduto (giorni)				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30	30-60	60-90	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	350,8	13,7	3,1	1,2	6,2	24,4	1,3	349,4
Medio	27,6	3,6	0,5	0,1	1,3	5,5	1,2	26,4
Alto	20,0	1,2	0,9	0,6	7,0	9,8	9,4	10,6
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	231,0	35,9	5,1	1,1	0,1	42,3	2,7	228,3
Medio	23,9	2,4	0,3	0,0	0,4	3,0	-	23,9
Alto	5,8	0,1	0,1	0,0	5,2	5,5	5,0	0,8
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	58,3	0,1	0,1	0,4	2,7	3,2	1,5	56,8
Area distribuzione cinematografica	28,3	15,2	0,2	0,7	9,9	26,0	7,0	21,3
Altri clienti	53,1	1,9	0,7	0,5	10,8	13,8	7,2	46,0
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	63,4	0,0	-	-	0,1	0,1	0,4	63,0
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**862,2**	**74,2**	**11,1**	**4,6**	**43,7**	**133,6**	**35,9**	**826,4**

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti.

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività di raccolta pubblicitaria in Italia si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il XXX% % dei ricavi.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Business Combination/ Variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2021	35,8	2,9	(5,4)	-	33,3
Esercizio 2020	40,9	5,6	(11,1)	0,3	35,8

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti finanziari	20,4	34,0
Altri strumenti derivati di copertura	16,7	3,0
Crediti commerciali	795,6	826,4
Crediti verso factor	135,1	99,6
Depositi bancari e postali	315,5	447,8
Totale attività finanziarie	**1.283,3**	**1.410,7**

8.3 CREDITI TRIBUTARI, ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 43,5 milioni di euro (44,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) comprende 17,4 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (32,0 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 7,2 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 18,6 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso altri	174,2	163,7
Ratei e risconti attivi	55,0	52,9
Totale	**229,2**	**216,6**

La voce **crediti verso altri** comprende principalmente:

- **anticipi a fornitori**, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 16,8 milioni di euro (12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020);
- **crediti verso l'erario** complessivi 19,1 milioni di euro (46,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020):
- **crediti** per 134,4 milioni di euro nei confronti di **società di factor**, per cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor è avvenuto nella prima parte del 2022 sulla base dei termini contrattualmente previsti. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro-soluto ammontano complessivamente a 1.007,3 milioni di euro (920,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020);

La voce **ratei e risconti attivi**, di cui 6,2 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, si riferisce principalmente ai costi già sostenuti ma di competenza del prossimo esercizio relativi al diritto di trasmissione di partite **Coppa Italia Stagione 2021/22** (22,2 milioni di euro) verso la società Lega Nazionale Professionisti Serie A di alcuni match della **UEFA Champions League 2021/22** (14,7 milioni di euro) e della **UEFA Nations League 2022** (1,9 milioni di euro) verso la società Union des Associations Europee de Football.

8.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.
Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti finanziari derivati) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.
Le attività finanziarie non classiifcate nelle categorie previste per i modelli di business held to collect e held to collect and sell sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore (tale riserva è classificata all'interno della voce "Riserve di valutazione").
Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.
Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	9,3	19,4
Attività finanziarie per altri derivati di copertura	8,2	1,3
Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni	0,4	48,1
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	0,5	-
Totale	**18,4**	**68,8**

La voce **Crediti finanziari correnti**. esigibili entro 12 mesi, comprende principalmente contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 2,6 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 2,7 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e crediti nei confronti delle società Alea Media per 2,5 milioni di euro e Fenix Media Audiovisual S.L. per 0,9 milioni di euro

La voce **Attività finanziarie per altri derivati di copertura** si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio, sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni** si riferisce alla quota corrente del fair value relativo alle opzioni put stipulate a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE. Nell'esercizio precedente in tale voce era iscritto il fair value di un'opzione call stipulata nell'ambito di un contratto di reverse collar con l'obiettivo di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un ulteriore quota pari al 4,1% del capitale azionario di ProSiebenSat.1 Media. Tale strumento finanziario è stato oggetto di chiusura anticipata nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula.

8.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	315,5	447,8
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	**315,6**	**447,9**

Si segnala che di tale importo 289,0 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9. CAPITALI E RISERVE

A seguto del trasferimento nel 2021 della Capogruppo in Olanda e della conseguente conversione in una N.V. olandese, alcune voci presentate nel Patrimonio Netto di Gruppo per ottemperare a quanto previsto dalla normativa italiana (es. la Riserva Legale) al 31 dicembre 2020 sono state riclassificate, incorporate o rinominate al fine di allinearsi al diritto civile olandese requisiti di cui alla data di trasformazione del 20 settembre 2021.

Tali riclassifiche sono riportate nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto conolidato. A fini espositivi, le voci dello Stato Patrimoniale incluse nel Patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2020 sono stare riesposte per riflettere gli effetti di tali riclassifiche anche per i dati comparativi.

Descrizione precedente	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale ed altrre riserve (secondo la legislazione italiana)	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Risultati esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Descrizione attuale	**Capitale sociale**	**Riserva sovrapprezzo**		**Azioni proprie**		**Risultati esercizi precedenti e altre riserve**	**Risultato netto dell'esercizio**	**Totale patrimonio netto di Gruppo**	**Totale patrimonio netto di terzi**	**Totale patrimonio netto**
Stated figures	614,2	275,2	545,7	(389,7)	(35,2)	1.518,7	139,3	2.668,3	497,3	3.165,6
Reclassification	-	-	(545.7)		25.1	520.6				
Enhanced stated figures	**614,2**	**75,2**	**-**	**(389,7)**	**(10,1)**	**2.039,3**	**139,3**	**2.668,3**	**497,3**	**3.165,6**

I commenti di seguito riportati si riferiscono alla composizione delle riserve dopo aver effettuato la suddeta riclassifica.

9.1 CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2021 a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 25 novembre 2021 con cui si è modificato lo Statuto di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., come descritto nota 4 "**Principali informazioni relative all'area di consolidamento**", il capitale sociale risulta pari 777,2 milioni di euro suddiviso in complessive n. 2.322.056.213 azioni di cui n. 1.140.828.649 Azioni Ordinarie A e n. 1.181.227.564 Azioni Ordinarie B. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'aumento di capitale necessario per introdurre la nuova struttura azionaria appena descritta.

Le azioni ordinarie di categoria A hanno un valore nominale di 0,06 euro per azione ed attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna, le azioni ordinarie di categoria B hanno un valore nominale di 0,60 euro per azione ed attribuiscono 10 diritti di voto ciascuna. Le Azioni Ordinarie di categoria A e B attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali, il medesimo trattamento economico e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

9.2 RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Al 31 dicembre 2021 la **Riserva da sovrapprezzo azioni** ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

9.3 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto.

Tale voce accoglie azioni di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. di categoria B acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007.

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	42.034.775	389,7	43.283.164	401,3
Aumenti	3.881			
Diminuzioni	(1.639.741)	(15,2)	(1.248.389)	(11,6)
Saldo finale	**40.398.915**	**374,5**	**42.034.775**	**389,7**

I **decrementi** dell'esercizio si riferiscono per 1.634.155 azioni all'assegnazione di azioni proprie ai dipendenti a seguito della maturazione dei diritti relativi al Piano di incentivazione a medio – lungo termine emesso da Mediaset S.p.A. nel 2018 e per 5.586 azioni all'assegnazione di azioni proprie agli ex soci di minoranza di Videotime S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2018.

9.4 RISERVE DA VALUTAZIONE

La Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico.
La Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI (Fair Value through other comprehensive income) accoglie la valutazione a fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente nella voce "Altre attività finanziarie" e valutate ai sensi dello IFRS 9 come "attività finanziarie FVOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.
La Riserva time value su opzioni e Riserva intrinsic value su opzioni sono costituite nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del fair value di strumenti di equity e prevedono coerentemente con quanto previsto per l'oggetto della copertura, la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti finanziari a coperture dei flussi di cassa	7,7	(3,2)
Partecipazioni FVTOCI	25,8	(0,5)
Riserva time value su opzioni	(64,7)	(32,3)
Riserva intrinsic value su opzioni	(2,5)	25,9
Totale	**(33,7)**	**(10,1)**

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve per la quota di spettanza della capogruppo:

	Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	Partecipazioni FVTOCI	Riserva time value su opzioni	Riserva intrinsic value su opzioni	**Totale Riserva da valutazione**
Saldo iniziale 31/12/2020	**(3,2)**	**(0,5)**	**(32,3)**	**25,9**	**(10,1)**
Incrementi/(decrementi)	2,6		-		**2,7**
Trasferimenti a Conto Economico	(0,0)		(0,4)	(20,1)	**(20,4)**
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	0,1				**0,1**
Variazioni di Fair Value	18,2	19,2	(42,0)	(10,3)	**(14,9)**
Imposte anticipate/differite	(5,0)	-	(9,5)		**(14,6)**
Altri movimenti	(5,0)	7,1	19,5	2,0	**23,6**
Saldo finale 31/12/2021	**7,7**	**25,8**	**(64,7)**	**(2,5)**	**(33,7)**

La voce **Altri movimenti** si riferisce relativa alla voce Partecipazioni FVTOCI si riferisce alla conversione in capitale dei crediti vantati in società rientranti nell'attività di AD4Venture.

Gli **Altri movimenti** relativi alla Riserva time value Opzioni e Riserva intrinsic value su opzioni si riferiscono alla riclassifica a Utili portati a nuovo a seguito dell'estinzione di alcune tranches degli strumenti finanziari a copertura dell'investimento finanziario in ProsiebenSat1 effettuato nel corso dell'esercizio.

La variazione delle riserve sopra commentate, ad esclusione di quella relativa ai Piani di incentivazione, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo al lordo degli effetti fiscali.

9.5 UTILI/(PERDITE) DI ESERCIZI PRECEDENTI E ALTRE RISERVE

La **Riserva da valutazione ad equity** recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio della partecipata
La **Riserva da consolidamento** si riferisce agli effetti dell'operazione di business combination under common control relativa all'operazione di acquisizione di Medusa S.p.A. effettuata nel 2007.
La **Riserva per operazioni con azionisti terzi** si riferisce alla differenza tra i corrispettivi pagati o ricevuti per l'acquisto o la vendita di azioni di minoranza detenute in società controllate rispetto alla corrispondente quota del loro patrimonio netto contabile.
La Riserva per Piani di incentivazione accoglie la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio – lungo termine aventi ad oggetto l'attribuzione di azioni di categoria B di MFE
La Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2021	31/12/2020
Riserva da valutazione ad equity	(6,9)	(7,9)
Riserva da consolidamento	(79,0)	(79,0)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	204,6	205,8
Riserva per Piani di incentivazione	6,5	7,3
Riserva da valutazione di Utili/(perdite) attuariali	(31,9)	(32,4)
Utili/(Perdite) di esercizi precedenti	1.550,2	1.945,5
Totale	**1.643,5**	**2.039,3**

	31/12/2020	Aumenti/ diminuzioni	Effetto fiscale	Altri movimenti	31/12/2021
Riserva da valutazione ad equity	(7.9)	1.0			(6.9)
Riserva da consolidamento	(79.0)				(79.0)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	205.8	(1.2)			204.6
Riserva per Piani di incentivazione	7.3	3.4		(4.2)	6.5
Riserva da valutazione di Utili/(perdite) attuariali	(32.4)	0.7	(0.2)		(31.9)
Utili/(Perdite) di esercizi precedenti	1,945.5	(371.8)		(23.5)	1,550.2
Utili/(Perdite) esercizi precedenti e altre riserve	**2.039,3**	**(367,9)**	**(0.2)**	**(27.7)**	**1,643,5**

La variazione del periodo nella voce **Riserve da valutazione ad equity** recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio della partecipata.

La variazione dell'esercizio della **Riserva per Piani di incentivazione** recepisce incrementi pari a 3,7 milioni di euro relativi alla quota di costo di competenza dell'esercizio relativamente ai diritti di assegnazione di azioni nell'ambito piani di incentivazione emessi dal Gruppo negli esercizi 2019 e 2021 e decrementi per effetto della riclassifica nella voce *Utili/(perdite) di esercizi precedenti* della riserva relativa al piano 2018 a seguito della maturazione dei relativi diritti.

La variazione nella voce **Utili/(Perdite) di esercizi precedenti** si riferisce principalmente all'iscrizione del risultato dell'esercizio precedente pari a 139,3 milioni di euro ed alla distribuzione dei dividendi per 341,8 milioni di euro ed alla riclassifica nella voce *Capitale Sociale* effettuata a seguito della modifica dello statuto sociale di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. che ha determinato l'introduzione di una nuova struttura azionaria suddivisa in Azioni Ordinarie di categoria A e Azioni Ordinarie di categoria B il cui valore nominale risulta rispettivamente pari a 0,60 euro per azioni e 0,06 euro per azioni così come indicato nella sezione "**Principali informazioni relative all'area di consolidamento**".

10. PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "Costo del personale" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le imposte anticipate sono inoltre registrate dal Gruppo sulle perdite fiscali consuntivate qualora siano attesi redditi imponibili futuri in grado di permettere al Gruppo di utilizzare tali importi.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta con il supporto di un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso per il periodo 2017-2019
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici",convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2021

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "Documento di Economia e Finanza e dalle Note di aggiornamento più recenti" adottando un tasso di inflazione pari all'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2021 (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	2021	2020
Fondo al 1/1	**66,7**	**69,2**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,4	0,4
(Utili)/perdite attuariali	(0,7)	1,9
Proventi finanziari (interest cost)	(0,3)	(0,2)
Indennità liquidate	(7,0)	(4,8)
Fondo al 31/12	**59,2**	**66,7**

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività

ipotesi economico - finanziarie		DBO	Service cost
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	57,4	0,4
	-50 b.p.	61,1	0,4
tasso di inflazione	+50 b.p.	60,3	0,4
	-50 b.p.	58,0	0,4

ipotesi demografico - attuariali		DBO	Service cost
incrementi salariali	+50 b.p.	59,2	0,4
	-50 b.p.	59,1	0,4
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	50,0	58,4	0,4
	(50,0)	60,4	0,4
variazione su quota di fondo TFR anticipato	50,0	59,1	0,4
	(50,0)	59,2	0,4

10.2 DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti verso banche e le passività finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie per debito IFRS 16 sono iscirtte secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16 Leases.

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso banche	683,3	929,8
Debiti verso altri finanziatori	0,1	0,1
Passività finanziarie per debito IFRS 16 (quota non corrente)	81,6	91,6
Passività finanziarie su altri derivati di copertura (quota non corrente)	0,1	2,5
Passività finanziarie per derivati su azioni	54,4	118,4
Altre passività finanziarie	12,1	14,5
Totale	**831,7**	**1.156,9**

La voce **Debiti verso banche (non correnti)** si riferisce alle linee di credito "committed per le quote in scadenza oltre i 12 mesi e riferibili a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset España S.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La **variazione** dell'esercizio pari complessivamente a 246,5 milioni di euro è così sintetizzabile:

- Riclassifica per 200 milioni di euro di valore nominale nella voce Debiti verso banche della quota corrente di due linee di credito in scadenza nel corso del 2022;
- rimborso anticipato per complessivi 50 milioni di euro di una linea di credito con scadenza dicembre 2022;
- accensione di una nuova linea di credito con BPM per un importo nominale pari a 100 milioni (scadenza febbraio 2026), iscritta tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 80,1 milioni di euro;
- accensione di una nuova linea di credito con Mediobanca S.p.A. (scadenza giugno 2024) per un importo nominale complessivo pari a 75 milioni di euro ed iscritto tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 74,3 milioni di euro;
- utilizzo di una linea di credito con Intesa San Paolo (scadenza marzo 2025) sottoscritto nel corso del 2020 per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro ed iscritto tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 99,8 milioni di euro;
- rimborso anticipato per un importo pari a 74 milioni di euro di valore nominale del finanziamento sottoscritto da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con Credit Suisse;
- rimborso anticipato per un importo pari a 178,1 milioni di euro di valore nominale del finanziamento sottoscritto da Mediaset España S.A. con Credit Suisse.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a *covenants* finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. Come concordato con le controparti il calcolo degli indici previsti nei covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, viene effetuato sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 (escludendo le passività rilevate

ai sensi dell'IFRS 16) e senza includere i debiti relativi ai finanziamenti contratti da Mediaset e Mediaset España con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1.

– Si segnala che tale metodologia di calcolo dei covenants si applcia anche ai contratti stipulati nel corso del 2021.

controparte	covenants	periodicità verifica
Unicredit	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale
Mediobanca	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale
Intesa - S.Paolo 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale
BBVA 2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale
BNL 2019	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale
BPM 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale
Intesa - S.Paolo 2020	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale
Unicredit 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale
BNL 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale
BPER 2020	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale
BNL 2021	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale
BPM 2021	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale
Mediobanca 2021	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale

Si segnala che le grandezze riportate nella tabella precedente sono grandezze definite contrattualmente con le singole controparti e pertanto potrebbero non pienamente coincidere con i principali indicatori alternativi di risultato identificati dal Gruppo all'interno della Relazione sulla Gestione.

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri sono rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali e seppur in presenza dell'attuale elevata incertezza e instabilità a causa della inattesa crisi geo-politica internazionale innescata dall'invasione della Russia in Ucraina a fine febbraio, ci si aspetta che tali parametri siano rispettati anche alle prossime date di verifica.

Al 31 dicembre 2021 il 67,4% circa delle linee di credito totali accordate era *committed* (73,2% al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021, oltre ai finanziamenti in essere per l'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1, MFE aveva disponibilità di linee committed totali per 1.325 milioni di euro, di cui 500 milioni non utilizzate e prontamente disponibili, mentre Mediaset España aveva linee committed per 165 milioni di euro non utilizzate e prontamente disponibili. Si segnala che alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, le linee committed disponibili di MFE risultano pari a 1.425 milioni di euro e includono 269 milioni di euro in scadenza entro i prossimi 12 mesi, già in fase di rinnovo per 100 milioni di euro nel corso del primo semestre 2022; le linee di Mediaset España risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2021. Si segnala che in data 30 marzo è stata stipulata una linea di credito Club deal di 300 milioni di euro con UNICREDIT, INTESA SANPAOLO, BNP PARIBAS, BANCO BPM e CAIXA BANK per finanziare l'importo in denaro dell'offerta di acquisto e scambio su azioni Mediaset España Comunicacion.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Unicredit 18.7.2017	0,78%	0,8	100,6
Intesa - S.Paolo 30.03.2020	0,49%	0,8	153,0
BNL 26.4.2020	0,27%	0,3	100,6
BPER 28.4.2020	0,18%	0,1	100,5
Unicredit 15.5.2020	0,17%	0,2	100,1
Credit Suisse 29.05.2019	0,30%	0,4	56,7
BPM 19.1.2021	0,70	0,8	101,4
MEDIOBANCA 19.1.2021	0,80	0,3	76,9

La voce **Passività finanziarie per debito IFRS 16** si riferisce alla quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16.

La voce **Passività finanziarie su altri derivati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse per 0,1 milioni di euro.

La voce **Passività finanziarie per derivati di copertura su azioni** si riferisce all'opzione call concessa alla controparte finanziaria nell'ambito del contratto di *collar* sottoscritto a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

La voce **Altre passività** si riferisce alla quota non corrente dei debiti relativi ad opzioni di acquisto delle quote residue del capitale sociale di società controllate.

10.3 FONDI PER RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Fondi al 1/1	**114,0**	**128,4**
Accantonamenti	68,6	49,3
Utilizzi	(63,7)	(63,6)
Oneri Finanziari	0,1	0,2
Variazione area di consolidamento	-	(0,2)
Fondi al 31/12	**119,0**	**114,0**
Di cui:		
Entro 12 mesi	72,3	72,7
Oltre 12 mesi	46,7	41,3
Totale	**119,0**	**114,0**

I fondi rischi al 31 dicembre 2021 sono principalmente riferibili a cause legali per 32.6 milioni di euro (33,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020), a controversie con il personale e a piani di ristrutturazione aziendale per 25,7 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020), a rischi contrattuali per 54,5 milioni di euro (65,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 11,2 milioni di euro (17,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Accordo Fininvest-Mediaset (ora MFE)-Vivendi

In data 3 maggio 2021 Fininvest, Mediaset e Vivendi hanno raggiunto un accordo globale per mettere fine alle loro controversie rinunciando reciprocamente a tutte le cause e denunce pendenti (la cui informativa era stata dettagliatamente fornita nel bilancio al 31 dicembre 2020).

Nell'ambito di tale accordo, Vivendi si è impegnata a favorire lo sviluppo internazionale di Mediaset votando a favore dell'abolizione del meccanismo del voto maggiorato e del trasferimento della sede legale di Mediaset in Olanda. Mediaset e Vivendi hanno inoltre stipulato accordi di buon vicinato nella televisione free-to-air e di standstill della durata di cinque anni. Nell'ambito di tale transazione Vivendi ha inoltre corrisposto al Gruppo Mediaset l'importo del risarcimento indicato nella sentenza che ha concluso il procedimento n. 47205/2016 (pari a 1,7 milioni di euro).

In data 22 luglio 2021 è avvenuto il closing relativo all'accordo globale raggiunto in data 3 maggio 2021. In particolare, Fininvest ha acquistato il 5,0% del capitale sociale di Mediaset detenuto direttamente da Vivendi, al prezzo di 2,70 euro per azione (tenuto conto dello stacco del dividendo e del relativo pagamento avvenuti, rispettivamente, in data 19 luglio e 21

luglio 2021), mentre Dailymotion, società controllata da Vivendi, ha effettuato un pagamento di 26,3 milioni di euro per la definizione del contezioso relativo al copyright con RTI e Medusa, società del Gruppo Mediaset.

Nell'ambito di più ampi accordi, Vivendi ha assunto inoltre l'impegno con Fininvest di vendere sul mercato progressivamente l'intera quota del 19,19% di Mediaset detenuta da Simon Fiduciaria in un periodo di cinque anni. Fininvest avrà il diritto di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al prezzo annuale stabilito.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2021 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Si segnala che con riferimento agli avvisi di accertamento notificati negli anni 2004 e 2005 a Videotime S.p.A., ora fusa in Mediaset Italia S.p.A in materia di imposta sul valore aggiunto, la Corte Suprema di Cassazione si è pronunciata respingendo le motivazioni del ricorso pronunciandosi sulla non detraibilità dell'Iva per gli acquisti di gettoni d'oro elargiti nell'ambito delle iniziative di gioco spettacolo. Tale fattispecie ha comportato effetti economici nell'esercizio pari a 0,3 milioni di euro in quanto le relative somme era già state oggetto di accantonamento in esercizi precedenti.

Con riferimento a Mediaset España, si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali rispetto a quanto segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Con riferimento al procedimento notificato a Mediaset España S.A. in data 21 febbraio 2018 da parte della "Comision Nacional de los Mercados y la Competencia" (CNMC) per presunta violazione dell'articolo 1 della Legge sulla tutela della concorrenza e dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), come riportato nel Bilancio consolidato 2020 Mediaset España in data il 13 gennaio 2020 aveva presentato un ricorso amministrativo contro detta risoluzione chiedendo l'immediata sospensione cautelare dei suoi effetti, sia in relazione all'ordine di cessazione dei comportamenti sanzionati, sia in relazione al pagamento della sanzione imposta. Con ordinanza del 4 settembre 2020, la Audiencia Nacional ha sospeso provvisoriamente il pagamento della sanzione ma non l'ordine di cessazione delle condotte sanzionate. Per questo motivo l'ordinanza è stata oggetto di ricorso da parte di Mediaset España, successivamente respinto con ordinanza del 17 Novembre 2020 e impugnato, quindi, davanti alla Corte di Cassazione. In data 19 maggio 2021 la Corte di Cassazione ha respinto tale ricorso. Il contenzioso amministrativo continua il suo iter in attesa di una risoluzione definitiva. I gravi difetti evidenziati, unitamente alle solide motivazioni di natura fattuale, giuridica ed economica fornite, sostenute anche da relazioni di esperti indipendenti, dovrebbero portare all'adozione delle misure cautelari richieste e, in ogni caso, permettono di confidare sul fatto che la risoluzione per la quale è stato presentato ricorso sarà annullata in via giurisdizionale. Per tali motivazioni, la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in quanto gli Amministratori e i loro consulenti non ritengono probabile il materializzarsi nel rischio di tale passività.

Con riferimento al procedimento relativo all'utilizzo del format Pasapalabra, con sentenza del 4 marzo 2019 (la "sentenza"), il Tribunale dei marchi europei n° 1 della Spagna ha accolto sostanzialmente le istanze cumulative avanzate da ITV Global Entertainment Limited ("ITV") contro Mediaset España Comunicación, S.A. ("Mediaset") nel 2014 e 2016 e respinge la domanda riconvenzionale presentata da Mediaset contro ITV rispetto all'ultima delle istanze.
Nelle sue istanze, ITV richiedeva il riconoscimento della sua proprietà sul marchio dell'Unione Europea Pasapalabra (il "MUE"), che Mediaset España cessasse l'utilizzo dello stesso e che versasse un risarcimento per l'uso improprio che ne avrebbe fatto.
Da parte sua, Mediaset España chiedeva il respingimento delle richieste di ITV e l'accettazione della domanda riconvenzionale, al fine di annullare la registrazione del MUE a nome di ITV, e richiedeva che la proprietà di Mediaset España su detto MUE fosse riconosciuta dato il suo contributo alla generazione della reputazione di detto marchio negli ultimi quattordici anni.
Il Tribunale ha stabilito che ITV era il proprietario del MUE, pur riconoscendo nella Sentenza stessa che questi deriva direttamente dal precedente marchio Passaparola, creato da RTI (Mediaset Italia)/Einstein Multimedia, senza alcun

intervento da parte di ITV, e che questa circostanza presuppone, di per sé, che la registrazione del MUE da parte di ITV sia dovuta solo a un atto di malafede.
Sulla base del riconoscimento di ITV come proprietario del MUE, la sentenza ha condannato Mediaset España a pagare un risarcimento di 8,7 milioni di euro per l'uso improprio che avrebbe fatto del MUE dal 2009.

Con riferimeno al contenzioso che vede conivolti Mediaset Espana e ITV relativamente alla proprietà del marchio "Pasapalabra" si segnala che la sentenza che ha sancito il riconoscimento della proprietà ad ITV è stata oggetto di appello entro il periodo stabilito, giudicata dal Tribunale provinciale di Alicante con sentenza del 16 gennaio 2020. Sebbene la rivendicazione di Mediaset sulla proprietà del marchio Pasapalabra sia stata respinta, la sentenza di appello considera che, dato che il titolo del formato e il marchio ricadono sulla stessa denominazione (Pasapalabra), ITV non può vedere raddoppiato il proprio risarcimento sommando quello derivante dal procedimento 1181/2010 giudicato dal Tribunale di Madrid, sopra citato, al risarcimento stabilito all'interno del procedimento giudicato dal Tribunale dei marchi di Alicante. Pertanto, due punti importanti della sentenza impugnata vengono annullati:
- si annulla completamente la pena a versare un risarcimento per l'intero periodo compreso tra il 3 agosto 2009 (data di richiesta di registrazione del marchio da parte di ITV) fino al 1° febbraio 2016 (data di concessione della registrazione di tale marchio), in quanto si considera che il "ragionevole risarcimento" al quale ITV avrebbe diritto è stato già coperto dal risarcimento stabilito per il medesimo periodo dal procedimento seguito dal Tribunale di Madrid.
- per quanto riguarda il risarcimento relativo al periodo compreso tra il 2 febbraio 2016 e la cessazione dell'emissione del programma Pasapalabra, la sentenza ordina che l'importo risultante sia ridotto della cifra che, a causa dell'utilizzo del formato durante lo stesso periodo, deve essere versata a titolo di risarcimento nella procedura di esecuzione discussa dinanzi al Tribunale di Madrid.

Detta sentenza è stata oggetto di ricorso in cassazione da parte di Mediaset Espana dinanzi alla Corte Suprema, attualmente in fase di ammissione, in quanto ritiene che sia necessario risarcire solo in presenza di un danno, che in questo caso non sussiste, ma laddove sussistesse, sarebbe stato coperto dal risarcimento di cui al procedimento 1181/10 del Tribunale di prima istanza di Madrid, di cui sopra. Inoltre, se si osserva la politica di licenze applicata da ITV, questa addebita un unico importo per formato, titolo e marchio, per cui il pagamento del marchio sarebbe già incluso, ancora una volta, nel risarcimento menzionato.
La presente situazione patrimoniale-finanziaria consolidata non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in virtù del fatto che gli Amministratori supportati anche dal parere dei loro consulenti non ritengono probabile il materializzarsi del rischio di tale passività, rimanendo fiduciosi rispetto a una risoluzione positiva della vicenda.

11. PASSIVITÀ CORRENTI

11.1 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti finanziari (correnti e non correnti) sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	31/12/2021	31/12/2020
Finanziamenti	222,1	449,5
Linee di credito	141,0	-
Totale	**363,1**	**449,5**

La voce finanziamenti si riferisce alla quota corrente di linee credito committed. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile alla riclassifica di linee di credito per complessivi 218 milioni di euro di valore nominale scadenti entro 12 mesi ed al rimborso di linee di credito per complessivi 448 milioni di euro.

Le **Linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce ad un maggiore ricorso a tale tipologia di finanziamento.

11.2 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

	Saldo al 31/12/2021 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2020
	Totale	**Entro 1**	**Oltre 1**	
Debiti verso fornitori	527,8	517,8	10,0	585,8
Debiti verso parti correlate	69,2	69,2		52,8
Totale	**597,0**	**587,0**	**10,0**	**638,6**

La voce si riferisce principalmente a debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici per 175,1 milioni di euro (254,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 336,4 milioni di euro (291,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 15 (rapporti con parti correlate).

11.3 DEBITI TRIBUTARI

La voce pari a 17,4 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

11.4 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso altri finanziatori	50,8	44,6
Passività Finanziaria IFRS 16 - Quota corrente	17,7	19,4
Passività finanziarie su altri derivati di copertura	1,3	7,4
Passività finanziarie su derivati su azioni	13,6	6,8
Totale	**83,4**	**78,2**

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 0,7 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020), a rapporti finanziari di c/c con società collegate ed a controllo congiunto per milioni 49,2 di euro (41,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 0,4 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La voce **Passività finanziarie su altri derivati di copertura** si riferisce per 1,0 milioni di euro alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati IRS a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie e per 0,3 milioni di euro alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Passività finanziarie su derivati su azioni** è relativa all'opzione call concessa alla controparte finanziaria nell'ambito del contratto di *collar* sottoscritto a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

11.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18,8	18,7
Ritenute su redditi di lavoro	14,1	12,8
Debito IVA	22,5	15,0
Altri debiti verso l'erario	13,9	8,5
Acconti	6,0	5,3
Debiti verso altri	136,0	96,9
Ratei e risconti passivi	29,9	25,3
Totale	**241,2**	**182,6**

La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **Ratei e risconti passivi** sono inclusi risconti per concessioni diritto d'uso diritti Tv per 7,3 milioni di euro.

11.6 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta consolidata secondo quanto previsto dagli "Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi in data 4 marzo 2021 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

In relazione a quanto riportato nella precedente nota 11.2 in merito ai waiver ottenuti da Mediaset dalle controparti dei contratti di finanziamento, viene anche riportata la Posizione Finanziaria netta rettificata da utilizzare nel calcolo di alcuni indici alla base dei covenant previsti da tali contratti. Le rettifiche si riferiscono alle quote correnti e non correnti delle passività finanziarie rilevata ai sensi dell'IFRS 16 (lease) ed ai debiti relativi ai finanziamenti contratti da Mediaset e Mediaset España a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1.

		31/12/2021	31/12/2020
Cassa	8.5	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	8.5	315,5	245,0
Liquidità		**315,6**	**245,1**
Crediti e attività finanziarie correnti	8.4	**12,9**	**31,0**
Debiti verso banche	11.1	(141,1)	(284,0)
Quota corrente indebitamento non corrente		(223,0)	(328,7)
Debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(68,6)	(24,0)
Indebitamento finanziario corrente		**(432,7)**	**(636,7)**
Posizione finanziaria netta corrente		**(104,1)**	**(360,7)**
Debiti verso banche	10.2	(683,3)	(869,1)
Debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(81,7)	(118,5)
Indebitamento finanziario non corrente		**(765,1)**	**(987,6)**
Posizione finanziaria netta		**(869,2)**	**(1.348,2)**
Quota corrente indebitamento non corrente			73,6
Debiti e passività finanziarie correnti (debito IFRS 16)		17,7	18,9
Debiti verso banche non correnti		80,8	373,9
Debiti e passività finanziarie non correnti (debito IFRS 16)		81,6	113,1
Posizione finanziaria netta (escludendo i debiti IFRS 16 e debiti per acquisizione Prosieben)		**(689,1)**	**(768,8)**

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci della Posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

Nella voce **Crediti e attività finanziarie correnti** sono compresi i crediti finanziari pari a 9,3 milioni di euro commentati nella nota 8.4 ed il fair value di strumenti derivati a copertura del rischio cambio per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti per 3,6 milioni di euro.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie correnti** come indicato nella nota 12.4 sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica e la quota corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 17,7 milioni di euro.

Nella voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** è compresa la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 222,0 milioni di euro e la parte corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 1,0 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Nella voce **Debiti e passività finanziarie non correnti**, come indicato nella nota 11.2 è compresa la quota non corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 0,1 milioni di euro ed alla quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 81,6 milioni di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata.MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset España Comunicaciòn SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "*cd. Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 nelle voci "*debiti verso banche correnti*" entro 3 mesi sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno per 141 milioni di euro. Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2021	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	683,3	-	-	-	695,8		695,8	11.2
debito verso banche correnti	363,1	143,8	107,7	115,1	-	-	366,6	12.1
debiti finanziari verso parti correlate	49,2	49,2	-	-	-	-	49,2	12.4
debiti verso fornitori per diritti	175,1	133,4	14,6	17,1	10,0	-	175,1	12.2
debiti verso altri fornitori	352,7	351,3	1,4	-	-	-	352,7	12.2
debiti verso parti correlate	69,1	69,1	-	-	-	-	69,1	12.2
debiti verso società di factor	0,7	0,7	-	-	-		0,7	12.4
debiti verso società di leasing	99,3	5,5	4,4	7,8	46,4	35,9	99,9	12.4
altri debiti e passività finanziarie	13,2	0,9	-	-	12,2	-	13,2	12.4
Totale	**1.805,7**	**754,0**	**128,1**	**140,0**	**764,5**	**35,9**	**1.822,4**	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(15,6)	156,0	-	-	129,7		285,6	8.7;9.4; 11.2;12.4
derivati designati di copertura:								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(164,0)	-	-	(141,3)		(305,4)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,3	0,3	0,3	0,6	1,6		2,8	8.7;9.4; 11.2;12.4
Totale	**(15,3)**	**(7,8)**	**0,3**	**0,6**	**(10,0)**	**-**	**(16,9)**	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2020	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	929,8	-	-	-	942,6		942,6	11.2
debito verso banche	449,5	105,5	75,4	276,9	-	-	457,8	12.1
debiti finanziari verso parti correlate	41,8	41,8	-	-	-	-	41,8	12.4
debiti verso fornitori per diritti	254,6	196,6	17,9	25,2	14,9	-	254,6	12.2
debiti verso altri fornitori	331,1	329,7	1,4	-	-	-	331,1	12.2
debiti verso parti correlate	52,8	52,8	-	-	-	-	52,8	12.2
debiti verso società di factor	2,2	2,2	-	-	-		2,2	12.4
debiti verso società di leasing	111,0	3,7	7,1	8,3	52,6	49,9	121,5	12.4
altri debiti e passività finanziarie	15,2	0,7	-	-	14,5	-	15,2	12.4
Totale	**2.188,1**	**733,0**	**101,7**	**310,4**	**1.024,6**	**49,9**	**2.219,8**	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	3,3	186,3	0,9	0,2	41,3		228,6	8.7;9.4; 11.2;12.4
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
derivati designati di copertura (rischio tasso)	3,5	0,3	0,4	0,7	2,6		4,0	8.7;9.4; 11.2;12.4
Totale	**6,9**	**4,0**	**0,4**	**0,7**	**0,9**	**-**	**5,9**	

11.7 STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari connessi a:

- Variazioni di tassi di cambio principalmente a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro, marginalmente a fronte dell'attività di acquisto merce;
- variazione del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile;
- variazione di prezzo relativo a strumenti di equity.

Come indicato nella sezione dei Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019, a partire dal presente esercizio sono applicate le disposizioni relative dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

MFE ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Copertura rischio cambio

Il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente contratti a temine su valute, per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto diritti autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (hedge accounting secondo i principi IAS/IFRS). Le coperture di ordini d'acquisto merci seguono il medesimo trattamento contabile in quanto, analogamente al caso precedente, l'obiettivo della copertura è la definizione del controvalore in euro della merce al momento dell'emissione dell'ordine. L'hedge accounting viene quindi mantenuto con una copertura a massa dei debiti sino al momento del pagamento degli stessi. L'obiettivo della copertura del rischio cambio in questo caso è la definizione del controvalore in Euro dei debiti in valuta diversi dall'Euro, al fine di eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio e di predeterminare il valore di regolamento dei debiti in valuta diversa dall'Euro.

Gli strumenti derivati sono classificati tra le attività e passività finanziarie correnti e non correnti e sono rilevati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward, il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio.

Il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

IL Gruppo designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse principalmente a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (forecast transaction) per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficaciaconnessa alla manifestazione dell'evento coperto. Tale relazione è documentata anche nel caso di coperture a massa di debiti in divisa diversa da euro.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il cash flow hedge. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisti di diritti tale riserva é utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (basis adjustment). Il cash flow hedge viene attivato anche nelle relazioni di copertura che riguardano i debiti in divisa. In questo caso l'elemento coperto ossia il debito in valuta viene convertito al cambio spot della data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico coerentemente con le variazioni di valore attribuibili allo spot element

Copertura rischio tasso d'interesse

Il rischio tasso è originato da movimenti avversi dei tassi di interesse cui sono sottoposti i flussi di interessi legati alle passività finanziarie di medio- lungo periodo del Gruppo. Gli strumenti derivati utilizzati a copertura di tale rischio sono principalmente Interest Rate Swap e Opzioni.

Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes.

MFE designa come strumenti di copertura, ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting, quelli per i quali è formalmente documentata la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura. Come richiesto dall' IFRS 9, l'hedge accounting può essere applicato se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore del rapporto economico, sia nel momento dell'attivazione della copertura sia durante tutta la vita dell'operazione di copertura.

Copertura rischio prezzo strumenti di Equity

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni di strumenti di equity, il Gruppo utilizza opzioni put e call (hedging instrument) designate all'interno di una relazione di copertura di fair value hedge.

Ai sensi del principio contabile IFRS 9 paragrafo 6.5.15, ai fini della determinazione del fair value viene scomposto il valore intrinseco (elemento della relazione di copertura) ed il valore temporale delle opzioni (costo della copertura). La relazione di copertura è di tipo "time-period" related e prevede l'imputazione del valore del "time-period" lungo la durata contrattuale.

Si evidenzia che, avendo scelto di iscrivere la variazione di fair value dell'elemento coperto tra le componenti del conto economico complessivo senza rigiri a conto economico, anche la variazione del fair value riconducibile al "time period" e l'eventuale inefficacia della relazione di copertura, coerentemente con l'elemento coperto non verranno imputate a conto economico ma iscritte tra le componenti del conto economico complessivo.

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2021	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	16,0	0,3
IRS su tassi	-	(1,1)
Collar su strumenti di equity	12,6	(68,0)
Totale	**28,6**	**(68,7)**

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2021	31/12/2020
Dollari statunitensi (USD)	343,7	271,0
Totale	**343,7**	**271,0**

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2021	183,7	69,8	90,2	343,7
2020	225,7	52,6	0,1	278,3

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicaciòn S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo MFE, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Successivamente all'iscrizione del diritto il Gruppo attua, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, ancora un cash flow hedge in cui:

l'elemento coperto, ossia il debito in valuta, viene convertito al cambio spot alla data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico;

per lo strumento di copertura le variazioni dell'intrinsic value sono iscritte a other comprehensive income e successivamente tale variazione rigira a conto economico.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 5,58% (6,39% per il 2020).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione dell'Utile netto d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
		5,58%	1,1957	0,1	(9,1)	(9,0)
2021	1,1326					
		-5,58%	1,0695	(0,1)	10,2	10,0
		6,39%	1,3055	0,1	(4,8)	(4,6)
2020	1,2271					
		-6,39%	1,1487	(0,1)	5,4	5,3

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo prevede la centralizzazione presso la capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e presso Mediaset España Comunicaciòn S.A. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value "clean" dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimenta una riserva di patrimonio netto. La differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati IRS a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli gli strumenti derivati relativi a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	-0,35%	Euribor 3M/360	-0,70%	15/05/2020	14/05/2022
Interest Rate Swap - BNL - nozionale 100 milioni di euro	-0,28	Euribor 3M/360	-0,80%	21/07/2020	17/04/2023
Interest Rate Swap - UBI BANCA - nozionale 100 milioni di euro	-0,34	Euribor 3M/360	-0,70%	31/07/2020	30/04/2023
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,18	Euribor 3M/360	-1,00%	31/03/2020	28/03/2025

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.

Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.

Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps, -20 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava tassi negativi.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione dell'Utile d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2021	+50 b.p.	(0,8)	0,2	(0,6)
	-20 b.p.	(0,8)	(0,8)	(1,6)
2020	+50 b.p.	(3,0)	6,9	3,9
	-20 b.p.	(2,5)	-	(2,5)

Rischio prezzo

Sensitivity analysis

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo ProSiebenSat.1 Media SA, MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset Espana SA, ciascuna a copertura del proprio investimento partecipativo, hanno stipulato contratto di collar (acquisto di opzioni put e vendita di opazioni call) con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

Con riferimento alle operazioni di copertura effettuate da MFE-MEDIAFOEEUROPE N.V., l'effetto delle stesse è quello di fissare da un lato un livello massimo di guadagno calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo di perdita calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31.12.2021 era in essere solamente la prima tranche di opzioni con scadenza novembre 2024. Il prezzo di riferimento del titolo era 14,010 euro e risultavano quindi in-the-money le opzioni call vendute con strike 13,56 con un valore intrinseco di 2,5 milioni di euro.

Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 8,48 euro (variazione negativa del 75% dell'initial price), le opzioni PUT acquistate con strike pari a 11,17 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzierebbe un valore intrinseco pari a 9,46 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%:

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Con riferimento alle operazioni di copertura stipulate da Mediaset Espana, anche in questo caso, l'effetto delle stesse è quello di fissare da un lato un livello massimo di guadagno calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo di perdita calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31.12.2021 era in essere solamente la seconda tranche di opzioni con scadenza 2024. Ipotizzando un prezzo per azione pari a 7,58 euro (variazione dell'125% dell'intial price del collar), le opzioni CALL, con strike pari a 7,27 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzierebbe un valore intrinseco pari a -3,1 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%.

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

12. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

12.1 ALTRI ACCANTONAMENTI E VARIAZIONI NON MONETARIE

La voce si riferisce prevalentemente agli accantonamenti (al netto degli utilizzi) relativi a fondi rischi, fondo TFR e costi per piani di incentivazione ed a plusvlenze/minusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti televisivi e cinematografici.

12.2 VARIAZIONI IN ALTRE ATTIVITA E PASSIVITA'

La voce include le variazioni di *altri crediti e attività correnti*, dei *piani successivi al rapporto di lavoro,* di *altre passività correnti* e le differenze realizzate in sede di regolamento finanziario degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio cambio per la parte inefficace della relazione di copertura e per 6,0 milioni di euro alla differenza di cambio relativa al cash settlement di strumenti derivati a copertura del rischio cambio per la parte inefficace della copertura.

12.3 INCASSI/(PAGAMENTI) PER STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA DI INVESTIMENTI FINANZIARI

La voce include gli esborsi connessi ai contratti collar stipulati a copertura della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE, al netto del provento di 20,4 milioni di Euro incassato a gennaio 2021 per la chiusura anticipata del contratto di reverse collar stipulato ad aprile 2020 da parte della capogruppo a copertura di un ulteriore acquisto di azioni di ProsiebenSat1 Media SE.

12.4 INCASSI/(PAGAMENTI) DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio 2021 la voce si riferisce principalmente all'acquisto dellle quote di partecipazione rispettivamente del 3,4% effettuato da Mediaset Espana S.A e dello 0,36% effettuato da MFE nella società Prosiebensat.1 Media SE per complessivi 115,3 milioni di euro, all'acquisizione di quote di partecipazione per 2,6 milioni di euro e all'incasso relativo alla cessione della quota di partecipazione nella società Deporvillage per 23,8 milioni di euro, nell'ambito delle attività denominata AD4ventures, all'incasso per 4,6 milioni di euro relativo alla cessione del 3,9% del capitale sociale delle società Prosiebensat.1 Digital Content LP e Prosiebensat.1 Digital Content GP Ltd e per 9.3 milioni di euro relativi agli incassi derivanti dall'attività di cash pooling effettuata per conto di società collegate e joint venture.

La voce per l'esercizio 2020 si riferisce per 72,9 milioni di euro agli acquisti effettuati da Mediaset S.p.A. (oggi MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.) e Mediaset Espana S.A. rispettivamente per lo 0,75% e 4,25% del capitale sociale di Prosiebensat.1 Media SE.

12.5 DIVIDENDI INCASSATI

La voce si riferisce per 149,9 milioni di euro all'incasso di dividendi da EITowers S.p.A., per 14,3 milioni di euro all'incasso di di dividendi da Prosiebensat.1 Media SE e dividendi da società collegate e controllo congiunto. Nell'esercizio precedente la voce si riferiva esclusivamente all'incasso di dividendi da EITowers S.p.A. e da società collegate ed a controllo congiunto.

12.6 AGGREGAZIONI D'IMPRESA AL NETTO DELLE DISPONIBILITÀ ACQUISITE

Nel 2020 la voce si riferiva all'impatto dell'acquisto del 80% del capitale sociale della società Beintoo S.r.l. ed all'acquisito del 51% del capitale sociale della società Aninpro Creative SL. Per l'esercizio precedente la voce si riferiva all'impatto dell'acquisizione di El Desmarque Portal Deportivo SL e della società R2 S.r.l.

12.7 PAGAMENTO DIVIDENDI

La voce alla distribuzione di dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti del 23 giugno 2021.

12.8 VARIAZIONE QUOTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La voce si riferisce per 4,0 milioni di euro all'uscita di cassa relativa all'acquisto del 20% del capitale sociale della società El Desmarque Portal Deportivo, S.L. effetuata nel mese di marzo 2021, per 1,2 milioni di euro al versamento a titolo di anticipo per l'acquisto del 20% della società Monradio e per 0,7 milioni di euro per l'acquisto di azioni proprie di Mediaset Espana.

Nell'esercizio precedente la voce si riferiva all'uscita di cassa per l'acquisto dell'ulteriore quota del 35% del capitale della società controllata Megamedia.

12.9 VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito si riporta la tabella prevista dallo IAS 7 relativa alla movimentazione delle passività finanziarie.

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	31/12/2020	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Altre variazioni non monetarie (**)	31/12/2021
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	3,6	-	(3,3)	-	0,3
Finanziameti	449,4	(448,0)	-	220,6	222,0
Linee di credito	-	141,0	-	-	141,0
Debiti vs altri finanziatori	44,5	6,0	-	-	50,5
Debiti e passività non correnti vs banche	929,8	(27,2)	-	(219,3)	683,3
Totale passività finanziarie	**1.427,3**	**(328,2)**	**(3,3)**	**1,2**	**1.097,1**

(*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati
(**) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato

ALTRE INFORMAZIONI

13. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attivita' passivita' finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dal principio contabile IFRS 7.

	CATEGORIE IFRS 9				
ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2021	**Attività finanziarie per strumenti derivati**	**Attività finanziarie al costo ammortizzato**	**Attività finanziarie FVTOCI**	**VALORE DI BILANCIO**	**Note esplicative**
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			800,9	800,9	
derivati di copertura su azioni (quota non	12,2				7.7
altri derivati di copertura (quota non corrente)	7,9			7,9	
Altre attività finanziarie		8,6		8,6	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		2,4		2,4	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		716,0		716,0	8.2
crediti verso parti correlate		79,6		79,6	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		135,1		135,1	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		3,0		3,0	8.4
derivati di copertura su azioni	0,4			0,4	
altri derivati di copertura	8,7			8,7	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		315,5		315,5	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**29,3**	**1.260,3**	**800,9**	**2.078,2**	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2021	CATEGORIE IFRS 9		VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
	Passività finanziarie per strumenti derivati	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		683,3	683,3	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	54,5			10.2
altri derivati di copertura (quota non corrente)	0,1		0,1	
altre passività finanziarie		12,2	12,2	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		363,1	363,1	11.1
debiti verso fornitori		527,7	527,7	11.2
debito verso parti correlate		69,1	69,1	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		0,7	0,7	
altre passività finanziarie		0,9	0,9	11.4
derivati di copertura su azioni	13,6		13,6	
altri derivati di copertura	1,3		1,3	
debiti finanziari verso parti correlate		49,2	49,2	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**69,5**	**1.706,3**	**1.721,3**	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2020	CATEGORIE IFRS 9			VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
	Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			672,0	672,0	7.7
derivati di copertura su azioni (quota non	61,5			61,5	
altri derivati di copertura (quota non	1,7			1,7	
Altre attività finanziarie		8,6		8,6	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		6,0		6,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		763,3		763,3	8.2
crediti verso parti correlate		63,0		63,0	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		99,6		99,6	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		19,4		19,4	8.4
derivati di copertura su azioni	48,0			48,0	
altri derivati di copertura	1,3			1,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		447,8		447,8	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**112,5**	**1.407,7**	**672,0**	**2.192,2**	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2020	CATEGORIE IFRS 9: Passività finanziaire per strumenti derivati	CATEGORIE IFRS 9: Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		929,8	929,8	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	118,4		118,4	10.2
altri derivati di copertura (quota non corrente)	2,5		2,5	
altre passività finanziarie		14,5	14,5	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		449,5	449,5	11.1
debiti verso fornitori		585,7	585,7	
debito verso parti correlate		52,7	52,7	11.2
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		2,2	2,2	
altre passività finanziarie		0,7	0,7	11.4
derivati di copertura su azioni	6,8		6,8	
altri derivati di copertura	7,4		7,4	
debiti finanziari verso parti correlate		41,8	41,8	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**135,0**	**2.076,9**	**2.211,9**	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A.

VOCE DI BILANCIO20 al 31 DICEMBRE 2021	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		

Partecipazioni	800,9	800,9		-	800,9	7.7
Crediti commerciali	8,8			9,0	9,0	8.4
Debiti verso banche	(1.046,3)			(1.058,2)	(1.058,2)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(50,9)			(50,7)	(50,7)	11.2
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	12,6	12,6			12,6	
- Call	(68,0)	(68,0)			(68,0)	8.4;11.4
Altri derivati di copertura						
- Contratti forward	15,6			15,6	15,6	
- IRS su tassi	(0,3)			(0,3)	(0,3)	7.7;8.4; 10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2020	**VALORE DI BILANCIO**	**Mark to Market**	**Mark to Model**			**TOTALE FAIR VALUE**	**Note esplicative**
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	672,0	672,0			-	672,0	7.7
Crediti commerciali	9,3				9,4	9,4	8.4
Debiti verso banche	(1.379,2)				(1.392,4)	(1.392,4)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(71,7)				(71,6)	(71,6)	11.2
Derivati di copertura su strumenti di equity							
- Put	77,8		77,8			77,8	
- Call	(93,4)		(93,4)			(93,4)	8.4;11.4
Altri derivati di copertura:							
- Contratti forward	(3,3)				(3,3)	(3,3)	
- IRS su tassi	(3,5)				(3,5)	(3,5)	7.7;8.4; 10.2;11.4

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce debiti verso banche non correnti è stato calcolato considerando il credit spread di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio – lungo termine.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei

crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.e Mediaset España S.A.

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2021	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	800,9	780,1	20,8		800,9	7.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	12,6		12,6		12,6	7.7;8.4; 10.2;11.4
- Call	(68,0)		(68,0)		(68,0)	
Altri derivati di coperura						
- Contratti forward	15,6		15,6		15,6	7.7;8.4; 10.2;11.4
- IRS su tassi	(0,3)		(0,3)		(0,3)	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2020	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	672,0	644,2	27,8		672,0	7.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	77,8		77,8		77,8	
- Call	(93,4)		(93,4)		(93,4)	7.7;8.4; 10.2;11.4
Altri derivati di copertura						
- Contratti forward	(3,3)		(3,3)		(3,3)	
- IRS su tassi	(3,5)		(3,5)		(3,5)	7.7;8.4; 10.2;11.4

14. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi (ricavato sulla base del valore di borsa del titolo) e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

Al 31 dicembre 2021 sono stati oggetto di contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 2 i piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2019 e 2021.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019	Piano di incentivazione 2021
Grant date	11/09/2018	12/03/2019	14/09/21
Vesting Period	dal 11/09/2018 al 31/12/2020	dal 12/03/2019 al 31/12/2022	dal 01/01/2021 al 31/12/2023
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 01/10/2021	dal 01/04/2022	dal 01/01/2024
Fair Value	2,508 euro	2,811 euro	2,533 euro

In data 14 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Comitato Remunerazione, ha individuato i destinatari del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021- 2023 istituito con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 giugno 2021. Nella stessa data sono stati attribuiti a tali i destinatari i diritti loro spettanti per l'esercizio 2021, determinandone il quantitativo secondo i criteri stabiliti dal regolamento del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la riunione del 27 luglio 2021.

In data 1 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset N.V (oggi MFE-MEDIAFOREUROPE N.V) ha completato l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento dei Piani di incentivazione 2018–2020 per l'esercizio 2018 assegnando ai beneficiari 1.622.110 diritti di assegnazione.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019	Piano di incentivazione 2021	Totale
Diritti in circolazione al 1/1/2020	1.622.110	1.789.670		3.411.780
Assegnati durante l'esercizio				-
Esercitati durante l'esercizio				-
Non esercitati durante				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Diritti in circolazione al 31/12/2020	**1.622.110**	**1.789.670**		**3.411.780**
Diritti in circolazione al 1/1/2021	1.622.110	1.789.670		3.411.780
Assegnati durante l'esercizio			1.823.852	1.823.852
Esercitati durante l'esercizio	-1.622.110	-12.045		-1.634.155
Non esercitati durante				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Diritti in circolazione al 31/12/2021	**0**	**1.777.625**	**1.823.852**	**3.601.477**

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2018: 2,508 euro per azione
- Piano 2019: 2,811 euro per azione
- Piano 2021: 2,533 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di incentivazione a medio – lungo termine assegnati nel corso del 2019 e 2021.

Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni di Mediaset España con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019	Piano di incentivazione 2021
Grant date	18/04/2018	10/04/2019	14/04/21
Vesting Period	dal 01/01/2018 al 31/12/2020	dal 01/01/2019 al 31/12/2021	dal 01/01/2021 al 31/12/2023
Periodo di esercizio/assegnazione	60 giorni succcessivi all'Assemblea degli azionisti 2020	60 giorni succcessivi all'Assemblea degli azionisti 2021	60 giorni succcessivi all'Assemblea degli azionisti 2023
Fair Value	9,2	6,3	4,5

Di seguito la sintesi della movimentazione dei Piani di incentivazione a medio – lungo termine:

	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019	Piano di incentivazione 2021	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2020	108.634	167.156		275.790
Assegnati durante l'esercizio				-
Esercitati durante l'esercizio				-
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Opzioni in circolazione al 31/12/2020	**108.634**	**167.156**		**275.791**
Opzioni in circolazione al 1/1/2021	108.634	167.156		275.790
Assegnati durante l'esercizio			237.128	237.128
Esercitati durante l'esercizio	-108.634			-108.634
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Opzioni in circolazione al 31/12/2021		**167.156**	**237.128**	**404.285**

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2018: 9,24 euro per azione
- Piano 2019: 6,33 euro per azione
- Piano 2021: 4,54 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della media aritmetica delle quotazioni ufficiali di borsa nei 30 giorni antecedenti la data di assegnazione.

15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	**0,1**	**4,9**	**-**	**0,0**	**0,4**	**-**
ENTITA' CONSOCIATE						
Società Sportiva Monza 1912 S.p.A.	0,1	4,6	-	0,0	1,4	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	8,1	1,3	-	2,9	1,0	(0,1)
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,0	0,0	-	0,0	-	-
Mediolanum S.p.A.*	3,8	-	-	1,2	-	-
Altre consociate	0,0	0,4	-	0,0	0,0	-
Totale Consociate	**11,9**	**6,2**	**-**	**4,1**	**2,5**	**(0,1)**
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Alea Media	0,1	0,5	0,1	0,0	0,2	2,5
Alma Productora Audiovisual SL	0,1	5,2	-	0,0	1,2	-
Auditel S.p.A.	-	9,7	-	-	1,0	0,0
Boing S.p.A.	6,8	27,9	0,0	2,9	15,9	2,8
Bulldog TV Spain SL	(0,0)	15,8	-	-	0,7	-
Gruppo EI Towers **	1,5	168,7	-	0,2	1,7	0,1
European Broadcaster Excange (EBX)	0,2	-	-	0,2	0,1	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,4	65,5	-	16,0	29,1	(35,1)
Fenix Media Audiovisual, SL	-	1,2	-	-	0,5	0,9
La Fabbrica De la Tele SL	0,0	31,8	-	0,0	5,9	-
Mediamond S.p.A.	103,7	1,3	-	55,9	1,6	(14,2)
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,0	-	-	-
Produciones Mandarina SL	0,0	0,6	-	0,0	0,2	0,2
Studio 71 Italia S.r.L.	0,1	0,5	-	0,0	0,1	-
SUPERGUIDATV S.r.l.	-	0,6	-	-	0,2	-
Titanus Elios S.p.A.	-	4,6	-	-	-	2,1
Tivù S.r.l.	0,3	1,4	-	0,2	0,4	-
Unicorn Content SL	(0,1)	19,7	-	0,0	7,5	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	**112,9**	**355,1**	**0,2**	**75,4**	**66,3**	**(40,7)**

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE* **	**-**	**15,3**	**-**	**-**	**-**	**(9,0)**
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(0,7)**
ALTRE PARTI CORRELATE** **	**0,0**	**0,0**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE PARTI CORRELATE	**125,0**	**381,6**	**0,2**	**79,6**	**69,1**	**(50,5)**

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato si riferisce agli amministratori di MFE MediaforEurope NV.

**** il dato include i rapporti con gli ammistratrori della Società controllante Fininvest S.p.A. e per tali amministratori e per quelli di di MFE MediaforEurope NV., i rapporti con i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto, nonché i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I *ricavi* ed i *crediti commerciali* nei confronti di *entità consociate* sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi.

I ricavi verso Mediamond (joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori Pubblicità) si riferiscono alle spettanze di competenza delle società del Gruppo Mediaset che operano come editori di emittenti radiofoniche e dei siti televisivi e video di proprietà a fronte dell'attività di raccolta pubblicitaria svolta dalla concessionaria su tali mezzi (radio e *digital).*

I *costi* ed i relativi *debiti commerciali* si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

I *costi* nei confronti della collegata EI Towers sono relativi ai corrispettivi riconosciuti a fronte del contratto di *"full service"* relativo ai servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione degli apparati trasmissivi e ai servizi di contribuzione del segnale svolti per Elettronica Industriale, nonché ai servizi di ospitalità e manutenzione svolti nei confronti delle emittenti radiofoniche del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 156,6 milioni di euro

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi degli amministratori si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio ed alle tabelle di seguito riportate.

2021

		Benefici a breve termine									
Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi Mediaset S.p.A.°	Compensi per la partecipazione a Comitati in Mediaset S.p.A.	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate°°		Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate°°°	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Previdenziali	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		371.175	*		312.500		114.867	3.368	159.579	2.001.489
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.132.902	*	68.000	250.000	200.000	519.978	5.647	127.663	2.344.190
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.078.285	*	40.000	180.000	200.000	507.333	5.589	95.747	2.146.954
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.174.333	*	52.000	266.907	200.000	545.309	5.764	51.864	2.336.177
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.845.495	*		486.000	200.000	817.514	4.925	287.242	3.681.177
		1.200.000	-	**5.602.190**		**160.000**	**1.495.407**	**800.000**	**2.505.002**	**25.293**	**722.096**	**12.509.987**
Fedele Confalonieri	(Presidente	930.000		975.000		64.000			16.489	19.246		2.004.735
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	25.000									45.000
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000							6.400			46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	76.000						4.927			120.927
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	34.000						4.080			78.080
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	33.000									73.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	16.000						13.236			69.236
Danilo Pellegrino***	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000										40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	25.000									45.000
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	68.000						16.489			124.489
Andrea Canepa **	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	16.000						2.560			38.560
Francesca Mariotti **	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	33.000						5.840			58.840
		1.290.000	**326.000**	**975.000**		**64.000**	-	-	**70.020**	**19.246**	-	**2.744.266**
		2.490.000	**326.000**	**6.577.190**		**224.000**	**1.495.407**	**800.000**	**2.575.021**	**44.540**	**722.096**	**15.254.253**

*Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE
** Mandato concluso a Giugno 2021
*** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest S.p.A.

2020

		Benefici a breve termine									
Nome e Cognome	Carica in Mediaset S.p.A.	Compensi Fissi Mediaset S.p.A.°	Compensi per la partecipazione a Comitati in Mediaset S.p.A.	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate°°		Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate°°°	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Previdenziali	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO	1.092.591		316.560	*		259.625		114.572	3.507	179.285	1.966.140
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	200.666		966.103	*	22.000	234.500		452.123	5.335	143.427	2.024.154
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	193.822		919.384	*		251.250		416.832	5.175	107.571	1.894.034
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.169.132	*	14.000	268.922		448.048	5.316	116.535	2.061.953
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.833.297	*		633.150		692.565	4.351	322.712	3.526.075
		1.567.079	-	**5.204.476**		**36.000**	**1.647.447**	-	**2.124.140**	**23.684**	**869.530**	**11.472.356**
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	1.800.000		75.000		34.000			16.489	17.434		1.942.923
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO											-
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000							6.400			46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	84.000						4.685			128.685
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	24.000						2.692			66.692
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	25.000	48.000									73.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	18.000						11.866			69.866
Danilo Pellegrino**	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000										40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO											-
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	8.000	100.000						16.320			124.320
Andrea Canepa	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	16.000						2.240			58.240
Francesca Mariotti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000									70.000
		2.113.000	**320.000**	**75.000**		**34.000**	-	-	**60.692**	**17.434**	-	**2.620.127**
		3.680.079	**320.000**	**5.279.476**		**70.000**	**1.647.447**	-	**2.184.832**	**41.118**	**869.530**	**14.092.483**

*Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE
** Mandato concluso a Giugno 2021
*** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest S.p.A.

16. GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie comprendono sia le garanzie prestate che quelle ricevute dalla società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie ricevute sono quelle rilasciate da terzi a beneficio o nell'interesse della società. Nelle garanzie prestate o ricevute dalla società si comprendono sia le garanzie personali (fideiussioni, avalli) che le garanzie reali (pegni, ipoteche). Le garanzie prestate sono rilevate nel momento in cui la società presta la garanzia.
Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti (c.d. contratti ad esecuzione differita) che possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Gli impegni sono inizialmente rilevati per un valore pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Ad ogni chiusura di bilancio viene rideterminata la congruità degli ammontari relativi alle garanzie ed impegni.

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fideiussioni bancarie, a fronte di crediti verso controparti terze è pari a 13,3 milioni di euro (29,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Tale importo si riferisce esclusivamente al Gruppo Mediaset España (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Sono inoltre state rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 123,4 milioni di euro (123,4 milioni di euro a 31 dicembre 2020) quasi esclusivamente riferibili al Gruppo Mediaset España.

I principali impegni in essere delle società del Gruppo sono così riassumibili

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici (free e pay) pari complessivamente a 846,4 milioni di euro (660,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo ha in essere con alcune delle principali Major americane;
- impegni relativi all'acquisizione di contenuti, eventi sportivi e noleggio programmi per 22,0 milioni di euro verso società collegate (11,0 milioni di euro al 31 dicembre 2020);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 213,2 milioni di euro (152,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020) di cui 32,0 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 25,2 milioni di euro (46,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 8,0 milioni di euro (12,0 milioni al 31dicembre 2020);
- impegni verso il Gruppo EI Towers pari a circa 544,7 milioni di euro (706,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020) relativi al contratto pluriennale in decorrenza dal 1° luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 afferente la fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, locazioni di durata pluriennale, affitti postazioni alta frequenza, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 234,3 milioni di euro.

17. EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

In data **10 gennaio 2022**, RTI ha cessato la diffusione dei propri canali **Mediaset Premium** sulla piattaforma digitale terrestre Sky.

A seguito di specifica richiesta effettuata in data 4 marzo 2022 alle autorità tedesche competenti (Bundeskartellamt di Bonn - Federal Cartel Office) ai sensi dell'art. 39 della Legge tedesca contro le restrizioni alla concorrenza ("Gwb"), **la quota aggregata di partecipazione** assicurata dal Gruppo **in ProSiebenSat.1 Media** SE in data **15 marzo 2022** ha superato il 25% dei diritti di voto.

In data **14 marzo 2022**, il Consiglio di amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ha approvato il lancio di **un'offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni della controllata Mediaset España Comunicación SA** ("L'Offerta") rivolta a 138.763.426 azioni ordinarie corrispondenti al 44,31% del capitale sociale di tale società.

- Il prezzo dell'Offerta è pari a 5,613 euro per azione, cosi suddiviso di cui:
- componente azionaria: 4,5 azioni ordinarie categoria A MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. corrispondente a EUR 3,753 per ogni azione Mediaset España Comunicación SA (9 azioni ordinarie categoria A MFEMEDIAFOREUROPE N.V. ogni 2 azioni Mediaset España Comunicación SA); in relazione a tale componente dell'Offerta MFE emetterà fino a 624.435.408 azioni ordinarie di categoria A.
- componente cash: EUR 1,860 per ogni azione Mediaset España Comunicación SA

L'Offerta è subordinata a:

- una soglia minima di accettazione del 90% delle azioni oggetto di Offerta, corrispondenti a circa il 95,6% del capitale totale di Mediaset España Comunicación SA
- l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

Dal punto di vista finanziario, l'Operazione fornirà un'accrescimento dell'EPS a partire dal 1° anno sia per gli attuali azionisti MFEMEDIAFOREUROPE N.V. che per gli azionisti di Mediaset España Comunicación SA che aderiranno all'Offerta

Gli azionisti di Mediaset España Comunicación SA riceveranno:

- un premio del 30,1% rispetto al prezzo medio ponderato per volume degli ultimi tre mesi
- un premio del 25,2% rispetto al prezzo medio ponderato per volume dell'ultimo mese
- un premio del 12,1% rispetto all'ultimo prezzo di chiusura
- un premio implicito del 59% rispetto al valore di mercato del core business tv di Mediaset España Comunicación SA (senza considerare la quota ProSiebenSat.1 Media SE e la cassa presente in Mediaset España Comunicación SA al 31/12/2021)
- una componente in contanti dell'offerta più che proporzionale rispetto alla cassa di Mediaset España Comunicación SA pro-quota al 31 dicembre 2021
- la possibilità di accedere al titolo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V che è più liquido, più attrattiva e una più solida politica dei dividendi, e quindi all'opportunità unica di partecipare a un chiaro percorso di evoluzione dell'industria dei media paneuropea.

Gli azionisti di Mediaset España Comunicación SA avranno l'opportunità di accedere insieme agli azionisti MFE-MEDIAFOREUROPE N.V..

- L'operazione consentirà il raggiungimento, in quattro anni dal completamento, di sinergie di ricavi e di costi per almeno 55 milioni di euro su base annua (corrispondenti a un "net present value"* di circa 340 mln di euro), oltre a numerose iniziative sinergiche al core business e nuove opportunità di joint business non incluse nei valori sopra indicati. MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset España Comunicación S.A. pur facendo parte dello stesso Gruppo, operano infatti attualmente per lo più indipendentemente l'una dall'altra e non hanno iniziative comuni.

L'operazione allineerà gli interessi degli azionisti delle due società, promuovendo di conseguenza una maggiore cooperazione tra le due attività

- alla creazione di valore derivante dal potenziale re-rating del gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. rispetto agli attuali multipli di Mediaset España Comunicación SA.

L'Offerta rappresenta un importante passo nel percorso per la costituzione di un gruppo paneuropeo dei media e dell'intrattenimento, un percorso che ha registrato nei primi mesi del 2022 l'ulteriore rafforzamento da parte di MFE della quota detenuta in ProSiebenSat.1 Media SE. Al termine dell'operazione, MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. assumerà una maggiore scala per espandere ulteriormente la propria presenza geografica in tutta Europa. Questa apertura totale allo sviluppo internazionale vedrà l'azionista Fininvest diluire la propria partecipazione circa al 47,1% del capitale economico di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e circa al 48,5% dei diritti di voto.

L'Offerta ha inoltre un forte background industriale in quanto rafforza le capacità di investimento. Le maggiori risorse finanziarie garantiranno la capacità di produrre più contenuti locali di alta qualità e sviluppare nuova tecnologia digitale. Questi vantaggi operativi uniti alla possibilità di generare nuove sinergie ed efficienze, creeranno nuove opportunità sia in termini di distribuzione dei contenuti (in streaming su tutti i device) sia in termini di opportunità commerciali per raggiungere nuovi ricavi (dalla pubblicità targettizzate a tutte le nuove possibilità dell'ADTech), opportunità cruciali per lo sviluppo in un mercato che tra Spagna e Italia raggiunge oltre 100 milioni di telespettatori.

La combinazione di una struttura del capitale sostenibile e con un forte profilo di generazione di flussi di cassa forniscono a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. la potenza di fuoco necessaria per perseguire un ulteriore consolidamento nel sistema dei broadcaster europei. Il nuovo Gruppo avrà un accesso più efficiente al capitale per finanziare la crescita e gli investimenti.

Il miglioramento del profilo dei flussi di cassa e una più efficiente struttura del capitale consentiranno una maggiore capacità e sostenibilità della politica di remunerazione degli azionisti attraverso distribuzione dei dividendi.

Le attività operative di Mediaset España Comunicación S.A. anche dopo l'operazione rimarranno in Spagna, così come tutti i posti di lavoro e la produzione di contenuti locali. Resterà in Spagna anche la sede fiscale, assicurando che le tasse continueranno a essere pagate interamente nel Paese.

Rilevante infine la tutela del pluralismo e della diversità culturale. MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. manterrà come priorità le varie identità in tutti i Paesi in cui opera, con il relativo obbligo in termini di pluralismo informativo, trasparenza e totale indipendenza dell'informazione, produzione di contenuti originali e occupazione.

In data **13 aprile 2022** MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE") ha depositato presso la CNMV spagnola (Comisión Nacional del Mercado de Valores) la richiesta di autorizzazione all'OPAS volontaria su Mediaset España Comunicación S.A. ("MES").

Contestualmente, MFE ha depositato la bozza del documento d'offerta oltre alle garanzie bancarie (rilasciate da cinque banche, italiane e spagnole) a copertura del 100% della componente in cassa del corrispettivo dell'OPAS. Il documento d'offerta sarà esaminato per approvazione dalla CNMV nelle prossime settimane.

MFE ha altresì deciso di modificare la condizione di efficacia dell'OPAS legata al numero minimo di adesioni alla stessa, riducendo la soglia dal 95,6% del capitale sociale totale di MES (90% delle azioni oggetto dell'OPAS) all'85,0% del capitale sociale totale.

Sulla base della nuova soglia della condizione, è possibile che l'OPAS si concluda positivamente senza la revoca automatica delle azioni di MES dalla quotazione sulla Borsa spagnola. In questa ipotesi, i titoli della società rimarrebbero quotati sulla Borsa spagnola e MFE non dovrebbe quindi lanciare un'offerta, per cassa, per il delisting.

MFE avrà comunque la facoltà, non prima di sei mesi dalla conclusione dell'OPAS, di procedere alla fusione per incorporazione di MES in MFE, in base alla quale gli azionisti della società spagnola scambierebbero tutti i loro titoli con Azioni "categoria A" di MFE.

In questo scenario, MFE si impegnerebbe a chiedere l'ammissione alla quotazione delle proprie Azioni "categoria A" presso la Borsa spagnola.

Il Gruppo monitora attentamente gli sviluppi, l'evoluzione e le possibili conseguenze anche di natura economica legate alla **crisi geo-politico internazionale in corso dalla fine dello scorso mese di febbraio** con l'avvio dell'**intervento militare intrapreso dalla Russia contro l'Ucraina** che ha determinato l'immediata mobilitazione della comunità internazionale ed in particolare dell'Unione Europea che ha da subito disposto misure restrittive ed è costantemente impegnata a valutare nuovi provvedimenti e sanzioni economiche contro la Russia e a fronteggiare la crescente emergenza umanitaria. Allo stato degli eventi che sta determinando forti oscillazioni dei mercati finanziari e significativi rincari delle principali materie prime in particolare di quelle energetiche, in un contesto già precedentemente interessato da un generalizzato rialzo dell'inflazione, i principali osservatori indipendenti hanno già rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL previste per l'Italia per l'anno in corso (dal 4,1% della stima di dicembre 2021 al 2,3% secondo l'ultimo rapporto previsionale Prometeia di marzo 2022). Dato tale contesto, non sono comunque allo stato riscontrabili impatti economici significativi per il Gruppo in termini di andamento atteso dei ricavi pubblicitari e di pressione sui costi di produzione rispetto a quelli previsti per i primi mesi dell'esercizio in sede di predisposizione del budget. Il Gruppo sta inoltre monitorando attentamente le disposizioni restrittive e gli obblighi informativi a carico degli emittenti previsti dall'Unione Europea in risposta alla situazione, vincolanti per gli stati membri, al fine di assicurarne il pieno rispetto e la corretta e tempestiva applicazione e ha rafforzato le attività di monitoraggio e difesa in relazione a possibili attacchi informatici. Ad oggi il Gruppo non detiene comunque esposizioni dirette in termini di asset, ricavi e costi, crediti o debiti con controparti appartenenti ai paesi coinvolti direttamente nel conflitto.

18. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2021

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.	Amsterdam	euro	777,2	0,00%
Mediaset Investment N.V.	Amsterdam	euro	0,2	100,00%
Mediaset Italia S.p.A.	Milano	euro	600,0	100,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Beintoo S.p.A.	Milano	euro	0,0	80,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
Adtech Ventures S.p.A.	Milano	euro	0,1	77,80%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	3,0	80,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,1	100,00%
R2 S.r.l.	Milano	euro	1,0	100,00%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100,00%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100,00%
Radio Aut S.r.l.	Loc.Colle Bensi PG)	euro	0,0	100,00%
Radio Subasio S.r.l.	Assisi (PG)	euro	0,3	100,00%
RMC Italia S.p.A.	Milano	euro	1,1	100,00%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	99,99%
Mediaset España Comunicaciòn S.A.	Madrid	euro	168,4	55,69%
Advertisement 4 Adventure, SLU	Madrid	euro	0,0	55,69%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	55,69%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	55,69%
Netsonic S.L	Barcellona	euro	0,0	55,69%
Aninpro Creative SL	Madrid	euro	0,0	28,40%
Be a Iguana S.L.U.	Madrid	euro	0,0	28,40%
Be a Tiger S.L.U	Madrid	euro	0,0	28,40%
Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicaciòn S.A.U.	Madrid	euro	0,6	55,69%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	55,69%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	55,69%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	55,69%
Produccion y Distribucio de Contenidos Audiovisuales Mediterraneo SLU (ex Sogecable Editorial S.L.U.)	Madrid	euro	0,3	55,69%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	55,69%
El Demarque Portal Deportvo SL	Siviglia	euro	0,0	44,59%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	55,69%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	34,80%

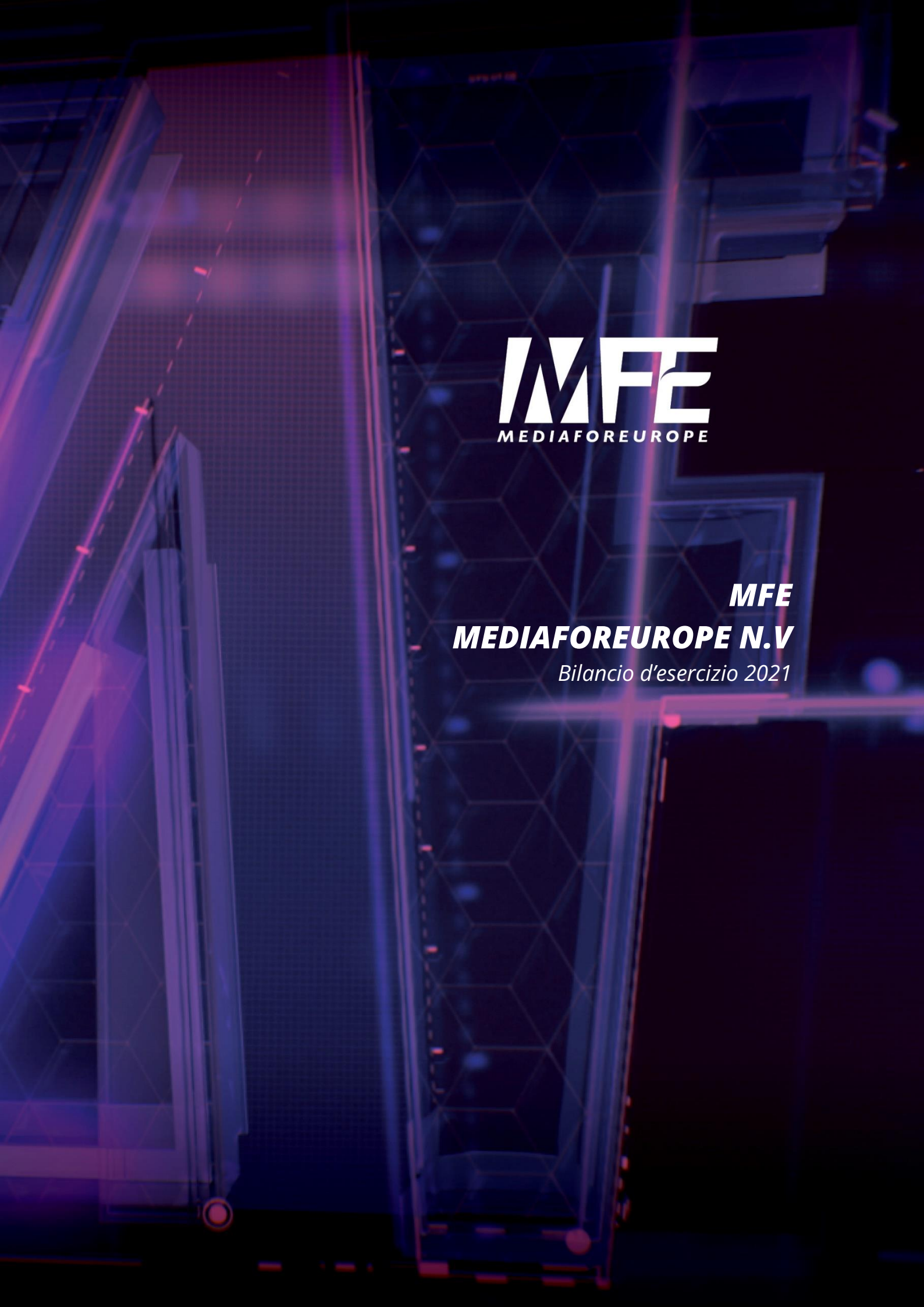
(*) La quota detenuta dal Gruppo è calcolata considerando la quota direttamente e indirettamente detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2021, senza considerare le azioni proprie delle controllate e partecipate.

Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	18,90%
Alea Media SA	Madrid	euro	0,1	16,70%
Alma Productora Audiovisual S.L.	Madrid	euro	0,0	16,70%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,70%
Aunia Publicitad Interactiva SLU	Madrid	euro	0,0	27,80%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Bulldog TV Spain SL	Madrid	euro	0,0	16,70%
Campanilla Film SL	Madrid	euro	0,0	16,70%
El Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	40,00%
EIT Radio S.r.l.	Lissone (MB)	euro	0,0	40,00%
EIT Smart S.r.l	Lissone (MB)	euro	0,0	40,00%
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	Londra	GBP	1,5	19,50%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
Fenix Media Audiovisual SL	Madrid	euro	0,0	22,30%
Hightel One Srl	Roma	euro	0,0	40,00%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	16,70%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	2,4	50,00%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,10%
Nessma Broadcast S.A.	Tunisi	dinaro	1,0	32,30%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	16,70%
Pagoeta S.L.	Madrid	euro	0,0	22,30%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	30,00%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,20%
Studio 71 Italia S.r.l.	Cologno Monzese (MI)	euro	0,1	49,00%
Superguidatv S.r.l.	Napoli	euro	1,4	49,00%
Unicorn Content SL	Madrid	euro	0,0	16,70%

Altre partecipazioni	Sede legale	Valuta	0,0	Quota del Gruppo (*)
Aranova Freedom S.C.aR.L	Bologna	euro	0,0	13,30%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	9,50%
Blooming Experience SL	Valencia	euro	0,0	4,10%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	5,10%
Check Bonus S.r.l.	Milano	euro	0,8	3,60%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,2	10,00%
Gilda S.r.l.	Milano	euro	0,0	10,30%
Innovación y desarrollo de Nuevos Canales Comerciales, SL	Madrid	euro	0,0	4,10%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,30%
Letisan S.r.l.	Milano	euro	0,0	8,70%
Peoople Unlimited, SL	Madrid	euro	0,0	0,10%
Player Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	14,70%
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	Unterföhring (Germania)	euro	226,1	18,10%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romaintv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	13,60%
Satispay S.p.A.	Milano	euro	0,6	0,80%
Società Funivie Maddalena SpA	Brescia	euro	0,1	12,40%
Spotted GmbH	Mannheim (Germania)	euro	0,1	4,60%
Springlane Gmbh	Dusseldorf	euro	0,1	5,20%
StyleRemains GmbH	Amburgo	euro	0,0	5,20%
Tavolo Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	16,00%
Telesia S.p.A.	Roma	euro	1,8	4,60%

Termo S.p.A.	Milano	euro	0,3	8,70%
Videowall S.r.l.	Milano	euro	0,0	15,00%
Westwing Group Gmbh	Monaco	euro	0,1	0,20%

(*) La quota detenuta dal Gruppo è calcolata considerando la quota direttamente e indirettamente detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2021, senza considerare le azioni proprie delle controllate e partecipate.



MFE
MEDIAFOREUROPE N.V

Bilancio d'esercizio 2021

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITA' valori in €	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA' NON CORRENTI	5		
Partecipazioni	5.5		
in imprese controllate		2.818.905.564	2.815.589.807
in imprese collegate e a controllo congiunto		465.633.786	465.633.785
in altre imprese		349.725.242	331.708.703
Totale		3.634.264.592	3.612.932.295
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	26.748.270	36.587.726
Attività per imposte anticipate	5.9	193.933.331	216.799.413
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**3.854.946.193**	**3.866.319.434**
ATTIVITA' CORRENTI	6		
Crediti commerciali	6.2		
verso clienti		1.489	1.721
verso imprese controllate		363.831	364.788
verso imprese collegate e a controllo congiunto		126	4.221
Totale		365.446	370.730
Crediti tributari	6.3	13.762.056	34.540.874
Altri crediti e attività correnti	6.4	32.094.955	38.170.773
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
verso imprese controllate		615.909.918	956.517.829
verso imprese collegate e a controllo congiunto		2.705.458	9.729.103
Totale		618.615.376	966.246.932
Altre attività finanziarie correnti	6.6	8.872.948	54.665.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	24.771.454	121.547.831
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**698.482.235**	**1.215.542.478**
TOTALE ATTIVITA'		**4.553.428.428**	**5.081.861.912**

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2021	31/12/2020 (1)
PATRIMONIO NETTO	8		
Capitale sociale	8.1	777.186.257	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(374.521.214)	(389.702.373)
Riserve legali	8.4	(19.619.433)	8.704.572
Utili/(perdite) portati a nuovo e altre riserve	8.5	1.007.763.598	1.528.541.889
Utile (perdita) dell'esercizio	8.6	214.116.517	17.006.880
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.880.162.817**	**2.054.026.393**
PASSIVITA' NON CORRENTI	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	51.006	50.422
Debiti e passività finanziarie	9.3	684.146.116	755.634.590
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**684.197.122**	**755.685.012**
PASSIVITA' CORRENTI	10		
Debiti verso banche	10.1	362.984.271	449.445.483
verso fornitori		2.763.700	2.203.008
verso imprese controllate		579.382	299.646
verso controllanti		65.347	65.347
Totale		3.408.429	2.568.001
Fondi per rischi ed oneri	10.3	-	2.500.000
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
verso imprese controllate		1.021.779.283	1.187.958.170
verso imprese collegate e a controllo congiunto		49.272.575	41.857.439
Totale		1.071.051.858	1.229.815.609
Altre passività finanziarie	10.6	331.437.336	333.230.884
Altre passività correnti	10.7	220.186.595	254.590.530
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**1.989.068.489**	**2.272.150.507**
TOTALE PASSIVITA'		**2.673.265.611**	**3.027.835.519**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.553.428.428**	**5.081.861.912**

1) PER MAGGIORI DETTAGLI SULLE RICLASSIFICHE FARE RIFERIMENTO ALLA NOTA 8. PATRIMONIO NETTO

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO valori in €	Note	esercizio 2021	esercizio 2020
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	1.163.401	1.689.383
Altri ricavi e proventi	12.2	1.303.217	70.344
Totale ricavi		**2.466.618**	**1.759.727**
Costi	13		
Costo del personale	13.1	(275.004)	(2.590.308)
Acquisti	13.2	(4.106)	(6.834)
Prestazioni di servizi	13.5	(12.704.928)	(13.505.754)
Godimento beni di terzi	13.6	(479.913)	(598.630)
Oneri diversi di gestione	13.8	(3.540.426)	(4.823.425)
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	269.965	(1.103.296)
Totale costi		**(16.734.412)**	**(22.628.247)**
RISULTATO OPERATIVO		**(14.267.794)**	**(20.868.520)**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(92.310.389)	(219.264.168,0)
Proventi finanziari	15.2	103.086.380	216.673.787
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
dividendi da imprese controllate		60.000.000	-
dividendi da imprese collegate		149.930.290	34.800.000
dividendi da altre imprese		11.237.839	-
Totale		221.168.129	34.800.000
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		**231.944.120**	**32.209.619**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**217.676.326**	**11.341.099**
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti		3.495.526	(5.386.798)
imposte differite/anticipate		64.283	(278.983)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		**3.559.809**	**(5.665.781)**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.6	**214.116.517**	**17.006.880**

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

valori in €	Note	esercizio 2021	esercizio 2020
RISULTATO NETTO (A)	8.6	**214.116.517**	**17.006.880**
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		2.217.485	(3.375.086)
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		2.917.744	(4.440.902)
Effetto fiscale		(700.259)	1.065.816
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		(51.747.406)	**27.895.418**
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti		(805)	(1.013)
Effetto fiscale		193	243
Utili/(perdite) derivanti da attività finanziarie classificate fair value to OCI		6.624.356	8.709.284
Effetto fiscale		-	(234.912)
Utili/(perdite) derivanti da valutazioni su opzioni		(58.628.704)	19.307.163
Effetto fiscale		257.554	114.653
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		**(49.529.921)**	**24.520.332**
RISULTATO COMPLESSIVO		**164.586.596**	**41.527.212**

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA valori in migliaia di €	**Note**	**2021**	**2020**
Risultato operativo	-	(14.268)	(20.869)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	13.9	(270)	1.135
Accantonamenti al netto degli utilizzi	10.3	(2.500)	-
Altre variazioni non monetarie	-	-	183
Variazione capitale circolante	17.1	(8.375)	2.702
Pagamenti Interessi	-	-	(22)
Incassi interessi	-	9.670	9.383
Pagamenti imposte sul reddito	-	(31.664)	(9.260)
Incassi imposte sul reddito	-	43.624	1.576
Incassi dividendi	17.2	215.174	34.800
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)		**211.391**	**19.628**
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO			
Pagamenti per immobilizzazioni	-	-	(23)
Pagamenti per investimenti in partecipazioni	17.3	(11.392)	(11.666)
Variazioni per cash pooling	17.4	196.012	252.795
Variazioni per derivati di copertura	-	12.493	12.817
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)		**197.113**	**253.923**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Acquisto azioni proprie	-	(7)	-
Pagamento dividendi	17.5	(341.759)	-
Pagamenti per altre att./pass. finanziarie	17.6	(447.595)	(286.500)
Incassi per altre att./pass. finanziarie	17.7	292.168	130.060
Pagamenti interessi	-	(8.087)	(8.622)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)		**(505.280)**	**(165.062)**
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D=A+B+C)		**(96.776)**	**108.489**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		**121.547**	**13.058**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)		**24.771**	**121.547**

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

valori in migliaia di €	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva Legale (ordinamento italiano)	Altre riserve	Riserve legali (ordinamento olandese)	Utili/ (perdite) a nuovo ed altre riserve	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Notes	8.1	8.2	8.3	-	-	8.4	8.5	8.6	
Saldi al 1/1/2020	**614.238**	**275.237**	**(401.298)**	**122.848**	**1.941.364**	**(1.759)**	**(697.678)**	**126.028**	**1.978.980**
Ripartizione risultato dell'esercizio 2019									
come da assemblea del 26/06/2020	-	-	-	-	126.028	-	-	(126.028)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	30.000	(6.895)	6.895	-	30.000
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	11.596	-	(7.295)	(781)	-	-	3.520
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	24.520	-	17.007	41.527
Saldi al 31/12/2020	**614.238**	**275.237**	**(389.702)**	**122.848**	**2.090.097**	**15.085**	**(690.783)**	**17.007**	**2.054.027**
Saldi al 01/01/2021	**614.238**	**275.237**	**(389.702)**	**122.848**	**2.090.097**	**15.085**	**(690.783)**	**17.007**	**2.054.027**
Riclassifica riserve per trasferimento sede	-	-	-	(122.848)	(2.090.097)	(6.380)	2.219.325	-	-
Saldi pro-forma al 1/1/2021 (1)	**614.238**	**275.237**	**(389.702)**	**-**	**-**	**8.705**	**1.528.542**	**17.007**	**2.054.027**
Ripartizione risultato dell'esercizio 2020									
come da assemblea del 23/06/2021	-	-	-	-	-	-	(324.752)	(17.007)	(341.759)
Aumento capitale sociale - delibera 25/11/2021	162.948	-	-	-	-	-	(162.948)	-	-
Movim. per acquisto/vendita azioni proprie	-	-	15.181	-	-	-	(11.087)	-	4.094
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	-	-	-	-	(786)	-	(786)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(28.325)	(21.205)	214.117	164.587
Saldi al 31/12/2021	**777.186**	**275.237**	**(374.521)**	**-**	**-**	**(19.620)**	**1.007.764**	**214.117**	**1.880.163**

1) Per maggiori dettagli sulle riclassifiche fare riferimento alla nota 8. PATRIMONIO NETTO

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è società quotata di diritto olandese (naamloze vennootschap) registrata nel Dutch Commercial Register (CCI number: 83956859). Costituita il 26 novembre 1987, ha sede legale in Prinsengracht 462, Amsterdam, Paesi Bassi, e sede operativa, branch italiana e domicilio fiscale in Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le azioni ordinarie di MFE sono quotate all'Euronext di Milano, un mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., con le denominazioni MFEA e MFEB.

Come riportato nella successiva nota 4, in data 20 settembre 2021 si è perfezionato il trasferimento della Società. (già Mediaset S.p.A.) con sede legale dall'Italia ai Paesi Bassi come Mediaset N.V (trasformata in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. il 25 novembre 2021).

MFE è una multinazionale media, che opera principalmente attraverso le sue filiali nel settore televisivo in Italia e Spagna. In Italia, Mediaset è il primo operatore per audience share e market share pubblicitario nel settore delle trasmissioni televisive commerciali, con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un ampio portafoglio di canali tematici in chiaro e pay, lineari e non lineari/OTTV) - con un'ampia gamma di contenuti cinematografici, di serie TV e canali per bambini. Mediaset, attraverso acquisizioni, ha anche costituito in questi anni un proprio segmento radiofonico, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In Spagna, MFE è il principale azionista di Mediaset España, con una quota del 55,69% al 31 dicembre 2021 Mediaset España è la principale emittente televisiva commerciale spagnola con due canali generalisti (Telecinco e Cuatro) e una gamma di canali gratuiti canali tematici dell'aria. Il Gruppo è inoltre attivo nella produzione di contenuti, nei servizi OTT e nelle attività di editoria digitale. Mediaset España è quotata alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia dal 2005.

Il Gruppo è anche il maggiore azionista, avendo assicurato una partecipazione aggregata totale di oltre il 25% dei diritti di voto in ProSiebenSat.1 Media SE a seguito dell'ultima tranche acquisita nel gennaio 2022. ProSiebenSat.1 Media SE è uno dei maggiori media televisivi gruppi in Europa e gode di una posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. È quotato alla Borsa di Francoforte.

Gli importi contenuti nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

2. ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il seguente Bilancio è stato:

- redatto in conformità con l'International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS) come adottato dall'Unione Europea (UE) e rispetta l'obbligo di informativa finanziaria incluso nella Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile Olandese. Tutti i principi e le interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC) in vigore a fine 2021 sono stati adottati dall'UE. Di conseguenza, anche i principi contabili applicati dalla Società rispettano pienamente gli IFRS emessi dallo IASB.
- predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società e autorizzato alla pubblicazione in data 27 aprile 2022 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti del 29 giugno 2022.
- redatto in base al criterio del costo storico ad eccezione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value secondo quanto previsto dai principi contabili IFRS 9 e IFRS 13.

- predisposto nel presupposto della continuità aziendale, previa verifica da parte degli Amministratori che non vi siano indicazioni finanziarie, gestionali o di altra natura che indichino criticità tali da incidere sulla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prossimo futuro. I rischi e le incertezze riguardanti l'attività sono descritti nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il modo in cui la Società gestisce i propri rischi finanziari, inclusi il rischio di liquidità e di capitale, è descritto nella sezione intitolata "Informativa sugli strumenti finanziari e sulle politiche di gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.
- esposto in euro, che è la valuta utilizzata per la maggior parte delle operazioni della Società.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte.

I dati del presente bilancio sono espressi in migliaia di euro e vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Infine, a seguito del trasferimento della società MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. nei Paesi Bassi, la struttura del presente (e successivo) bilancio è stata modificata rispetto all'anno precedente per riflettere la normativa ora applicabile.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

A partire dal 1° gennaio 2021 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendment to IFRS 16)"**. Il documento prevede l'estensione di un anno il periodo all'applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020 hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che

abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data **27 agosto 2020** lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard: IFRS 9 Financial Instruments, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures, IFRS 4 Insurance Contracts e IFRS 16 Leases. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri. L'emendamento impone, inoltre, alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021 e l'introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o

accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio** netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione delle riserve di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione, copertura su rischio tasso d'interesse e variazioni di fair value di attività finanziarie FVTOCI, compresi i relativi strumenti finanziari derivati di copertura);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- utili e perdite complessivi d'esercizio.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e delle partecipazioni iscritte viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle attività in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

In caso di identificazione di indicatori di perdita di valore, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto di eventuali costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

In caso di svalutazione per perdite di valore, il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio applicando il metodo del costo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate, collegate o a controllo congiunto sono valutate ai sensi dell'IFRS 9 ed in particolare classificate nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dalla Società con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo. In tale ambito, il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o, nel caso di partecipazioni in società quotate, sulla base del prezzo corrente di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nella categoria Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Altre attività finanziarie correnti

Tutte le attività finanziarie iscritte che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IRFS 9 devono, successivamente alla prima iscrizione, essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificatamente:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che possono essere designati come attività finanziarie per le quali le variazioni di fair value sono rilevate a Conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall' IFRIC 11 "IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "equity settled" e rilevate come incremento del valore della partecipazione con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle controparti coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata indiretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a temine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9, pertanto le relative vengono contabilizzati con variazioni di fair value vengono contabilizzate a conto

economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari legati all'andamento del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne tale ultimo rischio, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dell'IRFS 9, la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, alla nota "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a riduzione dei costi.

Riconoscimento dei costi

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando gli effetti contabili di un'operazione sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti e le attività per imposte anticipate/differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto.

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V., è la consolidante fiscale per le società del Gruppo rientranti nel perimetro del consolidato fiscale nazionale. Sulla base dei contratti di consolidato fiscale in essere, la consolidante remunera le perdite generate dalle controllate solo se ritenute recuperabili nell'ambito delle previsioni di imponibili futuri generabili nel perimetro del consolidato fiscale. Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020, con particolare riferimento a quelle iscritte sulle perdite fiscali

generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2021-2025) redatti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021 per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Nel caso in cui vengano trasferite perdite fiscali dalle società controllate, MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. effettua una registrazione patrimoniale iscrivendo attività per imposte anticipate e un debito per consolidato fiscale nei confronti delle controllate.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'effetto risultante viene rilevato nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza direttamente al Patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. L'applicazione delle policy contabili richiede valutazioni sull'impatto dei gli importi riconosciuti. I valori addizionali riconosciuti sono basati su fattori associati ad elementi di incertezza. Dove applicabile, le stime e le valutazioni sono descritte all'interno delle Note esplicative.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, delle partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto nonché dei fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Con riferimento agli impatti da COVID-19, la Società ha continuato durante il 2021 a gestire le varie fasi dell'emergenza sanitaria, assicurando la conitnuità operativa di tutte le principali attività e ha registrato risultati economici e finanziari migliori rispetto non solo al 2020 ma anche al 2019, ultimo esercizio pre-pandemia.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già omologati ma non ancora applicabili. La Società non intende adottare tali principi in via anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8**". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**:

- l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società non risultavano omologati.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Accordo Fininvest-Mediaset-Vivendi

In data **3 maggio 2021** è stato raggiunto un accordo globale con Fininvest e Vivendi per mettere fine alle loro controversie rinunciando reciprocamente a tutte le cause e denunce pendenti (di cui si è data informativa nel Bilancio al 31 dicembre 2020), il cui closing è stato perfezionato, come previsto dagli accordi sottoscritti, in data **22 luglio 2021**.

Vivendi si è impegnata a favorire lo sviluppo internazionale di MFE-Mediaforeurope votando a favore dell'abolizione del meccanismo del voto maggiorato e del trasferimento della sede legale nei Paesi Bassi. MFE-Mediaforeurope e Vivendi hanno inoltre stipulato accordi di buon vicinato nella televisione free-to-air e di standstill della durata di cinque anni. Nell'ambito di tale transazione, Vivendi ha riconosciuto a MFE-Mediaforeurope l'importo del risarcimento indicato nella citata sentenza che ha concluso il procedimento n. 47205/2016 (pari a 1,2 milioni di euro), mentre Fininvest ha acquistato il 5,0% del capitale sociale di MFE-Mediaforeurope detenuto direttamente da Vivendi, al prezzo di 2,70 euro per azione (tenuto conto dello stacco del dividendo e del relativo pagamento avvenuti, rispettivamente, in data 19 luglio e 21 luglio 2021).

Nell'ambito di più ampi accordi, Vivendi ha assunto inoltre l'impegno con Fininvest di vendere sul mercato progressivamente l'intera quota del 19,19% di MFE-Mediaforeurope detenuta da Simon Fiduciaria in un periodo di cinque anni. Fininvest avrà il diritto di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al prezzo annuale stabilito. In data **18 novembre 2021** Fininvest, MFE-Mediaforeurope e Vivendi hanno concordato di modificare talune pattuizioni degli accordi raggiunti in data 3 maggio u.s. e 22 luglio u.s., al fine di tenere conto di quanto sottoposto al voto dell'assemblea di MFE-Mediaforeurope del successivo **25 novembre** con particolare riferimento all'introduzione di una struttura azionaria a doppia categoria (azioni ordinarie A e azioni ordinarie B) mediante la conversione di ogni azione MFE-Mediaforeurope in circolazione in un'azione ordinaria B e all'assegnazione di un'azione ordinaria A per ogni azione ordinaria B posseduta. In ragione di tale pattuizione, con riferimento all'impegno di Vivendi di vendere sul mercato l'intera quota detenuta tramite Simon Fiduciaria in MFE-Mediaforeurope in un periodo di cinque anni, gli accordi aggiornati prevedono che un quinto delle azioni ordinarie A e delle azioni ordinarie B sia venduto ogni anno (a partire dal 22 luglio 2021) a un prezzo minimo di € 1,375 nell'anno 1, € 1,40 nell'anno 2, €1,45 nell'anno 3, € 1,5 nell'anno 4 e € 1,55 nell'anno 5 (a meno che Vivendi autorizzi la vendita di tali azioni a un prezzo inferiore); in ogni caso, Vivendi avrà il diritto di vendere la propria quota di azioni ordinarie A e/o di azioni ordinarie B detenuta tramite Simon Fiduciaria in qualsiasi momento qualora il prezzo delle stesse raggiungesse € 1,60. Resta sempre salvo il diritto di Fininvest di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al nuovo prezzo annuale stabilito.

Trasferimento della sede legale nei Paesi Bassi

In data 1° luglio 2021 è avvenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano del verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A. che in data 23 giugno 2021 ha approvato il trasferimento della sede legale di Mediaset ad Amsterdam, Paesi Bassi e l'adozione di un nuovo statuto conforme alla legge olandese.

In data 16 luglio 2021 si è concluso il periodo previsto a termini di legge per l'esercizio del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. c) del codice civile, spettante ai soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria della Società del 23 giugno 2021, con cui è stato approvato il Trasferimento. Il diritto di recesso è stato validamente esercitato per n. 3.881 azioni della Società, per un complessivo controvalore di liquidazione pari a 7 migliaia di euro.

In data 20 settembre 2021, verificatesi tutte le condizioni sospensive apposte al trasferimento della sede legale della Società nei Paesi Bassi, è stato stipulato l'atto notarile olandese e conseguentemente perfezionato il

trasferimento. Con il perfezionamento del trasferimento, è divenuto efficace il nuovo Statuto della società che ha assunto la denominazione di Mediaset N.V.

In data 25 novembre 2021 l'assemblea degli azionisti ha deliberato ed approvato il cambio di denominazione della Società da Mediaset S.p.A. a MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. con efficacia immediata. L'assemblea ha inoltre approvato l'introduzione di una struttura azionaria a doppia categoria con diversi diritti di voto. Entrambe le categorie di azioni saranno quotate su Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana. La residenza fiscale di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V., così come l'amministrazione centrale, rimane in Italia. L'azionista di controllo resta Fininvest S.p.A.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate", redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221del 12 marzo 2010.
La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da MFE – MEDIAFOREUROPE N.V., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.
I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	16	162	4.382	510.498	317
Medusa Film S.p.A.	-	22	2.168	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	107	11.703	-	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	19	3.544	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	5		-	-
Monradio S.r.l.	-	6	701	26.779	-
Taodue S.r.l.	-	2		6.487	-
RadioMediaset S.p.A.	-	9	3.349	69.250	-
Radio Studio 105 S.p.A.	-	8	2.315	-	-
Virgin Radio Italy S.p.A.	-	5	513	-	-
RMC Italia S.p.A.	-	6		2.504	-
Radio Subasio S.r.l.	-	6	439	-	-
Radio Aut S.r.l.	-	1	78	-	-
Mediaset Investment N.V.	-		711	-	-
R2 S.r.l.	-	2	893	-	-
Mediaset Italia S.p.A.	-	5	-	-	-
Beintoo S.p.A.	-	-	-	393	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.	-	-	267	2.705	1

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	65	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	6.756	352	162.302	-	8.676
Medusa Film S.p.A.	-	-	711	111.852	-
Publieurope Ltd.	-	-	-	16.359	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	-	261	210.008	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	-	5	2.017	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	-	20.885	356.419	-
Monradio S.r.l.	-	-	2.858	-	-
Taodue S.r.l.	-	-	7.952	-	-
Radio Studio 105 S.p.A.	-	-	-	19.105	-
Virgin Radio Italy S.p.A.	-	-	771	9.329	-
RMC Italia S.p.A.	-	-	996	-	-
Radio Subasio S.r.l.	-	-	-	4.613	-
Radio Aut S.r.l.	-	-	2	1.556	-
Mediaset Investment N.V.	-	-	-	276.369	321.437
R2 S.r.l.	-	-	5	8.304	-
Mediaset Italia S.p.A.	-	228	3.564	5.849	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	-	35.073	-
Boing S.p.A.	-	-	147	-	1
Mediamond S.p.A.	-	-	-	14.137	-
Adtech Ventures S.p.A.	-	-	-	63	-
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	9.091	-	-

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	508	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	-	173	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	481	904	49.441	30.788	-
Medusa Film S.p.A.	72	-	3	3	-
Publitalia '80 S.p.A.	355	-	-	-	-
Digitalia '08 S.r.l.	67	-	-	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	20	-	-	-	-
Monradio S.r.l.	21	6	-	203	-
Taodue S.r.l.	6	(5)	-	28	-
RadioMediaset S.p.A.	32	2	-	643	-
Radio Studio 105 S.p.A.	28	-	-	-	-
Virgin Radio Italy S.p.A.	18	-	-	-	-
RMC Italia S.p.A.	19	1	-	14	-
Radio Subasio S.r.l.	20	-	-	-	-
Radio Aut S.r.l.	2	-	-	-	-
Mediaset Investment N.V.	1	-	3.021	-	-
R2 S.r.l.	5	-	-	-	-
Mediaset Italia S.p.A.	16	749	-	-	60.000
Beintoo S.p.A.	-	-	-	3	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.	-	(21)	16	63	-
Nessma SA	-	1	-	1	-
EI Towers S.p.A.	-	-	-	-	149.930
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Real Estate & Services S.p.A.	-	3	-	-	-
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	2.788	-	-	-

I rapporti più significativi intrattenuti tra MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. e le parti correlate, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano gli importi, hanno riguardato:

- ricavi per la fornitura di servizi infragruppo di tesoreria e finanza per 861 migliaia di euro (di cui 335 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 231 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.);
- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro;
- corrispettivo per la fornitura di servizi di staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 1.143 migliaia di euro e verso la controllata Mediaset Italia S.p.A. per 749 migliaia di euro;
- debito finanziario a breve termine a fronte dello Share Premium Agreement stipulato in data 23 dicembre 2019 con la controllata diretta Mediaset Investment NV per un valore complessivo di 315.000 migliaia di euro maggiorato degli interessi maturati al 31 dicembre 2021 per 6.437 migliaia di euro, di cui 3.021 migliaia di euro di competenza dell'esercizio in corso.

Nel corso dell'esercizio 2021 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso del dividendo dalla controllata Mediaset Italia S.p.A. per 60.000 migliaia di euro e dalla collegata a controllo congiunto EI Towers S.p.A. per 149.930 migliaia di euro.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato interessi attivi verso le seguenti società:

- R.T.I. S.p.A. 6.194 migliaia di euro;
- RadioMediaset S.p.A. 643 migliaia di euro;
- Monradio S.r.l. 203 migliaia di euro;
- Tao Due S.r.l. 28 migliaia di euro;
- RMC Italia S.p.A. 14 migliaia di euro;
- Beintoo S.p.A. 3 migliaia di euro;
- Boing S.p.A. 59 migliaia di euro;

Si ricorda che gli interessi passivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero, nel corso dell'esercizio non sono maturati interessi passivi.

In accordo con lo IAS 24, i compensi spettanti agli amministratori sono esposti nella voce "Altre parti correlate".

Come richiesto dallo IAS 24, ulteriori dettagli sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche che includono i compensi agli Amministratori della società sono forniti nella tabella seguente e nella sezione Relazione sulla Remunerazione della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La differenza tra il costo sopra indicato per i dirigenti con responsabilità strategiche e il compenso indicato nella tabella seguente è spiegata da compensi rinunciati in favore di altre parti correlate, da quote associative dovute dalla Società per conto di alcuni Amministratori e da compensi pagati agli Amministratori da parte di società controllate e consociate.

2021		Benefici a breve termine									
Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi Mediaset S.p.A.*	Compensi per la partecipazione a Comitati in Mediaset S.p.A.	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate**	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate***	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Previdenziali	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		371.175	*	312.500		114.867	3.368	159.579	2.001.489
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.132.902	* 68.000	250.000	200.000	519.978	5.647	127.663	2.344.190
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.078.285	* 40.000	180.000	200.000	507.333	5.589	95.747	2.146.954
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.174.333	* 52.000	266.907	200.000	545.309	5.764	51.864	2.336.177
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.845.495	*	486.000	200.000	817.514	4.925	287.242	3.681.177
		1.200.000	-	**5.602.190**	**160.000**	**1.495.407**	**800.000**	**2.505.002**	**25.293**	**722.096**	**12.509.987**
Fedele Confalonieri	(Presidente	930.000		975.000	64.000			16.489	19.246		2.004.735
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	25.000								45.000
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000						6.400			46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	76.000					4.927			120.927
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	34.000					4.080			78.080
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	33.000								73.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	16.000					13.236			69.236
Danilo Pellegrino***	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000									40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	25.000								45.000
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	68.000					16.489			124.489
Andrea Canepa **	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	16.000					2.560			38.560
Francesca Mariotti **	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	33.000					5.840			58.840
		1.290.000	**326.000**	**975.000**	**64.000**	-	-	**70.020**	**19.246**	-	**2.744.266**
		2.490.000	**326.000**	**6.577.190**	**224.000**	**1.495.407**	**800.000**	**2.575.021**	**44.540**	**722.096**	**15.254.253**

* Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

** Mandato concluso a giugno 2021

*** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest S.p.A.

Di seguito è rappresentato il dettaglio della remunerazione degli amministratori nel corso dell'esercizio precedente:

2020		Benefici a breve termine									
Nome e Cognome	Carica in Mediaset S.p.A.	Compensi Fissi Mediaset S.p.A.°	Compensi per la partecipazione a Comitati in Mediaset S.p.A.	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate°°	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate°°°	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Previdenziali	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO	1.092.591		316.560 *		259.625		114.572	3.507	179.285	1.966.140
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	200.666		966.103 *	22.000	234.500		452.123	5.335	143.427	2.024.154
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	193.822		919.384 *		251.250		416.832	5.175	107.571	1.894.034
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.169.132 *	14.000	268.922		448.048	5.316	116.535	2.061.953
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.833.297 *		633.150		692.565	4.351	322.712	3.526.075
		1.567.079	**-**	**5.204.476**	**36.000**	**1.647.447**	**-**	**2.124.140**	**23.684**	**869.530**	**11.472.356**
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	1.800.000		75.000	34.000			16.489	17.434		1.942.923
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO										-
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000						6.400			46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	84.000					4.685			128.685
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	24.000					2.692			66.692
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	25.000	48.000								73.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	18.000					11.866			69.866
Danilo Pellegrino**	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000									40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO										-
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	8.000	100.000					16.320			124.320
Andrea Canepa	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	16.000					2.240			58.240
Francesca Mariotti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000								70.000
		2.113.000	**320.000**	**75.000**	**34.000**	**-**	**-**	**60.692**	**17.434**	**-**	**2.620.127**
		3.680.079	**320.000**	**5.279.476**	**70.000**	**1.647.447**	**-**	**2.184.832**	**41.118**	**869.530**	**14.092.483**

* Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE
** Mandato concluso a giugno 2021
*** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest S.p.A.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 il valore delle azioni proprie in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007, è pari a 374.521 migliaia di euro (389.702 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), equivalenti a n. 40.398.915 azioni parzialmente destinate alle esigenze dei piani di Incentivazione e del buyback deliberati, di cui n. 103.472 azioni assegnate agli ex soci di minoranza di Videotime S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2018.

Nel corso dell'esercizio, sono state movimentate azioni proprie a fronte del trasferimento di n. 1.634.155 azioni proprie, secondo le condizioni previste dal regolamento del Piano di incentivazione 2018, che prevedeva, alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali ne hanno potuto disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali. Si segnala che il trasferimento di azioni proprie comprende anche n. 12.045 azioni del Piano di Incentivazione 2019 assegnate in via anticipata.

Nel corso dell'esercizio, sono state acquistate n. 3.881 azioni della Società per un controvalore di liquidazione pari a 7 migliaia di euro. Tale operazione è avvenuta a seguito dell'esercizio del diritto di recesso spettante ai soci che hanno concorso all'approvazione della delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 23 giugno 2021 con la quale è stato approvato il trasferimento di sede nei Paesi Bassi.

Piani di stock options - pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2021 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2019 e 2021.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono la consegna di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte del Gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2018 (*)	Piano di incentivazione 2019 (*)	Piano di incentivazione 2021 (*)
Grant date	11/09/2018	12/03/2019	01/01/2021
Vesting Period	dal 11/09/2018 al 31/12/2020	dal 12/03/2019 al 31/12/2021	dal 01/01/2021 al 31/12/2023
Periodo di esercizio	01/10/2021	01/04/2022	01/10/2024
Fair Value	2,5079	2,8114	2,533

(*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2017 (*)	Piano di incentivazione 2018 (*)	Piano di incentivazione 2019 (*)	Piano di incentivazione 2021 (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/20	1.247.507	1.622.110	-	-	2.869.617
Assegnate durante l'esercizio	-	-	1.789.670	-	1.789.670
Esercitate durante l'esercizio	(1.247.507)	-	-	-	(1.247.507)
Opzioni in circolazione al 31/12/20	**-**	**1.622.110**	**1.789.670**		**3.411.780**
Opzioni in circolazione all'1/1/21	-	1.622.110	1.789.670	-	-
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	1.823.852	1.823.852
Esercitate durante l'esercizio	-	(1.622.110)	(12.045)	-	(1.634.155)
Opzioni in circolazione al 31/12/21	**-**	**-**	**1.777.625**	**1.823.852**	**3.601.477**

I Piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2019: 2,8114 euro per opzione;
- Piano 2021: 2,533 euro per opzione.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa del titolo Mediaset alla grant date.

Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. in qualità di consolidante le seguenti società:

- per il triennio 2019/2021 Monradio S.r.l., Mediaset Investment NV, Mediaset Italia S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., RMC Italia S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A. e RadioMediaset S.p.A;
- per il triennio 2020/2022 Elettronica Industriale S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A. e R2 S.r.l.;

- per il triennio 2021/2023 R.T.I. S.p.A., Tao Due S.r.l., Radio Aut S.r.l. e Radio Subasio S.r.l..

Attività di direzione e coordinamento

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 49,17% del capitale della Società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato alla Società di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di MFE e delle sue controllate.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITÀ

(valori in migliaia di euro)

5. ATTIVITÀ NON CORRENTI

5.5 PARTECIPAZIONI

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/2021				31/12/2020			
	Quota di possesso	Partecipazioni	Valore di carico Stock option	Totale	Quota di possesso	Partecipazioni	Valore di carico Stock option	Totale
Partecipazioni in imprese controllate dirette								
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	55,69%	868.975	-	868.975	53,26%	868.975	-	868.975
Mediaset Investment N.V.	100%	595.245	-	595.245	100%	595.245	-	595.245
Mediaset Italia S.p.A.	100%	1.330.000	1.893	1.331.893	100%	1.330.000	913	1.330.913
Totale		**2.794.220**	**1.893**	**2.796.113**		**2.794.220**	**913**	**2.795.133**
Partecipazioni in imprese controllate indirette			21.334	21.334			19.150	19.150
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	0%	-	12.176	12.176	0%	-	11.046	11.046
Medusa Film S.p.A.	0%	-	1.62	1.62	0%	-	1.45	1.45
Publitalia '80 S.p.A.	0%	-	8.581	8.581	0%	-	7.595	7.595
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	58	58	0%	-	58	58
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
RadioMediaset S.p.A.	0%	-	246	246	0%	-	195	195
Totale			**21.334**	**21.334**			**19.150**	**19.150**
Partecipazioni in imprese controllate		2.794.221	24.685	2.818.906		2.794.221	21.369	2.815.590
Totale			**24.685**	**2.818.906**			**21.369**	**2.815.590**

La posta ammonta complessivamente a 2.818.906 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 3.316 migliaia di euro quale quota maturata nell'esercizio in relazione ai Piani di Incentivazione a medio-lungo termine assegnati ai dipendenti di alcune società controllate nel 2019 e 2021.

La partecipazione nella società Mediaset Espana Comunication S.A., corrispondente ad una quota del capitale sociale del 55,69% della controllata, al 31 dicembre 2021 evidenziava un valore di iscrizione superiore alla pro-quota del Patrimonio netto della società e della relativa capitalizzazione di borsa. Si ricorda infine che le azioni

ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

La valutazione di recuperabilità del valore contabile afferente la partecipazione in Mediaset España è stata effettuata stimando l'equity value della quota di partecipazione sulla base del value in use delle attività operative relative e del valore corrente attribuibile alle altre attività e passività. Le risultanze di tale processo valutativo sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España del 23 febbraio 2022 e riportate al Consiglio di Amministrazione di MFE-Mediaforeurope N.V. del 29 marzo 2022. La stima del value in use della partecipazione in Mediaset España è stata effettuata stimando i flussi di cassa prospettici delle attività operative della Controllata principalmente correlate all'andamento atteso dei ricavi pubblicitari generabili nell'orizzonte di previsione determinati sulla base delle principali evidenze esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubblicitario. La valutazione assume che le quote di mercato (audience e investimenti pubblicitari) rimarranno sostanzialmente stabili, applica un tasso di sconto (WACC) del 7,64% e un tasso di crescita perpetua sostanzialmente pari a 0, in linea con i parametri utilizzati per l'impairment test a 31 dicembre 2020.

Alla luce di tali analisi, non sono stati identificati elementi dai quali si possa desumere l'esistenza di una perdita durevole di valore in relazione al valore di iscrizione della partecipazione in Mediaset Espana al 31 dicembre 2021.

Non sono state identificate oltre a quanto sopra riportato ulteriori partecipazioni per le quali il valore di carico superi l'ammontare pro-quota del Patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/21				31/12/20			
	Quota di possesso	Partecipazioni	Valore di carico Stock option	Totale	Quota di possesso	Partecipazioni	Valore di carico Stock option	Totale
Nessma S.A.	34,12%	-	-	-	34,12%	-	-	-
Nessma Broadcast S.a.r.l.	32,27%	468	-	468	32,27%	468	-	468
El Towers S.p.A.	40,00%	465.329	305	465.634	40,00%	465.329	305	465.634
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto		**465.797**	**305**	**466.102**		**465.797**	**305**	**466.102**
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto				**(468)**				**(468)**
Totale				**465.634**				**465.634**

La posta ammonta complessivamente a 465.634 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, non rileva variazioni. La voce include sia la quota di partecipazione pari al 40% nella collegata El Towers S.p.A. per un valore di 465.634 migliaia di euro sia la quota di partecipazione pari al 32,27% nella collegata Nessma Broadcast S.a.r.l. e 34,12% nella collegata Nessma S.A. per un valore complessivo di 468 migliaia di euro azzerato totalmente dalla svalutazione effettuata nei precedenti esercizi.

Con riferimento ad El Towers S.p.A., la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione è confermata dal value in use determinato dalla stessa società sulla base degli ultimi piani aziendali approvati.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/21		31/12/20	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Kirch Media GmbH & Co. KGaA in amm controllata	2,28%		2,28%	
Nessma Entertainment S.a.r.l.	0,00016%		0,00016%	
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	10,714%	349.725	10,35%	331.709
Totale		**349.725**		**331.709**

La posta ammonta complessivamente a 349.725 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 18.016 migliaia di euro per effetto dei seguenti movimenti:

- incremento nel mese di dicembre 2021 della quota di partecipazione nel capitale di ProSiebenSat 1 – Media SE che passa dal 10,35% al 10,714% mediante l'acquisto di n. 847.044 azioni per un valore complessivo 11.392 migliaia di euro;
- incremento per ulteriori 6.624 migliaia di euro della partecipazione in ProSiebenSat 1 – Media SE per effetto della valutazione al fair value (14,01 euro per azione) con contropartita nella voce Riserva da valutazione del Patrimonio netto.

A seguito di tale adeguamento il fair value della quota di partecipazione al 31 dicembre 2021 ammonta pertanto a 349.725 migliaia di euro. La società ha un azionariato diffuso ed è quotata alla Borsa di Francoforte. Si segnala che, tale investimento partecipativo, non sussistendone i presupposti, non si configura ai sensi dello IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) come partecipazione collegata, ossia entità su cui l'investitore possa esercitare un'influenza significativa partecipando al processo decisionale relativamente alle politiche finanziarie e operative e pertanto, in continuità con l'esercizio precedente, viene classificato e trattato contabilmente come attività finanziaria ai sensi dell'IFRS 9 (Financial Instruments), adeguando i valori contabili della partecipazione e dei relativi strumenti derivati di copertura ai rispettivi fair value con contropartita la voce Riserve di valutazione del patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.
La voce comprende inoltre le quote di partecipazione del 2,28% nella società Kirch Media GmbH & Co. e del 0,00016% nella società Nessma Entertainment S.a.r.l., che rispetto al precedente esercizio non hanno subito variazioni.

5.6 CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2021				31/12/2020
		Scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Crediti non correnti verso altri	8.642	-	8.642	-	8.642
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	7.235	-	7.235	-	1.679
Derivati per forward v/controllate quota oltre 12 mesi	16	-	16	-	456
Derivati su IRS v/terzi quota oltre 12 mesi	708	-	708	-	-
Derivati per opzioni su azioni Put quota oltre 12 mesi	10.147	-	10.147	-	25.811
Totale	**26.748**	**-**	**26.748**	**-**	**36.588**

La voce ammonta complessivamente a 26.748 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 9.840 migliaia di euro.

La posta è così formata:

- per 8.642 migliaia di euro da crediti non correnti verso altri di cui 8.500 migliaia di euro per crediti riferiti a due polizze assicurative a rendimento minimo garantito sottoscritte nel 2019 e 142 migliaia di euro per crediti da depositi cauzionali;

- per 7.235 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value di contratti derivati accesi con Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A. e Unicredit S.p.A. a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili sia a fronte di debiti già acquisiti e perfezionati, stipulati per le finalità di copertura di società controllate;
- per 10.146 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Put) acceso con Credit Suisse International stipulato a copertura delle variazioni di fair value della quota di partecipazione detenuta nella broadcaster tedesca ProSiebenSat 1 – Media SE;
- per 708 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value di due contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa Sanpaolo S.p.A. e BNP Paribas a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati nel precedente esercizio;
- per 17 migliaia di euro dalla voce Derivati per forward v/controllate che rappresentano la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che MFE-Mediaforeurope N.V., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, ha provveduto a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

5.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che delle perdite fiscali trasferite dalle società del Gruppo aderenti all'accordo di consolidato fiscale nazionale.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei risultati imponibili desumibili dai piani pluriennali del segmento Italia del Gruppo.

I seguenti prospetti evidenziano la movimentazione del periodo e la composizione al termine dell'esercizio delle attività per imposte anticipate:

	31/12/2021	31/12/2020
Saldo iniziale	216.799	222.499
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(64)	279
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	(700)	353
Conferimento ramo d'azienda	-	(467)
Altri movimenti	(22.102)	(5.865)
Totale	**193.933**	**216.799**

	31/12/2021		31/12/2020	
Attività per imposte anticipate per:	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Compensi amministratori	9.073	2.177	90.155	2.197
Imposte e tasse e contributi associativi	88	21	1	-
Trattamento fine rapporto	2	1	4	1
Fondo svalutazione crediti finanziari	5.388	1.293	5.658	1.358
Hedging Reserve IRS	234	56	3.151	756
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	793.271	190.385	885.362	212.487
Totale attività per imposte anticipate	**808.056**	**193.933**	**984.331**	**216.799**

La posta ammonta complessivamente a 193.933 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 22.866 migliaia di euro.

Il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio relativo alle perdite fiscali maturate nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale di Gruppo si è decrementato per complessive 22.102 migliaia di euro.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate iscritte in relazione alle perdite fiscali illimitatamente riportabili maturate nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2021 (pari a 190.385 migliaia di euro, in riduzione di 22.102 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale sulla base delle seguenti assunzioni:

- risultati pre-imposte delle attività in Italia derivanti dal consolidamento dei piani 2022-2026 predisposti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 29 marzo 2022:
- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e altre partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;
- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani applicando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment test nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo.

Sulla base di tale esercizio è stato determinato un periodo di recuperabilità tra otto e nove anni confermato anche applicando specifici fattori di sconto, come raccomandato dal documento ESMA del 15 luglio 2019.

6. ATTIVITÀ CORRENTI

6.2 CREDITI COMMERCIALI

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	31/12/2021 Scadenze in anni				31/12/2020
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Crediti verso clienti	2	2			2
Fondo svalutazione crediti	(1)	(1)			-
Totale crediti verso clienti al netto	**1**	**1**	**-**	**-**	**2**
Crediti verso imprese controllate	364	364			365
Totale	**365**	**365**	**-**	**-**	**371**

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 1 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate ammontano a 364 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 287 migliaia di euro (di cui 102 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 70 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.) per la fornitura di servizi infragruppo di tesoreria e finanza;
- 69 migliaia di euro per l'addebito di commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate di gruppo;
- altri crediti per 32 migliaia di euro.

6.3 CREDITI TRIBUTARI

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso l'erario per I.RE.S. da consolidato fiscale	11.783	30.876
Crediti verso l'erario per IRAP	1.074	1.095
Altri crediti verso l'Erario	905	2.570
Totale	**13.762**	**34.541**

La voce ammonta complessivamente a 13.762 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 20.779 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 11.783 migliaia di euro e risulta così formata:

- per 11.777 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo;
- per un importo residuo di 6 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201).

Si segnala che nel mese di dicembre è stato incassato dall'Agenzia delle Entrate un importo complessivo di 15.179 migliaia di euro quale rimborso Ires per le annualità 2008, 2009, 2010 e 2011, comprensivo di 1.513 migliaia di euro per interessi maturati alla data d'incasso.

Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 1.074 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 21 migliaia di euro.

Altri crediti verso l'Erario

La voce ammonta a 905 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 1.665 migliaia di euro.

La posta rappresenta il credito per imposte assolte all'estero iscritto a seguito dell'incasso del dividendo dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SA per un valore complessivo pari a 2.099 migliaia di euro, tale valore è stato svalutato per 1.134 migliaia di euro al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo. Per la parte residua è stata presentata istanza di rimborso presso le Autorità fiscali tedesche per 905 migliaia di euro. I residui 59 migliaia di euro saranno scomputabili in dichiarazione come credito per imposte assolte all'estero.

6.4 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso dipendenti	28	33
Anticipi	5	5
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65	108
Crediti verso l'Erario	-	13.213
Crediti verso altri	24	97
Altri crediti diversi verso imprese controllate	30.797	23.848
Altri crediti diversi verso imprese collegate	267	-
Ratei attivi	1	-
Risconti attivi	908	867
Totale	**32.095**	**38.171**

La posta ammonta complessivamente a 32.095 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 6.076 migliaia di euro.

La voce comprende crediti in scadenza oltre i 12 mesi per 357 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Altri crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 30.797 migliaia di euro e risulta principalmente formata da:

- 19.507 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, principalmente verso Publitalia 80 S.p.A. per 11.013 migliaia di euro, verso Radio Studio 105 S.p.A. per 2.192 migliaia di euro e verso Medusa Film S.p.A. per 2.168 migliaia di euro;
- 11.290 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, principalmente verso RTI S.p.A. per 4.382 migliaia di euro, Digitalia '08 S.r.l. per 2.558 migliaia di euro e RadioMediaset S.p.A. per 2.256 migliaia di euro.

Risconti attivi

La voce ammonta a 908 migliaia di euro e risulta così composta:

- per 644 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine;
- per 12 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata;
- per altre 252 migliaia di euro formati prevalentemente da costi per premi assicurativi.

Crediti verso l'Erario

L'azzeramento della posta nel corso dell'esercizio è principalmente ascrivibile alla voce *Iva di Gruppo* che nell'esercizio in corso presenta un saldo a debito.

La voce nel 2020 includeva anche il credito pari a 2.853 migliaia di euro sorto a seguito del pagamento dell'iscrizione a ruolo provvisoria relativa agli avvisi di accertamento TM0603200248/2009 e TMB 060200013 notificati, per gli esercizi 2004 e 2005, alla controllata Videotime S.p.A. fusa per incorporazione in Mediaset S.p.A. il 1° marzo 2018 in materia di imposta sul valore aggiunto; per pari importo era stato iscritto un fondo per rischi e oneri a copertura del suddetto credito.

Si segnala che la Corte Suprema di Cassazione con le sentenze RG n.29629/14 e 29631/14, depositate il 1° aprile 2021, e la sentenza RG n.21648/12 depositata il 18 marzo 2021 si è pronunciata respingendo le motivazioni della ricorrente avverso gli avvisi di accertamento in oggetto e riconoscendo, pertanto, la non detraibilità dell'Iva per gli acquisti di gettoni d'oro elargiti nell'ambito delle iniziative di gioco spettacolo.

6.5 CREDITI FINANZIARI INFRAGRUPPO

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con alcune società del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Taodue S.r.l.	6.486	12.951
R.T.I. S.p.A.	510.498	860.519
Beintoo S.p.A.	393	-
Monradio S.r.l.	26.779	17.348
RadioMediaset S.p.A.	69.250	64.906
RMC Italia S.p.A.	2.504	794
Totale	**615.910**	**956.518**

I rapporti di conto corrente con le società controllate, collegate e a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 e dai relativi emendamenti successivi che prevedono, da parte di MFE-Mediaforeurope N.V. per l'anno 2021, l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread. Le società controparti calcolano gli interessi passivi aggiungendo uno spread pari al 1,5%, mentre gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread (pari al 0,2%), risulta essere maggiore di zero. A partire dall'esercizio 2017 gli interessi a favore di MFE-Mediaforeurope N.V. vengono liquidati il 31 dicembre di ogni anno, mentre gli interessi passivi sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala che in data 01 dicembre 2020 era stato acceso un nuovo conto corrente infragruppo intestato alla controllata indiretta Beintoo S.p.A. Tale conto al 31 dicembre 2020 non risultava in tabella tra i *Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate* in quanto movimentato solo a partire dalla data del 29 gennaio 2021.

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

Tale voce include i rapporti di conto corrente intrattenuti con le società collegate e a controllo congiunto, il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Boing S.p.A.	2.705	9.729
Totale	**2.705**	**9.729**

6.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	8.201	1.301
Derivati per forward verso controllate	317	5.241
Derivati per forward verso collegate	1	-
Totale	**8.518**	**6.542**
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per opzioni su azioni	354	48.123
Totale	**354**	**48.123**
Totale	**8.873**	**54.665**

La voce ammonta complessivamente a 8.873 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 45.792 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura

Si tratta del fair value degli strumenti derivati, rappresentati da contratti a termine su valute (del tipo forward) acquistati da MFE-Mediaforeurope N.V. sul mercato per coprire i rischi, in capo alle società controllate derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare, MFE-Mediaforeurope N.V. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta

stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio d'esercizio della Società non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, nelle voci "Oneri finanziari e Proventi finanziari".

Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura

La voce ammonta a 354 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 47.769 migliaia di euro. La posta si riferisce alla quota corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Put) acceso nel 2019 con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value del valore della partecipazione detenuta nella broadcaster tedesca ProSiebenSat 1 Media SE.

Altre attività finanziarie correnti

Si segnala che la posta comprende crediti finanziari correnti per complessivi 4.960 migliaia di euro verso le collegate a controllo congiunto Nessma S.A. e Nessma Broadcast S.a.r.l. Tali crediti risultano integralmente svalutati al 31 dicembre 2021 e la quota di svalutazione effettuata nell'esercizio è pari a 1 migliaia di euro.

6.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	24.771	121.548
Denaro e valori in cassa		
Totale	**24.771**	**121.548**

La posta ammonta a 24.771 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 96.777 migliaia di euro. La voce Depositi bancari e postali include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche.

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ'

(valori in migliaia di euro)

8. PATRIMONIO NETTO

Per effetto del trasferimento nel 2021 della Società nei Paesi Bassi e della conseguente conversione in una N.V. olandese, alcune poste presentate a Patrimonio Netto per ottemperare ai requisiti di legge italiana (ad esempio Riserva Legale) al 31 dicembre 2020 sono state riclassificate, fuse o rinominate al fine di allinearsi ai requisiti del diritto civile olandese alla data di trasformazione del 20 settembre 2021. Tali riclassifiche sono riportate nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Ai fini di rappresentazione, le voci incluse nel Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 sono state riesposte per riflettere gli effetti di tali riclassifiche anche per i dati comparativi.

31 dicembre 2020 (migliaia di euro)	**Attribuibile agli azionisti della Società**								
Descrizione originale	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale (diritto italiano)	Altre riserve			Utili/ (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Descrizione rivista	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie			Riserve legali	Utili/ (perdite) a nuovo e altre riserve	Utili/ (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Importi originali	614.238	275.237	(389.702)	122.848	2.090.097	15.085	(690.783)	17.007	2.054.027
Riclassifica	-	-	-	(122.848)	(2.090.097)	(6.380)	2.219.325	-	-
Importi aggiornati	**614.238**	**275.237**	**(389.702)**	**-**	**-**	**8.705**	**1.528.542**	**17.007**	**2.054.027**

Le principali voci del Patrimonio netto e le variazioni rilevanti sono descritte di seguito.

8.1 CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato passa da 614.238 migliaia di euro a 777.186 migliaia di euro per effetto degli aumenti di capitale legati alla nuova struttura azionaria a doppia categoria introdotta a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti in data 25 novembre 2021.

In seguito a tale modifica, il capitale sociale risulta composto da azioni ordinarie A e azioni ordinarie B. Ogni azione ordinaria A ha un valore nominale di 0,06 euro e ogni azione B un valore nominale di 0,60 euro (contro il precedente 0,52 euro). Agli azionisti esistenti alla data di riferimento è stata assegnata, per ogni azione ordinaria B detenuta, un'azione ordinaria A con valore nominale. Sia l'emissione delle azioni ordinaria A sia l'adeguamento del valore nominale delle azioni ordinarie B hanno determinato l'incremento del capitale sociale mediante l'utilizzo della riserva Utili/(perdite) portati a nuovo e altre riserve per un importo di 162.948 migliaia di euro.

Si segnala che ogni azione ordinaria A darà diritto ad un voto mentre ogni azione ordinaria B darà diritto a dieci voti. Entrambe le categorie di azioni hanno gli stessi diritti patrimoniali e saranno quotate su Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

8.2 RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Al 31 dicembre 2021 la **Riserva da sovrapprezzo azioni** ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 AZIONI PROPRIE

La voce ***Azioni proprie*** accoglie azioni di MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007. In data 18 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/2021		31/12/2020	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	41.925.717	389.702	43.173.224	401.298
aumento per acquisto	3.881	7		
diminuzione per assegnazione piano incentivazione	(1.634.155)	(15.188)	(1.247.507)	(11.596)
Azioni proprie - saldo finale	40.295.443	374.521	41.925.717	389.702
n° azioni destinate ex soci Videotime	103.472		109.058	
Azioni proprie complessive - saldo finale	**40.398.915**		**42.034.775**	

Al 31 dicembre 2021 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 374.521 migliaia di euro, equivalenti a n. 40.398.915 azioni. La voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata complessivamente di n. azioni 1.634.155 per un valore pari a 15.188 migliaia di euro a seguito del trasferimento di azioni proprie a tutti i partecipanti aventi diritto al Piano d'incentivazione 2018 e, in via anticipata per 12.045 azioni, a un partecipante al Piano d'incentivazione 2019, secondo le condizioni previste dal regolamento, che prevede alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali, ne possono disporre dopo aver corrisposto i relativi

oneri fiscali. La posta risulta ulteriormente decrementata per l'assegnazione di n. 5.586 azioni proprie agli ex soci di minoranza di Videotime S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nel 2018.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, sono state acquistate n. 3.881 azioni della Società per un controvalore di liquidazione pari a 7 migliaia di euro. Tale operazione è avvenuta a seguito dell'esercizio del diritto di recesso spettante ai soci che hanno concorso all'approvazione della delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 23 giugno 2021 con la quale è stato approvato il trasferimento di sede nei Paesi Bassi. Il periodo di recesso per i soci era valido sino alla data del 16 luglio 2021.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2021 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 RISERVE LEGALI

La voce risulta così composta:

	31/12/21	31/12/20
Riserve *hedging IRS*	(178)	(2.395)
Riserve *time value* su opzioni	(12.682)	(3.887)
Riserve *intrinsic value* su opzioni	(2.518)	25.854
Riserva *fair value* partecipazioni	(4.242)	(10.867)
Total	**(19.620)**	**8.705**

La voce ***Hedging reserve Irs*** , presenta un saldo negativo di 178 migliaia di euro e accoglie al netto dell'effetto fiscale, le variazioni di fair value contabilizzate al 31 dicembre 2021 in relazione quattro derivati IRS stipulati nel 2020 a copertura del rischio tasso per altrettanti accordi di finanziamento accesi nello stesso esercizio con Intesa SanPaolo, BNP Paribas, BPER Banca e Unicredit, commentati nella voce 9.3 Debiti e passività finanziarie non correnti.

Le ***Riserve time value e intrinsic value su opzioni*** presentano complessivamente un saldo negativo pari a 15.200 migliaia di euro (saldo negativo pari a 4.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed includono sia le variazioni di fair value delle opzioni put e call stipulate nell'ambito di un contratto di collar con Credit Suisse International nel 2019 a copertura del rischio di oscillazione del fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE sia le riclassifiche, commentate al punto *8.6 Utili (perdite) portati a nuovo,* dovute alla chiusura anticipata o a scadenza di tali derivati. Le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico, coerentemente con le modalità di contabilizzazione adottate all'oggetto della copertura.

La voce ***Riserva Fair value Partecipazioni*** presenta un valore negativo pari a 4.242 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rileva un incremento pari a 6.624 migliaia di euro. La posta accoglie le variazioni di fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente alla voce Partecipazioni in altre imprese e valutate ai

sensi dell'IFRS 9 come "attività finanziarie FVTOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2021 l'operazione di reverse collar negoziata nel 2020 con BNP Paribas, finalizzata a fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un'ulteriore quota di capitale azionario di ProSiebeSat.1 Media SE, è stata chiusa anticipatamente e le relative riserve di time value e intrinsic value accantonate sono state riclassificate alla voce Proventi finanziari per Reverse Collar per un valore pari a 20.401 migliaia di euro.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/21	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Variazioni di Fair Value	Altri movimenti	Imposte differite	Saldo al 31/12/21
Hedging reserve IRS	(2.395)	-	(24)	3.175	(234)	(700)	(177)
Hedging reserve time value	5.575	-	5.289	(27.901)	5.789	-	(11.248)
Hedging reserve intrinsic value	25.854	-	(20.050)	(10.328)	2.005	-	(2.518)
Riserva fair value Partecipazioni	(10.867)	-	-	6.624	-	-	(4.242)
Hedging reserve ammortamento time value	(9.463)	-	(5.639)	-	13.668	-	(1.434)
Totale	**8.705**	**-**	**(20.424)**	**(28.429)**	**21.228**	**(700)**	**(19.620)**

8.5 UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO E ALTRE RISERVE

La voce risulta così composta:

	31/12/21	31/12/20
Riserva utili/(perdite) azioni proprie	(39.860)	(28.774)
Riserve piani di incentivazione a M/L termine	510	1.383
Riserva piani di incentivazione a M/L termine società	6.028	5.941
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(944)	(943)
Utili/(perdite) portati a nuovo	1.042.030	1.550.935
Total	**1.007.764**	**1.528.542**

La ***Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie*** passa da un saldo negativo nel 2020 pari a 28.774 migliaia di euro ad un saldo negativo nel 2021 pari a 39.860 migliaia di euro. La variazione di 11.087 migliaia di euro è dovuta agli effetti negativi sulle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio, già commentate alla voce *Azioni proprie.*

Le ***Riserve Piani di incentivazione a m/l termine*** ammontano complessivamente a 6.538 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rilevano un decremento pari a 786 migliaia di euro. Le voci accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2021, determinata sulla base della quotazione di borsa alla grant date, per i piani 2018-2020 e 2019-2021 assegnati dalla Società sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente.

La ***Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali*** presenta un saldo negativo pari a 944 migliaia di euro, pressocché invariata rispetto al 31 dicembre 2020 ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

La voce ***Utili/(perdite) riportati a nuovo*** passa da 1.550.935 migliaia di euro a 1.042.029 migliaia di euro. Il decremento pari a 508.906 migliaia di euro è dovuto a:

- incremento di 17.007 migliaia di euro quale destinazione dell'utile 2020 come da delibera assembleare del 23 giugno 2021;
- decremento di 341.759 migliaia di euro per la distribuzione di dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti del 23 giugno 2021;
- decremento di complessivi 162.948 migliaia di euro destinati all'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea degli azionisti del 25 novembre 2021, con la quale, oltre al cambio di denominazione sociale in MFE – Mediaforeurope N.V., gli azionisti hanno approvato una struttura azionaria a doppia categoria con diversi diritti di voto (per maggiori dettagli dell'operazione si rimanda alla voce Capitale sociale).
- decremento di 21.205 migliaia di euro ascrivibile alla chiusura anticipata delle scadenze relative alla quarta tranche di tale contratto (scadenza naturale prevista nel corso del 2022) e alla maturazione naturale delle scadenze di maggio e novembre 2021, per le quali le relative riserve di time value e intrinsic value sono state riclassificate all'interno di queste voci. Tale decremento è esposto al netto dei relativi effetti fiscali.

Siccome la Società è fiscalmente residente in Italia, come richiesto dalla normativa in materia di diritto societario italiano, la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre
Capitale	777.186	=	-	-
Azioni proprie	(374.521)	=	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	275.237	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.642	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	993.205	A B C	-	-
Riserva utili/perdite azioni proprie	(39.860)	=	-	-
Altri riserve disponibili	16.324	A B C	-	-
Riserve di valutazione	(14.026)	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(711.988)	=	-	-
Totale	1.666.046		-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	214.117		-	-
Quota distribuibile	**980.129**		**-**	**-**

Legenda:

A- per aumento capitale sociale

B- per copertura perdite

C- per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extra contabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra la normativa italiana e quella olandese alla data del 31 dicembre 2021:

	Normativa fiscale Italiana	Riclassifica dovuta alla conversione in N.V.	Codice civile Olandese
Capitale	777.186	-	777.186
Azioni proprie	(374.521)	-	(374.521)
Riserva da sopraprezzo azioni	275.237	-	275.237
Riserva da fusione	621.642	(621.642)	-
Riserva legale (secondo ordinamento italiano)	122.848	(122.848)	-
Riserva straordinaria	993.205	(993.205)	-
Riserva utili/perdite azioni proprie	(39.860)	39.860	-
Altre riserve disponibili	16.324	(16.324)	-
Riserve di valutazione (Riserve legali secondo ordinamento olandese)	(19.620)	-	(19.620)
Altre Riserve di valutazione	5.593	(5.593)	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(711.988)	711.988	-
Utili/(perdite) portati a nuovo e altre riserve	-	1.007.764	1.007.764
Totale	**1.666.046**	**-**	**1.666.046**

RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO NETTO E DEL PATRIMONIO NETTO TRA BILANCIO CONSOLIDATO E QUELLO DELLA SOCIETÀ

	Patrimonio netto al 31/12/2021	Risultato netto 2021	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultato netto 2020
Come da situazione patrimoniale ed economica di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.	1.880,2	214,1	2.054,8	17,0
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.412,7	334,4	1.188,9	326,7
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate	(69,7)	6,1	(64,9)	2,3
Elisione dei dividendi		(96,1)	-	(126,5)
Altre rettifiche di consolidamento	7,2	(3,7)	(13,1)	(0,3)
Totale	**3.230,3**	**454,8**	**3.165,6**	**219,3**
Quota terzi attività	(568,5)	(80,7)	(497,3)	(80,0)
Come da bilancio consolidato	**2.661,8**	**374,1**	**2.668,3**	**139,3**

8.6 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 214.116.516,86 (risultato positivo pari a euro 17.006.880,42 al 31 dicembre 2020).

La Società proporrà di distribuire un dividendo per azione pari a euro 0,05 sulla base delle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data).

9. PASSIVITÀ NON CORRENTI

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" (per la quota maturata fino al 31 dicembre 2006) e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di MFE – Mediaforeurope N.V. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che MFE – Mediaforeurope N.V. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di MFE – Mediaforeurope N.V.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in MFE – Mediaforeurope N.V., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate per l'esercizio 2021 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	E' stata dedotta dalla tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2020.
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
Anticipazione del TFR	Al fine di tener conto degli effetti che le anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. L'osservazione dei dati aziendali ha portato all'adozione di una probabilità annua di anticipo pari all' 1,00% e di una percentuale media del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo pari al 70,00%.
Previdenza complementare	Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2021.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "Documento di Economia e Finanza" e dalla "Nota di aggiornamento" più recenti rispetto alla data di intervento, adottando un tasso di inflazione pari all'1,50%, quale scenario medio dell'inflazione programmata.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2021.

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/21	50
Utile/(perdita) attuariale	1
Fondo al 31/12/21	**51**

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività

Ipotesi economico - finanziarie		**DBO**
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	50
	-50 b.p.	52
Tasso di inflazione	+50 b.p.	51
	-50 b.p.	51

Ipotesi demografico - attuariali		**DBO**
Incrementi salariali	+50 b.p.	51
	-50 b.p.	51
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	50
	-50%	52
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	51
	-50%	51

9.3 DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La composizione della voce è la seguente:

	Totale	Saldo al 31/12/21 Scadenze in anni Da 1 a 5	Oltre 5	Saldo al 31/12/20
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Unicredit - 18/07/2017	-	-	-	99.309
BPER Banca - 04/12/2017	-	-	-	49.734
Credit Suisse - 04/06/2019	56.429	56.429	-	129.952
Intesa San Paolo - 30/03/2020	149.076	149.076	-	148.964
BNL - 17/04/2020	99.746	99.746	-	99.680
BPER Banca - 28/04/2020	99.830	99.830	-	99.846
Unicredit - 14/05/2020	-	-	-	99.801
BPM - 19/01/2021	80.768	80.768	-	-
Mediobanca - 19/01/2021	74.329	74.329	-	-
Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	98.795	98.795	-	-
Altri Derivati				
Derivati per forward verso terzi	16	16	-	456
Derivati per forward verso controllate	6.756	6.756	-	1.679
Derivati per opzioni su azioni Call	18.350	18.350	-	24.185
IRS v/terzi	51	51	-	2.030
Totale	**684.146**	**684.146**	**-**	**755.636**

La posta ammonta complessivamente a 684.146 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 71.490 migliaia di euro.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. In tale tabella sono inoltre indicate le date di accettazione da parte delle varie controparti dei waiver negoziati dalla Società nel corso del mese di dicembre 2019 così come riportato nel Bilancio al 31 dicembre 2019. Per effetto di tali accettazioni la Società ha richiesto ed ottenuto dalle controparti dei contratti di finanziamento la conferma che per il calcolo degli indici previsti nei covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, avvenga sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 e senza includere rispetto alla Posizione Finanziaria netta determinata:

- le passività rilevate a partire dal 1° gennaio 2019 ai sensi dell'IFRS 16 (lease);
- i debiti relativi ai finanziamenti contratti da MFE-Mediaforeurope N.V. e Mediaset Espana con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1.

Si segnala che i contratti stipulati nel corso del 2021 riportano ai fini del calcolo degli indici previsti per i covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018.

Controparte	Covenants	Periodicità di verifica	Data accettazione waiver
Unicredit	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale	05/12/2019
Mediobanca	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale	29/11/2019
Intesa - S.Paolo 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	02/12/2019
BBVA 2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	16/12/2019
BPM 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	18/12/2019
Intesa - S.Paolo 2020	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
Unicredit 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale	
BNL 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	
UBI 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	annuale	
BPM 2021	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
Mediobanca 2021	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale	
BNL 2021	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati, MFE-Mediaforeurope N.V. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri risultano rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali, ci si aspetta che tali parametri saranno rispettati anche alle prossime date di verifica.

Di seguito un commento dettagliato relativo alla composizione complessiva della voce Debiti e passività finanziarie.

In data 29 marzo 2021 è stato estinto anticipatamente un finanziamento acceso in data 4 dicembre 2017 con BPER Banca S.p.A., per un nozionale pari a 50.000 migliaia di euro, la cui posta al 31 dicembre 2020 era pari 49.924 migliaia di euro,

In data 17 aprile 2020, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 17 aprile 2023, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2021 il valore contabile è pari a 99.951 migliaia di euro (di cui 205 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

Il contratto di finanziamento negoziato con Unicredit S.p.A. per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro in data 14 maggio 2020 e con scadenza 14 maggio 2022, alla data del 31 dicembre 2021 viene commentato alla voce *Debiti verso banche*.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Con data stipula 28 aprile 2020, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 100.000 migliaia di euro con BPER Banca S.p.A. con scadenza al 30 aprile 2023 e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2021 il valore contabile è pari a 99.973 migliaia di euro (di cui 143 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 30 marzo 2020 è stato negoziato un contratto di finanziamento con scadenza 28 marzo 2025 per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A., utilizzato come term loan per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito revolving per 100 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2021 il valore contabile del term loan è pari a 149.724 migliaia di euro (di cui 649 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

In riferimento al medesimo contratto, con lettera del 17 marzo 2021 e decorrenza 29 marzo 2021, è stata richiesta l'erogazione per 100.000 migliaia di euro che modificava l'utilizzo della quota della linea di credito revolving in term loan. Tale finanziamento, avente scadenza 28 marzo 2025, è stato contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e alla data del 31 dicembre 2021 il suo valore contabile è pari a 99.802 migliaia di euro (di cui 1.007 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 19 gennaio 2021, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 09 febbraio 2026, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Per questo contratto, a partire dalla rata del mese di aprile 2022 e trimestralmente fino alla scadenza, oltre al pagamento degli interessi passivi sono previste quote di rimborso capitale per un valore pari a 6.250 migliaia di euro ciascuna. Alla data del 31 dicembre 2021 il valore contabile è pari a 100.081 migliaia di euro (di cui 19.314 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V..

In data 19 gennaio 2021, per un nozionale complessivo pari a 75.000 migliaia di euro e con scadenza 28 giugno 2024, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Mediobanca S.p.A., utilizzato come term loan e

contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2021 il valore contabile è pari a 74.936 migliaia di euro (di cui 606 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto EBITDA / Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V..

Con data stipula 04 giugno 2019 è in essere un contratto con Credit Suisse International per un nozionale iniziale complessivo pari a 295.106 migliaia di euro, sottoscritto nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SA. Tale finanziamento viene contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, ma con la differenza rispetto a quelli precedentemente citati che gli interessi passivi sono stati pagati tutti in via anticipata.

Con valuta 26 aprile 2021 e 27 ottobre 2021 sono state rimborsate le quote pianificate per il 2021. Con valuta 05 luglio 2021 si è provveduto a rimborsare anticipatamente la quota scandente nel mese di aprile 2022. Alla data del 31 dicembre 2021 il valore contabile è pari a 56.429 migliaia di euro.

Per tale contratto non sono previsti covenants finanziari.

La prima data di revisione del tasso nel corso del 2022 per i diversi finanziamenti sarà la seguente:

- 24 gennaio 2022 per il finanziamento Unicredit del 18 luglio 2017;
- 31 marzo 2022 per il finanziamento Intesa Sanpaolo del 28 marzo 2020;
- 21 gennaio 2022 per il finanziamento Banca Nazionale del Lavoro del 17 aprile 2020;
- 31 gennaio 2022 per il finanziamento BPER Banca S.p.A del 28 aprile 2020;
- 15 febbraio 2022 per il finanziamento Unicredit del 14 maggio 2020;
- 24 gennaio 2022 per il finanziamento Banco BPM del 19 gennaio 2021;
- 31 marzo 2022 per il finanziamento Mediobanca del 19 gennaio 2021;
- 29 marzo 2022 per il finanziamento Intesa Sanpaolo del 29 marzo 2021.

I dettagli per il calcolo di questi indicatori sono disponibili nello specifico paragrafo della Relazione "*Definizione e riconciliazione delle Misure Alternative di Performance*" all'interno della Relazione sulla Gestione.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato in vigore alla chiusura dell'esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 30/03/2020	0,49%	778	153.043
Finanziamento Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	1,07%	816	102.967
Finanziamento Unicredit - 31/10/2016	0,00%	551	-
Finanziamento Unicredit - 18/07/2017	0,78%	782	100.626
Finanziamento Unicredit - 14/05/2020	0,17%	186	100.127
Finanziamento Mediobanca - 18/11/2016	0,00%	204	-
Finanziamento Mediobanca - 19/01/2021	0,84%	330	76.918
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 17/04/2020	0,27%	278	100.582
Finanziamento BPER Banca - 04/12/2017	0,00%	134	-
Finanziamento BPER Banca - 28/04/2020	0,18%	138	100.513
Finanziamento Credit Suisse - 04/06/2019	0,30%	450	56.649
Finanziamento Banco BPM - 19/01/2021	0,67%	831	101.359

Le voci *Derivati per forward verso controllate* e *Derivati per forward verso terzi* ammontano complessivamente a 6.772 migliaia di euro e si riferiscono alla quota non corrente del fair value negativo degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che MFE-Mediaforeurope N.V., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette provvede a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La voce *Derivati per opzioni su azioni Call* che ammonta a 18.350 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 5.835 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Call) acceso con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE.

La voce *IRS v/terzi*, pari a 51 migliaia di euro (2.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), comprende il valore della quota non corrente del fair value di quattro contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa Sanpaolo, BNP Paribas, Unicredit e BPER Banca a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati nel corso dell'anno precedente.
In particolare, ai sensi dello IAS 7.50, oltre alle passività finanziarie relative alla partecipazione in ProsiebenSat1, la Società segnala di avere al 31 dicembre 2021 1.325.000 migliaia di euro di linee di credito committed totali, di cui 500.000 migliaia di euro non utilizzate e prontamente disponibili. Alla data di approvazione del presente Bilancio, le linee di credito committed a disposizione di MFE sono pari a 1.425.000 migliaia di euro, di cui 269.000 migliaia di euro con scadenza entro i prossimi 12 mesi, in corso di rinnovo per 100.000 migliaia di euro entro il primo semestre 2022. Si segnala che in data 30 marzo è stata stipulata una linea di credito club deal di 300.000 migliaia di euro con Unicredit, Intesa Sanpaolo, Bnp Paribas, Banco Bpm e Caixa Bank per finanziare l'importo in contanti dell'offerta di acquisto e scambio su Azioni Mediaset España Comunicación.

10. PASSIVITÀ CORRENTI

10.1 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/21				Saldo al 31/12/20
		Scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Linee di credito	141.000	141.000	-	-	-
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Unicredit - 31/10/2016	-	-	-	-	200.068
Mediobanca - 18/11/2016	-	-	-	-	99.981
Unicredit - 18/07/2017	100.081	100.081	-	-	695
UBI Banca - 04/12/2017	-	-	-	-	189
Credit Suisse - 04/06/2019	-	-	-	-	147.357
Intesa Sanpaolo - 30/03/2020	649	649	-	-	682
BNL - 17/04/2020	205	205	-	-	210
UBI Banca - 28/04/2020	143	143	-	-	156
Unicredit - 14/05/2020	99.979	99.979	-	-	107
BPM - 19/01/2021	19.314	19.314	-	-	-
Mediobanca - 19/01/2021	606	606	-	-	-
Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	1.007	1.007	-	-	-
Totale	**362.984**	**362.984**	**-**	**-**	**449.445**

La voce, che ammonta complessivamente a 362.984 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 86.461 migliaia di euro ed accoglie principalmente le quote correnti relative ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato.

Nel corso del 2021 il finanziamento Mediobanca è stato estinto anticipatamente con valuta 21 gennaio rispetto alla scadenza naturale del 18 novembre 2022, così come il finanziamento di UBI Banca, estinto con valuta 29 marzo rispetto alla scadenza contrattuale del 14 dicembre 2022.

Il finanziamento con Unicredit del 31 ottobre 2016, iscritto nel 2020 ad un valore pari a 200.068 migliaia di euro, è stato parzialmente estinto in via anticipata il 5 gennaio 2021 per una quota capitale pari a 100.000 migliaia di euro maggiorato degli interessi. La parte restante è stata estinta con valuta 29 settembre 2021 come da naturale scadenza contrattuale.

Il contratto di finanziamento negoziato con Unicredit S.p.A. per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro in data 14 maggio 2020, alla data del 31 dicembre 2021 ha un valore contabile pari a 99.979 migliaia di euro riferito alla quota corrente rimborsabile con scadenza 14 maggio 2022.

Il contratto di finanziamento negoziato in data 18 luglio 2017 con Unicredit S.p.A. per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro, alla data del 31 dicembre 2021, ha un valore contabile pari a 100.081 migliaia di euro e si riferisce alla quota corrente rimborsabile con scadenza 18 luglio 2022.

Si evidenziano tre nuovi contratti di finanziamento accesi nel corso dell'esercizio con Intesa Sanpaolo, con BPM e con Mediobanca per un nozionale complessivo pari a 275.000 migliaia di euro. Gli importi iscritti corrispondono alle quote correnti di tali finanziamenti, già commentati alla nota 9.3 Debiti e passività finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2021 le Linee di credito a breve utilizzate ammontano a 141.000 migliaia di euro (al 31 dicembre 2020 le linee di credito a breve erano pari a zero).

Al 31 dicembre 2021 il 67,4% delle linee di credito disponibili era committed.

10.2 DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2021				31/12/2020
		Scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso fornitori	2.764	2.764			2.203
Debiti verso imprese controllate	579	579			300
Debiti verso controllanti	65	65			65
Totale	**3.408**	**3.408**	**-**	**-**	**2.568**

La voce ammonta complessivamente a 3.408 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento 840 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.764 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 561 migliaia di euro. La posta si riferisce a forniture per:

- consulenze e collaborazioni per 1.755 migliaia di euro;
- altri costi per 1.009 migliaia di euro.

Debiti verso imprese controllate

La voce che ammonta a 579 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 279 migliaia di euro e accoglie debiti per la fornitura di servizi di staff verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A per 351 migliaia di euro e verso la controllata Mediaset Italia S.p.A. per 228 migliaia di euro.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Il valore di iscrizione dei debiti commerciali ne approssima il fair value.

10.3 FONDI PER RISCHI ED ONERI (CORRENTI)

La composizione ed i movimenti della voce sono di seguito riportati:

	Saldo iniziale 01/01/21	Accanto-namenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/21
Fondo rischi futuri correnti	2.500	-	(2.500)	-	-
Totale	**2.500**	**-**	**(2.500)**	**-**	**-**

Il Fondo rischi futuri correnti, nel corso dell'esercizio si è azzerato totalmente, di seguito si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/21	Accantonamento	Utilizzo	Saldo finale al 31/12/21
Fiscale	2.500	-	(2.500)	-
Totale	**2.500**	**-**	**(2.500)**	**-**

Il fondo fiscale, accantonato in esercizi precedenti, riguardava contenziosi tributari in essere ai fini IVA per i periodi di imposta 2004 e 2005 nell'ambito del Contenzioso IVA per giochi e premi e nel corso del 2021 è stato azzerato totalmente come descritto nella nota *6.4 Altri crediti e attività correnti*.

10.5 DEBITI FINANZIARI INFRAGRUPPO

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni applicate ai finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 Crediti finanziari infragruppo.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/21	31/12/20
Medusa Film S.p.A.	111.852	118.206
Mediaset Investment N.V.	276.368	276.748
Mediaset Italia S.p.A.	5.849	64.894
Publieurope Ltd.	16.359	18.425
Publitalia '80 S.p.A.	210.008	329.723
Digitalia '08 S.r.l.	2.017	9.397
Elettronica Industriale S.p.A.	356.419	338.872
R2 S.r.l.	8.304	8.536
Radio Studio 105 S.p.A.	19.105	6.520
Virgin Radio Italy S.p.A.	9.329	12.316
Radio Subasio S.r.l.	4.613	2.518
Radio Aut S.r.l.	1.556	1.803
Totale	**1.021.779**	**1.187.958**

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/21	31/12/20
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	35.073	32.730
Adtech Ventures S.p.A.	63	72
Mediamond S.p.A.	14.137	9.055
Totale	**49.273**	**41.857**

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di MFE – Mediaforeurope N.V. al 31 dicembre 2021, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/21	31/12/20
Depositi bancari e postali	24.771	121.548
Totale liquidità	**24.771**	**121.548**
Crediti finanziari verso imprese controllate	615.910	956.518
Crediti finanziari verso imprese collegate	2.705	9.729
Totale crediti finanziari correnti	**618.615**	**966.247**
Debiti verso banche	(362.984)	(449.445)
Debiti e passività finanziarie correnti	(322.442)	(319.933)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(1.021.779)	(1.187.958)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(49.273)	(41.857)
Indebitamento finanziario corrente	**(1.756.478)**	**(1.999.194)**
Posizione finanziaria netta corrente	**(1.113.092)**	**(911.399)**
Crediti e attività finanziarie non correnti	708	0
Debiti e passività finanziarie non correnti	(659.024)	(729.315)
Indebitamento finanziario netto non corrente	**(658.316)**	**(729.315)**
Posizione finanziaria netta	**(1.771.408)**	**(1.640.714)**

La voce *Debiti e passività finanziarie correnti* include Debiti finanziari verso controllate per 321.437 migliaia di euro e la quota corrente del fair value dei Derivati IRS per 1.005 migliaia di euro, come riportato nella successiva nota *10.6 Altre passività finanziarie*.

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* include la quota non corrente dei finanziamenti passivi verso terzi per 658.973 migliaia di euro e la quota non corrente del fair value negativo dei Derivati IRS per 51 migliaia di euro, come riportato nella *nota 9.3 Debiti e passività finanziarie*.

Il saldo negativo della posizione finanziaria netta per 1.771.408 migliaia di euro si è incrementato rispetto al precedente esercizio per 130.694 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2021 la Società ha distribuito dividendi per complessivi 341.759 migliaia di euro, di cui 156.541 verso la controllante Fininvest S.p.A..

Inoltre, nel corso del 2021, la Società ha incassato dividendi dalla controllata Mediaset Italia S.p.A. 60.000 migliaia di euro, dalla collegata EI Towers S.p.A. 149.930 migliaia di euro e dalla società ProSiebenSat.1 Media SA 11.238 migliaia di euro.

Nel mese di dicembre 2021 è stato effettuato un ulteriore acquisto di quote azionarie nella società ProSiebenSat,1 Media SE per 11.392 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che nel corso del 2021 sono state accese linee di credito a breve termine per un valore finale pari a 141.000 migliaia di euro, sono stati rimborsati anticipatamente quattro contratti di finanziamento per

complessivi 571.302 migliaia di euro e accesi tre nuovi contratti di finanziamento a medio lungo termine con diversi Istituti di credito per complessivi 275.000 migliaia di euro.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

Di seguito, in ottemperanza allo IAS 7, si riporta la movimentazione delle attività e passività finanziarie:

	Saldo iniziale 01/01/21	Flusso Monetario	Flussi non monetari		Saldo finale 31/12/21
			Variazioni fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie non correnti:					
Debiti e passività finanziarie	727.285	151.168		(219.480)	658.973
Derivati designati di copertura rischio tassi	2.030		(1.979)		51
Passività finanziarie correnti:					
Linee di credito		141.000			141.000
Debiti e passività finanziarie	449.445	(447.595)	-	220.135	221.984
Derivati designati di copertura rischio tassi	1.516	(1.437)	925		1.005
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati designati di copertura rischio tassi			(708)		(708)
Debiti finanziari infragruppo	1.229.816	(158.764)		-	1.071.052
Debiti finanziari a breve termine v/controllate	318.416		-	3.021	321.437
Crediti finanziari infragruppo	(966.247)	354.776	-	(7.145)	(618.615)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	**1.762.261**	**39.148**	**(1.762)**	**(3.469)**	**1.796.178**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(121.548)	96.775			(24.771)
Indebitamento finanziario netto	**1.640.713**	**135.924**	**(1.762)**	**(3.469)**	**1.771.407**
Passività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	2.135		4.638		6.772
Derivati designati di copertura opzioni su azioni - Call	24.185	(5.789)	(46)	-	18.350
Passività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	6.534	41.405	(38.943)		8.995
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Call	4.092	(2.063)		(2.029)	
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Put)	2.673	(2.306)	-	(367)	-
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	(2.135)		(5.117)		(7.252)
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(25.811)	-	15.665	-	(10.146)
Attività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	(6.542)	(41.396)	39.420		(8.518)
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Call)	(29.139)	22.707		6.432	
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(18.984)	(57)	-	18.687	(354)
Passività nette non derivanti da attività di finanziamento	**(42.993)**	**12.502**	**15.616**	**22.722**	**7.847**

10.6 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31/12/2021	31/12/2020
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	318	5.233
Derivati per forward verso controllate	8.676	1.301
Derivati per forward v/collegate	1	-
Totale	**8.995**	**6.534**
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	1.005	1.516
Derivati per opzioni su azioni	-	6.764
Totale	**1.005**	**8.281**
Altri debiti finanziari a breve termine		
Debiti finanziari verso controllate	321.437	318.416
Totale	**321.437**	**318.416**
Totale	**331.437**	**333.231**

La voce ammonta complessivamente a 331.437 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 1.794 migliaia di euro come da dettaglio seguente:

- Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura pari a 8.995 migliaia di euro (6.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), si riferisce al fair value negativo dei derivati su cambi, sottoscritti nell'ambito della gestione della strategia di copertura di tale rischio per le società controllate e collegate a controllo congiunto;
- Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura per complessivi 1.005 migliaia di euro (8.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La voce si riferisce al valore della quota corrente del fair value negativo di quattro contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2020 con diversi Istituti di Credito.

L'azzeramento della posta iscritta alla voce Derivati per opzioni su azioni pari a 6.764 migliaia di euro nel 2020 è dovuto:

- alla chiusura anticipata, avvenuta con valuta 21 gennaio 2021, del contratto di reverse collar sottoscritto nel 2020 con BNP Paribas SA e avente la finalità di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un'ulteriore quota del capitale azionario di ProSiebenSat 1 Media SE;
- alla chiusura della quota corrente del fair value negativo delle opzioni call relativa alla maturazione delle scadenze naturali contrattuali (maggio e novembre 2021) stipulate nell'ambito di un contratto di collar acceso nel 2019 con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE.

La voce Debiti finanziari verso controllate per 321.437 migliaia di euro (318.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferisce al debito contratto con la controllata diretta Mediaset Investment N.V. per 315.000 migliaia di euro e finalizzato ad incrementare le risorse patrimoniali della controllata attraverso la stipula di uno Share Premium Agreement avvenuta in data 23 dicembre 2019 con scadenza 30 giugno 2022. Tale accordo prevede

l'applicazione di tassi d'interesse pari all'Euribor 1 mese maggiorato di uno spread del 1,50%. Al 31 dicembre 2021 sono maturati interessi passivi per 6.352 migliaia di euro, di cui 3.021 migliaia di euro maturati nell'esercizio.

10.7 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	52	37
Debiti verso enti assicurativi	1	7
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	1.180	30
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6	64
Debiti verso l'Erario	8.941	141
Debiti verso Amministratori	9.073	9.155
Debiti verso Sindaci	-	219
Altri debiti diversi verso terzi	116	88
Debiti diversi verso imprese controllate	200.314	240.788
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	147	2.836
Ratei passivi	3	3
Risconti passivi	354	1.223
Totale	**220.187**	**254.591**

La posta ammonta complessivamente a 220.187 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 34.404 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

La posta che ammonta complessivamente a 200.461 migliaia di euro si è decrementata di 43.163 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

- debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 197.643 migliaia di euro verso le società controllate e 147 migliaia di euro verso società a controllo congiunto che partecipano al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- debito IVA trasferito dalle controllate alla Società nell'ambito della procedura IVA di Gruppo per 2.671 migliaia di euro.

Debiti verso Amministratori

La posta, che ammonta a 9.073 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 82 migliaia di euro e comprende principalmente il debito contabilizzato in esercizi precedenti per il trattamento di fine mandato pari a 8.500 migliaia di euro nei confronti del Presidente della Società, che sarà da corrispondersi nel momento in cui dovesse cessare l'attuale incarico.

Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Iva di Gruppo	8.879	-
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	7	6
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	11	22
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	44	113
Totale	**8.941**	**141**

La posta ammonta complessivamente a 8.941 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di 8.800 migliaia di euro ascrivibile principalmente alla voce *Iva di Gruppo* che nell'esercizio precedente presentava un saldo a credito.

Risconti passivi

La voce che ammonta a 354 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 869 migliaia di euro e si riferisce ai proventi finanziari di competenza del prossimo esercizio legati all'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSebienSat 1 Media SE.

Debiti verso azionisti per dividendi deliberati

La voce che ammonta a 1.180 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è incrementata di 1.150 migliaia di euro e si riferisce al debito verso gli azionisti per il dividendo deliberato dall'assemblea degli azionisti del 23 giugno 2021 che risulta ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2021.

Debiti verso dipendenti

La voce, che ammonta a 52 migliaia di euro, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 15 migliaia di euro. La posta si riferisce a debiti per retribuzioni e contributi per 42 migliaia di euro, quattordicesima mensilità per 7 migliaia di euro e altri debiti per 3 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 6 migliaia di euro (64 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020

Inps	5	15
Inail	1	49
Totale	**6**	**64**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. RICAVI

12.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

La posta che passa da un valore complessivo pari a 1.689 migliaia di euro nel 2020 a 1.163 migliaia di euro nel 2021 rileva un decremento complessivo di 526 migliaia di euro.
Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2021	2020
Altre prestazioni di servizi	861	1.577
Provvigioni e commissioni	302	112
Totale	**1.163**	**1.689**

Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 861 migliaia di euro e si riferisce a ricavi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito finanziario. Si segnalano in particolare ricavi per servizi di staff verso le controllate indirette Publitalia '80 S.p.A. per 335 migliaia di euro e R.T.I. S.p.A. per 231 migliaia di euro.

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 302 migliaia di euro (112 migliaia di euro nel 2020), di cui 250 migliaia di euro verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale.

12.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2021	2020
Insussistenze attive	30	47
Altri proventi	1.273	20
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	-	3
Totale	**1.303**	**70**

La voce ammonta complessivamente a 1.303 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 1.233 migliaia di euro.
Di seguito il commento alle principali voci.

Insussistenze attive

- La voce ammonta a 30 migliaia di euro ed è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali verso fornitori prescritti nel corso dell'esercizio.

Altri proventi

La voce ammonta a 1.273 migliaia di euro e si riferisce principalmente all'incasso del risarcimento danni per 1.232 migliaia di euro da parte di Vivendi in seguito al closing, avvenuto in data 22 luglio 2021, relativo all'accordo globale raggiunto in data 3 maggio 2021 tra Fininvest, Mediaset e Vivendi per mettere fine alle loro controversie, rinunciando reciprocamente a tutte le cause e denunce pendenti.

13. COSTI

13.1 COSTO DEL PERSONALE

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la media per l'esercizio 2021:

	Dipendenti al 31/12/21	Media esercizio 2021	Dipendenti al 31/12/20
Dirigenti	1	1	1
Totale	**1**	**1**	**1**

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2021	2020
Salari e stipendi	183	1.584
Oneri Sociali	61	490
Altri costi del personale	13	452
Costi accessori del personale	17	98
Sopravvenienze su costo del personale	2	
Recupero costi del personale	(1)	(34)
Totale	**275**	**2.590**

La voce ammonta complessivamente a 275 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 2.315 migliaia di euro, tale variazione subisce ancora l'effetto dell'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A. avvenuta in data 1° marzo 2020 con la quale sono stati conferiti 56 dipendenti. Nel corso del 2021 risulta in forza un solo dipendente che ha operato dalla sede italiana di Milano.
Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

- La posta ammonta a 183 migliaia di euro di cui:
- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 161 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti di tredicesima e quattordicesima per 22 migliaia di euro.

Oneri sociali

La posta ammonta a 61 migliaia di euro di cui:
- contributi maturati su salari e stipendi per 54 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima e INAIL per 7 migliaia di euro.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 13 migliaia di euro e si riferisce agli oneri TFR per riallineamento utilizzi.

13.2 ACQUISTI

La composizione della voce è la seguente:

	2021	2020
Materiale vario di consumo	4	7
Sopravvenienze su acquisti	-	
Totale	**4**	**7**

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2021	2020
Manutenzioni e riparazioni	21	27
Consulenze e collaborazioni	6.360	7.589
Utenze e logistica	3	20
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	68	109
Costi per servizi assicurativi	432	447
Spese viaggio e note spese	1	39
Spese amministrative e servizi E.D.P.	2.240	1.241
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	2.991	3.724
Spese per servizi bancari e finanziari	400	210
Altre prestazioni di servizio	166	155
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	23	(55)
Totale	**12.705**	**13.506**

La posta ammonta complessivamente a 12.705 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 801 migliaia di euro.
Di seguito il commento delle principali voci.

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 6.360 migliaia di euro (7.589 migliaia di euro nel 2020) e si riferisce principalmente a:

- prestazioni professionali legali e di assistenza in contenziosi per 3.754 migliaia di euro;
- altre prestazioni professionali e consulenze varie per 1.711 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 675 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 664 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico SC, IRAP, Modelli 770 e Dichiarazione non finanziaria ammontano a 70 migliaia di euro. Si segnala che non sono stati prestati altri servizi sia da parte della Società di revisione sia da parte di altre Società appartenenti al suo network.

La seguente tabella descrive i costi per servizi di revisione contabile per la Società e le sue controllate:

	Deloitte Accountants B.V.		Altre società e consociate Deloitte		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Revisione contabile	312	37	1.436	1.934	1.748	1.971
Servizi di attestazione	-	-	120	130	120	130
Altri servizi	-	715	30	61	30	776
Total	**312**	**752**	**1.586**	**2.125**	**1.898**	**2.877**

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 2.240 migliaia di euro (1.241 migliaia di euro nel 2020) e si riferisce principalmente a costi per:

- corrispettivo per la fornitura di servizi di staff regolati da contratti infragruppo per complessivi 1.892 migliaia di euro di cui 1.143 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A. e 749 migliaia di euro verso Mediaset Italia S.p.A.;
- servizi E.D.P. per 141 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

- La voce ammonta a 2.991 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 733 migliaia di euro. La posta comprende i compensi verso gli Amministratori per 2.827 migliaia di euro (3.506 migliaia di euro nel 2020) e verso i Sindaci per 164 migliaia di euro (218 migliaia di euro nel 2020). Si segnala che, a seguito del trasferimento della sede nei Paesi Bassi, il Collegio sindacale si è dimesso dalla carica in data 18 settembre 2021.
- Per ulteriori dettagli sugli Emolumenti agli Amministratori si rimanda alla sezione Altre Informazioni – Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate. La differenza tra il costo per emolumenti amministratori e quello indicato per i dirigenti con responsabilità strategiche è dovuta a compensi rinunciati in favore di altre parti correlate e a quote associative dovute dalla Società per conto di alcuni Amministratori.
-

13.6 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce è così composta:

	2021	2020
Noleggi e fitti	15	129
Royalties	465	465
Sopravvenienze godimento beni di terzi	-	5
Totale	**480**	**599**

La posta che ammonta complessivamente a 480 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente si è decrementata di 119 migliaia di euro e si riferisce principalmente ai costi per royalties relativi all'utilizzo del marchio Fininvest per 465 migliaia di euro.

13.8 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così dettagliata:

	2021	2020
Oneri tributari diversi	2.110	2.756
Sopravvenienze ed insussistenze passive	100	145
Altri oneri di gestione	1.322	1.925
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	8	(3)
Recupero costi su oneri diversi di gestione	-	()
Arrotondamenti	-	()
Totale	**3.540**	**4.823**

La voce ammonta complessivamente a 3.540 migliaia di euro (4.823 migliaia di euro nel 2020). Di seguito il commento delle voci principali:

La voce *Oneri tributari diversi* pari a 2.110 migliaia di euro è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 per 1.933 migliaia di euro;

La voce principale *Altri oneri di gestione* di 1.322 migliaia di euro comprende costi per:

- contributi associativi per 643 migliaia di euro;
- liberalità per 202 migliaia di euro;
- multe, ammende e penalità per 269 migliaia di euro principalmente riferite a penalità corrisposte a seguito della decisione da parte della Corte Suprema di Cassazione di respingere l'iscrizione al ruolo degli avvisi di accertamento in materia di imposta sul valore aggiunto (per maggiori dettagli si rimanda alla voce *6.4 Altri crediti e attività correnti*);
- altri oneri di gestione per 208 migliaia di euro.

13.9 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e le svalutazioni di crediti effettuati nel corso dell'esercizio.

	2021	2020
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	45
Svalutazioni delle attività correnti	(270)	1.058
Totale	**(270)**	**1.103**

La voce *svalutazioni delle attività correnti* rileva un saldo negativo pari a 270 migliaia di euro (saldo positivo di 1.058 migliaia di euro nel 2020) ed è formata dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti finanziari per 281 migliaia di euro al netto dell'accantonamento per 11 migliaia di euro. Tale adeguamento, principalmente relativo a crediti finanziari verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A., è stato effettuato applicando l'expected credit loss stimata sulla base dei requirements dell'IFRS 9.

15. (ONERI)/PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

15.1 ONERI FINANZIARI

La voce è così dettagliata:

	2021	2020
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	3.021	3.331
Interessi passivi su c/c bancari	12	
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	(20)	21
Interessi passivi su IRS	1.437	760
Interessi passivi IRR	5.478	6.827
Oneri accessori su finanziamenti	2.309	2.478
Oneri finanziari su azioni COLLAR	5.994	-
Altri oneri su operazioni lending	-	22
Perdite su cambi realizzate	41.413	124.309
Perdite su cambi da valutazione	32.646	81.404
Oneri diversi dai precedenti	20	112
Totale	**92.310**	**219.264**

La posta ammonta complessivamente a 92.310 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 126.954 migliaia di euro.
Di seguito il commento delle principali voci.

Oneri finanziari su azioni Collar

La posta di nuova costituzione ammonta a 5.994 migliaia di euro, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati a conto economico *proventi per dividenti* dalla ProSiebenSat.1 Media SA e per effetto di accordi contrattuali relativo al Collar, una quota parte degli stessi pari a 5.994 migliaia di euro sono stati riconosciuti alla controparte finanziaria dell'operazione e contabilizzati a conto economico come *Oneri finanziari*.

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 5.478 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 1.349 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'amortized cost di cui:

- 534 migliaia di euro verso la controparte Mediobanca;
- 1.594 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- 1.519 migliaia di euro verso Unicredit;
- 272 migliaia di euro verso Ubi – Banca;
- 450 migliaia di euro verso Credit Suisse Suisse International;
- 278 migliaia di euro verso BNL;
- 831 migliaia di euro verso BPM.

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 2.309 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 169 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo di linee di credito a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 468 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 427 migliaia di euro con Mediobanca;
- 840 migliaia di euro con BNL;
- 405 migliaia di euro con BPM;
- 168 migliaia di euro con BBVA.

Interessi passivi su IRS

La voce ammonta a 1.437 migliaia di euro (760 migliaia di euro nel 2020) e rileva gli oneri di competenza dell'esercizio in relazione ai quattro contratti Irs negoziati nel 2020 e al contratto Irs negoziato nel 2016 con Unicredit, giunto a scadenza naturale il 29 settembre 2021.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta rileva un saldo negativo pari a 20 migliaia di euro (saldo positivo 21 migliaia di euro nel 2020).

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- Banca Popolare di Sondrio per 4 migliaia di euro;
- Banca Nazionale del Lavoro per 15 migliaia di euro;
- Intesa Sanpaolo per 1 migliaia di euro.

15.2 PROVENTI FINANZIARI

La voce è così dettagliata:

	2021	2020
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	7.085	8.423
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	60	86
Interessi attivi su c/c bancari	9	3
Interessi attivi su depositi	-	
Proventi finanziari su lending	868	871
Utili su cambi realizzati	41.414	124.306
Utili su cambi da valutazione	32.648	81.412
Proventi finanziari diversi dai precedenti	21.001	1.573
Totale	**103.086**	**216.674**

La posta ammonta complessivamente a 103.086 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 113.588 migliaia di euro.

Utili e perdite su cambi

- Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore positivo di 3 migliaia di euro (negativo di 5 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, in favore della controllata R.T.I. S.p.A. e verso la società a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dell'IFRS 9 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto le relative variazioni di fair value vengono contabilizzate a Conto economico.

Interessi attivi su c/c MFE da imprese controllate

La posta pari a 7.085 migliaia di euro (8.423 migliaia di euro nel 2020), i cui criteri di rilevazione e le modalità di liquidazione sono già stati commentati alla voce Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate, accoglie gli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2021 sui conti correnti intercompany accesi presso MFE dalle società controllate.

Proventi finanziari su lending

La voce che ammonta a 868 migliaia di euro (871 migliaia di euro) rappresenta il valore pro quota relativo al provento calcolato in sede di negoziazione del contratto di collar financing acceso nel 2019 con Credit Suisse International, contratto a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE, e riferito al numero delle azioni prestate in lending alla controparte.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dall' IFRS 9 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IFRS 9	31/12/21	31/12/20
Passività al costo ammortizzato	(18.221)	(13.457)
Attività al costo ammortizzato	28.425	9.383
Attività/(Passività) FVTPL	274	1.488
	10.478	(2.586)
Altri proventi e oneri finanziari	298	(4)
Totale	**10.776**	**(2.590)**

15.3 PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame non sono stati deliberati dividendi dalle società controllate.

	2021	2020
Mediaset Italia S.p.A.	60.000	-
Totale	**60.000**	**-**

Dividendi da imprese collegate

La voce rileva i dividendi deliberati dalla collegata EI Towers S.p.A., come di seguito illustrato:

	2021	2020
EI Towers S.p.A.	149.930	34.800
Totale	**149.930**	**34.800**

Tali dividendi sono stati integralmente incassati nel corso dell'esercizio.

Dividendi da altre imprese

La voce accoglie dividendi incassati dalla broadcaster tedesca ProSiebenSat.1 Media SE. Per effetto di accordi contrattuali relativi agli strumenti derivati stipulati nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione, una quota parte degli stessi pari a 5.994 migliaia di euro è stata riconosciuta alla controparte finanziaria dell'operazione e contabilizzata a conto economico come *Oneri finanziari*.
Di seguito il dettaglio in tabella:

	2021	2020

ProSiebenSat.1 Media SA	11.238	-
Totale	**11.238**	**-**

16. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2021	2020
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	1.009	(5.387)
Imposta sostitutiva	2.487	-
Totale imposte correnti	**3.496**	**(5.387)**
Accantonamento al fondo imposte differite	-	
Totale imposte differite	**-**	
Utilizzo credito per imposte anticipate	225	118
Imposte anticipate	(161)	(397)
Totale imposte anticipate	**64**	**(279)**
Arrotondamenti		-
Totale	**3.560**	**(5.666)**

La voce imposte sul reddito dell'esercizio è così composta:

- onere per IRES da consolidato fiscale pari a 1.009 migliaia di euro, formato da 1.102 migliaia di euro quale onere IRES dell'esercizio al netto 93 migliaia di euro quale provento per IRES relativo a anni precedenti;
- quota di svalutazione per 2.487 migliaia di euro sul credito per imposte assolte all'estero iscritto a seguito dell'incasso del dividendo dalla partecipata ProSiebenSat,1 Media SA.;
- utilizzo netto di anticipate per 64 migliaia di euro, formato da utilizzi per 225 migliaia di euro al netto di accantonamenti per 161 migliaia di euro.
    - Nell'esercizio in esame la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

17. RENDICONTO FINANZIARIO

17.1 VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE

La voce include principalmente la variazione degli altri crediti e attività correnti e altre passività correnti e le differenze cambio nel regolamento per cassa degli strumenti derivati a copertura del rischio di cambio sottoscritti per conto delle società controllate.

17.2 INCASSI DIVIDENDI

La voce include i dividendi incassati dalla controllata Mediaset Italia S.p.A. (60.000 migliaia di euro), dalla collegata EI Towers S.p.A (149.930 migliaia di euro) e da ProSiebenSat.1 Media SA (11.238 migliaia di euro), al netto di oneri finanziari pari a 5.994 migliaia di euro.

17.3 PAGAMENTI PER INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La voce include l'ulteriore quota di partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE acquistata a dicembre 2021 per 11.392 migliaia di euro.

17.4 VARIAZIONI PER CASH POOLING

La voce include la variazione netta del saldo del conto corrente di cash-pooling verso le società controllate, collegate e a controllo congiunto nell'ambito della gestione centralizzata dei processi di tesoreria e finanza.

17.5 PAGAMENTO DIVIDENDI

La voce si riferisce al pagamento dei dividendi per un totale di 341.759 migliaia di euro, di cui 156.541 migliaia di euro verso la controllante Fininvest S.p.A.

17.6 PAGAMENTI PER ALTRE ATT./PASS. FINANZIARIE

La voce si riferisce a finanziamenti passivi estinti anticipatamente.

17.7 INCASSI PER ALTRE ATT./PASS. FINANZIARIE

La voce si riferisce all'accensione di nuovi finanziamenti passivi a medio/lungo termine verso diversi istituti di credito per 151.168 migliaia di euro e all'apertura di nuove linee di credito per 141.000 migliaia di euro.

IMPEGNI DI INVESTIMENTO E GARANZIE

Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate e collegate. In particolare, MFE – MEDIAFOEUROPE N.V. ha garantito un importo complessivo di 3.279 migliaia di euro (13.638 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Si segnalano tra le fidejussioni bancarie più rilevanti, quella rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A., per 1.379 migliaia di euro che vede come beneficiario Generali Real Estate S.p.A. SGR.

Operazioni finanziarie a termine

MFE – MEDIAFOEUROPE N.V. opera direttamente con controparti finanziarie per coprire il rischio cambio di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

La struttura delle attività del Gruppo evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (negoziati prevalentemente in divise estere quali USD) con conseguente esposizione a rischi connessi alla fluttuazione dei tassi cambio.

Gli strumenti finanziari derivati sono impiegati per ridurre tali rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente in MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. che opera con controparti finanziarie italiane ed estere.

Il Consiglio di Amministrazione di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche delle controparti idonee.

Gli impegni, pari a 548.019 migliaia di euro (434.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata indiretta R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati oltre ai due contratti ancora in essere negoziati nel 2016, quattro nuovi contratti negoziati nel 2020, a copertura di altrettanti finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNP Paribas e UBI Banca.

A seguito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SE effettuata durante l'esercizio 2019, la Società ha provveduto a coprirsi dal rischio di oscillazione del fair value di tale attività finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 marzo 2020, ha deliberato la possibilità di acquisire un ulteriore quota del capitale azionario della partecipata, pari al 20,71% dei diritti di voto, fino al 24,9% mediante la sottoscrizione di nuove opzioni call e put con la controparte BNP Paribas SA. finalizzate a fissare un prezzo massimo per l'acquisto futuro di tale ulteriore quota. Tali nuove opzioni sottoscritte nel 2020 sono state oggetto di realizzo nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2021

	Categorie IFRS 9				
VOCE DI BILANCIO	**Attività per strumenti derivati**	**Attività finanziarie FVTOCI**	**Attività finanziarie al Costo Ammortizzato**	**Valore di bilancio**	**Note esplicative**
Altre attività finanziarie					
Altre partecipazioni		349.725		349.725	5.5
Derivati designati di copertura	10.855	-		10.855	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	16			16	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	7.235			7.235	5.6
Crediti finanziari			8.642	8.642	5.6
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti			1	1	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset			364	364	6.2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	354			354	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.201			8.201	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	317			317	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	1			1	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali			24.771	24.771	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate			615.910	615.910	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto			2.705	2.705	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**26.979**	**349.725**	**652.394**	**1.029.099**	

	Categorie IFRS 9		
VOCE DI BILANCIO			
Debiti e passività finanziarie			
Debiti verso banche	658.973	658.973	9.3

Derivati designati di copertura	18.401		18.401	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	16		16	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	6.756		6.756	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	221.984	221.984	10.1
Linee di credito	-	141.000	141.000	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori		2.764	2.764	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset		579	579	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum		65	65	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	1.005	-	1.005	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	319	-	319	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	8.676	-	8.676	10.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	1	-	1	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	321.437	321.437	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate	-	1.021.779	1.021.779	10.5
Debiti finanziari infragruppo -collegate e a controllo congiunto	-	49.273	49.273	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**35.173**	**2.417.855**	**2.453.028**	

esercizio 2020

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9			Valore di bilancio	Note esplicative
	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato		
Altre attività finanziarie					
Altre partecipazioni	-	331.709	-	331.709	5.5
Derivati designati di copertura	25.811	-		25.811	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	456			456	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.679	-	-	1.679	5.6
Crediti finanziari		-	8.642	8.642	5.6
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	-	2	2	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	369	369	6.2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	48.123	-	-	48.123	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.301	-	-	1.301	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	5.241	-	-	5.241	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	121.548	121.548	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	956.518	956.518	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	9.729	9.729	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**82.611**	**331.709**	**1.096.808**	**1.511.127**	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9		Valore di bilancio	Note esplicative
	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	727.285	727.285	9.3
Derivati designati di copertura	26.215	-	26.215	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	456	-	456	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	1.679	-	1.679	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	449.445	449.445	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.203	2.203	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	300	300	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	65	65	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	8.281	-	8.281	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	5.233	-	5.233	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	1.301	-	1.301	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate		318.416	318.416	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate	-	1.187.958	1.187.958	10.5
Debiti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	41.857	41.857	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**43.164**	**2.727.530**	**2.770.694**	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati i valori corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie iscritte mal costo ammortizzato per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di MFE – Mediaforeurope N.V.

esercizio 2021

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	**(880.957)**	**-**	**-**	**-**	**(892.785)**	**(892.785)**	9.3/10.1
Altre Partecipazioni	**349.725**	**349.725**	**-**	**-**	**-**	**349.725**	5.5
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	15.101	-	-	-	15.101	15.101	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(15.098)	-	-	-	(15.098)	(15.098)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interst Rate Swap	(347)	-	-	-	(347)	(347)	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	(18.350)	-	(18.350)	-	-	(18.350)	9.3/10.6
Opzioni su azioni Put	10.501	-	10.501	-	-	10.501	5.6/6.6

esercizio 2020

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	**(1.176.730)**	**-**	**-**	**-**	**(1.189.856)**	**1.189.856**	9.3/10.1
Altre Partecipazioni	**331.709**	**331.709**	**-**	**-**	**-**	**331.709**	5.5
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	(2.709)	-	-	-	(2.709)	(2.709)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	2.717	-	-	-	2.717	2.717	6.6/10.6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interst Rate Swap	(3.546)	-	-	-	(3.546)	(3.546)	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	862	-	862	-	-	862	9.3/10.6
Opzioni su azioni Put	42.122	-	42.122	-	-	42.122	5.6/6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di MFE – Mediaforeurope N.V. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo temine.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di MFE – Mediaforeurope N.V.

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I**: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II**: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III**: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Altre partecipazioni	**349.725**	**349.725**	**-**	**-**	**349.725**	55
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	15.101	-	15.101	-	15.101	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(15.098)	-	(15.098)	-	(15.098)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Interest Rate Swap	(347)	-	(347)	-	(347)	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity						
- Opzioni su azioni Call	(18.350)	-	(18.350)	-	(18.350)	9.3/10.6
- Opzioni su azioni Put	10.501	-	10.501	-	10.501	5.6/6.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value (al netto del fair value relativo a partecipazioni in società quotate), in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo l'IFRS 9

Di seguito sono illustrati i valori relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

				esercizio 2021
Categorie IFRS 9	**Da interessi**	**Al Fair Value**	**Utili/(perdite) su cambi**	**Utili/(perdite) netti**
Attività/(Passività) FVTPL	-	281	(7)	274
Passività al costo ammortizzato	(18.232)	-	10	(18.222)
Attività al costo ammortizzato	28.425	-	-	28.425
Totale categorie IFRS 9				**10.477**

esercizio 2020

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	1.465	23	1.488
Passività al costo ammortizzato	(13.439)	-	(18)	(13.457)
Attività al costo ammortizzato	9.383	-	-	9.383
Totale categorie IFRS 9				**(2.586)**

Gestione del capitale

Gli obiettivi di MFE – Mediaforeurope N.V. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di MFE – Mediaforeurope N.V. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, prezzo e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo MFE – Mediaforeurope N.V., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

MFE – Mediaforeurope N.V. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

MFE – Mediaforeurope N.V. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

MFE – Mediaforeurope N.V. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata indiretta R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

MFE – Mediaforeurope N.V. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo MFE – Mediaforeurope N.V. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta MFE – Mediaforeurope N.V. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

MFE – Mediaforeurope N.V. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

MFE – Mediaforeurope N.V. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell'underlying movimenta una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value e fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da sei IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli delle barriere tasso fisso e floor oltre che la relativa scadenza.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,18%	Euribor 3M/360	-1,00%		
trade date 20/04/2020				31/03/2020	28/03/2025
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 100 milioni di euro	-0,28%	Euribor 3M/360	-0,75%		
trade date 21/04/2020				21/04/2020	17/04/2023
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	-0,35%	Euribor 3M/360	-0,65%		
trade date 18/05/2020				15/05/2020	14/05/2022
Interest Rate Swap - BPER BANCA - nozionale 100 milioni di euro	-0,34%	Euribor 3M/360	-0,70%		
trade date 15/06/2020				31/07/2020	30/04/2023

Sensitivity analysis sul rischio tasso

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati;
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse riporta valori negativi per un lungo tratto.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2021:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio	Totale Patrimonio Netto
2021	50,0	-11,0	183,0	**172,0**
	-20,0	-843,8	190,5	**-653,3**
2020	50,0	-1.433,0	7.283,5	**5.850,5**
	-20,0	-3.893,3	1.043,8	**-2.849,5**

Sensitivity analysis rischio prezzo

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo Prosieben, la Società ha stipulato delle opzioni put e call (c.d., collar) che permettono di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

L'effetto economico della copertura è quello di fissare da un lato un livello massimo, calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo, calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31 dicembre 2021 risultava in essere unicamente la prima tranche di opzioni, con scadenza novembre 2024. Il prezzo di riferimento del titolo era 14,01 e risultavano quindi in-the-money le opzioni call vendute con strike 13,56 con un valore intrinseco pari a 2,5 mio.

Ipotizzando invece un prezzo pari a 8,48 (variazione in negativo del 75% dell'initial price), le opzioni PUT acquistate con strike pari a 10,17 entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzierebbe un valore intrinseco pari a 9,46 mio ed un'efficacia pari al 100%.

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso MFE – Mediaforeurope N.V. che opera con controparti finanziarie nazionali ed estere, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di MFE – Mediaforeurope N.V., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "Worst case scenario", e con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2020

Voci di bilancio		Valore di bilancio	Time Band Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari	Note esplicative
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche non correnti		658.973	1.169	1.162	2.338	671.471	-	676.140	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche		362.984	141.282	106.522	112.771	-		360.575	10.1
Debiti verso altri fornitori		2.764	2.764	-	-	-	-	2.764	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset		579	579	-	-	-	-	579	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum		65	65	-	-	-	-	65	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto		1.071.052	1.071.052	-	-	-	-	1.071.052	10.5
Debiti finanziari a breve termine verso controllate		321.437	-	321.437	-	-	-	321.437	10.6
Totale		**2.417.855**	**1.216.912**	**429.121**	**115.109**	**671.471**	**-**	**2.432.612**	
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(15.101)	140.189	56	56	129.685	-	269.986	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(148.271)	(56)	(56)	(141.322)	-	(289.705)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	15.098	(140.196)	(56)	(56)	(129.685)	-	(269.994)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	148.276	56	56	141.322	-	289.710	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		347	322	331	562	1.591		2.806	10.6
Totale		**345**	**320**	**331**	**562**	**1.591**	**-**	**2.804**	

esercizio 2020

Voci di bilancio		Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
			Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche		1.176.730	1.790	75.413	276.920	838.836	-	1.192.959	9.3/10.1
Debiti verso altri fornitori		2.203	2.203	-	-	-	-	2.203	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset		300	300	-	-	-	-	300	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum		65	65	-	-	-	-	65	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto		1.229.816	1.229.816	-	-	-	-	1.229.816	10.5
Debiti finanziari a breve termine verso controllate		318.416	-	319.895	-	-	-	319.895	10.6
Totale		**2.727.530**	**1.234.174**	**395.308**	**276.920**	**838.836**	**-**	**2.745.238**	
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	2.709	174.689	-		41.266	-	215.954	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(170.977)	-		(42.921)	-	(213.898)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(2.717)	(174.702)	-		(41.266)	-	(215.967)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	170.981	-		42.921	-	213.902	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		3.546	341	371	724	2.558		3.994	10.6
Totale		**3.538**	**333**	**371**	**724**	**2.558**	**-**	**3.986**	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da MFE – Mediaforeurope N.V., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, MFE – Mediaforeurope N.V. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2021

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito	Scaduto					crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	2	-	-	-	-	-	
Crediti verso Gruppo Mediaset	364	-	-	-	32	32	
Totale	**366**	**-**	**-**	**-**	**32**	**32**	**-**
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	8.642						
Depositi bancari	24.771						
Derivati designati di copertura v/terzi	11.209						
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.436						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	334						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	2.705						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	615.910						
Totale	**679.008**						

esercizio 2020

SITUAZIONE CREDITI

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito	Scaduto					crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	6	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	365	1	-	-	32	33	,
Totale	**371**	**1**	**-**	**-**	**32**	**33**	**-**
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	8.642						
Depositi bancari	121.548						
Derivati designati di copertura v/terzi	73.934						
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.980						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	5.697						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	9.729						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	956.518						
Totale	**1.179.048**						

Nelle seguenti tabelle sono esposte la movimentazione sia del fondo svalutazione crediti commerciali sia finanziari, per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Fondo svalutazione crediti commerciali	31/12/2021	31/12/2020
Saldo iniziale	-	153
Conferimento ramo d'azienda	-	(153)
Saldo finale		-

Fondo svalutazione crediti finanziari	31/12/2021	31/12/2020
Saldo iniziale	5.658	4.599
Accantonamento dell'esercizio	11	1.074
Utilizzo dell'esercizio	(281)	(15)
Saldo finale	**5.388**	**5.658**

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

A seguito di specifica richiesta effettuata in data 4 marzo 2022 alle autorità tedesche competenti (Bundeskartellamt di Bonn - Federal Cartel Office) ai sensi dell'art. 39 della Legge tedesca contro le restrizioni alla concorrenza ("Gwb"), **la quota aggregata di partecipazione** assicurata dal Gruppo **in ProSiebenSat.1 Media** SE in data **15 marzo 2022** ha superato il 25% dei diritti di voto.

In data **14 marzo 2022**, il Consiglio di amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ha approvato il lancio di **un'offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni della controllata Mediaset España Comunicación SA** ("L'Offerta") rivolta a 138.763.426 azioni ordinarie corrispondenti al 44,31% del capitale sociale di tale società.

Il prezzo dell'Offerta è pari a 5,613 euro per azione, cosi suddiviso di cui:

- componente azionaria: 4,5 azioni ordinarie categoria A MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. corrispondente a EUR 3,753 per ogni azione Mediaset España Comunicación SA (9 azioni ordinarie categoria A MFEMEDIAFOREUROPE N.V. ogni 2 azioni Mediaset España Comunicación SA); in relazione a tale componente dell'Offerta MFE emetterà fino a 624.435.408 azioni ordinarie di categoria A;
- componente cash: EUR 1,860 per ogni azione Mediaset España Comunicación SA.

L'Offerta è subordinata a:

- una soglia minima di accettazione del 90% delle azioni oggetto di Offerta, corrispondenti a circa il 95,6% del capitale totale di Mediaset España Comunicación SA;
- l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

Dal punto di vista finanziario, l'Operazione fornirà un'accrescimento dell'EPS a partire dal 1° anno sia per gli attuali azionisti MFEMEDIAFOREUROPE N.V. che per gli azionisti di Mediaset España Comunicación SA che aderiranno all'Offerta

Gli azionisti di Mediaset España Comunicación SA riceveranno:

- un premio del 30,1% rispetto al prezzo medio ponderato per volume degli ultimi tre mesi;
- un premio del 25,2% rispetto al prezzo medio ponderato per volume dell'ultimo mese;
- un premio del 12,1% rispetto all'ultimo prezzo di chiusura;
- un premio implicito del 59% rispetto al valore di mercato del core business tv di Mediaset España Comunicación SA (senza considerare la quota ProSiebenSat.1 Media SE e la cassa presente in Mediaset España Comunicación SA al 31/12/2021);
- una componente in contanti dell'offerta più che proporzionale rispetto alla cassa di Mediaset España Comunicación SA pro-quota al 31 dicembre 2021;
- la possibilità di accedere al titolo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V che è più liquido, più attrattiva e una più solida politica dei dividendi, e quindi all'opportunità unica di partecipare a un chiaro percorso di evoluzione dell'industria dei media paneuropea.

Gli azionisti di Mediaset España Comunicación SA avranno l'opportunità di accedere insieme agli azionisti MFE-MEDIAFOREUROPE N.V..

L'operazione consentirà il raggiungimento, in quattro anni dal completamento, di sinergie di ricavi e di costi per almeno 55 milioni di euro su base annua (corrispondenti a un "net present value" di circa 340 mln di euro), oltre a numerose iniziative sinergiche al core business e nuove opportunità di joint business non incluse nei valori sopra indicati. MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset España Comunicación S.A. pur facendo parte dello stesso Gruppo, operano infatti attualmente per lo più indipendentemente l'una dall'altra e non hanno iniziative comuni. L'operazione allineerà gli interessi degli azionisti delle due società, promuovendo di conseguenza una

maggiore cooperazione tra le due attività, alla creazione di valore derivante dal potenziale re-rating del gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. rispetto agli attuali multipli di Mediaset España Comunicación SA.

L'Offerta rappresenta un importante passo nel percorso per la costituzione di un gruppo paneuropeo dei media e dell'intrattenimento, un percorso che ha registrato nei primi mesi del 2022 l'ulteriore rafforzamento da parte di MFE della quota detenuta in ProSiebenSat.1 Media SE. Al termine dell'operazione, MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. assumerà una maggiore scala per espandere ulteriormente la propria presenza geografica in tutta Europa. Questa apertura totale allo sviluppo internazionale vedrà l'azionista Fininvest diluire la propria partecipazione circa al 47,1% del capitale economico di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e circa al 48,5% dei diritti di voto.

L'Offerta ha inoltre un forte background industriale in quanto rafforza le capacità di investimento. Le maggiori risorse finanziarie garantiranno la capacità di produrre più contenuti locali di alta qualità e sviluppare nuova tecnologia digitale. Questi vantaggi operativi uniti alla possibilità di generare nuove sinergie ed efficienze, creeranno nuove opportunità sia in termini di distribuzione dei contenuti (in streaming su tutti i device) sia in termini di opportunità commerciali per raggiungere nuovi ricavi (dalla pubblicità targettizzate a tutte le nuove possibilità dell'ADTech), opportunità cruciali per lo sviluppo in un mercato che tra Spagna e Italia raggiunge oltre 100 milioni di telespettatori.

La combinazione di una struttura del capitale sostenibile e con un forte profilo di generazione di flussi di cassa forniscono a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. la potenza di fuoco necessaria per perseguire un ulteriore consolidamento nel sistema dei broadcaster europei. Il nuovo Gruppo avrà un accesso più efficiente al capitale per finanziare la crescita e gli investimenti.

Il miglioramento del profilo dei flussi di cassa e una più efficiente struttura del capitale consentiranno una maggiore capacità e sostenibilità della politica di remunerazione degli azionisti attraverso distribuzione dei dividendi.

Le attività operative di Mediaset España Comunicación S.A. anche dopo l'operazione rimarranno in Spagna, così come tutti i posti di lavoro e la produzione di contenuti locali. Resterà in Spagna anche la sede fiscale, assicurando che le tasse continueranno a essere pagate interamente nel Paese.

Rilevante infine la tutela del pluralismo e della diversità culturale. MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. manterrà come priorità le varie identità in tutti i Paesi in cui opera, con il relativo obbligo in termini di pluralismo informativo, trasparenza e totale indipendenza dell'informazione, produzione di contenuti originali e occupazione.

In data **13 aprile 2022** MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE") ha depositato presso la CNMV spagnola (Comisión Nacional del Mercado de Valores) la richiesta di autorizzazione all'OPAS volontaria su Mediaset España Comunicación S.A. ("MES").

Contestualmente, MFE ha depositato la bozza del documento d'offerta oltre alle garanzie bancarie (rilasciate da cinque banche, italiane e spagnole) a copertura del 100% della componente in cassa del corrispettivo dell'OPAS. Il documento d'offerta sarà esaminato per approvazione dalla CNMV nelle prossime settimane.

MFE ha altresì deciso di modificare la condizione di efficacia dell'OPAS legata al numero minimo di adesioni alla stessa, riducendo la soglia dal 95,6% del capitale sociale totale di MES (90% delle azioni oggetto dell'OPAS) all'85,0% del capitale sociale totale.

Sulla base della nuova soglia della condizione, è possibile che l'OPAS si concluda positivamente senza la revoca automatica delle azioni di MES dalla quotazione sulla Borsa spagnola. In questa ipotesi, i titoli della società rimarrebbero quotati sulla Borsa spagnola e MFE non dovrebbe quindi lanciare un'offerta, per cassa, per il delisting.

MFE avrà comunque la facoltà, non prima di sei mesi dalla conclusione dell'OPAS, di procedere alla fusione per incorporazione di MES in MFE, in base alla quale gli azionisti della società spagnola scambierebbero tutti i loro titoli con Azioni "categoria A" di MFE.

In questo scenario, MFE si impegnerebbe a chiedere l'ammissione alla quotazione delle proprie Azioni "categoria A" presso la Borsa spagnola.

La Società monitora attentamente gli sviluppi, l'evoluzione e le possibili conseguenze anche di natura economica legate alla **crisi geo-politico internazionale in corso dalla fine dello scorso mese di febbraio** con l'avvio dell'**intervento militare intrapreso dalla Russia contro l'Ucraina** che ha determinato l'immediata mobilitazione della comunità internazionale ed in particolare dell'Unione Europea che ha da subito disposto misure restrittive ed è costantemente impegnata a valutare nuovi provvedimenti e sanzioni economiche contro la Russia e a fronteggiare la crescente emergenza umanitaria. Allo stato degli eventi che sta determinando forti oscillazioni dei mercati finanziari e significativi rincari delle principali materie prime in particolare di quelle energetiche, in un contesto già precedentemente interessato da un generalizzato rialzo dell'inflazione, i principali osservatori indipendenti hanno già rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL previste per l'Italia per l'anno in corso (dal 4,1% della stima di dicembre 2021 al 2,3% secondo l'ultimo rapporto previsionale Prometeia di marzo 2022). Dato tale contesto, non sono comunque allo stato riscontrabili impatti economici significativi per la Società in termini di andamento atteso dei ricavi pubblicitari e di pressione sui costi di produzione rispetto a quelli previsti per i primi mesi dell'esercizio in sede di predisposizione del budget. La Società sta inoltre monitorando attentamente le disposizioni restrittive e gli obblighi informativi a carico degli emittenti previsti dall'Unione Europea in risposta alla situazione, vincolanti per gli stati membri, al fine di assicurarne il pieno rispetto e la corretta e tempestiva applicazione e ha rafforzato le attività di monitoraggio e difesa in relazione a possibili attacchi informatici. Ad oggi la Società non detiene comunque esposizioni dirette in termini di asset, ricavi e costi, crediti o debiti con controparti appartenenti ai paesi coinvolti direttamente nel conflitto.

Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2021

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti / Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio			Equity		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC									
Derivati finanziari:									
- contratti a termine vs terzi									
acquisti USD	-	-	-	330.628	15.434	335			
vendite USD	-	-	-	(2.508)	2	-			
- contratti a termine vs Gruppo									
acquisti USD	-	-	-	2.043	-	1			
vendite USD	-	-	-	(330.169)	334	15.432			
- IRS su tassi	450.000	169	516	-	-	-			
- Opzioni su azioni									
acquisti PUT							56.906	10.501	-
vendite CALL							(75.875)	-	18.350
Totale	**450.000**	**169**	**516**	**(6)**	**15.770**	**15.768**	**(18.969)**	**10.501**	**18.350**

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2021

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico B	Valore ex art. 2426 (4) c.c. C	Differenze	
					Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota A	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota					B-A	B-C
Imprese controllate														
Mediaset Italia S.p.A.	Milano	Euro	600.000	1,0	1.338.286	1.338.286	221	221	100,00%	600.000.000	1.330.000	-	(8.286)	-
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	156.583	0,5	1.104.444	615.065	156.783	87.312	55,69%	313.166.144	868.975	-	253.910	-
Mediaset Investment NV	Amsterdam	Euro	90	1,0	597.622	597.622	2.068	2.068	100,00%	90.000	595.245	-	(2.377)	-
Imprese collegate e a controllo congiunto														
Nessma S.A. (*)	Lussemburgo	Euro	14.194	100,0	-11.019	-3.746	-245	-83	34,00%	48.435	-	-	3.746	-
Nessma Broadcast S.a.r.l. (*)	Tunisi	Euro	998	100,0	3.133	1.003	2.182	698	32,00%	9.490	468	-	(535)	-
EI Towers S.p.A.	Milano	Euro	2.826	0,1	966.281	386.512	332.266	132.906	40,00%	11.304.951	465.329	-	78.817	-

(*) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato

BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Altre Informazioni

INFORMATIVA SULLA BRANCH DELLA SOCIETÀ

In data 18 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di MFE ha deliberato l'apertura, con efficacia dalla data di delibera, di una branch italiana (sede secondaria, ai sensi della legge italiana) e che tutte le attività e passività della Società sono state allocate a tale branch italiana. Questa branch italiana è domiciliata in Viale Europa 46 − 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia ed è iscritta al registro delle imprese italiano, mantenendo il codice fiscale e la partita IVA italiani che la Società aveva prima della conversione in Dutch NV.

Il Sig. Marco Giordani è stato nominato legale rappresentante (legale rappresentante ai sensi della legge italiana) e Direttore della branch Italiana, con i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria e il potere di rappresentare la branch italiana nei confronti nei confronti di terzi.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, prevista per il 29 giugno p.v., la distribuzione, in conformità agli articoli 27 e 28 dello Statuto, di un dividendo ordinario lordo, relativo all'esercizio 2021, pari a euro 0,05 per ciascuna azione ordinaria di categoria A e di categoria B.

L'ammontare complessivo del dividendo proposto e, conseguentemente, l'ammontare residuo degli utili da destinare a riserva, varierà in funzione del numero di azioni in circolazione alla data di stacco delle cedole (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data).

In caso di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, il dividendo (con stacco cedola numero [1] per le azioni ordinarie di categoria A e numero [2] per le azioni ordinarie di categoria B) verrà posto in pagamento, in funzione delle tempistiche del settlement dell'OPAS volontaria su Mediaset España Comunicación S.A. annunciata il 15 marzo u.s., nella data che il Consiglio di Amministrazione determinerà e comunicherà al mercato una volta che il calendario dell'OPAS, e quindi anche la data di emissione delle nuove azioni aventi anch'esse diritto di ricevere il dividendo, sarà definito o comunque definibile.

Sulla base di quanto a oggi ipotizzabile si prevede, indicativamente, che il pagamento possa avvenire il 21 settembre 2022 (con stacco cedola il 19 settembre 2022 e record date il 20 settembre 2022) e comunque non oltre il mese di novembre

MEDIAFOREUROPE

BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Relazione della Società di Revisione

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Deloitte Accountants BV
Gustav Mahlerlaan 2970 ·
1081 LA Amsterdam
PO Box 58110
1040 HC Amsterdam
The Netherlands

Tel.: +31 (0)88 288 2888
Telefax: +31 (0)88 288 9737
www.deloitte.nl

Relazione della società di revisione indipendente

Agli azionisti e al Consiglio di Amministrazione di MFE-MediaForEurope N.V.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO 2021 INCLUSO NELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio 2021 di MFE-MediaForEurope N.V., con sede ad Amsterdam. Il bilancio comprende il bilancio consolidato ed il bilancio separato.

A nostro giudizio:

- il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di MFE-MediaForEurope N.V. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per il 2021 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS) e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

- il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di MFE-MediaForEurope N.V. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per il 2021 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS) e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Il bilancio consolidato è costituito:

1. dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021.
2. dai seguenti prospetti per il 2021: il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato.
3. dalle note che comprendono la sintesi dei più significativi principi contabili e altre informazioni esplicative.

Il bilancio separato è costituito:

1. dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021.
2. dai seguenti prospetti per il 2021: il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.
3. dalle note che comprendono una sintesi dei più significativi principi contabili e altre informazioni esplicative.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità al diritto olandese, ivi inclusi i Principi di Revisione olandesi. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio* della nostra relazione.

Deloitte Accountants B.V. è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e industria di Rotterdam numero 24362853.
Deloitte Accountants B.V. è un'affiliata olandese di Deloitte NSE LLP, una società membro di Deloitte Touche Tohmatsu Limited.

Siamo indipendenti rispetto a MFE-MediaForEurope N.V. in conformità al regolamento UE sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico, al *Wet toezicht accountantsorganisaties* (Wta, Legge sulla vigilanza sulle società di revisione), al *Verordening inzake de onafhankelijkheid van accountants bij assurance-opdrachten* (ViO, Codice Etico sull'indipendenza dei revisori) e altri regolamenti in materia di indipendenza in vigore nei Paesi Bassi. Ci siamo inoltre attenuti al *Verordening gedrags- en beroepsregels accountants* (VGBA, Codice Etico olandese).

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni a sostegno del nostro giudizio

Abbiamo definito le nostre procedure di revisione nel contesto della revisione contabile del bilancio nel suo complesso e nella formazione del nostro giudizio al riguardo. Le seguenti informazioni a sostegno del nostro giudizio sono state considerate in tale contesto e non esprimiamo alcun giudizio o alcuna conclusione separata su tali aspetti.

Materialità

Sulla base del nostro giudizio professionale abbiamo determinato la materialità per il bilancio nel suo complesso in € 34 milioni. La materialità è stata determinata sulla base del risultato ante imposte. Inoltre, abbiamo preso in considerazione gli errori e/o gli errori potenziali che, a nostro giudizio, risultano significativi per gli utilizzatori del bilancio per ragioni qualitative.

Le revisioni contabili sulle entità (componenti) del gruppo sono state effettuate utilizzando livelli di materialità determinati sulla base del giudizio del team di revisione del gruppo, tenendo conto della materialità del bilancio nel suo complesso e della struttura di reporting all'interno del gruppo. La materialità delle componenti non ha superato € 24 milioni.

Abbiamo convenuto con il Consiglio di Amministrazione che avremmo riferito loro qualunque errore individuato durante la nostra attività di revisione contabile al di sopra di € 1,7 milioni, nonchè gli errori al di sotto di tale importo che, a nostro parere, richiedessero una segnalazione per ragioni qualitative.

Ambito della revisione contabile di gruppo

MFE-MediaForEurope N.V. è la capogruppo di un gruppo di società. Le informazioni finanziarie di questo gruppo sono incluse nel bilancio consolidato di MFE-MediaForEurope N.V.

In considerazione del fatto che siamo gli unici responsabili del nostro giudizio, siamo anche responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. In tale contesto, abbiamo definito la natura e la portata delle procedure di revisione da svolgere per le entità (componenti) del gruppo, facendo in particolare riferimento alle dimensioni e/o al profilo di rischio delle componenti. Su tale base, abbiamo selezionato le componenti per le quali svolgere una revisione contabile sulle informazioni finanziarie nel loro complesso o su aree specifiche.

La revisione contabile del gruppo si è concentrata principalmente sulle componenti significative del gruppo. La nostra valutazione delle componenti significative per il Gruppo è stata effettuata nell'ambito della nostra pianificazione della revisione contabile, ed è stata finalizzata a garantire una copertura del bilancio sufficiente al fine di prevenire rischi di errori significativi per i conti di bilancio, classi di transazione e informativa che abbiamo identificato come rilevanti. Inoltre, nell'ambito della nostra valutazione, abbiamo considerati fattori di natura qualitativa. Abbiamo identificato due componenti significative, le operazioni della Società in Italia e Spagna.

Laddove le attività siano state svolte dai revisori delle componenti, abbiamo determinato il livello di coinvolgimento necessario da parte nostra nelle loro attività per essere in grado di concludere di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati per la revisione contabile su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso. Il team di revisione del gruppo ha fornito istruzioni dettagliate a tutti i revisori dei componenti, ha diretto la pianificazione, ha visitato le componenti diverse volte, ha esaminato i file di audit e i risultati del lavoro svolto dai revisori delle componenti. Per entrambe le componenti è stata richiesta una revisione contabile completa.

Attraverso le procedure sopra descritte svolte a livello delle componenti, oltre alle procedure supplementari effettuate a livello di gruppo, siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'informativa finanziaria del Gruppo, nel suo complesso, su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

Approccio di revisione al rischio di frode e conformità a leggi e regolamenti

In conformità ai Principi di Revisione olandesi, siamo responsabili di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a errori. Il mancato rispetto di leggi e regolamenti può avere un effetto significativo sul bilancio in quanto può comportare sanzioni, contenziosi o altre conseguenze per MFE-MediaForEurope N.V.

Approccio di revisione ai rischi di frode

Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi. Durante la nostra attività di revisione abbiamo acquisito una comprensione della società e del suo ambiente, nonchè delle componenti del sistema di controllo interno, tra cui:

- il processo di valutazione del rischio;
- il processo seguito dalla direzione per contrastare i rischi di frode e monitorare il sistema di controllo interno;
- il modo con cui viene esercitata l'attività di supervisione.

Abbiamo anche ottenuto una comprensione delle risultanze di tali processi.

Abbiamo valutato gli aspetti di disegno ed implementazione e, se del caso, l'efficacia operativa del sistema di controllo interno ed in particolare la valutazione del rischio di frode, nonchè, tra gli altri, il codice di condotta, le procedure di segnalazione anonima e la registrazione degli incidenti. Abbiamo valutato i fattori di rischio di frode con riferimento alla falsa informativa finanziaria, all'appropriazione indebita di beni e alla corruzione e concussione. Abbiamo coinvolto gli specialisti forensic di Deloitte in tali processi. Abbiamo valutato il disegno e l'implementazione e, ove ritenuto opportuno, testato l'efficacia operativa, dei controlli interni volti a mitigare i rischi di frode.

In relazione ai rischi presunti di frode sul bilancio, abbiamo considerato la frode in relazione alla forzatura dei controlli da parte della direzione, compresa la valutazione dell'eventuale presenza di ingerenze da parte del Consiglio di Amministrazione e di altri membri della direzione. Le nostre procedure includono una valutazione della selezione e dell'applicazione delle accounting policies da parte del gruppo, in particolare quelle relative a misurazioni soggettive e operazioni complesse, in quanto possono essere indicative di un'informativa finanziaria fraudolenta. Per quanto riguarda l'elemento dell'ingerenza, abbiamo valutato se le valutazioni e le decisioni assunte dalla direzione nell'ambito delle stime contabili incluse in bilancio rappresentino un rischio di errori significativi dovuti a frode. Abbiamo testato l'adeguatezza delle scritture contabili registrate nella contabilità generale e di altre rettifiche apportate nella predisposizione del bilancio. Abbiamo incorporato elementi di imprevedibilità nello svolgimento della revisione contabile. Abbiamo inoltre considerato i risultati delle altre procedure di revisione svolte e valutato se eventuali eccezioni fossero indicative di frode o non conformità. Per le transazioni significative, abbiamo valutato se il razionale economico delle transazioni suggerisse che le stesse potessero essere state poste in essere al fine di

rappresentare un'informativa finanziaria fraudolenta o di nascondere l'appropriazione indebita di beni.
Abbiamo effettuato un'analisi retrospettica delle valutazioni ed assunzioni utilizzate dalla direzione nell'ambito delle stime contabili significative incluse nel bilancio dell'esercizio precedente. La vita utile delle attività non correnti e le aggregazioni aziendali, inclusi i processi di allocazione del prezzo di acquisto, rappresentano aree significative per la revisione contabile in quanto soggette a valutazioni significative da parte della direzione.
Abbiamo svolto colloqui con la direzione, i responsabili della governance e con altri soggetti all'interno della Società, tra cui i dipartimenti Legale, Internal Audit, Compliance, Contabilità e Reportistica Finanziaria. Si rimanda alla sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione per la valutazione dei rischi da parte della Società. Abbiamo ottenuto attestazioni scritte circa il fatto che tutti i casi noti di (sospetta) frode ed altre irregolarità ci fossero stati comunicati.

Le valutazioni, stime ed assunzioni utilizzati dalla direzione che potrebbero avere un impatto significativo sul bilancio sono riportate nella nota esplicativa 2.

Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazioni di frodi che potessero potenzialmente comportare errori significativi.

Approccio di audit rischi di non conformità a leggi e regolamenti

Abbiamo distinto il nostro approccio di revisione tra due categorie

- Norme e regolamenti che impattano direttamente sull'informativa finanziaria
- Norme e regolamenti che indirettamente possono avere un impatto significativo sul bilancio

Nella prima categoria, abbiamo considerato l'aderenza alla legge fiscale e alle normative sull'informativa finanziaria, compresi i requisiti previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS) e dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese. Questi hanno un impatto diretto sul bilancio e sono parte integrante della nostra revisione contabile.

Nella seconda categoria, abbiamo preso in considerazione altre leggi e regolamenti per le quali le conseguenze della non conformità potrebbero avere un effetto significativo sugli importi e/o sull'informativa contenute nel bilancio, ad esempio attraverso sanzioni o contenziosi.

Le nostre procedure sono più limitate in riferimento a leggi e regolamenti che non hanno un effetto diretto sulla determinazione degli importi e dell'informativa contenute nel bilancio. Il rispetto di queste leggi e regolamenti può tuttavia essere fondamentale per gli aspetti operativi del business, per la capacità di MFE-MediaForEurope N.V. di proseguire la propria attività, o per evitare sanzioni significative (ad esempio, il rispetto dei termini di pagamento) e quindi il mancato rispetto di tali leggi e regolamenti può avere un effetto significativo sul bilancio. La nostra responsabilità per tali questioni che impattano indirettamente il bilancio è limitata a:
(i) richieste al Consiglio di Amministrazione, al Compliance Officer, al Risk Officer e ad altri soggetti all'interno della Società, in merito alla conformità della stessa a tali leggi e regolamenti e (ii) verifica della corrispondenza, se presente, con le autorità competenti in materia di licenze o regolamentazioni per aiutare a identificare la non conformità a quelle leggi e regolamenti che possano avere un effetto significativo sul bilancio.
(ii) richiedere e ottenere attestazioni scritte che tutti i casi noti di (sospetta) frode o non conformità a leggi e regolamenti ci sono stati comunicati.
Siamo rimasti attenti ad indicazioni di non conformità durante tutto lo svolgimento della revisione contabile.

Approccio di audit in tema di continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. L'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale dipende dalla valutazione della direzione delle prestazioni aziendali attese nell'ambito del suo contesto economico futuro. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nessun evento o condizione dia adito a dubbi circa la capacità del gruppo di continuare ad operare per un periodo di almeno dodici mesi dall'approvazione del bilancio.

Abbiamo ottenuto la valutazione della direzione circa la capacità dell'entità di operare in continuità aziendale e abbiamo valutato il presupposto della continuità aziendale adottato. Nell'ambito delle nostre procedure, abbiamo valutato se fossero stati ottenuti sufficienti ed appropriati elementi probativi di revisione in merito all'adeguatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato. Sulla base di queste procedure, non abbiamo identificato alcuna eccezione circa la capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio. Abbiamo comunicato gli aspetti chiave della revisione contabile al Consiglio di Amministrazione. Gli aspetti chiave della revisione contabile non rappresentano un riflesso completo di tutti gli aspetti discussi.

Tali aspetti sono stati da noi analizzati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio nel suo complesso e non esprimiamo pertanto un giudizio separato su tali aspetti.

Primo anno di revisione contabile

Descrizione

In data 18 settembre 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale da Milano ad Amsterdam. Il 3 dicembre 2021 è stato introdotto un nuovo assetto azionario, in cui le azioni esistenti sono state convertite in azioni ordinarie A e B, negoziate presso la Borsa di Milano (ogni azione ordinaria di classe A dà diritto a un voto e ogni azione ordinaria di classe B dà diritto al titolare a dieci voti). A seguito del trasferimento, l'esercizio fiscale chiusosi al 31 dicembre 2021 rappresenta il primo anno nel quale Deloitte Accountants B.V. ha sottoposto a revisione contabile il bilancio della Società. Ciò ha comportato maggiori attività di pianificazione e considerazioni necessarie al fine di stabilire una strategia di audit appropriata.

Come l'aspetto chiave è stato affontato nell'ambito della revisione contabile

Dopo essere stati nominati revisori della Società, abbiamo sviluppato un piano dettagliato per garantire una transizione efficace dai precedenti revisori. Al fine di sviluppare una strategia di audit e un piano di audit appropriati nel primo anno di incarico per la revisione contabile della Società, sono state necessarie specifiche attività di pianificazione. Queste hanno incluso, tra le altre:

- Introduzione iniziale al bilancio – la Società ha trasferito la propria sua sede legale nei Paesi Bassi. Vari incontri congiunti guidati dai partners tra DTT Netherlands e il revisore precedente DTT Italia. Nel corso di tali riunioni abbiamo discusso e valutato la strategia di revisione contabile degli anni precedenti, il perimetro delle attività, la valutazione dei rischii e tutti i risultati rilevanti derivanti dalla revisione contabile degli anni precedenti;
- Svolgimento di vari incontri con i team di revisione contabile delle componenti;

- Acquisizione di una comprensione iniziale della Società e della sua attività, compreso il suo ambiente di controllo e i sistemi informativi, sufficiente per effettuare valutazioni dei rischi relativi alla revisione contabile e sviluppare la strategia e il piano di audit;
- Condivisione attiva delle conoscenze con le funzioni di Business, Finance, Risk e Internal Audit per comprendere le loro prospettive sul business, i rischi e i principali risultati delle loro attività;
- Ottenimento di sufficienti ed appropriati elementi probativi in riferimento ai saldi di apertura, compresa la selezione e l'applicazione dei principi contabili;
- Ottenimento di sufficienti ed appropriati elementi probativi al fine di stabilire se i principi contabili riflessi nei saldi di apertura siano stati applicati in maniera consistente nel bilancio dell'esercizio in corso e se le variazioni dei principi contabili siano state adeguatamente contabilizzate e disclosate in conformità con gli EU-IFRS;
- Stabilire protocolli di collaborazione tra i team di audit ed eseguire procedure di revisione contabile collettivamente;
- Ottenimento di una comprensione iniziale della Società e della sua attività, comprese le informazioni generali, la strategia, i rischi aziendali, l'infrastruttura IT e la struttura del processo di reportistica finanziaria e dei controlli interni, per favorire l'esecuzione delle procedure di valutazione dei rischi;
- Valutazione delle principali tematiche di natura contabile e degli aspetti chiave della revisione relativi all'esercizio precedente.

Le nostre osservazioni

Quanto sopra è stato utilizzato come base per le nostre attività di revisione contabile. Ne abbiamo discusso e concordato con il Consiglio di Amministrazione della Società e abbiamo riportato regolarmente aggiornamenti sullo status delle nostre attività, rapporti sullo stato di avanzamento e principali risultati derivanti dalle attività di revisione contabile. Non abbiamo identificato alcuna eccezione da segnalare.

Struttura internazionale del gruppo e coordinamento della revisione contabile di gruppo

Descrizione

Come descritto nel paragrafo « perimetro della revisione contabile di gruppo », MFE-MediaForEurope N.V. opera principalmente in due paesi e di conseguenza, al fine di poter concludere sulla revisione contabile del bilancio consolidato, supervisioniamo il lavoro svolto dai revisori delle componenti. La componente spagnola è quotata separatamente alla Borsa di Madrid. La Dutch NV rappresenta una holding che supervisiona le due componenti senza condurre altre operazioni. Il coordinamento delle procedure di revisione contabile globali è la parte più significativa dell'incarico di revisione contabile sul gruppo, e pertanto abbiamo individuato tale aspetto come un aspetto chiave della revisione contabile.

Come l'aspetto chiave è stato affontato nell'ambito della revisione contabile

Le nostre procedure di audit per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile identificato sono iniziate, tra l'altro, con l'ottenimento di una comprensione del Gruppo, inclusi colloqui con il Consiglio di Amministrazione in merito ai rischi di errori significativi dovuti a errori, frodi o non conformità a leggi e regolamenti. Abbiamo anche ottenuto una comprensione del processo per identificare e rispondere a tali rischi, comprese le policies e le procedure adottate a livello di gruppo.

La nostra risposta ha compreso inoltre la valutazione dei rischi, la determinazione del perimetro della revisione contabile per il gruppo e l'invio di istruzioni ai revisori delle componenti, concentrandosi

specificamente sui rischi di errori significativi dovuti a errori, frodi o non conformità a leggi e regolamenti. Seguendo quanto sopra, a livello di gruppo e di singola componente abbiamo:

- svolto riunioni periodiche con i team di revisione contabile delle componenti e con la direzione e/o altri dipendenti chiave della Società;
- istruito i team delle componenti sulle procedure di revisione contabile da svolgere;
- siamo stati coinvolti nella pianificazione e nell'esecuzione delle procedure di revisione contabile (procedure di revisione sia in ambito IT che finanziario)
- valutato l'ambiente di controllo interno della Società, compresi i controlli a livello di entità e i controlli di monitoraggio a livello di gruppo, di team aziendali e operativi;
- condotto review dei file (fisicamente e in remoto) e dei deliverables interoffice ricevuti.

Le nostre osservazioni

La portata e la natura delle procedure svolte sono state appropriate e sufficienti per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di alcuna eccezione da segnalare.

Riconoscimento dei ricavi

Descrizione

Il conto economico consolidato include Ricavi Pubblicitari Televisivi pari a 2.377 milioni di euro. Come riportato nelle note esplicative, i Ricavi Pubblicitari Televisivi sono rilevati nel momento in cui viene trasmesso lo spot pubblicitario.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare, della numerosità e della varietà delle condizioni contrattuali applicate ai clienti e della complessità dei sistemi IT coinvolti, abbiamo concluso che tale area rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile.

La Nota 6.1 contiene l'informativa sui ricavi del Gruppo, inclusi i relativi principi contabili.

Come l'aspetto chiave è stato affontato nell'ambito della revisione contabile

Al fine di valutare il corretto riconoscimento dei Ricavi Pubblicitari Televisivi, le principali procedure di revisione svolte sono state:

- Comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo in riferimento alla rilevazione dei Ricavi Pubblicitari Televisivi;
- Verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti in essere in relazione al processo di fatturazione e rilevazione dei passaggi pubblicitari, avvalendoci anche di specialisti informatici del network Deloitte;
- Riconciliazione del totale dei passaggi pubblicitari trasmessi nel corso del 2021, risultanti dal sistema informatico di rilevazione degli stessi, con i ricavi totali iscritti in bilancio e fatturati/da fatturare ai clienti al fine di verificare il rispetto del principio della competenza temporale;
- Verifiche, su base campionaria, di alcune transazioni di vendita tramite analisi dei documenti sottostanti (ad esempio contratti, fatture e incassi);
- Analisi sull'andamento delle principali componenti (volumi e scontistica) dei Ricavi Pubblicitari Televisivi contabilizzati nel 2021 e nei primi mesi del 2022;
- Esame dell'adeguatezza dell'informativa in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Le nostre osservazioni

La portata e la natura delle procedure svolte sono state appropriate e sufficienti per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di alcuna eccezione da segnalare.

Richiamo d'informativa sull'impatto della crisi Russia/Ucraina

La crisi Russia/Ucraina ha un impatto anche su MFE-MediaForEurope N.V. Il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'impatto stimato sulle performance e sulle condizioni finanziarie di MFE-MediaForEurope N.V. e i suoi piani per affrontare questi eventi o circostanze nella nota 17 del bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

RELAZIONE SULLE ALTRE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Oltre al bilancio e alla nostra relazione di revisione, la relazione finanziaria annuale contiene altre informazioni che consistono in:

- Relazione degli Amministratori sulla gestione
- Relazione sulla corporate governance;
- Relazione sulla remunerazione; e
- Altre informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Sulla base delle seguenti procedure svolte, possiamo concludere che le altre informazioni:

- sono coerenti con il bilancio e non contengono errori significativi; e
- contengono le informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Abbiamo letto le altre informazioni. Sulla base delle nostre conoscenze e della comprensione acquisita durante la nostra attività di revisione del bilancio o in altri modi, abbiamo valutato se le altre informazioni contenessero errori significativi.

Abbiamo svolto le nostre procedure ai sensi della Parte 9 del Libro 2 e della sezione 2:135b, comma 7, del Codice Civile olandese e del Principio di Revisione olandese 720. La portata di tali procedure è stata sostanzialmente inferiore rispetto a quella delle procedure svolte nella nostra attività di revisione contabile del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione delle altre informazioni, compresa la relazione degli Amministratori sulla gestione in conformità con la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e le altre informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTI

La nostra nomina

Deloitte Accountants B.V. è stata nominata dall'Assemblea generale degli azionisti tenutasi il 23 giugno 2021 per la revisione dell'esercizio 2021, anticipando il previsto trasferimento della Società nei Paesi Bassi. La precedente società di revisione Deloitte&Touche S.p.A. è stata nominata dal 1° gennaio 2017.

Nessun servizio vietato diverso dalla revisione

Non abbiamo fornito servizi diversi dalla revisione vietati ai sendi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento UE sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico.

Formato Elettronico Unico Europeo (ESEF)

La società ha predisposto la sua relazione finanziaria annuale in formato ESEF. I requisiti per questo formato sono stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (qui di seguito anche denominati "RTS sull'ESEF").

A nostro parere, la relazione finanziaria annuale, redatta in formato XHTML, comprensiva del bilancio consolidato parzialmente marcato, così come incluso nel reporting package della società, è stato predisposto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli RTS sull'ESEF.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della redazione della relazione finanziaria annuale, incluso il bilancio, in conformità con gli RTS sull'ESEF, per mezzo del quale il Consiglio di Amministrazione ha accorpato le varie componenti in un unico reporting package.

La nostra responsabilità è quella di acquisire, ai fini del nostro giudizio, una ragionevole sicurezza che la relazione finanziaria annuale inclusa nel reporting package sia stata redatta in conformità con gli RTS sull'ESEF.

Le nostre procedure, tenendo conto dell'Avviso 43 dell'NBA (the Netherlands Institute of Chartered Accountants) hanno previsto, tra l'altro, quanto segue:

- Ottenimento di una comprensione del processo di reporting finanziario dell'entità, ivi inclusa la predisposizione del reporting package

- Ottenimento del reporting package ed esecuzione di convalide al fine di determinare se il reporting package, contenente il documento istanza Inline XBRL ed i file di tassonomia con estensione XBRL, sia stato predisposto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le specifiche tecniche così come definite negli RTS sull'ESEF;

- Esame delle informazioni relative al bilancio consolidato incluso nel reporting package per determinare se tutte le marcature richieste siano state applicate e se risultino conformi agli RTS sull'ESEF.

DESCRIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AL BILANCIO

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio

Il Consiglio di amministrazione è responsabile per la redazione e la corretta presentazione del bilancio in conformità agli EU-IFRS e la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e per la predisposizione della relazione degli Amministrazione sulla gestione in conformità ala Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è responsabile per quella parte del controllo interno che il Consiglio di Amministrazione ritenga necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'ambito della redazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Sulla base del quadro di riferimento per l'informativa finanziaria sopra menzionato, il Consiglio di amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, a meno che il Consiglio di Amministrazione non intenda liquidare la Società o interrompere le attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad indicare nel bilancio qualsiasi evento o circostanza che possa far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Le nostre responsabilità per la revisione contabile del bilancio

La nostra responsabilità è quella di pianificare e svolgere un incarico di revisione contabile in un modo che ci permetta di ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

La nostra revisione contabile è stata eseguita con un livello di sicurezza elevato, ma non assoluto, per cui è possibile che non tutti gli errori significativi siano identificati.

Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

La materialità influisce sulla natura, sulla tempistiche e sulla portata delle procedure di revisione contabile e sulla valutazione dell'effetto degli errori individuati sul nostro giudizio.

Abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, in conformità con i Principi di Revisione olandesi e con i requisiti etici e di indipendenza. La revisione contabile ha incluso, a titolo esemplificativo:

- identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o errori, definizione e svolgimento di procedure di revisione in risposta a tali rischi e acquisizione di elementi probativi di sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto a quello derivante da errore, in quanto la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- ottenimento di una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonchè della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla direzione, inclusa la relativa informativa.
- concludere sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanza che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- valutazione della presentazione, della struttura e del contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa la relativa informativa.
- valutazione circa il fatto che il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Poiché siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio, siamo anche responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. A questo proposito, abbiamo definito la natura e la portata delle procedure di revisione da svolgere per le entità del gruppo, facendo in particolare riferimento alle dimensioni e/o al profilo di rischio delle entità o delle operazioni del gruppo. Su tale base, abbiamo selezionato le entità del gruppo per le quali è stato necessario svolgere una revisione contabile sulle informazioni finanziarie nel loro complesso o su aree specifiche.

Comunichiamo con il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. A tal proposito presentiamo inoltre al Consiglio di Amministrazione un'ulteriore relazione ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE su specifici requisiti in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico. Le informazioni incluse in questa relazione aggiuntiva sono in linea con il giudizio incluso nella relazione di revisione.

Forniamo al Consiglio di Amministrazione una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato i requisiti applicabili in materia di etica e di indipendenza e comunichiamo loro ogni situazione che possa

ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati al Consiglio di Amministrazione, determiniamo gli aspetti chiave della revisione contabile, ovvero quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio. Descriviamo tali aspetti nella relazione di revisione a meno che leggi o regolamenti non ne precludano la divulgazione pubblica o quando, in circostanze estremamente rare, non comunicare l'aspetto è nell'interesse pubblico.

Amsterdam, 27 aprile 2022

Deloitte Accountants BV
Firmato sull'originale: M.R. van Leeuwen

Iniziali ai fini dell'identificazione: